Deliberazione n. 70/2026/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

Composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente di Sezione
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere
Caterina Angela MARRA	Referendario

nell'udienza del 22 luglio 2026, ha pronunciato la seguente

D E C I S I O N E

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2025;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 "*Codice di giustizia contabile*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA le delibere delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 7/SRRCO/QMIG del 14 giugno 2013 e n. 5 SRRCO/QMIG del 14 aprile 2022;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 14 maggio 2014, "*Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174*";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2026/INPR del 5 febbraio 2026, "*Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2025"* e il relativo questionario;

VISTO il documento Indirizzo di coordinamento n. 2/2025/PS – AAPG - 856 - del 15 aprile 2025 a firma del Procuratore generale presso la Corte dei conti;

VISTA la deliberazione n. 171/2024/PARI, del 18-29 luglio 2024, con cui la Sezione ha parificato il rendiconto 2023;

VISTO il ricorso avverso la sopra riferita decisione presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. e), del d.lgs. n. 174/2016, dalla Procura regionale della Corte dei conti per la Liguria in data 16 settembre 2024;

VISTA la sentenza non definitiva n. 3/2025/DELC delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale del 17 febbraio 2025, con cui non è stata accolta l'istanza di rinuncia presentata dalla Procura generale e fissata la discussione nel merito;

VISTA l'ordinanza n. 8/2025/DELC adottata dalle Sezioni riunite, in sede giurisdizionale in speciale composizione, del 1° luglio 2025, con cui, in quanto ritenuta

rilevante e non manifestamente infondata, è stata sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 26, comma 1, lettera a), della legge della Regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20 (*Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale*) e, di conseguenza, sospeso il giudizio e disposta la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale;

VISTA la sentenza n. 56 del 27 aprile 2026, con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato art. 26, comma 1, lettera *a)*, della legge della Regione Liguria n. 20 del 2006;

VISTO l'art. 14 della legge regionale 18 maggio 2026, n. 5, che, a seguito della citata sentenza della Corte costituzionale n. 56/2026, ha novellato la legge n. 20/2006, in particolare l'art. 26, comma 1, lett. *a)*;

VISTO il dispositivo del giudizio n. 848/SR/DELC adottato dalle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione in data 15 luglio 2026, sul ricorso presentato avverso la decisione n. 171/2024/PARI, del 18-29 luglio 2024, con il quale, in parziale annullamento della citata deliberazione n. 171/2024/PARI, è dichiarata l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria, inserito nel perimetro sanitario, limitatamente all'impegno ed al pagamento dell'importo di euro 20.000.000 a beneficio di ARPAL, nonché, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000, demandando alla Regione la rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, cc. 1 e 12, del d.lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota prot. n. 217477 del 5 maggio 2026, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo lo schema di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025 – DDLR n. 24 del 30 aprile 2026 – ai fini della decisione sulla parifica, prevista dall'art. 1, comma 5, del menzionato decreto-legge n. 174/2012;

VISTA l'Ordinanza n. 20 del 1° luglio 2026, con cui il Presidente della Sezione ha convocato la camera di consiglio per l'esame preliminare dello schema di relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria;

VISTA l'Ordinanza n. 21 del 13 luglio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha fissato l'udienza pubblica del giudizio di parificazione per il 22 luglio 2026;

VISTA la medesima Ordinanza n. 21 del 13 luglio 2026, con la quale il Presidente ha fissato una preliminare adunanza in camera di consiglio in data 20 luglio 2026, alle ore 16.30, mediante collegamento *Microsoft Teams*, al fine di audire Regione e Procura regionale della Corte dei conti, con particolare riferimento alle questioni oggetto delle controdeduzioni e delle memorie depositate in data 17 luglio 2026;

VISTO il decreto n. 22 del 13 luglio 2026, con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha nominato relatore del giudizio il dott. Donato Centrone;

VISTA la nota prot. 2964 del 13 luglio 2026, con la quale è stata trasmessa alla Regione ed alla Procura regionale della Corte dei conti la relazione curata dai magistrati istruttori, concedendo termine al 17 luglio 2026, ore 16.00, per la produzione di eventuali memorie e controdeduzioni;

VISTE le note del Segretario generale della Regione Liguria, n. 377920 del 17 luglio 2026, con la quale sono state trasmesse le controdeduzioni e n. 3817401 del 21 luglio

2026, di inoltro delle integrazioni successive all'adunanza del 20 luglio 2026;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale in data 17 luglio 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 17 luglio 2026, ad oggetto "*Emendamenti al disegno di legge regionale n. 24/109/2026 «Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2025»*";

UDITO, nella pubblica udienza del 22 luglio 2026, il relatore, dott. Donato Centrone;

UDITO, nella ridetta udienza, per la Procura regionale, il Procuratore regionale f.f. dott. Silvio Ronci, il quale, richiamandosi alla memoria depositata in atti, ha chiesto alla Sezione regionale di controllo per la Regione Liguria:

- di dichiarare non parificabile il capitolo della spesa n. 5296 denominato "*Quota del FSR di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali*" compreso nella missione 13 "*Tutela della salute*", Programma 13.001 "*Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*", per l'importo di euro 19.900.000;

- per l'effetto, di dichiarare non parificabile il risultato di amministrazione finale, indicato nel rendiconto in un avanzo di euro 9.085.504,39;

- ritenuta la rilevanza ai fini del decidere nel presente giudizio e la non manifesta infondatezza, di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 8-*bis*, comma 2 della legge regionale n. 14 del 2025 (che colloca il Segretario generale al di fuori della dotazione organica regionale), in quanto contrastante con l'art. 97 Cost. (principio di buon andamento) e con l'art. 117, comma 2, lett. l), Cost. (competenza dello Stato in materia di ordinamento civile);

- ritenuta la rilevanza ai fini del decidere nel presente giudizio e la non manifesta infondatezza, di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 8-*bis*, comma

3, della regionale n. 14 del 2025 (trattamento economico del Segretario generale) per contrasto con l'art. 117, comma 2, lett. *l)*, Cost.;

- di conseguenza e allo stato attuale, di dichiarare non parificabile il cap. UPR0110001 di imputazione della spesa liquidata al Segretario Generale a titolo di retribuzione;

- ritenuta la rilevanza ai fini del decidere nel presente giudizio e la non manifesta infondatezza, di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 11 della legge regionale 31 luglio 2025, n. 14 (Commissario per l'edilizia ospedaliera) per contrasto (almeno) con l'articolo 117, comma secondo, lettera *l*), della Costituzione, anche avuto riguardo alla norma interposta di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- di conseguenza e allo stato attuale, di dichiarare non parificabile il cap. 5332 sul quale è appostata la spesa di 84.000 euro a titolo di retribuzione liquidata nel 2025 ai sei Commissari per l'edilizia ospedaliera;

- di dichiarare non parificabile la posta contabile dello Stato patrimoniale, Passivo "*Debiti*", voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 65.235.511,29 derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie locali ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento;

- di dichiarare non parificabile le poste contabili dello Stato patrimoniale/Attivo *"Immobilizzazioni"* alla voce *"Immobilizzazioni materiali"* – *"Fabbricati"*, in quanto non espone l'importo di euro 13.813.146,83 a titolo di "*immobili cartolarizzati*" e alla voce *"Attivo circolante"* – *"Altri crediti"* per l'importo di euro 51.422.364,46 a titolo di crediti cartolarizzati;

UDITI, per la Regione Liguria, il Presidente dott. Marco Bucci e l'Assessore al bilancio, dott.ssa Claudia Morich;

R I T E N U T O I N F A T T O

Il disegno di legge regionale n. 24/2026, recante "*Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2025*", comprensivo di conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico, approvato dalla Giunta regionale il 30 aprile 2026, è stato inviato a questa Sezione regionale di controllo in data 5 maggio 2026, ai fini del giudizio di parificazione, come previsto dall'articolo 1, c. 5, del decreto-legge n. 174/2012, in combinato disposto con l'art. 18 del d.lgs. n. 118/2011.

Si riportano le risultanze (in euro) del conto del bilancio, e principali prospetti allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione di competenza

Entrate			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	23.080.155,49	
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	132.362.744,46	
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito	*437.013,01*	
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
	Utilizzo risultato di amministrazione	381.156.438,85	
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità	*110.410.010,18*	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2025	370.389.805,75	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		3.956.249.546,50
Titolo 2	Trasferimenti correnti		978.699.235,09
Titolo 3	Entrate extratributarie		278.822.958,29
Titolo 4	Entrate in conto capitale		377.697.292,44
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		131.805.582,65
Totale Entrate finali			**5.723.274.614,97**
Titolo 6	Accensione di prestiti		0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		611.601.842,46
	Totale delle Entrate dell'esercizio		**6.334.876.457,43**

	Totale Generale delle Entrate		**6.871.475.796,23**
Spese			
	Disavanzo di amministrazione	3.376.559,94	
	Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	
Titolo 1	Spese correnti		4.792.988.554,92
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		42.480.511,55
Titolo 2	Spese in conto capitale		669.314.659,62
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		235.979.549,95
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito		416.066,42
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		136.144.513,52
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		314.109,64
Titolo 4	Rimborso di prestiti		21.655.299,33
	Fondo anticipazioni di liquidità		107.033.450,24
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro		611.601.842,46
	Totale delle Spese dell'esercizio		**6.617.512.491,23**
	Totale generale delle Spese		**6.620.889.051,17**

Spese classificate per missioni

Missioni		**PREVISIONI DEFINITIVE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	327.445.581,66	258.319.074,06	232.146.785,48
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.627.923,65	2.007.968,79	381.239,28
4	Istruzione e diritto allo studio	81.902.991,68	47.135.259,45	28.007.674,11
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.689.901,33	12.411.782,78	10.209.934,48
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.165.757,45	7.199.878,85	4.918.152,34
7	Turismo	15.324.073,85	7.575.568,60	6.687.430,68
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	157.789.238,41	56.506.237,00	52.239.273,77
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.998.143,78	47.361.080,16	27.900.271,32
10	Trasporti e diritto alla mobilità	610.646.856,44	414.722.919,97	321.787.542,34
11	Soccorso civile	249.755.692,20	73.864.034,54	71.295.314,62
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	139.247.056,90	63.284.194,47	29.924.483,50
13	Tutela della salute	4.633.647.106,19	4.198.020.349,08	3.676.483.913,21
14	Sviluppo economico e competitività	302.304.351,13	180.196.029,55	110.070.143,57
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	214.555.184,44	126.808.601,79	112.340.771,22

Missioni		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	54.159.250,21	28.006.147,45	24.395.592,87
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	124.165.231,09	56.011.885,45	48.411.853,25
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.494.190,48	5.290.908,07	1.763.640,99
19	Relazioni internazionali	24.684.403,94	2.946.582,91	1.932.660,38
20	Fondi e accantonamenti	193.241.570,73	0,00	0,00
50	Debito pubblico	44.444.477,56	32.434.524,42	32.434.524,42
60	Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	792.792.000,00	611.601.842,46	474.894.778,41
Totale spese per missioni		**8.253.080.983,12**	**6.231.704.869,85**	**5.268.225.980,24**

Gestione dei residui

Residui attivi	
originati dalla competenza 2025	1.306.916.868,64
originati da esercizi precedenti	1.503.599.393,69
Totale dei residui attivi al 31.12.2025	**2.810.516.262,33**
Residui passivi	
originati dalla competenza 2025	963.478.889,61
originati da esercizi precedenti	1.057.563.907,72
Totale residui passivi al 31.12.2025	**2.021.042.797,33**

Gestione di cassa

	importi
Fondo cassa iniziale	370.389.805,75
Riscossioni	6.057.089.877,16
	6.427.479.682,91
Pagamenti	6.072.404.515,67
Fondo di cassa al 31/12/2025	**355.075.167,24**

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.956.249.546,50	3.496.303.222,65	459.946.323,85
Titolo 2	Trasferimenti correnti	978.699.235,09	659.026.667,76	319.672.567,33
Titolo 3	Entrate extratributarie	278.822.958,29	268.145.559,76	10.677.398,53
Titolo 4	Entrate in conto capitale	377.697.292,44	53.412.318,37	324.284.974,07

Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	131.805.582,65	511.069,13	131.294.513,52
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	611.601.842,46	550.560.751,12	61.041.091,34
	Totale entrate	**6.334.876.457,43**	**5.027.959.588,79**	**1.306.916.868,64**

Spese		**Impegni**	**Pagamenti di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Spese correnti	4.792.988.554,92	4.213.376.233,07	579.612.321,85
Titolo 2	Spese in conto capitale	669.314.659,62	422.155.155,91	247.159.503,71
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	136.144.513,52	136.144.513,52	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	21.655.299,33	21.655.299,33	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	611.601.842,46	474.894.778,41	136.707.064,05
	Totale spese	**6.231.704.869,85**	**5.268.225.980,24**	**963.478.889,61**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Giacenza di cassa	355.075.167,24
Residui attivi	2.810.516.262,33
Residui passivi	2.021.042.797,33
Saldo finanziario	**1.144.548.632,24**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.480.511,55
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	235.979.549,95
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	314.109,64
Risultato di amministrazione	**865.774.461,10**

Composizione del risultato di amministrazione: **Parte accantonata**	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	163.646.512,95
Accantonamento per residui perenti	59.813.873,13
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	81.700.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	8.682.210,53
Altri accantonamenti	242.953.526,72
di cui: - Fondo rinnovo contratto collettivo personale dipendente	*10.000.000,00*
- Fondo rischi e oneri futuri	*1.309.714,33*
- Fondo accantonamento manovre fiscali	*33.000.000,00*

- Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale	*19.800.000,00*
- Fondo acc. regolazione finanziaria maggiori entrate tasse automobilistiche	*11.267.814,01*
- Fondo acc. incentivi personale dipendente (art. 45 d.lgs. 36/2023)	*2.575.998,38*
- Fondo acc. passività potenziali per ripiano disavanzi sanitari es. pregressi	*165.000.000,00*
Totale parte accantonata	**556.796.123,33**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.938.840,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	243.251.900,46
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	275.272,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.426.819,97
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	**299.892.833,38**
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Parte disponibile	**9.085.504,39**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

GESTIONE DI CASSA

Dal confronto dei dati di cassa presenti nel Rendiconto regionale con quelli risultanti dalle scritture del Tesoriere e dal sistema SIOPE, emerge quanto segue:

Dati della gestione di cassa

	Rendiconto	TESORIERE/SIOPE	Differenze
Giacenza di cassa al 01.01.2025	**370.389.805,75**	**370.389.805,75**	**0,00**
Riscossioni	6.057.089.877,16	6.057.089.877,16	0,00
Pagamenti	6.072.404.515,67	6.072.404.515,67	0,00
Giacenza di cassa al 31.12.2025	**355.075.167,24**	**355.075.167,24**	**0,00**

Dati della gestione di cassa da rendiconto

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale 01.01.2025	**370.389.805,75**	**225.560.639,38**	**144.829.166,37**
Riscossioni	6.057.089.877,16	1.580.546.265,27	4.476.543.611,89
Pagamenti	6.072.404.515,67	1.595.687.057,47	4.476.717.458,20
FONDO DI CASSA FINALE	**355.075.167,24**	**210.419.847,18**	**144.655.320,06**

Dati da Conto del tesoriere

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale 01.01.2025	**370.389.805,75**	**225.560.639,38**	**144.829.166,37**
Riscossioni	6.057.089.877,16	1.580.546.265,27	4.476.543.611,89

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Pagamenti	6.072.404.515,67	1.595.687.057,47	4.476.717.458,20
FONDO DI CASSA FINALE	**355.075.167,24**	**210.419.847,18**	**144.655.320,06**

La deliberazione di Giunta regionale n. 64 del 25 febbraio 2026, ad oggetto: "*Conto della gestione di cassa per l'esercizio 2025 reso dal Tesoriere Regionale ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria regionale – Attestazione della regolarità*" dimostra la conciliazione tra le risultanze consuntive di Regione Liguria e quelle dei conti del Tesoriere regionale, con riferimento al fondo di cassa effettivo al 1° gennaio 2025, al totale degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2025, con la suddivisione fra competenza e residui, ed all'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio la Regione ha conseguito i risultati prescritti dall'art. 1, cc. 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018, come riportati nel prospetto che segue (conforme all'allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

Equilibri di bilancio	**Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)**
A) Equilibrio di parte corrente	
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	279.941.350,91
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	3.376.559,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	23.080.155,49
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-
Entrate titoli 1-2-3	5.213.771.739,88
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Spese correnti	4.792.988.554,92
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	57.784.547,15

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	42.480.511,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	62.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	4.653.421,27
Rimborso prestiti	21.655.299,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-
Fondo anticipazioni di liquidità	107.033.450,24
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	**482.605.449,03**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	50.865.652,63
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	130.397.855,58
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	301.341.940,82
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	14.967.910,33
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	**286.374.030,49**
B) Equilibrio di parte capitale	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	101.215.087,94
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	132.362.744,46
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	377.697.292,44
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	380,76
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Spese in conto capitale	669.314.659,62
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	235.979.549,95
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	62.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo C/3)	-
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	**-232.018.703,97**

Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	43.809.052,79
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-275.827.756,76
Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-1.262.450,62
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	**-274.565.306,14**
C) Variazioni attività finanziaria	
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	-
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	131.805.582,65
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	136.144.513,52
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	314.109,64
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	380,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	**-4.653.421,27**
Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	**-4.653.421,27**
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	**-4.653.421,27**

D/1) Risultato di competenza	**250.586.745,06**
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)	**25.514.184,06**
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)	**11.808.724,35**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	-
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	-

CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE

Si riportano le risultanze del Conto economico 2025 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, trasmesse dalla Regione in data 5 maggio 2026, che costituiscono, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, parte integrante del rendiconto generale, oggetto di parifica.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Componenti positivi della gestione	5.509.946.680,45	5.067.459.650,22
B) Componenti negativi della gestione	5.407.775.812,56	4.889.863.666,74

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	**102.170.867,89**	**177.595.983,48**
C) Proventi ed oneri finanziari	10.327.933,92	-15.947.769,78
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-47.142.879,87	-16.650.852,62
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**65.355.921,94**	**144.997.361,08**
Imposte	5.390.853,02	5.502.171,12
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**59.965.068,92**	**139.495.189,96**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	30.744.776,89	29.836.784,08
Immobilizzazioni materiali	147.126.856,12	119.956.715,20
Immobilizzazioni finanziarie	95.043.126,51	93.660.108,86
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**272.914.759,52**	**243.453.608,14**
C) Attivo circolante		
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.864.273.575,05	2.647.199.559,68
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	506.927.040,46	575.239.988,60
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.371.200.615,51**	**3.222.439.548,28**
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	52.258.498,94	58.119.265,17
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**52.258.498,94**	**58.119.265,17**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.696.373.873,97**	**3.524.012.421,59**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A) Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	144.310.858,40	129.939.076,47
Risultato economico dell'esercizio	59.965.068,92	139.495.189,96
Risultati economici di esercizi precedenti	68.813.297,50	-57.748.358,62
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**273.089.224,82**	**211.685.907,81**
B) Fondi per rischi ed oneri		
Per il trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	333.335.737,25	154.210.244,18
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**333.335.737,25**	**154.210.244,18**
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	**0,00**	**0,00**

D) Debiti		
Debiti da finanziamento	479.237.441,88	500.892.741,21
Debiti verso fornitori	64.079.960,60	61.003.649,22
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.674.919.591,61	1.451.854.723,27
Altri debiti	452.711.999,24	666.517.703,49
TOTALE DEBITI (D)	**2.670.948.993,33**	**2.680.268.817,19**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	418.999.918,57	477.847.452,41
Contributi agli investimenti	135.444.895,58	167.520.389,30
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	283.555.022,99	310.327.063,11
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**418.999.918,57**	**477.847.452,41**
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	**3.696.373.873,97**	**3.524.012.421,59**
Conti d'ordine	**0,00**	**0,00**

C O N S I D E R A T O CHE

1) in base ai dati del Rendiconto, sono stati rispettati i limiti autorizzatori contenuti negli stanziamenti definitivi di spesa, di competenza e di cassa;

2) le verifiche di regolarità contabile, effettuate a campione su tutte le aree rilevanti del rendiconto (accertamenti, impegni, residui, fondo pluriennale vincolato, componenti del risultato d'amministrazione) non hanno fatto emergere, salvo le eccezioni sotto riportate, significative irregolarità fra le poste esposte nel rendiconto e scritture contabili sottostanti;

3) l'analisi campionaria sui residui attivi ha palesato l'esigenza di un costante monitoraggio dei crediti, in particolare nei confronti delle amministrazioni pubbliche;

4) le verifiche a campione sui residui passivi hanno fatto emergere la necessità di una attenta revisione dei requisiti per il mantenimento;

5) l'analisi del fondo pluriennale vincolato non ha palesato irregolarità rilevanti, ad eccezione della ulteriore reimputazione, non aderente al principio della contabilità finanziaria potenziata, di alcune poste oggetto di monitoraggio;

6) in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si conferma l'esigenza di effettuare una ricognizione circa l'assenza di detti debiti in termini temporali

prodromici all'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali);

7) il prospetto di conciliazione dei crediti e dei debiti con le società partecipate dalla Regione, costituente allegato obbligatorio del rendiconto, ha fatto emergere limitati casi di poste non riconciliate (per le quali risulta necessario attivare le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive), nonché l'esigenza di individuare un criterio atto ad attenuare le differenze, pur nella fisiologica diversità esistente, nelle rispettive contabilità;

8) la circolarizzazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con gli enti locali campionati ha palesato la necessità di proseguire ed implementare l'attività di riconciliazione delle differenze negli importi esposti nelle rispettive contabilità, per le quali è necessario che la Regione e gli enti locali attivino le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive;

9) è stato conseguito il raggiungimento degli equilibri di bilancio di competenza a consuntivo, dimostrato dal prospetto previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011);

10) è stato rilevato l'integrale accertamento ed impegno delle risorse destinate al Servizio sanitario regionale, nonché l'erogazione per cassa della quasi totalità dei finanziamenti;

11) l'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie fra Regione ed enti del Servizio sanitario regionale non ha palesato irregolarità;

12) la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 26, comma 1, lett. *a)*, della legge n. 20/2006 ad opera della citata sentenza della Consulta n. 56/2026 comporta il venir meno, retroattivamente, del titolo legislativo in base al quale la Regione ha iscritto gli impegni ed i pagamenti a favore di ARPAL, pari a euro 19.900.000, esposti nel rendiconto 2025, oggetto del giudizio, poste contabili che, come tali, non possono essere parificate, unitamente, in aderenza al dispositivo del giudizio n. 848/SR/DELC, adottato dalle Sezioni riunite in speciale composizione in data 15 luglio 2026, alla quota dei vincoli da trasferimenti del risultato di amministrazione

al 31 dicembre 2025 per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 19.900.000, demandando alla Regione la conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, cc. 1 e 12, del d.lgs. n. 118/2011;

13) risultano rispettati i limiti all'ammontare complessivo delle spese per il personale, per il trattamento economico accessorio e per i rapporti di lavoro c.d. flessibili, posti dalle norme statali di finanza pubblica;

14) il risultato di amministrazione non comprende, nella parte accantonata, alcun importo a titolo di fondo anticipazioni di liquidità, avendo la Regione beneficiato di quanto disposto all'art. 1, comma 638 e seguenti, della legge n. 199 del 2025;

15) per le partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dalla Regione è emersa l'esigenza, anche per i profili riguardanti i costi degli organi sociali, di esercitare adeguatamente i poteri di indirizzo, fissazione di obiettivi e vigilanza spettanti al socio, anche nella prospettiva del contenimento dei costi cui sono preordinate varie disposizioni dettate dal legislatore statale;

16) nelle precedenti decisioni di parificazione n. 46/2014, n. 56/2015, n. 74/2016, n. 65/2017, n. 106/2018, n. 67/2019, n. 64/2020, n. 70/2021, n. 47/2022, n. 83/2023, n. 171/2024 e n. 73/2025 la Sezione ha riqualificato l'entrata conseguente all'operazione di cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova come *"indebitamento"*, prescrivendo di darne adeguata rappresentazione nello stato patrimoniale, adempimento non intervenuto, nonostante la riqualificazione operata anche dall'ISTAT ai fini del consolidamento dei conti pubblici in sede europea;

17) il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2025, è risultato conforme alle disposizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

18) il fondo rischi contenzioso, ammontante a euro 81.700.000, incrementato rispetto al precedente esercizio, è stato ritenuto congruo, salva la necessità di un costante

monitoraggio del contenzioso esistente, al fine di adeguare tempestivamente il ridetto fondo in ragione della stima aggiornata del rischio di soccombenza;

19) l'esame dello stato patrimoniale ha rilevato alcune discrasie nell'inventario, tra le quali la presenza di un bene non reperito, una discordanza nella stima della vita utile e del conseguente ammortamento di un cespite, nonché la mancata rilevazione degli effetti della particolare categoria degli "*Oggetti di valore*" sulla correlata riserva indisponibile a patrimonio netto;

20) le verifiche sull'affidabilità delle procedure di spesa, i cui accertamenti sono stati condotti su un campione estratto secondo criteri predeterminati, hanno restituito un risultato di affidabilità complessiva, non emergendo irregolarità;

21) l'esame dei dati di rendiconto relativi alla contabilizzazione delle entrate e delle spese derivanti dai finanziamenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), pur non facendo emergere significative irregolarità, palesa l'esigenza di migliorarne l'utilizzo, anche mediante il potenziamento dell'attività di monitoraggio e verifica sull'avanzamento di ciascun progetto rispetto al cronoprogramma;

22) nella Relazione, allegata alla presente Decisione, sono contenute le osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, nonché i suggerimenti di modifica e le riforme ritenute opportune al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, come prescritto dall'articolo 41 del regio decreto n. 1214 del 1934, richiamato dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174 del 2012

R I T E N U T O

di non accogliere la richiesta, formulata dalla Procura regionale di non parificare i capitoli U0000000271 e U0000000273, sui quali è appostata la spesa di euro 84.000 a titolo di retribuzione liquidata nel 2025 a quattro Commissari per l'edilizia ospedaliera e di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 11 della legge regionale per la Liguria 31 luglio 2025, n. 14, in quanto la riferita norma di legge disciplina materia afferente all'organizzazione amministrativa e all'ordinamento dei propri

organi e uffici, rimessa, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, della Costituzione, alla potestà legislativa residuale della Regione. L'istituzione e la nomina di commissari straordinari, organi temporanei dell'amministrazione, devono trovare fondamento in una legge, come prescritto dall'art. 97, comma secondo, della Costituzione, cui è rimessa la determinazione delle sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari, legge che, a seguito della riforma costituzionale operata con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, è individuabile, nella fattispecie, in quella regionale, come desumibile, oltre che dal citato art. 117, comma quarto, dagli articoli 5 e 114, comma secondo, della Costituzione (in termini hanno operato, per inciso, altre regioni). La norma di legge regionale, nell'ambito dell'organizzazione interna dei propri uffici, ha individuato organi con competenza straordinaria, delimitata nell'oggetto e nel tempo, similmente agli analoghi organi straordinari individuati e nominati, sempre e necessariamente con legge, da parte dello Stato (ricorrenti le fattispecie al riguardo), prevedendone le relative indennità. Si tratta di organi con i quali si instaura un rapporto di servizio, che non integra un rapporto di lavoro o di impiego (la cui disciplina legislativa è riservata allo Stato, ex art. 117, comma secondo, lett. *l)*, Costituzione) e che trova nella fonte legislativa regionale, e nei conseguenti atti attuativi, la propria autonoma regolamentazione, anche economica (analogamente a quanto avviene per i commissari straordinari nominati dallo Stato, cfr. art. 15, comma 3, d.l. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011).

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria

NON ACCOGLIE

la richiesta formulata dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'art. 11 della L.R. 31 luglio 2025, n. 14 e di non parificare i capitoli U000000271 e U000000273

SOSPENDE

il giudizio relativamente ai capitoli UPR01100001, UPR01100003, UPR01100005, su cui sono stati imputati gli impegni di spesa ed i pagamenti a titolo di retribuzione liquidati al Segretario generale e solleva, con separata ordinanza, questione di legittimità

costituzionale dell'art. 8-*bis*, commi 2 e 3, della legge regionale 6 aprile 2022, n. 4, come modificata e integrata dalla legge regionale 20 ottobre 2025, n. 15

P A R I F I C A

nelle sue componenti, il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2025, con esclusione, per quanto esposto in motivazione:

- della posta contabile dello Stato patrimoniale, Passivo "*Debiti*", voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 65.235.511,29, derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento
- delle poste contabili dello Stato patrimoniale, Attivo *"Immobilizzazioni"*, alla voce "*Immobilizzazioni materiali*" - "*fabbricati"*, in quanto non espone l'importo di euro 13.813.146,83 a titolo di immobili cartolarizzati, e alla voce "*Attivo circolante*", "*altri crediti"*, per un importo di euro 51.422.364,46, a titolo di crediti cartolarizzati;
- del capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto generale 2025, inserito nel perimetro sanitario, limitatamente all'impegno ed al pagamento dell'importo di euro 19.900.000 a beneficio di ARPAL, nonché, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 19.900.000. Demanda alla Regione la conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, commi 1 e 12, del d.lgs. n. 118 del 2011

A P P R O V A

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

MANDA ALLA SEGRETERIA

per la trasmissione di copia della presente Decisione, con l'unita Relazione:

- al Presidente del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria e al Presidente della Regione Liguria;

- alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deciso nella Camera di consiglio del 22 luglio 2026.

Il Magistrato relatore

Donato Centrone

DONATO
CENTRONE
CORTE DEI
CONTI
03.08.2026
10:47:20
GMT+02:00

Il Presidente

Maria Teresa Polverino

MARIA TERESA
POLVERINO
CORTE DEI
CONTI
03.08.2026
09:52:20
GMT+01:00

Depositata in Segreteria

CINZIA
CAMERA
CORTE DEI
CONTI
03.08.2026
11:00:41
GMT+02:00

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Udienza del 22 luglio 2026

CORTE DEI CONTI

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

UDIENZA DEL 22 LUGLIO 2026

(documento firmato digitalmente)

La presente relazione è stata redatta con il contributo di:

Magistrati istruttori ed estensori

Presidente della Sezione - Dott.ssa Maria Teresa Polverino
- *Direzione e coordinamento*
- *La verifica di affidabilità dei pagamenti – DAS*
- *Le società partecipate della Regione*

Consigliere Dott. Donato Centrone
- *La gestione della spesa sanitaria regionale*
- *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Le Case della comunità*

Consigliere Dott. Claudio Guerrini
- *Il ciclo di bilancio*
- *La gestione delle entrate e delle spese*
- *Il risultato di amministrazione*
- *L'indebitamento*
- *La verifica della regolarità del rendiconto della Regione*
- *La situazione patrimoniale*
- *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

Referendario Dott.ssa Caterina Angela Marra
- *La spesa del personale*
- *La gestione dei fondi europei*

Presidente e Magistrati
- *Esiti del contraddittorio dell'attività di parificazione*
- *Sintesi e conclusioni*

Magistrato relatore d'udienza
Consigliere Dott. Donato Centrone

Funzionari incaricati
Dott.ssa Chiara Aquino
Dott.ssa Luciana Borroni
Dott.ssa Cinzia Camera
Dott. Dario Cappuccino
Dott. Antonio Mattiauda
Dott. Andrea Martignone
Dott.ssa Claudia Mignone
Dott. Gerardo Nesta
Dott.ssa Cristina Sollenni
Dott.ssa Paola Storace
Dott.ssa Antonella Tubino
Dott.ssa Marina Vignolo

Addetti all'attività di supporto
Sig.ra Antonella De Lorenzi
Sig.ra Maria Caterina Piscioneri
Sig.ra Carolina Baglini – Dott.ssa Valentina Buscaglia

Funzionari addetti all'attività di supporto e all'*editing* della presente relazione
Dott.ssa Ilaria Giribaldo
Sig. Antonio Gualco

(documento firmato digitalmente)

INDICE

CAPITOLO 1 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE REGIONALE 11

1.1 Il ciclo di bilancio 11
1.1.1 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2025-2027 11
1.1.2 La legge di stabilità regionale 2025 12
1.1.3 Il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 14
1.1.4 Le leggi regionali di spesa adottate nell'anno 2025 17
1.1.5 Il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2025 17
1.1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2025 19
1.2 La gestione delle entrate e delle spese 23
1.2.1 Le entrate 23
1.2.2 La spesa in generale 25
1.2.3 Le spese in conto capitale 28
1.2.4 La gestione in conto residui 31
1.2.5 Le operazioni di riaccertamento residui 34
1.2.6 La gestione di cassa e di tesoreria 38
1.2.7 Il rendiconto del Consiglio regionale 42
1.3 Il risultato di amministrazione 47
1.3.1 Il risultato di amministrazione 47
1.3.2 Fondo pluriennale vincolato 50
1.3.3 Le quote accantonate del risultato di amministrazione 55
1.3.4 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione 56
1.3.5 Fondo crediti di dubbia esigibilità 61
1.3.6 Fondo residui perenti 66
1.3.7 Fondo rischi contenzioso 67
1.3.8 Altri fondi rischi e oneri 77
1.3.9 Fondo anticipazioni liquidità 79
1.3.10 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016) 82
1.3.11 Il rispetto delle norme di finanza pubblica 83
1.3.12 Gli equilibri di bilancio 83
1.3.13 I contributi alla finanza pubblica 85
1.4 L'indebitamento 87
1.4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2025 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria 87
1.4.2 Il debito autorizzato e non contratto 91
1.4.3 I limiti normativi all'indebitamento 93
1.4.4 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio 95
1.4.5 Valutazioni 109
1.5 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria 111
1.5.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili 111
1.5.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti 139
1.5.3 La conciliazione debiti/crediti 146

(documento firmato digitalmente)

1.5.4 La regolare cancellazione dei residui attivi ... 177
1.5.5 La verifica dei residui passivi perenti ... 180
1.6 La situazione patrimoniale ... 185
1.6.1 Introduzione ... 185
1.6.2 La contabilità economico-patrimoniale "*accrual*" ... 186
1.6.3 Esame dello stato patrimoniale del rendiconto 2025 ... 188
1.6.4 L'attivo patrimoniale ... 189
1.6.5 Il passivo patrimoniale. Le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali ... 209
1.6.6 Inventario dei beni mobili e immobili ... 211
1.6.7 La riduzione degli spazi ad uso ufficio ... 214
1.6.8 La razionalizzazione degli archivi ... 215
1.6.9 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili ... 217
1.6.10 I programmi di valorizzazione ed alienazione ... 218
1.7 La verifica di affidabilità dei pagamenti ... 219
1.7.1 Premessa e metodologie di indagine adottate ... 219
1.7.2 La significatività del campione ... 221
1.7.3 Esiti degli accertamenti condotti ... 226
1.7.4 Analisi degli ordinativi di spesa estratti/censiti ... 226

CAPITOLO 2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ... 319
2.1 Il PNRR nel rendiconto ... 319
2.1.1 Avanzamento procedurale - Mappa delle criticità ... 328
2.1.2 La struttura organizzativa e i controlli ... 341
2.2 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria ... 344
2.2.1 Le Case della comunità ... 344
2.2.2 Gli Ospedali di comunità ... 358

CAPITOLO 3 LA SPESA DEL PERSONALE ... 375
3.1 La dotazione organica regionale ... 375
3.1.1 Infermiere esperto per l'emergenza territoriale ... 378
3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2025 ... 378
3.2.1 La ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente ... 381
3.2.2 Ulteriori figure istituite ... 398
3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale ... 405
3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale ... 407
3.4.1 Il *Welfare* integrativo ... 415
3.5 Le progressioni economiche orizzontali ... 416
3.6 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili ... 418
3.7 Misurazione e valutazione della performance ... 419

CAPITOLO 4 LA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE ... 423
4.1 La riforma del sistema sanitario ligure ... 423
4.2 La spesa sanitaria ligure ... 426
4.3 Le principali componenti di costo del servizio sanitario ... 427
4.4 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria ... 428
4.4.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica ... 432

(documento firmato digitalmente)

4.5 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2025 ... 434
4.5.1 Le risorse erogate nel 2025 agli Enti del SSR ... 436
4.5.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale ... 437
4.6 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale ... 440
4.6.1 I risultati economici dell'esercizio 2025 ... 440
4.6.2 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo ... 447
4.6.3 La remunerazione delle "*funzioni non tariffate*" ... 448
4.7 Indebitamento e situazione di cassa degli Enti del SSR ... 449
4.7.1 Debiti della Regione verso gli Enti del SSR ... 452
4.7.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori ... 453
4.8 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR ... 456
4.9 L'armonizzazione dei bilanci sanitari ... 458
4.9.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR ... 458
4.9.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR ... 492
4.9.3 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli Enti del SSR ... 493
4.9.4 Il bilancio consolidato del servizio sanitario regionale ... 496
4.9.5 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione ... 497
4.9.6 Il Percorso attuativo della certificabilità ... 499
4.10 Le regole di finanza pubblica in ambito sanitario ... 500
4.10.1 Contenimento dei posti letto accreditati ... 500
4.10.2 Implementazione dei posti letto di terapia intensiva ... 502
4.10.3 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi ... 502
4.10.4 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio ... 505
4.10.5 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. *flessibili* ... 506
4.10.6 Spese per consumi intermedi e consulenze ... 509
4.11 Costi assicurativi ed accantonamenti a fondo rischi ... 512
4.11.1 Le misure prescritte dal decreto 15 dicembre 2023, n. 232 ... 519
4.12 La spesa farmaceutica ... 520
4.12.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica ... 520
4.12.2 La distribuzione di farmaci per conto ... 526
4.13 I costi per dispositivi medici ... 527
4.13.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici ... 528
4.14 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri ... 531
4.15 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati ... 534
4.15.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato ... 535
4.16 La medicina di base ... 538
4.17 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ... 540
4.18 Tempi di attesa ... 543
4.19 Obiettivi dei direttori generali ... 551
4.20 Gli investimenti regionali in materia sanitaria ... 553
4.20.1 Nuovo ospedale Galliera di Genova ... 553
4.20.2 Nuovo ospedale Felettino della Spezia ... 554
4.20.3 Ospedale del Ponente genovese – Località Erzelli ... 555
4.20.4 Ospedale unico di Arma di Taggia ... 556
4.20.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ... 556

(documento firmato digitalmente)

4.20.6 Nuovo Ospedale Gaslini 557
4.21 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario 566
4.21.1 Premessa e metodologie di indagine adottate 566
4.21.2 Impegni campionati 567
4.21.3 Pagamenti campionati 571
4.22 Allegato 1 – Ricavi ARPAL – attività sanitarie e non sanitarie 574
4.23 Allegato 2 – Costi ARPAL – Attività sanitarie e non sanitarie 581
4.24 Allegato 3 – Tabella di collegamento LEPTA-LEA 584

CAPITOLO 5 LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE 603
5.1 Analisi delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione 603
5.1.1 La ripartizione delle competenze fra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione 603
5.1.2 L'assetto delle partecipazioni detenute al dicembre 2025 605
5.1.3 Le società partecipate in stato di liquidazione 610
5.2 Le misure di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvate con d.g.r. n. 615 del 19 dicembre 2025 613
5.3 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital s.p.a. 618
5.4 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi s.r.l. 623
5.5 Gli indirizzi e obiettivi assegnati alle società controllate 630
5.5.1 Verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione 642
5.6 Il quadro delle spese regionali in favore delle società partecipate 649
5.7 Gli affidamenti alle società *in house* 656
5.8 Le spese per consulenze esterne 660
5.9 L'assolvimento degli obblighi di trasparenza 661

CAPITOLO 6 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI 665
6.1 Introduzione 665
6.2 Il PR FESR Liguria 2021-27 667
6.2.1 La dotazione finanziaria del PR FESR 2021-27 668
6.2.2 Il sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-27 669
6.2.3 Stato di attuazione del PR FESR 2021-27 677
6.3 Il POR Liguria FESR 2014-20 680
6.3.1 La dotazione finanziaria del POR FESR 2014-20 681
6.3.2 Il Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-20 682
6.3.3 Stato di attuazione del POR FESR 2014-20 684
6.4 Il PR FSE + 2021-27 692
6.4.1 La dotazione finanziaria del PR FSE + 2021-27 693
6.4.2 Il sistema di gestione e controllo del FSE+ 2021-27 694
6.4.3 Stato di attuazione del FSE+ 2021-27 696
6.5 Il POR FSE Liguria 2014-2020 699
6.5.1 Stato di attuazione del programma POR FSE 2014-2020 700
6.6 Il Complemento dello sviluppo rurale 2023-2027 702
6.6.1 La dotazione finanziaria del CSR 2023-27 702
6.6.2 Il sistema di gestione e controllo del CSR 2023-27 703
6.6.3 Stato di attuazione del programma CSR 2023-27 704

(documento firmato digitalmente)

6.7 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 704
6.7.1 La dotazione finanziaria del PSR 2014-22 705
6.7.2 Il sistema di gestione e controllo del PSR 2014-22 708
6.7.3 Avanzamento finanziario del PSR 2014-22 708
6.8 Efficienza realizzativa dei programmi operativi 715
6.9 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei 716

CAPITOLO 7 ESITI DEL CONTRADDITTORIO DELL'ATTIVITA' DI PARIFICAZIONE 721

CAPITOLO 8 SINTESI E CONCLUSIONI 723
8.1 I risultati della gestione finanziaria e patrimoniale regionale 723
8.1.1 Introduzione 723
8.1.2 La gestione delle entrate e delle spese 723
8.1.3 Il risultato di amministrazione 725
8.1.4 L'indebitamento 726
8.1.5 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria 726
8.1.6 La situazione patrimoniale 727
8.1.7 La verifica di affidabilità dei pagamenti 728
8.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 728
8.2.1 Il PNRR nel rendiconto 728
8.2.2 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria 729
8.3 La spesa del personale 730
8.4 La gestione della spesa sanitaria regionale 733
8.5 Le società partecipate dalla Regione 737
8.6 La gestione dei fondi europei 738

CAPITOLO 9 INDICE DELLE TABELLE 741

(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 1
I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE REGIONALE

1.1 Il ciclo di bilancio

1.1.1 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2025-2027

In omaggio al principio della programmazione (art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) il Consiglio Regionale-Assemblea legislativa della Liguria ha approvato con deliberazione n. 14 del 25 luglio 2024 il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2025-2027, il quale definisce per il periodo di riferimento le linee strategiche dell'azione amministrativa e della gestione finanziaria della Regione Liguria, nonché gli obiettivi della manovra di bilancio regionale.

Il DEFR 2025-2027 si articola in due sezioni.

La prima sezione del documento si apre con l'aggiornamento degli scenari macroeconomici internazionale e nazionale di riferimento per la programmazione regionale. Prosegue poi illustrando le prospettive di andamento economico della Liguria, in particolare stimando per il biennio 2024-2025 un incremento del PIL regionale compreso tra l'1 e l'1,4 per cento, trainato da turismo, economia portuale e investimenti del PNRR. Su tali basi, poi, fornisce l'indicazione dettagliata degli obiettivi specifici pluriennali per il triennio 2025-2027, i quali sono sia rappresentativi della declinazione di breve-medio periodo degli Ambiti e delle Linee Strategiche approvati con la deliberazione di Giunta Regionale n. 570 del 23 giugno 2023, sia collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 29 gennaio 2021.

La seconda sezione del documento contiene la descrizione, per il triennio di riferimento, del quadro degli obiettivi di finanza pubblica nazionale ed europea, del

(documento firmato digitalmente)

quadro tendenziale di finanza regionale, del quadro economico finanziario del Sistema Sanitario Regionale, dell'indebitamento regionale, della programmazione degli investimenti a livello regionale con un riepilogo delle misure del Fondo Strategico Regionale (FSR) e degli investimenti finanziati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, delle risorse e degli interventi dell'amministrazione regionale nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

In questo scenario si inserisce l'anomalia della mancata adozione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR). Di norma, tale atto aggiorna gli obiettivi del DEFR recependo le decisioni programmatiche del Governo, ma nel 2024 l'iter si è interrotto per una duplice motivazione: da un lato, la Regione Liguria ha attraversato una fase di transizione politica conclusasi con l'insediamento della nuova Giunta regionale a fine novembre e la presentazione delle linee programmatiche a dicembre; dall'altro, lo Stato stesso ha mutato il ciclo della programmazione per adeguarsi alla nuova *governance* dell'Unione Europea. A livello nazionale, infatti, la NADEF è stata sostituita dal Piano Strutturale di Bilancio di medio termine (PSBMT), presentato a fine settembre. Di conseguenza, l'Amministrazione regionale non ha proceduto all'approvazione del NADEFR sia per la concomitanza del mutamento istituzionale locale, sia per la temporanea assenza dei quadri finanziari di riferimento e dei decreti attuativi Statali, in un momento di transizione dell'intero sistema di programmazione economica.

1.1.2 La legge di stabilità regionale 2025

L'attuazione degli obiettivi fissati nel DEFR 2025-2027 è demandata, in primo luogo, alla legge di stabilità regionale, nelle cui disposizioni trovano espressione le principali scelte strategiche sul fronte dell'entrata e della spesa che incidono sulla formazione del bilancio

Nello specifico, a ciò ha provveduto la legge regionale 9 ottobre 2024, n. 17 (*Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025*) che, in ossequio all'art. 36,

comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011 (nonché all'Allegato n. 4/1 al medesimo decreto), si articola in disposizioni generali di carattere finanziario e in misure che agiscono sui versanti dei tributi e della spesa.

Le varie disposizioni sono espressamente improntate sul rigoroso equilibrio finanziario e sul sostegno economico e sociale. È previsto che le risorse eventualmente acquisite nel 2025 in misura superiore alle attese siano destinate prioritariamente alla riduzione del debito e agli investimenti territoriali. In recepimento della riforma fiscale nazionale che ha strutturato l'IRPEF su tre scaglioni, ha rimodulato le proprie addizionali introducendo specifiche detrazioni a favore dei nuclei familiari con figli a carico, con tutele maggiorate in caso di disabilità certificata.

Sul fronte del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la manovra introduce vincoli stringenti, quali l'obbligo di destinare una quota percentuale dei proventi del demanio idrico agli adempimenti statali e il dovere, per gli enti del settore allargato, di restituire le quote di contributo rimaste inutilizzate.

Infine, a tutela dei servizi essenziali, il provvedimento stanzia un massiccio rifinanziamento annuo a copertura dello squilibrio di bilancio del servizio sanitario regionale.

Il testo originario della Legge di Stabilità per il 2025 è stato nel tempo oggetto di modifiche e integrazioni principalmente intese ad adeguare le varie disposizioni all'evoluzione della normativa fiscale nazionale e a rimodulare gli allegati finanziari in coerenza con le manovre macroeconomiche nazionali.

In particolare, in materia fiscale la legge regionale 31 marzo 2025, n. 3, recependo le disposizioni della legge di bilancio statale, ha inserito l'articolo 2-*bis* per rimodulare le aliquote dell'addizionale regionale per il triennio 2025-2027, mentre la successiva legge regionale 31 luglio 2025, n. 14 ha introdotto l'articolo 2-*ter* che prevede detrazioni sull'addizionale regionale IRPEF per l'anno d'imposta 2025 a favore di determinate fasce di contribuenti.

Completano il quadro di tale evoluzione normativa la legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1, intervenuta sulle disposizioni finanziarie iniziali e sui

(documento firmato digitalmente)

rifinanziamenti di spese correnti, nonché la legge regionale 24 dicembre 2025, n. 19, che ha apportato modifiche formali finalizzate ad ottimizzare la gestione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

L'impianto normativo in esame si caratterizza per aver concentrato le disposizioni concernenti l'impatto finanziario delle decisioni politiche ed economiche all'interno del perimetro della legge di stabilità stessa ed evitando il riscorso a disegni di legge collegati, diversamente da quanto avvenuto per le manovre finanziarie sia del 2024 che del 2026. La flessibilità del sistema è stata quindi affidata non a provvedimenti settoriali successivi, bensì alle rimodulazioni interne e ai decreti di variazioni di bilancio, garantendo un costante aggancio alle decisioni di finanza pubblica nazionale.

1.1.3 Il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027, articolato in titoli e tipologie per le entrate e in missioni e programmi per le spese (cosiddetto "bilancio decisionale"), è stato approvato con legge regionale 9 ottobre 2024, n. 18. Il bilancio per capitoli (cosiddetto "bilancio gestionale"), che ha stabilito la ripartizione in capitoli delle unità di voto del bilancio per ciascuno degli esercizi considerati, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 896 del 10 ottobre 2024.

Nel corso del 2025, il bilancio di previsione è stato modificato mediante:

a) n. 2 variazioni con legge, ovvero, la legge regionale 17 aprile 2025, n. 5 ("*I variazione al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027*") e la legge regionale 31 luglio 2025, n. 13 ("*Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027 e II Variazione*");

b) n. 103 variazioni con atto amministrativo, tra cui, in particolare, oltre a numerose variazioni compensative, anche n. 16 "variazioni entrata/spesa", n. 4 "prelevamenti dal fondo di riserva di cassa", n. 1 "prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie", n. 7 "per individuazione capitoli per le leggi di settore", n. 8 "per liquidazioni su fondi perenti", n. 2 "reiscrizioni di economie di spesa vincolata", n. 6 "per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione per

(documento firmato digitalmente)

Fondo rischi e spese legali ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. 118/2011", n. 1 "per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione sul fondo accantonamento incentivi per il personale (art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016); n. 1 "per utilizzo quota del risultato di amministrazione accantonata al Fondo per rischi e oneri futuri" ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118 del 2011, n. 1 per il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024.

Per conseguenza, nell'ottica di recepimento delle variazioni di bilancio intervenute nel corso d'anno, anche il bilancio per capitoli è stato aggiornato e modificato più volte, come ad esempio nei casi della deliberazione di Giunta regionale n. 207 del 17 aprile 2025 (conseguente alla legge di I variazione di bilancio) e della deliberazione n. 372 del 28 luglio 2025 (immediatamente successiva alla legge di assestamento e II variazione).

I prospetti seguenti, contenenti il riepilogo generale dei dati di bilancio e riguardanti distintamente la parte delle entrate e la parte delle spese, consentono un agevole confronto tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2025-2027 – Entrate

Titolo	**Descrizione**	**Previsioni di cassa 2025**	**Previsioni definitive di cassa 2025**	**Previsioni di competenza 2025**	**Previsioni definitive di competenza 2025**
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025		213.546.769,48	370.389.805,75		
Utilizzo avanzo di amministrazione *(di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013)*				110.410.010,18 *(110.410.010,18)*	381.156.438,85 *(110.410.010,18)*
Fondo pluriennale vincolato spese correnti e spese in conto capitale				8.121.988,40	155.442.899,95
Tit. 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	5.444.170.733,42	4.839.759.570,45	3.839.899.319,51	3.925.418.299,54
Tit. 2	*Trasferimenti correnti*	1.447.055.600,88	1.797.002.335,86	904.830.761,32	1.315.556.702,88
Tit. 3	*Entrate extratributarie*	231.704.211,12	296.355.211,27	168.274.942,87	251.274.080,55
Tit. 4	*Entrate in conto capitale*	1.590.584.571,07	1.851.911.616,32	668.620.052,20	1.039.745.724,63
Tit. 5	*Riduzioni di attività finanziarie*	666.172.111,87	380.712.349,73	154.286.643,44	175.086.643,44
TOTALE ENTRATE FINALI		***9.379.687.228,36***	***9.165.741.083,63***	***5.735.911.719,34***	***6.707.081.451,04***
Tit. 6	*Accensione prestiti*	206.980.525,38	139.984.753,22	206.980.525,38	139.984.753,22
Tit. 7	*Anticipazioni da Istituto Tesoriere*	80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00

(documento firmato digitalmente)

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2025	Previsioni definitive di cassa 2025	Previsioni di competenza 2025	Previsioni definitive di competenza 2025
Tit. 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.361.796.155,98	909.962.365,29	787.792.000,00	792.792.000,00
TOTALE TITOLI		***11.028.463.909,72***	***10.295.688.202,14***	***6.810.684.244,72***	***7.719.858.204,26***
TOTALE PREVISIONE ENTRATE		**11.242.010.679,20**	**10.666.078.007,89**	**6.929.216.243,30**	**8.256.457.543,06**

Fonte: Bilancio di previsione 2025-2027, Regione Liguria

Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2025-2027 – Spese

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2025	Previsioni definitive di cassa 2025	Previsioni di competenza 2025	Previsioni definitive di competenza 2025
Disavanzo di amministrazione		-	-	**3.376.559,94**	**3.376.559,94**
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		-	-	**115.629.526,68**	0,00
Tit. 1	***Spese correnti***	**6.232.307.020,14**	**6.329.160.368,10**	**4.829.931.236,48**	**5.355.332.235,30**
	di cui fondo pluriennale vincolato	-		*313.768,85*	*42.480.511,55*
Tit. 2	***Spese in conto capitale***	**2.458.382.376,59**	**2.602.217.600,96**	**824.907.170,63**	1.711.545.685,74
	di cui fondo pluriennale vincolato	-		*136.346,49*	235.979.549,95
Tit. 3	***Incremento attività finanziarie***	**305.853.807,42**	**180.089.312,51**	**153.000.000,00**	180.089.312,51
	di cui fondo pluriennale vincolato	-		*0,00*	*314.109,64*
TOTALE SPESE FINALI		**8.996.543.204,15**	**9.111.467.281,57**	**5.807.838.407,11**	**7.246.967.233,55**
Tit. 4	***Rimborso prestiti***	151.953.410,79	**26.288.299,33**	134.579.749,57	133.321.749,57
	di cui fondo anticipazione liquidità d. l. 35/2013	-		*107.033.450,24*	*107.033.450,24*
Tit. 5	***Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere***	80.000.000,00	**80.000.000,00**	**80.000.000,00**	80.000.000.00
Tit. 7	***Uscite per conto terzi e partite di giro***	1.938.574.478,06	**1.373.382.840,79**	787.792.000,00	792.792.000,00
TOTALE TITOLI		**11.167.071.093,00**	**10.591.138.421,69**	**6.810.210.156,68**	**8.253.080.983,12**
TOTALE PREVISIONE SPESE		**11.167.071.093,00**	**10.591.138.421,69**	**6.929.216.243,30**	**8.256.457.543,06**

Fonte: Bilancio di previsione 2025-2027. Regione Liguria

(documento firmato digitalmente)

1.1.4 Le leggi regionali di spesa adottate nell'anno 2025

Oltre alle leggi già citate in precedenza, nell'anno 2025 sono stati adottati altri interventi legislativi aventi riflessi finanziari.

Essi sono stati riportati e succintamente descritti nella relazione sulla gestione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025: essi sono stati già esaminati da questa Sezione con deliberazione n. 63/2026/RQ del 29 aprile 2026, relativa al controllo sulla copertura delle leggi di spesa e alla quale, in questa sede, può farsi integrale rinvio.

1.1.5 Il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2025

La Giunta regionale ha provveduto ad adottare il disegno di legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025 (articolato per missioni, programmi e titoli) con atto n. 24 del 30 aprile 2026, rispettando quindi il termine previsto dall'art. 18, comma 1, lett. b) del d.lgs. 118 del 2011 ed evitando così l'applicazione di misure sanzionatorie previste in caso di ritardo dall'art. 9 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, (come modificato dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199).

Con deliberazione n. 149 del 7 maggio 2026[1] la Giunta regionale ha successivamente approvato il rendiconto 2025 articolato per capitoli, che costituisce la base per la verifica di dettaglio della gestione finanziaria.

La suddetta documentazione è stata sottoposta all'esame del Collegio dei revisori dei conti della Regione Liguria il quale, previa specifica attività istruttoria condotta anche mediante costante interlocuzione con i competenti uffici finanziari regionali, ha reso il parere definitivo di competenza[2] con verbale n. 13 del 1° giugno 2026,

[1] Trasmesso a questa Sezione con nota Prot-2026-0231869 del 13 maggio 2026 ai fini dell'avvio del giudizio di parifica da parte di questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
[2] Trasmesso a questa Sezione con nota Prot-2026-0270923 del 4 giugno 2026

(documento firmato digitalmente)

concludendo con l'attestazione della corrispondenza del disegno di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 alle risultanze della gestione.

Il rendiconto regionale per l'esercizio 2025 è stato predisposto in conformità agli schemi allegati al d.lgs. n. 118 del 2011, nelle versioni aggiornate disponibili nella sezione "Arconet" del sito *web* istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso comprende tra gli allegati la relazione sulla gestione redatta dalla Giunta regionale secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118 del 2011, quale documento illustrativo della gestione dell'Ente e di ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

I dati rappresentati nel rendiconto raccolgono anche le risultanze dell'operazione prodromica di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, formalizzata con la deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 2 aprile 2026.

Ai sensi dell'art. 63, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011, durante l'*iter* di approvazione, il rendiconto generale si arricchisce di un ulteriore documento in quanto "*contestualmente al rendiconto, la Regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9*".

Poiché la Regione Liguria non ha costituito organismi strumentali, il rendiconto consolidato sarà comprensivo delle sole integrazioni derivanti dai risultati della gestione finanziaria del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Liguria.

L'art. 67 del d.lgs. n. 118 del 2011, rubricato "*Autonomia contabile del consiglio regionale*" stabilisce che le regioni debbano garantire tale autonomia nel rispetto dei principi contabili generali e degli schemi di bilancio della Regione stessa, adottando per il Consiglio il medesimo sistema contabile. Il Consiglio regionale, pertanto, deve adottare il proprio rendiconto in base ai medesimi schemi previsti per la Regione. La Presidenza lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea consiliare, che deve avvenire entro il termine del 30 giugno di ogni anno affinché i risultati della gestione

(documento firmato digitalmente)

del Consiglio regionale confluiscano nel rendiconto consolidato della Regione (art. 11, commi 8 e 9, del d. lgs. n. 118 del 2011).

Allo stato, risulta pervenuto a questa Sezione solo lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2025 e i relativi allegati approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Liguria con deliberazione n. 91 del 26 maggio 2026.

Non risulta ancora trasmessa la deliberazione finale di tale consesso legislativo approvativa del rendiconto in questione.

Anche quest'anno, dunque, la redazione del Rendiconto consolidato della Regione Liguria per l'esercizio 2025, ai fini del suo inserimento a completamento del rendiconto generale della stessa Regione Liguria, avverrà nell'ambito del percorso di approvazione del disegno di legge di quest'ultimo rendiconto.

1.1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2025

Si riporta il quadro generale riassuntivo della gestione, per titoli di entrata e spesa, risultante dal rendiconto dell'esercizio 2025

Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2025 – Entrate

Entrate	**Accertamenti**	**Incassi**
Fondo di cassa all'inizio esercizio	-	370.389.805,75
Utilizzo avanzo di amministrazione (*di cui euro 110.410.010,18 - utilizzo Fondo anticipazione liquidità)*	381.156.438,85	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	23.080.155,49	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale *(di cui euro 437.013,01 finanziato da debito*)	132.362.744,46	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.956.249.546,50	3.859.822.432,64
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	978.699.235,09	976.997.325,83
Titolo 3 – Entrate extratributarie	278.822.958,29	277.106.487,33
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	377.697.292,44	179.282.548,21
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	131.805.582,65	175.661.069,13
Totale entrate finali	**5.723.274.614,97**	**5.468.869.863,14**

(documento firmato digitalmente)

Entrate	Accertamenti	Incassi
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	611.601.842,46	588.220.014,02
Totale entrate dell'esercizio	6.334.876.457,43	6.057.089.877,16
Totale complessivo entrate	**6.871.475.796,23**	**6.427.479.682,91**
Disavanzo di competenza	-	-

Fonte: Relazione al rendiconto 2025, Regione Liguria

Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2025 - Spese

Spese	Impegni	Pagamenti
Disavanzo amministrazione	3.376.559,94	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-	-
Titolo 1 – Spese correnti	4.792.988.554,92	4.624.478.716,19
FPV di parte corrente	42.480.511,55	
Titolo 2 – Spese in c/capitale	669.314.659,62	580.800.994,33
FPV in conto capitale	235.979.549,95	
di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	416.066,42	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	136.144.513,52	136.144.513,52
FPV per incremento attività finanziarie	314.109,64	
Totale spese finali	**5.877.221.899,20**	**5.341.424.224,04**
Titolo IV – Rimborso prestiti	21.655.299,33	21.655.299,33
Fondo anticipazioni di liquidità	107.033.450,24	
Titolo 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/ cassiere	-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	611.601.842,46	709.324.992,30
Totale spese dell'esercizio	**6.617.512.491,23**	**6.072.404.515,67**
Totale complessivo spese	**6.620.889.051,17**	**6.072.404.515,67**
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	250.586.745,06	355.075.167,24
Totale a pareggio	**6.871.475.796,23**	**6.427.479.682,91**

Fonte: Relazione al rendiconto 2025, Regione Liguria

Relativamente alla gestione di competenza, in base all'art. 2 del considerato disegno di legge di approvazione del rendiconto, le entrate accertate al netto di quelle reimputate in sede riaccertamento dei residui 2025 ammontano a complessivi 6.334,9 milioni di euro. In base al successivo art. 3, gli impegni di spesa, al netto di quelli reimputati in sede riaccertamento 2025, risultano pari a 6.231,7 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Si può quindi rilevare che la gestione finanziaria di competenza del 2025 ha fatto registrare un saldo positivo di 103,2 milioni di euro

Le riscossioni sono state pari a 6,057 miliardi di euro, i pagamenti a 6,072 miliardi di euro, per una giacenza di cassa, al 31 dicembre 2025, di euro 355.075.167,24, in riduzione, rispetto al 1° gennaio 2025, di euro 15.314.638,51.

Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2025

	Previsioni definitive di competenza(a)	**Accertamenti /impegni (b)**	**FPV finale (c)**	**maggiori/minori entrate(b-a) - economie (a-b-c)**
Totale entrate	7.719.858	6.334.876	-	-1.384.982
Totale spese	8.253.080	6.231.705	278.774	1.742.601
	-533.222	103.171	278.774	357.619

Fonte: Relazione al rendiconto 2025, Regione Liguria (importi espressi in migliaia di euro).

Dall'esame di tale quadro di insieme si osserva che la gestione del bilancio 2025, ha accertato entrate inferiori di 1.384.982 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive.

Si osserva, inoltre, che considerando gli impegni assunti per 6.231,7 milioni di euro e quelli per esigibilità ad esercizi successivi pari a 278,8 milioni di euro, si registra una minor spesa di 1.742,6 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva autorizzata in bilancio.

Nel corso del 2025, la Regione ha applicato ed utilizzato quote del risultato di amministrazione per gli importi e le destinazioni riportate in tabella.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2025

Capitolo entrata	Descrizione Capitolo	Applicazione avanzo competenza 2025 finale	Utilizzo avanzo					
			Impegnato corrente esigibile 2025	Impegnato c/capitale esigibile 2025	Impegnato FPV	Impegnato FPV Titolo 3	Utilizzo su avanzo accantonato	Utilizzo totale Avanzo
E7	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	110.410.010,18	-	-	-	-	3.376.559,94	3.376.559,94
E10	Utilizzo avanzo vincolato corrente	117.400.124,67	57.085.884,85	-	22.593.306,02	314.109,64	-	79.993.300,51
E10	Utilizzo avanzo vincolato corrente per finanziamento spesa in c/capitale	51.432.553,76	-	48.855.147,38	-	-	-	48.855.147,38
E11	Utilizzo avanzo vincolato c/capitale	93.761.319,04	-	30.563.023,92	53.536.998,58	-	-	84.100.022,50
E12	Utilizzo avanzo accantonato corrente	698.662,30	-	-	-	-	698.662,30	698.662,30
E13	Utilizzo avanzo accantonato c/capitale	447.436,87	-	-	-	-	447.436,87	447.436,87
E17	Utilizzo avanzo libero c/capitale	7.006.332,03	-	1.853.855,11	5.147.301,78	-	-	7.001.156,89
Totale risultato applicato/utilizzato		**381.156.438,85**	**57.085.884,85**	**81.272.026,41**	**81.277.606,38**	**314.109,64**	**4.522.659,11**	**224.472.286,39**

Fonte: Relazione al rendiconto 2025, Regione Liguria.

I dati evidenziano, in primo luogo, che nel corso del 2025 la Regione ha utilizzato il fondo anticipazione liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2024, per euro 3.376.559,94, in stretta aderenza alle modalità di contabilizzazione prescritte dalla normativa statale.

Per quanto riguarda le quote dell'avanzo vincolato, l'utilizzo complessivo è stato pari a euro 212.948.470,39, di cui euro 128.848.447,89 per la parte corrente ed euro 84.100.022,50 per spese in conto capitale. La quota corrente si suddivide, a sua volta, in euro 79.993.300,51 per il finanziamento di spese correnti vincolate ed euro 48.855.147,38 quale utilizzo di avanzo vincolato corrente eccezionalmente

(documento firmato digitalmente)

destinato, ai sensi delle leggi regionali nn. 5 e 13 del 2025, al finanziamento di spese in conto capitale. Inoltre, i dati del rendiconto evidenziano l'attivazione di quote accantonate del risultato di amministrazione per complessivi euro 1.146.099,17, ripartite in euro 698.662,30 per la parte corrente ed euro 447.436,87 per la parte capitale.

Infine, l'Ente ha fatto ricorso all'avanzo libero per euro 7.001.156,89, destinandolo interamente al finanziamento di spese di investimento, nel rispetto dei principi contabili generali che ne precludono l'impiego pe la spesa corrente ordinaria.

1.2 La gestione delle entrate e delle spese

1.2.1 Le entrate

Le entrate di competenza 2025 sono state accertate per complessivi 6 miliardi di euro, con una differenza negativa di circa 1,6 miliardi rispetto alle previsioni definitive.

Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione

Titoli	Previsioni finali di competenza	Accertamenti (dopo RO)	Riscossioni	Maggiori / minori entrate	% accertamenti/ stanziamenti definitivi	% riscossioni/ accertamenti
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.925.418.300	3.956.249.546	3.496.303.223	30.831.247	100,78%	88,37%
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.315.556.703	978.699.235	659.026.668	-336.857.468	74,39%	67,34%
Titolo III – Entrate extratributarie	251.274.081	278.822.958	268.145.560	27.548.878	110,96%	96,17%
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.039.745.725	377.697.292	53.412.318	-662.048.432	36,33%	14,14%
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	175.086.643	131.805.583	511.069	-43.281.061	75,28%	0,39%
Titolo VI – Accensione prestiti	139.984.753	-	-	-139.984.753	-	-

(documento firmato digitalmente)

Titoli	Previsioni finali di competenza	Accertamenti (dopo RO)	Riscossioni	Maggiori / minori entrate	% accertamenti/ stanziamenti definitivi	% riscossioni/ accertamenti
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000	-	-	-80.000.000	-	-
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	792.792.000	611.601.842	550.560.751	-181.190.158	77,15%	90,02%
Totali	**7.719.858.205**	**6.334.876.456**	**5.027.959.589**	**-1.384.981.747**	**82,06%**	**79,37%**

Fonte: Rendiconto 2025 - Regione Liguria

I dati evidenziano un sensibile miglioramento della capacità di accertamento delle entrate complessive, la cui media sale all'82,06 per cento rispetto al 78,55 per cento del 2024. Questa tendenza positiva risulta trainata principalmente dal forte balzo della capacità di accertamento del Titolo II, relativo ai trasferimenti correnti, che si attesta al 74,4 per cento rispetto al precedente 60,6 per cento.

All'interno di questo aggregato, la componente più rilevante è rappresentata dalla Tipologia 101 concernente i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, con accertamenti registrati per complessivi 813.194 migliaia di euro, di cui Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali per 810.431 migliaia di euro.

Un analogo recupero si osserva sul fronte delle entrate in conto capitale al Titolo IV, la cui percentuale di accertamento sale dal 28,82 per cento al 36,3 per cento sostenuta in massima parte dalla Tipologia 200, relativa ai contributi agli investimenti, che fa registrare accertamenti per 360.545 migliaia di euro, di cui la quota specifica imputabile a contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche ammonta a 286.798 migliaia di euro. Le entrate tributarie del Titolo I si confermano estremamente solide, superando la stima iniziale con una percentuale del 100,8 per cento. Analizzando la composizione interna del Titolo I, la Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati ha registrato accertamenti per 515.870 migliaia di euro, specificamente composti da 161.477 migliaia di euro a titolo di addizionale regionale

IRPEF e da 146.190 migliaia di euro quale imposta regionale sulle attività produttive IRAP. A tali importi, si sommano i flussi della Tipologia 102, specificamente destinati al finanziamento del servizio sanitario regionale, i cui accertamenti si attestano a 3.426.016 migliaia di euro. Altrettanto sostenute risultano le entrate extratributarie del Titolo III, che raggiungono una capacità di accertamento del 110,96 per cento. All'interno di questa voce, la tipologia 100 riguardante la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, fa rilevare accertamenti per 177.674 migliaia di euro, di cui 163.732 migliaia di euro derivano puntualmente dalla vendita e dall'erogazione di servizi, mentre il Titolo V, relativo alle entrate da riduzione di attività finanziarie, si attesta su un più moderato 75,28 per cento.

Sul fronte della capacità di riscossione in conto competenza, l'analisi evidenzia una leggera flessione del dato aggregato, che passa dall'83,7 per cento del 2024 al 79,4 per cento del 2025, un elemento che richiede attento monitoraggio per evitare la formazione di residui attivi di dubbia esigibilità. In controtendenza rispetto a questa contrazione generale, spicca tuttavia la *performance* del Titolo II relativo ai Trasferimenti correnti, che migliora sensibilmente la propria efficacia nella fase di incasso, balzando dal 58,7 per cento a un più solido 67,3 per cento e garantendo una maggiore tempestività nei flussi di cassa dell'Ente.

1.2.2 La spesa in generale

Gli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2025 sono stati pari a complessivi 6,23 miliardi, ovvero circa 2,02 miliardi in meno rispetto alle previsioni definitive, di cui, però, al netto delle movimentazioni del fondo pluriennale vincolato, soltanto 1,74 miliardi afferiscono a economie di spesa. Si riporta la seguente tabella riassuntiva, in cui i risultati generali di cui sopra sono articolati nelle varie missioni.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	327.445.581,66	258.319.074,06	5.318.503,89	63.808.003,71	232.146.785,48	78,89	89,87
3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	4.627.923,65	2.007.968,79	2.598.248,40	21.706,46	381.239,28	43,39	18,99
4 - Istruzione e Diritto allo Studio	81.902.991,68	47.135.259,45	1.258.643,77	33.509.088,46	28.007.674,11	57,55	59,42
5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	25.689.901,33	12.411.782,78	60.140,00	13.217.978,55	10.209.934,48	48,31	82,26
6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	13.165.757,45	7.199.878,85	3.105.400,00	2.860.478,60	4.918.152,34	54,69	68,31
7 – Turismo	15.324.073,85	7.575.568,60	5.843.139,14	1.905.366,11	6.687.430,68	49,44	88,28
8 - Assetto del Territorio e Edilizia Abitativa	157.789.238,41	56.506.237,00	21.881.988,46	79.401.012,95	52.239.273,77	35,81	92,45
9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	152.998.143,78	47.361.080,16	37.093.387,97	68.543.675,65	27.900.271,32	30,96	58,91
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	610.646.856,44	414.722.919,97	53.618.850,98	142.305.085,49	321.787.542,34	67,92	77,59
11 - Soccorso Civile	249.755.692,20	73.864.034,54	113.103.868,88	62.787.788,78	71.295.314,62	29,57	96,52
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	139.247.056,90	63.284.194,47	2.577.329,06	73.385.533,37	29.924.483,50	45,45	47,29
13 - Tutela della Salute	4.633.647.106,19	4.198.020.349,08	-	435.626.757,11	3.676.483.913,21	90,60	87,58
14 - Sviluppo Economico e Competitività	302.304.351,13	180.196.029,55	9.713.664,16	112.394.657,42	110.070.143,57	59,61	61,08
15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	214.555.184,44	126.808.601,79	17.568.479,06	70.178.103,59	112.340.771,22	59,10	88,59
16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	54.159.250,21	28.006.147,45	2.739.079,56	23.414.023,20	24.395.592,87	51,71	87,11
17 - Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	124.165.231,09	56.011.885,45	812.184,03	67.341.161,61	48.411.853,25	45,11	86,43
18 - Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	10.494.190,48	5.290.908,07	1.081.507,44	4.121.774,97	1.763.640,99	50,42	33,33

(documento firmato digitalmente)

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
19 - Relazioni Internazionali	24.684.403,94	2.946.582,91	399.756,34	21.338.064,69	1.932.660,38	11,94	65,59
20 - Fondi e Accantonamenti	193.241.570,73	-	-	193.241.570,73	-	-	-
50 - Debito Pubblico	44.444.477,56	32.434.524,42	-	12.009.953,14	32.434.524,42	72,98	100,00
60 - Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	-	-	80.000.000,00	-	-	-
99 - Servizi per Conto Terzi	792.792.000,00	611.601.842,46	-	181.190.157,54	474.894.778,41	77,15	77,65
Totali	8.253.080.983,12	6.231.704.869,85	278.774.171,14	1.742.601.942,13	5.268.225.980,24	75,51	84,54

Fonte: Relazione sulla gestione Rendiconto 2025 - Regione Liguria (dati in euro)

I dati sopra riportati palesano un miglioramento nella fase di stima degli stanziamenti di spesa, se comparato agli esercizi precedenti. Infatti, la percentuale media degli impegni, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 75,51 per cento (72,40 nel 2024, 69,16 nel 2023 e 70,91 nel 2022), ma una numerosa serie di missioni registra valori meno elevati (anche fino al 11,94 per cento).

Il totale impegnato non tiene conto del fondo pluriennale vincolato per investimenti, che incide in modo significativo sull'indicatore finale. Inoltre, nel conteggio delle minori spese impegnate non andrebbe considerata la *missione 99* "*servizi per conto terzi*" perché legata ad accertamenti di pari importo nell'entrata.

La capacità di pagamento si attesta, complessivamente, al 84,54 per cento, in leggera flessione rispetto all'86,67 per cento registrato nell'esercizio precedente[3]. Le missioni per le quali si registrano valori sensibilmente inferiori sono la 3 "*Ordine Pubblico e Sicurezza*" (19 per cento), 4 "*Istruzione e Diritto allo Studio*" (59,4 per cento), la 9 "*Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente*" (58,9 per cento), la 12 "*Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*" (47,3 per cento), la 14 "*Sviluppo Economico e Competitività*" (61,1 per cento), la 18 "*Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali*" (33,3 per cento) e la 19 "*Relazioni internazionali*" (65,6 per cento).

[3] La capacità di pagamento era stata pari all'86,18% nel 2023 e all'81,86 per cento nel 2022.

(documento firmato digitalmente)

La tabella che segue espone i dati di bilancio, articolati per titoli ed evidenzia come le difficoltà di far seguire i pagamenti agli impegni siano concentrate nelle spese in conto capitale (Titolo II), in cui la percentuale si attesta al 63,07 per cento, in miglioramento rispetto al 2024 (60,38 per cento)[4], mentre tutti gli altri titoli registrano indicatori positivi

Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Stanziamenti definitivi bilancio	Percentuali su totale previsione	Impegni	FPV	Impegnato + FPV su previsione	Pagamenti conto competenza	Percentuali pagamenti su impegnato
Titolo 1	5.355.332.235,30	64,89	4.792.988.554,92	42.480.511,55	4.835.469.066,47	4.213.376.233,07	87,91
Titolo 2	1.711.545.685,74	20,74	669.314.659,62	235.979.549,95	905.294.209,57	422.155.155,91	63,07
Titolo 3	180.089.312,51	2,18	136.144.513,52	314.109,64	136.458.623,16	136.144.513,52	100,00
Titolo 4	133.321.749,57	1,62	21.655.299,33	0,00	21.655.299,33	21.655.299,33	100,00
Titolo 5	80.000.000,00	0,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	792.792.000,00	9,60	611.601.842,46	0,00	611.601.842,46	474.894.778,41	77,65
Totale	**8.253.080.983,12**	**100,00**	**6.231.704.869,85**	**278.774.171,14**	**6.510.479.040,99**	**5.268.225.980,24**	**84,54**

Fonte: Rendiconto 2025 - Regione Liguria (dati in euro)

La relazione sulla gestione della Giunta regionale allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto reca un'articolazione delle spese delle varie Missioni nei rispettivi principali Programmi di intervento (v. pagg. 394-401).

1.2.3 Le spese in conto capitale

Nella tabella che segue sono esposte le spese in conto capitale impegnate e pagate dalla Regione nell'esercizio 2025.

Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2025

	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti definitivi	Percentuale pagamenti su impegni
Titolo II	1.711.545.685,74	669.314.659,62	422.155.155,91	39,11%	63,07%

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria (dati in euro)

[4] Nel 2022 la percentuale era del 29,34 per cento e nel 2023 al 48,9 per cento.

(documento firmato digitalmente)

I dati confermano la difficoltà a stimare gli stanziamenti in modo adeguato. La percentuale di impegno, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 39,1 per cento, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari al 27,4 per cento[5].

Ove si includesse nel calcolo anche il fondo pluriennale vincolato la percentuale passa al 52,9 per cento, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, in cui si assestava al 36,1 per cento.

I pagamenti di competenza mostrano, in rapporto agli impegni, una percentuale in miglioramento (63,1 per cento) in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti[6].

La tendenza è quindi positiva, ma preme sottolineare come, con l'introduzione del principio contabile della c.d. competenza finanziaria potenziata, fondato sul criterio dell'imputazione degli impegni, al bilancio di un esercizio, in ragione dell'esigibilità stimata dell'obbligazione, il rapporto dovrebbe assumere fisiologicamente un valore più alto.

Il rapporto fra le spese impegnate nel 2025 per investimenti (pari a euro 669.314.659,62) e il totale degli impegni (pari a euro 6.231.704.869,85) si attesta al 10,7 per cento[7] e, includendo anche il fondo pluriennale vincolato sale al 13,91 per cento[8]. Nella tabella sottostante è analizzata la spesa in conto capitale.

[5] Nel 2023 la percentuale era del 25,87 e nel 2022 era del 30 per cento.

[6] Nel 2024 pari al 60,38 per cento, 48,90 per cento nel 2023 e 29,00 per cento nel 2022.

[7] In miglioramento rispetto all'esercizio precedente in cui era pari al 7,10 per cento.

[8] In miglioramento rispetto all'esercizio precedente in cui era pari al 9,11 per cento.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario)

	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti definitivi	Percentuale Pagamenti su impegni
Titolo II Spesa complessiva	1.711.545.685,74	669.314.659,62	422.155.155,91	39,11%	63,07%
Titolo II Perimetro sanitario	476.242.160,82	149.259.671,94	67.274.939,75	31,34%	45,07%
Titolo II Netto Perimetro sanitario	**1.235.303.524,92**	**520.054.987,68**	**354.880.216,16**	**42,10%**	**68,24%**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria (dati in euro).

Dai dati indicati si desume come le stime per spese d'investimento, se valutate al netto di quelle rientranti nel perimetro sanitario (cfr. artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 118 del 2011), registrino un miglioramento (il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi sale al 42,1 per cento[9]. Aumenta anche la capacità di pagamento (che sale dal 63,07 al 68,24 per cento).

Anche i dati relativi alle spese di investimento del perimetro sanitario restituiscono un quadro in miglioramento rispetto allo scorso esercizio: nel 2025 la capacità di impegno è stata pari al 31,3 per cento[10], mentre quella di pagamento è pari a 45,1 per cento[11].

Come rilevato in sede di controdeduzioni dalla Regione in occasione della scorsa parifica la gestione sanitaria non è assoggettata all'applicazione del principio della c.d. competenza potenziata ex titolo I del d.lgs. n. 118/2011 e i pagamenti per spese di investimento sono prevalentemente in conto residui; nel corso del 2025, in realtà,

[9] In netto miglioramento rispetto al 2024 (30,50 per cento) e al 2023 (25,87 per cento).

[10] Nel 2024 era pari al 20,04 e nel 2023 pari al 14,44 per cento.

[11] Nel 2024 era pari al 26,11 e nel 2023 pari al 0,36 per cento.

(documento firmato digitalmente)

i pagamenti in conto competenza sono stati maggiori rispetto al conto residui, evidenziando quindi un miglioramento significativo[12].

1.2.4 La gestione in conto residui

Le tabelle che seguono forniscono una visione complessiva, dettagliata per titoli, della gestione in conto residui rilevabile al termine dell'esercizio 2025.

Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2025	Totale residui al 31/12/2025	Totale residui al 31/12/2024	Variazione residui 2025-2024
I	550.330.741,49	459.946.323,85	1.010.277.065,34	914.341.270,91	95.935.794,43
II	143.916.120,16	319.672.567,33	463.588.687,49	481.445.632,98	-17.856.945,49
III	33.765.098,56	10.677.398,53	44.442.497,09	45.081.130,72	-638.633,63
IV	665.732.920,35	324.284.974,07	990.017.894,42	812.165.891,69	177.852.002,73
V	30.475.706,29	131.294.513,52	161.770.219,81	205.625.706,29	-43.855.486,48
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	79.378.806,84	61.041.091,34	140.419.898,18	117.170.365,29	23.249.532,89
Totali	**1.503.599.393,69**	**1.306.916.868,64**	**2.810.516.262,33**	**2.575.829.997,88**	**234.686.264,45**

Fonte: Rendiconto 2025 - Regione Liguria (dati in euro).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2025, al 1° gennaio pari circa a 2,6 miliardi di euro, si sono ridotti a 1,5 miliardi, in ragione, principalmente, delle riscossioni e delle operazioni di riaccertamento, anche per insussistenza, effettuate nel corso dell'esercizio[13]. I residui attivi di nuova formazione sono stati euro 1,3 miliardi, di cui più della metà relativi ai primi due titoli dell'entrata,

[12] Il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario allegato al rendiconto 2025 riporta, su un ammontare complessivo di pagamenti al titolo II pari a euro 124.278.292,07, pagamenti in conto residui pari ad euro 57.003.352,32.

[13] Le riscossioni in corso residui sono ammontate a 1,029 miliardi di euro, mentre il riaccertamento ha portato allo stralcio di 43 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

portando il totale dei residui, a fine 2025, a 2,8 miliardi (situazione tendenzialmente in linea con gli esercizi precedenti).

La tabella che segue riporta i corrispondenti importi per i residui passivi.

Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - per missione

Missioni	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2025	Totale residui al 31/12/2025	Totale residui al 31/12/2024	Differenza residui 2025-2024
1	6.306.933,07	26.172.288,58	32.479.221,65	28.757.109,62	3.722.112,03
3	0,00	1.626.729,51	1.626.729,51	80.650,75	1.546.078,76
4	3.171.584,33	19.127.585,34	22.299.169,67	24.637.782,19	-2.338.612,52
5	54.294,50	2.201.848,30	2.256.142,80	1.888.568,00	367.574,80
6	292.537,46	2.281.726,51	2.574.263,97	2.855.150,87	-280.886,90
7	563,64	888.137,92	888.701,56	548.295,83	340.405,73
8	694.944,73	4.266.963,23	4.961.907,96	8.052.363,12	-3.090.455,16
9	3.519.437,97	19.460.808,84	22.980.246,81	9.209.120,68	13.771.126,13
10	35.381.131,19	92.935.377,63	128.316.508,82	139.197.936,73	-10.881.427,91
11	1.915.339,03	2.568.719,92	4.484.058,95	3.874.640,15	609.418,80
12	3.336.074,35	33.359.710,97	36.695.785,32	69.547.593,22	-32.851.807,90
13	634.882.760,55	521.536.435,87	1.156.419.196,42	903.925.274,01	252.493.922,41
14	17.735.769,38	70.125.885,98	87.861.655,36	89.888.678,06	-2.027.022,70
15	3.287.841,06	14.467.830,57	17.755.671,63	22.540.496,68	-4.784.825,05
16	793.977,52	3.610.554,58	4.404.532,10	7.074.316,07	-2.669.783,97
17	24.417,97	7.600.032,20	7.624.450,17	563.858,35	7.060.591,82
18	197.642,69	3.527.267,08	3.724.909,77	430.805,78	3.294.103,99
19	90.099,00	1.013.922,53	1.104.021,53	838.825,95	265.195,58
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	345.878.559,28	136.707.064,05	482.585.623,33	580.590.840,79	-98.005.217,46
Totali	**1.057.563.907,72**	**963.478.889,61**	**2.021.042.797,33**	**1.894.502.306,85**	**126.540.490,48**

Fonte: Rendiconto 2025- Regione Liguria – dati in euro.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 14 - Risultati della gestione residui - per titoli

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2025	Totale residui al 31/12/2025	Totale residui al 31/12/2024	Variazione residui 2025-2024
I	227.555.190,70	579.612.321,85	807.167.512,55	661.050.492,46	146.117.020,09
II	484.130.157,74	247.159.503,71	731.289.661,45	652.860.973,60	78.428.687,85
III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	345.878.559,28	136.707.064,05	482.585.623,33	580.590.840,79	-98.005.217,46
Totali	**1.057.563.907,72**	**963.478.889,61**	**2.021.042.797,33**	**1.894.502.306,85**	**126.540.490,48**

Fonte: Rendiconto 2025 - Regione Liguria – dati in euro.

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2025 (1,89 miliardi di euro) si sono ridotti a circa 1,06 miliardi di euro, in conseguenza prevalentemente dei pagamenti dell'esercizio e delle operazioni di riaccertamento[14]. I residui passivi di nuova formazione sono stati pari a 963 [15] milioni, portando il totale, a fine 2025, a 2,02 miliardi (in leggero aumento rispetto al 2024).

Il Collegio dei revisori, nel parere n. 6/2026, ha sottolineato come la presenza di un significativo importo di residui attivi e passivi risalenti, debba portare all'attivazione di procedure per le verifiche circa la mancata prescrizione[16] e ha suggerito di attuare un'operazione di controllo generale in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori coattivi esterni ma anche delle posizioni più risalenti[17].

In sede di controdeduzioni la Regione ha esplicitato le procedure normalmente attivate per la gestione dei residui attivi risalenti e ha comunicato che, a partire

[14] I pagamenti in corso residui sono ammontati a 804,18 milioni di euro, mentre il riaccertamento ha portato allo stralcio di 32,76 milioni di euro.

[15] In aumento rispetto agli esercizi precedenti: 782 milioni nel 2024 e 766 milioni nel 2023.

[16] Questo anche nell'ottica di evidenziare "*responsabilità non solo interne, ma anche di eventuali soggetti riscossori esterni*".

[17] Nel parere il Collegio fa riferimento alle attività già concretizzate della struttura competente in materia di Tributi e ai risultati da questa raggiunti.

(documento firmato digitalmente)

dall'esercizio 2025, ha attivato un nuovo iter che prevede l'emissione di avvisi di accertamento esecutivo in sostituzione del ruolo. È attualmente in fase di valutazione l'implementazione della fase di recupero bonario, attraverso l'attivazione di strumenti di comunicazione digitale, che potrebbero consentire invii tempestivi, riducendo i costi di spedizione ed accelerando i tempi di riscossione.

1.2.5 Le operazioni di riaccertamento residui

Le operazioni di riaccertamento sono state approvate con delibera di Giunta regionale n. 100 del 2 aprile 2025, adottata dopo aver acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione (verbale n. 6 del 2 aprile 2026).

I risultati del riaccertamento sono rappresentati nelle sottostanti tabelle.

Tab. n. 15 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui attivi competenza 2025	Residui attivi provenienti da esercizi 2024 e precedenti	Residui attivi cancellati in sede di RO	Residui attivi reimputati a esercizi successivi in sede di RO	Residui attivi mantenuti in rendiconto 2025
	(al 31/12/2025)	(al 31/12/2025)			
I	191.276.034,00	197.852.889,05	574.206,13	0,00	388.554.716,92
II	204.301.071,30	110.815.876,62	13.362.473,43	44.481.004,99	257.273.469,50
III	15.501.138,46	36.120.203,15	4.256.384,91	2.922.459,61	44.442.497,09
IV	431.855.330,03	296.968.478,79	29.679.935,85	156.121.166,87	543.022.706,10
V	166.586.643,44	30.475.706,29	35.292.129,92	0,00	161.770.219,81
Totale	**1.009.520.217,23**	**672.233.153,90**	**83.165.130,24**	**203.524.631,47**	**1.395.063.609,42**

Fonte: relazione al Rendiconto 2025 – Regione Liguria.

I residui attivi al 31 dicembre 2025, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, ammontavano complessivamente ad euro 1.681.753.371,13. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati per una quota pari al 4,9 per cento (euro 83.165.130,24) e reimputati ad esercizi successivi per il 12,1 per cento (euro 203.524.631,47). Di conseguenza, quelli mantenuti nel rendiconto 2025 sono stati pari ad euro 1.395.063.609,42.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 16 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui passivi di competenza 2025	Provenienti da esercizi 2024 e precedenti	Residui passivi cancellati	Residui passivi reimputati	Cancellazioni per reimputazione da DANC	Residui mantenuti in rendiconto 2025
	(al 31/12/2025)	(al 31/12/2025)				
I	211.577.072,07	31.880.795,60	24.232.303,08	57.098.745,05	0,00	162.126.819,54
II	523.271.049,53	56.060.227,26	30.570.179,93	282.106.836,93	46.609.267,38	220.044.992,55
III	35.155.486,48	0,00	35.155.486,48	0,00	0,00	0,00
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**770.003.608,08**	**87.941.022,86**	**89.957.969,49**	**339.205.581,98**	**46.609.267,38**	**382.171.812,09**

Fonte: relazione al Rendiconto 2025 – Regione Liguria.

I residui passivi al 31 dicembre 2025 risultavano, sempre al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, pari a euro 857.944.630,94. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati per una quota pari al 10,5 per cento (euro 89.957.969,49), reimputati per il 39,5 per cento (euro 339.205.581,98) e cancellati per reimputazione da debito autorizzato e non contratto per il 5,4 per cento (euro 46.609.267,38). Pertanto, i residui passivi mantenuti nel rendiconto 2025 sono stati pari ad euro 382.171.812,09.

Il Collegio dei revisori, in sede di parere n. 6/2026, ha segnalato che, nel corso dell'esercizio, alcuni uffici hanno provveduto alla cancellazione di residui attivi e passivi, che non sono stati ricompresi nella delibera di riaccertamento, e per i quali non è stato richiesto il preventivo parere dell'organo di revisione.

L'ammontare complessivo di queste cancellazioni è stato pari a euro 414.362,55, di cui euro 132.295,55 di residui attivi ed euro 282.067,00 di residui passivi, come da prospetto che segue.

Tab. n. 17 – Residui attivi e passivi cancellati nel corso del 2025

	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2024	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI ATTIVI ante 2025 ELIMINATI	43.100.315,82	di cui:	22.014.317,72	132.295,55	20.953.702,55
	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2024	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI PASSIVI ante 2025 ELIMINATI	32.759.863,70	di cui:	11.138.434,97	282.067,00	21.339.361,73

Fonte: Verbale n.6/2026, allegato 1

(documento firmato digitalmente)

Nel parere, l'organo di revisione ha evidenziato che, nel caso in cui non si sia trattato della cancellazione di residui relativi alle partite di giro, questi andrebbero ricompresi all'interno dell'*iter* di riaccertamento ordinario dei residui[18]. Ha altresì segnalato che Regione Liguria non ha in essere un regolamento di contabilità, circostanza già rilevata in occasione della scorsa parifica, e che tutta la procedura di riaccertamento rinvia a quanto disposto nell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011 e nel punto 9.1. del Principio contabile applicato, Allegato 4/2 [19]. Le tempistiche, secondo quanto riportato nel verbale, sono state dettate da una nota del Segretario Generale[20], in cui è stata data comunicazione ai Direttori Generali e ai Dirigenti della Giunta regionale dell'avvio del procedimento di ricognizione dei residui attivi e passivi e sono state illustrate le diverse fasi a livello procedimentale ed informatico.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato come nella nota citata siano stati forniti precisi indirizzi anche in merito alle operazioni giuridicamente possibili sui residui attivi e passivi e ha dato atto della adeguata organizzazione interna, che ha consentito di disciplinare tutti gli aspetti della procedura.

Si invita comunque la Regione ad adottare un regolamento interno in merito.

In merito alle verifiche effettuate dal Collegio dei revisori, mediante il sistema del campionamento, nel suddetto parere è emerso che, tramite un programma generatore di numeri interi casuali, sono stati estratti e verificati n. 41 residui attivi[21] e n. 35 residui passivi[22].

---

[18] L'art. 3 del d.lgs. n.118/2011 afferma espressamente che le regioni escludono dal riaccertamento i residui del perimetro sanitario. Sia la delibera della Giunta regionale n. 100/2026 che il parere del Collegio dei revisori affermano che il riaccertamento ordinario dei residui non tiene conto delle partite di giro in quanto non aventi carattere autorizzatorio.

In sede di controdeduzioni la Regione ha confermato che le cancellazioni in corso d'anno hanno riguardato solo partite di giro e/o residui parametrati sanità.

[19] Verbale n. 6/2026, allegato 1.

[20] Prot.2026-51460 del 30 gennaio 2026, citato dal Collegio dei revisori.

[21] Su un totale di n. 5247 posizioni.

[22] Su un totale di n. 8043 posizioni.

(documento firmato digitalmente)

L'organo di revisione ha altresì evidenziato che, in alcuni casi la documentazione ricevuta non è risultata esaustiva[23] e che, per molte posizioni, non sono state fornite motivazioni attinenti alla vetustà dei residui attivi e ha invitato Regione Liguria ad implementare il sistema informatico alla base dell'iter di verifica del riaccertamento ordinario dei residui.

In argomento si registra anche che, al fine di adempiere all'obbligo informativo previsto dall'art. 11, comma 6, lett. e), del d.lgs. n. 118 del 2011, la citata relazione sulla gestione della Giunta regionale ha illustrato (v. pagg. 470-472) le ragioni della persistenza dei residui attivi in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2025, circoscrivendo la ricognizione (il cui esito, peraltro, non ha rilevato particolari criticità) alle poste con anzianità superiore a cinque anni e importo superiore a euro 400.000. Alla luce di tali elementi, dunque, questa Sezione ritiene che, per offrire un campione maggiore significativo, sia opportuno da parte della Regione procedere all'indagine in questione sulla base di un campione più esteso, ottenibile riducendo l'importo della suddetta soglia di riferimento.

In sede di controdeduzioni la Regione ha precisato che il campione esaminato con i parametri di riferimento rappresenta oltre il 90% del totale considerato.

[23] Nel parere è stato dato comunque atto di un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

(documento firmato digitalmente)

1.2.6 La gestione di cassa e di tesoreria

La tabella che segue riporta i dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti eseguiti dall'istituto di credito tesoriere, nonché al fondo di cassa esistente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Tab. n. 18 - Saldo di cassa

		Importi parziali	Importi totali
A	Fondo cassa al 1° gennaio 2025	370.389.805,75	
	Totale (A)		370.389.805,75
B	Riscossioni c/residui a tutto il 31 dicembre 2025	1.029.130.288,37	
	Riscossioni c/competenza a tutto il 31 dicembre 2025	5.027.959.588,79	
	Totale riscossioni (B)		6.057.089.877,16
	Totale generale (A+B)		6.427.479.682,91
C	Pagamenti c/residui a tutto il 31 dicembre 2025	804.178.535,43	
	Pagamenti c/competenza a tutto il 31 dicembre 2025	5.268.225.980,24	
	Totale pagamenti		6.072.404.515,67
	Saldo di cassa al 31 dicembre 2025		355.075.167,24

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria dati in euro.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 risulta pari a 355,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, in cui a fine anno il fondo cassa era pari a 370,4 milioni.

A tale liquidità complessiva, si aggiungono le giacenze sui conti correnti postali, che risultano pari ad euro 126.179,45, relative a versamenti effettuati non in tempo utile al riversamento sul conto di tesoreria[24], e quelle relative ai diversi rapporti di conto corrente intrattenuti con l'Istituto di credito tesoriere, pari a euro 6.405.473,96, necessari per la puntuale regolarizzazione degli incassi in relazione a diverse

[24] Nell'allegato 1 al verbale n.13, il Collegio – pur consapevole dell'importo minimo rispetto alle movimentazioni complessive della Regione, ha rilevato la necessità di procedere al riversamento di tali somme entro il 31 dicembre, o comunque nel rispetto del termine di quindici giorni dall'incasso; ha dato comunque atto di quanto segnalato dalla Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria, ovvero che si tratta di versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno, che non possono essere tecnicamente riversati nel rispetto del termine del 31 dicembre.

(documento firmato digitalmente)

causali[25]. Tali importi sono stati inseriti, come previsto dal D.M. 25 luglio 2023, nel nuovo prospetto dall'avanzo riportato nel rendiconto 2025 [26].

Le riscossioni sono state poco più di 6 miliardi di euro, di cui circa 5 miliardi in conto competenza e 1 miliardo in conto residui, come dettagliato nel prospetto che segue.

Tab. n. 19 - Riscossioni 2025

Titoli	Previsioni definitive di cassa	Riscossioni in conto residui	Riscossioni in competenza	Riscossioni totali	Differenze
I	4.839.759.570,45	363.519.209,99	3.496.303.222,65	3.859.822.432,64	-979.937.137,81
II	1.797.002.335,86	317.970.658,07	659.026.667,76	976.997.325,83	-820.005.010,03
III	296.355.211,27	8.960.927,57	268.145.559,76	277.106.487,33	-19.248.723,94
IV	1.851.911.616,32	125.870.229,84	53.412.318,37	179.282.548,21	-1.672.629.068,11
V	380.712.349,73	175.150.000,00	511.069,13	175.661.069,13	-205.051.280,60
VI	139.984.753,22	0,00	0,00	0,00	-139.984.753,22
VII	80.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-80.000.000,00
IX	909.962.365,29	37.659.262,90	550.560.751,12	588.220.014,02	-321.742.351,27
Totali	**10.295.688.202,14**	**1.029.130.288,37**	**5.027.959.588,79**	**6.057.089.877,16**	**-4.238.598.324,98**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria – dati in euro.

I dati testimoniano un considerevole scostamento (4,2 miliardi di euro) tra la previsione complessiva di cassa (10,3 miliardi di euro) e le riscossioni realizzate (6,1 miliardi di euro). Tale differenza negativa è riscontrabile specialmente in relazione al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa -979,9 milioni di euro), al Titolo II (trasferimenti correnti -820 milioni di euro) e al Titolo IV (entrate in conto capitale 1.672,62 milioni di euro).

Nelle tabelle che seguono sono esposti i pagamenti effettuati nel 2025, pari a 6,1 miliardi di euro, di cui 5,3 miliardi in conto competenza e 0,8 miliardi in conto residui, articolati per missioni e per titoli. Il dato risulta sostanzialmente in linea con quello del 2024.

[25] Come riportato anche nell'allegato I al parere del Collegio n.5/2026, il riversamento degli incassi – ad eccezione dei conti economali – viene effettuata mensilmente. L'Importo di euro 6.405.473,96 è stato prelevato, per il versamento nel c/c ordinario, in data 2 gennaio 2026.

[26] Allegato 11 della Parte I "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025".

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 20 - Pagamenti 2025 – per missione

Missione	Previsioni definitive di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze
1	355.983.993,05	18.732.015,37	232.146.785,48	250.878.800,85	-105.105.192,20
3	4.708.574,40	80.350,75	381.239,28	461.590,03	-4.246.984,37
4	106.540.773,87	20.996.980,12	28.007.674,11	49.004.654,23	-57.536.119,64
5	27.578.469,33	1.806.597,11	10.209.934,48	12.016.531,59	-15.561.937,74
6	16.020.908,32	2.512.206,07	4.918.152,34	7.430.358,41	-8.590.549,91
7	15.872.369,68	536.522,87	6.687.430,68	7.223.953,55	-8.648.416,13
8	165.841.601,53	6.489.790,27	52.239.273,77	58.729.064,04	-107.112.537,49
9	162.106.076,59	5.636.789,66	27.900.271,32	33.537.060,98	-128.569.015,61
10	749.664.700,66	103.772.769,30	321.787.542,34	425.560.311,64	-324.104.389,02
11	253.630.332,35	1.872.285,53	71.295.314,62	73.167.600,15	-180.462.732,20
12	208.006.511,77	65.422.893,28	29.924.483,50	95.347.376,78	-112.659.134,99
13	5.537.572.380,20	247.701.169,77	3.676.483.913,21	3.924.185.082,98	-1.613.387.297,22
14	392.193.029,19	70.796.825,26	110.070.143,57	180.866.968,83	-211.326.060,36
15	235.680.135,29	16.808.451,66	112.340.771,22	129.149.222,88	-106.530.912,41
16	60.780.878,58	5.118.033,53	24.395.592,87	29.513.626,40	-31.267.252,18
17	124.721.341,44	489.371,67	48.411.853,25	48.901.224,92	-75.820.116,52
18	10.924.996,26	229.137,84	1.763.640,99	1.992.778,83	-8.932.217,43
19	25.492.856,09	746.131,48	1.932.660,38	2.678.791,86	-22.814.064,23
20	639.991.174,74	0,00	0,00	0,00	-639.991.174,74
50	44.444.477,56	0,00	32.434.524,42	32.434.524,42	-12.009.953,14
60	80.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-80.000.000,00
99	1.373.382.840,79	234.430.213,89	474.894.778,41	709.324.992,30	-664.057.848,49
Totali	**10.591.138.421,69**	**804.178.535,43**	**5.268.225.980,24**	**6.072.404.515,67**	**-4.518.733.906,02**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria - dati in euro

Tab. n. 21 - Pagamenti 2025 - per titolo

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze
1	6.329.160.368,10	411.102.483,12	4.213.376.233,07	4.624.478.716,19	-1.704.681.651,91
2	2.602.217.600,96	158.645.838,42	422.155.155,91	580.800.994,33	-2.021.416.606,63
3	180.089.312,51	0,00	136.144.513,52	136.144.513,52	-43.944.798,99
4	26.288.299,33	0,00	21.655.299,33	21.655.299,33	-4.633.000,00
5	80.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-80.000.000,00
7	1.373.382.840,79	234.430.213,89	474.894.778,41	709.324.992,30	-664.057.848,49
Totali	**10.591.138.421,69**	**804.178.535,43**	**5.268.225.980,24**	**6.072.404.515,67**	**-4.518.733.906,02**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria - dati in euro.

(documento firmato digitalmente)

In relazione alla spesa per missioni, gli scostamenti più significativi tra dati previsionali e definitivi si riscontrano alla missione 13 "*Tutela della Salute*", per 1,6 miliardi.

L'analisi per titoli evidenzia lo scostamento più rilevante al titolo I (1,7 miliardi di euro) e al titolo II (2 miliardi di euro).

Per alcuni conti correnti postali, intestati a Regione Liguria, è esclusa la gestione diretta del Tesoriere regionale, ai sensi del D.M. 24 marzo 1998 (IRAP amministrazioni pubbliche, IRAP altri soggetti e Addizionale regionale IRPEF) e D.M. 6 febbraio 1993 (contributo al SSR)[27].

Una gestione di cassa separata è effettuata, altresì, sulle contabilità speciali intestate alla Regione, detenute presso la Banca d'Italia, per i flussi relativi ai fondi comunitari (conto n. 22911 - sia quota UE che Stato), a IRAP e IRPEF (conti n. 22879, n. 22976 e n. 22955), nonché alle gestioni commissariali; dette contabilità speciali sono escluse dalla gestione diretta del Tesoriere regionale[28].

Con delibera di Giunta n. 64 del 25 febbraio 2026, la Regione ha approvato il conto della gestione di cassa 2025, reso dal tesoriere (BPER Banca s.p.a.). A seguito di richiesta istruttoria, ha confermato di aver trasmesso alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria la delibera e il conto giudiziale relativi al rendiconto 2025 tramite il portale "SIRECO" in data 4 maggio 2026 [29].

Come negli scorsi esercizi, Regione Liguria, pur avendo autorizzato l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria (deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 13 febbraio 2025) per un importo massimo di ottanta milioni di euro, per far fronte ad eventuali momentanee esigenze di cassa (art. 69 d.lgs. n. 118/2011), non ha avuto la necessità di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

[27] Come riportato nell'allegato 1 al verbale del Collegio dei revisori n.5/2026.

[28] Come riportato nell'allegato 1 al verbale del Collegio dei revisori n.5/2026.

[29] Risposta istruttoria pervenuta in data 3 giugno 2026.

(documento firmato digitalmente)

Da ultimo, si rammenta che l'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, ha prescritto che, a decorrere dal 2014, ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure da adottare. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare le ridette attestazioni.

A riguardo, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti della Regione, per l'esercizio 2025, è risultato pari a meno 24,20 giorni, per il settore Giunta, e meno 17,11 giorni, per il settore Consiglio.

1.2.7 Il rendiconto del Consiglio regionale

Questa Sezione ha proceduto a un'analisi delle risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2025 del Consiglio Regionale-Assemblea Legislativa della Liguria sulla base dei dati rappresentati nello schema di Rendiconto e relativi allegati approvati dall'Ufficio di Presidenza di tale organo con deliberazione n. 91 del 26 maggio 2026.

Di seguito si espongono gli elementi principali del suddetto documento e le valutazioni conseguenti, in attesa di poter conferire alla trattazione il necessario carattere di definitività una volta ricevuta la deliberazione finale di approvazione di tale Rendiconto dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio Regionale-Assemblea Legislativa della Liguria.

La quasi totalità delle entrate di bilancio gestite dal Consiglio Regionale-Assemblea Legislativa della Liguria è costituita da trasferimenti disposti a carico del bilancio della Regione Liguria. Sono inoltre presenti erogazioni provenienti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) attraverso il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), che opera come organo funzionale dell'AGCOM per

(documento firmato digitalmente)

l'esercizio delle funzioni delegate, nonché trasferimenti da proventi del Bollettino Ufficiale.

In ragione della natura delle entrate (trasferimenti da altre amministrazioni, pertanto caratterizzati da ampio margine di certezza), non è presente nel bilancio il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le uscite sono rappresentate principalmente da spese di funzionamento destinate a garantire l'attività del Consiglio Regionale-Assemblea Legislativa della Liguria. Le maggiori voci sono costituite da indennità di carica, rimborsi vari, assegni vitalizi, contributi ai gruppi e alle segreterie politiche.

I residui, sia attivi che passivi, non presentano voci con anzianità superiore ai 5 anni. Rispetto all'esercizio precedente i residui attivi mostrano un aumento di 30.317,35 euro, mentre i residui passivi mostrano una diminuzione di 24.073,16.

Nell'esercizio 2025 emerge un fabbisogno iniziale complessivo dell'organo legislativo regionale pari a euro 25.220.000,00, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente. A tale importo si aggiungono euro 90.000,00 ed euro 15.000,00 di trasferimenti, sempre da parte di Regione Liguria, per i contributi previsti rispettivamente dalle leggi regionali n. 9 del 2004 e n. 29 del 2004. L'AGCOM ha trasferito, inoltre, 107.071,55 euro per le funzioni delegate al Corecom.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato applicato un avanzo di amministrazione per complessivi euro 3.901.989,16, di cui, segnatamente: euro 3.141.271,62 relativi all'avanzo libero derivante dal rendiconto 2024 e riversato alla Giunta regionale nel 2025; euro 540.449,39 relativi alla quota di avanzo accantonato; euro 220.268,15 relativi alla quota di avanzo vincolato.

L'esercizio finanziario 2025 si è chiuso con un saldo di cassa positivo, come risulta dalla riconciliazione effettuata tra le risultanze del conto della gestione dell'istituto tesoriere (Banco BPM S.p.a.), redatto in conformità al modello allegato al d.lgs. n. 118 del 2011, e quelle delle scritture contabili del Consiglio Regionale-Assemblea Legislativa della Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 22 - Prospetto riepilogativo dati di cassa

Oggetto	**Importo**
Saldo cassa iniziale	10.342.981,57
Riscossioni	32.026.550,73
Pagamenti	33.248.680,17
Saldo cassa finale	9.120.852,13

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

I risultati della gestione finanziaria, anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, palesano un risultato finale di amministrazione positivo.

Tab. n. 23 - Risultato di amministrazione al 31/12/2025

Risultato di amministrazione	**Gestione**		
	Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo cassa al 1° gennaio			10.342.981,57
Riscossioni	229.102,95	31.797.447,78	32.026.550,73
Pagamenti	2.241.311,69	31.007.368,48	33.248.680,17
Fondo cassa al 31 dicembre			9.120.852,13
Residui attivi	0,00	298.965,80	298.965,80
Residui passivi	30.030,86	2.489.121,01	2.519.151,87
FPV per spese correnti			781.404,64
FPV per spese in conto capitale			-
Risultato di amministrazione al 31/12/2025			**6.119.261,42**

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

A seguito delle sopra citate operazioni di riaccertamento, la composizione definitiva dell'avanzo di amministrazione 2025 è rappresentata come segue.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 24 - Composizione risultato di amministrazione al 31/12/2025

Totale risultato di amministrazione	**6.119.261,42**
- di cui vincolato	1.340.751,54
- di cui accantonamenti	3.258.457,28
- di cui avanzo libero	1.520.052,60

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

La parte disponibile dell'avanzo sarà riversata al bilancio della Giunta regionale.

Riguardo alla composizione del risultato di amministrazione si evidenzia in particolare che il fondo contenzioso, pari a euro 301.537,65 al 31 dicembre 2025 presenta una lieve diminuzione rispetto alla consistenza di euro 304.000,00 dell'esercizio precedente, dovuta all'avvenuto pagamento di spese di lite nel corso dell'esercizio.

L'accantonamento in questione riguarda, per la sua totalità, le richieste di rimborso delle spese legali sostenute da alcuni consiglieri regionali nel corso del procedimento giudiziario relativo alla correttezza delle spese istituzionali sostenute negli anni 2010/2012, già oggetto di confronto istruttorio nei precedenti esercizi finanziari. Sono stati chiesti aggiornamenti sull'evoluzione dei contenziosi in essere, nonché indicazioni su eventuali ulteriori richieste di rimborso avanzate da altri consiglieri. Non sono emerse variazioni rispetto al quadro precedente, ovvero, da un lato sono ancora pendenti le richieste di rimborso avanzate da tre ex consiglieri regionali, dall'altro non sono pervenute all'organo in esame ulteriori istanze di rimborso, né nei suoi confronti risultano pendenti contenziosi di altro tipo. Il Consiglio regionale-Assemblea Legislativa della Liguria ha in ogni caso deciso di mantenere una maggiore quota di accantonamento al fondo, affinché comprenda anche la copertura del rischio potenziale della richiesta di rimborso da parte di altri venti consiglieri regionali coinvolti nella medesima vicenda processuale. A questo proposito occorre precisare che, a rigore, in base ai principi contabili di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, il fondo contenzioso va alimentato in presenza di effettiva pendenza di controversie,

(documento firmato digitalmente)

sia giudiziali che stragiudiziali. Pertanto, sotto il profilo meramente formalistico, in assenza di elementi concreti attestanti l'esistenza di eccezioni o pretese avanzate da soggetti terzi nei confronti dell'organo, le medesime finalità prudenziali avrebbero potuto essere assicurate mediante accantonamento ad altra tipologia di fondo (fondo rischi, fondo passività potenziali), anche al fine di offrire attraverso il rendiconto una rappresentazione contabile più precisa della gestione in essere.

Nel corso dell'istruttoria sono state, inoltre, richieste informazioni sulla contabilizzazione dei contributi erogati ai gruppi consiliari regionali per l'esercizio 2025, in relazione alla deliberazione n. 172 del 12 dicembre 2024; detta delibera prevede l'imputazione dell'uscita in conto competenza all'esercizio 2024, pur in presenza di spese di funzionamento riferibili al primo semestre 2025.

Nel corso dello scambio istruttorio il Consiglio regionale ha confermato che lo stanziamento e l'assunzione dell'impegno di spesa sono avvenuti nell'esercizio precedente rispetto a quello di riferimento della gestione, al fine di garantire la tempestiva erogazione dei contributi già nei primi giorni dell'anno di competenza, anche in forza dell'art. 3, l.r. 19 dicembre 1990, n. 38 "Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari", per il quale i contributi in favore dei Gruppi consiliari sono erogati in rate anticipate, con cadenza definita dall'Ufficio di Presidenza. Il Consiglio ha riconosciuto che in tal modo l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene registrata nell'esercizio in cui è assunta, mentre l'esigibilità della spesa si colloca nell'esercizio successivo, cui è riferita la prestazione.

Sembra dunque prospettarsi un contrasto tra il testo della delibera n. 172/2024, che imputa la spesa in conto competenza all'esercizio 2024, e il principio generale della competenza finanziaria secondo cui il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate.

(documento firmato digitalmente)

Pur nel rispetto della necessaria continuità dell'attività dei Gruppi consiliari, si segnala che un'applicazione rigorosa del principio contabile richiamato esigerebbe l'imputazione di ogni uscita all'esercizio di competenza.

1.3 Il risultato di amministrazione

1.3.1 Il risultato di amministrazione

Il seguente prospetto dimostrativo evidenzia come, al 31 dicembre 2025, si è determinato un risultato di amministrazione, al lordo dei vincoli e degli accantonamenti, pari a euro 865.774.461,10 [30].

Tab. n. 25 – Determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

		Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				370.389.805,75
Riscossioni	(+)	1.029.130.288,37	5.027.959.588,79	6.057.089.877,16
Pagamenti	(-)	804.178.535,43	5.268.225.980,24	6.072.404.515,67
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			355.075.167,24
Residui attivi	(+)	1.503.599.393,69	1.306.916.868,64	2.810.516.262,33
Residui passivi	(-)	1.057.563.907,72	963.478.889,61	2.021.042.797,33
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			42.480.511,55
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			235.979.549,95
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(-)			314.109,64
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	**(=)**			**865.774.461,10**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria
Importi espressi in euro

[30] Lettera *A)* del prospetto contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

(documento firmato digitalmente)

A seguito dell'apposizione delle quote accantonate e vincolate (non risultano invece quote destinate), il risultato d'amministrazione[31] mostra un saldo positivo di euro 9.085.504,39.

Tab. n. 26 – Composizione risultato di amministrazione al 31/12/2025

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	**865.774.461,10**
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	163.646.512,95
Accantonamento residui perenti	59.813.873,13
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	81.700.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	8.682.210,53
Altri accantonamenti	242.953.526,72
Totale parte accantonata	**556.796.123,33**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	15.938.840,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	243.251.900,46
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	275.272,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	40.426.819,97
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	**299.892.833,38**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Totale parte disponibile	**9.085.504,39**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria
Importi espressi in euro

Le risultanze del rendiconto 2025 evidenziano, dunque, un avanzo di amministrazione disponibile positivo.

A questo proposito, occorre tuttavia considerare che, di recente, è intervenuta la sentenza della Corte costituzionale n. 56 del 2026 che ha definito la questione di

[31] Corrisponde all'importo esposto alla lettera *E)* del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

(documento firmato digitalmente)

legittimità costituzionale dell'articolo 26, comma 1, lett. a), della legge della Regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20, e che, ancor più recentemente è stato pubblicato il dispositivo della sentenza delle Sezioni riunite in speciale composizione di questa Corte dei conti emesso in relazione al giudizio G-848 promosso dal Procuratore regionale della Liguria mediante impugnazione della Deliberazione n. 171/2024/PARI con cui questa Sezione regionale di controllo aveva parificato (fatte salve specifiche eccezioni) il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2023. In altra parte della presente relazione sono quindi esposte le valutazioni di questa Sezione riguardo all'incidenza di detti pronunciamenti in ordine alla corretta determinazione (oltre che di specifiche poste contabili) del Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025.

Al netto della suddetta riserva, deve registrarsi che il risultato di amministrazione ha registrato, dal 2015 (esercizio di entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità, c.d. armonizzata) al 2025, la seguente evoluzione.

Tab. n. 27 – Evoluzione del risultato d'amministrazione

Risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione, al lordo parte accantonata, vincolata e destinata	Totale parte accantonata, vincolata e destinata	Parte disponibile risultato di amministrazione
1° gennaio 2015, dopo riaccertamento straordinario residui	126.188.628,86	198.277.602,96	**-72.088.974,10**
2015	124.704.879,50	379.312.811,29	**-254.607.931,79**
2016	95.490.546,39	391.459.502,3	**-295.968.955,91**
2017	142.401.900,79	395.144.836,92	**-252.742.936,13**
2018	197.620.839,50	404.736.738,03	**-207.115.898,53**
2019	232.974.082,52	417.901.806,26	**-184.927.723,74**
2020	303.566.361,68	457.597.868,31	**-154.031.506,63**
2021	471.886.701,06	592.521.209,91	**-120.634.508,85**
2022	598.348.368,40	715.345.633,26	**- 116.997.264,86**
2023	695.913.275,40	768.388.342,32	**-72.475.066,92**
2024	896.274.596,83	889.268.264,80	**7.006.332,03**
2025	865.774.461,10	856.688.956,71	**9.085.504,39**

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti
Importi espressi in euro

(documento firmato digitalmente)

I dati riportati nella tabella confermano un *trend* di costante e graduale miglioramento a partire dall'esercizio 2017.

1.3.2 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 risulta complessivamente pari a euro 278.774.171,14, di cui euro 42.480.511,55 a copertura di spese correnti, euro 235.979.549,95 a copertura di spese in conto capitale ed euro 314.109,64 per incremento di attività finanziarie.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire, per ogni programma di spesa sottoindicato, l'elenco dettagliato, distinto per capitolo, degli impegni iscritti nelle scritture contabili nel 2025 e imputati al bilancio 2026: *1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato; 8.002 – Edilizia residenziale pubblica e locale; - 9.001 – Difesa del suolo.*

Analogamente, è stato richiesto di fornire gli elenchi degli impegni e degli accertamenti, iscritti nel 2025 e imputati all'esercizio 2026, dei seguenti macro-aggregati di spesa e tipologia di entrata: *103 – Acquisto di beni e servizi; 202 – Investimenti fissi lordi; 30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni.*

Acquisiti tali elenchi, sono stati richiesti, tramite campionamento discrezionale, i provvedimenti adottati nel 2025 (iscritti nelle scritture contabili) e imputati al 2026 dei seguenti impegni e accertamenti.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 28 - Impegni e accertamenti iscritti nel 2025 e imputati al 2026

Programma	**Capitolo**	**Impegno 2025/ impegno 2026**	**Importo**
1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	269	12441/1912	28.421,12
8.002 – Edilizia residenziale pubblica e locale	1553	7296/5248	48.700,00
9.001 – Difesa del suolo	1098	6486/5138	36.894,08
Macro-aggregati	**Capitolo**	**Impegno 2025 impegno 2026**	**Importo**
103 – Acquisto di beni e servizi	325	560	13.287,04
202 – Investimenti fissi lordi	4334	5930	50.236,07
Tipologia	**Capitolo**	**Accertato 2026**	**Importo**
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2200	374	20.399,78
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2507	449	1.449,24

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Si riportano, in sintesi, gli esiti delle verifiche effettuate.

1) Programma 1.003, capitolo 269, impegno n. 12441/2025, reimputato al 2026 con impegno n. 1912/2026 - euro 28.421,12.

Titolo giuridico: d.d. n. 9530 del 24 dicembre 2025 di affidamento diretto del servizio di supporto al RUP per sei procedure di gara, per l'importo di euro 28.421,12, di cui euro zero imputati al 2025 - impegno n. 12441/2025 - e i restanti euro 28.421,12 imputati al bilancio 2026 con impegno n. 1912/2026.

Nessuna osservazione.

2) Programma 8.002, capitolo 1553, impegno originario n. 7296/25 – reimputato in sede di riaccertamento ordinario dei residui con impegno n. 5248/2026, per l'importo di euro 48.700,00.

Titolo giuridico: d.d. n. 5114 dell'8 luglio 2025, contributi agli investimenti a imprese controllate dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'impegno assunto sull'annualità 2025 aveva ad oggetto attività di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di ERP a cura di ARTE La Spezia.

(documento firmato digitalmente)

L'impegno n. 7296/2025 è stato reimputato per l'intero importo al n. 5248/2026 in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 e, nel corso del primo semestre 2026, è stato parzialmente liquidato.

Nessuna osservazione.

3) Programma 9.001, Capitolo 1098, impegno n. 6486/2025, reimputato al 2026 con impegno n. 5138/2026, per l'importo di euro 38.894,08.

Titolo giuridico: d.d. n. 4100 del 3 giugno 2025, di conferimento di contributi ai comuni costieri per interventi sulla costa ai sensi della l.r. 13/1999 art. 16 *bis* per l'anno 2025 per complessivi euro 1.900.000,00. L'impegno è stato oggetto di reimputazione annuale in sede di riaccertamento ordinario dei residui con impegno n. 5138/2026 per euro 38.894,08, attribuiti al Comune di Alassio, a causa della ritardata presentazione da parte dell'Ente della rendicontazione richiesta per l'erogazione del contributo.

Nessuna osservazione.

4) Macroaggregato 103, Capitolo 325, impegno 560/2025 per euro 13.287,04, imputato al 2026.

Titolo giuridico: d.d. n. 363 del 21 gennaio 2025 per l'affidamento del servizio di manutenzione autovetture della Giunta Regionale ubicate nell'ambito della Provincia di Savona per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2027 per euro 11.072,53.

Con d.d. n. 6045 del 13 agosto 2025, è stata autorizzata l'estensione di un quinto del contratto in essere, con conseguente rimodulazione dell'impegno 560/2025 a valere sull'esercizio 2026 da euro 11.072,53 a euro 13.287,04.

Nessuna osservazione.

5) Macroaggregato 202, Capitolo 4334, impegno n. 5930 di euro 50.236,07, imputato al 2025.

Titolo giuridico: d.d. n. 9639 del 31 dicembre 2025, Opere di efficientamento energetico degli immobili CPI per complessivi euro 502.360,67 per il lotto 3 - Adamoli. L'impegno n. 12528/2025 è stato reimputato con impegno 5930/2026

(documento firmato digitalmente)

perché lo stato avanzamento lavori è stato emesso in data 17 aprile 2026, comportando la necessità di reimputare la posta nell'annualità 2026.

Nessuna osservazione.

6) Tipologia 30100, Capitolo 2200, accertamento n. 374/2026, per euro 20.399,78.

Titolo giuridico: d.d. n. 942 del 10 febbraio 2025 di accertamento del canone di locazione a carico di INWIT s.p.a. per porzione della copertura dell'immobile via Fieschi n. 17, di complessivi 122.398,68 per il periodo 2025/2030.

L'importo accertato, registrato con atto interno n. 195 del 10 febbraio 2025, corrisponde alla seconda rata, esigibile nel 2026.

Nessuna osservazione.

7) Tipologia 30100, Capitolo 2507, accertamento n. 449/2026, per euro 1.449,24.

Titolo giuridico: d.d. n. 4688 del 25 giugno 2025, accertamento entrate derivanti da rateazione del debito pregresso, relativo a pratica di derivazione idrica per uso umano dalla sorgente Cannelle per complessivi euro 5.796,95 a titolo di arretrati, periodo 2025/2028. L'importo accertato, registrati con atto interno n. 1210 del 23 giugno 2025, corrisponde alla seconda rata, esigibile nel 2026.

Nessuna osservazione.

Sono state, altresì, oggetto di monitoraggio alcune poste già esaminate nel corso della precedente istruttoria per la parifica del rendiconto 2024; si indicano, a seguire, le risultanze:

8) Programma 8.002, capitolo 1577, impegno originario n. 9073/24 – reimputato in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 2025 con impegno n. 984/2025 per l'importo di euro 88.685,80.

Titolo giuridico: d.d. n. 7137 del 30 ottobre 2024, contributi agli investimenti a imprese controllate dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Impegno complessivo di euro 267.468,47, avente ad oggetto il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di ERP per l'annualità 2024.

(documento firmato digitalmente)

Con d. d. n. 4961 del 02 luglio 2025 il contributo complessivo relativo all'intervento ammesso a finanziamento con il citato decreto dirigenziale n. 7137/2024 è stato integrato dell'importo di euro 7.979,44, necessario a completare il finanziamento regionale iniziale.

L'impegno n. 984/2025 di euro 88.685,80 è stato nuovamente reimputato al n. 3558/2026 in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025, per l'intera cifra di euro 88.685,80.

In sede di controdeduzioni è stato indicato che le imputazioni dei diversi importi indicati derivano dalla messa a disposizione da parte del Ministero delle risorse in misura parziale ed in tempi non compatibili con le esigenze di cantierabilità dell'intervento ammesso a finanziamento in base alle prescrizioni di utilizzo. Tale indicazione sembra riferirsi alle somme impegnate, sempre in relazione ai contributi ministeriali per la realizzazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore di Arte Savona, sul capitolo 1553 e non alle cifre impegnate sul capitolo 1577, oggetto del presente campionamento.

Osservazioni: si rileva la necessità di programmare attentamente l'effettiva annualità di attuazione dell'intervento e di esigibilità della spesa.

9) Programma 9.001, Capitolo 1918, impegno n. 2972/2024, reimputato al 2025 con impegno n. 3737/2025, per l'importo di euro 12.500,00.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1240 del 30 dicembre 2016, di conferimento di incarichi di consulenza per studi e indagini di microzonazione sismica per complessivi euro 113.500,00. L'impegno n. 2972/2024 è stato oggetto di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario dei residui, prima con impegno 3737/2025 e poi con impegno n. 4284/2026, sempre per l'importo di euro 12.750,00.

Osservazioni: le plurime reimputazioni denotano un'imputazione non aderente al principio della contabilità finanziario c.d. potenziata.

(documento firmato digitalmente)

1.3.3 Le quote accantonate del risultato di amministrazione

La parte accantonata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 comprende i seguenti fondi:

A) Fondi previsti dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

- Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 46, comma 2);
- Fondo residui perenti (art. 60, comma 3);
- Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale (allegato 4/2 punto 3.23);
- Fondo contenzioso (allegato 4/2 punto 5.2 lettera h);
- Fondo per il rinnovo del contratto collettivo del personale dipendente (allegato 4/2 punto 5.2).

B) Fondi previsti da altre normative

- Fondo anticipazioni di liquidità - d.l. n. 35/2013 (d.l. n. 179/2015 e l. n. 199/2025);
- Fondo perdite società partecipate (art. 21, comma 1, d.lgs. n. n. 175/2016);
- Fondo accantonamento incentivi per il personale (art. 45 d.lgs. n. 36/2023);
- Fondo obiettivi di finanza pubblica (art. 1, commi 786 e ss., legge n. 207/2024);

C) Altri Fondi (che Regione Liguria ha ritenuto necessario alimentare ai sensi dell'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011)

- Fondo rischi ed oneri futuri;
- Fondo accantonamento manovre fiscali regionali pregresse;
- Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale;
- Fondo accantonamento regolazione finanziaria maggiori entrate tasse automobilistiche;

(documento firmato digitalmente)

- Fondo accantonamento passività potenziali per ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

Non sono invece previsti accantonamenti derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali (art.49, comma 5, del d.lgs. n. 118/2011), né per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali di cui alla legge n. 145/2018, art. 1, comma 859 e ss. (secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 20 febbraio 2025).

La relazione sulla gestione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 provvede a illustrare i criteri applicati per la determinazione degli importi accantonati su tutti i suddetti fondi (v. pagg. 486-498).

Non avendo particolari osservazioni da muovere al riguardo, questa Sezione può in generale fare rinvio all'indicata articolata trattazione, limitandosi di seguito a riportare alcuni elementi di dettaglio soltanto per alcune delle voci di accantonamento più rilevanti.

1.3.4 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione

Il risultato di amministrazione 2025 risulta composto da quote vincolate per un totale di euro 299.892.833,38.

L'elenco analitico delle risorse vincolate forma oggetto dell'allegato a2) della relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, la quale dedica una precisazione specifica con riferimento alla posta di euro 7.680.238,00 che attiene al rispetto del punto 5.2 del principio applicato di competenza finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011 nella parte riguardante l'imputazione contabile delle risorse destinate con formale delibera al finanziamento del fondo per il trattamento accessorio e premiante del personale, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa.

Grazie al parere del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2025 (v. pag. 82 dell'allegato n. 1 del verbale n. 13 del 1° giugno 2026) è possibile fornire il seguente dettaglio circa la natura dei vincoli in esame:

(documento firmato digitalmente)

- vincoli derivanti da leggi e principi contabili: euro 15.938.840,17;
- vincoli derivanti da trasferimenti: euro 243.251.900,46;
- vincoli derivanti da contrazione mutui: euro 275.272,78;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: euro 40.426.819,97.

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire le ragioni della mancata movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle poste compendiate nella seguente tabella.

Tab. n. 29 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi

Rif.	Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 1° gennaio 2025	Risorse vincolate al 31 dicembre 2025
1)	Vincoli di legge	===	729	1.789.312,51	1.625.202,87
2)	Vincoli da trasferimenti	1008	4352	0,00	50.853,45
3)	Vincoli da finanziamento	2643	731	270.500,00	269.224,78
4)	Auto vincolo	2327	2351	70.000,00	90.000,00

Fonte: Regione Liguria, Rendiconto 2025

Di seguito si espongono gli elementi raccolti attraverso il riscontro assicurato dalla Regione, dai quali peraltro non emergono ulteriori osservazioni sulle fattispecie considerate.

1) Quota vincolata euro 1.625.202,87.

Titolo giuridico: d.l. n. 18/2020, art. 109, comma 1-*ter*[32], previsione dello svincolo di economie vincolate, attuato con legge regionale 29 luglio 2020, n. 25, art. 12 e legge regionale 4 agosto 2021, n. 12, art. 11. L'importo iscritto al 1° gennaio 2025 è stato

[32] D.L. n. 18/2020, art. 109, 1-*ter*. "*In sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. Le disposizioni di cui ai precedenti periodi si applicano anche ((all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022, con riferimento rispettivamente al rendiconto 2020 e al rendiconto 2021))*"

(documento firmato digitalmente)

integralmente reimputato, nel corso del 2025, sul capitolo di spesa 9754 "*Concessione di crediti a medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti locali a valere sul Fondo di rotazione per fronteggiare le spese per l'elaborazione di progetti di opere pubbliche dei comuni - (R)*", al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4, commi 14-*ter* e 14-*septies*, della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 34 [33]. In particolare, quest'ultimo comma, novellato in ultimo dall'art. 8 della legge regionale 24 dicembre 2025, n. 20, ha esteso sino all'esercizio 2027 la facoltà di impiego degli eventuali mancati utilizzi del fondo di rotazione del suddetto comma 14-*ter* per le medesime finalità e con le stesse modalità.

2) Quota vincolata euro 50.853,45

Titolo giuridico: deliberazione della Giunta n. 528 del 31 maggio 2024 "*Adesione della Regione Liguria ai progetti di Cooperazione allo Sviluppo - BANDO AICS per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile e altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco*"; determina n. 1191 del 28 marzo 2025 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS, di approvazione della la graduatoria definitiva delle iniziative idonee e ammesse a finanziamento. Regione Liguria è partner del progetto triennale "SI-CLIMAT!" avviato a settembre 2025. La Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto, ha liquidato l'importo di euro 93.853,45 quale anticipo delle risorse finanziarie previste, accertato con decreto dirigenziale n. 8876 del 4 dicembre 2025. Con decreti dirigenziali n. 9225 del 17 dicembre 2025 e n. 9324 del 18 dicembre 2025 sono stati impegnati i fondi per avviare le attività tecniche del progetto, per un importo

[33] L.r. 34/2016, art. 14-*ter* "*Al fine di attenuare gli effetti sul sistema economico regionale derivanti dalla crisi conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, favorendo l'accesso ai finanziamenti della programmazione regionale e nazionale degli investimenti, è istituito per il triennio 2021-2023, nell'ambito della sezione investimenti infrastrutturali di cui al comma 11, un fondo di rotazione pari ad euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per fronteggiare le spese per l'elaborazione dei progetti anche intercomunali di opere pubbliche inserite nei documenti di programmazione regionale, finalizzate ad accedere a finanziamenti regionali e nazionali, da sostenersi da parte dei Comuni, mediante allocazione dell'importo di euro 2.000.000,00 (due milioni/00) del "Fondo straordinario per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del Covid-19" di cui all'articolo 12 della legge regionale 29 luglio 2020, n. 25 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2020-2022)"*

Art.14-*septies* "*Gli eventuali mancati utilizzi delle risorse del fondo di rotazione di cui al comma 14-ter possono essere destinati per le medesime finalità e con le stesse modalità fino all'esercizio 2027*"

(documento firmato digitalmente)

complessivo di euro 43.000,00 imputato all'esercizio 2025 e la restante somma sulle annualità 2026 e 2027. Per tale motivo si è provveduto alla richiesta di reiscrizione anticipata delle economie, pari a euro 50.853,45, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali previste per gli anni 2026 e 2027 (prot. n. 0142144 del 20 marzo 2026).

3) Quota vincolata euro 269.224,78

Titolo giuridico: Costituzione italiana, art. 119, comma 6; legge n. 350/2003, art. 3, commi 16-18. Al capitolo di entrata 2643 "*Recupero da Amministrazioni locali di somme già erogate e finanziate con indebitamento*" sono accertate le somme oggetto di restituzione da parte degli Enti locali, derivanti da contributi agli investimenti ad essi concessi e finanziati con indebitamento. In particolare, la quota in esame comprende due importi riscossi con ordinativi di incasso n. 4911 e n. 8153 del 2022, (accertamenti assunti rispettivamente con deliberazioni di Giunta n. 401/2022 e n. 455/2022) di valore complessivo pari a euro 270.500,00; la somma di euro 1.275,22 è stata oggetto di reiscrizione a bilancio (decreto n. 7469/2025) al Titolo II, Capitolo 2175 "*Manutenzione straordinaria su beni di terzi per il finanziamento del Piano regionale per la difesa del suolo" (R) - Risorse Vincolate (Capitolo: E0000000011)*. La Regione ha sottolineato che tali economie vincolate saranno oggetto di opportuna riprogrammazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 350/2003.

Considerato che la riscossione di tali somme risale al 2022, è stato chiesto un approfondimento in merito alle procedure disposte per la definizione della nuova destinazione di tali economie.

La Regione ha comunicato di aver avviato le necessarie procedure finalizzate all'individuazione di interventi di investimento coerenti con il vincolo di destinazione delle risorse medesime. La finalizzazione delle stesse, mediante applicazione di avanzo e contestuale reiscrizione di economie, è prevista nell'ambito della legge di Assestamento al bilancio di previsione 2026-2028.

(documento firmato digitalmente)

3) Quota vincolata euro 90.000,00

Titolo giuridico: d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", art. 29 "*Sistema sanzionatorio*"; legge regionale n. 29/2017, in merito all'irrogazione delle sanzioni previste dal citato art. 29, commi 4 e 5, e in merito a quanto disposto al comma 8, sulla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ad attività di vigilanza, prevenzione, monitoraggio ambientale e verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali. L'importo in esame comprende le riscossioni (ordinativi di incasso nn. 7168/2024 e 8649/2025) delle somme di euro 20.000,00 ed euro 70.000,00, rispettivamente accertate con decreti dirigenziali n. 5604/2024 e n. 5387/2025. Dette risorse finanziano il capitolo di spesa 2152 "*Prestazioni professionali e specialistiche a valere sui proventi da famiglie derivanti dalle sanzioni amministrative di cui all'art. 29 del d.lgs. 152/2006*", destinato a spese specialistiche funzionali alle attività del Settore Valutazione Impatto Ambientale. Il mancato impiego nel corso dell'esercizio finanziario 2025 è riconducibile al carattere di tali risorse, non continuative ma *una tantum*; pertanto, è necessaria un'analisi dell'attività a cui destinarle per garantirne l'efficientamento. In tal senso è stata operata la reiscrizione delle economie vincolate in oggetto su un capitolo di nuova istituzione "*Prestazioni professionali e specialistiche a valere sui proventi da famiglie derivanti dalle sanzioni amministrative di cui all'art.29 del D.lgs. 152/2006 (R)*", imputato all'esercizio 2026 del bilancio finanziario, volto al finanziamento di un'attività *ex* articolo 28, d.lgs. n. 152 del 2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o nei provvedimenti di VIA.

(documento firmato digitalmente)

1.3.5 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 163.646.512,95 (in diminuzione, rispetto al 2024, di euro 7.307.415,03), di cui euro 157.960.883,12 di parte corrente ed euro 5.685.629,83 in conto capitale[34].

Riguardo ai criteri seguiti per la determinazione della quota accantonata, la relazione sulla gestione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto 2025 (v. pagg. 486-490) offre le informazioni essenziali che, unitamente agli elementi di dettaglio raccolti dalla Sezione in sede istruttoria, consentono in linea di massima di evidenziare il quadro di riferimento per le opportune valutazioni di congruità.

Per l'individuazione dei crediti di dubbia o difficile esazione, la Regione ha anzitutto escluso, come stabilito dai principi contabili[35], le entrate tributarie che finanziano la sanità[36], i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa.

Inoltre, talune entrate extratributarie sono state escluse, benché non espressamente previsto dal principio contabile, in quanto afferenti a partite compensative che non generano spesa effettiva e derivanti da rapporti con la società partecipata Fi.L.S.E. s.p.a., nonché altre partite contabili assimilabili a poste compensative riferite a rapporti tra la Regione ed il proprio personale dipendente.

La Regione, con la memoria trasmessa in data 17 luglio 2026, prot. n. 377920, ha fornito le seguenti indicazioni: "*L'esclusione di talune entrate extratributarie è motivata dalla loro natura di partite compensative, derivanti da rapporti di regolazione contabile con Fi.L.S.E. S.p.A. e con il personale dipendente. Tali poste non determinano l'acquisizione di risorse destinate al finanziamento della spesa regionale, ma costituiscono mere regolazioni*

[34] V. Relazione sulla gestione -All. a1) Elenco risorse accantonate.

35 Cfr. Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, paragrafo 3.3 ed esempio n. 5.

36 Anche per il 2025, il capitolo 2306 risulta essere l'unico capitolo valorizzato tra le entrate tributarie, tipologia 10101, poiché, trattandosi di somme da contenzioso relativo alla tassa automobilistica, è caratterizzato da natura discrezionale, non rientrante tra le spese del comparto sanitario.

(documento firmato digitalmente)

contabili o recuperi di somme già erogate; per le ragioni esposte, non presentano il rischio tipico di mancata riscossione che il Fondo crediti di dubbia esigibilità è volto a presidiare. "

Ha inoltre fornito un prospetto di dettaglio dei capitoli interessati, con i relativi residui attivi al 31 dicembre 2025:

Tab. n. 30 – Dettaglio capitoli esclusi

CODICE CAPITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI EFFETTIVI ANNO
E0000002556	TRATTENUTA SULL'INDENNITA' DI CARICA AL LORDO PERCEPITA DAI CONSIGLIERI REGIONALI	64.651,14
E0000002585	RIMBORSO DI SPESA DEL PERSONALE	489.239,53
E0000002593	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE RELATIVE AGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI REGIONALI NEL SETTORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.285.476,75
E0000002606	RECUPERO SOMME PER ACQUISTO IN CONVENZIONE DI ABBONAMENTI PER L'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE	130.176,59
E0000002617	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS. 36/2023	246.004,36
E0000002618	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART.45 DEL D.LGS. 36/2023)	1.392.310,73
E0000005001	TRENITALIA ACCORDO CORPORATE TRAVEL	8.393,73

Fonte: Regione Liguria, nota prot. n. 377920 del 17 luglio 2026

Per altro verso, la relazione sulla gestione riporta altresì l'elenco delle poste di residui attivi che, pur riferendosi a crediti verso altre amministrazioni, sono state incluse in via prudenziale. La Regione ha inoltre puntualizzato di aver considerato anche tutti i residui attivi dichiarati certi in sede di riaccertamento, in linea con le osservazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2018.

In quadro sintetico delle tipologie di entrata considerate ai fini del calcolo del FCDE è riportato nel seguente prospetto.

Tab. n. 31 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE

Titolo 1	
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati
Titolo 2	
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

(documento firmato digitalmente)

Titolo 3	
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Tipologia 300	Interesse attivi
Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti
Titolo 4	
Tipologia 200	Contributi agli investimenti

Fonte: Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2025 della Regione Liguria.

Per quanto attiene alla percentuale di accantonamento, fra le opzioni previste dal principio contabile, è stato mantenuto il metodo della media aritmetica semplice tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ognuno degli ultimi cinque esercizi.

Tenuto conto delle risultanze del riaccertamento, la Regione ha applicato le seguenti percentuali di svalutazione ai sottoindicati residui, determinando il fondo da accantonare nell'importo di seguito dettagliato.

Tab. n. 32 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31/12/2025

Tipologia	Totale Residui	Percentuale acc.to minimo e obbligatorio	Percentuale acc.to effettivo	Accantona-mento minimo e obbligatorio	Accantona-mento effettuato
10101	133.245.692,41	91,68	91,68	122.159.650,80	122.159.650,80
20101	175.000,00	72,56	100,00	126.980,00	175.000,00
30100	7.679.144,14	73,67	73,67	5.657.225,49	5.657.225,49
30200	1.328.244,75	72,03	75,81	956.734,69	1.006.968,56
30300	511.722,40	92,85	96,45	475.134,25	493.532,50
30500	30.061.806,66	91,22	94,70	27.422.380,04	28.468.505,77
40200	5.685.629,83	99,30	100,00	5.645.830,42	5.685.629,83
TOTALE	**178.687.240,19**			**162.443.935,69**	
				TOTALE ACCANTONAMENTO	**163.646.512,95**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati acquisiti in sede istruttoria.

Il valore minimo obbligatorio di accantonamento derivante dal richiamato calcolo risulta pari ad euro 162.443.935,69. La Regione ha provveduto ad accantonare una ulteriore quota di euro 1.202.577,26 (ripartita su tutte le tipologie, escluse 10101 e 30100) e, nella relazione sulla gestione, ha riportato l'elenco dettagliato dei capitoli

(documento firmato digitalmente)

con riferimento al quale l'accantonamento è stato superiore al minimo obbligatorio (in taluni casi corrispondente al valore integrale della posta di residuo).

A questo punto, occorre riportare alcune precisazioni specifiche in ordine alle seguenti poste:

- Tipologia 20103 (cap. 1821) "*Fondi provenienti dalle aziende fornitrici di dispositivi medici derivanti dal ripiano del superamento dei tetti di spesa - Risorse Vincolate (Capitolo: U0000005448)*" – Residui attivi al 31 dicembre 2025, euro 2.922.353,37 – Accantonamento a FCDE nel rendiconto 2024, euro 8.955.353,59;
- Tipologia 50200 (cap. 3124) "*Riscossione di crediti di breve termine a tasso agevolato ad A.R.T.E. Genova per la copertura degli oneri fiscali correlati agli interventi di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica eseguiti con il cd "superbonus 110% - Risorse Vincolate (Capitolo: U0000009750)"* - Residui attivi al 31 dicembre 2025, euro zero – Accantonamento a FCDE nel rendiconto 2024, euro 5.000.000,00.

Ciò in quanto esse, mentre erano state considerate ai fini del calcolo FCDE in sede di rendiconto dell'esercizio 2024 con la motivazione specifica "*accantonamento effettivo ritenuto congruo*", non risultano invece comprese nel calcolo del fondo accantonato sul rendiconto 2025.

Riguardo alla prima, (tipologia 20103, cap. 1821), la Regione riferisce testualmente che l'assenza di accantonamenti al FCDE nel 2025 "*deriva dal seguente metodo di calcolo: tenuto conto che l'andamento delle riscossioni in conto residui rispetto all'ammontare dei residui al 1° gennaio per la tipologia in parola è limitato al capitolo in argomento e a tre sole annualità, ossia gli esercizi 2023, 2024 e 2025, da cui deriverebbe una percentuale di accantonamento dell'82,96%, l'importo da accantonare al FCDE al 31/12/2025 sarebbe pari a euro 2.424.384,36. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono stati accantonati euro 2.887.653,44 a Stato Patrimoniale da parte delle aziende sanitarie alla voce PBA060 "Altri fondi rischi", in quanto gli importi a credito dell'Amministrazione regionale hanno coperto integralmente spesa destinata agli enti del Servizio Sanitario Regionale, si è ritenuto di non effettuare accantonamenti per tale tipologia*".

In merito alla seconda (tipologia 50200, cap. 3124), la Regione dichiara che "*non è stata disposta alcuna svalutazione del credito di euro 5.000.000,00 verso A.R.T.E. Genova,*

(documento firmato digitalmente)

presente alla data del 31/12/2024, in quanto il medesimo è stato incassato nel corso del 2025 (ordinativo di incasso n. 9970 del 19/11/2025)". In realtà, la riscossione integrale dell'accertamento in parola non corrisponde all'atteso pagamento da parte di A.R.T.E. Genova, bensì si inserisce nell'ambito delle regolazioni contabili attuate dalla Regione in conseguenza della previsione contenuta nell'art. 3 della legge regionale 31 luglio 2025, n. 14 che, in relazione all'anticipazione di liquidità dell'importo di euro 5.000.000,00 concessa in base all'art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20, autorizza A.R.T.E. Genova a effettuare il rimborso alla Regione (peraltro, senza oneri) in dieci rate annuali pari a euro 500.000,00 ciascuna, a decorrere dall'esercizio 2025 (riguardo a tale fattispecie si fa rinvio ad altra parte della presente relazione in cui si tratta delle gravi difficoltà finanziarie in cui si trova A.R.T.E. Genova).

Per ciascuna tipologia di entrata considerata ai fini in esame la Regione ha prodotto una tabella di dettaglio riportante gli importi relativi agli incassi registrati in conto residui in rapporto ai residui iniziali per ciascun anno del quinquennio 2021-2025 e alla correlata percentuale di accantonamento, nonché l'indicazione, per il 2025, delle cancellazioni intervenute.

Si è chiesto, altresì, di confermare il perdurare dell'attività di monitoraggio della riscossione in ordine ad un elenco di residui attivi, fornito in occasione dell'istruttoria sul giudizio di parifica sul rendiconto 2018 e costantemente aggiornato nelle parifiche sui rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, comunicando eventuali notizie significative rilevate nel corso dell'esercizio 2025.

La Regione ha confermato quanto sopra ed ha precisato che non sono emerse situazioni significative rispetto a quanto comunicato lo scorso esercizio, ad eccezione dell'accertamento n. 2243/2016, in merito al quale è stata segnalata l'attivazione di due ulteriori procedure esecutive da parte di Agenzia Entrate e Riscossione (un avviso di intimazione in data 20 maggio 2025 e un pignoramento presso terzi in data 24 ottobre 2025). Si sono riscontrate alcune riscossioni e la cancellazione di alcuni accertamenti in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Tab. n. 33 – Residui attivi oggetto di monitoraggio – esercizi 2018-2025

Esercizio	Importo euro
2018	3.840.080,97
2019	3.016.693,77
2020	2.825.893,44
2021	2.712.608,06
2022	2.389.027,19
2023	1.404.457,93
2024	1.387.997,75
2025	1.043.239,22

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria

Si ricorda che tali residui, benché risultati esclusi dal calcolo in occasione della parifica del rendiconto 2018, sono stati successivamente sempre ricompresi nella determinazione del FCDE, incluso l'esercizio 2025 in esame, qualora non sia ricorso un motivo di esclusione dal calcolo previsto dalla normativa vigente in materia.

Si è chiesto, inoltre, di precisare gli accertamenti iscritti a seguito di sentenze per danno erariale e di comunicare se sono stati eventualmente oggetto di svalutazione.

In proposito, la Regione ha prodotto una tabella riassuntiva, con l'esposizione degli accertamenti imputati sui capitoli 2631 "*Entrate derivanti da sentenze della Corte dei conti*", (tipologia 30500) e 2405 "*Interessi legali derivanti da esecuzione di sentenze della Corte dei conti*" (tipologia 30300, entrambi compresi nel calcolo del FCDE), dai quali si evince una sofferenza nelle riscossioni: a fronte di accertamenti assunti, nel 2025, per euro 168.776,02, l'importo risultante ancora da riscuotere al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 15.039,80.

1.3.6 Fondo residui perenti

L'accantonamento per la copertura dei residui passivi perenti ammonta, al 31 dicembre 2025, a euro 59.813.873,13 e risulta pari al 100 per cento della massa

(documento firmato digitalmente)

complessiva; quanto accantonato è quindi superiore alla percentuale di riferimento del 70 per cento, prevista dall'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011.

1.3.7 Fondo rischi contenzioso

L'accantonamento a titolo di fondo contenzioso[37] al 31 dicembre 2025 è pari a euro 81.700.000,00 e presenta pertanto un incremento di euro 900.000,00 rispetto a quanto accantonato allo stesso titolo al 31 dicembre 2024 (euro 80.800.000,00).

Tale importo è stato così determinato in ragione del contenzioso pendente e della valutazione del rischio di soccombenza effettuata dall'Avvocatura regionale.

La Regione ha utilizzato, in continuità con il passato, la possibilità, prevista dal citato principio contabile, di suddividere l'importo derivante dalla stima dei rischi tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2026-2028) che espone un accantonamento annuo di euro 7.000.000,00.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire l'elenco dettagliato del contenzioso pendente al 31 dicembre 2025 (stato, grado di giudizio e plesso giurisdizionale), nonché le indicazioni fornite dall'Avvocatura regionale circa la valutazione del rischio di soccombenza e le date di presumibile conclusione dei procedimenti giudiziali.

In riscontro, è pervenuta la tabella riassuntiva del contenzioso pendente elaborata dalla stessa Avvocatura regionale che si riporta di seguito.

[37] Disciplinato dal principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. h).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 34 - Fondo rischi al 31 dicembre 2025

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2022	Decreto dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale - approvazione progetto realizzazione nuova diga foranea Porto di Genova	2026	non quantificato	TAR Liguria - udienza 21.05.2026	passività possibile 49%	non quantificato
2025	Impugnazione decreto revoca procedura di gara per progettazione esecutiva e lavori efficientamento energetico immobili sedi di uffici regionali	2025	€ 3.599.714,60, oltre danno curriculare non quantificato, interessi e rivalutazione	TAR Liguria. Ricorso parzialmente accolto con sentenza n. 631 del 30 maggio 2025	Passività da evento certo: 100%	210.000,00 (capitale, interessi, rivalutazione e spese legali)
2025	Decreto aggiudicazione gara servizio supporto tecnico gestionale ambientale e giuridico al RUP (PMC), dell'ufficio di Direzione Lavori e del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai fini della realizzazione della Fase B della nuova diga foranea del Porto di Genova	2026	non quantificato	TAR Liguria - udienza 15.04.2026	Passività da evento possibile: 20% con riguardo alla domanda risarcitoria	non quantificato
2025	Decreto aggiudicazione gara servizio supporto tecnico gestionale ambientale e giuridico al RUP (PMC), dell'ufficio di Direzione Lavori e del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai fini della realizzazione della Fase B della nuova diga foranea del Porto di Genova	2026	non quantificato	TAR Liguria - udienza 15.04.2026	Passività da evento remoto: <10% con riguardo alla domanda risarcitoria	non quantificato
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento atti amministrativi impugnati	2026 o oltre	3.301.413,19 oltre accessori	Pendente in Corte d'Appello	passività possibile 30%	990.423,96
2021	Impugnazione provvedimento di determinazione del saldo contabile di esercizio relativo al contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario locale stipulato con Trenitalia - triennio 2015 - 2017	2026 o oltre	12.070.733,00	Consiglio di Stato. Giudizio sospeso con rinvio a Corte Giustizia UE per questione pregiudiziale	passività possibile 49%	5.914.659,17
2022	Domanda di risarcimento danni da attività amministrativa	2026 o oltre	Valore indeterminato	Sentenza di secondo grado favorevole. Pendente termine per proporre ricorso in Cassazione	passività remota 10%	0,00

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2022	Domanda di risarcimento danni per inadempimento contratto per prestazioni specialistiche ambulatoriali	2026 o oltre	Valore indeterminabile	Tribunale civile di Genova	passività possibile 49%	Non quantificabile
2023	Domanda di rimborso costi straordinari emergenza Covid	2026 o oltre	303.734,73	Pendente appello in Corte d'Appello di Genova. Sentenza Tribunale civile di Genova dichiara difetto giurisdizione (n. 2746 del 29.10.2024)	passività possibile 49%	154.904,71
2023	Domanda di riconoscimento contributo per formazione	2026 o oltre	1.766.026,00	Tribunale civile di Genova	passività possibile 49%	865.352,74
2023	Domanda di risarcimento per diniego di importazione di partita di piante Bonsai	2026	50.000,00	Tribunale civile di Genova	passività possibile 49%	24.500,00
2023	Impugnazione Decreto di revoca di contributo economico alle imprese	2026 o oltre	3.156.910,00	TAR Liguria	passività possibile 51%	3.156.910,00
2024	Domanda di rimborso di premio assicurativo relativo a veicolo di proprietà regionale	2026	647,00	Giudice di Pace di Genova	passività certa 100%	647,00
2024	Domanda di risarcimento danni da inquinamento atmosferico	2026	Valore indeterminabile	Tribunale Civile di Roma	passività da evento remoto 9%	non determinabile
2024	impugnazione decreto declaratoria inefficacia VIA relativa a cava di marmo	2026 o oltre	Formulata domanda risarcitoria per 10 milioni di euro	TAR Liguria - ricorso respinto con sentenza ex art. 60, c.p.a., n. 57 del 22.1.2025. Pendente appello in Consiglio di Stato	passività da evento remoto 9%	-
2024	Domanda di revisione prezzi contratto di appalto	2026	9.672.006,12	TAR Liguria	passività possibile 49%	1.209.000,76
2024	Domanda di revisione prezzi contratto di appalto	2026	9.719.237,00	TAR Liguria	passività possibile 49%	1.214.904,62
2025	Domanda di risarcimento danni per violazione norme comunitarie sulla qualità dell'aria	2026 o oltre	valore indeterminabile	Tribunale Civile di Roma	passività da evento remoto 9%	non determinabile
2025	Domanda di risarcimento danni per violazione norme comunitarie sulla qualità dell'aria	2026 o oltre	valore indeterminabile	Tribunale Civile di Roma	passività da evento remoto 9%	non determinabile
2025	Ricorso contro silenzio su istanza di sdemanializzazione di strada	2026	Valore indeterminabile	TAR Liguria	passività da evento remoto: 9%	non determinabile

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2025	Ricorso per motivi aggiunti contro PAUR Tunnel Subportuale - Decreto n. 332/2024	2026	Valore indeterminabile	TAR Liguria	passività possibile: 49%	non determinabile
2025	Domanda di rimborso costi straordinari emergenza Covid	2026 o oltre	950.273,00 oltre interessi moratori	Tribunale Civile di Genova	passività da evento probabile 51%	950.273,00 oltre interessi moratori
2025	Impugnazione ordinanza di accesso terreni per caratterizzazione.	2026 o oltre	Valore indeterminabile	TAR Liguria	passività da evento remoto: 9%	non determinabile
2025	Impugnazione Decreto di riduzione di contributo agricolo	2026 o oltre	7.000,00	TAR Liguria	passività da evento probabile 51%	7.000,00
2026	Impugnazione diniego revisione prezzi (lotto 4)	2026 o oltre	453.658,18	TAR Liguria	passività possibile: 49%	222.292,51
2026	Impugnazione diniego revisione prezzi (lotto 2)	2026 o oltre	241.270,75	TAR Liguria	passività possibile: 49%	118.222,67
2013	Risarcimento danni da annullamento atti	2026 o oltre	155.000.000,00	Corte d'Appello di Genova - domande respinte con sentenza pubblicata il 21.03.2025. Pendente ricorso in Cassazione	passività possibile: 30%	46.500.000,00
2014*	Risarcimento danno da frana	2026 o oltre	Domande parzialmente accolte dal Tribunale di Genova con sentenza del 28.11.2023 (si veda la colonna note). Importo stimato da seconda CTU in primo grado 9.281.321,00 oltre interessi e rivalutazione	Corte d'Appello	passività probabile 80%	6.367.845,28
2016	Risarcimento danno da legittimo affidamento	2026	1.213.137,66 - richiesta formulata da ricorrente a seguito della sentenza	Sentenza del Consiglio di Stato di parziale accoglimento e condanna di Regione Liguria ex art. 34, comma 4, c.p.a. in corso di esecuzione	passività da evento certo 100%	467.767,00

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2020	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	756.737,76 oltre interessi	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - sentenza di primo grado favorevole - appellata. Appello respinto con sentenza 614/2025 (riunita a 32). Pendente ricorso in Cassazione	Passività probabile: 80%	756.737,76
2020	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	241.445,41	Corte di giustizia tributaria di primo grado ricorso accolto (sent. n. 915/2024). Appellata da Regione - pendente in secondo grado (udienza 16.04.2026)	Passività probabile: 80%	241.445,41
2020	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	2.690.437,34	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - sentenza di primo grado favorevole - appellata. Appello respinto con dsentenza n. 614/2025 (riunita a 30). Pendente ricorso in Cassazione	Passività probabile: 80%	2.690.437,34
2021	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	493.243,36	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - appello accolto parzialmente anni 2019-2020 (sent. n. 578/2024). Proposto ricorso in Cassazione dalla Regione	Passività probabile: 80%	493.243,36
2021	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	570.800,42	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - sentenza di primo grado favorevole - appellata. Discussa all'udienza del 28.07.2025. Appello respinto sent. 891/2025. Pendenti termini per ricorso in Cassazione	Passività probabile: 80%	570.800,42

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2021	Risarcimento danno da atti illegittimi	2026	1.219.288,00 + importo non quantificato oltre interessi	Sentenza Tar Liguria n. 831/2024 di condanna al risarcimento. Appellata.	passività da evento certo 100%	410.509,32
2021	Risarcimento danno da atti illegittimi	2026 o oltre	3.588.963,61 oltre interessi	Tar Liguria accoglie - sentenza n. 628/2025 del 29.05.2025. Appellata	passività da evento certo 100%	158.787,00
2022	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	224.766,86	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - sentenza di primo grado favorevole - appellata. Appello respinto con sentenza n. 580/2025 del 07.07.2025. Pendente ricorso in Cassazione	Passività probabile: 80%	224.766,86
2022	Diniego restituzione tributi	2026 o oltre	474.340,20	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - sentenza di primo grado favorevole - appellata. In attesa fissazione udienza	Passività probabile: 80%	474.340,20
2022	Risarcimento da amianto	oltre 2026	1.026.420,50 oltre rivalutazione ed interessi	Corte d'Appello di Genova - ricorso in primo grado accolto dal Tribunale della Spezia (sent. n. 290/2024) con condanna in solido di Regione Liguria - gestione liquidatoria USL 5 Spezzino e Labortest S.n.c.	passività da evento certo 100%	1.026.420,50
2023	Inadempimento contrattuale in materia sanitaria	2025	1.195.812,80	Tribunale di Genova - sent. 21.12.2025. Con sentenza 21.12.2025, passata in giudicato, il Tribunale di Genova ha accolto le domande di controparte limitatamente all'importo di € 135.559,57. Sentenza in corso di esecuzione.	passività da evento certo 100%	135.559,57
2023	Differenze retributive	2026 o oltre	15.210,83	Tribunale di Imperia- udienza 13.03.2026	passività possibile 45%	6.844,87

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2023	Differenze retributive	2026 o oltre	8.299,00	Tribunale di Genova - udienza 20.05.2026	passività possibile 45%	3.734,55
2024	Diniego concessione contributo	2026	importo contributo 366.843,00 con riserva richiesta risarcimento danni	Tar Liguria - ricorso respinto con sent. n. 152/2025. Sentenza appellata-pendente in secondo grado	passività possibile 30%	110.052,90
2024	mancato inserimento in circuito lavorativo	2026 o oltre	58.376,10 oltre danno morale	Tribunale di Genova-udienza 30.03.2026	passività probabile 51%	29.771,81
2025	Danni da acque non regimate - danno temuto	2026 o oltre	566.023,17	Tribunale di Savona - istruttoria	passività probabile 51%	288.671,81
2025	Danno da errata qualificazione del credito ammesso in procedura fallimentare	oltre 2026	1.029.211,12	Tribunale di Genova - introduttiva	passività probabile 51%	524.897,67
2025	Danno da provvedimento illegittimo	oltre 2026	1.250.000,00	Tribunale di Savona - sent. n. 160 del 9.3.26 dichiara difetto di giurisdizione	passività probabile 51%	637.500,00
2016	Risarcimento danni frana/cedimento scogliera	Si veda rigo n. 28*	Si veda rigo n. 28*	Si veda rigo n. 28*	Si veda rigo n. 28*	Si veda rigo n. 28*
2019	P.P. arenili e fascia costiera	2026/2027	Non quantificabile	Tar Liguria - Udienza 10.04.2026	passività probabile 51%	Non quantificabile
2021	Ampliamento unità produttiva	2026/2027	Non quantificabile	Tar Liguria Udienza 21.05.2026	passività probabile 51%	Non quantificabile
2022	Attività di cava	2026/2027	Non quantificabile	Tar Liguria - Udienza 21.05.2026	passività probabile 51%	Non quantificabile
2023	Accertamento di compatibilità paesaggistica	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria - in attesa fissazione udienza	passività possibile 30%	Non quantificabile
2023	Progetto recupero edilizio	2026/2027	Non quantificabile	Tar Liguria - Udienza 21.05.2026	passività possibile 49%	Non quantificabile
2023	Diniego autorizzazione idraulica	2026	Non quantificabile	Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - In attesa pubblicazione sentenza	passività probabile 51%	Non quantificabile
2024	Riassunzione - diniego titolo edilizio	2026/2027	Non quantificabile	Tar Liguria - sentenza n. 660/2024 esclusa legittimazione passiva di Regione Liguria - UP CDS 11.06.2026	passività da evento remoto < 10%	Non quantificabile
2024	Messa in sicurezza tratto di strada	Non prevedibile	Non quantificato	Tar Liguria - In attesa fissazione udienza	passività probabile 51%	Non quantificabile
2024	Autorizzazione installazione stazione radio base telefonia mobile	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria Sentenza del 28.02.2025 Irricevibile UP CDS 16.04.2026	passività possibile 49%	Non quantificabile

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2024	Impugnazione aggiudicazione gara	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria - Sentenza del 7.4.25 ricorso respinto - appello in CdS udienza 19.3.26	passività possibile 49%	Non quantificabile
2025	Piano bonifica	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria - Up.13.05.2026	passività possibile 30 %	Non quantificabile
2025	Impugnazione aggiudicazione gara	2026/2027	Non quantificato	Ricorso respinto al Tar Liguria - Appello CDS fissata camera di consiglio al 12.03.2026	passività possibile 51%	Non quantificabile
2025	Impugnazione aggiudicazione gara	2026/2027	Non quantificato	Ricorso dichiarato inammissibile dal Tar Liguria Appello al CDS, in attesa pubblicazione sentenza (UP 5.03.2026)	passività possibile 51%	Non quantificabile
2025	Revoca custodia gestione temporanea fonte termale	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria in attesa fissazione udienza	passività possibile 51%	Non quantificabile
2025	Impugnazione atti di gara	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria accolta istanza accesso - in attesa fissazione udienza di merito	passività possibile 51%	Non quantificabile
2025	Impugnazione aggiudicazione gara	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria UP 8.05.2026	passività possibile 51%	Non quantificabile
2026	Impugnazione aggiudicazione gara	2026/2027	Non quantificato	Tar Liguria	passività possibile 51%	Non quantificabile
					Totale	**77.159.224,77**

Fonte: documentazione fornita da Regione in fase istruttoria.

(documento firmato digitalmente)

All'accantonamento di oltre 77 milioni di euro calcolati in base alle richieste risarcitorie quantificate presenti nell'elenco trasmesso, va aggiunto, secondo quanto indicato dall'Avvocatura regionale, un prudenziale accantonamento, stimato in via forfettaria in 4.500.000,00 euro, a copertura degli importi non determinabili e delle spese legali, per un importo complessivo del fondo arrotondato in eccesso a 81.700.000,00 euro.

In ordine ai criteri di stima, Regione Liguria ha distinto le passività con qualificazione di "*probabile*", relative alle controversie in cui il rischio di soccombenza è stimato come superiore al 51 per cento (e che, come tale, impone un accantonamento almeno pari alla medesima percentuale) e nelle quali rientrano i casi di intervenuta pronuncia giurisdizionale (anche se non esecutiva o non definitiva), nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato incaricato ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza[38]. Ha in vari casi ritenuto, invece, la passività "*possibile*" quando il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile. In quest'ultimo caso, il *range* di accantonamento è oscillato tra il 10 ed il 49 per cento. La passività "*remota*" comprende, infine, i contenziosi la cui probabilità di soccombenza è stimata in percentuale inferiore al 10 per cento, con accantonamento pari a zero. Si segnala che, nel riportare il rischio di soccombenza, permangono alcuni casi in cui il rischio del 51 per cento è indicato come passività "*possibile*".

In fase istruttoria sono state richieste informazioni sull'evoluzione di alcuni contenziosi non più presenti nella tabella riassuntiva al 31 dicembre 2025, per i quali sono state fornite le ragioni della cancellazione dall'elenco, dovuta all'avvenuta definizione del contenzioso senza statuizioni nei confronti di Regione Liguria o alla dichiarazione di improcedibilità per sopravvenuto difetto di interesse, come risulta dalla documentazione trasmessa, con l'unica eccezione del procedimento relativo alla richiesta di rimborso in materia di accise sul metano, instauratosi nell'anno 2024. Per tale procedimento era previsto un accantonamento pari a 20.585,52 euro, che è

[38] Come da documento OIC n. 31 e definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario.

(documento firmato digitalmente)

stato espunto dall'elenco non a causa della conclusione del contenzioso, che risulta ancora pendente in appello, ma a seguito dell'avvenuto pagamento a seguito della sentenza di primo grado che ha accolto il ricorso presentato nei confronti di Regione Liguria, come da delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio n. 586 del 4 dicembre 2025, trasmessa unitamente alla richiesta documentazione.

Sono stati chiesti aggiornamenti in merito al contenzioso avente ad oggetto un risarcimento danni da illegittimo affidamento (pratica n. 302/2016), che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 107 del 3 gennaio 2024, vede Regione Liguria parzialmente soccombente, e di conseguenza, ha consentito la riduzione del relativo accantonamento a euro 467.767,00. La sentenza risulta in corso di esecuzione, ma le ultime interlocuzioni con la controparte in merito alla quantificazione del danno risarcibile risultavano datate 27 novembre 2024. Chiesti aggiornamenti in merito, è stata fornita indicazione che parte ricorrente, da ultimo in data 11 giugno 2026, ha rinnovato la richiesta di risarcimento per euro 1.213.137,66 euro, quantificazione contestata da Regione Liguria poiché non ritenuta corrispondente a quanto stabilito in sentenza dal Consiglio di Stato. Si invita l'Ente, per quanto possibile, a procedere celermente con le attività di confronto con la controparte volte alla corretta quantificazione del risarcimento dovuto.

Sono stati, infine, richiesti chiarimenti in fase istruttoria in merito a un contenzioso instauratosi dinnanzi al Giudice di Pace di Procida, per il quale, a seguito di sentenza, è stato riconosciuto con deliberazione n. 132 del 20 marzo 2025 un debito fuori bilancio di euro 785,95. Nell'interlocuzione istruttoria sono stati forniti i documenti richiesti ed è stato indicato che è in corso la preparazione della richiesta per il recupero della quota anticipata per conto del condebitore Agenzia delle Entrate-Riscossione.

La Sezione prende atto dei criteri di determinazione del fondo adottati dalla Regione, considerato anche quanto indicato nella nota informativa al rendiconto in merito agli importi considerati, che appaiono ispirati a quanto prescritto dal principio contabile applicato.

(documento firmato digitalmente)

Dall'esame della documentazione trasmessa emerge un rilevante numero di contenziosi aventi valore "*non quantificabile*" e per i quali è stato previsto un accantonamento calcolato in via forfetaria per euro 4.500.000,00, senza variazione rispetto all'accantonamento effettuato allo stesso titolo l'esercizio precedente. Si evidenza che l'indeterminatezza della quantificazione potrebbe esporre, in caso di una condanna al risarcimento per somme notevoli, al rischio di dover rideterminare la consistenza del fondo. Si rileva, inoltre, che tale accantonamento risulta essere, negli ultimi esercizi, sempre quantificato in 4.500.000,00, facendo supporre che tale quantificazione, pur forfetaria, non venga modulata in alcun modo sulla base del numero e della complessità dei contenziosi non quantificabili esistenti. Si invita l'Ente a sottoporre a verifica detta quota forfetaria, attraverso una valutazione concreta del rischio collegato ai contenziosi in essa ricompresi.

Alla luce della documentazione esaminata e dell'attività istruttoria, si rinnova la raccomandazione a proseguire nella costante ricognizione dei contenziosi pendenti e a effettuare una precisa quantificazione di ogni accantonamento al relativo fondo.

1.3.8 Altri fondi rischi e oneri

L'accantonamento a titolo di fondo rischi e oneri futuri ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 1.309.714,33, con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 301.675,79.

L'accantonamento risulta così suddiviso:

- euro 709.714,33 a titolo di accantonamento prudenziale per l'eventuale avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle imposte versate dalla Regione a seguito dell'acquisto di un immobile sito in Genova, Via Fieschi 17. Tale importo, come emerso da un controllo effettuato in occasione della parifica del rendiconto 2022, era stato erroneamente contabilizzato come residuo passivo, ma, considerata l'assenza di una sottostante obbligazione giuridicamente perfezionata, in tale sede era stata rilevata la necessità di reimputazione della somma al fondo rischi;

(documento firmato digitalmente)

- euro 600.000,00, collegato al rischio potenziale di dover procedere al riconoscimento degli incentivi tecnici per attività svolte dal personale interno in merito all'appalto integrato per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dell'intervento di efficientamento energetico e miglioramento prestazionale, comprensivo del rifacimento corticale delle facciate delle sedi regionali site in Genova, via Fieschi 15 e 17, successivamente revocato con decreto del Direttore Generale n. 8162 del 9 dicembre 2024.

La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta inoltre dovuta alla liberazione, da parte della Regione, delle seguenti somme:

- euro 287.824,21, precedentemente accantonati in via prudenziale per il potenziale rischio di ulteriori richieste di restituzione da Regione Liguria a titolo di imposta regionale indebitamente versata da enti locali, a seguito del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, che all'art. 100, commi 3 e 7-9, che ha previsto l'applicazione retroattiva al 1° gennaio 2007 di nuove misure di calcolo dei canoni demaniali per le concessioni aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, con conseguente necessario ricalcolo dell'imposta regionale sui beni statali del demanio marittimo. A seguito del decorso del termine quinquennale per la presentazione delle istanze di rimborso, l'accantonamento è stato azzerato;
- euro 10.500,00, precedentemente accantonati in via prudenziale per il potenziale rischio di restituzione di quanto a suo tempo versato da un consigliere regionale in esecuzione della sentenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria (n. 95/2021), avendo provveduto al rimborso di euro 8.386,03 a seguito di sentenza della Sezione III giurisdizionale centrale d'appello della Corte dei conti n. 69/2025) e azzerando la differenza di euro 2.113,97.

L'analisi istruttoria si è concentrata sull'accantonamento di 600.000,00 euro a copertura del rischio di un eventuale riconoscimento degli incentivi tecnici per le attività svolte in relazione all'appalto, poi revocato, di efficientamento energetico e

(documento firmato digitalmente)

miglioramento prestazionale, comprensivo del rifacimento delle facciate della sede regionale sita in Genova, via Fieschi nn. 15/17. L'accantonamento riguarda gli incentivi tecnici previsti ai sensi dell'art. 45 d. lgs. n. 36/2023, in base al quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, che nel caso di specie è di circa 40 milioni di euro. Regione Liguria ha indicato che l'accantonamento è stato effettuato nella misura di 1,711 per cento dell'importo a base d'asta, decurtato dei fondi europei. Pur non risultando contenziosi in essere relativamente all'attribuzione degli incentivi tecnici, è stato effettuato un accantonamento a titolo prudenziale, in considerazione del consolidato orientamento giurisprudenziale che riconosce la corresponsione di detti incentivi anche in caso di revoca della procedura.

1.3.9 Fondo anticipazioni liquidità

La normativa disciplinante il fondo anticipazioni di liquidità (F.A.L.) è stata oggetto di una significativa modifica disposta dall'art. 1, commi 638 e ss., della legge 30 dicembre 2025, n. 199 [39], che ha inciso già sul rendiconto 2025.

La nuova disciplina (in particolare, il comma 643) ha infatti disposto che, a decorrere dal consuntivo 2025, il F.A.L. non debba essere accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni.

Pertanto, nell'esercizio in esame, l'accantonamento è stato inizialmente contabilizzato in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 1389 del 14 dicembre 2015 [40].

[39] "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028".

[40] La Regione, invero, nella citata DGR n. 1389/2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), fa

(documento firmato digitalmente)

Al 1° gennaio 2025 il fondo risultava pari a euro 110.410.010,18, ed è stato regolarmente applicato al bilancio 2025, mentre in sede di rendiconto tale accantonamento non è stato effettuato.

L'importo del fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2024 è stato infatti applicato in entrata nel bilancio di previsione 2025. Simmetricamente, in parte spesa, è stato iscritto, al Titolo IV – "*Rimborso di prestiti*", un fondo anticipazioni liquidità (al capitolo U0000000739) dell'importo di euro 107.033.450,24, frutto della differenza fra il F.A.L. applicato in entrata e la quota annua di recupero del disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento a F.A.L., esposta come prima voce sul lato spesa (pari a euro 3.376.559,94). Sempre sul lato della spesa, l'ammontare dei rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore dello Stato, pari a euro 4.555.163,86, è stata imputata al titolo IV[41].

Le differenze più rilevanti in tema di fondo anticipazione liquidità si registreranno dall'esercizio 2026.

I commi 638 e 639 della l. n. 199 del 2025 hanno infatti disposto, a partire dal 1° gennaio 2026, la cancellazione del debito delle regioni nei confronti dello Stato in relazione alle anticipazioni di liquidità e l'accollo, a carico del bilancio dello Stato, del debito contratto dalle regioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in relazione a detta anticipazione[42].

Con i commi 640 e 641 sono state illustrate le modalità con cui le regioni[43] dovranno annualmente versare, dal 2026 al 2051, gli importi complessivamente indicati

---

riferimento alle analoghe modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 dl 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

[41] Capitolo U0000009878 "*Quote di capitale connesse alla attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013*".

[42] Affinché le disposizioni di questi commi operino, è prevista una specifica richiesta da parte della Conferenza delle regioni e delle province autonome e, per le regioni, la trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze di una delibera entro il 28 febbraio 2026, secondo quanto disposto dal successivo comma 642.

[43] Solo quelle beneficiarie della cancellazione dei debiti.

(documento firmato digitalmente)

nell'allegato VI, come determinati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano[44].

Ultima nota di interesse è quanto disposto dal comma 642 che prevede l'impegno delle singole regioni a limitare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio, da definire mediante l'adozione di una delibera del Consiglio regionale[45].

Nel caso di Regione Liguria il Consiglio regionale ha adottato la deliberazione n. 5 del 17 febbraio 2026, con cui è stato determinato l'ammontare massimo di avanzo di amministrazione applicabile al bilancio di previsione per gli esercizi dal 2026 al 2051, ammontante a euro 614.910.658,67 [46].

Tab. n. 35 - Calcolo avanzo applicabile esercizi 2026-2051

Avanzo applicabile Bilancio 2026-2051	
Totale lett. a) Rendiconto 2024	896.274.596,83
Fondo crediti di dubbia esigibilità	-170.953.927,98
Fondo anticipazioni liquidità	-110.410.010,18
Avanzo applicabile	614.910.658,67

Fonte: Deliberazione del Consiglio regionale n.5 del 17 febbraio 2026.

[44] Il decreto, da adottarsi – secondo quanto disposto dal comma 640 – entro il 28 febbraio 2026, è stato adottato in data 25 marzo 2026 (G.U. Serie Generale n.118 del 23 maggio 2026). Nel decreto sono indicati sia gli importi da versare annualmente dalle singole regioni, sia l'ammontare annuo da riassegnare al fondo ammortamento titoli. Nel decreto è citata la nota n. 2008740 del 22 gennaio 2026, con cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha trasmesso i piani di ammortamento allegati ai contratti stipulati con le regioni per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità. Nel decreto è altresì specificato che nella nota Cassa DD.PP. non è compresa la Regione Marche che ha effettuato i versamenti al bilancio dello Stato riguardanti la rata di ammortamento dell'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 2 del d.l. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla l. n. 64/2013, "*evidenziando la volontà di non avvalersi della cancellazione dei debiti riguardanti le anticipazioni di liquidità prevista dall'articolo 1, comma 638, della legge n. 199 del 2025*". La scelta di Regione Marche è ribadita al comma 3 dell'art. 1 "*Il riparto di cui ai commi 1 e 2 non opera per le regioni che non trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze la delibera di cui all'articolo 1, comma 642, della legge n. 199 del 2025 entro il 28 febbraio 2026 e per la Regione Marche che, con il versamento al bilancio dello Stato di rate di ammortamento dell'anticipazioni di liquidità di cui al comma 638, ha evidenziato l'intenzione di non avvalersi della cancellazione dei debiti*".

[45] Disposizione richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome al fine di limitare gli effetti della normativa sui saldi di finanza.

[46] Importo calcolato secondo quanto disposto dal comma 642, lett. a).

(documento firmato digitalmente)

1.3.10 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016)

L'accantonamento a titolo di fondo perdite società partecipate risulta al 31 dicembre 2025 pari a zero euro, in diminuzione di euro 35.581,35 rispetto all'esercizio precedente, quando risultava un unico accantonamento derivante dalla perdita di euro 95.521,00 registrata nell'esercizio 2019 dalla società Ligurcapital s.p.a., detenuta indirettamente attraverso la società FILSE s.p.a.

Tab. n. 36 - Evoluzione del fondo perdite società partecipate nel triennio 2023-2025

	31/12/2023	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Fondo perdite società partecipate	535.473,83	35.581,35	0,00

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

Il decremento del fondo dipende dallo svincolo dell'accantonamento a copertura della perdita della società Ligurcapital s.p.a., ripianata attraverso una riduzione facoltativa del capitale sociale deliberata nel corso dell'Assemblea del Soci tenutasi in data 30 aprile 2025.

Si segnala, come confermato anche dalla relazione al rendiconto 2025 sottoscritta dal Collegio dei Revisori in data 1° giugno 2026, che alcune delle società partecipate detenute da Regione Liguria si sono avvalse della facoltà concessa dall'art. 2364, comma 2, c.c. di estensione del termine di convocazione dell'assemblea ordinaria, anche al fine dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025. Si dà atto che Regione Liguria, come da comunicazione pervenuta in data 17 luglio 2026, sta effettuando attività di monitoraggio delle società ancora in attesa di approvare il rendiconto 2025.

Non sono, inoltre, presenti accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge n. 147 del 2013, in quanto Regione Liguria non detiene aziende speciali o istituzioni.

(documento firmato digitalmente)

1.3.11 Il rispetto delle norme di finanza pubblica

1.3.12 Gli equilibri di bilancio

Si riporta il prospetto relativo alla dimostrazione degli equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145 del 2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118 del 2011).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 37 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2025

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO

(*solo per le Regioni*)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	279.941.350,91
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	3.376.559,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.080.155,49
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	5.213.771.739,88
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	4.792.988.554,92
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*57.784.547,15*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)[4]	(-)	42.480.511,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	62.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo~~) C/1~~ **C/3)** [5]	(-)	4.653.421,27
Rimborso prestiti	(-)	21.655.299,33
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*107.033.450,24*
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**482.605.449,03**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 [14]	(-)	**50.865.652,63**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [15]	(-)	**130.397.855,58**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**301.341.940,82**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[16]	(-)	**14.967.910,33**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**286.374.030,49**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	101.215.087,94
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	132.362.744,46
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	377.697.292,44
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	380,76
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	669.314.659,62
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)[4]	(-)	235.979.549,95
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	62.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [9]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo~~) C/1~~ **C/3)** [5]	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**- 232.018.703,97**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 [14]	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio [15]	(-)	**43.809.052,79**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**- 275.827.756,76**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[16]	(-)	**- 1.262.450,62**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**- 274.565.306,14**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [6]	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	131.805.582,65
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	136.144.513,52
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)[4]	(-)	314.109,64
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	380,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**- 4.653.421,27**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**- 4.653.421,27**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**- 4.653.421,27**

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**250.586.745,06**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**25.514.184,06**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**11.808.724,35**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. [10]		0,00
di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm. [10]		0,00

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria. Dati in euro.

(documento firmato digitalmente)

Si ricorda che la citata legge n. 145 del 2018, nel dare seguito alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha previsto che le regioni a statuto ordinario possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. n. 118 del 2011. Inoltre, le regioni a statuto ordinario, dal 2021 [47], si considerano in equilibrio in presenza, a consuntivo[48], di un risultato d'esercizio di competenza non negativo.

Si rileva che nel 2025 la Regione Liguria ha rispettato tutti i parametri previsti dalla normativa vigente in tema di equilibri di bilancio.

1.3.13 I contributi alla finanza pubblica

La legislazione che si è succeduta negli ultimi anni ha previsto un concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni. Con la legge n. 178 del 2020 [49] è stato disposto un contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2023 ha fissato in euro 5.425.001,73 il concorso a carico della Regione Liguria.

Per l'esercizio 2025 la Regione ha ottemperato alla normativa citata stanziando esattamente il suddetto importo al capitolo U0000000808 [50]; l'impegno, la liquidazione e il successivo ordinativo di spesa sono stati disposti con decreto del Direttore generale n. 1126 del 14 febbraio 2025.

Un secondo contributo di finanza pubblica a carico delle sole regioni a statuto ordinario è stato poi imposto con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 [51] per le annualità

[47] In aderenza all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018.

[48] Per approfondimenti, rinvio alle Circolari MEF-RGS n. 5/2020 e, da ultimo, n. 5/2024.

[49] "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1, commi 850 e 851.

[50] Le risorse sono state allocate alla missione 1 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", Programma 3 "*Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*", titolo I "*Spese correnti*".

[51] Articolo 1, comma 527 e seguenti.

(documento firmato digitalmente)

dal 2024 al 2028 [52]. Per gli esercizi 2025-2028 l'importo annuale del contributo è stato determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 marzo 2025 e ammonta, per Regione Liguria, a euro 10.850.000,00.

L'importo è stato stanziato al capitolo U0000000809 [53] e l'impegno, la liquidazione e il successivo ordinativo di spesa sono stati disposti con decreto del Direttore generale n. 4371 del 12 giugno 2025.

Da ultimo, l'art. 1, commi 784 e ss, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 [54] ha previsto, per gli esercizi dal 2025 al 2029, sia l'obbligo di raggiungere, in termini di equilibri di bilancio, un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria[55], sia l'obbligo di accantonare ad un fondo[56] da iscriversi nella missione 20, Fondi e accantonamenti, per ciascun esercizio.

L'importo dell'accantonamento è stato stabilito, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell'8 ottobre 2025, e ammonta, per Regione Liguria, a euro 8.682.210,53 per l'anno 2025 [57].

Per l'esercizio 2025 l'accantonamento è stato regolarmente disposto sul capitolo U0000000810 [58] .

---

[52] Per il 2024 il contributo complessivamente a carico delle regioni a statuto ordinario è pari a 305 milioni di euro; per le annualità dal 2025 al 2028, a 350 milioni di euro.

[53] Le risorse sono state allocate alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", titolo I "Spese correnti

[54] "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027."

[55] Comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

[56] Di parte corrente.

[57] Per gli anni dal 2026 al 2028 l'importo è pari ad euro 26.880.000,00 e, per il 2029, è pari ad euro 41.920.000,00.

[58] Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi".

(documento firmato digitalmente)

1.4 L'indebitamento

Gli argomenti trattati nel presente paragrafo sono stati oggetto dell'attività istruttoria di questa Sezione espletata con le note prot. Cdc n. 2364 del 14 maggio 2026, prot. Cdc n. 2390 del 15 maggio 2026, prot. Cdc n. 2723 del 15 giugno 2026 e prot. Cdc n. 2834 del 26 giugno 2026, a cui hanno via via fatto seguito le risposte dell'Amministrazione Prot-2026-0263767 del 29 maggio 2026 (prot. Cdc n. 2614 del 3 giugno 2026), Prot. 2026 00266465 del 1° giugno 2026 (prot. Cdc n. 2615 del 3 giugno 2026), Prot. n. 2026-0323580 del 23 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2809 di pari data) e, infine, Prot. n. 2026 0356756 del 2 luglio 2026 (prot. Cdc n. 2904 del 3 luglio 2026).

1.4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2025 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria

Con il bilancio di previsione 2025 sono state autorizzate spese di investimento con copertura costituita dall'accensione di nuovi mutui o prestiti da contrarre per un totale di euro 139.984.753,22 (cfr. previsioni definitive di bilancio del Titolo 6 della spesa, tipologia 6.03.00).

Come emerge dalla corrispondente voce di spesa del rendiconto, nel corso dell'esercizio 2025 la Regione non si è però trovata in condizione di dover ricorrere alla effettiva contrazione di nuovo debito a copertura di investimenti in quanto non sono emersi fabbisogni effettivi di cassa. Ricorrendo all'istituto del debito autorizzato e non contratto, la Regione ha comunque effettuato nell'esercizio le nuove spese di investimento di cui si riferisce nel proseguo.

Come evidenziato nel seguente prospetto, al 31 dicembre 2025 l'ammontare complessivo dell'indebitamento in ammortamento della Regione con oneri a proprio carico[59] è pari a euro 285.912.730 ed è integralmente rappresentato da mutui.

[59] I mutui con oneri a carico dello Stato assunti in passato sono integralmente estinti.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 38 – Variazione consistenza indebitamento 2023-2025

ANNO	MUTUI	PRESTITI OBBL.	TOTALE	Δ ANNUALE
2023	315.493.421	120.000.000	435.493.421	-14.144.448
2024	300.872.263	0,00	300.872.263	-134.621.158
2025	285.912.730	0,00	285.912.730	-14.959.533

Importi espressi in euro
Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria

A fine esercizio 2025 l'esposizione debitoria regionale ha dunque registrato una diminuzione in termini assoluti di circa 15 milioni di euro (ovvero il 4,97 per cento dello stock di debito al 31 dicembre 2024)[60].

Il debito in ammortamento al 31 dicembre 2025 resta rappresentato dalle sette posizioni cui si è fatto cenno nella relazione di parifica dello scorso anno e sussistenti nei confronti, rispettivamente, della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (una posizione con debito residuo al 31 dicembre 2025 di euro 4.268.209,67), della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (una posizione con debito residuo al 31 dicembre 2025 di euro 118.430.435,61) e di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (cinque posizioni con debito residuo complessivo al 31 dicembre 2025 di euro 163.214.085,12).

Con riferimento al debito regionale fin qui considerato la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo allegata al disegno di legge di approvazione del Rendiconto 2025 (a pag. 511) fornisce le seguenti ulteriori informazioni, tutte verificate da questa Sezione:

- il 90 per cento del debito regionale è regolato a tasso fisso, a fronte del rimanente 10 per cento a tasso variabile;
- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2025 è stato del 2,54 per cento mentre la durata residua media è pari a circa 17 anni;

[60] Nello specifico, l'importo di euro 14.959.533 corrisponde alla somma degli impegni (e dei pagamenti) cui si riferiscono, nel Rendiconto della gestione per capitoli, i capitoli n. U0000009849, n. U0000009850, n. U0000009869 e U0000009873, tutti rientranti nella Missione 50, Programma 02 del rendiconto 2025.

(documento firmato digitalmente)

- lo *stock* del debito finanziario in parola corrisponde al 5,48 per cento circa delle entrate correnti dell'Ente (Titoli 1, 2 e 3) accertate nel corso del 2025, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (6,15 per cento).

Si considera, inoltre, che al 31 dicembre 2025 non esistono garanzie prestate dalla Regione a favore di altri enti o soggetti e neppure strumenti finanziari derivati ancora in essere, in quanto l'ultima posizione si è conclusa il 18 novembre 2024 e l'Ente non ha sottoscritto ulteriori contratti.

Il quadro sopra rappresentato può essere integrato considerando anche la situazione relativa alle anticipazioni di cassa pluriennali attivate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 23 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 134, che, al 31 dicembre 2025, risultano ancora da rimborsare per un valore nominale complessivo di oltre 193,3 milioni di euro, di cui 56,5 milioni di euro riferiti alla posizione finalizzata al pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili della Regione e 136,8 milioni di euro riferiti alle tre anticipazioni contratte per far fronte al pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili degli enti del servizio sanitario regionale. A seguito della sottoscrizione di atti di rinegoziazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di talune delle suddette posizioni, avvenuta a inizio 2022 in esercizio della facoltà concessa dall'art. 1, commi da 597 a 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, si è determinata una riduzione del relativo tasso di interesse medio che si attesta tuttora all'1,60 per cento, a fronte del tasso medio *ante* rinegoziazione pari al 2,22 per cento.

Nel complesso, dunque, al termine dell'esercizio 2025 il debito di finanziamento della Regione giunge complessivamente ad attestarsi sopra 479,2 milioni di euro, secondo i valori compendiati nella seguente tabella.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 39 - Situazione debitoria complessiva

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA		
	AL 31 DICEMBRE 2024	**AL 31 DICEMBRE 2025**
Mutui con oneri a carico della Regione	300.872.263	285.912.730
di cui, per disavanzi pregressi per sanità	0	0
Prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione	0	0
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità	0	0
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE	300.872.263	285.912.730
Mutui con oneri a carico dello Stato	0	0
TOTALE COMPLESSIVO *compresi mutui con oneri a carico statale*	**300.872.263**	**285.912.730**
Altre operazioni di indebitamento (*)	200.018.899	193.323.132
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità	*141.323.371*	*136.768.207*
TOTALE COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE *comprese altre forme di indebitamento (*)*	**500.891.162**	**479.235.862**

(*) Anticipazione di liquidità richiesta ai sensi degli artt. 2 – 3 d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con l. 6 giugno 2013, n. 64.
Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Con riferimento a siffatto quadro generale, la composizione distinta per tipologia di tasso di interesse risulta essere la seguente:

Tab. n. 40 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile

Anno	Tasso fisso	Tasso variabile	Debito complessivo a carico Regione
2022	510.236.642,57	152.502.251,22	662.738.893,79
2023	490.892.525,30	151.211.879,64	642.104.404,94
2024	470.969.653,87	29.921.508,06	500.891.161,93
2025	450.604.726,12	28.631.136,48	479.235.862,60

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

1.4.2 Il debito autorizzato e non contratto

Come già anticipato, anche nell'esercizio 2025 la Regione Liguria ha potuto effettuare nuove spese di investimento finanziate con debito autorizzato e non contratto (c.d. DANC), essendosi realizzata la condizione richiesta dall'art. 40, comma 2-*bis*, del d.lgs. n. 118 del 2011. Anche nell'anno di riferimento, infatti, i valori evidenziati nel seguente prospetto relativi agli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, correttamente calcolati e pubblicati, hanno rispettato i termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tab. n. 41 - Indicatore complessivo tempi di pagamento

Anno	Indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale
2023	-26,71
2024	-27,19
2025	**-24,20**

Fonte: Regione Liguria Attestazione dei tempi di pagamento e relativa relazione (art. 41 comma 1 del d. lgs. 66/2014).

Le spese di investimento autorizzate nell'esercizio 2025 e finanziate con DANC sono state pari a euro 135.698.252,24, secondo la quantificazione antecedente al riaccertamento ordinario dei residui esistenti al 31 dicembre 2025.

(documento firmato digitalmente)

Tale operazione, avvenuta con la d.g.r. n. 100 del 2 aprile 2026, con riferimento agli impegni per le suddette spese di investimento ha provveduto alle cancellazioni e alle reimputazioni compendiate nella seguente tabella.

Tab. n. 42 – Disavanzo teorico derivante da spese finanziate con DANC (risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento

Oggetto	Importo
Spese finanziate con DANC al 31 dicembre 2025 prima del Riaccertamento ordinario dei residui	135.698.252,24
Cancellazioni	3.126.324,54
Re-imputazioni all'esercizio 2026	46.609.267,38
Re-imputazioni all'esercizio 2027	0,00
DANC da coprire (prima della determinazione del Risultato di Amministrazione)	85.962.660,32
di cui sanità	*6.427.359,65*
DANC riassorbito dal Risultato di Amministrazione	85.962.660,32
DANC autorizzato/impegnato al 31 dicembre 2025 dopo la determinazione del Risultato di Amministrazione	0,00

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Per garantire la copertura degli impegni oggetto di reimputazione, pari a euro 46.609.267,38, il DANC degli esercizi successivi registrerà un incremento di corrispondente importo, in applicazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011.

La tabella evidenzia altresì l'incidenza teorica sul risultato di amministrazione degli impegni finanziati con ricorso al debito non contratto e definitivamente iscritti in conto competenza dell'esercizio 2025, complessivamente pari a euro 85.962.660,32, di cui euro 6.427.359,65 relativi a investimenti in sanità. In conformità all'art. 11, comma 6, lett. d-*bis*, del d.lgs. n. 118 del 2011, l'elenco analitico di tali impegni, tutti imputati a capitoli del titolo II della spesa, è inserito nell'ambito della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto dell'esercizio 2025 (v. pagg. 809-816). A chiusura di tale elenco viene altresì evidenziato che, con riferimento al 31 dicembre 2025, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è stato possibile dare copertura integrale agli impegni per spese di

(documento firmato digitalmente)

investimento di competenza esigibili nell'esercizio 2025, già finanziati con ricorso al debito non contratto, per cui non è stato generato disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno[61]. Ed invero, come risulta dal prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, inserito in altro capitolo della presente relazione, tale grandezza finanziaria, oltre a offrire copertura alle componenti della parte accantonata e vincolata, è stato sufficiente anche per riassorbire totalmente l'indicato disavanzo teorico per debito autorizzato e non contratto, generando peraltro una quota di avanzo disponibile di euro 9.085.504,39.

1.4.3 I limiti normativi all'indebitamento

Nonostante nel 2025 non sia stato contratto nuovo debito, si ritiene ugualmente opportuno svolgere alcune brevi notazioni circa i limiti, rispettivamente, "quantitativo" e "qualitativo", cui la normativa vigente subordina la possibilità per le regioni di ricorrere all'indebitamento in funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il limite della prima tipologia, essenziale per garantire la necessaria sostenibilità del debito (art. 97 Cost.), è disciplinato dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118 del 2011 [62].

---

[61] L'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, al paragrafo 5.3.4-*bis*, disciplina la copertura degli investimenti costituita da debito autorizzato e non contratto. In sede di rendiconto, il DANC può generare un "disavanzo da debito autorizzato e non contratto", in quanto agli impegni per spese di investimento non corrispondono accertamenti in entrata. Tale disavanzo viene ripianato attraverso la contrazione del debito negli esercizi successivi solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, salvo che si conseguano risultati di competenza positivi idonei a ripianare, in tutto o in parte, tale disavanzo, evitando il ricorso al debito.

[62] Il testo della disposizione è il seguente: "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito*".

(documento firmato digitalmente)

La seguente tabella è finalizzata a rappresentare il margine a disposizione della Regione Liguria qualora fosse addivenuta alla contrazione di nuovo indebitamento.

Tab. n. 43 - Calcolo vincolo quantitativo dell'indebitamento

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento		**Entrate accertate e imputate**
	Rendiconto esercizio 2025		
A) Entrate Titolo I			3.956.249.546,50
B) Fondo per il trasporto pubblico locale (art. 16-bis del d.l. 95/2012)*		+	228.603.364,23
C) Tributi destinati al finanziamento della sanità		-	3.426.016.440,93
D) Totale entrate su cui calcolare l'indebitamento (D=A+B-C)			758.836.469,80
E) Importo massimo destinabile ad ammortamento di mutui, per quota capitale e interessi (20% di D)			151.767.293,96
F) Totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento al 31/12/2025	22.540.553,02		
G) Totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati e imputati al 2025	0,00		
H) Importo rate per garanzie prestate a terzi (*)	7.936.046,88		
I) Importo disponibile per accensione nuovi mutui (H=E- F-G-H)	129.226.740,94		

**) Trattasi di riclassificazione dell'operazione di cessione del credito effettuata da FILSE sulle operazioni di finanziamento per investimenti trasporto pubblico locale (TPL) di cui alla legge regionale n. 62/2009 e all'art. 28-bis della legge regionale n. 33/2013.*
Fonte: Regione Liguria.
Importi espressi in euro.

In sostanza, dunque, la Regione avrebbe potuto accedere a nuovi finanziamenti a condizione di contenere l'aumento delle quote di ammortamento di mutui e prestiti, per quota capitale e interessi, entro il massimo di circa 129 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Sotto il profilo qualitativo, rileva il divieto, derivante dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, di finanziare con debito spese diverse da quelle di investimento. Si tratta della c.d. "regola aurea", la cui *ratio* è quella di determinare un tendenziale equilibrio tra l'onere dei costi dell'indebitamento e i benefici recati nel tempo alle collettività amministrate, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale (Corte Cost., n. 18/2019 e n. 4/2020)[63].

In definitiva, dunque, nell'ipotesi teorica di contrazione di indebitamento nel 2025, la Regione avrebbe rispettato i suddetti vincoli contenendo i nuovi finanziamenti entro il già considerato importo di euro 85.962.660,32 relativo agli impegni per nuove spese di investimento imputati in conto competenza dell'esercizio 2025, dato anche per certo che gli oneri annuali di ammortamento relativi a un nuovo debito di siffatto valore si collocherebbero entro il *plafond* disponibile, pari a euro 129.226.740,94.

1.4.4 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio

L'operazione di alienazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia di Genova (A.R.T.E. Genova) di numerosi immobili di proprietà delle ASL liguri e della Regione Liguria, ripetutamente qualificata da questa Sezione alla stregua di una fattispecie di cartolarizzazione sostanziale relativa a detti cespiti, è stata diffusamente trattata nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parifica, alle

[63] Il vincolo in questione è ribadito e dettagliato dall'art. 10 della l. 24 dicembre 2012, n. 243. Inoltre, la legge 24 dicembre 2003, n. 350, all'art. 3, commi. 17 e 18, elenca le tipologie di indebitamento e di investimento rilevanti ai fini dell'art. 119, comma 6, Cost. Il d.lgs. n. 118 del 2011 (concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali 2011, n. 118), è poi intervenuto rimarcando ulteriormente i vincoli sopra descritti, prevedendo, all'art. 62, c. 1, che "*il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*". Si richiamano, inoltre, l'art. 44, comma 3, a norma del quale "*Le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente*" e il paragrafo 3.17 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 che richiama l'opportunità di commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo in cui gli investimenti potranno produrre la loro utilità.

(documento firmato digitalmente)

quali si rimanda. In linea con le stesse relazioni, in questa sede si prosegue l'attività di monitoraggio delle procedure di dismissione dei beni in questione messe in atto a sua volta dalla suddetta Azienda acquirente.

Nel 2025 A.R.T.E. Genova ha concluso la cessione di n. 5 immobili per un corrispettivo complessivo di euro 3.834.100 [64]. Tali operazioni hanno complessivamente generato minusvalenze rispetto ai valori degli immobili iscritti nel bilancio dell'Azienda per circa 3,5 milioni di euro.

A ciò si aggiungono i proventi derivanti dall'operazione di *rent to buy* con il Comune di Imperia, per la quale nel 2025 sono state corrisposte rate a scomputo del prezzo di acquisto per un importo pari a euro 7.500, non destinate nel 2025 alla riduzione del debito[65].

Nella tabella che segue sono esposti, con riferimento all'intero periodo 2016-2025, i dati delle vendite di immobili concluse e dei versamenti effettuati per ridurre l'indebitamento. Al fine di procedere alla corretta imputazione contabile del debito da cartolarizzazione, per ogni singolo bene alienato è stata specificata la provenienza (Regione Liguria/Servizio Sanitario).

[64] Atto repertorio n. 5916, stipulato in data 27 febbraio 2025, relativo all'alienazione dei fabbricati siti alla Spezia, Via N. Fieschi n. 139, al prezzo di euro 420.000,00;

Atto repertorio n. 63969, stipulato in data 27 febbraio 2025, relativo all'alienazione degli edifici siti alla Spezia, Via U. Botti n. 13, al prezzo di euro 361.000,00;

Atto repertorio n. 1671, stipulato in data 9 luglio 2025, relativo all'alienazione dell'immobile sito alla Spezia, Via Pio Ferro s.n.c. (località Pitelli), al prezzo di euro 22.100,00;

Atto repertorio n. 165753, stipulato in data 13 novembre 2025, relativo all'alienazione dell'immobile sito in Varazze, Via Santa Maria in Bethlem n. 4 (Via Calcagno), al prezzo di euro 1.701.000,00;

Atto repertorio n. 113639, stipulato in data 27 novembre 2025, relativo all'alienazione dell'immobile sito in Arenzano, Via San Pietro n. 4, al prezzo di euro 1.330.000,00.

[65] Riscontro di cui alla nota Prot. n. 2026 0356756 del 2 luglio 2026 (prot. Cdc n. 2904 del 3 luglio 2026).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 44 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2025, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22

Anno di vendita	Comune	Prov.	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Plusvalenza / minusvalenza	Importo a riduzione del debito	Provenienza	Debito da "cartolarizzazione" euro 103.378.221,84	
									Crediti cartolarizzati	Immobili cartolarizzati
									84.693.503,10	18.684.718,74
2016	Loano	SV	Appartamento	201.000,00	201.000,00	0	201.000,00	Regione Liguria		18.483.718,74
2017	Ospedaletti	IM	Fabbricato e ann. terreno	895.000,00	895.000,00	0	895.000,00	Servizio Sanitario	83.798.503,10	
	Genova	GE	Appartamento	246.000,00	246.000,00	0	246.000,00	Regione Liguria		18.237.718,74
	Ronco Scrivia	GE	Terreno rurale	4.317,20	12.764,18	8.446,98	12.000,00	Servizio Sanitario	83.786.503,10	
2018	Savona	SV	Terreno urbano	698.239,59	856.600,00	158.360,41	856.600,00	Regione Liguria		17.381.118,74
2018	Rapallo	GE	Magazzino ed area	595.080,00	400.000,00	-195.080,00	400.000,00	Regione Liguria		16.981.118,74
2019	Albisola	SV	Terreno rurale	43.197,00	50.000,00	6.803,00	50.000,00	Regione Liguria		16.931.118,74
2019	Santa Margherita L.	GE	Ex osp. Arpe (acconto)	13.904.125,31	10.500.000,00		1.050.000,00	Servizio Sanitario	82.736.503,10	
2020	Costarainera	IM	Fabbricato	7.803.364,51	5.300.000,00	-2.503.364,51	5.300.000,00	Servizio Sanitario	77.436.503,10	
2021	Imperia	IM	Fabbr. (rate rent to buy)	746.217,75	560.000,00	-186.217,75	100.800,00	Regione Liguria		16.830.318,74
	Alassio	SV	ex RSA	5.769.023,92	5.100.000,00	-669.023,92	5.100.000,00	Servizio Sanitario	72.336.503,10	
	Alassio	SV	ex Dialisi	2.693.947,28	1.600.000,00	-1.093.947,28	1.600.000,00	Servizio Sanitario	70.736.503,10	
	Genova Pegli	GE	Ex osp. Martinez	2.050.750,37	1.700.000,00	-350.750,37	1.700.000,00	Servizio Sanitario	69.036.503,10	
	Genova	GE	Negozio	32.000,00	20.000,00	-12.000,00	20.000,00	Servizio Sanitario	69.016.503,10	

Anno di vendita	Comune	Prov.	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Plusvalenza /minusvalenza	Importo a riduzione del debito	Provenienza	Debito da "cartolarizzazione" euro 103.378.221,84	
									Crediti cartolarizzati	Immobili cartolarizzati
									84.693.503,10	18.684.718,74
	Santa Margherita L.	GE	Ex osp. Arpe (Saldo)			-3.404.125,31	9.450.000,00	Servizio Sanitario	59.566.503,10	
	Rapallo	GE	struttura ricreativa	120.938,35	90.000,00	-30.938,35	90.000,00	Regione Liguria		16.740.318,74
2022	Sarzana	SP	Ex colonia Olivetti	2.869.923,96	2.050.000,00	-819.923,96	2.050.000,00	Regione Liguria		14.690.318,74
	Finale Ligure	SV	Negozio	115.000,00	115.000,00	0	115.000,00	Regione Liguria		14.575.318,74
	Imperia	IM	Fabbricato (rate rent to buy)				28.500,00	Regione Liguria		14.546.818,74
	Quota capitale 2022 mutuo euro 2.562.325,98						2.059.397,62	Servizio Sanitario	57.507.105,48	
							502.928,36	Regione Liguria		14.043.890,38
2023	Genova	GE	Ex ospedale psich. Quarto	4.918.602,50	4.918.596,88	-5,62	4.918.596,88	Servizio Sanitario	52.588.508,60	
	La Spezia	SP	2/3 appartamento e cantina	65.450,00	86.667,00	21.217,00	86.667,00	Servizio Sanitario	52.501.841,60	
	Quota capitale 2023 mutuo euro 133.535,31						105.353,86	Servizio Sanitario	52.396.487,74	
							28.181,45	Regione Liguria		14.015.708,93
2024	Sanremo	IM	terreno fr Bussana	37.306,50	18.000,00	-19.306,50	18.000,00	Servizio Sanitario	52.378.487,74	
	Genova	GE	Stazione di servizio	268.345,00	311.000,00	42.655,00	311.000,00	Servizio Sanitario	52.067.487,74	
	Imperia	IM	Fabbricato (rata)		36.000,00		36.000,00	Regione Liguria		13.979.708,93
Totale a riduzione dell'indebitamento complessivo 2024									52.067.487,74	13.979.708,93

Anno di vendita	Comune	Prov.	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Plusvalenza /minusvalenza	Importo a riduzione del debito	Provenienza	Debito da "cartolarizzazione" euro 103.378.221,84	
									Crediti cartolarizzati	Immobili cartolarizzati
									84.693.503,10	18.684.718,74
									66.047.196,67	
2025	**Quote capitale 2024 mutuo 786.923,38**						**620.361,28**	**Servizio Sanitario**	51.447.126,46	
							166.562,10	Regione Liguria		13.813.146,83
	La Spezia	SP	Fabbricati	850.000,00	420.000,00	-430.000,00	0,00	Regione Liguria		
	La Spezia	SP	Edifici scolastici dismessi	1.100.000,00	361.000,00	-739.000,00	0,00	Regione Liguria		
	La Spezia	SP	Fabbricato rurale in località Pitelli	26.180,00	22.100,00	-4.080,00	24.762,00[66]	Servizio Sanitario	51.422.364,46	
	Varazze	SV	Ex RSA	2.766.921,05	1.701.000,00	-1.065.921,05	0,00	Servizio Sanitario		
	Imperia	IM	Fabbr. (rent to buy)		7.500,00		0,00	Regione Liguria		
	Arenzano	GE	Ex Ospedale Maria Teresa	2.629.496,96	1.330.000,00	-1.299.496,96	0,00	Servizio Sanitario		
Totale a riduzione dell'indebitamento complessivo 2025				**51.450.427,25**	**38.872.228,06**	**-12.585.699,19**	**38.142.710,55**		**51.422.364,46**	**13.813.146,83**
									65.235.511,29	

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da A.R.T.E. Genova

[66] A.R.T.E. ha comunicato che in occasione della vendita dell'immobile sito in località Pitelli, la Banca ha richiesto il versamento non solo del prezzo di cessione, ma anche dell'importo di euro 2.662,00, corrispondente al maggior valore risultante dalla perizia in suo possesso. Tale somma è stata corrisposta mediante utilizzo delle disponibilità finanziarie dell'Azienda (nota Prot. 2026 00266465 del 1° giugno 2026 acquisita al prot. Cdc n. 2615 del 3 giugno 2026).

Alle fattispecie negoziali cui si riferiscono le informazioni sopra rappresentate, vanno aggiunte due permute effettuate, rispettivamente, nel 2018 [67] e nel 2019 [68].

In argomento, occorre rilevare che, in base agli elementi acquisiti attraverso l'attività istruttoria svolta, i proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari intervenute nel 2025 (come detto, pari a euro 3.834.100) risultano destinati alla riduzione dello *stock* di debito esistente al 31 dicembre 2025 a carico di A.R.T.E. Genova verso l'istituto finanziatore, per soli euro 811.685,38 complessivi. L'Azienda ha invero specificato[69] che l'ulteriore importo di euro 836.315,61 è stato utilizzato per la stessa finalità contabile in relazione a pagamenti effettuati in favore dell'istituito finanziatore nel corso dell'esercizio 2026.

In ogni caso, sembra potersi dedurre che, a differenza di quanto rilevato per gli esercizi precedenti, una quota dei suddetti proventi sono stati impiegati da A.R.T.E Genova nell'ambito della gestione ordinaria di bilancio.

Di conseguenza, questa Sezione regionale di controllo, richiamando l'art. 22, comma 7, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 22, nella parte in cui dispone che i proventi derivanti dall'alienazione degli immobili in questione siano destinati da A.R.T.E. Genova secondo le indicazioni della Giunta regionale e in coerenza con le finalità di cui al comma 2 del medesimo articolo, ha chiesto di chiarire se, con riferimento alla destinazione di tali proventi, la Giunta regionale abbia impartito specifiche indicazioni.

Si è così appreso[70] che l'Azienda considera gli introiti derivanti dalla vendita del patrimonio acquisito ai sensi della l.r. n. 22 del 2010 come privi di vincoli di

[67]Permuta dell'immobile in via Matteotti 28 ad Imperia, di proprietà originaria della ASL 1, con due locali magazzino in via Neghelli, in Comune di Alassio, effettuata con Regione Liguria, per un valore pari ad euro 190.000 (incluso tra gli immobili ancora da vendere).

[68]Permuta dell'immobile in via Amendola 9, La Spezia, di proprietà originaria della Regione Liguria, con due complessi immobiliari rispettivamente in via Fieschi e in via Botti, in Comune della Spezia, di proprietà del comune, per un valore pari ad euro 1.950.400 (inclusi tra gli immobili ancora da vendere).

[69] Riscontro di cui alla nota Prot. n. 2026-0323580 del 23 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2809 di pari data).

[70] Riscontro istruttorio Prot. n. 2026 0356756 del 2 luglio 2026 (prot. Cdc n. 2904 del 3 luglio 2026)

destinazione e quindi utilizzabili per il pagamento, non solo della quota capitale, ma anche della quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti col sistema bancario per l'acquisizione dei cespiti stessi. E, a tal riguardo, viene riferito che l'Azienda ha esercitato la facoltà contemplata nell'accordo di rinegoziazione stipulato con l'istituto finanziatore il 23 dicembre 2024 e ha utilizzato parte dei proventi delle vendite effettuate nel 2025 per il pagamento delle rate, comprensive di quota capitale e interessi, relative ai due mutui cosiddetti "maggiori".

Con nota Prot. 2026-0377920 del 17 luglio 2026 (prot. Cdc n. 2985 di pari data), Regione Liguria ha contestato l'affermazione secondo cui A.R.T.E. Genova avrebbe destinato parte dei proventi delle alienazioni a finanziare spese correnti, sostenendo che tale circostanza non emerge dalle comunicazioni dell'Azienda, che si limitano a indicare l'incameramento delle somme. Secondo la Regione, il riferimento alle "spese correnti" compare esclusivamente in una nota di PwC TLS (per conto dell'istituto finanziatore BPER Banca), soggetto esterno e quindi non idoneo a determinare la destinazione finale dei fondi.

Sul punto, questa Sezione ritiene che, nel valutare l'impiego delle risorse in questione, occorra considerare gli effetti economico-finanziari che le diverse opzioni comportano per A.R.T.E. Genova. In particolare, se i proventi delle vendite immobiliari fossero destinati all'abbattimento del debito residuo derivante dai mutui ipotecari in essere, si determinerebbe per l'effetto anche una diminuzione degli oneri finanziari annuali. La riduzione del debito comporterebbe infatti un alleggerimento della quota interessi che l'Azienda è tenuta a corrispondere alla banca mutuante, con effetti positivi e permanenti sui propri equilibri economici e finanziari.

Per le ragioni sopra illustrate, appare opportuno che la scelta di A.R.T.E. Genova di destinare i proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare in parte al pagamento degli interessi sui mutui e in parte a finanziamento della gestione ordinaria di bilancio, sia preventivamente sottoposta alla valutazione di Regione Liguria.

Per ciò che interessa principalmente ai fini del presente giudizio, si rileva che, tenuto conto dei proventi da alienazione incassati nell'ultimo esercizio ed effettivamente destinati alla riduzione dell'esposizione debitoria di A.R.T.E. Genova, la stima al 31 dicembre 2025 del debito residuo c.d. "da cartolarizzazione" che questa Sezione ritiene vada contabilizzata nello Stato Patrimoniale della Regione Liguria alla voce "debiti verso controllate" è pari ad euro **65.235.511,29** (l'anno precedente era 66.047.196,67 euro). Per altro verso, sempre in base ai principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, l'attivo dello stesso Stato Patrimoniale dovrebbe ricomprendere anche, rispettivamente, alla voce "*fabbricati*" delle "Immobilizzazioni materiali" l'importo di euro **13.813.146,83** (l'anno precedente era 13.979.708,93 euro) e alla voce "*altri crediti*" dell'Attivo circolante l'importo di euro **51.422.364,46** (l'anno precedente era 52.067.487,74 euro).

Per contro, la Regione Liguria, per quanto riguarda l'allocazione delle poste contabili nel conto del patrimonio l'Amministrazione, insiste anche per l'esercizio 2025 nel tenere ferma la posizione assunta nel corso degli anni (rappresentata, da ultimo, nell'atto della Giunta regionale n. 354 del 17 luglio 2025 relativo alle determinazioni conseguenti al giudizio di parificazione sul rendiconto 2024), non riconoscendo nei documenti di bilancio la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione.

In analogia alle precedenti relazioni di parifica, un ulteriore elemento di criticità concernente la fattispecie esaminata va riscontrato nelle difficoltà finanziarie affrontate da A.R.T.E. Genova a seguito dell'acquisto imposto degli immobili della Regione Liguria e delle ASL a fronte delle quali l'Azienda, già in una prima fase, ha dovuto procedere a una modifica atipica del titolo del debito residuo, trasformando l'apertura di credito ipotecario in contratto di mutuo ipotecario mediante tre distinti accordi di "scadenzamento del debito" stipulati con Banca Carige (oggi BPER Banca S.p.A.).

Successivamente, nel 2023, si è provveduto a una rinegoziazione del debito[71], con la proroga del periodo di ammortamento di due dei tre mutui dal 31 dicembre 2036 al 31 dicembre 2048, prevedendo altresì il rimborso delle quote capitale a partire dal 2024 e l'introduzione di una maxi-rata finale pari a euro 29.496.732,43 [72].

Alla fine del 2025, Bper Banca, subentrata all'originaria creditrice Banca Carige, ha ceduto *pro soluto* il debito in oggetto al FIA (Fondo di Investimento Alternativo) denominato "*NPE Opportunities Fund*", gestito da Castello SGR S.p.A., società appartenente al Gruppo Banco BPM. L'operazione è stata perfezionata in data 15 dicembre 2025, con effetti economici retroattivi al 30 settembre dello stesso esercizio.

In precedenza, l'Azienda era riuscita a ottenere da Bper Banca, oltre alla riduzione del tasso annuo "finito" per l'intero esercizio 2025 dal 5,70 per cento al 4,33 per cento, anche una diminuzione dello *spread* per l'intera durata residua dell'ammortamento, dal 3,25 al 2,00 per cento annuo.

Al 31 dicembre 2025, il debito residuo complessivo dei tre mutui ipotecari che compongono la linea di credito ammontava a euro 72.857.289 [73], importo comprensivo anche della quota capitale di competenza del 2025, pari a euro 836.316, il cui pagamento è stato differito ai primi mesi del 2026 [74].

A conferma delle difficoltà finanziarie di A.R.T.E., si evidenzia che alla suddetta esposizione debitoria deve aggiungersi a fine esercizio 2025 anche quella derivante dall'anticipazione di liquidità di euro 5.000.000,00 concessa in suo favore dalla Regione Liguria, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 28 dicembre 2023,

---

[71] A fine 2020 A.R.T.E. aveva già modificato le condizioni di restituzione del prestito, ottenendo una proroga di un anno del periodo di preammortamento (che sarebbe scaduto al termine del 2020) ed una riduzione della rata in conto capitale da versare durante il periodo di ammortamento (15 anni) mediante la previsione di una "*maxi* rata" finale (*balloon*) dell'importo di euro 57.459.546,23.

[72] L'attuale posizione debitoria prevede quote capitale scadenti il 31 dicembre 2048 di euro 29.198.729,34.

[73] Di cui euro 41.084.203 rimborsabile a rate ed euro 31.773.086 *bullet* finale

[74] Relazione illustrativa del Budget economico 2026 (allegato n. 2) par. n. 15.2.1 Oneri finanziari dei mutui contratti per il finanziamento dell'operazione L.R. n. 22/2010

n. 20, allo scopo di aiutare l'Azienda a sostenere l'onere derivante dagli interventi di efficientamento energetico effettuati col "*Superbonus* al 110 per cento [75].

A questo proposito si registra che l'art. 3 della l.r. n. 14 del 2025 ha sostanzialmente trasformato tale operazione in un prestito pluriennale infruttifero, rimborsabile in 10 anni mediante rate costanti a decorrere dall'esercizio 2025 [76].

La Regione ha inoltre evidenziato che ARTE nell'ambito del "Superbonus 110%" ha realizzato un programma di efficientamento energetico del patrimonio di ERP che ha riguardato 65 edifici per complessivi 1498 alloggi (in parte di proprietà dell'Azienda e in parte di proprietà del Comune di Genova) con un investimento di circa 87 milioni di euro: tale prestito è risultato funzionale a coprire l'onere derivante dalla quota di pro rata IVA indetraibile sulle fatture emesse dalle imprese esecutrici degli interventi che, a differenza dell'imponibile, non ha potuto usufruire dello sconto in fattura e potrà essere recuperato da ARTE solo mediante la detrazione dall'IRES in un arco temporale di 10 anni.

Anche con riferimento a tale punto si prende atto dei chiarimenti forniti dall'Ente.

Il prospetto sotto riportato evidenzia invece come, a fronte di un valore complessivo degli immobili ancora da alienare iscritto nel bilancio dell'esercizio 2025 per

---

[75] Vedi Relazione allegata alla Decisione di parifica sul rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2024, allegata alla Deliberazione n. 73/2025/PARI, pag. 46.

[76] Legge Regionale n. 14/2025 Art. 3 comma 1: *ARTE Genova è autorizzata a rimborsare alla Regione, senza oneri, l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 – 2026)) dell'importo di euro 5.000.000,00, in dieci rate annuali pari a euro 500.000,00 ciascuna, a decorrere dall'anno 2025.Comma 2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante le seguenti variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2025-2027:*

Anno 2025 stato di previsione dell'entrata - iscrizione, in termini di competenza e di cassa, di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) al Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", Tipologia 300 "Riscossione crediti di medio-lungo termine";

stato di previsione della spesa - riduzione dell'autorizzazione di spesa di euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00), in termini di competenza e di cassa, nell'ambito della Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti";

- autorizzazione della spesa e iscrizione, in termini di competenza e di cassa, di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) alla Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 1 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie".

euro **18.088.031,61**, la reale valutazione degli stessi cespiti operata dall'Azienda medesima su basi del tutto prudenziali ammonta complessivamente a euro **13.333.954,57**, con una differenza perciò di euro **4.754.077,04** rispetto al dato contabilizzato.

Tab. n. 45 – Immobili da alienare

Comune	Descrizione	Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita	Variazione
Sanremo	Ambulatori	Via Fiume 21-33	701.250,00	700.000,00	-1.250,00
Imperia	Fabbr. rent to buy	rate residue	746.217,75	484.000,00 [77]	-262.217,75
Alassio	Abitazione e vivaio	via Neghelli 22 e24	458.316,62	200.000,00	-258.316,62
Alassio	Box	via Neghelli 22 e 24	141.372,00	190.000,00	48.628,00
Busalla	Appartamento e box	via Roma 55	249.980,63	140.000,00	-109.980,63
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	Pad. 16 e 17	3.062.914,54	936.009,13	-2.126.905,41
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	pad. 4, 5, 6 e 7	7.155.662,18	5.877.386,16	-1.278.276,02
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	settore 3	4.122.727,23	3.800.000,00	-322.727,23
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	settore 4	79.964,10	65.839,81	-14.124,29
Recco	Ex ospedale villa Ansaldo	Via don Polleri	548.314,84	270.000,00	-278.314,84
La Spezia	Palestra	Viale Amendola	478.719,47	478.719,47	0,00
La Spezia	Negozio	Via XX Settembre 174	195.000,00	105.000,00	-90.000,00
La Spezia	casa rurale	Via Rigazzara, 60	44.506,00	35.000,00	-9.506,00
Borgo Fornari Ronco Scrivia	Terreno	Terreno	95.886,75	40.000,00	-55.886,75
Lavaggiorosso (Levanto)	Aree	Aree	7.199,50	12.000,00	4.800,50
TOTALE			**18.088.031,61**	**13.333.954,57**	**-4.754.077,04**

Fonte: Dati elaborati dalla Corte dei conti su dati trasmessi da A.R.T.E. Genova risposte istruttorie Prot. 2026 00266465 del 1° giugno 2026 (prot. Cdc n. 2615 del 3 giugno 2026 e Prot. n. 2026 0356756 del 2 luglio 2026 (prot. Cdc n. 2904 del 3 luglio 2026)

A prescindere dai valori iscritti in bilancio, l'Azienda, interpellata in merito alle effettive possibilità di alienazione degli immobili, anche alla luce della mancata

[77] Di cui euro 172.800 già incassati ed euro 165.300 portati a riduzione del debito.

previsione di dismissioni nella programmazione 2026-2028 [78], ha esposto le seguenti ragioni della limitata commerciabilità dei cespiti:

- **Abitazione, vivaio e box di Via Neghelli ad Alassio**: il compendio risulta scarsamente appetibile in quanto gravato da un vincolo espropriativo connesso al raddoppio ferroviario della linea di ponente.
- **Abitazione e box di Via Roma a Busalla (Genova)**: nonostante la messa in vendita tramite asta a un prezzo particolarmente contenuto (82.000 euro), il compendio non ha registrato alcuna offerta[79].
- **Padiglioni 16 e 17 dell'*ex* Ospedale Psichiatrico di Quarto**: oltre a essere tuttora parzialmente occupati dall'Azienda Sanitaria, i compendi si collocano in un contesto caratterizzato da una marcata presenza di strutture sociosanitarie, che ne limita la destinazione a uso residenziale.
- **Padiglioni 4, 5, 6 e 7 dell'*ex* Ospedale Psichiatrico di Quarto**: il compendio è parzialmente occupato dalla sede del Municipio di Levante (piano terra), mentre il primo piano è locato, quale struttura di accoglienza per i familiari dei pazienti dell'Ospedale Gaslini, all'ente competente.
- **Settore 3 dell'*ex* Ospedale Psichiatrico di Quarto (Palazzina C)**: l'attuale assetto urbanistico consente esclusivamente destinazioni a funzioni pubbliche. È in corso da tempo un processo di rimodulazione urbanistica con il Comune di Genova, di cui si è in attesa di formale recepimento delle proposte avanzate da ARTE.
- **Settore 4 dell'*ex* Ospedale Psichiatrico di Quarto (area)**: area boschiva la cui valorizzazione risulta connessa alla vendita congiunta con il Settore 3.
- **Ex Ospedale di Recco (Villa Ansaldo)**: la reiterata assenza di offerte nelle aste espletate evidenzia la scarsa appetibilità del cespite.

[78] Nota di questa SRC prot. n. 2723 del 15 giugno 2026, riscontrata con nota Prot. n. 2026-0323580 del 23 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2809 di pari data).

[79] Il valore dell'immobile a bilancio è euro 249.980,63.

- **Palestra di Via Amendola alla Spezia**: l'immobile è attualmente in uso alla Provincia.
- **Locale commerciale di Via XX Settembre alla Spezia**: anche in questo caso, la mancata presentazione di offerte nelle aste espletate evidenzia un limitato interesse da parte degli operatori locali.
- **Terreni nei Comuni di Ronco Scrivia (Genova) e Levanto (La Spezia)**: si tratta, in entrambi i casi, di porzioni di terreno di modesta entità inserite in contesti che, allo stato attuale, non hanno suscitato un concreto interesse da parte degli operatori locali.

Ne consegue che, allo stato attuale, l'Azienda ritiene che non sussistano concrete condizioni di mercato tali da consentire una proficua cessione degli stessi nel breve-medio periodo.

Tale circostanza, unitamente al fatto che, come costantemente evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, il valore potenziale di realizzo degli immobili risulta significativamente inferiore rispetto all'ammontare del debito contratto nei confronti dell'istituto bancario, dà luogo a serissime perplessità in ordine alla sostenibilità della posizione debitoria di A.R.T.E. Genova.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2025, gravanti sull'istituto pubblico, la situazione è la seguente:

Tab. n. 46 - Oneri finanziari sostenuti da A.R.T.E. dal 2012 al 2025

VOCI DI COSTO	Periodo 2012-2023	Anno 2024	Anno 2025	TOTALE
	(consuntivo)	(consuntivo)	(Preconsuntivo)	
Consulenze e spese legali	845.229,69	71.974,47	18.430,78	935.634,94
Commissioni e spese bancarie sulle ap. c. ipotecarie	1.659.162,37			1.659.162,37
Interessi su ap. c. ipotecarie	17.420.394,51			17.420.394,51
Commissioni di incasso rate mutui ipotecari	120,00	1.040,00		1.160,00
Interessi sui mutui ipotecari	20.613.954,24	5.153.086,59	3.154.828,87	28.921.869,70
TOTALE	40.538.860,81	5.226.101,06	3.173.259,65	48.938.221,52

VOCI DI COSTO	Periodo 2012-2023	Anno 2024	Anno 2025	TOTALE
Costi di gestione, amm.ne e manutenzione	1.233.393,91	113.214,47	42.489,20	1.389.097,58
IMU	777.566,70	70.434,24	55.775,47	903.776,41
TOTALE COMPLESSIVO	**42.549.821,42**	**5.409.749,77**	**3.271.524,32**	**51.231.095,51**

Importi espressi in euro.
Fonte: A.R.T.E. Genova risposta istruttoria Prot. 2026 00266465 del 1° giugno 2026 (prot. Cdc n. 2615 del 3 giugno 2026)

Nell'esercizio appena trascorso, la Regione Liguria con d.d. n. 203 del 15 gennaio 2025 ha assegnato in favore delle varie A.R.T.E. liguri, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 28 dicembre 2023, n. 20 [80], un contributo complessivo di euro 7 milioni. Detto contributo è ripartito in ragione sia dello stato di indebitamento delle Aziende stesse, a copertura degli oneri finanziari a loro carico, sia delle necessità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla l.r. 12 marzo 1998, n. 9.

A.R.T.E. Genova, con un debito residuo complessivo al 31 dicembre 2024 di euro 76.091.554,11 (di cui 73.668.975,00 derivante dal patrimonio acquisito ai sensi

[80] L.r. 20/2023 Art. 23: "Al fine di superare l'attuale situazione di sofferenza economico - finanziaria derivante dalla grave crisi del settore immobiliare e le situazioni di disagio abitativo, nonché fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'aumento dei tassi di interesse conseguente alle misure di politica monetaria restrittiva adottate per contrastare l'inflazione, nelle more della complessiva riforma del sistema dell'edilizia residenziale pubblica, è istituito un fondo destinato alle Aziende regionali territoriali per l'edilizia (A.R.T.E.) liguri per la copertura degli oneri di operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare i cui proventi netti sono finalizzati al finanziamento delle attività istituzionali, nonché allo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla legge regionale 12 marzo 1998, n. 9 (Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all'edilizia residenziale ed ai lavori pubblici) e per la copertura degli oneri finanziari relativi ai mutui e ai prestiti in ammortamento al 31 dicembre 2023, anche in applicazione di quanto previsto dal decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea).

2. Il fondo di cui al comma 1 è costituito, a decorrere dal 2024 e per dieci anni, con una dotazione annua massima di euro 7.000.000,00.

3. Il fondo di cui al comma 1 è ripartito tra le ARTE liguri in proporzione all'ammontare del debito residuo risultante al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento. L'importo del debito residuo ai fini del riparto di cui al precedente periodo non comprende il debito residuo di eventuali mutui e prestiti accesi a decorrere dal 1° gennaio 2024".

della l.r. n. 22 del 2010), ha beneficiato del suddetto contributo nella misura di euro **4.671.209,91.**

Dalla tabella sopra proposta si ricava che fino al 31 dicembre 2025, considerando l'intero periodo di efficacia dell'osservata operazione di cartolarizzazione, A.R.T.E. Genova ha complessivamente sostenuto, per interessi e altri oneri finanziari, consulenze e spese legali, una spesa complessiva di euro **51.231.095,51**.

1.4.5 Valutazioni

Innanzitutto, deve rimarcarsi, ancora una volta ed in considerazione della posizione assunta dalla Regione Liguria, l'erroneità della qualificazione giuridica della vendita degli immobili di proprietà delle ASL e della Regione ad A.R.T.E. Genova. Tale operazione, come più volte ribadito, integra una sostanziale cartolarizzazione, con la conseguente non corretta computazione delle poste contabili dello stato patrimoniale, che continuano a non esporre gli importi derivanti da tale operazione di indebitamento.

Anche riguardo alla complessa situazione finanziaria in cui tale operazione ha posto A.R.T.E. Genova, non possono che ribadirsi nuovamente le fortissime perplessità già espresse nelle precedenti relazioni, cui integralmente si rimanda. L'operazione, infatti, si è rivelata solamente finalizzata alla copertura del disavanzo sanitario e non già alla razionalizzazione e valorizzazione degli immobili coinvolti. Questi ultimi, infatti, sono stati oggetto di una sopravvalutazione del loro valore reale al momento della cessione (come più volte detto nelle precedenti relazioni di parifica, dalla perizia dell'Agenzia del Demanio emerge una differenza negativa del valore degli immobili del 40,2 per cento rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione). Ciò ha determinato che, allo stato, A.R.T.E. si trovi in una posizione di forte esposizione debitoria cui corrisponde un controvalore degli immobili invenduti, come già rilevato - financo dalla stessa Azienda – del tutto insufficiente. Difatti, sebbene negli anni alcuni elementi del compendio immobiliare siano stati alienati, alla chiusura dell'esercizio 2025 l'Azienda si trovava esposta per euro 72.857.289,73,

a fronte di un valore degli immobili ancora da alienare (post rivalutazione) pari a euro 13.168.654,57 [81]. Va, poi, considerato che A.R.T.E. Genova ha dovuto sostenere, dal 2012 alla chiusura dell'ultimo esercizio, oneri connessi all'operazione per euro 51.231.095,51. Difatti, oltre agli interessi fino ad ora corrisposti alla banca, giova considerare il costo della gestione degli immobili ancora invenduti (manutenzione, consulenze e spese legali, IMU).

Il dato per cui, nonostante la recente riduzione dello *spread,* l'Azienda si trovi in situazione di significativa difficoltà, è desumibile anche dalla avvenuta destinazione dei proventi derivanti dalle vendite incassati nel 2025 per far fronte alle esigenze della gestione ordinaria del bilancio.

Ne consegue che solo una quota marginale delle entrate è stata effettivamente destinata alla riduzione strutturale dell'indebitamento, confermando un quadro complessivo di tensione finanziaria. Con riferimento a tale aspetto, Regione Liguria[82] ha rimarcato, che la gestione del patrimonio immobiliare di A.R.T.E., ha determinato nel corso degli anni forti carenze di liquidità imputabili in larga misura, oltreché alla presenza di morosità, all'insufficiente gettito dei canoni di locazione rispetto all'andamento dei costi da sostenere, con particolare riferimento a quelli manutentivi. A tale riguardo, la Regione ha messo in evidenza che oltre il 45 per cento dei nuclei assegnatari (n. 3262 famiglie) ha un reddito lordo annuo non superiore a due pensioni minime INPS (euro 15.564,00) e paga un canone medio mensile di poco superiore ai 50 euro. Da tale punto di vista è opportuno citare anche le crescenti difficoltà con i fornitori di servizi essenziali (riscaldamento, acqua ed energia elettrica) che, nella gestione dei pagamenti, si rapportano con ARTE con logiche di mercato, senza tenere minimamente conto della funzione pubblica che essa svolge.

Tenuto conto di quanto sopra diffusamente argomentato, si ribadisce l'opportunità che l'eventuale scelta di non destinare i proventi derivanti dall'alienazione del

[81] Al netto della somma di euro 172.800 relativa ai canoni già incassati per il contratto *rent to buy*.

[82] Nota Prot. 2026-0377920 del 17 luglio 2026 (prot. Cdc n.2985 di pari data)

patrimonio immobiliare alla riduzione del debito sia preventivamente sottoposta alla valutazione e all'autorizzazione della Regione Liguria. Tale autorizzazione consentirebbe infatti di verificare la compatibilità di tale destinazione con gli equilibri finanziari dell'azienda nel medio-lungo periodo, nonché con l'esigenza di ricondurre il debito a condizioni di sostenibilità.

In definitiva, la situazione attuale si presenta caratterizzata da un rilevante squilibrio finanziario e da profili di criticità sul piano giuridico, soprattutto per il disallineamento tra il valore degli immobili e l'entità del debito residuo ancora da rimborsare. Tale dinamica appare suscettibile di evolvere in una condizione di crisi finanziaria dell'Azienda, con la conseguente, verosimile necessità di un successivo intervento pubblico di riequilibrio.

1.5 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria

1.5.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili

1.5.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti

In sede istruttoria [83] è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco degli accertamenti (con evidenziazione di quelli eventualmente vincolati), nonché le relative riscossioni, imputati ai capitoli riportati nella sottostante tabella.

[83] Cfr. nota C. d. c. prot.n. 2359 del 14 maggio 2026.

Tab. n. 47 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata

Titolo - tipologia	Cap.	Denominazione	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza
Titolo II – tipologia 101- Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche	1766	Fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale- Risorse Vincolate (Capitolo U0000004765)	1.362.500,00	312.500,00	312.500,00
Titolo III- tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2010	Proventi derivanti da ispezioni e controlli veterinari in materia di sicurezza alimentare - Risorse Vincolate (Capitolo U0000004853; U0000004859; U0000004904)	60.000,00	17.241,87	17.241,87
Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti	1767	Fondi provenienti dallo Stato per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - Risorse Vincolate (Capitolo U0000001572)	293.590,39	158.880,12	158.880,12
Titolo V – tipologia 300 – Riscossioni crediti di medio – lungo termine	3120	Riscossione di crediti a medio e lungo termine a tasso agevolato da enti locali a valere sul fondo di rotazione per fronteggiare le spese per l'elaborazione di progetti di opere pubbliche dei Comuni – Risorse Vincolate (Capitolo U0000009757)	2.000.000,00	10.688,37	10.688,37
Titolo IX – tipologia 100- Entrate per partite di giro	5028	Ritenute erariali su contributi corrisposti ad imprese ai sensi dell'art.28 comma 2 del D.P.R. 600/1973 - Risorse Vincolate (Capitolo U0000009919)	2.000.000,00	199.803,92	199.803,92

Fonte: rendiconto 2025, documento tecnico, Regione Liguria.

In riscontro[84], la Regione ha trasmesso l'elenco richiesto, ripartito in capitoli, nonché le relative riscossioni, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato gli accertamenti da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

[84] Cfr. nota prot. n. 0243689 del 20 maggio 2026, acquisita al prot. C. d.c. n. 2443 del 21 maggio 2026.

Tab. n. 48 – Accertamenti 2025 campionati per verifica di regolarità contabile

	Titolo, Tipologia	Capitolo	Numero accertamento	Importo accertamento	Riscossioni in conto competenza
1	II-101	1766	1458	300.000,00	300.000,00
2	III-200	2010	5258	8.205,38	8.205,38
3	IV-200	1767	3287	158.880,12	158.880,12
4	V-300	3120	229	10.688,37	10.688,37
5	IX-100	5028	689	199.803,92	199.803,92

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in sede istruttoria.

Di seguito si riporta in sintesi l'esito della verifica compiuta sulla documentazione conseguentemente tramessa dalla Regione[85].

Titolo II – Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche

1) Operazione campionata: capitolo 1766, accertamento n. 1458, di euro 300.000,00: fondi provenienti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, destinati ad interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del d.lgs. n. 147 del 2017, assegnati ai Comuni di Genova e La Spezia, capofila degli ambiti territoriali nella sperimentazione del progetto Careleavers - annualità 2023.

Documenti a supporto: nota del 27 maggio 2026 della Direzione generale di area salute e servizi sociali - Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione, pari opportunità[86]; decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 di ripartizione delle risorse a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2021-2023; decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 480 del 29 dicembre 2023 di impegno a favore della Regione Liguria di euro 312.500,00

[85] Cfr. nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 acquisita al prot. C. d. c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[86] Cfr. nota prot. n. 0254893 del 27 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d. c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

per l'anno 2023; delibera di Giunta regionale n. 111 del 7 febbraio 2024 con la quale è stata assegnata ai Comuni di Genova e La Spezia la somma complessiva di euro 375.000,00 e si è proceduto all'accertamento di euro 300.000,00 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sul capitolo d'entrata 1766 e al contestuale impegno di euro 375.000,00 (di cui euro 75.000,00, sul capitolo 5900 "*Fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali*", a titolo di cofinanziamento regionale, ed euro 300.000,00, sul capitolo 4765 "*Trasferimento a enti locali dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*", quale quota ministeriale), entrambi con imputazione all'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024/2026, esigibilità 31 dicembre 2024; decreto dirigenziale n. 4085 del 19 giugno 2024 di accertamento (n. 3094/2024) sul capitolo 1766, ed impegno (n. 6315 e n. 6316/2024) sul capitolo 4765, del bilancio di previsione 2024/2026 con imputazione all'esercizio 2024, scadenza 31 dicembre 2024, dell'ulteriore quota di euro 12.500,00 assegnata ai Comuni di Genova e La Spezia; provvisorio d'incasso n. 4188 del 1° luglio 2025 di euro 312.500,00; ordinativo di incasso n. 5147 dell'8 luglio 2025 di euro 300.000,00 (accertamento n. 1458/2025).

Osservazioni: l'importo è stato oggetto di reimputazione in sede di riaccertamento ordinario effettuato con delibera di Giunta n. 100 del 2 aprile 2026 (cfr. accertamento n. 544/2024). Riscossione complessiva intervenuta in data 8 luglio 2025. Nessuna osservazione.

Titolo III – Tipologia 200 – Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

2) Operazione campionata: capitolo 2010, accertamento n. 5258/2025 di euro 8.205,38, proventi derivanti da ispezioni e controlli veterinari in materia di sicurezza alimentare.

Documenti a supporto: nota del 4 giugno 2026 dell'Area salute e servizi sociali - Settore prevenzione sanità animale e sicurezza alimentare - Ufficio veterinario

regionale[87]; provvisorio bancario d'entrata n. 482/2025 di euro 1.473,53, beneficiario Az. Sociosanitaria Ligure 5; provvisorio bancario d'entrata n. 555/2025 di euro 5.322,52 beneficiario Asl 3; provvisorio bancario d'entrata n. 572/2025 di euro 1.409,33 beneficiario Asl 2 Savonese; ordinativo d'incasso n. 8331 del 9 ottobre 2025 di euro 8.205,38 e relativa quietanza dell'11 ottobre 2025.

Osservazioni: gli importi delle tariffe applicate ai sensi del d. lgs. n. 32/2021 in materia di finanziamento dei controlli sanitari e delle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, in attuazione del regolamento (UE) 2017/625, con riferimento al I semestre 2025, sono stati interamente riscossi ad ottobre 2025. Nessuna osservazione.

Titolo IV – Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

3) Operazione campionata: capitolo 1767, accertamento n. 3287/2025 di euro 158.880,12, fondi provenienti dallo Stato per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Documenti a supporto: nota del 3 giugno 2026 della Direzione generale politiche abitative, territorio e demanio costiero – Settore programmi urbani complessi e edilizia[88]; decreto dirigenziale n. 4449 del 16 giugno 2025 di accertamento di euro 158.880,12 sul capitolo d'entrata 1767 del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025, a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, esigibilità 31 dicembre 2025 come da cronoprogramma; ordinativo d'incasso n. 4700 del 23 giugno 2025 di euro 158.880,12.

Osservazioni: la quota regionale assegnata dal Ministero, è stata interamente riscossa in data 23 giugno 2025. Nessuna osservazione.

[87] Cfr. nota prot. n. 0270559 del 4 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d. c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[88] Cfr. nota prot. n. 0268410 del 3 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d. c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

Titolo V – tipologia 300 – Riscossioni crediti di medio - lungo termine

4) Operazione campionata: capitolo 3120, accertamento n. 229/2025, di euro 10.688,37, riscossione di crediti a medio e lungo termine a tasso agevolato da enti locali a valere sul fondo di rotazione per fronteggiare le spese per l'elaborazione di progetti di opere pubbliche dei Comuni.

Documenti a supporto: nota del 4 giugno 2026 della Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli - Settore programmazione finanziaria e statistica[89]; delibera di Giunta regionale n. 1038 del 27 ottobre 2023 ad oggetto "*Finanziamento delle spese di progettazione relative al rifacimento del manto in erba artificiale del campo sportivo denominato " R. Piombo" in loc. Monleone, importo di euro 10.688,37, tramite il fondo di rotazione di cui all'art.4, comma 14 ter della l. r. n. 34 del 27 dicembre 2016 (Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Cicagna recante la previsione dell'obbligo di quest'ultimo Ente di restituire la somma anticipata dalla Regione entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data della delibera di Giunta di assegnazione dei fondi e si è conseguentemente proceduto all'impegno di euro 10.688,37 a favore del Comune sul capitolo 9754 del bilancio di previsione 2023/2025, con imputazione all'esercizio 2023 e al contestuale accertamento di euro 10.688,37 sul capitolo 3120 del bilancio di previsione 2023/2025, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025; sopracitata convenzione sottoscritta il 3 novembre 2023; provvisorio d'incasso n. 6373 del 26 settembre 2025 di euro 10.688,37; ordinativo d'incasso n. 8471 del 14 ottobre 2025 di pari importo.

Osservazioni: l'importo accertato è stato interamente riscosso in data 14 ottobre 2025. Nessuna osservazione

[89] Cfr. nota prot. n. 0270653 del 4 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d. c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

Titolo IX – Tipologia 100 – Entrate per partite di giro

5**)** Operazione campionata: capitolo 5028, accertamento n. 689/2025, di euro 199.803,92, ritenute erariali su contributi corrisposti ad imprese ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 600/1973 – accertamenti campionati: debitore Teatro Stabile di Genova (ente autonomo strumentale partecipato); debitore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura (ente strumentale partecipato).

Documenti a supporto: nota dell'U.O. Bilancio e ragioneria[90] con cui è stato trasmesso il decreto dirigenziale n. 2 del 2 gennaio 2025 di accertamento di euro 1.000.000,00 sul capitolo 5028 e di impegno del medesimo importo sul capitolo 9919 del bilancio di previsione 2025/2027 con imputazione all'esercizio 2025; ordinativo d'incasso n. 63 del 17 gennaio 2025 (Teatro Stabile di Genova) di euro 27.337,33; ordinativo d'incasso n. 5499 del 18 luglio 2025 di euro 16.000,00. (Palazzo Ducale Fondazione per la cultura).

Osservazioni: gli importi oggetto di campionamento sono stati interamente riscossi nell'esercizio 2025. Nessuna osservazione.

[90] Cfr. nota pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

1.5.1.2 La regolarità contabile degli impegni

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli impegni, nonché i relativi pagamenti, imputati ai capitoli sotto riportati.

Tab. n. 49 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa

Programma	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
Programma 3.002- Sistema integrato di sicurezza urbana	103	Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata ed attività connesse – Risorse Autonome	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Programma 4.002- Altri ordini di istruzione non universitaria	4422	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – Risorse Vincolate (Capitolo E0000001785)	160.000,00	159.258,80	0,00
Programma 4.003 – Edilizia scolastica	1708	Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione della nuova anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica – Risorse Autonome	90.000,00	80.642,00	0,00
Programma 7.001- Sviluppo e valorizzazione del turismo	8404	Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica- Risorse Autonome	271.328,59	233.306,43	0,00
Programma 9.002- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2057	Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di fondi per lo sviluppo dell'informazione, educazione e formazione ambientale- Risorse Autonome	69.000,00	69.000,00	34.500,00

Fonte: Rendiconto 2025, documento tecnico, Regione Liguria.

In riscontro[91], la Regione ha fornito l'elenco degli impegni, ripartito in capitoli, nonché i relativi pagamenti, sulla base dei quali il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato quelli da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

[91] Cfr. nota prot. n. 0243689 del 20 maggio 2026 acquisita al prot. C.d.c. n. 2443 del 21 maggio 2026.

Tab. n. 50 – Impegni 2025 campionati per verifica di regolarità contabile

	Programma	Capitolo	Impegno	Importo impegno	Pagamenti in c/competenza
1	3.002	103	2850	50.000,00	25.000,00
2	4.002	4422	7788	159.258,80	0,00
3	4.003	1708	6074	80.642,00	0,00
4	7.001	8404	8430	5.000,00	0,00
5	9.002	2057	8079	8.625,00	4.312,50

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

La Regione ha tramesso la documentazione relativa agli impegni campionati[92], l'esito della cui verifica è di seguito riportato in sintesi.

Programma 3002 – Sistema integrato di sicurezza urbana

1) Operazione campionata: capitolo 103, impegno n. 2850, di euro 50.000,00

Documenti a supporto: nota del 3 giugno 2026 della Direzione generale di area sviluppo economico - U. S. S. promozione delle politiche per la sicurezza e la polizia locale[93]; decreto dirigenziale n. 1541 del 28 febbraio 2025 di impegno di euro 50.000,00 iva inclusa, sul capitolo n. 103 del bilancio di previsione 2025/2027, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025, a favore della società Liguria Ricerche S.p.a. (società partecipata della Regione); disciplinare d'incarico tra Liguria Ricerche S.p.a. e Regione Liguria ad oggetto "*Affidamento a Liguria ricerche di attività di gestione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata e attività di supporto alla Regione in tema di sicurezza- Anno 2025"*; accordo per la nomina del responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del G.D.P.R. n. 679/2016; provvedimento di liquidazione n. 1541 del 5 marzo 2025 dell'acconto di euro 25.000,00; mandato di pagamento n. 2411 del 17 marzo 2025 e relativa quietanza del 19 marzo 2025 di pari importo;

[92] Cfr. nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[93] Cfr. nota prot. 0267759 del 3 giugno 2026 trasmesso a mezzo nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

provvedimento di liquidazione n. 1227 del 13 febbraio 2026 del saldo di euro 25.000,00, mandato di pagamento n. 2264 del 6 marzo 2026 e relativa quietanza del 10 marzo 2026, di pari importo.

Osservazioni: con nota del 23 giugno 2026 [94] la Regione ha fatto pervenire i provvedimenti di liquidazione richiesti con nota prot. n. 2711 del 15 giugno 2026 [95]. Importo interamente pagato. Nessuna osservazione.

Programma 4002– Altri ordini di istruzione non universitaria

2) Operazione campionata: capitolo 4422, impegno n. 7788, di euro 159.258,80

Documenti a supporto: nota del 3 giugno 2026 della Direzione generale formazione, istruzione e lavoro - Settore istruzione e diritto allo studio[96]; decreto dirigenziale di n. 5372 del 17 luglio 2025 di impegno di euro 159.258,80 a favore di Liguria Digitale S.p.a. (società partecipata della Regione) per l'incarico di "*Conduzione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria del sistema scuola e istruzione e formazione professionale digitale per l'anno 2025*", sul capitolo n. 4422 del bilancio di previsione 2025/2027, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025; fattura n. 681 del 6 maggio 2026 di euro 73.366,23 a copertura I SAL (periodo al 30 giugno 2025); provvedimento di liquidazione n. 2857 dell'11 maggio 2026 di euro 73.366,23 (quota parte di euro 159.258,80), mandato di pagamento n. 6223 del 19 maggio 2026 e relativa quietanza del 21 maggio 2026 di pari importo; fattura n. 682_E del 6 maggio 2026 di euro 85.892,56 a copertura II SAL (periodo al 31 dicembre 2025); provvedimento di liquidazione n. 2844 del 13 maggio 2026 di euro 85.892,56 (quota parte di euro 159.258,80), mandato di pagamento n. 6212 del 19 maggio 2026 e relativa quietanza del 21 maggio 2026, di pari importo.

---

[94] Cfr. nota prot. n. 0285957 del 16 giugno 2026, pervenuta a mezzo prot. n. 2026-0323611 del 23 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n.2810 del 23 giugno 2026.

[95] Ad integrazione della documentazione pervenuta con nota prot. n. 0267759 del 3 giugno 2026 della Direzione generale di area sviluppo economico – u. s. s. promozione delle politiche per la sicurezza e la polizia locale.

[96] Cfr. nota prot. n. 0267910 del 3 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

Osservazioni: la Regione ha precisato che a fronte di un impegno di euro 159.258,80 Liguria Digitale S.p.a. ha rendicontato euro 159.258,79, generando un'economia certa pari ad euro 0,01 che verrà cancellata in fase di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2026. Pagamento intervenuto nel 2026. Nessuna osservazione

Programma 4003 – Edilizia scolastica

3) Operazione campionata: capitolo 1708, impegno n. 6074, di euro 80.642,00

Documenti a supporto: nota del 3 giugno 2026 della Direzione generale politiche abitative, territorio e demanio costiero - Settore programmi urbani complessi ed edilizia [97]; decreto dirigenziale n. 3943 del 13 maggio 2025 ad oggetto" *Affidamento diretto, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. b) del D. lgs 36/2023, del servizio per la gestione, conduzione e sviluppo, tramite manutenzioni evolutive, della nuova anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES 2.0.), per l'anno 2025 a favore di Soluxioni S.r.l. di impegno di spesa di euro 80.642,00, iva compresa*", sul capitolo n. 1708 del bilancio di previsione 2025/2027, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025; fattura n. 8-FE del 12 gennaio 2026 emessa dalla Società Soluxioni S.r.l.; provvedimento di liquidazione n. 334 del 13 gennaio 2026 di euro 80.642,00; mandato di pagamento n. 634 del 27 gennaio 2026 e relativa quietanza del 29 gennaio 2026 di pari importo.

Osservazioni: pagamento intervenuto a gennaio 2026. Nessuna osservazione.

Programma 7001– Sviluppo e valorizzazione del turismo

4) Operazione campionata: capitolo 8404, impegno n. 8430, di euro 5.000,00

Documenti a supporto: nota del 28 maggio 2026 della Direzione generale turismo marketing territoriale e sistemi informativi - Servizio prodotti turistici [98]; decreto direttoriale n. 4051 del 30 maggio 2025 di prenotazione di impegno ad oggetto" *Approvazione edizione 2025 -Avviso per contributi ai Comuni liguri organizzatori o co-organizzatori di manifestazioni storiche e tradizionali 2025- Prenotazione di impegno di*

[97] Cfr. nota prot. n. 2026-0268410 del 3 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[98] Cfr. nota prot. n. 0259186 del 28 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

euro 220.000,00", sul capitolo n. 8404 del bilancio di previsione 2025/2027, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025; decreto direttoriale n. 5995 dell'11 agosto 2025 ad oggetto "*Edizione 2025- Avviso per contributi ai Comuni liguri a sostegno delle manifestazioni storiche e tradizionali approvato con Decreto del Direttore generale n. 4051 del 30 maggio 2025; approvazione della graduatoria dei Comuni beneficiari e concessione dei contributi – Impegno di spesa di euro 271.328,59"* con il quale si è provveduto, segnatamente, ad approvare la graduatoria dei beneficiari indicati, autorizzare la spesa di euro 271.328,59, di cui euro 51.328,59 ad integrazione della dotazione finanziaria stabilita con il decreto direttoriale n. 4051/2025, e impegnare euro 271.328,59 (di cui euro 200.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno n.6446/2025), sul capitolo n. 8404 del bilancio di previsione 2025/2027, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025 (importo assegnato al Comune di Deiva Marina euro 5.000,00); provvedimento di liquidazione n. 75 del 7 gennaio 2026 di euro 5.000,00; mandato di pagamento n. 180 del 16 gennaio 2026 e relativa quietanza del 21 febbraio 2026 di pari importo.

Osservazioni: pagamento intervenuto a gennaio 2026. Nessuna osservazione.

5) Programma 9002 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Operazione campionata: capitolo 2057, impegno n. 8079, di euro 8.625,00

Documenti a supporto: nota del 27 maggio 2026 della Direzione generale ambiente-Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile[99]; decreto dirigenziale n. 4012 del 30 maggio 2025 ad oggetto "*L.R. 20/2006 art. 37 c.4. Contributo ai centri di educazione ambientale e alla sostenibilità (CEAS) del sistema regionale di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (SIRESS), per la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni locali e della società civile sulla qualità dell'aria. Prenotazione impegno euro 69.000,00*", relativo al capitolo n. 2057 del bilancio di previsione 2025/2027, con imputazione all'esercizio 2025, esigibilità

[99] Cfr. nota prot. n. 0255651 del 27 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

31 dicembre 2025; decreto dirigenziale n. 5636 del 29 luglio 2025 ad oggetto "*Approvazione delle proposte di intervento presentate dai CEAS del Sistema regionale di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a seguito della manifestazione di interesse di cui al D.D. n. 4012/2025. Impegno di spesa euro 69.000,00*", relativo al capitolo n. 2057 del bilancio di previsione 2025/2027, imputazione all'esercizio 2025, esigibilità 31 dicembre 2025, come da prenotazione n. 6311/2025, a favore dei CEAS beneficiari indicati (importo assegnato al Parco Nazionale delle Cinque Terre euro 8.625,00); comunicazione di avvio delle attività effettuata dall'Ente in data 10 settembre 2025 ai fini dell'erogazione della prima quota di finanziamento; provvedimento di liquidazione n. 4570 dell'11 settembre 2025 dell'acconto di euro 4.312,50; mandato di pagamento n. 13605 del 17 ottobre 2025 e relativa quietanza del 21 ottobre 2025, di pari importo; provvedimento di liquidazione n. 970 del 3 febbraio 2026 del saldo di euro 4.312,50; mandato di pagamento n. 1666 del 19 febbraio 2026 e relativa quietanza del 21 febbraio 2026, di pari importo.

Osservazioni: l'importo è stato interamente pagato nei primi mesi del 2026. Nessuna osservazione.

1.5.1.3 L'attendibilità dei residui attivi

In sede istruttoria[100], ai fini della verifica dell'attendibilità dei residui attivi, si è chiesto di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti sui capitoli sottostanti.

Tab. n. 51 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1532	Fondi assegnati dallo Stato per la sperimentazione della rilevazione informatizzata del voto in occasione delle elezioni regionali 2005 della Regione Liguria (Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e la Regione Liguria del 30/03/2005) - Risorse Autonome	2005	138.000,00
E1739	Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del centro territoriale antidiscriminazioni Regione Liguria (Convenzione del 22/02/2012) -Risorse Vincolate (Capitolo U0000004716)	2016	25.000,00

[100] Cfr. nota C. d.c. n. 2359 del 14 maggio 2026.

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1769	Fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del "Programma per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale" Decreto MATTM prot. DVA 0000735 del 19/12/2011 - Risorse Vincolate (Capitolo U0000002078)	2016	805.513,48
E1772	Fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del programma di interventi a favore dei settori del commercio e del turismo - Risorse Vincolate (Capitolo U0000008245;U0000008247)	2016	987.592,91
E1906	Fondi provenienti dallo Stato per il fondo europeo per la pesca 2007-2013 - Risorse Vincolate (Capitolo U0000002626;U0000002627;U0000002628)	2015	950.776,21

Fonte: Rendiconto 2025, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito gli elenchi analitici richiesti[101], sulla base dei quali si è proceduto, tramite campionamento discrezionale, a richiedere i provvedimenti di accertamento alla base, nonché precisazioni sull'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al termine dell'esercizio 2025 e sulle eventuali riscossioni intervenute nel corso del 2026.

Tab. n. 52 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile

Capitolo	Debitore	Accertamento	Anno	Residuo
E0000001532	13992 - Presidenza del Consiglio dei ministri	1709	2005	138.000,00
E0000001739	13992 – Presidenza del Consiglio dei ministri	2325	2016	25.000,00
E0000001769	13272 - Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica	2319	2016	631.620,57
E0000001772	13276 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy	2294	2016	987.592,91
E0000001906	51786 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	1972	2015	666.685,77

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo attivo di euro 138.000,00, accertamento n. 1709/2005, capitolo 1532, debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, fondi assegnati dallo Stato per la sperimentazione della rilevazione informatizzata del voto in occasione delle elezioni regionali 2005 della Regione Liguria (convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – *ex* Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie - D.I.T. e Regione Liguria).

[101] Cfr. nota prot. n. 0243689 del 20 maggio 2026 acquisita al prot. C.d.c. n. 2443 del 21 maggio 2026.

Documenti a supporto: nota del 4 giugno 2026 della Direzione generale turismo, marketing territoriale e Sistemi Informativi[102]; convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - *ex* Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (D.I.T) e Regione del 30 marzo 2005, come previsto dal d. lgs n. 8 del 1° febbraio 2005; deliberazione di Giunta regionale n. 837 del 22 luglio 2005 ad oggetto *"Variazioni per euro 150.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art.8 l.r.n.4 del 4 febbraio 2005, fondi per elezioni regionali 2005 - Rilevazione informatizzata- L.40/2005 (15° provvedimento)"* di stanziamento di euro 150.000,00 nel bilancio di previsione 2005; atto di accertamento n.1709/2005 del 25 gennaio 2006 (movimento contabile 2005 - 11267 del 24 gennaio 2006); nota di sollecito al trasferimento delle risorse indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 46274 del 5 marzo 2014, prot. n. 77948 del 23 aprile 2015, prot. n. 0179305 del 31 marzo 2025, prot. n. 0268660 del 3 giugno 2026; nota di riscontro della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 4418 del 12 maggio 2015; prot. n. 2387 del 14 aprile 2025; prot. n. 0249127 del 15 maggio 2025.

Osservazioni: dalle interlocuzioni intercorse tra Regione e Ministero è emerso come la rendicontazione e la relazione finale dell'attività fossero state trasmesse già nel 2005, risultando l'obbligazione pienamente esigibile. La Regione ha confermato l'avvenuta considerazione, in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2025, delle somme in esame, precisando che nessun incasso è intervenuto nel 2026. Preso atto delle interlocuzioni e dei solleciti effettuati, si evidenzia il ritardo nell'erogazione dei fondi e si invita a proseguire nelle attività volte alla riscossione del credito.

2) Operazione campionata: residuo attivo di euro 25.000,00, accertamento n. 2325/2016, capitolo 1739, debitore Presidenza del Consiglio dei ministri, fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del "Centro territoriale antidiscriminazioni Regione Liguria" (convenzione tra Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - UNAR e Regione Liguria del 22 febbraio 2012).

[102] Cfr. nota prot. n. 0270329 del 4 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

Documenti a supporto: nota del 27 maggio 2026 della Direzione generale di area salute e servizi sociali, settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione, pari opportunità[103]; deliberazione di Giunta regionale n. 1722 del 28 dicembre 2012 di accertamento di euro 50.000,00 sul capitolo n. 1739 e impegno di euro 49.635,00 sul capitolo n. 4716, con imputazione all'esercizio 2012 del bilancio di previsione 2012, in favore dei soggetti beneficiari quali "antenne territoriali e punti informativi" con decreto dirigenziale n. 2522 del 17 luglio 2012 (e contestuale rinvio all'esercizio 2013 dell'impegno di euro 315,00 per il punto informativo da riconoscere al Comune di Genova a seguito delle opportune variazioni contabili); nota prot. n. 0070765 del 10 febbraio 2026 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri di sollecito al trasferimento dell'importo a saldo, a seguito trasmissione della rendicontazione presentata dalla Regione nel 2015; nota di riscontro prot. n. 1063 dell'11 febbraio 2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri; ordinativo di pagamento del saldo di euro 22.841,80 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2015; ordinativo di incasso n. 5925 del 31 dicembre 2015 di euro 22.841,80 (cfr. accertamento n. 3581/2015).

Osservazioni: la Regione ha confermato l'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2025 delle somme in esame e il loro mantenimento a residuo, in quanto erano in corso verifiche e interlocuzioni con il Ministero. Con comunicazione dell'11 febbraio 2026, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha informato che il pagamento di euro 22.841,80 (importo del contributo ammesso al pagamento) risultava essere già stato erogato in data 25 febbraio 2015. La Regione, effettuati ulteriori approfondimenti, ha confermato che l'importo in discorso era stato effettivamente incassato nell'esercizio 2015, con accertamento n. 3581/2015 ed assunto, per errore materiale, sul medesimo capitolo n. 1739. Da verifica effettuata, si attesta il mantenimento del residuo di cui all'accertamento n. 2325/2016 sul

[103] Cfr. nota prot.n. 0254893 del 27 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

capitolo 1739 [104] . La Regione ha precisato che in sede di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2026, procederà alla cancellazione della posta. Si invita a monitorare la corretta conciliazione delle partite contabili comprensiva di eventuali economie e a procedere alla cancellazione.

3) <u>Operazione campionata</u>: <u>residuo attivo di euro 631.620,57, accertamento n. 2319/2016, capitolo 1769, debitore Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica,</u> fondi provenienti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica destinati al programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale**.**

<u>Documenti a supporto</u>: nota del 26 maggio 2026 della Direzione generale ambiente - Settore ecologia[105]; deliberazione di Giunta regionale n. 1743 del 27 dicembre 2013, ad oggetto" *Programma ministeriale di finanziamenti per miglioramento qualità dell'aria con l'ammodernamento del trasporto pubblico locale. Modifica convenzione con A.M.T. S.p.a. di Genova di cui alla d. g. r. n. 983/2012.Impegno di euro 631.620,57*" di impegno sul capitolo n. 2078 e accertamento sul capitolo 1769, del bilancio 2013, gestione competenza; nota di sollecito alla liquidazione del saldo indirizzata al Ministero prot. n. 0342825 del 12 maggio 2022, prot. n. 0097067 del 25 febbraio 2026, prot. n. 0253950 del 26 maggio 2026.

<u>Osservazioni</u>: la Regione ha informato che l'importo di euro 1.738.926,26 è stato assegnato con decreto ministeriale n. 735 del 19 dicembre 2011, ed euro 631.620,57 con decreto ministeriale n. 544 del 24 ottobre 2012, per un totale di euro 2.370.549,83. L'importo oggetto dell'accertamento in esame è stato inizialmente assunto con provvedimento n. 2386/2013 sul capitolo 1769, ora costituente il residuo n. 2319/2016. A seguito della rendicontazione parziale trasmessa con nota PG/2014/130791 il Ministero ha erogato l'importo di euro 1.565.036,35. Con nota

[104] Cfr. delibera di approvazione del documento rendiconto 2025 n.149 del 7 maggio 2026 e delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 n.100 del 2 aprile 2026.

[105] Cfr. nota prot. n. 0254197 del 26 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

PG/2022/034825 del 12 maggio 2022, la Regione ha trasmesso la relazione finale del programma e la formale istanza di liquidazione del saldo pari ad euro 805.513,48, al momento rimasta priva di riscontro. Da verifica effettuata si attesta che l'importo è stato considerato in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2025 ed allocato sul capitolo 1769 dell'annualità 2016 (euro 631.620,57 [106] assunto con accertamento n. 2319/2016 ed euro 173.892,91 assunto con accertamento n. 2320/2016). Preso atto delle interlocuzioni e dei solleciti effettuati, si evidenzia il ritardo nell'erogazione dei fondi e si invita a proseguire nelle attività volte alla riscossione del credito.

4**) Operazione campionata: residuo attivo di euro 987.592,91, accertamento n. 2294/2016, capitolo 1772, debitore Ministero delle imprese e del *made in Italy***, fondi provenienti dal Ministero dello sviluppo economico relativi alle misure 1 e 2 del programma approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 851/2006 (relativa alla delibera CIPE n. 100 del 5 agosto 1998).

Documenti a supporto: nota del Dipartimento sviluppo economico – Settore competitività del 3 giugno 2026 [107]; deliberazione di Giunta regionale n. 851 del 4 agosto 2006 ad oggetto" *Deliberazione CIPE n. 100/1998, e s.m. e decreti ministeriali di rifinanziamento. Approvazione programma di cofinanziamento per interventi a favore dei settori del commercio e del turismo*"; nota prot. n. 35670 del 25 febbraio 2015 di trasmissione della rendicontazione al Ministero; nota di sollecito al trasferimento dei fondi indirizzata al Ministero prot. n. 0254951 del 1° aprile 2022, prot. n. 0087953 del 24 gennaio 2023, prot. n. 0321985 del 25 marzo 2024, prot. n. 0245601 del 14 maggio 2025, prot. n. 055078 del 2 febbraio 2026; richiesta di svalutazione del credito prot. n. 0110460 del 2 marzo 2026 [108].

[106] Cfr. delibera di approvazione del documento rendiconto 2025 n.149 del 7 maggio 2026 e delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 n.100 del 2 aprile 2026.

[107] Cfr. nota prot. n. 0267878 del 3 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[108] Con nota prot. n. 2711 del 15 giugno 2026 è stato richiesto di inviare la documentazione citata nella nota. Regione Liguria con nota del 23 giugno 2026 della Direzione di area sviluppo economico – Settore competitività ha riscontrato inviando la deliberazione di Giunta regionale n. 851 del 4 agosto 2006 e nota del 2 marzo 2026 della Direzione generale di area sviluppo economico – Unità

Osservazioni: la Regione ha informato che nonostante la rendicontazione sia stata trasmessa al Ministero nel 2015, le risorse non sono mai state erogate e che, alla luce della vetustà del residuo e del perdurare della mancata liquidazione, con nota prot. n. 0110460 del 2 marzo 2026, è stata avanzata richiesta di svalutazione del 100 per cento dell'importo in discorso e di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità[109]. Si invita a monitorare la definitiva chiusura delle partite contabili.

5) Operazione campionata: residuo attivo di euro 666.685,77 accertamento n. 1972/2015, capitolo 1906, debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, fondi provenienti dallo Stato relativi al programma Fondo europeo per la pesca 2007-2013 (FEP).

Documenti a supporto: nota del 28 maggio 2026 della Direzione generale agricoltura, aree protette e natura - Settore politiche agricole e della pesca[110] con cui la Regione ha informato che l'accertamento originario n. 636/2014 di euro 61.790,32 è stato assunto con il decreto dirigenziale n. 971 del 15 aprile 2014 che impegnava i fondi FEP a favore di un beneficiario e, poi, progressivamente aumentato nel corso dell'annualità 2014, contestualmente agli impegni a favore dei soggetti titolati in graduatoria nei vari bandi (cfr. d. g. r. n. 1499 del 27 maggio 2014 di euro 43.775,39, d.g.r. n. 2501 del 21 agosto 2014 di euro 269.215,28, d.g.r. n. 2544 del 21 agosto 2014 di euro 226.536,00, d.g.r. n. 3712 del 21 agosto 2014 di euro 226.536,00, d.g.r. n. 3809 dell'11 dicembre 2014 di euro 236.186,84, d.g.r. n. 4241 del 29 dicembre 2014 di euro 5.000,00, d.g.r. n. 4153 del 29 dicembre 2014 di euro 223.691,00 e liquidazione di euro 111.845,50, d. g. r. n. 4256 del 30 dicembre 2014 di euro 82.638,23, d. g. r. n. 4257 del 30 dicembre 2014 di euro 409.099,57,

Organizzativa Competitività di comunicazione di richiesta di svalutazione inviata al Settore programmazione finanziaria e statistica.

[109] Cfr. nota prot. n. 0110460 del 2 marzo 2026 in allegato a nota prot. 0288425 del 17 giugno 2026 pervenuta con prot. n. 0323611 del 23 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2810 del 23 giugno 2026.

[110] Cfr. nota prot. n. 0260216 del 28 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

d.g.r. n. 4258 del 30 dicembre 2014 di euro 60.000,00 e liquidazione anticipo di euro 30.000,00)[111]; nota di riscontro del Ministero prot. n. 0114941 dell'8 marzo 2024; decreto direttoriale del Ministero prot. n. 0168312 del 10 aprile 2026 di liquidazione fondi; provvisorio bancario d'entrata n. 3217/2026 dell'importo di euro 1.519.779,75 erogato dal Ministero, comprensivo della somma di cui all'accertamento n. 1972/2016; ordinativo d'incasso n. 3998 del 20 maggio 2026 di euro 666.685,77 e relativa quietanza del 22 maggio 2026.

Osservazioni: la Regione ha evidenziato la considerazione del residuo in sede di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2025 in attesa della chiusura contabile del programma FEP 2007-2013, perdurando le interlocuzioni e gli approfondimenti tra Autorità di gestione e Commissione Europea. I contributi sono stati assegnati ai soggetti beneficiari, a rendicontazione conclusa alla data del 31 dicembre 2015. La chiusura del programma FEP è stata poi confermata dal Ministero, con nota ARES del 27 marzo 2024. Con provvisorio d'entrata n. 3217 dell'8 maggio 2026 sono stati introitati i fondi erogati pari ad euro 1.519.779,75 ed in data 18 maggio 2026 il Settore politiche agricole della pesca ha provveduto a comunicare alla Ragioneria generale dello Stato i numeri degli accertamenti per la regolarizzazione dell'incasso tra i quali il n. 1972/2015 per l'importo di euro 666.685,77, che risulta pertanto completamente incassato. Si invita a monitorare la definitiva chiusura delle partite contabili e a procedere alla cancellazione del residuo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2026.

[111]Come precisato dalla Regione-Direzione generale agricoltura, aree protette e natura- Settore politiche agricole e della pesca in nota prot. 0260216 del 28 maggio 2026, "*l'accertamento originario iniziale n. 636/2014 è stato assunto con il decreto dirigenziale n. 971 del 15 aprile 2014 con il quale sono stati impegnati fondi FEP a favore di un beneficiario e nel corso dell'annualità 2014 l'accertamento è stato progressivamente aumentato contestualmente agli impegni a favore dei beneficiari dei vari bandi, come da prassi contabile dell'epoca, con i successivi decreti elencati*".

1.5.1.4 La sussistenza dei residui passivi

Ai fini della verifica della regolare sussistenza dei residui passivi, si è chiesto alla Regione di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti nei capitoli sottostanti[112].

Tab. n. 53 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi

Capitolo	Descrizione	Anno	Importo
1528	Trasferimento a imprese dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" (D.M. 26/03/2008) (R) - Risorse Vincolate (Capitolo E000000011)	2014	75.544,00
1219	Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali in materia di infrastrutture di interesse nazionale e regionale - Risorse Autonome	2014	1.888.467,97
1768	Contributi agli investimenti agli enti locali dei fondi provenienti dallo Stato diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Liguria dal 9 al 13 ottobre 2014 - OCDPC n.203 del 14/11/2014 - Risorse Vincolate (Capitolo E0000001179)	2019	191.323,57
8123	Spese per interventi regionali di promozione del territorio Ligure - Risorse Autonome	2022	366.000,00
6670	Contributi agli investimenti alle associazioni regionali degli allevatori per le attività relative al miglioramento genetico del bestiame - Risorse Autonome	2017	14.000,00

Fonte: Rendiconto 2025, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico[113], sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha chiesto i provvedimenti di impegno originanti i seguenti residui passivi, nonché precisazioni sull'intervento riaccertamento ordinario al termine del 2025 e sugli eventuali pagamenti avvenuti nel 2026.

[112] Cfr. nota C.d.c. prot. n. 2359 del 14 maggio 2026.

[113] Cfr. nota prot. n. 0243689 del 20 maggio 2026 acquisita al prot. C.d.c. n. 2443 del 21 maggio 2026.

Tab. n. 54 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Beneficiario	Impegno	Anno	Residuo
1	U0000001528	13397- A.R.T.E. di La Spezia	8263	2014	75.544,00
2	U0000001219	5711- Comune di Genova	8583	2014	1.050.000,00
3	U0000001768	7180- Comune di Montoggio (Ge)	9924	2019	191.323,57
4	U0000008123	7763- Spezia Calcio S.r.l.	8725	2022	261.000,00
5	U0000006670	12977- Ass.ne Reg.le Allevatori della Liguria	9893	2017	14.000,00

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo passivo di euro 75.544,00, impegno n. 8263/2014, capitolo 1528, beneficiario A.R.T.E. della Spezia.

Documenti a supporto: nota del 3 giugno 2026 della Direzione generale politiche abitative, territorio e demanio costiero – Settore programmi urbani complessi e edilizia[114]; deliberazione di Giunta regionale n. 395 del 5 aprile 2013 ad oggetto "A*pprovazione del bando per la realizzazione di alloggi da destinare a genitori separati e anziani ultrasessantacinquenni e gestione relativi finanziamenti*", con destinazione ai bandi della somma complessiva a fondo perduto di euro 975.773,69 finanziata con risorse ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 2295 del 26 marzo 2008 e con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 293 del 28 luglio 2011; deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 12 settembre 2014 di approvazione dello schema dell'atto aggiuntivo all'accordo di programma dell'8 luglio 2010 da stipularsi con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (poi sottoscritto in data 21 ottobre 2014); decreto dirigenziale n. 4043 del 23 dicembre 2014 di impegno delle risorse ministeriali per l'importo complessivo di euro 1.153.846,00 sul capitolo 1528 del bilancio 2014, gestione competenza, di cui euro 377.720,00 destinate ad A.R.T.E della Spezia;

[114] Cfr. nota prot. n. 0268410 del 3 giugno 2026 trasmessa con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

Osservazioni: la Regione ha confermato l'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2025 delle somme in esame e precisato che, con provvedimenti di liquidazione n. 483 del 12 febbraio 2016 (ordinativo di spesa n. 1487 del 13 aprile 2016) e n. 952 del 25 febbraio 2016 (ordinativo di spesa n. 1488 del 13 aprile 2016) di euro 151.088,00 ciascuno, è stato liquidato ad A.R.T.E. della Spezia l'ammontare complessivo di euro 302.176,00, (impegno n. 8263/2014). Ha inoltre rappresentato che l'importo residuo di euro 75.544,00 è da considerarsi quale economia facente parte di quelle complessive relative al "*Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (PRUACS*)" - *D.M. 26 marzo 2008. Atto aggiuntivo all'accordo di programma dell'8 luglio 2010 sottoscritto in data 22 ottobre 2014. Programma GESEP*". Ha informato che è in attesa di formale riscontro da parte del Ministero al quale, in data 15 maggio 2024, è stata avanzata richiesta di riprogrammazione delle risorse residue per le medesime finalità previste dai programmi di finanziamento[115]. Richiamando i principi contabili dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, si osserva che, trattandosi di un'economia di spesa e comunque difettando il requisito dell'esigibilità, la somma doveva essere oggetto di cancellazione e non poteva essere mantenuta a residuo, mentre il corrispondente importo andava fatto confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione (avanzo vincolato) senza impegnarlo nuovamente, fino all'eventuale indicazione del Ministero. Nelle more del riscontro del Ministero si invita a procedere alle opportune valutazioni in previsione del prossimo riaccertamento dei residui.

[115] Cfr. nota prot. n. 0289569 del 17 giugno 2026 pervenuta a mezzo prot. n. 0323611 del 23 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2810 del 23 giugno 2026. Con nota prot. 2711 del 15 giugno 2026 è stato richiesto di far pervenire la citata nota del 15 maggio 2024 inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. La Regione con nota del 23 giugno 2026 ha fatto pervenire la lettera richiesta nella quale si è avuta evidenza delle economie inerenti PRUACS – Programma "Genitori separati".

2) <u>Operazione campionata:</u> <u>residuo passivo di euro 1.050.000,00, impegno n. 8583/2014, capitolo 1219</u>, beneficiario Comune di Genova.

<u>Documenti a supporto:</u> nota del 3 giugno 2026 della Direzione generale di area infrastrutture, trasporti ed edilizia ospedaliera - Unità organizzativa infrastrutture e grandi opere[116]; deliberazione di Giunta regionale n. 1793 del 30 dicembre 2014 ad oggetto "*Riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure - Euro 7.400.000,00*", di autorizzazione della spesa dell'importo complessivo di euro 7.400.000,00 ed impegno della somma ripartita tra le quattro Province liguri e il Comune capoluogo Genova sul capitolo 1219 del bilancio 2014 con previsione di liquidazione dell'acconto (pari al 70 per cento dell'importo assegnato) ad avvenuta presentazione della scheda di inizio lavori e del saldo a presentazione della scheda di fine lavori; decreto direttoriale n. 95 del 30 marzo 2015 di "A*pprovazione delle schede delle modalità di rendicontazione e liquidazione degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 DCD 203 n. 1/2015 e DCD 216 n. 7/2015*"; nota del 28 maggio 2026 con la quale la Regione ha informato di essere ancora in attesa della "*documentazione a rendiconto necessaria al perfezionamento dell'istruttoria tecnico/contabile e di essere in contatto con il Comune per approfondimenti documentali*" da parte del Comune[117]; tabella riepilogativa delle quote non rendicontate dagli enti attuatori; nota di sollecito e ricognizione dello stato di attuazione degli interventi inviata al Comune di Genova[118].

<u>Osservazioni:</u> si prende atto che nella nota di sollecito inviata in data 11 febbraio 2026 era stato assegnato al Comune il termine di 60 giorni per "*provvedere alla trasmissione dell'eventuale rendicontazione degli interventi per i quali non sia ancora*

[116] Cfr. nota prot. n. 0267832 del 3 giugno 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[117]Cfr. nota prot. n. 0261531 del 28 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[118] Cfr. nota prot. 0071150 dell'11 febbraio 1026 della Direzione generale protezione civile e difesa del suolo – Settore protezione civile pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

stata richiesta l'erogazione a saldo del relativo contributo allegando la documentazione giustificativa a corredo, requisito indispensabile per il completamento dell'istruttoria; comunicare se del caso, la rinuncia definitiva all'importo residuo in caso di intervento da considerarsi già concluso a fronte delle somme già precedentemente erogate; comunicare la mancata realizzazione o chiusura delle lavorazioni, la rinuncia al contributo ed a quanto eventualmente già liquidato in acconto da codesto ente. In questo caso verranno comunicate le tempistiche e modalità di restituzione delle somme percepite non spettanti".

In sede di controdeduzioni la Sezione ha ritenuto opportuno chiedere alla Regione un aggiornamento in esito alla sopra citata richiesta formulata al Comune di Genova dell'11 febbraio 2026 e chiarimenti in relazione alle determinazioni contabili che si vorranno intraprendere.

La Regione, con nota prot. n. 0377920 del 17 luglio 2026 ha informato che il Comune di Genova ha fornito riscontro trasmettendo la documentazione richiesta con nota prot. n. 91508 del 23 febbraio 2026 che, allo stato, è oggetto di valutazione da parte della Regione stessa al fine della liquidazione di quanto verrà ritenuto ammissibile.

3) <u>Operazione campionata</u>: <u>residuo passivo di euro 191.323,57, impegno n. 9924/2019, capitolo 1768,</u> beneficiario Comune di Montoggio.

<u>Documenti a supporto:</u> nota del 28 maggio 2026 della Direzione generale protezione civile e difesa suolo – Settore protezione civile [119]; O.D.P.C. n. 203 del 4 novembre 2014 ad oggetto" *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014 hanno colpito il territorio della provincia di Genova e dei comuni di Borgetto Vara, Riccò del Golfo di Spezia e Varese Ligure nella Val di Vara in provincia di La Spezia*"; O.D.P.C. n. 304 del 14 dicembre 2015 "*per favorire e regolare il subentro della Regione Liguria nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014 nel territorio della provincia di Genova e dei comuni di Borghetto di Vara, Riccò del Golfo di*

[119] Cfr. nota prot. n. 0261422 del 28 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

Spezia, Varese Ligure di Maissana, Pignone e Sesta Godano nella Val di Vara in provincia della Spezia"; delibera di Giunta regionale n. 726 del 6 settembre 2019 ad oggetto "*Trasferimento fondi contabilità speciale n. 5863. Modalità di gestione delle risorse per interventi di protezione civile per danni da eventi alluvionali*" di impegno e trasferimento fondi dalla contabilità speciale al bilancio regionale; decreto dirigenziale n. 8011 del 28 novembre 2019 ad oggetto" *Trasferimento fondi contabilità speciale n. 5863.Impegno di euro 1.753.926,10*" di accertamento del finanziamento complessivo di euro 1.753.926,10, sul capitolo 1179 ed impegno della predetta somma sul capitolo 1768, con imputazione all'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019, esigibilità 31 dicembre 2019 (contributo assegnato al Comune di Montoggio euro 1.300.426,10); nota prot. PG/2020/413333 dell'11 dicembre 2020 [120] inviata al Comune di Montoggio in cui si comunica l'avvenuta liquidazione del saldo di euro 1.109.102,53, (a fronte dell'acconto già erogato di euro 557.325,55 su contributo riconosciuto ammissibile di euro 1.666.428,28); tabella ente attuatore/ quota non rendicontata.

Osservazioni: trattasi di partita contabile già esaminata in occasione della scorsa parifica. Con riferimento all'economia di euro 191.323,57, in quella sede veniva comunicato[121] che "*... a chiusura contabile di tutto il piano dei finanziamenti, secondo quanto disposto dal Dipartimento della protezione civile, provvederà a versare le economie di spesa alla Presidenza del Consiglio ...*". Si sollecita pertanto la celere definizione delle partite contabili nel rispetto dei principi contabili.

4) Operazione campionata: residuo passivo di euro 261.000,00, impegno n. 8725/2022, sul capitolo 8123, beneficiario Spezia Calcio S.r.l. (Società sportiva professionistica).

Documenti a supporto: nota del 29 maggio 2026 della Direzione generale di area sviluppo economico - Settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e

[120] Cfr. nota prot. n. 413313 dell'11 dicembre 2020 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[121] Nota prot. n. 0283093 del 5 giugno 2025.

dell'economia ligure[122]; legge regionale n. 18 del 17 novembre 2021 ad oggetto" *Interventi regionali di promozione del territorio ligure-approvazione di disposizioni attuative ai sensi art.3 c.2 annualità 2021-2022 per realizzazione campagne promozionali del brand Liguria attivate da società sportive professionistiche"*; deliberazione di Giunta regionale n. 1058 del 19 novembre 2021 che ha definito le procedure e i criteri di attivazione delle campagne promozionali; decreto SUAR n. 7404 del 3 dicembre 2021 di indizione della procedura negoziata senza bando *ex* art 63, comma 2, lett. b) n. 2 del d. lgs. n. 50/2016 e art. 1, comma 2 , lett. b), del d.l. n. 76/2020, convertito in l. n. 20/2020 e ss.mm.ii, per l'affidamento delle campagne promozionali alle società sportive professionistiche; decreto SUAR n. 2794 del 5 maggio 2022 di affidamento della campagna promozionale a Spezia Calcio S.r.l; decreto dirigenziale n. 5619 del 15 settembre 2022 ad oggetto "*Campagne promozionali alle società sportive professionistiche- cancellazione impegni e accertamenti assunti con decreto n. 7404 del 3 dicembre 2021 e nuovo impegno su capitolo 8123*", di impegno della somma complessiva di euro 522.000 (iva compresa) sul capitolo 8123, con imputazione all'esercizio 2022, del bilancio di previsione 2022/2024, esigibilità 31 dicembre 2022 (contributo a favore di Spezia Calcio S.r.l., euro 261.000,00); contratto di servizio tra Regione e Società Spezia Calcio S.r.l. del 17 maggio 2022 e allegato piano attività; nota del 3 novembre 2022 [123] inviata a SUAR di conferma della sussistenza dei requisiti per la liquidazione, alla luce delle prestazioni effettivamente rese, ma con riserva di ripetizione, in caso di soccombenza in giudizio[124]; nota dell'11 novembre 2022 [125] della SUAR che conferma opportunità di procedere al pagamento del saldo con riserva solo a seguito di sentenza definitiva considerata l'udienza fissata presso il Tribunale del 23 gennaio 2023; interlocuzione del

[122] Cfr. nota prot. n. 0263172 del 29 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[123] Cfr. nota prot. n. 1234826 del 3 novembre 2022 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[124] In sede istruttoria è stato riferito della sussistenza di un contenzioso pendente in capo alla Società sportiva in relazione ad un mancato rispetto della l. n. 68/1999.

[125] Cfr. nota prot. n. 1257464 dell'11 novembre 2022 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

14 novembre 2022 [126] con Spezia Calcio S.r.l.; comunicazione via mail del 28 gennaio 2025 del Settore sviluppo strategico e risposta del Settore Avvocatura regionale con la quale si informa che la sentenza di primo grado n. 271/2023 pubblicata l'8 novembre 2023 non risulta definitiva in quanto in data 2 febbraio 2024 risultano trasmessi gli atti alla Corte d'Appello; sentenza di primo grado n. 271/2023 del Tribunale della Spezia del 22 giugno 2026.

Osservazioni: la Regione ha confermato il mantenimento del residuo passivo, in sede di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2025, in attesa della definizione della causa in corso. Ha precisato che non sono intervenuti pagamenti nel corso dell'anno 2026. Si invita a monitorare la conclusione della vertenza giudiziaria ai fini della successiva chiusura delle partite contabili.

5) Operazione campionata: residuo passivo di euro 14.000,00 impegno n. 9893/2017, capitolo 6670, beneficiario Associazione regionale allevatori della Liguria.

Documenti a supporto: nota del 28 maggio 2026 della Direzione generale agricoltura, aree protette e natura - Settore politiche agricole e della pesca[127]; deliberazione di Giunta regionale n. 1237 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "*legge regionale n. 36/2000 art.1. Concessione di contributi per l'attività di selezione del bestiame ed effettuazione di controlli funzionali. Anno 2017.Impegno euro 70.000,00*" di impegno dell'importo complessivo di euro 70.000,00 sul capitolo 6670, con imputazione all'esercizio 2017, esigibilità 31 dicembre 2017, e liquidazione di euro 56.000,00 a favore dell'Associazione regionale allevatori; nota del 18 giugno 2026 della Direzione generale agricoltura, aree protette e natura Settore politiche agricole e della pesca[128].

[126] Cfr. nota prot. prot. n. 1263061 del 14 novembre 2022 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[127] Cfr. nota prot. n. 0260216 del 28 maggio 2026 pervenuta con nota prot. n. 0275341 dell'8 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2671 dell'8 giugno 2026.

[128] Cfr. nota prot. 0290569 del 18 giugno 2026 pervenuta a mezzo prot. n. 0323611 del 23 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2810 del 23 giugno 2026.

Osservazioni: la Regione ha confermato l'avvenuto mantenimento del residuo in sede di riaccertamento periodico al 31 dicembre 2025 in attesa della conclusione attività di verifica in corso, la cui definizione dovrebbe concludersi entro il corrente anno, poiché l'Associazione è sottoposta a procedura di liquidazione. Con nota prot. n. 2711 del 15 giugno 2026 è stato richiesto alla Regione di fornire maggiori informazioni in ordine allo stato di liquidazione. Con nota del 23 giugno 2026 la Regione[129] ha precisato che la suddetta Associazione è stata dichiarata estinta con delibera di Giunta regionale n. 322 del 18 aprile 2019 e ha ribadito la previsione della conclusione entro l'anno corrente della procedura attualmente *in itinere* presso il Tribunale di Genova. La Regione ha comunicato che, all'esito del procedimento verranno adottate le conseguenti regolazioni contabili (liquidazione/cancellazione residuo). L'imputazione del residuo risulta conforme ai principi contabili, risultando soddisfatti i requisiti per procedere al pagamento. Si invita a monitorare l'esito della procedura e la conseguente definizione delle partite contabili.

1.5.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti

1.5.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali

L'art. 73 del d.lgs. n. 118 del 2011 [130] disciplina il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte delle regioni, attribuendone la competenza al Consiglio, tramite legge (in simmetria alla necessità di approvazione, sempre con legge, del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo). Il comma 4 del medesimo art. 73, come novellato dall'art. 38-*ter*, c. 1, del d.l. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58 del 2019, attribuisce la competenza alla Giunta nel solo caso in cui il debito derivi da

[129] Cfr. nota prot. n. 0290569 del 18 giugno 2026 pervenuta a mezzo prot. n. 0323611 del 23 giugno 2026 e acquisita al prot. C.d.c. n. 2810 del 23 giugno 2026.

[130] In particolare, i ridetti debiti fuori bilancio possono derivare da: sentenze esecutive; copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società; procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

sentenza esecutiva, norma recepita per la Regione Liguria dall'art. 11 della legge regionale 29 luglio 2020, n. 25.

Completa il quadro di riferimento la d.g.r. n. 1390 del 27 dicembre 2023, che ha disciplinato la procedura interna di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, in materia aggiornando quanto approvato con la precedente d.g.r. n. 627 del 2 agosto 2018. In particolare, la citata deliberazione, occupandosi specificamente dei casi di casi di debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), (sentenze esecutive) e lett. e) (acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa) dell'art. 73 del d.lgs. n. 118 del 2011, prevede che: "*Tutti i Dirigenti regionali sono tenuti a vigilare costantemente sulla regolarità amministrativa e contabile dei processi di spesa di propria competenza, al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio. Nel caso di emersione di un debito fuori bilancio il Dirigente della struttura di merito (Responsabile della spesa) dovrà procedere seguendo quanto indicato al paragrafo 5)*". Prevede, altresì, che "*Con cadenza annuale il Dirigente dell'Unità organizzativa Bilancio e Ragioneria procede ad una ricognizione presso tutte le strutture della Giunta regionale, finalizzata alla verifica della sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio*".

La relazione al rendiconto 2025 riporta che l'avvio della procedura di ricognizione per l'esercizio 2025 è avvenuto con nota prot. 0103589 del 24 febbraio 2025 del Direttore generale centrale Finanza, bilancio e controlli indirizzata a tutte le strutture della Giunta regionale, nella quale è stato indicato come termine di riscontro la data del 14 marzo 2025. Il prospetto che segue elenca i provvedimenti assunti nell'esercizio ed il relativo oggetto, per un totale di euro 354.249,90.

Tab. n. 55 – Riconoscimento di debiti fuori bilancio intervenuti nel 2025

Atto	Oggetto	Importo euro
DGR 41 – 23/01/2025	L.r. n. 25/2020 art. 11. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per interessi legali in esecuzione della sentenza esecutiva del Tribunale di Genova n. 2969/2023 nei ricorsi riuniti RG. n. 12623/2014 e n. 6911/2016.	6.495,06
DGR 90 – 20/02/2025	Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dal verbale di conciliazione esecutivo sottoscritto in data 5 novembre 2024 innanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Genova	19.000,00

Atto	Oggetto	Importo euro
DGR 132 – 20/03/2025	Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.	27.622,34
DGR 344 – 17/07/2025	Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.	45.415,80
DGR 345 – 17/07/2025	Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.	9.807,61
DGR 473 – 25/09/2025	Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive	4.238,00
DGR 546 – 06/11/2025	L.r. n. 25/2020 art. 11. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Genova n. 2969/2023 e dal Decreto della Corte d'Appello di Genova del 20 giugno 2025.	188.000,00
DGR 586 – 04/12/2025	Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva.	41.711,50
DGR 588 – 11/12/2025	Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.	11.959,45

Fonte: Regione Liguria, relazione al rendiconto 2025; provvedimenti estratti dal sito istituzionale: www.regione.liguria.it/homepage-giunta/servizi/atti-della-giunta.html

A fronte della richiesta istruttoria volta all'attestazione da parte dei responsabili dei competenti uffici, dell'assenza al termine dell'esercizio 2025 di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o di altre passività potenziali, la Regione ha riscontrato richiamando la citata nota dirigenziale n. 0103589 del 24 febbraio 2025, di avvio dell'annuale ricognizione secondo la procedura vigente. Tuttavia, tale documento può semmai valere ai fini della ricognizione prodromica all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, piuttosto che di quello dell'esercizio 2025, per il quale non risulta tuttora pervenuto analoga dichiarazione. Neppure soddisfa l'esigenza in questione la documentazione trasmessa consistente in n. 96 note di riscontro da parte di strutture diverse raggruppate per direzione (la cui completezza può essere solo presunta in mancanza di dichiarazione della struttura competente alla procedura), talora comprendente plurimi riscontri da parte della medesima struttura in più date collocate tra febbraio e marzo (la più recente al 31 marzo 2025), datosi che si tratta di dichiarazioni decisamente antecedenti rispetto alla conclusione

dell'esercizio, che non possono tenere luogo di una attestazione complessiva che consenta di assicurare la totale rilevazione del perimetro amministrativo regionale.

L'esame delle deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio intervenuti nel 2025, riportate nel precedente prospetto, ha evidenziato attestazioni di finanziamento relative a obbligazioni giuridiche formatesi in esercizi pregressi, che si elencano a seguire, di cui è stata verificata la congruità rispetto al fondo contenzioso:

- DGR 41 – 23 gennaio 2025 – sentenza esecutiva del Tribunale di Genova n. 2969/2023 [131], in attuazione della di quanto disposto dal punto n. 17 del dispositivo della DGR n. 449 del 10 maggio 2024, riconoscimento della quota relativa ad interessi legali sul capitale liquidato (decorrenti dalla data di pubblicazione della sentenza e fino al pagamento, avvenuto in data 7 giugno 2024), euro 6.495,06;
- DGR 90 – 20 febbraio 2025 - verbale di conciliazione del 5 novembre 2024 davanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Genova, con efficacia di titolo esecutivo, euro 19.000,00;
- DGR 132 – 20 marzo 2025 – riconoscimento totali euro 27.622,34, derivanti da:
  - ordinanza *ex* art. 702 *bis* c.p.c. del Tribunale di Genova, Sez. I civile, n. 2965 del 12 dicembre 2024;
  - sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, Sez. I, n. 747 del 4 novembre 2024;
  - decreto del Tribunale di Genova, Sez. I civile, n. 2861 del 4 dicembre 2024;

[131] Con DGR n. 449 del 10 maggio 2024 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio di euro 1.050.716, derivante da recante condanna in solido ed in parti uguali del Comune di Genova e della Regione Liguria, a titolo di risarcimento dei danni a terreni e abitazioni private dovuti a frana e scivolamento a mare di tratto di costa in località Capolungo nel Comune di Genova, nonché alla rifusione delle spese legali in favore delle parti attrici, dei consulenti tecnici d'ufficio e della compagnia assicuratrice chiamata in giudizio, con riserva di ripetizione all'esito del giudizio, pendente, innanzi alla Corte d'Appello di Genova. La delibera di Giunta demanda ad un successivo provvedimento il riconoscimento dell'esatto ammontare degli interessi legali. Con nota del 24 settembre 2024, il legale delle parti attrici ha richiesto il pagamento degli interessi, per l'importo di euro 6.495,06.

- decreto di liquidazione compenso CTU del Tribunale di Genova, Sez. II civile, del 22 ottobre 2024;
- ordinanza del Tribunale di Genova, Sez. I civile, n. 1381 del 1° giugno 2024;
- sentenza del Giudice di Pace di Procida n. 638 del 28 luglio 2023.

- DGR 344 – 17 luglio 2025 – riconoscimento euro 45.415,80 complessivi, derivanti dalle seguenti sentenze, tutte pronunciate in data 13 dicembre 2024 e depositate il 9 gennaio 2025:
  - sentenza Corte dei Conti Sez.III giurisdizionale centrale d'appello n. 1/2025;
  - sentenza Corte dei Conti Sez.III giurisdizionale centrale d'appello n. 2/2025;
  - sentenza Corte dei Conti Sez.III giurisdizionale centrale d'appello n. 3/2025

La Regione ha altresì trasmesso, nel riscontro istruttorio, la documentazione prodotta in risposta alle note del 15 aprile 2026, relative all'avvio della ricognizione dell'esercizio 2026, consistente in altrettanto numerose note di risposta delle strutture e con un solo riscontro positivo in termini di esistenza di debiti oggetto di riconoscimento, da parte del settore Avvocatura regionale in ordine al pagamento di spese legali che, tra le altre, comprende le seguenti spese[132], per un valore complessivo pari a euro 239.993,91, derivanti da debiti sorti precedentemente:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 46 del 12 febbraio 2026 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Impegno euro 32.965,20, con la quale si riconoscono le spese derivanti dai seguenti provvedimenti:
  - sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, Sez. II, n. 832 del 5 dicembre 2024, euro 5.597,80;
  - sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, Sez. II, n. 1264 del 10 novembre 2025, euro 7.136,48;
  - sentenza del Tribunale Civile di Imperia, n. 512 del 10 ottobre 2025, euro 834,75;

[132] La nota cita le deliberazioni di Giunta n. 46/2026 e n. 132/2026, reperite sul sito istituzionale: www.regione.liguria.it/homepage-giunta/servizi/atti-della-giunta.html; le altre spese riferite riguardano spese legali che, per data di adozione delle sentenze, afferiscono alla competenza 2026 del bilancio regionale.

- verbale di conciliazione del Tribunale di Genova, Sezione Lavoro, n. 534 del 24 dicembre 2025, euro 13.132.08;
- decreto del Tribunale di Genova, Sezione Lavoro, del 24 dicembre 2025, euro 2.400,37
- sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, Sez. I, n. 673 del 15 luglio 2021, euro 650,00;
- decreto di liquidazione compenso CTU del Tribunale di Savona n. 1744 del 4 dicembre 2025, euro 1.944,92;
- decreto di liquidazione CTU del Tribunale di Genova, Sez. III civile, del 30 dicembre 2025, euro 1.268,80;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 23 aprile 2026 "Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva. Impegno di spesa di euro 207.028,71 a favore di CMCI S.C.AR.L. CONSORZIO STABILE. Danno risarcito per euro 180.570,84 dalla Compagnia Assicurativa HDI Global Speciality SE", derivante dalla:
  - sentenza esecutiva del Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria n. 631 del 30 maggio 2025, euro 207.028,71.

L'esame delle due deliberazioni ha confermato, anche in questo, come i termini temporali di esecuzione della ricognizione siano riferiti non all'esercizio indicato come riferimento (2026), quanto al precedente anno: i provvedimenti giudiziari, infatti, pur attinenti a spese riconosciute nel 2026, riguardano tutti debiti sorti nel corso dell'esercizio 2025 (quando non in esercizi pregressi, 2021 e 2024, seppur per valori irrisori).

La Sezione ritiene opportuno ricordare che l'esistenza di debiti fuori bilancio, consistenti in obbligazioni di pagamento giuridicamente perfezionate, sorte in violazione delle norme contabili e di bilancio (ovvero, senza che sussista l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e

l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5, TUEL[133]), ai sensi dell'art. 191 TUEL "*Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese*", assume particolare rilevanza in almeno due momenti del ciclo di gestione finanziaria degli enti:

→ ai fini dell'adozione della delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, con la quale si provvede, tra le altre misure, ad assumere, eventualmente, "b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194" (rubricato "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*");

→ ai fini dell'adozione della delibera consiliare di approvazione del rendiconto della gestione, il cui conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel correlato esercizio del bilancio di previsione, e si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio[134].

Da quanto sopra deriva la necessità di far corrispondere l'esito dell'attività di ricognizione agli effettivi momenti in cui sorge l'esigenza di attestare la corrispondenza tra le obbligazioni giuridicamente perfezionate, costituenti effettivo debito dell'ente, e la correlata copertura finanziaria, assicurata nel corso della gestione mediante gli impegni assunti e le rilasciate attestazioni di copertura finanziaria della spesa. Tale ricognizione deve tenere conto non solo delle obbligazioni giuridiche di nuova evidenza, per le quali deve ancora adottarsi il provvedimento di riconoscimento, ma anche delle eventuali obbligazioni giuridicamente perfezionate e riconosciute, nelle more dell'adozione del corrispondente impegno di spesa ed attestazione di copertura finanziaria.

---

[133] Art. 153 comma 5, TUEL: "Il regolamento di contabilità disciplina le modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle, proposte di deliberazione ed apposto il visto di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati. Il responsabile del servizio finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità."

[134] Art. 228 TUEL, commi 1 e 4.

1.5.3 La conciliazione debiti/crediti

1.5.3.1 A) con società partecipate e altri enti strumentali

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, in aderenza all'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011, deve dare conto degli esiti della verifica dei crediti e dei debiti intercorrenti tra la Regione e i propri enti strumentali e le società controllate o partecipate. Detta verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare, analiticamente, eventuali discordanze e fornirne le relative motivazioni, imponendo di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari alla riconciliazione.

Al fine di assolvere alle richiamate disposizioni, la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli ha coordinato l'attività di conciliazione delle partite debitorie e creditorie intercorrenti con gli enti e le società facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione, individuati, per l'esercizio 2025, con la deliberazione di Giunta n. 981 del 19 dicembre 2024 e successivo aggiornamento con deliberazione n. 600 del 19 dicembre 2025. La relazione al rendiconto illustra dettagliatamente l'articolato percorso di riconciliazione.

1. sintesi dell'iter e delle risultanze dell'attività per l'esercizio 2025, dove si delinea la procedura di monitoraggio e riconciliazione, coordinata con quella di riaccertamento ordinario, che consente la rilevazione dei residui aventi come beneficiario un ente o società appartenente al GAP, inclusi i residui perenti;

2. monitoraggio dei disallineamenti evidenziati nella nota informativa del precedente esercizio 2024, nonché sulla base delle osservazioni rilevate nella relazione allegata al giudizio di parificazione (deliberazione n. 73/PARI/2025), recante un'analisi puntuale delle osservazioni espresse dalla Sezione regionale di controllo e delle ulteriori verifiche attuate sull'evoluzione nell'esercizio;

3. risultanze analitiche dell'attività di conciliazione per l'esercizio 2025, con indicazione dei disallineamenti e delle motivazioni della loro origine, ricondotti,

dalla Regione, a una serie di casistiche predefinite, fondamentalmente derivanti, come nei precedenti esercizi, dalle diverse modalità di contabilizzazione adottate[135].

L'attività istruttoria è stata volta a chiarire i disallineamenti emersi al termine del 2025, come riportati nel prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, e, a monte, a rilevare le ragioni dell'assenza, in alcuni casi, della prescritta asseverazione da parte degli organi di revisione di alcune società o enti.

La nota informativa di cui all'art. 11, c. 6, lett. j), del d.lgs. 118 del 2011 attesta che, alla data della verifica, per le società e gli enti strumentali di seguito indicati erano pervenute le relazioni di asseverazione da parte delle rispettive società di revisione riportanti, in allegato, le schede di riconciliazione sottoscritte dai responsabili delle società: Ligurcapital S.p.a., Fi.L.S.E. S.p.a., Liguria Ricerche S.p.a., Liguria International S.p.a., IRE S.p.a. In merito a Liguria Digitale S.p.a., risultano pervenute le schede di riconciliazione sottoscritte dal responsabile della società e l'asseverazione dei saldi patrimoniali da parte della società di revisione.

Il Collegio dei revisori, nei verbali n. 8/2026 e n. 9/2026, al termine delle proprie verifiche, ha rilasciato un'asseverazione parziale, con esclusione di tre società a partecipazione diretta (Liguria Digitale S.p.a., Fi.L.S.E. S.p.a. e Società per Cornigliano S.p.a.) e cinque a partecipazione indiretta (Liguria Ricerche S.p.a., IRE S.p.a., Liguria International S.c.p.a., Ligurcapital S.p.a., nonché la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova) in quanto non asseverate puntualmente. In particolare, i rilievi del Collegio si sono soffermati sulla mancata evidenza degli

[135] La più rilevante, la causale "*Anticipi*", evidenzia i disallineamenti derivanti dalla diversa modalità di contabilizzazioni per acconti erogati dalla Regione, relative alla discordanza tra Il Principio applicato (allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011) non prevede, infatti, modalità di contabilizzazione dei pagamenti effettuati dalla Regione in anticipazione (per es. in partita di giro), impedendo un raccordo tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale delle società. Pertanto, per effetto dell'adozione di due sistemi contabili differenti, in caso di pagamento di anticipi o acconti da parte della Regione, gli impegni, a fine esercizio, risultano liquidati e pagati (residuo passivo a zero), mente l'ente o la società registrano un debito fino a che non hanno utilizzato (e rendicontato) le risorse ricevute. Sempre con riferimento a tali risorse, gli enti e le società, alla fine dell'esercizio, potrebbero rilevare crediti, per fatture da emettere, relativamente all'attività effettivamente svolta. Risultano, altresì, ancora evidenze significative nelle differenti modalità di contabilizzazioni individuate con le causali "*Disallineamento 1*" e "*Disallineamento 2*" che rilevano le discordanze tra crediti e debiti in relazione ai residui registrati al bilancio regionale.

importi di crediti e debiti nella relazione annuale redatta dalle società di revisione di Ligurcapital S.p.a., Liguria Ricerche S.p.a., Fi.L.S.E. S.p.a., IRE S.p.a. e Liguria International S.c.p.a., mentre, nel caso di Liguria Digitale S.p.a., l'asseverazione della società di revisione riporterebbe soltanto i saldi patrimoniali con Regione Liguria derivanti dalle schede di riconciliazione. Inoltre, non sono state prodotte le nomine degli organi di revisione delle fondazioni Casa dei Cantautori e Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, nonché delle società Progetto Ponente e società SPEI S.r.l., pur in presenza delle schede di conciliazione debitamente sottoscritte dai responsabili degli enti. Ha, infine, ricordato che non è sufficiente la modalità di trasmissione delle schede di conciliazione sottoscritte dal solo Responsabile dei servizi finanziari, poiché è obbligatoria *ex lege* l'asseverazione degli esiti delle riconciliazioni da parte degli organi di controllo, i quali possono a ciò provvedere anche prima dell'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Alla luce di quanto precede, si è chiesto alla Regione di trasmettere, qualora pervenissero aggiornamenti nel corso dell'attività istruttoria, le asseverazioni da parte delle società di revisione, con evidenza degli importi di crediti e debiti e delle riconciliazioni effettuate, ove non presenti all'atto dell'asseverazione del collegio dei revisori; l'eventuale nomina degli organi di revisione di fondazione Casa dei Cantautori, della fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana e della società SPEI S.r.l.; infine, la documentazione completa relativa alla Fondazione Teatro Carlo Felice, risultante del tutto assente all'atto dell'asseverazione del collegio dei revisori.

La Regione ha dato riscontro, in data 16 giugno 2026, alla richiesta di trasmettere le eventuali asseverazioni pervenute *medio tempore*, in ordine alle società escluse dall'asseverazione del Collegio dei revisori, inviando le note pervenute dalle società stesse:

- in relazione a Liguria Digitale S.p.a. (nota del 9 giugno 2026), Fi.L.S.E. S.p.a (nota del 5 giugno 2026), IRE S.p.a. (nota del 11 giugno 2026), Liguria International S.c.p.a. (nota del 8 giugno 2026) e Ligurcapital S.p.a. (nota del 8 giugno 2026), vengono

confermate le relazioni delle società di revisione già trasmesse, precisando che l'attività di cui trattasi è stata svolta in aderenza alle linee guida emesse da Assirevi, con il documento di ricerca n. 223/2018 [136];

- in merito a Società per Cornigliano S.p.a. (nota del 31 marzo 2026), le schede risultano già trasmesse al Collegio dei revisori, restando la società esclusa dall'asseverazione.

In ordine alla mancata nomina dei revisori nelle seguenti società, è stato precisato che:

- la Fondazione Casa dei Cantautori ha confermato (nota del 9 giugno 2026) le motivazioni della mancata nomina, derivanti dal ritardo nell'individuazione dei propri rappresentanti da parte dei Ministeri competenti. L'attività della Fondazione, come già negli anni passati, risulta ridotta a limitate spese di natura strumentale;

- la Fondazione Museo Nazionale dell'emigrazione italiana ha inviato (nota del 10 giugno 2026) la deliberazione n. 3 in data 16 aprile 2026 del Consiglio di Amministrazione, di presa d'atto delle nomine e ratifica della costituzione dell'organo di revisione, nonché il documento denominato "Sottoscrizione del Collegio sindacale relativamente alla situazione dei residui nei confronti della Regione Liguria", con il quale tale Collegio esprime parere favorevole ai documenti, "Mumei Residui attivi 31.12.2025" e , "Mumei Residui passivi 31.12.2025";

- la società SPEI S.r.l. in liquidazione, partecipata indirettamente tramite Fi.L.S.E. S.p.a., ha confermato (nota del 10 giugno 2026) che la nomina non è ancora avvenuta, inviando stralcio del relativo punto all'ordine del giorno dell'assemblea sociale del 30 aprile 2026, oggetto di rinvio, anche in considerazione della sempre più ridotta attività della gestione di liquidazione.

In merito alla Fondazione Teatro Carlo Felice, sono stati trasmessi i documenti (schede di conciliazione) relativi ai residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, sottoscritti dal revisore con valore di asseverazione degli stessi. Ne risulta una

[136] Tale documento, invero, risulta superato, dovendosi far riferimento, attualmente, al n. 223R/2020.

discordanza in merito ai residui passivi pari a euro 1 milione, derivante da trasferimenti correnti regionali a sostegno del programma delle attività svolte nel corso del 2025, che resta esclusa dall'attività di riconciliazione operata *ex* art. 11, comma 6, lett. j del d.lgs. n. 118/2011.

Il Collegio dei revisori, nel proprio verbale n. 8/2026 ha segnalato alla Regione quanto segue in merito alle risultanze analitiche della riconciliazione: "*Si evidenzia che in alcune posizioni sembra non esservi però evidenziazione delle verifiche effettuate sulle partite reimputate dalla regione che non corrispondono a movimenti per gli Enti/società. Si chiede in futuro di attenzionarli in quanto trattasi nella maggior parte dei casi di posizioni di competenza anni futuri ma potrebbero esservi casi di dimenticanza o di errata competenza sulla contabilità della società/Ente che potrebbero avere conseguenze sulla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci.*"

La Sezione ha inviato l'Ente a comunicare le modalità con le quali intende corrispondere a tali raccomandazioni.

La Regione ha ricordato che l'attività di riconciliazione è effettuata sulla base di una procedura parzialmente informatizzata di estrazione delle schede di riconciliazione, dettagliata nella relazione allegata al rendiconto in esame, che consente anche, per ciascun residuo attivo e passivo, l'evidenza delle avvenute reimputazioni e l'indicazione dell'atto amministrativo iniziale di assunzione e il relativo accertamento od impegno originario. Tali schede vengono trasmesse ad Enti e Società perché provvedano all'integrazione con le proprie risultanze, alla sottoscrizione e all'asseverazione ai sensi dell'art.11, c. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Nel caso in cui, a fronte della reimputazione di un residuo regionale su annualità successive, l'Ente o la Società iscriva un credito/debito di competenza, nella relazione in esame è indicato il differimento di esigibilità sul bilancio regionale precisando l'importo reimputato e il nuovo riferimento di impegno/accertamento su annualità successive. Diversamente, nel caso in cui, a fronte della reimputazione di un residuo regionale su annualità successive, l'Ente o la Società non iscriva un credito/debito di competenza, l'attività di riconciliazione non evidenzierà un disallineamento a chiusura dell'esercizio, in quanto per la Regione non risulteranno

residui passivi/attivi di competenza e specularmente per l'Ente/la Società non risulteranno crediti/debiti di competenza al 31 dicembre.

Regione Liguria, con nota proprio prot. n. 377920 del 17 luglio 2026, ha precisato quanto segue: "*In relazione a quanto osservato si comunica che, nell'ambito del coordinamento dell'attività di riconciliazione debiti-crediti dettagliato nella nota informativa "Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n .118/2011)", è prevista una procedura informatizzata collegata a quella del riaccertamento ordinario dei residui volta ad estrarre dall'applicativo contabile regionale, in apposite schede, le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, aventi come beneficiario un Ente/Società G.A.P. . Tali schede di riconciliazione dei residui attivi e passivi regionali, estratte a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, forniscono evidenza per ogni residuo attivo e passivo, in un'apposita colonna, dell'importo dell'eventuale intervenuta reimputazione ad esercizio successivo in sede di riaccertamento ordinario e vengono trasmesse agli Enti/Società G.A.P. ai fini della loro compilazione, sottoscrizione ed asseverazione, come dettagliato nel paragrafo 1 della nota informativa di cui sopra. La trasmissione formale delle schede di riconciliazione agli Enti/Società G.A.P. avviene al termine delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui (per l'esercizio 2025 con pec n. Prot-2026-0097905 del 25/02/2026) e pertanto prima della chiusura dei bilanci degli Enti e Società partecipati, al fine di permettere le opportune verifiche e l'allineamento delle rispettive registrazioni contabili da parte degli Enti/Società G.A.P. "*

La Sezione, in merito a tali precisazioni, rileva che la procedura esposta in controdeduzioni resta circoscritta al momento della conclusione delle operazioni relative all'annuale riaccertamento ordinario dei residui; qualora la reimputazione avvenga nel corso della gestione finanziaria dell'esercizio, in momenti precedenti al suddetto riaccertamento ordinario e senza rinviare ad esso per le registrazioni contabili conseguenti, si rileva l'opportunità di prevedere una formale comunicazione agli Enti/Società interessati dall'operazione. Ed invero, l'analisi condotta negli anni di tali reimputazioni non ha restituito una corrispondenza le contabilità di Enti/Società, tanto che continuano a riscontrarsi disallineamenti

originati da reimputazioni operate sul bilancio regionale e non recepite in occasione del riscontro alle schede di riconciliazione trasmesse.

Si riporta di seguito il dettaglio dei disallineamenti esposti nella nota informativa (parte 3 "Risultanze analitiche" della nota informativa art. 11, c. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011), che hanno condotto ad approfondimenti istruttori da parte della Sezione.

Società controllate:

Fi.L.S.E. S.p.a.

Nella relazione allegata alla nota integrativa al rendiconto 2025, l'attività di conciliazione ha palesato, in relazione ai crediti della società, una differenza negativa di euro 27.751.536,44 [137] nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti della società, derivante, per euro 44.197.597,18, da disallineamenti tra i residui passivi della Regione ed i crediti della Società e, per euro (+) 16.446.060,74, da ulteriori crediti vantati dalla Società. In sede istruttoria si sono approfonditi gli aspetti relativi alle registrazioni contabili di seguito descritte.

a) impegni per i quali la Società non registra interamente il credito poiché i fondi, imputati all'esercizio finanziario 2025, per un importo complessivo di euro 34.298.158,13, non risultano ancora erogati:

- impegno n. 5519/2025, di euro 15.500.000,00;
- impegni nn. 6809, 6810 e 6811/2025, per complessivi euro 4.000.000,00;

La Sezione ha chiesto di trasmettere la documentazione relativa all'assunzione dei citati impegni, nonché di indicare nel dettaglio le motivazioni per le quali le somme non sono state oggetto di reimputazione.

In riscontro, la Regione ha comunicato, in merito all'impegno n. 5519/2025, di euro 15.500.000,00, che l'importo risulta totalmente pagato (n. 692 del 28 gennaio 2026 e n. 1074 del 10 febbraio 2026); trattandosi di fondi discrezionali la

[137] La differenza risulta notevolmente accentuata, rispetto al valore di euro 18.462.361,72 rilevato al 31 dicembre 2024.

cui esigibilità era interamente maturata entro la chiusura dell'esercizio di riferimento non si è proceduto alla reimputazione a bilancio. In allegato, è stata inviata la deliberazione della Giunta n. 188 del 3 aprile 2025, con la quale si autorizza la spesa di euro 15.500.000,00 a favore di Fi.L.S.E. S.p.a., per il proseguimento delle attività di gestione del Contributo di solidarietà per la Residenzialità e la Semi residenzialità, secondo le modalità operative di cui al relativo disciplinare approvato con delibera della Giunta regionale n. 131/2022, quale quota disponibile per l'anno 2025, per la ripartizione agli Ambiti territoriali residenziali.

In relazione agli impegni nn. 6809, 6810 e 6811/2025, è stato comunicato che sono stati mantenuti a residuo in occasione del riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2025, poiché già liquidati (liquidazione n. 799/2026).

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

b) impegni mantenuti tra i residui passivi in quanto i finanziamenti sono oggetto di riassegnazione per un importo complessivo di euro 6.166.714,62, per i quali la Società non registra interamente il corrispondente credito:

- impegno n. 10472/2023 di euro 4.008.982,74 e correlato accertamento n. 6491/2023;
- impegno n. 10501/2023 di euro 2.157.731,88 e correlato accertamento n. 6504/2023;

La Sezione ha chiesto, considerato il mantenimento tra i residui 2023, di indicare quali siano le attività e i tempi previsti per la definizione della "Riprogrammazione finanziaria POR FESR Liguria 2014-2020 – Asse 3", e il motivo per cui tali rilevanti somme, nel frattempo, non vengono incassate (con conseguente imputazione ai corrispondenti conti in regime di tesoreria), considerato il protrarsi di dette attività.

La Regione ha informato che entrambi gli impegni sono stati liquidati con liquidazione n. 288/2026 e n. 316/2026 (e incassati sugli accertamenti collegati), senza produrre alcun allegato.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

c) impegni per i quali la Società registra crediti superiori rispetto ai corrispondenti residui passivi regionali, per un importo complessivo di euro 3.982.030,05, a fronte della reimputazione degli impegni regionali sull'esercizio 2026:

- impegni nn. 222, 223 e 224/2025, reimputati ai nuovi impegni nn. 3332, 3333 e 3334/2026 per euro 17.272,67, pari al valore originario degli impegni corrispondente al credito maturato dalla Società;

Sono state chieste le ragioni della reimputazione degli impegni sottoelencati, nonostante i crediti fossero registrati da Fi.L.S.E., in quanto maturati di competenza dell'esercizio 2025.

La Regione ha comunicato che gli stessi sono stati assunti con la deliberazione della Giunta n. 264/2023, ad oggetto "*Approvazione Avviso pubblico per l'erogazione di Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo – edizione 2023 approvato con d.g.r. 156/2023. Impegno di euro 6.385.501,34 e accertamento di euro 5.236.111,10 a valere sul Programma Regionale Liguria FSE+ 2021 - 2027*" e, nello specifico, sono riferiti all'attività di gestione della misura da parte di Fi.L.S.E., pari a complessivi euro 38.550,13 per l'annualità 2025. La convenzione approvata con la medesima DGR 264/2023, che regolamenta i rapporti tra Regione e Fi.L.S.E. per la realizzazione delle attività, prevede all'articolo 5: "*il saldo a presentazione del S.A.S. finale, successivamente all'invio della domanda di rimborso finale sul sistema FPOpen Golfo relativa alle spese sostenute per la dotazione finanziaria, corredato dalla relazione finale sulle attività svolte, e di emissione di regolare fattura a seguito di comunicazione della sua validazione da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione*". Essendo le attività tuttora in corso e, pertanto, in mancanza del SAS finale, le somme corrispondenti al 10 per cento del complesso delle attività, da erogare a saldo, sono state reimputate in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

d) impegni per i quali la Società registra crediti superiori rispetto ai corrispondenti residui passivi regionali, per un importo complessivo di euro 118.118,40, i cui crediti risultano maturati da Fi.L.S.E.:

- impegno 2601/2022, per l'importo di euro 24.394,13;

La Sezione ha chiesto di trasmettere i provvedimenti di assunzione dell'impegno e di indicare le ragioni della qualificazione di passività pregressa da parte della struttura competente (nota del 2 aprile 2026).

A riscontro, la Regione ha comunicato quanto segue.

"*Con deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 3 agosto 2022, Regione Liguria ha impegnato la somma di euro 46.010,37 (impegno n. 2601/2022) a favore di FI.L.S.E. S.p.A. a titolo di corrispettivo per le attività affidate nell'ambito del quinto bando attuativo dell'azione 3.3.2 del POR FESR 2014–2020. Solo con la rendicontazione analitica delle attività svolte nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022, effettuata nel 2023, FI.L.S.E. S.p.A. per la prima volta ha rappresentato a Regione i costi sostenuti per l'esecuzione delle attività previste in Convenzione, che ammontano a euro 87.452,56, determinando un differenziale pari a euro 41.442,19 rispetto all'impegno originario. Tale importo si ritiene si configuri quale passività pregressa — e non come debito fuori bilancio — in quanto le due fattispecie si distinguono sotto il profilo della genesi dell'obbligazione, trovando i debiti fuori bilancio il loro fondamento in obbligazioni giuridicamente valide contratte in assenza della necessaria assunzione dell'impegno di spesa, il cui riconoscimento è ammesso solo nei limiti tassativi di cui all'art. 194 TUEL, mentre le passività pregresse trovano invece il loro presupposto negli artt. 191 e 193 TUEL e si collocano all'interno di un ordinario procedimento di spesa, nel quale l'impegno è stato regolarmente assunto ma presenta caratteristiche di incapienza rispetto al costo finale effettivo. Nel caso di specie, l'obbligazione nei confronti di FI.L.S.E. S.p.A. trae origine da un impegno validamente assunto ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, con la conseguenza che la somma differenziale di € 41.442,19 si configura come passività pregressa da incapienza dell'impegno n. 2601/2022, e non come debito fuori bilancio. Infatti, l'impegno è stato assunto a seguito del riconoscimento di Filse quale Organismo Intermedio per l'attuazione della misura e nell'ambito di una convenzione per la realizzazione di attività di gestione in relazione al quinto bando attuativo dell'azione 3.3.2 del POR FESR 2014–2020. L'imprevisto maggior flusso di pratiche relative al predetto bando ha generato l'incremento dei costi delle attività*

svolte da FI.L.S.E. S.p.A. nell'ambito delle attività normate dalla convenzione approvata dalla menzionata DGR 171/2022, e, di conseguenza, l'incapienza dell'impegno n. 2601/2022.

Da tale ricostruzione e dall'esame della giurisprudenza della Corte dei Conti, si ritiene dunque che la fattispecie si configuri quale passività pregressa in quanto riguarda spese "comunque sorte nel rispetto delle regole contabili, presentando l'impegno originariamente assunto unicamente caratteristiche di incapienza" (Sez. contr. Sardegna, n. 33/2021/PAR), e non rientri nei debiti fuori bilancio che "trovano il loro fondamento in obbligazioni giuridicamente valide dal punto di vista civilistico, anche se contratte in assenza della necessaria assunzione dell'impegno di spesa", mentre le passività pregresse "trovano, invece, il loro presupposto negli artt. 191 e 193 TUEL: trattasi di spese che, a differenza dei debiti fuori bilancio, si collocano all'interno di un ordinario procedimento di spesa" (Sez. contr. Basilicata, n. 131/2024)." Sono stati prodotte la deliberazione della Giunta regionale n. 171/2022 e la relativa convenzione.

Osservazioni: nessun rilievo in relazione alla presente attività di conciliazione dei rapporti di debito e credito.

e) importo derivante da fatture emesse e da emettere, pari a euro 2.488.903,97, a valere su fondi regionali presso Fi.L.S.E. S.p.A., senza alcuna ulteriore indicazione.

La Sezione ha chiesto di fornire il dettaglio dei fondi interessati e dei corrispondenti importi, considerato che Regione Liguria e la società hanno, nel corso di precedenti istruttorie, garantito un'attività di monitoraggio informatico costante delle dotazioni già trasferite.

Regione ha riscontrato precisando le diverse casistiche come segue:

1) - rendicontazioni in corso di verifica:
   - Fondo amministrato POR 2014/2020 Az. 3.1.1 Area di crisi complessa SV, euro 131.993,33;
   - Fondo amministrato POR 2014/2020 Az. 3.6.1 Garanzia Sport, euro 17.505,25;
   - Fondo amministrato LR n.3/2003 art.38 Fondo Artigianato, euro 93.803,68;
2) parziale riconoscimento:

- Fondo amministrato POR 2014/2020 Az. 4.2.1, euro 260.960,88; si è proceduto alla liquidazione di euro 249.629,53;
- Fondo amministrato POR 2014/2020 Az. 3.1.1 Area di crisi non complessa, euro 213.047,60; si è proceduto alla liquidazione di euro 197.964,30;

3) parziale liquidazione:
   - POR FESR 21/27 Az. 2.6.1, 280.323,34; liquidati euro 80.494,14 relativi al primo e al secondo bando – in corso di ultimazione le verifiche per la liquidazione dell'importo da corrispondere per l'anno 2024 sul quarto bando, euro 97.483,30;
   - POR FESR 21/27 Az. 2.1.2, euro 338.047,77; liquidati euro 216.861,56 - rendiconti relativi all'attività svolta nel 2025 non pervenuti;
   - POR FESR 21/27 Az. 2.2.1, euro 791.057,32; liquidati euro 438.289,3356 - rendiconti relativi all'attività svolta nel 2025 non pervenuti;
4) infine, rendicontazione non pervenuta:
   - POR FESR 21/27 az. 1.3.3 aree di crisi non complessa, euro 99.382,58;
   - POR FESR 21/27 az. 1.3.3 aree di crisi Savona, euro 77.533,65;
   - POR FESR 21/27 az. 1.3.2, euro 115.248,68;
   - Fondo di Garanzia ex LR n.19/1976, euro 10.000,00.

Osservazioni: si prende atto del riscontro fornito.

Liguria Digitale S.p.a.

L'attività di riconciliazione condotta dalla Regione in merito ai crediti della società, ha palesato una differenza negativa di euro 3.631.808,63 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti stessi, derivante per euro 3.083.844,26 da IVA (in regime di *split payment*), per euro 7.573.474,40 da disallineamenti tra i residui passivi della Regione e i crediti della società. In ordine a quest'ultima voce, la Sezione ha condotto alcuni approfondimenti

a) impegni residui mantenuti, pari a complessivi euro 5.592.070,44, relativi al progetto "*Smart Ticket*", di seguito indicati già oggetto di analisi nella precedente parificazione:

- impegni n. 10059 e 10060/2016, con le seguenti differenze

NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	IMPORTO MANTENUTO A RESIDUO AL 31/12/2025	CREDITO SOCIETA'	DIFFERENZA RESIDUA
10059	2016	4.402.306,97	0	5.594.946,07
10060	2016	338.524,18	0	338.524,18
52	2025	851.239,29	0	851.239,29
				5.592.070,44

La Sezione ha ritenuto di approfondire le ragioni del mantenimento degli impegni sul bilancio regionale relativi al progetto di attuazione del sistema di bigliettazione elettronica integrata su tutto il territorio regionale, denominato *Smart Ticket*, già affrontato in passato, di cui si riassume l'evoluzione: il progetto è stato finanziato, ai sensi dell'art. 28 della l.r. n. 19/2016, per euro 1.155.991 annui, per dieci anni; con d.g.r. n. 1309/2016 la Regione ha incaricato Liguria Digitale S.p.a. della realizzazione, per un importo complessivo di euro 22.559.910, a carico dei bilanci 2016-2025. L'affidamento è stato oggetto di contenzioso: solo in data 21 dicembre 2022, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, è stato concluso il contratto tra Liguria Digitale S.p.a. e la società AEP Ticketing Solution; i lavori sono iniziati a gennaio 2023. Con deliberazione della Giunta regionale n. 5136 del 9 luglio 2025, la Regione ha provveduto a cancellare e reimputare gli impegni relativi alla manutenzione ordinaria e adeguativa del sistema di bigliettazione elettronica integrata.

Si è, pertanto, chiesto di motivare le ragioni di esigibilità di tali somme nell'annualità di imputazione, ovvero le motivazioni della mancata liquidazione ad oggi, considerata la ridefinizione del cronoprogramma delle attività in seguito all'assegnazione a AEP TICKETING SOLUTION in data 21 dicembre 2022, ad esito del contenzioso e le ulteriori indicazioni fornite nel corso della precedente istruttoria, nonché la totale assenza di crediti maturati dalla Società su tali somme.

La Regione ha trasmesso la documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori, confermando il mantenimento degli impegni a residuo nell'annualità 2016 come segue "*Tali importi poiché mantenuti esigibili nell'annualità 2017, finalizzati alla copertura economica del progetto e della relativa gara avviata nel giugno 2017, nelle annualità successive a fronte del contenzioso avvenuto e nelle more della sua conclusione, della necessità di realizzazione del progetto stesso, tenuto conto delle regole del riaccertamento gli importi stessi non hanno potuto essere oggetto di reimputazione*".

Il principio 9.1 (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), avente ad oggetto la gestione dei residui, prevede espressamente che la ricognizione dei residui attivi e passivi prodromica alla redazione del rendiconto dell'esercizio verifichi, tra l'altro, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'assunzione dell'accertamento o dell'impegno, così consentendo anche la formale individuazione dei crediti e dei debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultino di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tali crediti o debiti risultano esigibili, con eventuale accantonamento al fondo pluriennale vincolato delle correlate entrate, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese (al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce)[138].

La documentazione allegata comprende lo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2025 e la fattura n. 715-E emessa da Liguria Digitale in data 13 maggio 2026 per complessivi euro 665.872,49, il relativo atto di liquidazione n. 2941 del 14 maggio 2026 e i conseguenti mandati di pagamento quietanzati dal Tesoriere in data 4 giugno 2026, nonché la ricevuta di presa in carico al registro di inventario dei beni oggetto di fornitura.

Osservazioni: la documentazione trasmessa non esaurisce gli importi mantenuti a residuo con il riaccertamento dei residui attivi e passivi; le somme dovrebbero essere

[138] Modifica prevista dal decreto ministeriale 1° marzo 2019, in vigore dal 25 marzo 2019.

oggetto di reimputazione agli esercizi in cui si prevede che tali somme siano esigibili, eventualmente ripartite in differenti quote a carico di diverse annualità.

b) impegni per i quali la Società registra crediti per euro 37.727,85, nonostante impegni imputati all'esercizio 2025, per un importo complessivo di euro 2.362.737,12, tra i quali:

- **impegni dal n. 262 al n. 267/2025**, per complessivi euro 230.377,64, a fronte di nessun credito registrato dalla Società.

La Sezione ha chiesto la trasmissione dei provvedimenti di assunzione ed eventuale reimputazione degli impegni campionati.

Regione Liguria ha fornito riscontro alla richiesta, pur non inviando alcun provvedimento, con una relazione sullo stato di avanzamento della procedura di spesa. L'assunzione degli impegni campionati è avvenuta con decreto n. 4203 del 21 giugno 2023; tale decreto[139] ha approvato la spesa di euro 1.489.232,87 (IVA inclusa) a fronte della proposta tecnico economica della fornitura 23RLFO06V03 avente ad oggetto "Conduzione, assistenza tecnica, manutenzione evolutiva del sistema informativo della formazione professionale anno 2023-2024-2025", ricevuta con istanza cod. PE_0001_2023_00013 del 18 aprile 2023. Il valore complessivo residuo al 31 dicembre 2025 degli impegni campionati risultava essere pari a euro 342.925,39, comprensivo del valore di euro 230.377,64 così suddiviso:

- euro 228.804,57 liquidati in base all'approvazione dell'Autorità di Gestione del FSE+ 2021-2027 (fattura n. 591/2026);
- euro 1.573,07 è l'importo non ammesso in fase di controllo dall'Autorità di Gestione. Tale importo verrà cancellato in fase di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2026;

Verificato che gli importi relativi al campionamento, pari a euro 230.377,64, derivano dal verbale emesso successivamente al 28 febbraio 2026, dopo il controllo di primo livello e approvazione da parte dell'Autorità di Gestione, si comprende come

[139] Rinvenuto sul sito istituzionale dell'ente: *https://decretidigitali.regione.liguria.it/*

Liguria Digitale, in assenza di verbale sottoscritto, non abbia potuto rilevare il credito nel bilancio alla data del 31 dicembre, ma solo i Lavori in Corso (LIC), come indicato in sede di riconciliazione;
Infine, l'importo ulteriore di euro 112.547,75, relativo ad attività non ancora eseguite, è stato reimputato all'esercizio 2026 in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

In relazione ai **debiti della società**, la differenza tra i debiti di Liguria digitale ed i residui attivi di Regione Liguria è pari a euro 7.458.354,97 (residui attivi regionali pari a zero), tra i quali:

c) debiti registrati dalla Società per euro 21.999,99, indicati come "importi in corso di verifica".

La Sezione ha chiesto di inviare eventuali aggiornamenti risultanti nel periodo della presente istruttoria di parificazione.
Regione Liguria ha trasmesso, a riscontro, la nota di Liguria digitale del 9 giugno 2026, nella quale si precisa che la somma in oggetto consiste nella differenza tra ricavi e fatturato, che porta all'emersione di un'anticipazione di circa 22 mila euro, derivante dalla fornitura denominata "23RLPN08, iscritta in bilancio nello stato patrimoniale alla voce acconti. La commessa sostiene, tra gli altri, anche costi di acquisti esterni, tra cui un prodotto, ufficialmente installato a fine ottobre 2024, per il quale è prevista l'erogazione di assistenza e manutenzione (anche evolutiva) per due anni dalla data di definitiva consegna, quindi con scadenza fine ottobre 2026.
Pertanto, per la valutazione dei lavori in corso nel bilancio della società, per il principio della competenza, tali costi verranno contabilizzati nell'anno 2026 in cui maturano.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

Liguria Ricerche S.p.a.

In merito ai **crediti** risultanti dal bilancio della società, risulta una differenza con i residui passivi di Regione Liguria per euro 741.545,86 (specificati in dettaglio nella relazione sulla procedura di conciliazione effettuata), tra i quali:

a) impegni regionali esigibili nel 2025, pari a euro 364.797,48 per i quali la società non espone alcun credito al 31 dicembre 2025, con campionamento del seguente:

- **impegno 308/2025,** per l'importo di euro 57.437,61;

La Sezione ha chiesto di trasmettere la documentazione a supporto delle ragioni del mantenimento degli impegni sul bilancio regionale.

La Regione ha precisato che, in relazione a tale residuo, è stata ricevuta la fattura n. 12 dell'11 febbraio 2026, successivamente liquidata (atto n. 1352 del 19 febbraio 2026) e pagata con l'ordinativo di spesa n. 2225 del 5 marzo 2026 (quietanza del 7 marzo 2026); è stata trasmessa la documentazione completa relativa alla procedura di spesa indicata.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

In merito ai **debiti** di Liguria ricerche, la differenza con i residui attivi iscritti al bilancio regionale (pari a zero) corrisponde a euro 300.941,86, che l'attività di riconciliazione, riportando il dettaglio dei progetti relativi, ascrive totalmente alla causale "Anticipi", ovvero gli acconti verso Regione Liguria della società, risultanti nella contabilità economico-patrimoniale regionale alla voce "*Crediti per trasferimenti e contributi vs imprese controllate*" dello Stato Patrimoniale.

Ligurcapital s.p.a.

Per quanto concerne i **debiti della società**, l'attività di riconciliazione ha evidenziato una differenza di euro 300.534,08 con i residui attivi regionali (pari a zero). Secondo quanto indicato, la Società ha comunicato che "con convenzione del 30 novembre 2017 la gestione dei fondi Ob2 azione 2.4 1994/1996, Ob2 2° Fase Azioni 2.4 1997/1999, Ob2 3° Fase 1.3 sott. B 2000/2006 e Fondo PMI 1994/1999 è stata accorpata in un unico fondo. L'ammontare dei fondi amministrati, allocati nel

bilancio della Società tra i debiti, non trova corrispondenza in CO.FI. in quanto trattasi di somme già erogate da Regione Liguria."

La Sezione ha chiesto di relazionare dettagliatamente le modalità con cui sono monitorati i fondi anticipati da parte di Regione Liguria, considerato che si fa riferimento a periodi molto risalenti nel tempo.

La Regione ha risposto brevemente, senza il richiesto dettaglio, come segue: "*I fondi oggetto della richiesta si riferiscono a fondi OB2 e PMI confluiti nel Fondo Strategico Regionale. Tali fondi sono monitorati annualmente attraverso la reportistica relativa al Fondo Strategico Regionale*."

La Regione ha trasmesso, con nota prot. n. 377920 del 17 luglio 2026, la rendicontazione 2025 dei progetti rientranti nel Fondo strategico regionale, gestiti da Ligurcapital secondo quanto disciplinato nell'apposita convenzione sottoscritta fra FI.L.S.E. e la stessa Ligurcapital in data 30 novembre 2017, con la precisazione che il Fondo è costituito dalla liquidità esistente presso le due società citate e che tali risorse hanno esclusivamente carattere rotativo (ovvero la movimentazione deriva da risorse che rientrano periodicamente al Fondo stesso) e che l'obiettivo perseguito da Ligurcapital è quello di favorire la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative imprenditoriali che possano concorrere alla crescita economica della Liguria. Tale rendicontazione 2025 comprende prospetti triennali dell'andamento degli interventi e dei risultati ottenuti, l'andamento del volume di affari, la composizione del Fondo stesso e indicazioni dettagliate delle Misure (singoli interventi o linee di finanziamento europei) e della loro evoluzione e stato attuale.

Osservazioni: La Sezione prende atto delle elaborate informazioni fornite e rinnova l'invito a inserire un breve prospetto di dettaglio nella relazione sull'attività di riconciliazione allegata alla nota integrativa, che elenchi i fondi gestiti da Ligurcapital e i corrispondenti saldi al 31 dicembre dell'anno di rilevazione, in analogia a quanto effettuato per i fondi attribuiti alla gestione di Fi.l.s.e. e per gli acconti erogati a Liguria Ricerche.

Enti strumentali controllati:

Azienda territoriale regionale per l'edilizia - A.R.T.E. SAVONA

I **crediti dell'Ente** al 31 dicembre 2025 risultano superiori, rispetto ai residui passivi risultanti dalla contabilità finanziaria alla stessa data, per euro 71.011,77; tale differenza è motivata dalla reimputazione all'esercizio 2026 nel bilancio regionale.

La Sezione ha chiesto di trasmettere i provvedimenti regionali di assunzione dell'impegno n. 3670/2025 e di reimputazione all'impegno n. 4219/2026.

La Regione ha prodotto il decreto n. 4043 del 23 dicembre 2014, avente ad oggetto l'assunzione di impegno relativo Programma sperimentale di alloggi per genitori separati e anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, per l'importo complessivo di euro 1.153.846, corrispondente al reimpiego di un finanziamento statale (a seguito di definanziamento di un precedente progetto). L'impegno complessivo a favore dell'Ente era pari a 406.316,40 (n. 8264/2014) e, nel corso degli anni, tale importo è stato liquidato parzialmente e reimputato per la quota residua. Ha trasmesso, altresì, il decreto del Direttore generale n. 389/2026, relativo al riaccertamento residui al 31 dicembre 2025 di competenza della Direzione politiche abitative, territorio e demanio costiero, che comprende la reimputazione dell'impegno n. 3670/2025, e la deliberazione della Giunta n. 100 del 2 aprile 2026, relativa al riaccertamento generale dei residui attivi e passivi dell'Amministrazione.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

Azienda territoriale regionale per l'edilizia - A.R.T.E. IMPERIA

Risulta una differenza di euro 3.434.938,21, derivante dal maggior valore dei **crediti** iscritti nel bilancio dell'ente al 31 dicembre 2025 rispetto ai residui passivi iscritti nel bilancio regionale alla stessa data.

Tale discrasia è riconciliata nella relazione elencando gli impegni oggetto di reimputazione all'esercizio 2026 del bilancio regionale, per una pari somma.

La Sezione ha chiesto di trasmettere i provvedimenti regionali di assunzione di detti impegni sull'annualità 2025 e di reimputazione degli stessi all'esercizio 2026.

Regione Liguria ha trasmesso n. 17 provvedimenti, sia relativi all'assunzione degli impegni, con scadenza imputata ad esercizi diversi del bilancio regionale, tra cui sono previsti gli impegni assunti sull'anno 2025, sia di reimputazione degli stessi.

Osservazioni: nessun rilievo in merito.

Enti strumentali partecipati:

Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova

Preso atto della registrazione di residui passivi nel rendiconto regionale al 31 dicembre 2025 per euro 85.000.00 e dell'assenza di riconciliazione della totalità di detta somma, non essendo dato riscontro da parte della Fondazione alla richiesta degli uffici regionali, la Sezione ha chiesto di:

- trasmettere l'elenco degli impegni regionali pari ad euro 85.000,00 assunti nei confronti della fondazione;
- relazionare in merito alle iniziative adottate per richiamare l'ente all'adempimento normativo in esame;
- infine, trasmettere gli eventuali riscontri ottenuti, invitando altresì a sollecitare la trasmissione delle schede di riconciliazione entro la conclusione dell'istruttoria in corso.

Regione Liguria ha precisato che con nota del 25 febbraio sono state trasmesse alla fondazione le schede di riconciliazione dei residui passivi e residui attivi regionali, con la richiesta di integrazione con le proprie risultanze, sottoscrizione ed asseverazione dei prospetti ai sensi dell'art. 11 c. 6, lettera J) d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., da restituirsi formalmente entro il 27 marzo, al fine di poter includere le risultanze nella nota informativa relativa agli Esiti dell'attività di riconciliazione allegata al rendiconto. In assenza di riscontro, gli uffici amministrativi della fondazione venivano sollecitati. Inoltre, in data 29 maggio 2026 è stato effettuato un ulteriore, formale sollecito via pec, a cui ha fatto seguito l'invio delle schede di riconciliazione da parte della fondazione. In allegato al riscontro, è stata inviata tutta

la documentazione indicata nelle precisazioni fornite, incluse le schede di conciliazione che riconoscono l'importo di 85.000,00 euro tra i crediti della fondazione, che viene quindi parificata all'importo regionale dei residui passivi. Viene, altresì, rilevata tra i crediti della fondazione la somma di euro 1 milione, avente ad oggetto il contributo *ex* art. 1 l.r. n. 2/2026 a sostegno delle attività svolte nell'anno 2025, importo non presente nella scheda trasmessa dalla Regione alla fondazione.

Osservazioni: emerge la mancata conciliazione dell'importo di un milione sopra richiamato (in particolare, si fa riferimento agli allegati inviati in data 17 giugno 2026: 15b - scheda residui passivi trasmessa da Regione Liguria alla Fondazione; 12 a – scheda restituita, asseverata, dalla Fondazione).

Infine, in merito al **Monitoraggio dei disallineamenti** (parte 2 "Monitoraggio" della citata nota informativa), si è ritenuto necessario un approfondimento circa l'evoluzione di alcune poste oggetto di osservazioni da parte della Sezione nella relazione allegata alla deliberazione n. 73 del 17 luglio 2025. La verifica riguarda la società Fi.l.s.e. S.p.A., ed in particolare la trasmissione degli atti di liquidazione in relazione alle seguenti somme:

- impegno n. 11323/2022, per euro 10.902,97;
- impegno n. 11329/2022, per euro 47.202,47

e degli atti di liquidazione, se intervenuti nel corso della presente attività istruttoria, per le seguenti somme:

- impegni n. 4768 e n. 9919/2023, per euro 1 milione.

La Regione ha trasmesso i quattro provvedimenti corrispondenti alla liquidazione della totalità delle somme sopraelencate; pertanto, i precedenti rilievi possono considerarsi superati.

1.5.3.2 B) con gli enti locali

Proseguendo nell'analisi attuata negli anni precedenti, in sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco dettagliato dei residui attivi e passivi al 31

dicembre 2025 relativi a rapporti obbligatori esistenti con gli Enti locali liguri, al fine di individuare specifiche poste di credito e debito da sottoporre a campionamento. Esaminato l'elenco trasmesso, sono stati individuati alcuni Comuni sulla base dei seguenti criteri: due enti per ciascun territorio metropolitano/provinciale della regione, differenziazione nel numero di abitanti, entità dei residui esistenti nel rendiconto regionale, con esclusione degli enti già campionati nei precedenti giudizi di parificazione (ad eccezione del comune di Albenga, in considerazione della mole di residui tuttora presenti).

Gli Enti locali risultanti dal campionamento sono stati i seguenti:

Tab. n. 56– Enti locali sottoposti ad analisi

Comune	Provincia	Numero abitanti
Sestri levante	Genova	17.088
Montoggio	Genova	2.021
Albenga	Savona	23.500
Noli	Savona	2.450
Sarzana	La Spezia	21.699
Monterosso al mare	La Spezia	1.290
Sanremo	Imperia	53.000
Pieve di Teco	Imperia	1.310

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

Al fine di addivenire ad una conciliazione condivisa dei reciproci crediti e debiti, gli elenchi risultanti sono stati trasmessi ai Comuni individuati, con richiesta di fornire indicazioni dettagliate dei residui attivi e passivi nei confronti della Regione risultanti dai propri rendiconti, nonché di integrare le informazioni presenti e aggiungere eventuali ulteriori residui registrati al 31 dicembre 2025.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i residui presenti nell'elenco regionale e le somme, tra tali residui, risultanti nel bilancio regionale. Inoltre, sono esposti gli importi presenti nei bilanci comunali che i Comuni hanno indicato come ulteriori

rispetto ai precedenti[140]. Si evidenzia la piena collaborazione dimostrata dagli Enti, stante il ristretto margine temporale in cui la rilevazione è stata condotta, dovuto ai termini dell'attività istruttoria di parificazione del rendiconto regionale.

[140] L'indicazione in cui compare solo "(Comune)" individua i crediti/debiti indicati come ulteriori dagli Enti locali

Tab. n. 57 – Residui al 31 dicembre 2025 - raffronto tra Regione ed Enti locali campionati - dati aggregati

ENTE (debitore/creditore)	**Residui** Regione/Comune	**RESIDUI al 31/12/25 (Regione) euro**	**RESIDUI al 31/12/2025 (Comune) euro**
COMUNE DI ALBENGA (SV)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	623.827,59	84.254,29
COMUNE DI ALBENGA (SV)	**perenti (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	1.050.269,73	92.542,78
	totale	**1.674.097,32**	**176.797,07**
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE (SP)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	960.261,63	540.138,19
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE (SP)	**perenti (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	3.810,87	-
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE (SP)	**ATTIVI (Comune) Totale**	-	513.746,97
	totale	**3.810,87**	**513.746,97**
COMUNE DI MONTOGGIO (GE)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	204.042,80	9.831,49
COMUNE DI MONTOGGIO (GE)	**perenti (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	12.090,26	-
	totale	216.133,06	9.831,49
COMUNE DI NOLI (SV)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	129.470,67	93.279,26
	totale	**129.470,67**	**93.279,26**

(segue)

ENTE (debitore/creditore)	Residui Regione/Comune	RESIDUI al 31/12/25 (Regione) euro	RESIDUI al 31/12/2025 (Comune) euro
COMUNE DI PIEVE DI TECO (IM)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	242.683,44	257.926,75
	ATTIVI (Comune) Totale	-	557.990,85
	totale	**242.683,44**	**815.917,60**
COMUNE DI SANREMO (IM)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	1.479.912,40	669.831,23
COMUNE DI SANREMO (IM)	**perenti (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	234.981,00	-
COMUNE DI SANREMO (IM)	**ATTIVI (Comune) Totale**	-	5.198.165,46
	totale	**1.973.834,74**	**6.054.555,21**
COMUNE DI SARZANA (SP)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	1.262.310,33	216.197,81
COMUNE DI SARZANA (SP)	**ATTIVI (Comune) Totale**	-	12.439.786,50
	totale	**1.262.310,33**	**12.655.984,31**
COMUNE DI SESTRI LEVANTE (GE)	**passivi (Regione)/ ATTIVI (Comune) Totale**	808.490,90	479.055,49
COMUNE DI SESTRI LEVANTE (GE)	**ATTIVI (Comune) Totale**	-	1.418.669,21
	totale	**808.490,90**	**1.897.724,70**

(segue)

ENTE (debitore/creditore)	Residui Regione/Comune	RESIDUI al 31/12/25 (Regione) euro	RESIDUI al 31/12/2025 (Comune) euro
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE (SP)	attivi (Regione)/ PASSIVI (Comune) Totale	2.999,61	
	totale	**2.999,61**	**-**
COMUNE DI PIEVE DI TECO (IM)	attivi (Regione)/Totale PASSIVI (Comune) Totale	950,84	-
	totale	**950,84**	**-**
COMUNE DI SANREMO (IM)	attivi (Regione)/ PASSIVI (Comune) Totale	514.506,86	117.946,77
COMUNE DI SANREMO (IM)	PASSIVI (Comune) Totale	-	10.248,00
	totale	**514.506,86**	**128.194,77**
COMUNE DI SARZANA (SP)	attivi (Regione)/ PASSIVI (Comune) Totale	2.340,98	512,72
	totale	**2.340,98**	**512,72**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da Regione Liguria e dagli Enti locali campionati: residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025

L'esame dei dati forniti ha confermato che le discrasie, già palesatesi in occasione dei precedenti giudizi (con campionamento riferito ad altri enti), sono evidenti anche nell'attuale rilevazione. Dalle schede predisposte per ciascun Comune, acquisite agli atti e trasmesse alla Regione, emergono i seguenti elementi[141].

Comune di Albenga (SV):

La contabilità comunale registra una corrispondenza generale per quanto riguarda i residui passivi regionali, per i quali dimostra un attento monitoraggio alla riscossione, mentre rileva a bilancio solo uno tra i residui perenti regionali, restando totalmente esclusi i fondi per interventi urgenti in conseguenza ad eventi alluvionali (risalenti all'anno 1995), di incendi (1999) e relativi a proposte di edilizia social housing (2006).

Si ritiene opportuno un sollecito confronto tra gli enti in merito all'attribuzione al Comune, da parte della Regione, di tali somme, con la verifica dei relativi criteri definiti per tali finanziamenti.

Comune di Monterosso al mare (SP):

Non risultano imputate al bilancio comunale le seguenti poste, presenti tra i residui regionali:

- i trasferimenti statali (ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri) per interventi di somma urgenza, per fronteggiare i danni derivanti da avversità atmosferiche nell'inverno 2009/2010, autorizzata con decreto 3559/2018, per euro 202.500,00;
- i contributi del Fondo strategico regionale (l.r. 34/2016) per progetti integrati per la sicurezza o programma specifici, autorizzati con decreto regionale 6622/2025, per euro 40.000,00 (investimento complessivo euro 51.812,20, con esigibilità definita nell'atto 31/12/2025);

[141] La rilevazione è stata approfondita tramite interrogazione dei singoli atti regionali sul isto istituzionale dell'Amministrazione. Sono esposte in questa sede solamente le posizioni più rilevanti.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto riguarda i residui attivi comunali, sono presenti:

- contributi PNRR per lavori di miglioramento sismico e risanamento energetico, immobile in via Mesco n. 14 - 1 stralcio, per euro 128.578,92 (anno 2022);
- intervento descritto come "*PSR sentiero REL 591 - AGEA rif. 70-88-0000-0652 dom. 34270339863 - SVIL . RURALE RIFORMA*", per euro 47.463,36 (anno 2023);
- interventi di riqualificazione della viabilità del centro storico, per euro 91.715,12 (anno 2024);
- lavori strada comunale Monte Albereto, per euro 234.541,55 (anno 2025);

Si rileva l'opportunità di definire sia l'effettiva sussistenza, sia l'anno di effettiva esigibilità di tali somme.

Comune di Montoggio (GE):

Il Comune ha fornito riscontro per il solo importo di euro 9.831,49, relativo a interventi di manutenzione ordinaria per la difesa del suolo, incassato in data 4 febbraio 2026.

Considerato che gli atti regionali di attribuzione dei finanziamenti non iscritti al bilancio comunale risalgono agli anni 2018, 2019, 2021 e 2022, si auspica una sollecita interlocuzione tra i due Enti.

Comune di Noli (SV):

L'esito del raffronto ha evidenziato una piena aderenza nelle risultanze dei due rendiconti, comunale e regionale. La differenza, infatti, è data principalmente dal trasferimento per interventi di difesa del suolo per euro 15.064,67, cancellato dal Comune in sede di riaccertamento ordinario 2025 in quanto economia, e da una differenza nelle somme relative all'intervento sul rio Noli (risalente al 2015), avendo il Comune registrato delle economie di spesa.

Comune di Pieve di Teco (IM):

Le risultanze della verifica sulle poste iscritte tra i residui passivi regionali conducono ad una sostanziale coincidenza, ma il Comune inserisce ulteriori crediti per euro 557.990,65 relativi, tra l'altro, a:

(Firmato Digitalmente)

- trasferimenti relativi ad interventi necessari a seguito di eccezionali eventi meteorologici (2 e 3 ottobre 2020) - Decreto n. 10/2022, per 210.000,00 euro (anno 2023); il credito risulta incassato il 30 marzo 2026;
- contributo PSR 2014/2022 "*AGEA rif. 70-88-0000-0790 dom. 54270145003 - anticipo - svil. rurale riforma*" per euro 282.660,05 (anno 2025), incassato il 3 luglio 2026;
- contributo impianto antincendio edifici scolastici, pari a euro 50.000,00 (anno 2019)

Escluse le somme incassate, per le quali evidentemente non coincideva l'esercizio di esigibilità, resta da verificare l'ultimo contributo in elenco, oltre a piccole somme risultanti nel bilancio comunale.

Comune di Sanremo (IM):

In merito alla verifica dell'elenco dei residui passivi regionali, consistenti in crediti per il bilancio comunale, ferma restando l'attenzione in questa sede ai soli importi significativi (pur in presenza di numerosi residui di scarso valore, non riconciliati, che sommano a un importo rilevante) e a parte le differenze riportabili a discordanze nell'imputazione all'esercizio, risulta la mancata rilevazione di importi relativi ai depositi cauzionali da parte dei concessionari di aree demaniali, per euro 123.929,65, poiché il procedimento di subentro nelle concessioni demaniali già intestate ad AMAIE. Il Comune ha precisato che è stato richiesto appunto il relativo stanziamento a bilancio con variazione per la regolarizzazione dei canoni arretrati, presenti e futuri, tenuto conto che, per legge per convenzione, le poste devono essere rimborsate da Rivieracqua quale gestore del servizio idrico integrato. In relazione ai residui perenti regionali, pari a euro 234.981,00, il Comune ha comunicato di aver avviato il confronto con gli uffici regionali, stante l'assenza di poste iscritte al proprio bilancio.

I residui attivi regionali registrano importi relativi a depositi cauzionali per demanio pari a euro 370.306,84, per le quali il Comune ha ribadito la già indicata motivazione di mancata registrazione in merito alle concessioni già intestate ad AMAIE.

(Firmato Digitalmente)

Il Comune ha fornito gli elenchi di ulteriori residui presenti nel rendiconto comunale e non rilevati nell'elenco dei residui regionali trasmesso, che sono pari ad entrate (accertamenti) di parte corrente ed in conto capitale, per euro 5.198.165,46. Di minor importo gli ulteriori residui passivi comunali.

Considerata il valore di tali discordanze, risulta urgente una definizione delle posizioni finanziarie condivise.

Comune di Sarzana (SP):

In relazione ai residui passivi regionali, non risultano registrati al bilancio comunale i seguenti importi rilevanti:

- i trasferimenti statali (ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri) per interventi di somma urgenza, per fronteggiare i danni derivanti da avversità atmosferiche nell'inverno 2009/2010, autorizzata con decreto 3559/2018, per euro 78.750,00;
- i trasferimenti statali relativi al progetto "*COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime – fase 2*", per euro 142.578,94 (anno 2024).

Sono significativi gli importi che il Comune indica tra i propri crediti, ulteriori rispetto ai residui regionali, che sommano complessivamente ad euro 12.439.786,50; peraltro, tra questi, è compreso il trasferimento relativo al progetto "Common Ground" di cui sopra, benché per un valore di euro 213.407,71, lasciando supporre che altre correlazioni potrebbero rivelarsi a una più approfondita verifica, che si ritiene indispensabile tra i due Enti.

Comune di Sestri Levante (GE):

I residui passivi regionali trovano una rappresentazione fedele nel bilancio comunale, eccetto importi di scarso valore, che vede la sola esclusione dei seguenti:

- contributi agli investimenti per interventi nel settore della viabilità a valere sul fondo strategico regionale, approvazione del terzo aggiornamento del Programma annuale 2025, per euro 177,314,34 (anno 2025);

(Firmato Digitalmente)

- trasferimenti relativi al riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, annualità 2024, agli Ambiti Territoriali Sociali, che riporta una differenza per euro 35.844,98 (importo inferiore nel rendiconto comunale).

Risulta, invece, un importo pari a 1.418.669,21 per residui attivi nella contabilità comunale per il quale è necessario attivare un confronto in merito alle relative obbligazioni giuridiche e alla correlata esigibilità.

In sede di controdeduzioni (nota prot. n. 377920 del 17 luglio 2026), la Regione ha prodotto un articolato riscontro delle proprie Strutture ad alcune delle situazioni debitorie/creditorie esaminate.
La Sezione ritiene che il confronto su tali posizioni debba essere attuato con gli Enti interessati, i quali sono a conoscenza delle ragioni a supporto dell'iscrizione di dette posizioni nei propri bilanci.

In conclusione si prende atto che, il Collegio dei revisori, nel verbale n. 13 del 1° giugno 2026, ha rilevato che la Regione ha proseguito nel 2025 lo scambio di comunicazioni con gli Enti locali appartenenti al campione individuato in occasione delle precedenti parifiche (Città metropolitana di Genova, Province di Savona, Imperia e La Spezia, Comuni di Genova, Imperia, La Spezia, Savona), nonché con ulteriori sei Comuni scelti in base al numero di abitanti, superiore a 20.000 (Albenga, Chiavari, Rapallo, Sanremo, Sarzana, Ventimiglia). Nel mese di novembre 2024 la Regione ha avviato la procedura di conciliazione, sui dati del rendiconto 2023. La verifica documentale è tutt'ora in corso.

La Sezione ritiene tale attività di conciliazione di fondamentale valore, stante la rilevanza di una corretta esposizione dei residui nei bilanci delle amministrazioni, sia dal punto di vista della consistenza finanziaria, sia da quello della corretta imputazione all'esercizio di esigibilità, considerato l'impatto che la mancata corrispondenza di crediti e debiti comporta sui conti territoriali e di ciascun singolo ente.

(Firmato Digitalmente)

1.5.4 La regolare cancellazione dei residui attivi

In sede di riaccertamento ordinario dei residui prodromico al rendiconto 2025 (di cui alla d.g.r. n. 100 del 2 aprile 2026), effettuato su un valore complessivo di residui attivi di euro 1.681.753.371,13 (determinato al netto delle poste relative al perimetro sanitario e alle partite di giro), sono state cancellate poste di residui attivi esistenti al 31 dicembre 2025 per complessivi euro 83.165.130,24. Ai fini delle pertinenti verifiche di regolarità, è stato chiesto di illustrare le ragioni che hanno portato alla radiazione delle posizioni sottoelencate.

Tab. n. 58 – Residui attivi eliminati al 31 dicembre 2025 – posizioni verificate

	Numero accertamento	Anno	Importo residuo prima del RO	Capitolo	Titolo	Importo cancellato a titolo definitivo
1	5208	2023	450.000,00	1896	4	450.000,00
2	6005	2023	21.629,15	1816	2	21.629,15
3	407	2024	123.548,31	1391	2	123.548,31
4	523	2024	534.771,81	1802	2	522.205.13
5	2754	2024	1.538.134,26	1933	4	911.155.43
6	4379	2024	600.000,00	2618	3	600.000,00

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria.

1) Accertamento n. 5208/2023, cancellazione per euro 450.000,00. Con nota n. 0272825 del 5 giugno 2026 del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore competitività, è stato precisato che la cancellazione è avvenuta in esecuzione del decreto dirigenziale n. 4853/2025. L'accertamento inizialmente effettuato in relazione a fondi provenienti dallo Stato è stato cancellato perché stralciato dalla programmazione POR FESR 2021-2027.

Osservazioni: nessuna (fatta salva la notazione circa la mancata trasmissione di alcuna documentazione a sostegno).

2) Accertamento n. 6005/2023, cancellazione per euro 21.629,15. È stata prodotta la nota n. 0255417 del 27 maggio 2026 della Direzione generale dell'Area salute e servizi sociali – Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione, Pari

(Firmato Digitalmente)

Opportunità, con cui è stato comunicato che la cancellazione dell'accertamento disposta in sede di riaccertamento ordinario è stata motivata dall'errata contabilizzazione di un incasso, pari a euro 21.629,15, su un diverso accertamento[142].

Osservazioni: nessuna.

3) Accertamento n. 407/2024, cancellazione per euro 123.548,31. Con nota n. 0289648 del 10 giugno 2026 della Direzione generale Agricoltura, Aree Protette e Natura – Settore Politiche Agricole e della Pesca, è stato precisato che l'accertamento in oggetto era collegato ad un impegno di spesa[143] assunto sulla base della stima del numero di ore lavorate dal personale coinvolto nel progetto. A seguito dell'effettivo conteggio delle ore lavorate, gli uffici hanno provveduto alla contemporanea riduzione dell'accertamento e dell'impegno corrispondenti.

Osservazioni: nessuna.

4) Accertamento n. 523/2024, cancellazione per euro 522.205.13. Con nota n. 0268640 del 3 giugno 2026 della Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro – Unità organizzativa politiche del lavoro e centri per l'impiego è stato riferito che l'accertamento riguardava fondi provenienti dallo Stato destinati al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro. A seguito della rendicontazione relativa all'esercizio 2024 e dopo aver incassato la somma spettante, è stata disposta la cancellazione di quanto residuava con decreto dirigenziale n. 1372/2026 [144].

Osservazioni: nessuna.

---

[142] L'incasso è stato imputato all'accertamento n. 6120/2023, anziché all'accertamento n. 6005/2023, oggetto di istruttoria.

[143] N. 958/2024 sul capitolo di spesa U0000007201" Interventi connessi all'attuazione diretta da parte della Regione Liguria del programma di sviluppo rurale 2014-2020 – Lavoro flessibile, quota LSU e servizi da Agenzie di lavoro interinale".

[144] Provvedimento trasmesso.

(Firmato Digitalmente)

5) Accertamento n. 2754/2024, cancellazione per euro 911.155.43. Con nota n. 0272825 del 5 giugno 2026 del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore competitività, è stato precisato che la cancellazione dell'accertamento è avvenuta in esecuzione del decreto dirigenziale n. 8420/2025, con cui si è provveduto a recuperare le economie da Filse S.p.A. in relazione all'attuazione delle azioni 4.1.1 e 4.2.1 de POR FESR 14-20.

Osservazioni: nessuna (fatta salva la notazione circa la mancata trasmissione di alcuna documentazione a sostegno).

6) Accertamento n. 4379/2024, cancellazione per euro 600.000,00. Con nota n. 0270669 del 4 giugno 2026 della Direzione generale centrale organizzazione, Stazione unica appaltante regionale, cultura e sport – Settore Amministrazione Generale, è stato precisato che l'accertamento riguardava gli incentivi per il personale tecnico, in relazione ad un progetto di "Efficientamento energetico e miglioramento prestazionale, comprensivo del rifacimento corticale delle facciate, delle sedi regionali site in Genova, via Fieschi civ. 15 e via Fieschi civ. 17". In sede istruttoria è emerso che l'intervento era stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024-2026 [145] ed era stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica nel corso del 2024 [146]. Sempre nel 2024 era stata bandita la gara per la progettazione esecutiva[147], successivamente revocata ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della l. n. 241/1990 [148], per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione regionale. Con decreto del Direttore Generale 2025-AM-7864 sono state annullate le prenotazioni contabili relative all'intervento, compreso l'accertamento relativo agli incentivi per funzioni tecniche.

[145] Con deliberazioni della Giunta regionale nn. 676 del 7 luglio 2023 e 1046 del 27 ottobre 2023.

[146] Con decreto del Direttore Generale n. 5690 del 30 agosto 2024.

[147] Con decreto del Direttore Generale n. 5816 del 5 settembre 2024.

[148] Con decreto del Direttore Generale n. 8162 del 9 dicembre 2024. Revoca ritenuta legittima dal TAR Liguria, con sentenza n. 631 del 30 maggio 2025.

(Firmato Digitalmente)

Osservazioni: nessuna (fatta salva la notazione circa la mancata trasmissione di alcuna documentazione a sostegno).

1.5.5 La verifica dei residui passivi perenti

In linea con l'art. 60, comma 3 [149], del d.lgs. n. 118 del 2011, la Regione Liguria ha adottato la legge regionale 12 novembre 2014, n. 34 [150], con cui ha disposto che la perenzione[151] possa produrre effetti fino ad esaurimento delle poste esistenti al 1° gennaio 2015.

I residui perenti, essendo collegati ad obbligazioni regolarmente assunte, pur non figurando nel bilancio finanziario, continuano a gravare su di esso quanto meno in termini potenziali, fatti salvi gli effetti della prescrizione o di altre cause di estinzione. Poiché i creditori mantengono comunque il diritto all'esazione del credito, a prescindere dall'intervenuta perenzione conseguente al mero spirare dei termini di permanenza in bilancio dei residui passivi, nel bilancio vanno iscritte risorse tese ad assicurare adeguata copertura.

La situazione dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2024 era stata definita, con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1629 del 4 marzo 2025, nell'ammontare totale di euro 61.117.894,26.

---

[149] "*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti*."

[150] Denominata "Adeguamento delle disposizioni in materia di ordinamento contabile della Regione Liguria" e che, all'art.1 comma 3 ha richiamato integralmente quanto disposto dall'art. 60 del d.lgs. n. 118/2011, anticipando al 2014 il superamento dell'istituto della perenzione.

[151] Ovvero la cancellazione di un residuo dalle scritture del bilancio in ragione del mero decorso di un predeterminato arco temporale, senza l'effettiva estinzione dell'obbligazione sottostante.

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del 2025 sono state effettuate reiscrizioni, mediante utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024, per euro 447.436,87 [152] e cancellazioni definitive, con conseguenti economie, per euro 856.584,26.

La situazione della contabilità dei residui perenti al 31 dicembre 2025, approvata con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1473 del 24 febbraio 2026, si riduce, pertanto, ad euro 59.813.873,13, come di seguito esposto.

Tab. n. 59 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2025

Esercizio provenienza	Consistenza dei residui perenti al 1°gennaio 2025	Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025	Cancellazioni disposte nel corso dell'esercizio 2025	Situazione al 31 dicembre 2025
1995	646.119,16	0,00	0,00	646.119,16
1998	2.260.794,21	0,00	0,00	2.260.794,21
1999	4.388.502,87	0,00	454.482,07	3.934.020,80
2000	19.285.340,27	0,00	0,00	19.285.340,27
2001	121.118,12	0,00	0,00	121.118,12
2002	16.668.185,80	147.236,65	15.288,54	16.505.660,61
2003	1.666.033,14	20.448,58	50.000,00	1.595.584,56
2004	8.853.314,83	0,00	0,00	8.853.314,83
2005	218.684,82	0,00	16.623,22	202.061,60
2006	1.016.100,98	224.053,22	55.260,39	76.787,37
2007	3.984.267,29	49.547,33	59.073,92	3.875.646,04
2008	1.810.711,36	6.151,09	29.249,71	1.775.310,56
2009	114.837,50	0,00	108.237,50	6.600,00
2010	46.881,91	0,00	46.075,91	806,00
2011	37.002,00	0,00	22.293,00	14.709,00
Totale	**61.117.894,26**	**447.436,87**	**856.584,26**	**59.813.873,13**

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria.

[152] Interamente destinata a residui perenti in conto capitale.

(Firmato Digitalmente)

Per gli specifici residui perenti di seguito elencati, individuati in relazione alla maggiore risalenza nel tempo, in sede istruttoria è stato chiesto di fornire, segnatamente, il provvedimento originario di impegno, il dato degli eventuali pagamenti intervenuti e l'illustrazione delle ragioni del mantenimento.

Tab. n. 60 – Residui perenti in rendiconto 2025 oggetto di verifica a campione

	Esercizio provenienza fondi	**Capitolo**	**Impegno**	**Disponibilità 31/12/2025**
1	1995	1837	500062	291.230,05
2	1998	9400	801970	409.494,73
3	1999	2289	910706	1.838.747,44
4	1999	1872	910716	128.703,40
5	1999	1872	910725	460.781,11

Fonte: Rendiconto 2025, Regione Liguria.

1) Impegno n. 500062/1995, capitolo 1837, euro 291.230,05. Con nota n. 0268433 del 3 giugno 2026 della Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo – Settore Interventi Difesa Suolo, è stato comunicato che la somma di euro 291.230,05 è riferita ad un contributo concesso al Comune di Albenga con deliberazione di Giunta regionale n. 91 del 20 gennaio 1995, per il finanziamento degli interventi conseguenti ai danni derivanti da eventi alluvionali occorsi nel novembre 1994 [153]. La quota residua del contributo non è ancora stata liquidata a causa di alcune (non specificate) problematiche emerse in fase di verifica della rendicontazione finale e sono attualmente in corso contatti con il comune di Albenga per la risoluzione.

   Osservazioni: appare necessaria una celere conclusione delle procedure.

2) Impegno n. 801970/1998, capitolo 9400, euro 409.494,73. Con nota n. 0272048 del 5 giugno 2026 della Direzione Generale Ambiente – Settore Ecosistema Costiero e Acque è stato comunicato che il residuo riguarda un contributo concesso al Comune della Spezia con deliberazione della Giunta regionale

[153] Contributo complessivo assegnato al Comune di Albenga con la deliberazione citata, pari a euro 9.909.900.000, corrispondente ad un acconto pari al settanta per cento del finanziamento totale.

(Firmato Digitalmente)

n. 1660 del 29 maggio 1998 per la realizzazione di fognature[154]. Gli uffici hanno comunicato di essere al momento impossibilitati a concludere l'iter istruttorio per la definizione dell'importo ancora da liquidare, a seguito dei problemi di accesso alla sede di Via d'Annunzio, in cui è conservata la documentazione cartacea da verificare.

Osservazioni: si invitano gli uffici a procedere il più celermente possibile nella definizione della pratica, che, comunque, continuerà anche in futuro a essere oggetto di monitoraggio da parte della Sezione.

3) Impegno n. 910716/1999, capitolo 1872, euro 1.838.747,44. n. 0268433 del 3 giugno 2026 della Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo – Settore Interventi Difesa Suolo è stato comunicato che si tratta del saldo di un contributo concesso con deliberazione della Giunta regionale n.1110 del 28 dicembre 1999 al comune di Genova per l'intervento di "Ripristino sezione a deflusso a mare dei rivi canalizzati centro storico Genova (zona Porto)"[155]. Come già evidenziato nella precedente parifica, l'impegno si riferisce ad un contributo a favore del Comune di Genova non ancora liquidato in attesa del trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'Ambiente. In sede istruttoria gli uffici hanno evidenziato che le opere sono state interamente realizzate e rendicontate dal Comune di Genova, che è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta dal Ministero ma che, nonostante diversi solleciti, ad oggi non c'è stato il trasferimento dei fondi richiesti.

   Osservazioni: come nelle precedenti parifiche, si invita ad una celere conclusione delle procedure che, peraltro, continueranno anche in futuro a essere oggetto di monitoraggio da parte della Sezione.

4) Impegno n. 905660/1999, capitolo 1872, euro 128.703,40. Con nota n. 0269165 del 3 giugno 2026 della Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo –

[154] Importo complessivamente concesso pari a £ 16.126.000.000.

[155] Con la delibera citata, trasmessa in sede istruttoria, erano stati concessi due finanziamenti al Comune di Genova: il contributo per l'opera in esame era pari complessivamente a £ 7.967.553.120.

(Firmato Digitalmente)

Settore Interventi Difesa Suolo è stato rappresentato che l'impegno riguarda un contributo concesso al Comune di Taggia con deliberazione della Giunta regionale n. 1637 del 29 dicembre 1999 [156], per il finanziamento dell'opera di "Completamento dell'intervento di ripristino del dissesto idrogeologico del versante in sponda sinistra del rio S. Lucia incombente sul centro storico di Taggia". Secondo quanto riportato in istruttoria, nel corso del 2003 era stato liquidato al comune di Taggia l'importo di euro 542.690,57. Gli uffici hanno dichiarato di non poter verificare se si tratti di una economia finale, stante l'indisponibilità della documentazione cartacea relativa all'intervento che, a seguito del trasferimento degli uffici, risulta attualmente negli archivi regionali siti ad Ovada.

Osservazioni: si invitano gli uffici a provvedere, quanto meno in occasione del prossimo riaccertamento dei residui, alle opportune verifiche al fine di definire compiutamente la partita.

5) Impegno n. 910725/1999, capitolo 1872, euro 460.781,11. Con nota n. 0269165 del 3 giugno 2026 della Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo – Settore Interventi Difesa Suolo è stato comunicato che l'impegno si riferisce ad un contributo concesso alla Provincia di Imperia con deliberazione della Giunta regionale n. 1637 del 29 dicembre 1999 [157], per lavori di "sistemazione del dissesto idrogeologico diffuso di versante con gravissima azione di richiamo del Rio Periane con pericolo di esondazione a valle lungo la via S. Francesco". Con due successivi provvedimenti[158] sono stati riprogrammati gli interventi per l'utilizzo delle economie di spesa e i lavori sono stati rendicontati e totalmente liquidati. Secondo quanto riportato dagli uffici regionali, l'impegno di euro 460.781,11 risulta essere un'economia di spesa,

[156] Importo totale del finanziamento pari a £ 1.300.000.000.

[157] Importo originariamente concesso pari a £ 11.400.000.000.

[158] Deliberazioni della Giunta regionale n. 236 del 16 marzo 2004 e n.1233 del 19 ottobre 2017, trasmesse in sede istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

cancellata nel corso dell'esercizio 2026 con decreto dirigenziale n. 4184/2026 (non fornito in sede istruttoria).

Osservazioni: nessuna.

1.6 La situazione patrimoniale

1.6.1 Introduzione

L'articolo 2 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che, a fini conoscitivi, le Regioni affianchino alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale, in modo da ottenere una rilevazione unitaria dei fatti gestionali[159].

A tal fine, anche Regione Liguria ha adottato il "*piano dei conti integrato*", prescritto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011, e ha inserito, nel rendiconto annuale, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico prescritti dall'art. 11 e dall'Allegato n. 10 del d.lgs. n. 118 del 2011). Inoltre, dall'anno 2016, ha conformato la propria gestione a quanto disposto dal già citato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*" (Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011)[160]. Tale principio prevede che, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, vadano comunque considerati vari componenti, positivi e negativi, che trovano rappresentazione nel conto economico o nello stato patrimoniale come, ad esempio, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, le rimanenze iniziali e finali di materie prime, gli

[159] L'art. 37 del d.lgs. n. 118 del 2011 precisa che la contabilità finanziaria mantiene la sua natura autorizzatoria, mentre la contabilità economico-patrimoniale garantisce la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

[160] Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale evidenzia, al paragrafo 1, come la contabilità economico-patrimoniale miri: con il conto economico, a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche non direttamente misurate da movimenti finanziari; con lo stato patrimoniale, a rappresentare le variazioni del patrimonio (il quale costituisce un indicatore dei risultati della gestione). Inoltre, è funzionale all'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, aziende e società, nonché a predisporre una base informativa per la determinazione analitica dei costi.

(Firmato Digitalmente)

incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le variazioni patrimoniali relative agli esercizi precedenti che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze).

L'articolo 63, comma 7, del d.lgs. n. 118 del 2011 precisa, in particolare, che lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio dell'Ente al termine dell'esercizio, costituito dal complesso dei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza[161].

Tale documento contabile, tradizionalmente detto anche "conto del patrimonio", deve essere redatto secondo gli schemi predisposti dal legislatore (Allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011) ed espone anche:

a) i beni del demanio, ferme restando le caratteristiche proprie dettate dal Codice civile, da valutare secondo le modalità previste dal pertinente principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011);
b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione ed iscritti distintamente rispetto ai residui attivi[162].

1.6.2 La contabilità economico-patrimoniale "*accrual*"

Come riportato da Regione Liguria all'interno della Parte III della relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, nel quadro delle riforme strutturali previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), assume particolare rilievo il processo di armonizzazione e innovazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, il quale deve essere orientato all'adozione della

[161] Attraverso tale rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio.

[162] Sul tema si evidenzia quanto emerso dalla Relazione del Collegio dei revisori di Regione Liguria, il quale suggerisce di dare inizio "[…] *ad un monitoraggio relativo ai residui attivi stralciati dalla contabilità finanziaria, e spostati sul patrimonio, ai fini della verifica dello stato di attuazione delle azioni di recupero; per i residui cancellati dalla contabilità finanziaria ma iscritti nello stato patrimoniale, si auspica che il ROR sia momento di rendicontazione da parte dei singoli responsabili anche delle azioni intraprese nell'anno su tali elenchi; si ritiene che questo tema, debba essere inserito nel regolamento di contabilità al fine di monitorare eventuali danni all'ente* […]"

(Firmato Digitalmente)

contabilità economico-patrimoniale secondo il principio dell'*accrual accountin*g. Tale intervento si inserisce tra gli obiettivi strategici del PNRR al fine di migliorare la qualità, la trasparenza e la comparabilità dei dati di finanza pubblica in linea con le migliori pratiche europee.

In questo contesto normativo, rafforzato dalle disposizioni introdotte nell'ambito della riforma abilitante "1.15 Riforma della contabilità pubblica", le amministrazioni territoriali sono chiamate a un progressivo adeguamento dei propri sistemi informativi e contabili. In particolare, Regione Liguria rientra tra gli enti individuati per la fase pilota della riforma, assumendo un ruolo attivo nella sperimentazione dei nuovi schemi contabili basati sul principio della competenza economica.

La partecipazione alla fase pilota comporta, pertanto, l'obbligo per la Regione di elaborare e adottare schemi contabili sperimentali, nonché di contribuire allo sviluppo e alla validazione del nuovo modello di rilevazione economico-patrimoniale, secondo le linee guida e i principi definiti a livello nazionale ed europeo. Tale percorso rappresenta un passaggio fondamentale verso il consolidamento di un sistema contabile pubblico più efficiente, trasparente e orientato alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale delle amministrazioni pubbliche.

Regione Liguria, pertanto, all'interno della stessa relazione sulla gestione, asserisce di aver proceduto all'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, riclassificati secondo il "*piano dei conti multidimensionale*" e conformi agli schemi definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Afferma inoltre di aver adeguato il proprio sistema informativo al fine di consentire la gestione dei nuovi schemi e la relativa estrazione in formato XBRL, funzionale all'invio dei dati alla BDAP[163] entro il termine del 30 giugno 2026.

[163] BDAP: Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche

(Firmato Digitalmente)

1.6.3 Esame dello stato patrimoniale del rendiconto 2025

La situazione patrimoniale della Regione Liguria al 31 dicembre 2025 è rappresentata nei prospetti redatti in conformità agli artt. 11 e 63, del d.lgs. n. 118 del 2011 e riportati nel disegno di legge di approvazione del rendiconto 2025 (v. in particolare pagg. 98-102).

Lo stato patrimoniale evidenzia un attivo di euro 3.696.373.874, composto dalle seguenti macrovoci:

a) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione (euro 0);
b) Immobilizzazioni (euro 272.914.760)
c) Attivo circolante (euro 3.371.200.616);
d) Ratei e risconti (52.258.499).

Il passivo patrimoniale, per il medesimo totale di euro 3.696.373.874, è composto dalle seguenti macroclassi:

a) Patrimonio netto (euro 273.089.225);
b) Fondi per rischi ed oneri (euro 333.335.737);
c) Trattamento di fine rapporto (euro 0);
d) Debiti (euro 2.670.948.993);
e) Ratei e risconti e contributi agli investimenti (euro 418.999.919).

Il risultato di esercizio del prospetto di conto economico (di cui alle pagine 95-97 degli schemi contabili di Regione Liguria), pari a euro 59.965.069, viene riportato anche all'interno di un'apposita voce (III) del patrimonio netto.

Al fine di valutare l'attendibilità dello stato patrimoniale in aderenza all'Allegato n. 10 al d.lgs. n. 118 del 2011, sul piano metodologico sono state estratte a campione alcune poste su cui si è proceduto a verifiche puntuali, in particolare sotto il profilo della conformità alle sottostanti scritture.

(Firmato Digitalmente)

1.6.4 L'attivo patrimoniale

Ai fini di tali verifiche contabili, sono state anzitutto analizzate alcune delle poste dell'attivo per appurarne la conformità, non solo alle sottostanti scritture patrimoniali, ma anche rispetto ai valori delle rilevazioni inventariali. Inoltre, sempre con analisi a campione, sono state esaminate le modalità di gestione di taluni beni.

In esito alle richieste istruttorie, l'Amministrazione regionale ha fornito copia del registro dei beni ammortizzabili, riportante per ciascuno di essi la data di acquisto, il numero di cespite, la categoria e la sua descrizione, il valore di acquisto, il fondo di ammortamento (con la specificazione della quota annuale di ammortamento) e il valore residuo. Dalle verifiche effettuate a campione, i coefficienti di ammortamento applicati risultano, nel complesso, corretti e conformi ai "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposti dal MEF-RGS e richiamati nell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011. Si richiama, però, la questione legata all'aliquota utilizzata per il cespite "*Sistema radar meteorologico di monte Settepani*" in quanto, già dalle precedenti parifiche, era emerso come fosse stato ammortizzato in 4 annualità tramite un'aliquota del 25 per cento (v. infra, paragrafo "Immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e hardware").

Inoltre, in linea generale, i campionamenti effettuati dimostrano che l'Ente si sia avvalso della facoltà di applicare, nel primo anno di utilizzo dei beni, un coefficiente di ammortamento in dodicesimi per i beni mobili e, invece, su base giornaliera per i beni immobili.

È stata, inoltre, acquisita una elencazione dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritti a bilancio, al fine di verificare la corretta formazione della relativa riserva indisponibile iscritta nel passivo dello stato patrimoniale. A tal fine, è stata verificata la presenza di eventuali cespiti iscritti nei sottoconti "*1.2.2.02.10 Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*", appartenenti alla voce dell'attivo di bilancio "*Altre immobilizzazioni materiali*". Si rinvia al relativo specifico paragrafo della presente relazione per la disamina della correlata riserva.

(Firmato Digitalmente)

1.6.4.1 Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali

In merito a tale voce di bilancio, si premette che i terreni non sono soggetti ad ammortamento e che, alla voce "*Altri beni demaniali*", in base agli inventari prodotti, risultano iscritte le foreste demaniali.

I "*Fabbricati*" classificati come demaniali, essendo risultati sottoposti a vincolo architettonico ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 42/2004 o dichiarati di notevole interesse pubblico (ovvero, il "*complesso paesistico di Monte Esoli*" come da decreto ministeriale 24 aprile 1985), non risultano soggetti ad ammortamento. L'unico fabbricato non rientrante in queste due casistiche menzionate, ovvero l'immobile di Via Macaggi, 92, risulta iscritto con valore nullo. Conseguentemente, l'unica voce che evidenzia una variazione derivante dagli ammortamenti risulta essere la voce "*Infrastrutture*", che era stata oggetto di approfondimento in occasione di precedenti parifiche. Infatti, Regione Liguria, nel rendiconto 2022, aveva riclassificato il cespite "*Ferrovia Genova Casella*" alla voce "*Infrastrutture*" dei "*Beni demaniali*" coerentemente con le indicazioni date da questa Sezione. Sul tema, si rimanda alle precedenti relazioni.

1.6.4.2 Altre immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati

La Regione ha fornito l'elenco analitico dei beni corrispondenti alle voci di terreni e fabbricati, con specificazione dei singoli valori.

Con riferimento al campionamento del cespite "*Immobile Via Pian del Faggio Località Cabane Tiglieto*", in relazione al quale è emersa una variazione annuale di euro 14.186 per "*manutenzioni straordinarie*" (come dai dettagli inventariali forniti dalla Regione), si è chiesta conferma se si trattasse della prima iscrizione a bilancio.

Regione Liguria ha riscontrato la richiesta istruttoria comunicando che: "*Il cespite "Immobile Via Pian del Faggio Località Cabane Tiglieto" è stato inserito in inventario nel 2025, quale bene rinvenuto al catasto nella predetta annualità, a seguito di una ricognizione inventariale. Il valore di acquisizione figura nella colonna "manutenzione straordinaria",*

(Firmato Digitalmente)

campo convenzionalmente utilizzato per l'iscrizione di nuovi cespiti nella procedura di carico in inventario".

Analoga richiesta è stata fatta in merito al bene "*Terreno sito in località Molini della Storta, via Fornello s.n.c., nel Comune di Brugnato (SP)*" iscritto ad un valore pari a 190.000,00 euro. Per tale bene, inoltre, è stato chiesto l'atto di provenienza.

Regione Liguria ha riscontrato il quesito specificando che: "*Il "Terreno sito in località Molini della Storta, via Fornello s.n.c., nel Comune di Brugnato (SP)" è stato inserito, quale nuova acquisizione in data 12 dicembre 2025. Il bene è stato acquistato dall'Ente con destinazione funzionale alla realizzazione di un polo di protezione civile del levante ligure. L'atto notarile di compravendita, da cui si evincono le condizioni e il corrispettivo dell'acquisto, è allegato alla presente (Allegato 2). Il valore di acquisizione del terreno figura nella colonna "manutenzioni straordinarie" del registro inventariale poiché tale campo costituisce il percorso procedurale convenzionalmente utilizzato nell'applicativo in uso per il carico di nuovi cespiti*".

Inoltre, come richiesto, Regione Liguria ha fornito anche i dettagli delle scritture contabili utilizzate per l'iscrizione a bilancio di tali cespiti: "*Il Settore Bilancio economico-patrimoniale e controlli ha trasmesso, con nota prot. 2026-0350189 del 30/06/2026, le scritture contabili* […]" che si riportano di seguito:

- "[…] *per l'immobile Via Pian del Faggio, loc. Cabane Tiglieto, la scrittura con la quale questo Settore ha portato a Stato Patrimoniale il bene è:*
  € 2.837,00 Terreni n.a.c. (conto P1.2.2.02.13.99.999)
  € 11.348,74 Beni immobili n.a.c. (conto P1.2.2.02.09.99.999)
  e, in contropartita, costituita riserva indisponibile per beni demaniali e indisponibili di pari importo (conto P2.1.2.04.02.01.001).
- *per il terreno sito in loc. Molini della Storta, Via Fornello snc, comune di Brugnato (SP), la scrittura di riferimento con la quale questo Settore ha iscritto il bene nell'attivo del S.P. è:*
  € 190.000,00 Terreni edificabili (conto P1.2.2.02.13.02.001) stornandolo dal conto Beni immobili n.a.c. (conto P1.2.2.02.09.99.999) dove era stato rilevato con scrittura

(Firmato Digitalmente)

automatica del gestionale. Successivamente è stata creata riserva per beni demaniali e indisponibili per il medesimo importo".

Si prende atto della particolare modalità operativa con la quale Regione Liguria indica come "*manutenzione straordinaria*" il caricamento a inventario di beni di prima iscrizione. Inoltre, si evidenzia che, rispetto a quanto segnalato dalla Sezione in occasione della relazione di parifica sul rendiconto 2024, tali beni di nuova iscrizione sono stati correttamente iscritti senza effetti incrementativi del risultato economico dell'esercizio (erano infatti emersi diversi casi di iscrizione di nuovi cespiti, rinvenuti nel corso d'anno e non derivanti da acquisizioni, in contropartita al conto economico "*E5.2.3.99.99.001 sopravvenienza attiva*" e, quindi, in contrasto con il principio contabile OIC 29 "*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" andando a creare un incremento distorsivo sul risultato economico dell'esercizio).

1.6.4.3 Altre immobilizzazioni materiali – Impianti e macchinari

L'istruttoria ha riguardato anche specifiche voci incluse fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*". Sulla base dell'elenco degli "*Impianti e macchinari*" è stato campionato il bene di seguito indicato al fine di esaminare la corretta inventariazione e contabilizzazione a bilancio.

Tab. n. 61 – Stralcio registro impianti e macchinari

Numero inventario	Descrizione, dislocazione del mezzo e destinazione d'uso
1318 (Centrali-3)	"*Sollevatore telescopico marca Dieci modello Samson 75.10.V*"", categoria Centrali-3, acquisito il 6 agosto 2021 per euro 115.290 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 89.830,12 Il bene è ubicato presso il Polo Protezione Civile, Via Disegna 2 a Villanova d'Albenga con funzione di "*Colonna Mobile Regionale Protezione Civile*".

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario impianti e macchinari 2025.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione del cespite (riportate nella tabella soprastante), è stata verificata la corretta applicazione dell'aliquota del 5 per cento annuale prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011 per la categoria "*Impianti e attrezzature*",

(Firmato Digitalmente)

corrispondente a un importo annuale pari a 5.764,50 euro. Non sono emerse anomalie.

1.6.4.4 Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature industriali e commerciali

Sulla base dell'elenco delle "*Attrezzature industriali e commerciali*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", è stato campionato il bene di seguito indicato:

Tab. n. 62 – Stralcio registro attrezzature industriali e commerciali

Numero inventario	Descrizione. dislocazione del mezzo e destinazione d'uso
74 (Fitosanitario-3)	"*Estrattore e reagenti Maxwell RSC 48 System + accessori*", categoria Fitosanitario-3, acquisito il 25 agosto 2025 per euro 60.934,12 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 59.918,55 Il bene è ubicato presso Viale Brigate Partigiane 2 a Genova utilizzato per "analisi biomolecolari vegetali" dal laboratorio Fitosanitario.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2025.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione del cespite (informazioni riportate nella tabella soprastante), è stata verificata l'applicazione dell'aliquota del 5 per cento annuale prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011 per la categoria "*Impianti e attrezzature*", corrispondente a un importo annuale pari a 3.046,71 euro correttamente parametrato, per l'anno 2025 di acquisizione, a quattro mensilità per un ammortamento pari a euro 1.015,57. Non sono emerse anomalie.

(Firmato Digitalmente)

1.6.4.5 Immobilizzazioni materiali – Mezzi di trasporto

Sulla base dell'elenco dei "*Mezzi di trasporto*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", l'esame ha riguardato i beni di seguito indicati:

Tab. n. 63 – Stralcio registro mezzi di trasporto

Numero inventario	Descrizione, dislocazione del mezzo e destinazione d'uso
11 (Centrali-4)	"*Land Rover Defender*", acquisito il 28 maggio 1998 per euro 19.524,61 e iscritto a un valore contabile nullo in quanto completamente ammortizzato. Il mezzo è ubicato presso il Comando VV.F. di Savona e precisamente presso il Distaccamento di Albenga ed è impiegato per attività istituzionale del CNVVF
69 (Centrali-4)	"*Elicottero Agusta a109s grand con allestimento radio*", acquisito il 31 dicembre 2009 per euro 6.245.940,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 1.249.188,00. Il mezzo è ubicato presso l'aeroporto "F. Bonazzi" di Reggio Emilia (RE)

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2025.

Per il cespite "*Land Rover Defender*", come richiesto in fase istruttoria, Regione Liguria ha fornito il verbale di consegna.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione dei cespiti (riportati nella tabella soprastante), per il cespite "*Elicottero Agusta a109s*" è stata verificata l'applicazione dell'aliquota del 5 per cento prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011, corrispondente a un importo annuale pari a 312.297,00 euro. Inoltre, per il bene in parola (che era stato già oggetto di campionamento nelle precedenti parifiche), si è ritenuto opportuno chiedere aggiornamenti in merito all'iter di vendita richiamando anche le novità rinvenute sul sito istituzionale (https://www.regione.liguria.it/homepage-bandie-avvisi/document/59351::vendita-agusta-a109s.html), nonché una quantificazione dei costi di hangaraggio e manutenzione obbligatoria sostenuti nel corso del 2025.

Regione Liguria ha riscontrato il quesito istruttorio comunicando che:

"*Nel corso del 2025 è stato indetto un nuovo avviso di vendita, attraverso il decreto dirigenziale n. 2358/2025, con pubblicazione in data 16/04/2025 e scadenza in data 20/05/2025, anche questo deserto non essendo pervenuta nessuna offerta al Protocollo Generale della Regione Liguria entro la scadenza prefissata. Nell'autunno dello stesso anno un operatore economico ha formulato una proposta irrevocabile d'acquisto dell'elicottero*

(Firmato Digitalmente)

A109S. Con decreto dirigenziale n. 6139 del 20/08/2025 è stato affidato un incarico per una nuova perizia del valore di mercato del mezzo di trasporto di cui trattasi, inevitabilmente da aggiornare essendo decorsi circa due anni dalla prima.

In data 08/10/2025, con nota Prot-2025-474401, è pervenuta al Settore Amministrazione Generale la perizia relativa al valore di mercato dell'elicottero A109S, valore incongruo rispetto al valore della proposta irrevocabile d'acquisto, cosicché nella medesima data, con nota Prot-2025-475985 del 08/10/2025, è stato comunicato all'operatore economico che, stante la perizia relativa al valore di mercato, l'offerta non poteva essere accettata dalla Regione Liguria.

Il Settore Amministrazione Generale, riscontrata l'estrema difficoltà ad alienare il bene, nonché l'urgenza di evitare il perdurare dei costi vivi di manutenzione dello stesso, ha programmato di procedere con l'indizione di una nuova procedura d'asta per la vendita dell'elicottero regionale A109S, questa volta da pubblicare anche sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, così da aprirsi al mercato internazionale e così aumentare le possibilità di acquisto.

Nelle more di formalizzazione e definizione degli atti di vendita mediante asta pubblica è stato prorogato il servizio di preservazione, rimessaggio e gestione tecnica dell'elicottero A109S, i costi complessivamente impegnati per il servizio, affidato con i decreti dirigenziali 7213 del 2024 (n. prot 2024-1630755 del 04/11/2024), 2257 del 2025 (n. prot 2025-169286 del 26/03/2025), n. 6886 del 2025 (n. prot 2025-455851 del 26/09/2026), ammontano a € 51.382,34, così suddivisi:
- € 16.429,34 per il periodo 01/01–30/04/2025;
- € 21.594,00 per il periodo 01/05–30/09/2025;
- € 13.359,00 per il periodo 01/10–31/12/2025".

La Sezione prende atto della situazione e condivide, stante le difficoltà emerse già da diversi anni (si rimanda alle precedenti relazioni di parifica), l'urgenza di trovare una soluzione ampliando la ricerca di acquirenti anche al mercato europeo. La vendita del bene, come risulta chiaro anche dalla risposta fornita da Regione Liguria, consentirebbe un risparmio di risorse pubbliche che, invece, vengono utilizzate ogni anno (51.382,34 euro nel 2025) per il rimessaggio di un elicottero non più utilizzato.

(Firmato Digitalmente)

1.6.4.6 Immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e *hardware*

Per quanto riguarda le "*Macchine per ufficio e hardware*", inserite nello stato patrimoniale fra le "A*ltre immobilizzazioni materiali*", è stato esaminato l'inventario generale dei beni mobili degli uffici centrali e periferici.

Sono stati campionati alcuni beni iscritti al fine di verificare la corretta valorizzazione nello stato patrimoniale e per avere conferma del loro effettivo utilizzo. L'esame ha riguardato i beni riportati nella seguente tabella:

Tab. n. 64 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	Descrizione. ubicazione del bene e destinazione d'uso
1 (Fitosanitario-3)	"*Sistema microfotografico elettronico kamer reichert - Cod.BM00031131*", acquisito il 30 novembre 1981 ad un valore pari ad euro 1.319,72 e iscritto a un valore contabile nullo in quanto completamente ammortizzato.
7575	"*Allestimento e prodotti multimediali per sale riunioni e sale formazione c/o CPI Cesarea*" acquisito il 30 luglio 2025 ad un valore pari ad euro 40.881,83 e iscritto, al netto della prima quota annuale di ammortamento per euro 36.623,31.
1137 (Centrali-3)	"*Sistema radar meteorologico di monte Settepani*", acquisito il 17 maggio 2018 per euro 422.132,12 e iscritto come "bene mobile", all'interno della categoria "Macchine per ufficio e hardware", a un valore netto contabile nullo (in quanto completamento ammortizzato utilizzando in passato, come da controllo effettuato dalla Sezione, un'aliquota del 25% annuale).

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2025

Per il bene "*Sistema microfotografico elettronico kamer reichert - Cod.BM00031131*", Regione Liguria ha comunicato che non è stato rinvenuto presso l'ubicazione sita in Viale Brigate Bisagno specificando che è "*in corso denuncia alle Autorità Competenti per mancato rinvenimento nell'ambito della ricerca effettuata dalla struttura consegnataria del bene a seguito della quale il bene verrà discaricato dall'inventario*".

(Firmato Digitalmente)

La Sezione prende atto delle azioni intraprese dalla Regione in conseguenza del fatto che il bene in parola, iscritto a inventario al 31 dicembre 2025, non risulta reperibile e, considerando che trattasi di bene completamente ammortizzato, non rileva effetti in conseguenza della situazione a livello di saldi di bilancio (mentre rimanda a successivo paragrafo alcune considerazioni concernenti l'importanza della corretta gestione degli inventari).

In merito al bene "*Allestimento e prodotti multimediali per sale riunioni e sale formazione c/o CPI Cesarea*", acquisito il 30 luglio 2025, la Sezione ha verificato le modalità di ammortamento: è stata utilizzata l'aliquota del 25 per cento prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011 per la categoria "Hardware", corrispondente a un importo annuale pari a euro 10.220,46 che è stato correttamente ricalcolato in proporzione alle cinque mensilità del 2025, da agosto a dicembre, imputando un ammortamento pari a euro 4.258,52 euro per l'esercizio 2025.

Anche quest'anno, si è ritenuto opportuno analizzare la situazione inventariale e contabile del "*sistema radar di monte Settepani*", categoria Centrali 3, acquisito il 17 maggio 2018 per euro 422.132,12 e iscritto come "bene mobile", all'interno della categoria "Macchine per ufficio e hardware", a un valore netto contabile nullo (in quanto completamente ammortizzato utilizzando in passato, come da controlli effettuati dalla Sezione, un'aliquota del 25 per cento annuale). Considerato che la "vita utile effettiva" del bene non risulta coerente con la normativa contabile, di cui anche al d.lgs. n. 118 del 2011, che specifica: "*l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene*", in occasione della passata parifica, Regione Liguria aveva comunicato che avrebbe esaminato i riflessi conseguenti sul rendiconto 2025. Per tale motivo, la Sezione ha chiesto aggiornamenti.

La Sezione, inoltre, già nelle precedenti parifiche del rendiconto regionale, aveva attenzionato la particolare qualificazione del cespite come "*bene mobile*" stabilita da Regione Liguria.

Regione Liguria, quindi, ha riscontrato i quesiti istruttori fornendo le seguenti informazioni: "*Nel corso del 2025 è stato condotto un lungo confronto con Regione*

(Firmato Digitalmente)

Piemonte, comproprietaria del bene, nell'ambito del quale la stessa Regione Piemonte ha comunicato a Regione Liguria di aver acquisito il bene in inventario come bene mobile e di aver applicato un'aliquota di ammortamento del 15%. Valutato che il valore contabile residuo del bene al 31/12/2025 risulta nullo, l'applicazione di una diversa aliquota di ammortamento non avrebbe generato variazioni significative del valore residuo stesso. L'Ente si riserva la facoltà di apportare modifiche alla predetta aliquota in caso di iscrizioni di manutenzioni straordinarie. Nel corso del 2025 sono state effettuate manutenzioni ordinarie a carico di Arpa Liguria come da comunicazione del 16/03/2026 prot. n. 0133454".

La Sezione prende atto di quanto comunicato ed evidenzia la discrasia tra le aliquote utilizzate dalle due regioni comproprietarie dello stesso cespite.

Inoltre, si ribadisce come la scelta dell'aliquota debba avvenire in coerenza con la vita utile del bene in base al principio già richiamato (di cui al d.lgs. n. 118 del 2011: "*l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene*"). Regione Liguria, come campionato già gli scorsi anni, ha utilizzato l'aliquota del 25 per cento prevista per la categoria "Hardware" (aliquota che viene utilizzata, ad esempio, per ammortizzare beni come computer e apparati informatici degli uffici) stimando, quindi, una vita utile del radar di soli 4 anni (smentita dalla reale utilizzazione del radar e dall'utilizzo di questo importante cespite previsto anche per i prossimi anni). Regione Piemonte, invece, da quanto comunicato dal riscontro fornito da Regione Liguria, ha ammortizzato lo stesso bene con un'aliquota dal 15 per cento e, quindi, stimando una vita utile pari a quasi 8 anni (quindi, pressappoco il doppio rispetto alle stime di Regione Liguria sullo stesso bene in comproprietà).

Le manutenzioni ordinarie, inoltre, dimostrano ulteriormente il disallineamento derivante da questa scelta contabile effettuata da Regione Liguria. In pratica, le costanti manutenzioni ordinarie, che vengono registrate a conto economico come spese d'esercizio correnti, si riferiscono a un bene che, formalmente, non produce più quote di ammortamento in quanto ne era stata stimata una vita utile di soli quattro anni (quindi, all'incirca, dal 2018 al 2022) nonostante se ne preveda un importante utilizzo anche nei prossimi anni (il radar meteo, infatti, costituisce un

(Firmato Digitalmente)

importate presidio di controllo per i rischi idrogeologici). Tutto ciò impatta anche su diversi principi di bilancio, tra cui quello della rappresentazione veritiera e corretta.

In merito alla qualificazione del cespite come "*bene mobile*", invece, giova ricordare l'articolo 812 del Codice civile che fornisce una definizione riferita ai beni immobili, consentendo così di ricavarne una in via residuale per i beni mobili. Tale disposizione stabilisce infatti che "*Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo*".

Un radar meteorologico è un'infrastruttura complessa (antenna, radome, trasmettitori a radiofrequenza, opere civili di ancoraggio e tralicci) la cui componente hardware e mobile rappresenta solo una parte del cespite. Quindi, richiamando il sopra citato articolo 812 in merito ai beni immobili (in particolare la seguente parte: "… *edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo* …"), Regione Liguria dovrebbe verificare la reale corrispondenza dei caratteri dei componenti del cespite in parola con la normativa vigente.

La Sezione, infine, evidenziando l'importanza di applicare aliquote coerenti con la vita utile dei beni, accoglie positivamente l'apertura dimostrata da Regione Liguria in merito al futuro utilizzo di una diversa aliquota, maggiormente realistica, in caso di manutenzioni straordinarie (le quali incrementeranno il valore contabile del cespite "*Sistema radar meteorologico di monte Settepani*" all'interno dell'attivo patrimoniale che, attualmente, è iscritto a un valore contabile nullo).

1.6.4.7 Immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi

Sulla base dell'elenco "*Mobili e arredi*" prodotto dalla Regione, esposti all'interno delle "*Altre immobilizzazioni materiali*", è stato effettuato un campionamento al fine di esaminare la corretta inventariazione e iscrizione a bilancio.

L'esame ha riguardato il bene riportato nella seguente tabella, verificando l'applicazione dell'aliquota annuale del 10 per cento, prevista dal d.lgs. n. 118/2011

(Firmato Digitalmente)

per la categoria "*Mobili e arredi per ufficio*", corrispondente a un importo annuale pari a 555,10 euro che è stato correttamente riparametrato a una mensilità del 2025 per un importo pari a euro 46,26 (in quanto il cespite in parola è stato acquisito in data 12 dicembre 2025). In proposito non si rilevano anomalie.

Tab. n. 65 - Stralcio inventario mobili e arredi

Numero inventario	Descrizione e ubicazione del bene
1 (Fitosanitario-1)	Arredi Laboratorio (1 Banco a parte formato da tre moduli con alzata tecnica H. 900 + 2 moduli sotto piano estraibili su ruote con cassetto dimensioni 53x49x68 + 3 Amadi pensili classe E1 idrofughi, a due ante scorrevoli a vetro APASV, Dimensioni 148*35*60 + 2 Sgabelli tecnici con sedili imbottiti)", categoria Fitosanitario-1, acquisito al patrimonio in data 12 dicembre 2025 per un valore pari ad euro 5.551,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato per euro 5504,74. Il bene risulta ubicato presso l'indirizzo di Viale Brigate Partigiane con destinazione d'uso del laboratorio Fitosanitario.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2025

1.6.4.8 Immobilizzazioni materiali – Infrastrutture

Il valore della voce "*Infrastrutture*", iscritto tra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", evidenzia gli effetti dell'iscrizione a bilancio di un nuovo cespite ("*Banda larga*").

La voce "*Infrastrutture*" delle "*Altre immobilizzazioni materiali*", inoltre, include anche i seguenti due cespiti:

- "*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*";
- "*Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL*".

Per i due "*Ponti Radio*", campionati anche in occasione dei precedenti giudizi di parifica, giova ricordare che Regione Liguria aveva giustificato l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento di ammortamento, in luogo dell'aliquota del 3 per cento prevista normativamente (e applicata ora al cespite "*Banda larga*" di nuova iscrizione nel rendiconto 2025), in ragione della vita utile stimata, come consentito dalla disciplina contabile che prevede: "*Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni*" (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011).

(Firmato Digitalmente)

Il bene "*Banda larga*", campionato durante le fasi istruttorie dell'attuale giudizio di parificazione, risulta essere stato acquisito a patrimonio in data 1° gennaio 2025 per un valore pari ad euro 1.379.975,39 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 1.338.689,55 (utilizzando, come da controllo effettuato dalla Sezione, l'aliquota del 3 per cento, prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011, corrispondente a un importo annuale pari a 41.399,26 parametrato su 364 giorni per un ammortamento pari a euro 41.285,84).

Inoltre, è stato chiesto di fornire l'atto di provenienza del bene "*Banda larga*" e di indicare le scritture di partita doppia sottostanti la registrazione del cespite (per il quale, tramite consultazione della relazione sulla gestione, la Sezione aveva già verificato il vincolo di indisponibilità e, quindi, il conseguente riflesso sulla riserva indisponibile iscritta all'interno del patrimonio netto). Regione Liguria ha così riscontrato la richiesta: "… *per quanto attiene l'infrastruttura "Banda Larga" la scrittura di rilevazione alla quale fare riferimento è: € 1.379.975,39 Infrastrutture telematiche (conto P1.2.2.02.09.09.001) e contestuale creazione in contropartita di riserva indisponibile di pari importo*".

In merito all'ammortamento del cespite in parola, però, come per altri casi oggetto di rilievo durante le precedenti parifiche, è emerso un sistema di ammortamento disomogeneo su alcuni beni di nuova iscrizione. Infatti, a differenza di altri cespiti che sono stati ammortizzati per il primo anno applicando l'aliquota di ammortamento su base mensile, si vedano anche alcuni esempi di campionamenti riportati nei precedenti paragrafi, il bene "*Banda Larga*" risulta ammortizzato con un calcolo giornaliero basato su 364 giorni (per un importo pari a euro 41.285,84 al posto di euro 41.399,26).

Per ricostruire le anomalie nell'applicazione dell'ammortamento ai beni di nuova iscrizione, giova ricordare che, nel caso del cespite "*Ponti Radio per rete AIB-PC*", sempre appartenente alla categoria di beni in analisi all'interno del presente paragrafo, il caricamento a inventario è avvenuto nel mese di dicembre 2021 mentre l'ammortamento era stato allora parametrato all'intero anno. In fase istruttoria, in

quel caso, la Regione aveva giustificato quella scelta per ragioni di semplicità, riferendo di non essere dotata di un software che permetteva una diversa gestione contabile ed inventariale di quel bene. Il successivo anno, Regione Liguria aveva sanato l'anomalia applicando un calcolo su base giornaliera e non mensile a differenza di altri beni di prima iscrizione parimenti campionati e verificati. Tenuto conto di questa disomogeneità nell'applicazione dell'ammortamento ai beni di prima iscrizione a bilancio, già oggetto di rilievo nelle passate parifiche, era stato chiesto a Regione Liguria di porre maggiore attenzione per il futuro al fine di evitare il reiterarsi di simili casistiche.

In merito al bene "*Banda larga*" campionato quest'anno, inoltre, tramite successiva interlocuzione, Regione Liguria ha chiarito che: "*Alle due categorie di beni patrimoniali, mobili ed immobili, viene applicato il metodo di ammortamento a quote costanti. La distinzione è nella sola modalità tecnica con cui viene individuata la frazione di esercizio da assoggettare ad ammortamento, o convenzionalmente la determinazione del pro-rata temporis, che risente delle caratteristiche quantitative e qualitative delle categorie di beni, quali numero di unità, valore unitario e vita utile. Nello specifico, per i beni mobili l'ammortamento viene parametrato su base mensile, mentre per i beni immobili su base giornaliera*."

Questa Sezione, quindi, prende atto della risposta fornita da Regione Liguria che chiarisce l'applicazione delle due differenti modalità di calcolo dell'ammortamento dei beni di nuovo inserimento a bilancio.

In particolare, ritiene che la scelta di adottare un calcolo giornaliero per i beni immobili e mensile per i beni mobili risponda appieno alla clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta", attuata mediante il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma". Infatti, sotto il profilo della sostanza economica, la rilevanza patrimoniale e la longevità dei beni immobili esigono la massima granularità temporale (base giornaliera), mentre per i beni mobili l'approssimazione mensile garantisce la veridicità del dato senza appesantire la gestione amministrativa, rispettando i concorrenti principi di economicità e rilevanza.

(Firmato Digitalmente)

1.6.4.9 Immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali

Nella voce "*Altri beni materiali*", compresa tra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", risultano iscritti anche beni classificati come "*Oggetti di valore*" che non sono assoggettati ad ammortamento.

Durante l'istruttoria si è proceduto a verificare ubicazione e provvedimento di carico del seguente bene estratto a campione:

Tab. n. 66 - Stralcio inventario altri beni materiali

Numero inventario	Descrizione
24	"*Lampadario di cristallo soffiato di Murano d'epoca*", acquisito al patrimonio in data 5 dicembre 2007 per un valore pari ad euro 10.000,00 e non soggetto ad ammortamento in quanto classificato tra gli "Oggetti di valore"

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2025.

La Regione ha comunicato l'ubicazione del bene e, in merito alla richiesta istruttoria di fornire il buono di carico a inventario, ha fornito verbale di consegna.

Sotto altro profilo, in merito ai beni classificati come "*Oggetti di valore*", durante la precedente parifica era emersa l'esigenza di chiedere se fossero stati o meno considerati ai fini del calcolo della riserva indisponibile iscritta nel passivo "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*". Infatti, dalla consultazione dell'inventario, i beni rientranti nella denominazione "*Oggetti di valore*", sembrerebbero essere costituiti da opere d'arte (quadri, sculture, bronzi, ecc.) e, di conseguenza, dovrebbero rientrare nei beni culturali oppure in quelli indisponibili (quindi, in entrambi i casi, con conseguente impatto sulla quantificazione della correlata riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto). Lo scorso anno, Regione Liguria aveva comunicato che avrebbe proceduto "[…] *alle opportune rivalutazioni, anche con riferimento alla dichiarazione di beni culturali, nell'esercizio 2025*".

Durante la presente parifica, quindi, sono stati chiesti aggiornamenti in merito a eventuali interventi prospettati lo scorso anno da Regione Liguria, anche con riferimento all'impatto sulla specifica riserva indisponibile del patrimonio netto

(Firmato Digitalmente)

"*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*".
Regione Liguria ha così riscontrato la specifica richiesta istruttoria:

"*Con riferimento ai beni inventariati come "Oggetti di valore", gli stessi sono stati classificati ai sensi della legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2. "Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio" e del Regolamento 8 marzo 2013, n. 1 "Regolamento esecutivo ed attuativo della legge regionale 7 febbraio 2012 n. 2"*.

Inoltre, ad oggi, gli stessi beni non risultano dichiarati beni culturali ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pertanto, non sono stati considerati ai fini del calcolo della riserva.

Nel corso del 2025 è stato avviato l'iter di aggiornamento delle schede catalografiche dei beni, attraverso la redazione schede ICBD, definite in aderenza alle linee guida del Ministero della Cultura, e l'inserimento nel sistema di catalogazione regionale".

La Sezione prende atto che Regione Liguria ha avviato l'iter necessario per una corretta valorizzazione dei beni della categoria "Oggetti di valore" ai fini della correlata riserva indisponibile e, per tale motivo, l'esatta corrispondenza tra la riserva iscritta nel patrimonio netto "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*" (si rimanda allo specifico paragrafo) e i beni della categoria "*Oggetti di valore*", potrà essere verificata solo a seguito della conclusione di tale iter da parte di Regione Liguria.

1.6.4.10 Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011, in sostanziale aderenza a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, stabilisce i criteri di valutazione per la predisposizione dell'attivo patrimoniale[164].

[164] Criteri qui di seguito riportati in sintesi:

a) patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, da iscrivere al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori o, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente, occorre

(Firmato Digitalmente)

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025 e nei riscontri resi in fase istruttoria, la Regione ha dichiarato di aver seguito nella redazione dell'attivo patrimoniale i medesimi criteri adottati negli anni precedenti e ha attestato la conformità dei valori dei beni materiali iscritti nello stato patrimoniale a quanto contenuto nelle scritture inventariali.

In particolare, i beni mobili ammortizzabili sono stati iscritti al valore di acquisto, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, come definita applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare ed i terreni di proprietà, essi sono stati iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i

---

contabilizzare il fondo ammortamento, ai cui fini terreni e edifici soprastanti vanno contabilizzati separatamente, in quanto i primi non ne sono sottoposti;

b) immobili e terreni di terzi a disposizione dell'ente, da iscrivere al costo di acquisto (con i costi accessori) o, se non disponibile, al valore catastale;

c) beni mobili e patrimonio librario, da iscrivere al costo di acquisto (in sede di determinazione del primo stato patrimoniale non dovevano essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati);

d) immobilizzazioni finanziarie, da iscrivere al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari vanno iscritti al valore nominale (criteri particolari sono dettati per l'iscrizione del valore dei contatti di c.d. finanza derivata);

e) disponibilità liquide (importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria unica e postali, nonché assegni, denaro e valori bollati), da iscrivere al valore nominale;

f) crediti, da iscrivere al valore nominale al netto del fondo svalutazione (corrispondono all'importo dei residui attivi presenti in contabilità finanziaria, sommati agli eventuali residui stralciati da quest'ultima e mantenuti solo nelle scritture patrimoniali).

(Firmato Digitalmente)

terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente, in quanto i primi non sono oggetto di ammortamento[165].

Nel caso di beni per i quali non fosse disponibile il costo storico, è stato utilizzato il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i coefficienti di rivalutazione ed i moltiplicatori previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011.

Per alcuni degli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, la Regione precisa che si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o a valutazioni peritali di un esperto indipendente.

1.6.4.11 Beni suscettibili di sfruttamento economico

Sulla base del prospetto allegato al rendiconto 2025, prescritto dall'art. 11, comma 6, lett. *m)* del d.lgs. n. 118 del 2011, intitolato "*Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2025*", è stata approfondita la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico. In particolare, hanno formato oggetto di analisi il profilo della congruità del reddito annuo prodotto, nonché la corrispondenza delle scritture inventariali rispetto ai provvedimenti assunti.

A tal fine, è stata acquisita la documentazione relativa all'utilizzazione economica del bene sito in "*Complesso sportivo Via Villagrande, 13 - Varazze SV*" che, dalla documentazione inviata, risulta in concessione per un importo annuale pari a euro 10.837,20. Regione Liguria ha così riscontrato i quesiti istruttori: "*A seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 17 aprile 2025, avente ad oggetto "Scadenza concessioni di beni demaniali e dei beni patrimoniali indisponibili - conferimento mandato per indizione relative procedure ad evidenza pubblica" con cui è stato disposto l'uso particolare, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della legge regionale n. 2/2012, tra gli altri, del Complesso sportivo sito nel Comune di Varazze (SV) - Via Villagrande, 13, con decreto del Dirigente del Settore Amministrazione Generale n. 3083 del 28/04/2025 è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione del complesso sportivo*

[165] Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti notarili o altri atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, la Regione ha applicato il parametro forfettario del 20 per cento al valore indiviso di acquisizione.

(Firmato Digitalmente)

sito in Varazze (SV), poi dichiarata deserta (con decreto dirigenziale n. 3954 del 28/05/2025), non residuando, alla data di scadenza indicata nell'avviso pubblico, ulteriori domande di partecipazione validamente inoltrate, dopo che quelle presentate erano state escluse per violazione del principio di separazione tra i diversi elementi dell'offerta. Con decreto dirigenziale n. 8864 del 04/12/2025, è stata indetta la procedura per l'individuazione dei soggetti assegnatari della concessione del complesso immobiliare denominato "Tennis Varazze", sito in Via Villagrande, 13 – Varazze (SV) per anni 12 – lotto unico – CIG n. B94F67F690 – importo di gara euro 132.000,00 (iva esclusa), con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 43, comma 7, Reg. reg. 1/2013, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel relativo Disciplinare di Gara, con termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione, fissato per le ore 18:00 del 16 gennaio 2026. Con decreto dirigenziale n. 9482 del 23/12/2025, è stata approvata l'estensione del contratto di gestione temporanea per la gestione del complesso sportivo sito in Via Villagrande 13, Varazze (SV) tra Regione Liguria e l'A.S.D. TIE BREAK per il periodo dal 01 dicembre 2025 al 30 giugno 2026, a titolo di proroga tecnica ai sensi dell'art. 120, comma 11, D.Lgs. n. 36/2023. Alla data di scadenza della gara sono pervenute n. 2 offerte, attraverso il sistema di intermediazione telematica di proprietà di A.R.I.A. spa, denominato "Sintel", e, con decreto dirigenziale n. 4253 del 04/06/2026, è stata aggiudicata la concessione del complesso immobiliare denominato "Tennis Varazze", sito in Via Villagrande, 13 – Varazze (SV). In funzione di quanto sopra, l'adeguamento del canone concessorio è avvenuto nel 2026".

La Sezione prende atto della risposta fornita da Regione Liguria e del mancato adeguamento del canone concessorio (che, come indicato, è poi avvenuto nel 2026).

Infine, la Sezione ha ritenuto opportuno approfondire la situazione di un ulteriore cespite che era stato campionato durante la scorsa parifica ("*Terreno loc. Monte Santa Croce - Vernazza (SP)*") per il quale, per il 2025, non è emerso più alcun canone introitato. La scorsa parifica sul rendiconto 2024, infatti, la Sezione aveva evidenziato una riduzione del canone rispetto all'esercizio precedente che, in base al successivo specifico riscontro istruttorio fornito da Regione Liguria, era riconducibile a problemi con il concessionario (risposta fornita lo scorso anno: "*[…]*

(Firmato Digitalmente)

il concessionario ha versato i soli primi quattro mesi dell'anno. Il settore ha sollecitato il pagamento del restante canone 2024"). Per tali motivi è stato chiesto a Regione Liguria di fornire aggiornamenti sull'attuale stato dell'immobile (indicato ora come "*disponibile*", facendo intuire una possibile avvenuta revoca o conclusione della concessione) indicando, inoltre, se i canoni non pagati fossero stati poi introitati nel corso del 2025. Regione Liguria ha riscontrato i quesiti comunicando che: "*Per l'immobile "Terreno loc. Monte Santa Croce - Vernazza (SP)" lo stato giuridico del bene risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. In riferimento ai canoni non pagati, si rappresenta che, allo stato attuale, non risultano versamenti effettuati nel corso dell'anno 2025, anche a copertura degli arretrati, nonostante, in data 18/06/2025 con n. prot. 2025-0302545, sia stato effettuato un ulteriore sollecito di pagamento. Il contratto di concessione risulta scaduto e sono in corso le verifiche con l'Avvocatura regionale per le azioni da intraprendere, ivi incluso lo sgombero del sito.*"

La Sezione prende atto della risposta fornita da Regione Liguria e delle verifiche avviate per le azioni da intraprendere per sgomberare l'area stante anche l'avvenuta scadenza del contratto di concessione. La Sezione, inoltre, raccomanda di avviare le azioni per riscuotere i canoni non pagati dal concessionario e per tutelarsi da eventuali costi legati al citato sgombero.

1.6.4.12 Diritti reali di godimento

Il paragrafo 6.1 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011 prescrive che i diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisite a titolo oneroso, vadano iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori[166].

[166] I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad esempio, per donazione), il valore da iscrivere va determinato da un esperto esterno.

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria, tuttavia, non detiene nessuna di tali tipologie di diritti come espressamente attestato anche dall'allegato alla relazione al rendiconto 2025, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. g d.lgs. 118/2011.

1.6.5 Il passivo patrimoniale. Le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

Nella presente sede vengono illustrate le voci del passivo patrimoniale, con specifica attenzione alle voci del patrimonio netto, mentre per una specifica disamina delle voci corrispondenti ai debiti di bilancio si rinvia al pertinente paragrafo della presente relazione.

La voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" era stata oggetto di un intervento correttivo (da euro 13.891.291 a euro 89.237.384) da parte di Regione Liguria, in seguito all'attività di verifica svolta da questa Sezione in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto 2021. Nell'analisi del rendiconto 2022, invece, era emersa una discrasia pari a euro 704.094,96 (causata dalla mancata inclusione del "*Rifugio Franco Allavena Colle Melosa*" per euro 330.000,00 e da un errore di calcolo pari a euro 374.094,96) che Regione Liguria aveva poi sanato tramite apposito emendamento al disegno di legge di bilancio consuntivo 2022 (d.g.r. n. 679 del 14 luglio 2023).

Analogamente, anche quest'anno si è provveduto ad effettuare una verifica di coerenza tra questa voce del passivo e le corrispondenti voci classificate nell'attivo.

Inoltre, come di consueto, è stata verificata l'eventuale presenza di cespiti iscritti allo specifico conto "*1.2.2.02.10 Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*" (verifica che ha confermato l'assenza di cespiti iscritti in questo conto).

La seguente tabella, richiesta in fase istruttoria, rappresenta la composizione della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*":

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 67 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali

Descrizione	Valore netto contabile 2024	Valore netto contabile 2025
Edificio Via Fieschi, 15 Genova	9.340.922	9.154.600
Edificio Via Fieschi, 17 Genova	11.879.452	11.643.741
Immobile di Via Macaggi, 92 A - Genova Teatro della gioventù	0	0
Immobile di Via Cesarea, 16 (piano 3°) - Genova Laboratorio di restauro	333.379	333.379
Casa Pertini - Via Muzio, 42 Stella	337.610	337.610
Complesso sportivo Via Villagrande, 13 - Varazze SV	304.896	299.223
Immobile Via Aurelia Finale Ligure – Savona	91.271	89.565
Palazzina Turismo Via G. Maggio 3 – Genova	759.545	744.486
Incubatoio Ittico Borzonasca GE - loc Pianponzino	127.360	124.909
Incubatoio Ittico Masone GE - loc Groppo Rio Freddo	63.293	62.011
Immobile di Via Cesarea, 14 - Genova (ex provincia)	3.045.463	2.989.231
Ferrovia Genova - Casella Comodato ad AMT	6.575.904	6.253.622
Immobile Via San Pietro, 14 Finale Ligure – Savona	53.642	52.501
Complesso sportivo C.so Matuzia, 28 Sanremo IM	1.856.939	1.822.233
Forte dell'Annunziata Ventimiglia – IM	277.940	277.940
Complesso sportivo Golf Rapallo – GE	7.900.000	7.900.000
Terreno Via della Libertà - Rapallo - GE (Piazza Cile - Rapallo)	187.217	183.718
Immobile V.le Brigate Partigiane, 2	7.065.183	6.950.490
Viale Matteotti, 50 Imperia	927.215	909.809
Viale Matteotti, 145 Imperia	425.084	1.339.584
Immobile Corso Italia, 1 – Savona	1.747.580	1.712.677
Immobile Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia - vecchio numero non più in uso	0	0
Foreste	4.330.436	4.330.436
Immobile Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	2.708.657	2.657.499
Via Valle 10 - 12 -14 - La Spezia	271.466	266.346
Via XXIV Maggio 35 - La Spezia	111.631	109.551
Piazza De Ferrari 1 Genova	23.680.323	23.237.117
Immobile Viale Matteotti 28 – Imperia	168.720	165.680

(Firmato Digitalmente)

Descrizione	Valore netto contabile 2024	Valore netto contabile 2025
Rifugio Franco Allavena Colle Melosa - Comune di Pigna IM	330.000	330.000
Incubatoio Ittico Bormida (SV), via Piano Soprano 16.	188.432	184.925
Immobile sito in Via Antoniana 1 La Spezia	695.365	683.525
Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona	78.107	66.883
Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL	33.008	28.794
Porzione Immobile Corso Torino 19 - Via Barabino 45R e 47R	106.737	104.967
Terreno sito in località Molini della Storta, via Fornello s.n.c., nel Comune di Brugnato (SP)	non presente	190.000
Banda Larga	non presente	1.338.690
Immobile Via Pian del Faggio Località Cabane Tiglieto	non presente	13.960
Totale	**86.002.778**	**86.889.703**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio fornito dalla Regione.

Dalla tabella soprastante è possibile evidenziare il nuovo inserimento di tre cespiti.
Si ricorda che la differenza tra il totale della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" e il dato dell'esercizio precedente varia anche in ragione degli ammortamenti annuali, ovviamente dei beni soggetti ad ammortamento, e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno incrementato il valore di alcuni cespiti.
Come già anticipato in precedente paragrafo, la reale congruità della riserva in questione potrà essere valutata solamente quando si conoscerà l'impatto su di essa degli iter avviati da Regione Liguria (a seguito di impulso derivante dall'attività istruttoria del precedente esercizio) sui beni classificati come "*Oggetti di valore*", i quali finora non sono stati ricompresi nella relativa quantificazione.

1.6.6 Inventario dei beni mobili e immobili

Il d.lgs. n. 118 del 2011, all'art. 64, sottopone l'amministrazione del patrimonio delle regioni alla disciplina statale in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo

(Firmato Digitalmente)

decreto e dai principi contabili applicati. In particolare, gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale ed i beni iscritti devono essere valutati secondo le norme del Codice civile ed i criteri di iscrizione di cui al Principio applicato della contabilità economico–patrimoniale, fatta eccezione per i beni imputati alla gestione sanitaria accentrata (per i quali deve farsi rinvio all'art. 29 dello stesso decreto). Le regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, oltre a provvedere alla nomina dei consegnatari.

Per la Regione Liguria la disciplina in materia è contenuta nella legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 ("*Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio*"), la quale all'art. 28 stabilisce che i beni di proprietà della Regione vanno iscritti in appositi inventari, tenuti ed aggiornati, anche su supporto informatico, dalla struttura competente in materia di demanio e patrimonio. Al fine dell'iscrizione delle variazioni, tutti gli atti di acquisto e di alienazione dei beni, mobili ed immobili, e ogni altro atto che comporti modificazione dello stato patrimoniale, vanno comunicati alla struttura competente, nei termini stabiliti dal regolamento attuativo n. 1 dell'8 marzo 2013.

Regione Liguria ha riscontrato, come richiesto, l'indicazione del documento costituente la relazione sull'amministrazione e sulla gestione dei beni demaniali e patrimoniali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 2012. Trattasi del decreto del Direttore Generale n. 5209/2025 dell'11 luglio 2025.

La Regione ha trasmesso alla Sezione, in formato elettronico, l'inventario dei beni, mobili e immobili, al 31 dicembre 2025, completo dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle scritture inventariali, l'art. 64 del d.lgs. n. 118 del 2011 stabilisce che ogni regione debba provvedere alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria ha comunicato che, nell'anno 2025, l'attività di ricognizione periodica è "*stata incentrata principalmente alla presa in carico nelle scritture contabili regionali dei beni mobili di nuova acquisizione, particolarmente significativa in avanzata fase di attuazione del programma di iniziativa statale di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) e PNRR, che ha visto l'allestimento di diverse sedi dei CPI ed in particolare nei comuni di Sanremo, Genova (Centro e Valpolcevera), Sarzana, Carcare e Ventimiglia. La ricognizione dei beni mobili prevista dalla vigente normativa ha risentito pertanto di quando detto sopra, ma continua a svolgersi con l'utilizzo del modello Excel per la raccolta dei dati, elaborato attingendo a competenze interne all'amministrazione*".

Con riguardo ai beni immobili, Regione Liguria ha confermato che la ricognizione avviene annualmente.

In fase istruttoria è stato chiesto di indicare l'attuale ubicazione e destinazione dei seguenti beni vetusti, iscritti a un valore contabile nullo in quanto completamente ammortizzati:

- 21, RL, "*cappa monofronte af 1200 1,50x0,75x(0,90+1,60h)"*, categoria impianti, acquisito in data 31 dicembre 1986;
- 22, RL, "*cappa monofronte af 1200 1,20x0,75x(0,90+1,60h)*", categoria impianti, acquisito in data 31 dicembre 1986;
- 23, RL, "*forno a muffola mod. z/a 2,10 x 3,20 con carrello*", categoria impianti, acquisito in data 31 dicembre 1986;
- 41, RL, "*silidata ad2 per acquisizione dati*", categoria Hardware n.a.c., acquisito in
- data 31 dicembre 1990;
- 42, RL, "*silidata ad2 per acquisizione dati*", categoria Hardware n.a.c., acquisito in data 31 dicembre 1990;
- 43, RL, "*A557 software per acquisizione, trasmissione dati*", categoria Acquisto Software, acquisito in data 31 dicembre 1990;
- 1, RL, "*sistema microfotografico elettronico Kamer Reichert - Cod.BM00031131*", categoria Hardware n.a.c., acquisito in data 30 novembre 1981 (bene già campionato al paragrafo "Macchine per ufficio e hardware").

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria ha riscontrato comunicando l'ubicazione e la destinazione d'uso di tali beni. Come già anticipato in precedente paragrafo, si evidenzia però che il bene campionato "*sistema microfotografico elettronico Kamer Reichert - Cod.BM00031131*" non è stato rinvenuto e che è "*in corso denuncia alle Autorità competente*". Sul punto si richiama il quadro normativo concernente la disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio[167] evidenziando, inoltre, come la corretta gestione degli inventari costituisca azione prodromica fondamentale alla stesura del rendiconto regionale. Infine, la questione si estenda anche alle corrette procedure di gestione in capo ai consegnatari designati che assumono la diretta responsabilità[168] dei beni affidati alla loro gestione[169].

1.6.7 La riduzione degli spazi ad uso ufficio

L'art. 2, comma 222-*bis* della legge 23 dicembre 2009, n. 191 impone alle amministrazioni pubbliche (come individuate nel precedente comma 222) di razionalizzare gli spazi ad uso ufficio e, a tal fine, prescrive che l'ottimizzazione vada perseguita rapportando gli stessi alle effettive esigenze funzionali degli uffici ed alle risorse umane impiegate, con parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto[170].

---

[167] Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2012, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 33 (Consegnatario dei beni mobili); 45 (Dichiarazione di fuori uso di beni mobili). Regolamento regionale n. 1 dell'8 marzo 2013, articoli: 18 (Consegnatari dei beni mobili); 19 (Compiti dei consegnatari); 29 (Procedure per il discarico dei beni mobili); 30 (Accertamenti sulle scritture).

[168] Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2012, articolo 20 (Responsabilità del consegnatario).

[169] Come ricordato nella precedente relazione di parifica, tali beni campionati devono essere discaricati dagli inventari con tutte le conseguenze connesse e, contabilmente, devono essere eseguite le operazioni contabili consistenti in scritture in partita doppia di storno tra conto contabile di iscrizione del bene e correlato conto di fondo ammortamento con un effetto, trattandosi di beni completamente ammortizzati, a somma zero sugli importi iscritti a bilancio.

[170] A tal fine, le amministrazioni interessate avrebbero dovuto porre in essere, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'entrata in vigore della disposizione, piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri sopraindicati, da comunicare all'Agenzia del Demanio. La norma prevede che una quota parte, pari al 15 per cento dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni all'esito della razionalizzazione degli spazi, può essere utilizzata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo di accertamento della sussistenza dei risparmi di spesa conseguiti, per la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e del benessere

(Firmato Digitalmente)

Con delibera di Giunta n. 711 del 2 agosto 2019 la Regione Liguria aveva adottato il proprio piano di razionalizzazione degli spazi destinati ad uso ufficio, in attuazione dell'art. 2, comma 19, della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 30.

Nel corso delle precedenti istruttorie, l'Amministrazione regionale aveva comunicato l'adozione di apposite linee di indirizzo per l'acquisizione, la gestione e la razionalizzazione degli uffici della Giunta regionale ubicati a Genova (d.g.r. n. 667 del 23 luglio 2021).

Regione Liguria ha comunicato che, anche nel corso del 2025, è proseguita l'iniziativa di razionalizzazione degli spazi nel Comune di Imperia, di cui al protocollo di intesa che ha ad oggetto "*Intese finalizzate a soddisfare il fabbisogno di spazi per funzioni istituzionali con contestuale regolazione di pendenze tra le amministrazioni partecipanti*" (sottoscritto il 21 settembre 2022 da nove enti ciascuno dei quali ha necessità di spazi adeguati a specifici progetti). In riferimento ad altre iniziative di razionalizzazione degli spazi non sono intervenute variazioni di rilievo. Tuttavia, Regione Liguria comunica che si è trovata a fronteggiare, nella primavera 2025, lo sgombero dell'intero immobile in Via D'Annunzio 111, al fine di gestire una situazione di emergenza dovuta alla presenza di amianto aerodisperso nell'immobile predetto. Tale evento ha portato alla risoluzione del contratto di locazione in data 26 ottobre 2025.

1.6.8 La razionalizzazione degli archivi

L'art. 2, comma 222-*ter*, l. n. 191 del 2009 prescrive, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione, che le amministrazioni statali procedano, entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 37 dell'8 gennaio 2001, allo scarto degli atti di

organizzativo. Le presenti disposizioni costituivano principi a cui le regioni e gli enti locali, negli ambiti di rispettiva competenza, avrebbero dovuto adeguare i propri ordinamenti.

(Firmato Digitalmente)

archivio[171]. Tale norma costituisce anche disposizione di principio per le amministrazioni regionali.

Nel corso dell'esercizio 2025, Regione Liguria ha comunicato che "*sono state condotte, in linea con le altre iniziative dell'Ente, le attività di ricognizione e selezione del materiale archivistico presso le sedi territoriali, soprattutto quelle interessate da lavori di manutenzione straordinaria, quali i Centri per l'Impiego dislocati su tutto il territorio ligure. Sono state interessate anche le sedi del ponente ligure di Imperia di Viale Matteotti 50 e di Piazza Roma 2, ai fini dell'attuazione del protocollo di intesa del 2022. Le operazioni sono state condotte in stretta osservanza del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), previa autorizzazione della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica.*
I risultati degli interventi sono così sintetizzati:
- documentazione destinata allo scarto: sono stati individuati circa 285 metri lineari di atti e documenti privi di interesse storico e per i quali sono scaduti i termini di conservazione obbligatoria, che sono stati eliminati;
- materiale destinato al macero: ulteriori 150 metri lineari di materiale cartaceo non classificabile come documento d'archivio (es. bozze, copie fotostatiche, modulistica obsoleta) sono stati avviati al recupero;
- documentazione conservata, concentrata presso l'Archivio regionale a Genova: sono stati censiti e riordinati 686 metri lineari di documentazione, di cui una quota destinata alla conservazione perenne (Archivio Storico) e la restante parte in attesa del compimento dei termini di legge per il futuro scarto.
L'attività di massimizzazione dello scarto, quindi, ha permesso una significativa razionalizzazione degli spazi di archivio e l'attuazione di quanto contenuto nel protocollo di intesa".

[171] In difetto di quanto prescritto, le medesime amministrazioni non possono essere destinatarie della quota parte dei risparmi di spesa previsti dal sesto periodo del citato comma 222-*bis*. Le amministrazioni devono comunicare annualmente all'Agenzia del Demanio gli spazi ad uso archivio resi liberi, per consentire di avviare, ove possibile, un processo di riunificazione, in poli logistici destinati, degli archivi di deposito delle amministrazioni.

(Firmato Digitalmente)

1.6.9 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili

In relazione ai costi di gestione degli immobili (utenze, pulizia, manutenzioni, spese condominiali, ecc.), Regione Liguria ha comunicato che "*nel corso del 2025 non sono intervenute significative variazioni*".

La Sezione, come consuetudine, ha verificato i seguenti principali capitoli di spesa per poter rappresentare la seguente tabella di raffronto con le precedenti annualità:

Tab. n. 68 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI" TITOLO I - SPESE CORRENTI						
CAP	**DESCRIZIONE**	**IMPEGNI 2021**	**IMPEGNI 2022**	**IMPEGNI 2023**	**IMPEGNI 2024**	**IMPEGNI 2025**
375	SPESE PER FITTI PASSIVI E ACCESSORIE	1.017.589,59	978.527,97	1.153.988,74	1.017.851,13	1.237.213,45
382	SPESE CONNESSE ALLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA PER I LOCALI IN PALAZZO DUCALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	23.092,11
387	SPESE CONDOMINIALI DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO	71.000,00	71.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
411	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONI	204.020,22	267.583,21	268.828,69	254.112,08	244.321,93
412	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA'	1.285.110,59	1.656.368,65	1.710.355,37	1.450.268,52	1.734.807,65
413	SPESE CONDOMINIALI E DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE ASSEGNATI IN LOCAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
475	SPESE PER I BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE	89.178,02	104.326,80	83.271,73	40.561,34	80.550,7
482	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES E LE ATTIVITA' DI RACCORDO CON LE ISTITUZIONI EUROPEE	169.920,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	400.000,00
TOTALE		**2.846.818,42**	**3.277.806,63**	**3.496.444,53**	**3.042.793,07**	**3.799.985,84**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti a partire dai Rendiconti 2021-2025

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella emerge un aumento di 757.192,77 euro, pari a un incremento generalizzato del 25 per cento rispetto all'esercizio precedente. Trattandosi di una ricostruzione parziale, che potrebbe non includere tutte le spese di gestione degli immobili e tutti i correlati possibili capitoli, nonché comprendere ulteriori tipologie di costi, i dati vanno analizzati con cautela. A tal fine, ad esempio, risulta significativo segnalare l'aumento del capitolo 412 "*Spese condominiali per immobili di proprietà*", pari a quasi il 20 per cento rispetto al 2024. Degno di nota anche l'incremento degli impegni del capitolo 482 connesso al "*funzionamento dell'ufficio di Bruxelles*" che ha registrato un incremento di circa il 110 per cento.

1.6.10 I programmi di valorizzazione ed alienazione

L'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che per procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, le regioni, gli enti locali, nonché le società e gli enti strumentali a totale partecipazione pubblica devono individuare, con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Tale piano deve essere allegato al bilancio di previsione e può interessare, previa intesa con lo Stato, anche immobili di proprietà statale, individuati dall'Agenzia del demanio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la qualificazione come beni del patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto dei vincoli di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale[172].

Regione Liguria aveva comunicato che l'ultima deliberazione adottata in materia risulta la d.g.r. n. 1024/2023 del 27 ottobre 2023, in cui si elencano gli immobili riportati nel seguente prospetto, specificando che, in merito al primo elencato, alcune particelle catastali sono sottoposte a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2044 e,

[172] Il comma 5 del citato articolo 58 precisa che, contro l'iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Gli immobili inseriti nei predetti elenchi possono anche essere conferiti in fondi comuni di investimento immobiliare (art. 4 e ss. del decreto-legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito dalla legge n. 410 del 23 novembre 2001).

(Firmato Digitalmente)

pertanto, erano in corso le procedure di richiesta autorizzativa presso l'Autorità competente. Rispetto a quest'ultimo punto, non sono stati forniti ulteriori aggiornamenti.

Tab. n. 69 – Estratto allegato 1 d.g.r. 1024/2023

Denominazione del bene	Indirizzo	Dati catastali	Valore
Terreni ad uso promiscuo	Località Erzelli - Genova	N.C.T. sez. C, foglio 76, particelle 101-212-214-322-359-360- 447-1427	Valore non attribuito. In corso di stima, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 2/2012.
Immobile ad uso abitativo	Via Lungomare di Pegli civ. 24 int. 3	NCEU sez. PEG, foglio 45, particella 266, subalterno 30	329.525,00

Importi in euro
Fonte: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024 (d.g.r. 1024/2023)

Ad apposito quesito istruttorio, Regione Liguria ha comunicato che "*nel 2025 non sono intervenute significative variazioni, relativamente al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008*".

1.7 La verifica di affidabilità dei pagamenti

1.7.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nell'ambito della programmazione della Sezione per il 2026, approvata con deliberazione n. 38/2026/INPR, si è confermato l'utilizzo delle tecniche di campionamento, ispirate alla metodologia *Déclaration d'assurance et de sincérité* (DAS)[173], in analogia a quanto definito dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 26/2025/INPR del 19 dicembre 2025 per la verifica del rendiconto dello Stato, in relazione ai criteri metodologici condivisi ai quali devono ispirarsi le attività delle Sezioni regionali di controllo (quali i principi che regolano i controlli della Corte dei conti europea), al fine di assicurare l'uniforme applicazione dei principi

[173] Attività avviata dalla Sezione regionale di controllo Liguria a far data dal 2015.

(Firmato Digitalmente)

dell'armonizzazione contabile e una maggiore affidabilità delle scritture contabili in sede di parifica del rendiconto regionale, consentendo una più puntuale valutazione delle modalità di classificazione e d'imputazione della spesa, nonché delle relative tecniche di copertura.

L'estrazione del campione statistico[174], effettuata autonomamente dalla Sezione regionale di controllo in data 11 maggio 2026, ha riguardato trenta ordinativi di pagamento emessi dalla Regione nel 2025 (in linea con il sistema utilizzato in ambito europeo[175]).

Il piano di campionamento è stato adottato seguendo i criteri prestabiliti, tra i quali:

- la *popolazione-obiettivo* è rappresentata dagli ordinativi di pagamento con codici SIOPE preselezionati, con esclusione degli importi inferiori ai 500 euro;
- l'unità statistica da estrarre è rappresentata dal singolo titolo di pagamento;
- sono stati censiti i tre mandati di pagamento di maggior importo[176], che rappresentano una spesa complessiva di euro 55.778.000,00, pari al 14 per cento della popolazione obiettivo;
- l'estrazione dei restanti ventisette mandati, appartenenti ai codici SIOPE già oggetto di individuazione, ha seguito la regola dell'eliminazione del codice corrispondente a titoli già estratti (regola dell'eliminazione del codice SIOPE già estratto[177]);
- infine,

[174] Attuata mediante l'utilizzo della funzione *Excel* "*CASUALE.TRA*" in combinazione con la funzione *Excel* "*INDICE*", applicando i criteri definiti.

[175] La Corte dei conti europea utilizza, per gli accertamenti effettuati ai fini della "*dichiarazione annuale di affidabilità*" (*DAS*), il sistema "*Monetary Unit Sampling (MUS)*. Sono state apportate, tuttavia, alcune semplificazioni, rispetto al modello utilizzato anche dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nel giudizio di parifica del rendiconto dello Stato, pur conservandone le principali caratteristiche.

[176] In applicazione dei criteri definiti nella nota metodologica trasmessa con prot. n. 2026/2026, è escluso il mandato n. 14531 del 5 novembre 2025, poiché di pari importo (oltre che uguale codice SIOPE e medesimo beneficiario) del mandato n. 10102 del 30 luglio 2025, precedentemente censito.

[177] In pratica, una volta estratto un titolo a cui corrisponde un determinato codice SIOPE, le altre spese con medesimo codice sono escluse, al fine di sottoporre a verifica la più ampia casistica di spesa.

(Firmato Digitalmente)

a) i codici SIOPE selezionati sono stati raccolti in due sottoinsiemi (macrocategorie): nella prima, sono state inserite le voci: "*Acquisto di beni e prestazioni di servizi*", "*Utilizzo di beni terzi*" ed "*Investimenti fissi*"; nella seconda, le voci residuali;
b) le fasce di importo (euro), all'interno delle quali il campione opera, sono state tre: *small* (500-14.999), *medium* (15.000-124.999), *large* (oltre i 125.000).

Tab. n. 70 – DAS – Tavola 1

FASCIA 1		**FASCIA 2**		**FASCIA 3**	
(500-14.999)		(15.000-124.999)		(oltre 125.000)	
Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro
7	2	10	3	3	2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

Il campione così individuato, compresi i primi tre mandati censiti, è pari a euro 68.897.184,40 e rappresenta il 17,23 per cento della popolazione obiettivo.

1.7.2 La significatività del campione

Il bilancio complessivo di Regione Liguria ammonta, in termini di pagato, ad euro 6.072.404.515,67, secondo quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 26 febbraio 2026; la popolazione obiettivo (esclusi i mandati di importo inferiore a 500 euro) è di circa 399,78 milioni e rappresenta il 6,6 per cento circa dell'intero bilancio. Nell'ambito del bilancio complessivo, la gestione ordinaria (esclusa la gestione sanitaria) ammonta a euro 1.595.687.057,47 in termini di pagamenti, pertanto la popolazione obiettivo ne rappresenta il 25 per cento circa.

I dati relativi ai mandati pagati nel corso del 2025 costituenti la popolazione obiettivo, necessari per procedere all'estrazione, sono stati trasmessi dalla Regione

(Firmato Digitalmente)

a seguito di richiesta del 23 aprile 2026. Con nota del 15 maggio 2026, preso atto dell'esito delle procedure di estrazione dal campione statistico (avvenuta in data 11 maggio 2026), è stata chiesta la documentazione giustificativa dei titoli, corredata dagli eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto. Successivamente, con nota del 13 giugno 2025, sono state formulate istanze di integrazione per una complessiva analisi di regolarità amministrativo-contabile.

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa, censiti ed estratti, ha coinvolto tutte le competenti strutture della Regione Liguria, con le quali si è instaurato un costruttivo e proficuo contraddittorio.

La tabella che segue elenca le strutture direttamente interessate nelle procedure di spesa inerenti ai titoli estratti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 71 - Elenco strutture regionali coinvolte nell'analisi

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE - 2025	NUOVO CODICE 2026 STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	
			CODICE	DESCRIZIONE
306	245150 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA	246110 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	245150	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA
559	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
1416	205140 - UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI	285111 - SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	125115	SETTORE INFORMATICA
1443	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
2404	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	185115	SETTORE COMPETITIVITÀ
2942	210110 - SETTORE AUTONOMIE LOCALI E ELEZIONI	210110 - SETTORE AUTONOMIE LOCALI E ELEZIONI	210110	SETTORE AUTONOMIE LOCALI E ELEZIONI
3419	230130 - SETTORE AUDIT COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITÀ	230130 - SETTORE AUDIT COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITÀ	133116	SETTORE AUDIT, VERIFICHE E CONTROLLI COMUNITARI
	230130 - SETTORE AUDIT COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITÀ	230130 - SETTORE AUDIT COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITÀ	133116	SETTORE AUDIT, VERIFICHE E CONTROLLI COMUNITARI
4677	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
5665	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
6629	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	270150	UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

(Firmato Digitalmente)

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE - 2025	NUOVO CODICE 2026 STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	
			CODICE	DESCRIZIONE
6733	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
7655	241140 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	128105	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
8112	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	270150	UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ
9887	299130 - SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	217120 - SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	205130	SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI
9900	280130 - SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	280130 - SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	280130	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
10012	241140 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
11114	276130 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	276131 - SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E FAUNA SELVATICA	276130	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA
14546	210140 - SETTORE AVVOCATURA REGIONALE	210140 - SETTORE AVVOCATURA REGIONALE	124115	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE
15268	276140 - SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	276140 - SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	221160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
15854	285110 - UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI	285111 - SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	125115	SETTORE INFORMATICA
15915	241125 - U.S.S. PROGRAMMI REGIONALI DI INTERVENTO STRATEGICO	241125 - U.S.S. PROGRAMMI REGIONALI DI INTERVENTO STRATEGICO	128110	SETTORE INFRASTRUTTURE
16848	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

(Firmato Digitalmente)

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE - 2025	NUOVO CODICE 2026 STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	
			CODICE	DESCRIZIONE
17001	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
17128	221180 - UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	221180 - UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	123105	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO
17254	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
17324	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
17327	246110 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	246110 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	126120	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
18210	221170 - SETTORE RISORSE UMANE	221170 - SETTORE RISORSE UMANE	220150	SETTORE RISORSE UMANE
19206	221170 - SETTORE RISORSE UMANE	221170 - SETTORE RISORSE UMANE	255170	UNITA' ORGANIZZATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO
19361	221170 - SETTORE RISORSE UMANE	221170 - SETTORE RISORSE UMANE	220150	SETTORE RISORSE UMANE

Fonte: Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

1.7.3 Esiti degli accertamenti condotti

Per quanto concerne gli esiti degli accertamenti svolti sul campione estratto, l'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte ha restituito un risultato di affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti, non emergendo irregolarità significative nello svolgimento delle procedure di spesa.

1.7.4 Analisi degli ordinativi di spesa estratti/censiti

Tab. n. 72 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria

Nr Mandato	Data Pagamento	IMPORTO PAGATO	SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
306	20 gennaio 2025	4.671.209,91	U.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate
559 (*)	29 gennaio 2025	18.108.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
1416	19 febbraio 2025	47.722,19	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.
1443	20 febbraio 2025	17.112,57	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili
2404	17 marzo 2025	4.605,57	U.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari
2942	25 marzo 2025	22.500,00	U.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente
3419	11 aprile 2025	10.492,00	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.
4677(*)	2 maggio 2025	14.735.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
5665	12 maggio 2025	3.080,24	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
6629	30 maggio 2025	1.959.701,99	U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.
6733	6 giugno 2025	3.497,23	U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
7655	19 giugno 2025	2.184.292,20	U.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese
8112	1 luglio 2025	84.783,24	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese
9887	28 luglio 2025	90.000,00	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
9900	28 luglio 2025	959.318,65	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
10012(*)	30 luglio 2025	22.935.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
11114	22 agosto 2025	600,00	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.
14546	6 novembre 2025	17.613,62	U.1.03.02.99.002	Altre spese legali
15268	17 novembre 2025	6.669,74	U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari
15854	27 novembre 2025	2.549.164,75	U.2.03.03.02.001	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate
15915	27 novembre 2025	54.300,75	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali

(Firmato Digitalmente)

Nr Mandato	Data Pagamento	IMPORTO PAGATO	SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
16848	11 dicembre 2025	8.070,52	U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni
17001	15 dicembre 2025	2.642,89	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati
17128	18 dicembre 2025	118.837,53	U.2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie
17254	22 dicembre 2025	37.619,73	U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio
17324	23 dicembre 2025	26.050,89	U.1.03.02.05.007	Spese di condominio
17327	23 dicembre 2025	71.941,69	U.2.03.03.01.001	Contributi agli investimenti a imprese controllate
18210	31 dicembre 2025	108.511,06	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro
19206	31 dicembre 2025	856,96	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
19361	31 dicembre 2025	57.988.38	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato

(*) titolo censito
Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo Liguria

Per le osservazioni riassumenti i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia alle schede che seguono.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002930 **Mandato n. 306**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 006 - Interventi per il diritto alla casa

Descrizione capitolo: Contributo a favore delle A.R.T.E. per la copertura degli oneri derivanti da operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e per lo svolgimento delle attivita' istituzionali di cui alla l.r. 9/98 e per la copertura degli oneri finanziari relativi ai mutui e ai prestiti in ammortamento al 31 dicembre 2023

Codice SIOPE: U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate

Data mandato: 20 gennaio 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 1535**

Importo pagato: euro 4.671.209,91

Beneficiario: A.R.T.E. DI GENOVA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DD 203/2025. Liquidazione di euro 7.000.000,00 a favore delle A.R.T.E. Liguri quale assegnazione del fondo a copertura oneri di cui all'art. 23 della legge regionale n. 20 del 28/12/2023

Struttura di riferimento: 245150 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- legge regionale 12 marzo 1998, n. 9 e ss.mm., "*Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all'edilizia residenziale ed ai lavori pubblici*";
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026)*";
- Decreto del Direttore Generale n. 203 del 15/01/2025 ad oggetto "*Riparto e assegnazione del fondo copertura oneri di cui all'art. 23 della legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2023, in favore delle A.R.T.E. liguri (euro 7.000.000,00=). Impegno e liquidazione delle quote, sul cap. 2930 del bilancio 2025-2027 – esercizio 2025*".

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto del Direttore Generale n. 203/2025 è stato oggetto dei seguenti controlli:

- Validazione Responsabile Procedimento (Istruttoria);
- Approvazione legittimità;
- Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile);
- Approvazione ragioneria;
- Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica).

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Conclusione della procedura di attribuzione del contributo dell'importo di euro 4.671.209,91.

Relazione:

La legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026)*" stabilisce, in particolare, all'art. 23, rubricato "Fondo straordinario per le Aziende Regionali Territoriali Misure per l'edilizia – ARTE":

- al comma 1, l'istituzione di un fondo destinato alle Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia liguri per la copertura degli oneri di operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare i cui proventi netti sono finalizzati al finanziamento delle attività istituzionali, allo svolgimento delle attività istituzionali definite dalla l.r. n. 9/1998 e per la copertura degli oneri finanziari relativi ai mutui e ai prestiti in ammortamento al 31 dicembre 2023;
- al comma 2, la dotazione finanziaria massima del sopra citato fondo, costituito per dieci anni a decorrere dal 2024, quantificata annualmente in 7 milioni di euro;
- al comma 3 le modalità di ripartizione del fondo tra le 4 ARTE, in proporzione all'ammontare del debito residuo risultante al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, ad esclusione del debito residuo relativo ad eventuali mutui e prestiti accesi a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Con il Decreto del Direttore Generale n. 203 del 15 gennaio 2025 ad oggetto" "*Riparto e assegnazione del fondo copertura oneri di cui all'art. 23 della legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2023, in favore delle A.R.T.E. liguri (euro 7.000.000,00=). Impegno e liquidazione delle quote, sul cap. 2930 del bilancio 2025-2027 – esercizio 2025" è* stato approvato il riparto del fondo copertura oneri per l'anno 2025 nei confronti delle ARTE liguri (stanziamento di bilancio pari complessivamente ad euro 7.000.000,00) secondo le modalità previste dal comma 3 dell'art. 23 della l.r. n. 20/2023 e sulla base dei dati acquisiti dalle singole Aziende a seguito di specifica richiesta regionale. In particolare, ARTE Genova, con nota prot. n. 2065521 del 30 dicembre 2024, ha comunicato a Regione Liguria che il debito residuo derivante da prestiti e mutui contratti antecedentemente al 1° gennaio

(Firmato Digitalmente)

2024 è pari ad euro 76.091.554,11, con una incidenza del 66,73% sul totale del debito residuo delle ARTE Liguri. Sono stati pertanto impegnati complessivamente euro 7.000.000,00, sul capitolo di spesa 2930 del bilancio di previsione 2025/2027 - esercizio 2025, a favore delle ARTE Liguri, la cui quota di riparto spettante ad ARTE Genova consiste in euro 4.671.209,91 (con contestuale assunzione dell'impegno n. 1535/2025).

Con la liquidazione n. 459 del 17 gennaio 2025 è stato liquidato, tra l'altro, il sopra citato importo di euro 4.671.209,91 a contributo per la copertura degli oneri derivanti da operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e per lo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla sopra citata l.r. n. 9/1998 e per la copertura degli oneri finanziari relativi ai mutui e ai prestiti in ammortamento al 31 dicembre 2023, come definito dal citato decreto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 203 del 15 gennaio 2025;
- nota prot. n. 2065521 del 30 dicembre 2024 di A.R.T.E. Genova;
- atto di liquidazione n. 459 del 17 gennaio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 21 gennaio 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non si rilevano irregolarità nella procedura di spesa descritta.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 559**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 001 - Trasporto ferroviario

Descrizione capitolo: Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro

Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data mandato: 29 gennaio 2025

Anno impegno: 2024 **Numero impegno: 64**

Importo pagato: euro 18.108.000,00

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018

Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2024 - Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel IV trim.2024 (80%)

Struttura di riferimento: 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- d.lgs. n. 422/97 "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
  - l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
  - l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
  - l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;

(Firmato Digitalmente)

- l.r. n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- delibera di Giunta n. 11/2018 "*Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo spettante a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento, il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad un quarto del corrispettivo complessivo annuale previsto nel piano economico finanziario. L'importo della quarta rata, oggetto del presente mandato, viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a: Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale. In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;

(Firmato Digitalmente)

- deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 10 gennaio 2018, "*Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.a. per il periodo 2018-2032. Impegno di euro 1.531.090.000,00*"
- copia del contratto di servizio, anni 2018-2032 e relativi allegati;
- attestazioni mensili riportanti i dati in merito alla qualità e quantità del servizio reso, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024;
- fattura n. 8101000003 del 8 gennaio 2025, importo euro 19.918.800,00;
- atto di liquidazione n. 447 del 17 gennaio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 8 febbraio 2025.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stato chiesto di precisare se i finanziamenti correlati, provenienti dallo Stato, siano stati riscossi anteriormente all'emissione dei mandati, ovvero quali siano i tempi di riscossione; si chiede di trasmettere le eventuali reversali emesse in merito.

In merito, la Regione ha precisato che i finanziamenti da parte dello Stato sono anteriori all'emissione dei mandati ed ha trasmesso la reversale n. 11719, debitore Ministero Infrastrutture e Trasporti di euro 36.201.143,64, emessa in data 31 dicembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPNRR000029 **Mandato n. 1416**

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 012 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione capitolo: Hardware a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del progetto "Cybersecurity" PNRR - M1.C1.I1.5

Codice SIOPE: U.2.02.01.07.999 - Hardware n.a.c.

Data mandato: 19 febbraio 2025

Anno impegno: 2024 **Numero impegno: 4016**

Importo pagato: euro 47.722,19

Beneficiario: LIGURIA DIGITALE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

LIQUIDAZIONE fattura 91-E di Liguria Digitale spa Fornitura "23RLPN02 – Realizzazione del Progetto PNRR M1.1.1.5 Cybersecurity Infrastruttura per bilanciamento Workload e Protezione Applicativa (Application Delivery Control – WAF/IPS)"

Struttura di riferimento: 125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "*Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria*";
- legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 "*Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione*";
- legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 "*Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del D.lgs. n.163/2006*";
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

(Firmato Digitalmente)

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2021;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- Avviso Pubblico n. 3/2022 emanato dall'Agenzia per la Cybersicurezza per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "*Cybersecurity" – Codice d'investimento M1C1I1.5*";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di legittimità;
Controllo di regolarità amministrativa tecnica contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione e pagamento della fattura, a seguito della verifica di avanzamento della fornitura affidata a Liguria Digitale S.p.A. (verbale prot. n. 44062 del 28 gennaio 2025).

Relazione:

Si rappresenta la successione delle attività amministrative svolte dalla scrivente struttura finalizzate alla realizzazione del progetto che hanno condotto al pagamento del mandato in esame:

- il Presidente di Regione Liguria ha sottoscritto la domanda di partecipazione al bando a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 Cybersecurity contenente il piano del progetto denominato *Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa (Application Delivery Control – WAF/IPS)* corrispondente al CUP G36G22000250006;
- il Presidente di Regione Liguria ha, altresì, sottoscritto in data 21 febbraio 2023 l'Atto d'Obbligo relativo all'accettazione del finanziamento concesso da parte dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), per il progetto PNRR di cui sopra;
- il procedimento per la realizzazione del progetto è proseguito con la trasmissione da parte di Liguria Digitale S.p.A (Prot n. 845536 del 22 giugno 2023) della Proposta Tecnico Economica "*23RLPN02V02 Progetto PNRR - Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa*";
- Pertanto, la fornitura è stata approvata dalla struttura scrivente con Decreto Dirigenziale n. 5619 (AM-2647) del 24 agosto 2023, con il quale è stato affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. per la realizzazione del piano di progetto per l'importo complessivo di euro 932.710,00, assumendo i relativi impegni ed accertamenti profilati PNRR;

(Firmato Digitalmente)

- In particolare, con verbale prot. n. 44062 del 28 gennaio 2025 è stata effettuata la verifica di avanzamento della fornitura al 31 dicembre 2024 ed approvata la rendicontazione dei beni forniti per un totale di euro 479.503,99;
- La relativa fattura 91-E del 30 gennaio 2025, di euro 479.503,99, è stata registrata nella contabilità regionale e totalmente pagata con gli ordinativi:
    - mandato 1416 – impegno 4016/2024 - euro 47.722,19
    - mandato 1415 - impegno 639/2024 - euro 431.781,80

Nello specifico, pertanto, il mandato 1416 si riferisce alla liquidazione di una quota della fattura 91-E del 30/01/2025 per euro 47.722,19 sul capitolo UPNRR000029 "*Hardware a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del progetto Cybersecurity PNRR - M1.C1.I1.5*".
I beni acquisiti sono stati regolarmente presi in carico.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n.
- decreto dirigenziale n 5619 del 24 agosto 2023, ad oggetto "*23RLPN02V02 - PNRR M1C1I1.5"Cybersecurity" - Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa - Regione Liguria" - Liguria Digitale S.p.A. - € 932.710,00 IVA inclusa*";
- nota di Liguria Digitale del 22 giugno 2023, di trasmissione della Proposta Tecnico Economica "*23RLPN02V02 Progetto PNRR - Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa*"
- nota prot. n. 44062 del 28 gennaio 2025, approvazione stato avanzamento lavori;
-
- fattura n. 91E del 30 gennaio 2025, di euro 479.503,99;
- atto di liquidazione n. 857 del 31 gennaio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 21 febbraio 2025.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata richiesta, ad integrazione, la quietanza del pagamento della restante quota di euro 431.781,80 di cui alla fattura n. 91 del 30 gennaio 2025, indicando i motivi dell'imputazione a due differenti impegni di spesa al medesimo capitolo e allo stesso esercizio, considerato che l'assunzione deriva dalla sottoscrizione di un unico contratto, approvato con unica determina dirigenziale.
La Regione ha trasmesso il mandato n. 1415 di euro 431.781,80 con quietanza del Tesoriere in data 21 febbraio 2025 e le reversali di incasso n. 11376 /2023, di euro 99.800,00; n. 2321/2026 di euro 77.963,98 e n. 2320/2026 di euro 42.383,17.
Per la quota residua, ancora da incassare, è stata formulata richiesta all'autorità competente di invio della rendicontazione delle spese sostenute fino alla conclusione del progetto, attualmente in attesa di verifica e riscontro, poiché

(Firmato Digitalmente)

l'erogazione del finanziamento è soggetta ad acquisizione e verifica della rendicontazione dello stato di avanzamento.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati e a seguito delle precisazioni fornite, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000375 **Mandato n. 1443**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione capitolo: Spese per fitti passivi e accessorie

Codice SIOPE: U.1.03.02.07.001 - Locazione di beni immobili

Data mandato: 20 febbraio 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 462**

Importo pagato: euro 17.112,57

Beneficiario: SCARETTI VIRGINIA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: SCARETTI VIRGINIA - Liquidazione canone locazione immobile Piazza Madama 9/4 Roma - 15/02/2025 - 14/05/2025

Struttura di riferimento: 220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- art. 37, legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "*Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio*";
- Tit. III, decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni*" e ss.mm.ii;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile e controllo ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

- Liquidazione relativa al canone di locazione, corrisposto mediante rate trimestrali anticipate come previsto dal contratto di locazione.

Relazione:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1158 del 14 marzo 1988, Regione Liguria ha acquisito in locazione, con decorrenza 15 febbraio 1988, l'unità immobiliare di proprietà della Sig.ra Scaretti Virginia, sita in Roma – Piazza Madama 9/4, ad uso ufficio di rappresentanza della Regione Liguria, divenuta di esclusiva proprietà della Sig.ra Scaretti Virginia in data 21 luglio 1989, come da atto notarile allegato.

(Firmato Digitalmente)

Il contratto di locazione, rinnovato per il periodo 15 febbraio 2024- 14 febbraio 2030 con decreto dirigenziale n. 999 del 13 febbraio 2024, pone a carico di Regione Liguria il canone di locazione, il rimborso delle spese condominiali e l'imposta di registro suddivisa in parti uguali tra locatore e conduttore, come previsto dall'art. 8 della Legge 392/78. L'ordinativo di spesa estratto fa riferimento al solo canone di locazione del trimestre 15 febbraio 2025 – 14 maggio 2025.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- contratto di locazione Rep. n. 38/1988, registrato a Genova il 17 giugno 1988;
- atto Rep. n. 36539 del 21 luglio 1989 ad oggetto variazione della proprietà dell'immobile;
- decreto dirigenziale n 999 del 13 febbraio 2024, assunzione di impegno sul cap. 375 "*Spese per fitti passivi ed accessorie*" per complessivi euro 410.701,68 relativi al periodo contrattuale 15 febbraio 2024- 14 febbraio 2030;
- atto di liquidazione n. 1055 del 12 febbraio 2025, per canone di locazione dell'immobile utilizzato per fini istituzionali sito in Roma, Piazza Madama 9/4 per l'annualità 15/02/2025 - 14/02/2026, euro 17.112,57;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 22 febbraio 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa non presenta irregolarità, secondo le risultanze dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000642 **Mandato n. 2404**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 001 - Industria e PMI e artigianato

Descrizione capitolo: Commissioni e rimborsi per l'attivita' di gestione degli interventi agevolativi regionali nel settore dello sviluppo economico

Codice SIOPE: U.1.03.02.17.001 - Commissioni per servizi finanziari

Data mandato: 17 marzo 2025

Anno impegno: 2022 **Numero impegno: 11311**

Importo pagato: euro 4.605,57

Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione a favore di FI.L.S.E. S.p.A. convezione 27/12/2022 POR FESR 2014-2020 az. 3.3.2. Il bando "Interventi a sostegno delle produzioni audiovisive", attività 2022, Fatt. 30/E/25 (euro 4.605,57) tot complessivo

Struttura di riferimento: 185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di legittimità del Settore "Staff" del Dipartimento Sviluppo Economico e controllo contabile del Settore "Bilancio e Ragioneria".

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione del saldo dei compensi spettanti a seguito di rendicontazione finale da parte di FI.L.S.E. S.p.A.

Relazione:

Il pagamento del compenso a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A. ha per oggetto lo svolgimento da parte della stessa società delle attività di gestione, per l'anno 2022, delle risorse finanziarie assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 1197 del 27 dicembre 2019, ad implementazione della dotazione finanziaria assegnata al secondo bando attuativo dell'azione 3.3.2 "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello*

(Firmato Digitalmente)

spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse Prioritario 3 "*Competitività delle imprese*" del Programma Operativo Regionale P.O.R. F.E.S.R. per il periodo di programmazione 2014 – 2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 927 del 12 febbraio 2015.

In particolare, le attività oggetto della liquidazione in esame rientrano nei rapporti giuridici tra Regione Liguria e FI.L.S.E. regolati dall'Atto aggiuntivo integrativo della Convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2017, già integrato con addendum di cui alle deliberazioni della Giunta n. 1190 del 27 dicembre 2019, n. 1123 del 23 dicembre 2020 e n. 1171 del 17 dicembre 2021.

Il menzionato Atto aggiuntivo, sottoscritto delle parti in data 27 dicembre 2022, è stato approvato con deliberazione n. 1246 del 16 dicembre2022, con cui si è autorizzato l'impegno della relativa spesa. Le modalità di liquidazione del corrispettivo spettante, in attuazione dell'articolo 9 dell'Atto aggiuntivo, sono state regolate all'articolo 10 entro sessanta giorni dalla data di ricevimento di regolari fatture ai fini fiscali, previo esame del rendiconto presentato da FI.L.S.E. medesima.

Con nota prot. n. 228641 del 28 febbraio 2023, successivamente integrata con nota prot. n. 1341991 del 28 settembre 2023, FI.L.S.E. ha trasmesso la rendicontazione finale relativa alle attività di gestione svolte e alle spese per un totale di euro 4.605,57 (I.V.A. inclusa). Tali spese sono risultate interamente ammissibili. La fattura di pari importo è stata emessa in data 25 febbraio 2025 (n. 30/E/25) ed assunta a protocollo nella stessa data.

Previa verifica di regolarità contributiva, tramite acquisizione di D.U.R.C., si è provveduto alla liquidazione della somma di euro 4.605,57, I.V.A. inclusa, a titolo di saldo del compenso spettante, disposta con liquidazione n. 1322/2025 e con provvedimento n. 631/2025. L'ordinativo di pagamento è stato emesso in data 17 marzo 2025, con numero 2404.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 16 dicembre 2022 (atto di impegno);
- Atto aggiuntivo Regione Liguria/FI.L.S.E. S.p.A. del 27 dicembre 2022;
- fattura n. 30/E/25 emessa da FI.L.S.E. S.p.A. in data 25 febbraio 2025;
- atto di liquidazione n. 631del 26 febbraio 2025;

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026,** considerato che le procedure aggiuntive oggetto del corrispettivo Fi.l.s.e., di cui al pagamento in oggetto, riguardano la richiesta di attività da svolgersi nell'anno 2022, come da deliberazione di Giunta n. 1246/2022, e che la rendicontazione di detta attività è stata presentata dalla società in data 28 settembre 2023, è stato chiesto di motivare la liquidazione delle somme nel febbraio 2025, ed altresì di trasmettere la quietanza di pagamento del mandato.

In merito, la Regione ha precisato quanto segue: "*Con riferimento alle tempistiche della liquidazione si rappresenta che, stante gli elevati carichi di lavoro gravante sull'ufficio e la modesta entità della spesa oggetto di rendicontazione per l'anno 2022, si proceduto ad inizio del 2025 contemporaneamente alla liquidazione delle attività relative alle annualità 2022 e 2023 del bando riferito all'azione 3.3.2 del POR FESR 2014-202 mediante un'unica*

(Firmato Digitalmente)

disamina dei relativi rendiconti in sede di chiusura complessiva dell'attuazione dell'azione. Tale modalità ha consentito una verifica unitaria coordinata e coerente della rendicontazione presentata".

Ha trasmesso, inoltre, il mandato quiestanzato dalla Tesoreria in data 19 marzo 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000464 **Mandato n. 2942**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 007 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione capitolo: SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI

Codice SIOPE: U.1.03.02.99.004 - Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente

Data mandato: 25 marzo 2025

Anno impegno: 2024 **Numero impegno: 7517**

Importo pagato: euro 22.500,00

Beneficiario: MIN.INTERNO-DIP.POLITICHE PERSONALE AMM.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Elezioni regionali 27 - 28 ottobre 2024. Prefettura di Genova. Compenso maggiore attivita' dirigenti carriera prefettizia.

Struttura di riferimento: 210110 - SETTORE AUTONOMIE LOCALI E ELEZIONI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale"

Legge 23 febbraio 1995, n. 43 "*Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario*"

Legge regionale 21 luglio 2020, n. 18 "*Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

La Deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 30 agosto 2024 "*Elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2024 – XII^ legislatura – Approvazione dello schema di Intesa con le Prefetture liguri per l'organizzazione e la gestione del procedimento elettorale – impegno di spesa euro 90.000,00 e prenotazione impegno di spesa euro 5.000,00*" è stata sottoposta al visto di legittimità da parte del settore Staff e Affari della Giunta ed al controllo contabile da parte dell'U.O. Ragioneria e Bilancio.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento delle spettanze a seguito della trasmissione dei prospetti contabili indicanti le somme dovute, distinte per ciascuna Prefettura, relativamente ai compensi spettanti al personale contrattualizzato e ai dirigenti della carriera prefettizia, con le note prot. n. 93859 del 19 dicembre 2024 e n. 9324 del 30 gennaio 2025, da parte della Prefettura di Genova in qualità di "Rappresentante dello Stato per l i rapporti con il Sistema delle Autonomie in Liguria.

Relazione:

Con la deliberazione n. 771 del 1° agosto 2024 "*Adempimenti organizzativi e gestionali per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2024 – XII^ legislatura*", la Giunta regionale ha deliberato di avvalersi della collaborazione delle Prefetture liguri per l'organizzazione e la gestione del procedimento elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale e l'elezione del Presidente della Giunta regionale, in considerazione dell'oggettiva e consolidata esperienza nella gestione di tali procedimenti, sulla base di apposita Intesa unitamente al disciplinare relativo alle spese di organizzazione tecnica approvati successivamente con deliberazione n. 808 del 30 agosto 2024.

In data 03 settembre 2024 è stata sottoscritta l'Intesa, le elezioni si sono svolte con regolarità e si è quindi proceduto al pagamento di quanto di spettanza.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 1° agosto 2024 ad oggetto: "*Adempimenti organizzativi e gestionali per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2024 - XII^ legislatura*";
- deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 30 agosto 2024 "*Elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale 2024 - XII legislatura - Approvazione dello schema di Intesa con le Prefetture liguri per l'organizzazione e la gestione del procedimento elettorale - impegno di spesa euro 90.000,00 e prenotazione impegno di spesa euro 5.000,00*"
- intesa quadro e disciplinare sottoscritti in data 2 e 3 settembre 2024;
- note Prefettura di Genova n. 93859 del 5 dicembre 2024 e n. 9324 del 31 gennaio 2025;
- scheda registrazione impegno;
- atto di liquidazione n. 1662 del 20/03/2025;

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata chiesta la trasmissione della quietanza di pagamento del Tesoriere regionale, che la Regione ha inviato, riportante il pagamento in data 27 marzo 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000558 Mandato n. 3419

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione capitolo: Acquisto di altri servizi a valere sui fondi provenienti dallo Stato per azioni di supporto specialistico finalizzato all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027

Codice SIOPE: U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data mandato: 1° aprile **2025**

Anno impegno: 2024 **Numero impegno: 4140**

Importo pagato: euro 10.192,00

Beneficiario: Archidata S.r.l.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: FT_SP_26_2025 del 11/3/25 ARCHIDATA-ODA 1514060 del 15/11/23 per fornitura di servizi specialistici di assistenza tecnica a supporto delle Autorità di Audit per il fondo FESR Lotto 4 di Regione Liguria SAL 5 (CUP G51E15000670001 CIG A00BF71C51)

Struttura di riferimento: 133116 - SETTORE AUDIT, VERIFICHE E CONTROLLI COMUNITARI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Attività di competenza dell'Autorità di Audit, svolte ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n.1060/2021, ed in particolare in relazione alle esigenze di supporto tecnico delle stesse, sulla base della delibera CIPE n.114 del 23/12/2015 - *Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020* che ha individuato le necessarie risorse finanziarie, Consip Spa ha proceduto ad effettuare apposita gara d'appalto aggiudicata in via definitiva ed efficace in data 24 giugno 2022.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato ai controlli interni di legittimità amministrativa da parte del Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale centrale Finanza, bilancio e controlli - tributi e riscossioni, nonché al controllo di

(Firmato Digitalmente)

regolarità contabile con conseguente visto di approvazione da parte dell'Unità Organizzativa Bilancio e ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento della fattura, emessa a seguito dell'approvazione dello stato avanzamento del servizio erogato nel trimestre 16 novembre 2024 – 15 febbraio 2025, a fronte della conseguente verifica di conformità da parte della struttura di riferimento Settore Audit, verifiche e controlli comunitari.

Relazione:

La Regione ha aderito all'accordo quadro ID Sigef 2405, gara aggiudicata da Consip S.p.a. - in via definitiva ed efficace in data 24 giugno 2022 – al Raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) composto da Archidata S.r.l., in qualità di impresa mandataria, nonché dalla mandante Abaco Audit S.r.l. – Società Benefit. Le attività previste riguardano i servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica in materia di audit per l'accompagnamento alla chiusura dei Programmi Operativi 2014- 2020, nonché quelli per l'avvio della nuova programmazione della politica di coesione 2021-2027.

L'adesione è avvenuta con decreto del Dirigente n. 7466 del 10 novembre 2023, ad oggetto "*Affidamento fornitura di servizi specialistici di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea in adesione all'accordo quadro tra MEF-RGS-IGRUE e R.T.I. Archidata S.r.l. - Abaco Audit S.r.l. per il fondo FSE (Lotto 3) e il fondo FESR (Lotto 4*)", con il quale sono state impegnate le risorse per il Lotto 4, fondo FESR, pari ad euro 367.281,00, a carico dei Fondi provenienti dallo Stato, come da assegnazione delle risorse definita con Delibera CIPE n.114 del 23 dicembre 2015 - *Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020* e dal decreto MEF dell'8 luglio 2021- *Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive*. Pertanto, è stato sottoscritto l'ordine di acquisto con riferimento al Lotto 4, fondo FESR con la società Archidata S.r.l. (prot. n. 1514060 del 15 novembre 2023).

Il mandato in esame, pari ad euro 10.492.00, è stato disposto a seguito della liquidazione della fattura n. FT_SP_26_2025 del 11 marzo 2025 di euro 11.714,14 (con atto n. 1524 del 12 marzo 2025), insieme al mandato n. 3420 in pari data, pari ad euro 1.222,14, all'impegno n. 4140/2024, reimputato con deliberazione della Giunta n. 3863 del 04 aprile 2024, ad oggetto "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011*" (già impegno n. 9974/2023, assunto con decreto dirigenziale n. 7466 del 10 novembre 2023).

La citata fattura è pervenuta a seguito dell'approvazione dello stato avanzamento del servizio erogato nel trimestre 16 novembre 2024 – 15 febbraio 2025 (SAL 5 - relativo all'effettuazione, nel periodo considerato, degli audit delle operazioni ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE n. 1060/2021 e comprende la

(Firmato Digitalmente)

compilazione delle relative check list e dei rapporti di Audit), presentato da Archidata S.r.l., in qualità di mandataria (prot. n. 124858 del 03 marzo 2025) e della conseguente verifica di conformità (prot. n. 136810 del 7 marzo 2025) da parte della struttura di riferimento, Settore Audit, verifiche e controlli comunitari

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- Delibera CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, ad oggetto "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*"
- decreto MEF in data 8 luglio 2021 "*Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive*"
- deliberazione della Giunta regionale n.
- decreto dirigenziale n 7466 del 10 novembre 2023 (acquisito dal sito istituzionale dell'Ente);
- nota in data 20 marzo 2024 (protocollo assente), accordo quadro sottoscritto tra le imprese del raggruppamento, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., con totale attribuzione ad Archidata S.r.l. dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'unione europea;
- nota in data 23 ottobre 2023 (protocollo assente), comunicazione di Archidata S.r.l. del conto dedicato;
- note prot. n. 124858 del 3 marzo 2025 e n. 136810 del 7 marzo 2025, di approvazione stato avanzamento lavori e di verifica di conformità della fornitura alle prescrizioni contrattuali;
- nota prot. n.1514060 del 15 novembre 2023, ad oggetto l'ordine di acquisto ID 2405 lotto 4;
- richiesta durc on line in data 18 febbraio 2025, scadenza 18 giugno 2025;
- fattura n. SP_26-2025 del 11 marzo 2025 di euro 11.714,14, relativamente all'approvazione stato avanzamento lavori Prot. 2025-0124858 del 03 marzo 2025;
- atto di liquidazione n. 1524 del 12 marzo 2025;
- mandato n. 3420 (inserimento 1° aprile 2025) di euro 1.222,14

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata chiesta la trasmissione delle quietanze del Tesoriere relative ai mandati n. 3419 di euro 10.492,00 e n. 3420 di euro 1.222,14, corrispondenti all'importo complessivo di euro 11.714,14, di cui alla fattura n. SP_26-2025 dell'11 marzo 2025.

La Regione ha provveduto all'inoltro, dal quale è risultato il pagamento di entrambi gli ordinativi in data 3 aprile 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 4677**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 001 - Trasporto ferroviario

Descrizione capitolo: Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro

Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 2 maggio 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 53**

Importo pagato: euro 14.735.000,00

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018-Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2025-Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel I trim.2025 - Liq. € 25.228.500,00

Struttura di riferimento: 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- d.lgs. n. 422/97 "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
  - l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
  - l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
  - l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- l.r.. 33/2013 "*Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale*"

(Firmato Digitalmente)

- delibera di Giunta n. 11/2018 "*Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00*="

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo spettante a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad un quarto del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Oggetto del presente mandato è la prima trimestralità 2025. Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a: Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale. In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 10 gennaio 2018, "*Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.a. per il periodo 2018-2032. Impegno di euro 1.531.090.000,00*"
- copia del contratto di servizio, anni 2018-2032 e relativi allegati;
- attestazioni mensili riportanti i dati in merito alla qualità e quantità del servizio reso, per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025;

(Firmato Digitalmente)

- fattura n. 8101003928 del 4 aprile 2025, importo euro 25.228.500,00;
- atto di liquidazione n. 2168 del 18 aprile 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 20 maggio 2025.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stato chiesto di precisare se i finanziamenti correlati, provenienti dallo Stato, siano stati riscossi anteriormente all'emissione dei mandati, ovvero quali siano i tempi di riscossione; si chiede di trasmettere le eventuali reversali emesse in merito.

In merito, la Regione ha precisato che i finanziamenti da parte dello Stato sono anteriori all'emissione dei mandati ed ha trasmesso la reversale n. 2626, debitore Ministero Infrastrutture e Trasporti di euro 69.156.633,31, emessa in data 17 aprile 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000320 **Mandato n. 5665**
Titolo: 1 - Spese correnti
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione capitolo: Spese per convenzioni noleggio automezzi
Codice SIOPE: U.1.03.02.07.002 - Noleggi di mezzi di trasporto
Data mandato: 12 maggio 2025
Anno impegno: 2024 **Numero impegno: 896**

Importo pagato: euro 3.080,24

Beneficiario: ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA
Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. FATT. ARVAL 2024/2025

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- il titolo III del D.lgs. 23/06/2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni*" e ss.mm.ii.;

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", per quanto applicabile;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

Controlli a cui è stato assoggettato il decreto di impegno: si allegano:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Relazione:

Con il decreto dirigenziale n. 7824/2023 si è provveduto ad affidare il servizio di noleggio a lungo termine per due autovetture Fiat Panda per il

(Firmato Digitalmente)

periodo 3 dicembre 2023-3 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità del servizio e la dotazione del parco auto a disposizione dell'utenza regionale.

Il mandato di pagamento si riferisce alle spese sostenute per il noleggio degli autoveicoli (canone di servizi e locazione) Fiat Panda, targate FY308BK e FY309BK, relativamente ai mesi di giugno 2024, agosto 2024, settembre 2024 e ottobre 2024.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 7824 del 24 novembre 2023, ad oggetto "Affidamento servizio di noleggio a lungo termine autovetture Fiat Panda targhe FY308BK e FY309BK fino alla data del 03/12/2024. Impegno di spesa di euro 10.000,00= IVA compresa a favore di Arval Service Lease Italia S.p.A.", rimodulazione a seguito della consegna posticipata delle vetture;
- Fatture n. FC0010275597 del 11/07/2024, n. FC0010570917 del 11/09/2024, n. FC0010721276 del 11/10/2024 e n. FC0010898925 del 11/11/2024;
- atto di liquidazione n. 974 del 10 aprile 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 14 maggio 2025.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** sono stati chiesti chiarimenti riguardo ai motivi del protrarsi dei tempi di pagamento, considerato che l'atto di liquidazione n. 1974 è datato 10 aprile 2025 e le fatture di complessivi euro 3.080,24, pagate con il mandato in esame, sono state emesse nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2024, in relazione al servizio di noleggio dei mesi di giugno, agosto, settembre e ottobre 2024.

In merito, la Regione ha precisato quanto segue:

"il protrarsi dei tempi di pagamento è stato determinato dalla mancata completezza delle fatture emesse sullo SDI come di seguito meglio precisato:

- la fattura n. FC0010570917, liquidata nei termini di legge, era già pervenuta al protocollo in data 16 settembre 2024. Era stata rifiutata nei termini di legge per indicazione errata del decreto dirigenziale sul documento contabile;
- la fattura n. FC0010721276, liquidata nei termini di legge, era già pervenuta al protocollo in data 21 ottobre 2024. Era stata rifiutata nei termini di legge per indicazione errata del decreto dirigenziale sul documento contabile;
- la fattura n. FC0010898925, liquidata nei termini di legge, era già pervenuta al protocollo in data 16 novembre 2024. Era stata rifiutata nei termini di legge per indicazione errata del decreto dirigenziale sul documento contabile.
- la fattura n. FC0010275597, liquidata nei termini di legge, era già pervenuta al protocollo in data 17 novembre 2024. Era stata rifiutata nei termini di legge per indicazione errata del decreto dirigenziale sul documento contabile.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, ha allegato la documentazione completa dei documenti precedentemente ricevuti e recanti l'attestazione di rifiuto, in quanto l'identificativo dell'ordine di acquisto riportava gli estremi del decreto di assegnazione in modo erroneo.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000008747 **Mandato n. 6629**
Titolo: 1 - Spese correnti
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 001 - Industria e PMI e artigianato

Descrizione capitolo: Compensi a FILSE SPA per gestione risorse finalizzate

Codice SIOPE: U.1.03.02.17.999 - Spese per servizi finanziari n.a.c.
Data mandato: 30 maggio 2025
Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 6123**

Importo pagato: euro 1.959.701,99

Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.
Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Fondo Strategico regionale. Liquidazione a FILSE acconto compensi anno 2025 (fattura n. 71/E/2025 - E. 1.959.701,99, Iva Inclusa).

Struttura di riferimento: 270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Legge regionale 27 dicembre 2016, n. 34, recante "Legge di Stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017" che istituisce, all'articolo 4, comma 1, il Fondo Strategico regionale destinato a interventi di supporto finanziario a favore di imprese e investimenti infrastrutturali.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile dell'Unità Organizzativa "Bilancio e Ragioneria".

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

- Liquidazione di anticipo, a favore di FI.L.S.E. S.p.A., del 60% del corrispettivo riconosciuto alla società per l'attività di gestione del Fondo relativa all'anno 2025.

Relazione:

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 (*Legge sulla crescita*), l'articolo 4, comma 1, della regionale 27 dicembre 2016, n. 34, (*Legge di Stabilità della Regione Liguria per l'anno 2017*) istituisce il Fondo Strategico regionale finalizzato al conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge sulla crescita tramite interventi di supporto finanziario

(Firmato Digitalmente)

a favore di imprese e di investimenti infrastrutturali, anche di logistica e mobilità, prevedendo, altresì, che la gestione di tale Fondo sia assegnata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A. (di seguito, *per brevità*, FI.L.S.E.) (fatti salvi i casi di gestione diretta da parte della Giunta regionale degli interventi di cui ai commi 11 e 12, afferenti agli investimenti infrastrutturali). Infine, l'articolo 4, comma 10, prevede che - ai fini della copertura dei costi interni di FI.L.S.E. S.p.A. e di Ligurcapital S.p.A. (diretti e indiretti) attinenti alla gestione del Fondo, possa essere impiegata una quota del Fondo stesso pari al 3 per cento annuo delle risorse quantificate negli allegati A e B di cui al comma 2 e delle ulteriori implementazioni di cui al comma 3.

I rapporti giuridici tra Regione Liguria e FI.L.S.E. inerenti alle spese sostenute dalla società per la realizzazione della predetta attività di gestione del Fondo strategico sono regolati dalla Convenzione sottoscritta tra le parti in data 4 agosto 2017.

Con decreto del Direttore Generale n. 3500 del 14 maggio 2025 è stata impegnata, tra l'altro, la somma complessiva di euro 3.266.170,00, da impiegare a copertura dei costi sostenuti per la gestione delle risorse del Fondo strategico per l'anno 2025 (impegno n. 6123/2025 al capitolo di spesa n. 8747). Le modalità di liquidazione del corrispettivo riconosciuto a FI.L.S.E. sono regolate dall'articolo 12, comma 2, della Convenzione sopra citata e prevedono il pagamento, a favore della società e dietro presentazione di regolare fattura, delle seguenti quote,:

- anticipo, pari al 60% del corrispettivo, entro il 30 settembre di ciascun anno (comprensivo di IVA, ove dovuta);
- saldo (comprensivo di IVA, ove dovuta) ad avvenuto esame del rendiconto presentato entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

La liquidazione di cui all'oggetto si riferisce all'anticipo del 60% (pari a euro 1.959.701,99) per l'attività di gestione del Fondo strategico regionale relativa all'anno 2025. Il 16 maggio 2025 è stata emessa da FI.L.S.E. la fattura n. 71/E/2025 relativa al succitato anticipo, di pari importo. La fattura è stata assunta a protocollo regionale in data 16 maggio 2025 (prot. n. 2025-250309) e registrata sul Registro Unico Fatture n. 1676/2025.

Previa verifica di regolarità contributiva - tramite acquisizione di D.U.R.C. - si è provveduto alla liquidazione della somma con decreto dirigenziale n. 3753/2025 e con provvedimento n. 2696/2025. L'ordinativo di pagamento è stato emesso in data 30 maggio 2025, con numero 6629.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2016, ad oggetto "*Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017*";
- convenzione sottoscritta da Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. del 4 agosto 2017, disciplinante le modalità generali di utilizzo e gestione del fondo;

(Firmato Digitalmente)

- decreto del Direttore Generale n. 3500 del 14 maggio 2025, relativo al conferimento al Fondo Strategico regionale e a copertura dei corrispettivi spettanti per la gestione delle risorse (annualità 2025 – accertamento somme a titolo di recupero e contestuale destinazione di euro 1.934.126,00, finalizzati al conferimento al Fondo Strategico regionale ed euro 3.266.170,00, da impiegare a copertura dei costi sostenuti per la gestione delle risorse del Fondo stesso, per un impegno di spesa di euro 5.200.296,00 complessivi).;
- decreto dirigenziale n 3753 del 22 maggio 2025, relativo alla liquidazione di un acconto del 60 per cento sui compensi relativi all'annualità 2025;
- fattura n. n. 71/E/2025 del 16 maggio 2025, di euro 1.959.701,99;
- atto di liquidazione n. 2696 del 27 maggio 2025;

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata richiesta la quietanza di pagamento da parte del Tesoriere regionale, che risulta effettuato in data 4 giugno 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002377 **Mandato n. 6733**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 001 - Difesa del suolo

Descrizione capitolo: Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da Agenzie di lavoro interinale per l'attività di gestione dei canoni demaniali - l.r. 10/04/2015, n.15 art. 14 - (R)

Codice SIOPE: U.1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale

Data mandato: 6 giugno 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 294**

Importo pagato: euro 3.497,23

Beneficiario: ATTAL GROUP S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE FATT. N. 202500003168 DEL 30/04/2025 LAVORINT RIF APRILE 2025 - F5

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Relazione:

In data 05 luglio 2023, repertorio n. 599/2023, è stata sottoscritta, tra la Regione Liguria e l'RTI Lavorint S.p.A. – Temporary S.p.A., la "*Convenzione – Quadro per l'appalto di servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, per la Regione Liguria, per gli enti*

(Firmato Digitalmente)

appartenenti al settore regionale allargato, gli enti strumentali, le società della Regione Liguria ed altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede sul territorio ligure (CIG 9229948A09)".

Con il decreto dirigenziale n. 5106 del 28 luglio 2023 si è provveduto all'adesione alla convenzione per n. 40 risorse in somministrazione lavoro, con decorrenza 01 agosto 2023 e scadenze varie nell'annualità 2024, 2025 e 2026, tra le quali è compreso il lavoratore interinale il cui canone è stato liquidato con mandato di pagamento in esame.

In data 08 ottobre 2025, con notificazione ufficiale pervenuta al protocollo della Regione Liguria prot. n. 503289 del 24 ottobre 2025, l'operatore economico Lavorint S.p.A. ha cambiato denominazione in Attal Group S.p.A. (modifica recepita da Regione Liguria con decreto n. 8272 del 14 novembre 2025).

Il mandato di pagamento in oggetto, pari ad euro 3.497,23, è relativo alla liquidazione delle competenze del mese di aprile 2025 per la citata risorsa, assegnata al Settore Difesa del Suolo di Genova, per il quale il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ha provveduto ad attestare la regolare esecuzione tramite il visto di regolarità riportato in fattura.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 5126 del 28 luglio 2023, di adesione alla convenzione e, in merito al settore Difesa suolo di Genova, individuazione di una risorsa con decorrenza dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2026;
- fattura n. 202500003168 del 30 aprile 2025;
- atto di liquidazione n. 2482 del 14 maggio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 10 giugno 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003026 **Mandato n. 7655**

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 002 - Trasporto pubblico locale

Descrizione capitolo: Contributi agli investimenti ad altre imprese sui fondi provenienti dallo Stato a valere sul piano strategico nazionale della mobilità sostenibile destinati all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture

Codice SIOPE: U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data mandato: 19 giugno 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 3271**

Importo pagato: euro 2.184.292,20

Beneficiario: A.M.T. AZ. MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile. D.M. n. 81/2020. Pagamento a favore di AMT S.p.A. saldo per acquisto n. 9 autobus Rampini.

Struttura di riferimento: 128105 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2019, relativo all'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), art. 5 (Formazione delle graduatorie delle Regioni).
- Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 81 del 14 febbraio 2020, relativo all'assegnazione e al riparto delle risorse di cui all'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019.
- Decreto del Direttore generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021, relativo alla definizione delle modalità di erogazione,

(Firmato Digitalmente)

rendicontazione e monitoraggio delle risorse di cui all'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019, relativamente al quinquennio 2019-2023.

- Decreto del Direttore Generale infrastrutture e trasporti della Regione Liguria n. 1355 del 4 marzo 2022 di accertamento e impegno, a favore delle aziende di trasporto pubblico locale liguri, delle risorse di cui all'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

controllo di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento quota finale del contributo di euro 4.221.000,00.

Relazione:

Il mandato n. 7655/2025 si riferisce al pagamento a favore di AMT S.p.A. di risorse per il rinnovo dei parchi autobus relative al primo quinquennio 2019-2023 del PSNMS, accertate e impegnate dalla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti n. n. 1355 del 4 marzo 2022.

Le modalità di liquidazione da parte della Regione sono state definite al punto 4 del citato decreto direttoriale regionale, prevedendo, con riferimento alle risorse destinate alle forniture di autobus:

- una quota a titolo di anticipazione del 20 per cento delle risorse assegnate per le forniture oggetto degli ordini di acquisto;
- una quota di saldo per le unità di autobus oggetto di rendicontazione.

Il pagamento in esame riguarda la quota a saldo del contributo di 4.221.000,00 euro, concesso a favore di AMT S.p.A. per l'acquisto di n. 9 autobus elettrici modello Eltron Alè-EL1, forniti dall'impresa Rampini Carlo S.p.A., che sono stati rendicontati da parte di AMT S.p.A. con note registrate al protocollo regionale con il n. 1591222 del 24 ottobre 2024 e il n. 44812 del 28 gennaio 2025.

La Regione ha disposto la liquidazione a favore di AMT S.p.A. con provvedimento n. 2968 del 11 giugno 2025.

Le altre quote relative al contributo di 4.221.000,00 euro sono state pagate con i seguenti mandati:

- n. 11752 del 1° ottobre 2024, di importo pari a 844.200,00 euro, riferito alla quota di anticipazione del 20% del contributo, erogata a seguito dell'emissione dell'ordinativo di acquisto degli autobus;
- n. 2047 del 10 marzo 2025, di importo complessivo pari a 770.129,76 euro, di cui 24.178,29 euro a titolo di acconto del saldo spettante ad AMT S.p.A. per l'acquisto dei n. 9 autobus elettrici Rampini;
- n. 4539 del 28 aprile 2025, di importo pari a 1.168.329,51 euro, a titolo di ulteriore acconto del saldo spettante per l'acquisto di n. 9 autobus elettrici Rampini.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019, relativo all'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS);
- decreto MIT-MISE n. 134 del 27 maggio 201: modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019;
- decreto MIT-MISE-MEF n. 84 del 14 febbraio 2020, quantificazione risorse destinate alle Regioni;
- deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 17 luglio 2020 ad oggetto "Approvazione dei criteri e parametri da utilizzare per il calcolo della ripartizione percentuale delle risorse da assegnare ai servizi di trasporto pubblico locale eserciti nell'ambito dei Bacini di Trasporto liguri per investimenti in materiale rotabile e relative infrastrutture di supporto", reperita online;
- decreto dirigenziale n 1355 del 4 marzo 2022, relativo all'assunzione dei relativi accertamenti di entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale;
- istanze di AMT S.p.A. di richiesta saldo prot. n. 1591222 del 24 ottobre 2024 e prot. n. 44812 del 28 gennaio 2025 ed allegata documentazione a rendiconto delle operazioni di acquisto mezzi (libretti, verbali di collaudo, fatture; quietanze pagamento);
- atto di liquidazione n. 2968 dell'11 giugno 2025, per euro 2.184.292,20;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 21 giugno 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000008250 **Mandato n. 8112**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 002 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione capitolo: Contributi a centri di assistenza tecnica per programmi di sviluppo dei processi di ammodernamento della rete distributiva

Codice SIOPE: U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese

Data mandato: 1° luglio 2025

Anno impegno: 2024 **Numero impegno: 9496**

Importo pagato: euro 84.783,24

Beneficiario: CAT CONFCOMMERCIO RIVIERA DEI FIORI

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DGR n. 550 del 31/5/2024 - Liquidazione saldo unico a favore del CAT CONFCOMMERCIO RIVIERA DEI FIORI di euro 84.783,24

Struttura di riferimento: 270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Regolamento (UE) n.1407/201 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" sostituito dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

Legge Regionale 2 gennaio 2007, n. 1, recante a oggetto "Testo unico in materia di commercio", ed in particolare l'articolo 9 che disciplina i Centri di assistenza tecnica detti anche CAT, il quale sostituisce l'articolo 21 dell'abrogata legge regionale 2 luglio 1999, n. 19, che aveva tra l'altro regolamentato le modalità di autorizzazione dei CAT istituiti dall'art. 23 del Decreto legislativo n. 114 del 1998

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controlli di legittimità del Settore Staff del Dipartimento Sviluppo Economico e controllo contabile della Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

(Firmato Digitalmente)

Conclusione dell'istruttoria attivata a seguito di presentazione di rendicontazione e contestuale istanza di erogazione del contributo concesso da parte del beneficiario (decreto di rideterminazione del contributo concesso e contestuale liquidazione del contributo rideterminato).

Relazione:

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 550/2024 del 31 maggio 2024 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei CAT (Centri di assistenza tecnica, autorizzati all'esercizio delle proprie funzioni ai sensi dell'art. 9 della L.r. 1/2007) e si è provveduto altresì alla prenotazione del pertinente impegno n. 5571/2024 di € 1.000.000,00.

Il citato bando:

- ai punti 2 e 3, contiene le tipologie degli interventi agevolabili e delle spese ammissibili a contributo, che si realizzano attraverso l'attuazione di progetti di intervento predisposti dai CAT;
- al punto 7, fissa la concessione di contributi a fondo perduto nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile, nell'ambito del regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n.1407/201 del 18 dicembre 2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*") che è sostituito dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*".

Decorsi i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, sono state valutate le istanze ed i progetti di investimento con cui i CAT hanno richiesto, entro i termini a tale scopo fissati, il contributo regionale. Tra le istanze valutate vi è quella del CAT CONFCOMMERCIO RIVIERA DEI FIORI C.F. 01346740085, (assunta a prot. n. 1119989 del 19 luglio 2024), con la quale è stato presentato un programma del costo di euro 89.011,88, e richiesto il contributo di euro 89.000,00. Verificata la ammissibilità del programma presentato per un importo pari ad € 89.007,88, è stato registrato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi del punto 9 comma 2 del Decreto 31 maggio 2017 n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico, è avvenuta l'interrogazione dello stesso, è avvenuto il rilascio del Codice Concessione RNA.

Con decreto n. 7557 del 18 novembre 2024, ad oggetto "*DGR n. 550-2024 "Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di CAT". Concessione contributo ai Centri di Assistenza Tecnica alle Imprese (CAT) Euro 959.920,00*)", è stato assunto, tra gli altri, l'impegno n. 9496/2024.

Il punto 9 del bando prevedeva la liquidazione del contributo con saldo unico a presentazione di formale richiesta di liquidazione, sottoscritta dal legale rappresentante del CAT e redatta secondo facsimile, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2024, pena la revoca totale del contributo concesso.

Dall'esame della rendicontazione, presentata nel rispetto delle forme e del termine indicato (prot. n. 2057339/2024), risultavano ammissibili spese per euro 84.783,24, con rideterminazione, quindi, del contributo da erogarsi secondo il dettato al punto 10 del bando, approvata con decreto dirigenziale n. 3981 del 29

(Firmato Digitalmente)

maggio 2025. Inoltre, è stato acquisito il DURC di cui all'art. 18 L.R. 11/3/2008 n. 5, consentendo la procedura di liquidazione e pagamento delle somme. È stato, altresì, operato l'inserimento delle informazioni ai sensi del punto 9 comma 2 del decreto 31 maggio 2017 n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 31 maggio 2024, di approvazione del bando per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto
- decreto dirigenziale n 7557 del 18 novembre 2024, di approvazione dei progetti;
- PEC inviata dal CAT CONFCOMMERCIO RIVIERA DEI FIORI del 24 dicembre 2024;
- Istanza di erogazione contributo, prot. n. 2057339/2024
- Quadro riepilogativo dei costi, prot. n. 2057339/2024;
- Relazione finale realizzazione progetto del 24 dicembre 2024, prot. n. 2057339;
- Decreto del Dirigente n. 3981 del 29 maggio 2025, relativo alla rideterminazione del contributo concesso;
- atto di liquidazione n. 2774 del 30 maggio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 3 luglio 2025

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000482 **Mandato n. 9887**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione capitolo: Prestazioni di servizi per il funzionamento dell'Ufficio di Bruxelles e le attivita' di raccordo con le Istituzioni europee

Codice SIOPE: U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Data mandato: 28 luglio 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 463**

Importo pagato: euro 90.000,00

Beneficiario: LIGURIA RICERCHE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura n.38 del 02/07/2025 Liguria Ricerche Spa - Ufficio di Bruxelles

Struttura di riferimento: 205130 - SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

-l.r.. 16 agosto 1995, n. 44. "Norme per la partecipazione della Regione Liguria al processo normativo comunitario ed all'attuazione delle politiche comunitarie";
-l.r. 16 dicembre 1997, n. 49 "Istituzione di un ufficio a Bruxelles per i rapporti con le istituzioni comunitarie", con la quale è stata istituita una sede a Bruxelles destinata ad operare quale strumento di collegamento tecnico, amministrativo ed operativo tra le strutture regionali e gli uffici, gli organismi e le istituzioni comunitarie;
-d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*", ed in particolare l'art. 7 "*Principio di auto-organizzazione amministrativa*", che stabilisce le condizioni in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono procedere con affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*;
-d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", ed in particolare l'art.16 relativo alle "*Società in house*";

(Firmato Digitalmente)

- l.r. 11 marzo 2008, n.5 "*Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del D.LGS 12 aprile 2006 nr. 16 3(codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e successive modificazioni ed integrazioni*" ed in particolare l'art. 26 comma 4-bis in materia di affidamenti di incarichi a società in house;
- Regolamento regionale 5 aprile 2012, n. 2, attuativo della L.R. 5/2008;
- l.r.. 4 dicembre 2009, n.56 "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- l.r. 6 aprile 2022, n.4 "*Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Lig*uria";
- deliberazione della Giunta del 21 maggio 2015, n. 711 recante "*Nuove modalità operative conseguenti alle modifiche normative di cui all'art. 5, commi 5 e 6, della L.R. n. 7/2015. Linee guida per il conferimento di affidamenti diretti e per il conferimento degli incarichi in house*";
- deliberazione della Giunta del 30 novembre 2017, n. 1008, la quale ha dato atto che Liguria Ricerche S.p.A. opera in regime di "*in house providing*", come evidenziato peraltro nelle DGR n. 276/2017 e n. 786/2017 di ricognizione delle partecipazioni societarie di Regione Liguria, e ha approvato direttive relative al controllo analogo sulle società partecipate operanti in regime di "*in house providing*";
- la nota prot. n. 6528 del 28.3.2018 con cui il Settore Affari Generali ha comunicato che Liguria Ricerche S.p.a. è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del D.lgs. 50/2016;
- deliberazione della Giunta del 12 febbraio 2021 n. 97 "Parziale razionalizzazione di alcune strutture della Giunta regionale e contestuale attribuzione incarichi dirigenziali", che ha aggiornato la declaratoria di competenze del Settore Affari Europei e Internazionali, assicurando, tra l'altro, il coordinamento delle attività internazionali della Regione con gli organismi internazionali, nazionali e regionali competenti, anche attraverso la cura del funzionamento dell'Ufficio di rappresentanza della Regione Liguria a Bruxelles.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno della spesa (Decreto Dirigenziale nr. 1089 del 14/02/2024 ad oggetto "*Conferimento di incarico a società in house Liguria Ricerche S.p.A. per il supporto alle attività di funzionamento dell'ufficio di Bruxelles per le annualità 2024-2025-2026. Impegno di spesa: € 500.000,00= IVA inclusa*" – *impegno n. 463/2025 - Codice Identificativo Gara CIG B5C7BAFC6F*" è assoggettato a controlli interni di regolarità amministrativa, contabile e finanziaria, previsti dalla normativa regionale e statale. In particolare, l'atto è stato approvato rispondendo al sistema dei controlli interni della Regione Liguria, disciplinato dall'art. 31 della legge regionale n. 9/2020.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Si elencano di seguito le fasi gestionali dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

1) Richiesta di offerta tecnico-economica per il supporto al funzionamento e alla progettazione europea presso la sede della Regione Liguria a Bruxelles, per la durata di 34 mesi, da marzo 2024 a dicembre 2026;

(Firmato Digitalmente)

2) Analisi di congruità ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice degli appalti" acquisita agli atti della Struttura con nota prot. n. 0153497 del 08/02/2024;
3) Approvazione del Decreto Dirigenziale e del relativo schema di Disciplinare di incarico ai sensi della DGR 21 maggio 2015, n. 711 e relativa assunzione dell'impegno 463/2025 al fine di vincolare le risorse e dare vita all'obbligazione contabile;
4) Avvio del processo e gestione della liquidazione in riferimento alla fattura n. 38/2025 mediante l'apposito sistema informatico regionale (FDE – Fascicolo Digitale delle liquidazioni). La fase di liquidazione è stata oggetto di controlli di regolarità amministrativa e contabile anche dalla struttura regionale competente in materia (Unità Organizzativa Bilancio e ragioneria).

Relazione:

L'Ufficio di rappresentanza della Regione Liguria presso Bruxelles svolge una funzione strategica di raccordo tra il territorio regionale e le istituzioni dell'Unione Europea, favorendo l'accesso alle opportunità di finanziamento derivanti dai Programmi europei a gestione diretta della Commissione Europea e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché supportando il posizionamento istituzionale della Regione Liguria nel contesto europeo. Le attività connesse al suo funzionamento richiedono competenze specialistiche nell'ambito delle relazioni istituzionali europee, della progettazione europea, del *networking* internazionale e del monitoraggio delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea. Tali attività non possono essere assicurate, nei tempi e con le modalità richieste, dal personale regionale in servizio, attualmente impegnato nelle ulteriori attività istituzionali relative alla programmazione dei fondi della politica di coesione e dei fondi europei diretti per il periodo 2021-2027 ed alla gestione di altre attività quali ad esempio le relazioni internazionali del Presidente della Giunta Regionale.
La Società *in house* Liguria Ricerche S.p.A. dispone delle competenze tecniche e professionali necessarie per lo svolgimento delle suddette attività, anche in considerazione delle pregresse esperienze maturate nell'accompagnamento della Regione Liguria nelle attività di raccordo con le istituzioni europee ed internazionali e dei risultati positivamente conseguiti nell'ambito di precedenti incarichi analoghi.
L'attività oggetto dell'affidamento risulta coerente con le finalità statutarie della Società. In particolare, l'articolo 4 dello Statuto societario, rubricato "*Oggetto sociale*", prevede che Liguria Ricerche S.p.A., quale strumento di intervento della Regione Liguria, possa operare quale soggetto attuatore di iniziative e programmi comunitari, nazionali e regionali, nonché svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo derivanti dagli stessi.
Con nota prot. n. 80770 del 23 gennaio 2024, il Settore Affari Europei e Internazionali ha richiesto a Liguria Ricerche S.p.A. la presentazione di un'offerta tecnico-economica per il supporto al funzionamento e alla progettazione europea

(Firmato Digitalmente)

presso la sede della Regione Liguria a Bruxelles, per la durata di 34 mesi, da marzo 2024 a dicembre 2026. Le attività richieste riguardano in particolare:

- il supporto alle attività di rappresentanza istituzionale presso Bruxelles;
- l'organizzazione di incontri con stakeholder liguri ed europei;
- il monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo e delle politiche europee di interesse regionale;
- il raccordo funzionale con reti europee e network internazionali cui aderisce la Regione Liguria, tra cui ERRIN, EUREGHA, URC, GIURI e NEXTOUR;
- il supporto tecnico in materia di europrogettazione agli stakeholder regionali;
- le attività di networking e costruzione di partnership;
- le attività di comunicazione istituzionale e diffusione delle opportunità europee;
- la partecipazione a iniziative, incontri e meeting promossi dalle istituzioni europee e dalla Regione Liguria nell'ambito di progetti europei ed internazionali.

Liguria Ricerche S.p.A. ha trasmesso la propria offerta economica (prot. n. 149265 del 07 febbraio 2024), recante un preventivo di spesa complessivo pari a euro 500.000,00, IVA ed ogni altro onere inclusi, per lo svolgimento delle attività richieste fino al 31 dicembre 2026. L'offerta prevede la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato composto da un coordinatore di commessa con pluriennale esperienza nella progettazione e gestione di progetti finanziati da fondi europei; un ricercatore senior; tre unità amministrative dedicate alla gestione amministrativa e contabile della commessa. Il preventivo economico trasmesso da Liguria Ricerche S.p.A. è stato ritenuto congruo in relazione alla complessità delle attività richieste, al monte ore stimato e alle professionalità coinvolte, come attestato dalla relazione di congruità acquisita agli atti della Struttura con nota prot. n. 0153497 del 08/ febbraio 2024. Con nota prot. n. 153960 in pari data, il Settore Affari Europei e Internazionali ha inoltre comunicato alla competente Struttura regionale in materia di gare e contratti l'avvio del procedimento di affidamento, ai sensi dell'articolo 26, comma 4-bis, della l.r. n. 5/2008, ai fini del monitoraggio della spesa pubblica e del rispetto dei limiti normativi vigenti.
Alla luce di quanto sopra esposto, è stato ritenuto opportuno procedere all'affidamento *in house* a Liguria Ricerche S.p.A. dell'incarico di supporto al Settore Affari Europei e Internazionali per le attività di funzionamento dell'Ufficio di Bruxelles e di promozione delle politiche europee e dei programmi europei a gestione diretta, per le annualità 2024, 2025 e 2026, fino al 31 dicembre 2026.
L'incarico è disciplinato mediante apposito disciplinare, parte integrante e sostanziale del decreto di affidamento, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., volto a regolare i rapporti tra Regione Liguria e Liguria Ricerche S.p.A., definendo modalità operative, obblighi reciproci e condizioni economiche connesse all'esecuzione delle attività previste.
L'importo complessivo impegnato ammonta ad euro 500.000,00 IVA inclusa, secondo un cronoprogramma di spesa sulle annualità 2024 (euro 140.000,00), 2025 e 2026 (euro 180.000,00 ciascuna. La liquidazione delle somme impegnate, secondo le modalità e le condizioni previste dall'articolo 5 del Disciplinare di incarico

(Firmato Digitalmente)

allegato al relativo decreto, avviene previa presentazione di idonea documentazione contabile e rendicontazione delle attività svolte.
Liguria Ricerche ha trasmesso in data 02 luglio 2025 la propria fattura n. 38/2025 con nota prot. n. 328415, liquidata dal Settore Affari Europei e Internazionali con atto nr. 3341 del 03 luglio 2025.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 1089 del 14 febbraio 2024, ad oggetto "*Conferimento di incarico a società in house Liguria Ricerche S.p.A. per il supporto alle attività di funzionamento dell'ufficio di Bruxelles per le annualità 2024-2025-2026. Impegno di spesa: € 500.000,00= (IVA inclusa)*";
- Disciplinare di incarico sottoscritto tra le parti in data 16 febbraio 2024, per il supporto al Settore Affari Europei e Internazionali, finalizzato ai servizi di promozione delle politiche europee e dei programmi europei a gestione diretta dell'Ufficio di Bruxelles per le annualità 2024-2025-2026 per una durata totale di mesi 34 fino al 31 dicembre 2026;
- fattura n. 38 del 2 luglio 2025, di euro 90.000,00, per la terza tranche;
- atto di liquidazione n. n. 3341 del 03 luglio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 30 luglio 2025.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata chiesta la trasmissione della documentazione attestante una verifica di *benchmarking* in relazione all'affidamento a Liguria Ricerche, stante la mera indicazione, nel decreto dirigenziale n. 1089 del 14 febbraio 2024, dello svolgimento delle attività oggetto dell'incarico da parte della società attraverso idonee risorse professionali, che agiscano anche presso la sede dell'ufficio di Bruxelles della Regione Liguria, in stretto collegamento e collaborazione con il Settore Affari Europei e Internazionali che invia le necessarie istruzioni e che è stato ritenuto congruo in relazione alle attività richieste, alle ore di lavoro necessarie e alla specifica professionalità coinvolta, come risulta da relazione di congruità trattenuta agli atti della Struttura con nota n. prot. 0153497 in data 08 febbraio 2024.

La Regione ha riscontrato come segue

"*In merito alla valutazione di congruità di cui alla nota prot. n. 0153497 dell'08/02/2024, si segnala la presenza di un mero refuso materiale relativo alla data di presentazione, tramite PEC, dell'offerta di Liguria Ricerche S.p.A. L'offerta è stata infatti trasmessa in data 7 febbraio 2024 e non il 13 maggio 2021, come erroneamente riportato nella valutazione. Tale circostanza è peraltro confermata dalla data di protocollazione dell'offerta, acquisita al prot. n. 2024/0149265; la valutazione di congruità confronta i costi del personale impiegato da Liguria Ricerche S.p.A. con quelli del personale previsto dalla Convenzione Consip avente ad oggetto i servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto 1, le cui*

(Firmato Digitalmente)

prestazioni risultano similari e strettamente riconducibili alle attività oggetto dell'offerta presentata dalla società in house. Come evidenziato nell'offerta, le attività proposte sono coerenti con gli incarichi già affidati negli anni passati a Liguria Ricerche S.p.A. dai competenti Settori regionali in materia di gestione dei fondi europei. A titolo meramente esemplificativo, si richiamano infatti le attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Regionale dei fondi di coesione FESR, il supporto ai progetti Interreg transfrontalieri, transnazionali ed interregionali, il supporto tecnico al CSR FEASR, nonché le attività di assistenza relative a progetti sui fondi a gestione diretta della Commissione europea (Horizon Europe, LIFE,…). Tali esperienze hanno consentito alla società in house di maturare un consolidato patrimonio di competenze specialistiche e capacità gestionali nelle materie oggetto dell'incarico di supporto al funzionamento dell'ufficio di Bruxelles della Regione Liguria, costituendo un presupposto essenziale per garantire l'efficace conseguimento dei risultati previsti.

A ciò si aggiunge la consolidata conoscenza da parte dei ricercatori di Liguria Ricerche sia del territorio, in virtù delle competenze sulle analisi socio-economiche, nonché dell'organizzazione della Regione Liguria e delle relative modalità operative. Quest'ultimo rappresenta un elemento di particolare valore ai fini della piena collaborazione ed un'efficace diffusione delle informazioni concernenti gli strumenti finanziari e le politiche dell'Unione europea nei confronti delle strutture regionali, degli enti del Settore regionale allargato e degli enti territoriali liguri."

Ha allegato una relazione a nome "*Valutazione di congruità dei corrispettivi inseriti nell'offerta della società in house Liguria Ricerche S.p.a. per il servizio di attività di supporto al Settore Affari Europei e Internazionali della Regione Liguria (nota protocollo nr. 0153497 del 08/02/2024*)", l'offerta tecnica ed economica per "*Supporto al funzionamento dell'Ufficio di Bruxelles 2024-2026*" presentata da Liguria Ricerche (nota prot. n.149265 del 07 febbraio 2024) e copia della "*Guida alla Convenzione Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 Lotto n. 1*" (reperita da portale Consip sul sito www.acquistinretepa.it).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, ed a fronte delle ulteriori integrazioni fornite, la procedura di spesa risulta adottata con i necessari criteri di attestazione di regolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004550 **Mandato n. 9900**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 005 - Istruzione tecnica superiore

Descrizione capitolo: Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore

Codice SIOPE: U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Data mandato: 28 luglio 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 7101**

Importo pagato: euro 959.318,65

Beneficiario: I.T.S. MOB SOST FONDAZIONE ACCADEMIA ITAL MARINA MERCANTILE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione risorse trasferite dal Ministero Istruzione e Merito con decreto direttoriale 1 aprile 2025, n. 693 – euro 959.318,65 - ITS ACADEMY MOB SOST FONDAZIONE ACCADEMIA ITAL MARINA MERCANTILE

Struttura di riferimento: 280130 - SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
- decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2023, n. 236 "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 775 "Approvazione Piano triennale di programmazione regionale Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il periodo 2022/2024 e ss.mm.ii;

(Firmato Digitalmente)

- decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del merito del 1° aprile 2025, prot. n. 693 di assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per l'esercizio finanziario 2025 a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

controllo di regolarità amministrativa tecnica e contabile
controllo di legittimità
controllo e registrazione contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Fase iniziale – liquidazione all'esecutività del decreto di assegnazione.

Relazione:

La legge n.99/2022 (art. 11, commi 1 e 3) istituisce il Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore. Il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 236/2023 definisce i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore, ai sensi della citata legge n. 99/2022.

Con decreto direttoriale 1° aprile 2025, prot. n. 693, il Ministero dell'Istruzione e del merito ha ripartito le risorse nazionali del Fondo per l'esercizio finanziario 2025 tra le Regioni e ha stabilito che le stesse individuino e comunichino l'entità delle risorse da riversare successivamente agli Istituti tecnologici superiori accreditati e inclusi nei piani territoriali regionali. A Regione Liguria sono stati assegnati complessivi euro 1.656.239,55.

Con decreto del Direttore generale n. 4801/2025, Regione Liguria ha ripartito il Fondo 2025 tra i sei I.T.S. Academy regionali, assunto i relativi impegni e disposto la liquidazione degli importi ad esecutività del provvedimento. Tra questi, l'I.T.S. Academy per la mobilità sostenibile nei settori dei trasporti marittimi e della pesca - Accademia Italiana della Marina Mercantile, al quale è stato liquidato l'importo previsto, pari ad euro 959.318,65 (CUP G41J25000100001).

I prospetti di destinazione delle risorse trasmessi dall'I.T.S. Academy, nel rispetto delle disposizioni di gestione stabilite dall'Ufficio regionale responsabile (Settore Università e Politiche giovanili) e dei contenuti del Piano triennale di programmazione regionale Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), comprendono:

- euro 937.865,95 per la realizzazione dei seguenti percorsi ITS
  1. Tecnico Superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo – Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di coperta) - coperta 66
  2. Tecnico Superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo – Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di coperta) - coperta 67

(Firmato Digitalmente)

3. Tecnico Superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo – Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di coperta) - coperta 68
4. Tecnico Superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo – Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di coperta) - coperta 69
5. Tecnico Superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo – Gestione degli apparati e degli impianti di bordo (Ufficiale di macchina) - macchina 45
6. Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto ai passeggeri a bordo - gestione dei servizi di bordo - Tecnico dell'ospitalità - Hospitality 4
7. Tecnico superiore per la logistica e il trasporto intermodale - trasporti e logistica - logistica 9

- euro 21.452,70 per le borse di studio da assegnare agli allievi.

Le Linee guida approvate con il decreto ministeriale del 16 settembre 2016, n. 713 prevedono che la rendicontazione dei percorsi ITS, venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS), successivamente approvate con decreto Direttoriale del 28 novembre 2017, n. 1284, al quale si rimanda per le modalità di calcolo delle UCS a preventivo ed a consuntivo. La rendicontazione dei suddetti percorsi avverrà pertanto al termine degli stessi.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- legge 15 luglio 2022, n. 99, "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*"
- decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2023, n. 236, ad oggetto "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99.";
- decreto direttoriale ministeriale 1° aprile 2025, prot. n. 693, relativo alla ripartizione ed assegnazione delle risorse alle ITS Academy individuate (allegati scaricati direttamente dal sito istituzionale https://www.mim.gov.it/);
- decreto Regione Liguria, Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro, del 30 giugno 2025, n. 4801. Ad oggetto: "Riparto fondi trasferiti dal Ministero dell'Istruzione e del merito a favore delle Fondazioni ITS Academy. Impegno di spesa euro 1.656.239,55"
- scheda assegnazione CUP
- atto di liquidazione n. 3350 del 3 luglio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 30 luglio 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 10012**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 001 - Trasporto ferroviario

Descrizione capitolo: Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro

Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data mandato: 30 luglio 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 53**

Importo pagato: euro 22.935.000,00

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018-Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2025-Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel II trim. 2025_liquidazione euro 25.228.500,00

Struttura di riferimento: 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- D.lgs. n. 422/97 "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
  - l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
  - l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
  - l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima

(Firmato Digitalmente)

dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;

- l.r. n. 33/2013 "*Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale*"
- delibera di Giunta n. 11/2018 "*Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo spettante a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad un quarto del corrispettivo complessivo annuale previsto nel piano economico finanziario. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Oggetto del presente mandato è la seconda trimestralità 2025. Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a: Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale. In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 10 gennaio 2018, "*Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.a. per il periodo 2018-2032. Impegno di euro 1.531.090.000,00*"
- copia del contratto di servizio, anni 2018-2032 e relativi allegati;
- attestazioni mensili riportanti i dati in merito alla qualità e quantità del servizio reso, per i mesi di aprile, maggio e giugno 2025;
- fattura n. 8101007593 del 4 luglio 2025, importo euro 25.228.500,00;
- atto di liquidazione n. 3559 del 15 luglio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 5 agosto 2025.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stato chiesto di precisare se i finanziamenti correlati, provenienti dallo Stato, siano stati riscossi anteriormente all'emissione dei mandati, ovvero quali siano i tempi di riscossione; e di trasmettere le eventuali reversali emesse in merito.
In merito, la Regione ha comunicato che i finanziamenti da parte dello Stato sono anteriori all'emissione dei mandati ed ha trasmesso le reversali n. 2626, di euro 69.156.633,31, emessa in data del 17 aprile 2025 e n. 3498 di euro 17.432.551,12, emessa il 15 maggio 2025, debitore Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002638 **Mandato n. 11114**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 002 - Caccia e pesca

Descrizione capitolo: Trasferimenti ad altri soggetti per la prevenzione ed il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ai sensi dell'art. 42, comma 3 della l.r. 29/1994

Codice SIOPE: U.1.04.02.05.999 - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.

Data mandato: 22 agosto 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 7839**

Importo pagato: euro 600,00

Beneficiario: CASSINELLI SARA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche. Territorio della provincia di Genova. Decreto 5422/2025

Struttura di riferimento: 276130 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Art. 26 L. 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Art. 43 l.r. 1° luglio 1994, n. 29, "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Regolamento regionale n. 2 del 4.4.2016 ad oggetto "Regolamento per il funzionamento del Fondo per la prevenzione e il risarcimento danni arrecati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica di attuazione articolo 43 legge regionale 1° luglio 2004, n. 29";
- D.G.R. n. 43 del 18/01/2024 "Criteri per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati e/o a pascolo (l.r. 29/94)".

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Ai sensi della D.G.R. n. 43 del 18/01/2024, la liquidazione del contributo in oggetto avviene a seguito di verifica da parte del personale preposto. Nel caso specifico il corrispettivo è stato impegnato con decreto n. 5422 del 21/07/2025 "Prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche – Territorio della Provincia di Genova.".

Relazione:

Le attività di prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed alle attività zootecniche, volte a mitigare le criticità connesse all'impatto della fauna selvatica sulle attività antropiche, rientrano tra gli scopi della gestione faunistica ai sensi della legge 157/1992 (art. 26, c.1) e della legge regionale n. 29/1994 (art. 43, c. 1).

Al fine di assicurare il finanziamento di questa fondamentale funzione, una quota dei proventi venatori, ai sensi dell'art. 42 c. 3 della l. r. 29/1994, viene annualmente destinata agli agricoltori ed agli altri soggetti che subiscono gli effetti collaterali connessi alla significativa presenza di ungulati sul nostro territorio, come pochi altri vocato per questo genere di fauna (infatti, la Liguria è la prima regione italiana per indice di boscosità e questa circostanza, conseguenza del progressivo abbandono del territorio, riscontrabile anche in numerose altre regioni d'Italia, è all'origine della dinamica crescente, in taluni casi esplosiva, del fenomeno). La deliberazione della Giunta n. 43/2024, definisce le modalità con le quali poter accedere, sia per imprenditori agricoli sia ai conduttori di terreni agricoli non imprenditori, al contributo per adottare misure di prevenzione alle produzioni agricole e zootecniche attraverso la messa in opera di strutture specifiche (recinzioni, pastori elettrici, shelter, dissuasori acustici etc.).

Nel caso specifico, a seguito dell'istanza di richiesta di contributo presentata dalla sig.ra Sara Cassinelli (prot. n. 1405283 del 12 settembre 2024), è stato rilasciato il nullaosta tecnico (prot.1429764/2024), con il quale venivano comunicati i tempi di realizzazione dell'opera, prevista nel termine di 120 giorni dall'invio dello stesso sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. 43/2024, e l'importo del contributo quantificato, pari ad euro 600,00.

In data 13 gennaio 2024 (prot. n. 13884), la sig.ra Cassinelli richiedeva, ai sensi dell'art.5 c. 2 dei Criteri di cui alla citata deliberazione n. 43/2024, la proroga di 120 giorni per il completamento dell'opera. La proroga è stata concessa con nota prot. 0019225 del 15 gennaio 2025.

In data 08 maggio 2025 (nota prot. 245545 del 14.05.2025) la sig.ra Cassinelli comunicava la realizzazione dell'opera di prevenzione, allegando copia della fattura. L'opera è stata verificata da parte della struttura regionale competente in data 09/giugno 2025.

(Firmato Digitalmente)

L'importo relativo al contributo a favore della sig.ra Cassinelli è stato impegnato con decreto n. 5422/25, liquidato con atto n. 3747 del 23 luglio 2025 e pagato in data 22 agosto 2025.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- Regolamento n. 2 del 4 aprile 2016, ad oggetto *"Regolamento per il funzionamento del Fondo per la prevenzione e il risarcimento danni arrecati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica di attuazione articolo 43 legge regionale 1° luglio 1994, n. 29 (Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma per il prelievo venatorio)"*
- deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 18 gennaio 2024, ad oggetto *"Criteri per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati e/o a pascolo (l.r. 29/94)."*
- decreto dirigenziale n 5422 del 21 luglio 2025, recante *"Prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche – Territorio della Provincia di Genova.";*
- atto di liquidazione n. 3747 del 23 luglio 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 23 agosto 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000445 **Mandato n. 14546**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 011 - Altri servizi generali

Descrizione capitolo: Spese per incarichi a legali esterni, periti ed accessorie

Codice SIOPE: U.1.03.02.99.002 - Altre spese legali

Data mandato: 6 novembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 4245**

Importo pagato: euro 17.613,62

Beneficiario: Studio Legale Associato Spotorno-Calleri

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Fatt. n. 95 del 15/10/2025 Studio Legale Spotorno Calleri-Incarico conf. Dec. Dir. n.1799 dell 11/03/2025.CdA Genova. Atto di citazione appello riforma sent. Trib. Savona n. 172/2021 e 690/2022. Subentro incarico Avv. Michele Spotorno (Z7C3B19CD7)

Struttura di riferimento: 124115 - SETTORE AVVOCATURA REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Procedura di conferimento incarichi a legali esterni: deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 27 dicembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni (deliberazioni n. 1267/2021 e n. 1083/2022).

Provvedimento di conferimento dell'incarico: decreto dirigenziale n. 1799 dell'11 marzo 2025.

Disciplinare di incarico, sottoscritto all'esito positivo dei controlli su eventuali pendenze penali e tributarie.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di conferimento di incarico recante l'impegno di spesa è assoggettato al controllo di legittimità da parte dell'Ufficio Giunta e, per la parte contabile, all'approvazione da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria (nel caso di specie, eseguito sul decreto di conferimento originario, come indicato in relazione).

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

La corresponsione del dovuto avviene ad ultimazione della prestazione – definizione del grado di giudizio al quale l'incarico si riferisce (nel caso di specie, sentenza della Corte d'appello di Genova n. 1090 del 1°ottobre 2025) – a seguito dell'emanazione della fattura da parte del professionista.

Relazione:

L'Amministrazione si è avvalsa di legale del libero foro per l'attivazione di causa diretta a conseguire il risarcimento del danno nei confronti di beneficiario di contributi pubblici ottenuti indebitamente, come accertato dal Giudice penale.

Ottenuta sentenza favorevole in primo grado, l'incarico è stato poi conferito al medesimo legale, per esigenze di continuità defensionale, anche per resistere all'impugnazione proposta presso la Corte d'appello di Genova (decreto n. 3294 del 9 maggio 2023).

Poiché in corso di causa l'avvocato titolare dell'incarico è deceduto, il processo si è interrotto e, a seguito della riassunzione notificata ad istanza di controparte, con decreto n. 1799 dell'11 marzo 2025 si è provveduto, per esigenze di continuità defensionale, a conferire incarico ad altro legale dello stesso studio professionale, regolarmente iscritto all'elenco formato in applicazione della disciplina regolamentare interna (deliberazione della Giunta n. 1179/2021 e ss. mm. e ii.), alle stesse condizioni previste dall'originario incarico, con conseguente conferma dell'impegno già assunto e riaccertato di anno in anno.

Il grado di giudizio si è concluso con sentenza della Corte d'appello di Genova n. 1090 del 1° ottobre 2025 e si è quindi provveduto ad eseguire il pagamento a seguito dell'emanazione della fattura.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 3294 del 18 maggio 2023 ad oggetto "*Corte d'Appello di Genova. Atto di citazione in appello per la riforma delle sentenze del Tribunale di Savona n. 172 del 4 marzo 2021 e n. 690 del 29 luglio 2022(…). Impegno euro 17.613,62*";
- decreto dirigenziale n. 1799 dell'11 marzo 2025, in merito al subentro all'incarico sopra citato;
- estratto da casellario giudiziale in data 8 gennaio 2025;
- Agenzia delle entrate, esito informativo di regolarità fiscale, in data 31 gennaio 2025;
- disciplinare di incarico di difesa e rappresentanza in giudizio sottoscritto in data 19 marzo 2025;
- fattura n. 95 del 15 ottobre 2025;
- atto di liquidazione n. 5325 del 16 ottobre 2025;

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata chiesta la trasmissione della quietanza di pagamento, pervenuta, dalla quale risulta che il mandato è stato pagato in data 8 novembre 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000006833 **Mandato n. 15268**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 001 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione capitolo: Spese per servizi di sviluppo agricolo - manutenzione ordinaria e riparazioni

Codice SIOPE: U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari

Data mandato: 17 novembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 8867**

Importo pagato: euro 6.669,74

Beneficiario: LECO ITALY SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura n. 14168 del 28/10/2025 di LECO Italy S.r.l per euro 6669,74.

Struttura di riferimento: 221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- il titolo III del D.lgs. 23/06/2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione conseguente all'emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

In data 06 agosto 2025 il Settore Servizi Imprese Agricole e Florovivaismo ha richiesto al Settore Amministrazione Generale l'attivazione delle procedure per il servizio di manutenzione preventiva ordinaria sulla strumentazione LECO: Analizzatore Multifase C, modello RC612 Multiphase e Analizzatore Elementare di Azoto modello FP528.

Il Settore Amministrazione Generale ha pertanto provveduto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, ad affidare il servizio di manutenzione tramite piattaforma Sintel all'operatore economico Leco Italy s.r.l. con decreto dirigenziale n. 6425 del 05 settembre 2025.

L'operatore economico, successivamente all'erogazione del servizio, ha trasmesso la fattura al Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, il quale ha provveduto a liquidare l'importo di euro 6.669,74 IVA inclusa - a fronte di un impegno di spesa pari ad euro 7.399,86 IVA inclusa - avendo espletato il servizio di manutenzione con l'impiego di meno ore di manodopera rispetto a quelle preventivate. Il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo ha inoltre provveduto a cancellare, in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2025, l'importo residuo di euro 730,12.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n 6425 del 5 settembre 2025, ad oggetto *"Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, servizio di manutenzione preventiva ordinaria sulla strumentazione LECO, a Leco Italy srl. Impegno spesa € 7.399,86= IVA compresa. CIG B819EEA9D2"*;
- certificato di regolare esecuzione in data 16 ottobre 2025;
- fattura n. 14168 del 28 ottobre 2025;
- atto di liquidazione n. 5785 del 12 novembre 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 19 novembre 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009220 **Mandato n. 15854**

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 005 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Descrizione capitolo: Contributi agli investimenti a Amministrazioni centrali a valere dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la realizzazione dell'Accordo Regione Liguria - Governo ex DL 34/2020 - Sviluppo economico e competitività

Codice SIOPE: U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate

Data mandato: 27 novembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 4225**

Importo pagato: euro 2.549.164,75

Beneficiario: Ministero delle Imprese e del made in Italy

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Progetto BULL - Regione Liguria Acconto

Struttura di riferimento: 125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Normativa relativa alla Programmazione dei Fondi strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo 2014-2020 e relative modifiche ed integrazioni
- Decisione n. C (2015) 927 del 12/02/2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale Liguria FESR 2014/2020 (POR LIGURIA FESR 2014/2020)
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 03 agosto 2016 relativa a "*Sottoscrizione dell'accordo di programma e convenzioni operative con il Ministero dello Sviluppo Economico della Banda Ultra Larga*"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1257 del 30 dicembre 2016 relativa a "*Attuazione dell'accordo di programma e convenzione operativa relativa al Progetto*

(Firmato Digitalmente)

Banda Ultra Larga in Liguria (BULL) - Impegno € 19.500.000,00"

- Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19
- Delibera CIPE 28 luglio 2020 di "*Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Liguria - Ministro per il sud e la coesione territoriale. (Delibera n. 44/2020*)"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 594 del 10 luglio 2020 ha ricompreso, tra le risorse oggetto di riprogrammazione, anche quelle dell'Asse 2 Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020 necessarie per dare attuazione ad alcuni progetti in ritardo nell'attuazione, tra cui il "Progetto Banda Ultra Larga in Liguria
- Delibera del CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 recante "*Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e Coesione*"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 588 del 22 giugno 2023 che integra l'Accordo sottoscritto a seguito della D.G.R. N. 733 del 03 agosto 2016 e che dispone la riduzione e conseguente cancellazione di € 4.865.155,00 dagli impegni ed accertamenti precedentemente assunti.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativa contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione e pagamento della quota di acconto, pari a euro 2.549.164,75, richiesta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) in merito al Grande Progetto Banda Ultra Larga, in attuazione della Convenzione per lo sviluppo della banda ultra-larga sul territorio della Regione Liguria del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni,

Relazione:

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 03 agosto 2016 è stata approvata la convenzione operativa connessa al relativo Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria, con la quale Regione Liguria si è impegnata nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico al trasferimento delle risorse finanziarie fino ad un massimo di euro 19.500.000,00 (IVA compresa), mediante l'utilizzo dei fondi POR FESR Liguria 2014- 2020, priorità di investimento 2a) dell'Asse prioritario 2. con deliberazione di Giunta n. 1257 del 30 dicembre 2016 relativa all'attuazione dell'accordo di programma e convenzione operativa di cui sopra, è stato assunto il relativo impegno di spesa per lo sviluppo del progetto Banda Ultra Larga in Liguria (BULL).
Con deliberazione di Giunta n. 594 del 10 luglio 2020 sono state approvate le linee generali per la riprogrammazione, necessaria per far fronte all'emergenza COVID ed in base ai reali fabbisogni stimati, delle risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020, tra cui quelle dell'Asse 2 relative all'attuazione del progetto Banda Ultra Larga in Liguria. Con decreto dirigenziale n. 8358 del 28 dicembre 2022, il Settore Informatica ha provveduto alla riprogrammazione e

(Firmato Digitalmente)

riduzione delle risorse FESR del progetto Banda Ultra Larga in Liguria sul programma FSC 2014-2020 disponendo la cancellazione/riduzione degli impegni e degli accertamenti assunti precedentemente e assumendo impegni ed accertamento per euro 9.500.000,00 sul programma FSC 2014-2020;
Con Deliberazione di Giunta n. 588 del 22 giugno 2023 è stato approvato l'Addendum per lo sviluppo della Banda Ultra-Larga in Liguria (BULL), tra la Regione Liguria e il MIMIT, che integra l'Accordo sottoscritto a seguito della deliberazione n. 733/2016 e che dispone la riduzione, con conseguente cancellazione di impegno, per euro 4.865.155,00.
Il progetto Banda Ultra-Larga in Liguria (BULL), in fase di realizzazione, prevede il trasferimento al Ministero delle quote via via richieste sulla base degli Accordi/Convenzioni/Addendum nonché sulla base delle rendicontazioni avvenute mediante progressivi SAL ad opera della società Infratel Italia incaricata dal MIMIT in qualità di soggetto attuatore. Con nota prot. n. 216821/2025, il MIMIT ha richiesto l'acconto di euro 2.549.164,75 sulla *tranche* di contributi previsti a carico del programma FSC 2014-2020 e fino al raggiungimento della soglia del 95% della dotazione prima del versamento finale a saldo. Con e-mail del 7/ novembre 2025 il referente tecnico del progetto Banda Ultra-Larga in Liguria (BULL) ha dato parere positivo, sentito il Direttore, al versamento dell'acconto; pertanto, con liquidazione n. 5624/2025, il settore ha provveduto a liquidare l'importo richiesto di euro 2.549.164,75.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 3 agosto 2016 relativa alla "*Sottoscrizione dell'Accordo di programma e delle convenzioni operative con il Ministero dello Sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria*";
- deliberazione della Giunta regionale n. 1257 del 30 dicembre 2016, con la quale è stata deliberata l'assunzione dell'impegno di euro 19,5 milioni;
- deliberazione della Giunta regionale n. 594 del 10 luglio 2020, ad oggetto "*Approvazione Schema di Accordo con il Governo per la definizione di una Strategia di intervento per contrastare l'emergenza da pandemia Covid attraverso la riprogrammazione dei fondi strutturale*.";
- deliberazione della Giunta regionale n. 8358 del 28 dicembre 2022, recante "*Riprogrammazione risorse FSC 2014-2020 e programmi operativi regionali POR FESR e FSE 2014-2020 per emergenza COVID ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34: assunzione accertamento ed impegno per € 9.500.000,00 – Progetto Banda Ultra Larga in Liguria – BULL*";
- deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 23 giugno 2023, relativamente all'approvazione di addendum all'Accordo di programma e alle relative convenzioni operative;
- Accordo di programma sottoscritto in data 2 agosto 2023;

(Firmato Digitalmente)

- Richiesta Ministero delle Imprese e del made in Italy di erogazione a titolo di acconto, pari a euro 2.549.164,75 (fino al raggiungimento della soglia del 95% della dotazione);
- atto di liquidazione n. 5694 del 7 novembre 2025;

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata richiesta, ad integrazione, la quietanza di pagamento del mandato da parte del Tesoriere regionale; tale pagamento è avvenuto in data 29 novembre 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPNRR000004 **Mandato n. 15915**

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Descrizione capitolo: Realizzazione di infrastrutture stradali a valere sui fondi provenienti dal Mims per il rafforzamento della mobilita' ciclistica - (Ciclovie Turistiche) – PNRR - M2.C2.I4.1

Codice SIOPE: U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali

Data mandato: 27 novembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 11211**

Importo pagato: euro 54.300,75

Beneficiario: Regione Liguria

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: PNRR - M2 - C2- I4.1 - CICLOVIA TIRRENICA - Liquidazione incentivo Stralcio 5 substralcio 2, con emissione di mandato di pagamento e contestuale riversamento in entrata.

Struttura di riferimento: 128110 - SETTORE INFRASTRUTTURE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. ed il d.P.R. n.207 del 05/10/2010 ss.mm.ii., art. 113;
- paragrafo 5.2 lettera a) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria 4/2 del D. Lgs n. 118/2011, che disciplina le modalità di contabilizzazione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023, già articolo n. 113 del D. Lgs n. 50/2016
- Regolamento Regionale 27/07/2020, n. 1 "*Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici)*", modificato con Regolamento regionale del 12 aprile 2023 n. 1;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 590-2024 del 13/06/2024 ad oggetto: "*Linee esplicative per l'erogazione degli "Incentivi alle funzioni tecniche" di cui all'art. 11, comma 3, del C.C.I del 28.06.2023*";

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Visto di regolarità contabile U.O. Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

procedura di reintroito al corrispondente capitolo di entrata 2618, a compensazione delle somme stanziate per l'incentivo ed a carico del Quadro Economico dell'opera di competenza dell'Ufficio Personale, propedeutico alla successiva liquidazione ai dipendenti, secondo le modalità previste dal regolamento e dalle linee esplicative attuative dell'intervento.

Relazione:

Con la liquidazione n. 5997 del 21 novembre 2025 è stata disposto il pagamento della somma relativa agli incentivi di cui al Quadro Economico dello Stralcio 5 substralcio 2, con emissione di mandato di pagamento a favore di Regione Liguria e contestuale riversamento in entrata delle somme a valere sul capitolo di entrata 2618, fondi personale regionale. Tale operazione contabile rientra nell'iter di attuazione dell'intervento che si ripercorre come segue:

Con la Deliberazione n. 355 del 21 aprile 2023 la Giunta regionale ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, indetta per l'approvazione del progetto definitivo "CICLOVIA TIRRENICA – LOTTO PRIORITARIO, STRALCIO N. 5 DA SARZANA CENTRO A MARINELLA DI SARZANA". Successivamente, con decreto dirigenziale del Settore Infrastrutture n. 3918 del 09 giugno 2023 "*PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - "Ciclovia nazionale TIRRENICA – Lotto Prioritario Ligure – 5^ stralcio – Tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) – "Substralcio 2 – Comune di Castelnuovo Magra". Validazione del progetto definitivo ed approvazione del quadro economico - Approvazione dei lavori e delle modalità di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione degli stessi – Accertamento e prenotazione di risorse per Euro 4.858.057,58 - CUP: G11B22001380009 - CUI: L00849050109202200029.*" tra l'altro:

- è stato approvato il progetto definitivo del citato intervento e il relativo Quadro Economico per l'importo complessivo di euro 4.858.057,58, di cui euro 4.315.150,39 a base di gara;
- è stata attivata la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, tramite appalto integrato ai sensi dell'art. 48, comma 5 del sopracitato D.L. 77/2021, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, ponendo a base di gara il progetto sopraindicato;
- è stata accertata la somma pari ad euro 69.042,41 a titolo di incentivo per il personale, ai sensi dell'art. 113 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 (acc. n. 3250/2023);

Con decreto dirigenziale n. 3989 del 13 giugno 2023, come rettificato dal successivo decreto n. 4051 del 15 giugno 2023, è stato, tra l'altro, stabilito di indire la gara d'appalto mediante procedura aperta di cui all'articolo 60 del d.lgs. n. 50/2016 e

(Firmato Digitalmente)

ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso di cui all'articolo 95 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e delle opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento del tratto di Ciclovia Tirrenica esistente compreso tra Sarzana centro a Marinella di Sarzana – Stralcio 5 - Substralcio 2, Comune di Castelnuovo Magra – per un importo complessivamente stimato e presunto pari ad euro 4.314.109,38, oltre contributi inarcassa e I.V.A. Con decreto dirigenziale n. 6709 del 12 ottobre 2023 è stata aggiudicata la procedura di cui sopra a favore di GRUPPO ITQ SRL con sede in Spresiano (TV), per un importo complessivo pari a euro 3.675.474,68= oltre oneri contributivi e IVA. Con decreto n. 7829 del 24/11/2023, si è preso atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione, per complessivi euro 3.823.395,48, al GRUPPO ITQ s.r.l., avente sede in Spresiano (TV) e si è approvata la rideterminazione del Quadro Economico della "*Ciclovia Tirrenica – lotto prioritario ligure – stralcio 5 – Tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) - Substralcio 2 – Comune di Castelnuovo Magra – CUP: G11B22001380009 - – PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" – Subinvestimento "Ciclovie Turistiche"*; In data 05 dicembre 2023 è stato stipulato il contratto d'appalto rep. n. 578.

Il decreto del Dirigente n. 7601 del 22 ottobre 2025 di approvazione della modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, relativa allo Stralcio 5 substralcio 2, ha previsto una maggiore spesa pari a complessivi euro 342.629,28 (IVA e oneri previdenziali inclusi), conforme a quanto indicato dall'art. 106, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs 50/2016, ed ha approvato la rimodulazione del quadro economico e con il quale è stata accertata l'ulteriore somma a titolo di incentivo, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di euro 6.704,73, a valere sul capitolo di entrata 2618 ad oggetto "Fondi incentivanti il personale (art.45 del d.lgs. 36/2023)" del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025.
Con decreto n. 8490 del 21/11/2025 del Dirigente dell'U.s.s. Programmi regionali di intervento strategico sono state richiamate le note prot. n. 2023-1019963 del 17/07/2023 e n. 2024-1104933 del 17/07/2024 di nomina dell'Ufficio Direzione Lavori dello Stralcio 5 substralcio 2 e nel quale vengono individuati, tra gli altri, alcuni dipendenti dell'Amministrazione Provinciale della Spezia, specificando la distinzione economica tra le diverse competenze; si è dato atto che il Quadro Economico dell'intervento de quo è coperto interamente da fondi PNRR (risorse che hanno una destinazione vincolata e pertanto la quota del 20% di cui al comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 non è stata accantonata); si sono assunti i relativi impegni ed effettuate le ulteriori registrazioni contabili necessarie.
La liquidazione della somma di euro 54.300,75 è stata disposta ai sensi dell'art. 57 del d.Lgs. n. 118/2011, mediante la procedura contabile indicata in apertura della presente relazione, distinguendo le somme accantonate sul Fondo Incentivante secondo la competenza dei diversi esercizi. Le stesse verranno erogate ai dipendenti in funzione delle attività specifiche e sulla base delle modalità previste dal Regolamento Regionale 27 luglio 2020, n. 1 "*Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici*)", modificato con Regolamento regionale del 12 aprile 2023 n. 1, nonché della deliberazione di Giunta n. 590 13

(Firmato Digitalmente)

giugno 2024 ad oggetto*: "Linee esplicative per l'erogazione degli "Incentivi alle funzioni tecniche" di cui all'art. 11, comma 3, del C.C.I del 28.06.2023*".

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 21 aprile 2023, recante "*PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" – progetto definitivo 'Ciclovia tirrenica – lotto prioritario, stralcio n. 5 da Sarzana centro a Marinella di Sarzana' – determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza di servizi decisoria. prenotazione di risorse euro 162.911,48 e assunzione dei relativi accertamenti. (CUP G11B22001380009)."*
- decreto dirigenziale n. 3918 del 9 giugno 2023, in merito alla "V*alidazione del progetto definitivo ed approvazione del quadro economico - Approvazione dei lavori e delle modalità di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione degli stessi – Accertamento e prenotazione di risorse per Euro 4.858.057,58 - CUP: G11B22001380009 - CUI: L00849050109202200029.";*
- deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 13 giugno 2024, ad oggetto "*Linee esplicative per l'erogazione degli "Incentivi alle funzioni tecniche" di cui all'art. 11, comma 3, del C.C.I del 28.06.2023*"
- decreto dirigenziale n 3949 del 13 giugno 2023, ad oggetto "*Ciclovia tirrenica – lotto prioritario – stralcio 5 – procedura aperta – Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) – substralcio 2 comune di Castelnuovo Magra – PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 'Rafforzamento mobilità ciclistica' – Subinvestimento 'Ciclovie turistiche'- - indizione";*
- decreto dirigenziale n. 4051 del 15 giugno 2023, di parziale rettifica del d.d. 3949/2023;
- decreto dirigenziale n 6709 del 12 ottobre 2023, "*Ciclovia tirrenica – lotto prioritario – stralcio 5 – procedura aperta – Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale tratto da Sarzana (centro) a MARINELLA di Sarzana (confine regionale) – substralcio 2 comune di Castelnuovo Magra – Aggiudicazione definitiva*";
- decreto dirigenziale n. 6962 del 22 ottobre 2024, ad oggetto "*Definizione dell'ammontare complessivo del "Fondo incentivante il personale" riferito all'anno 2023 e precedenti e del "Fondo Incentivi funzioni tecniche" riferito all'anno 2023 e precedenti, in conformità al comma 9 dell'art. 7 del C.C.I. del 28.06.2023";*
- decreto dirigenziale n. 7829 del 24 novembre 2023, ad oggetto: "*Ciclovia tirrenica – lotto prioritario – PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1. STRALCIO 5 – Tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) – substralcio 2 – comune di castelnuovo magra – Presa d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione, a favore di Gruppo ITQ s.r.l., della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale in comune di Castelnuovo magra e rimodulazione del relativo quadro economico – CIG 9884598450 – cup G11B22001380009. Impegno di euro 3.823.395,48.";*

(Firmato Digitalmente)

- decreto dirigenziale n . 8627 del 20 dicembre 2024, ad oggetto "*Presa d'atto del decreto n. 6962 del 22/10/2024 della struttura capofila e del relativo parere positivo espresso dai Revisori dei conti della Regione Liguria relativo all'ammontare complessivo del "Fondo incentivante il personale" riferito all'anno 2023 e precedenti in conformità al comma 9 dell'art. 7 del C.C.I. del 28.06.2023*";
- decreto dirigenziale n. 7601 del 22 ottobre 2025, recante l'"*Approvazione perizia suppletiva e di variante, ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. b) e c) del d.lgs. n. 50/2016, CUP: G11B22001380009. CIG 9884598450*";
- decreto dirigenziale n. 8490 del 21 novembre 2025, assunzione impegno di spese per incentivo funzioni tecniche;
- atto di liquidazione n. 5997 del 22 novembre 2025, relativo alla liquidazione incentivo Stralcio 5 substralcio 2, con emissione di mandato di pagamento e contestuale riversamento in entrata delle somme a compensazione;

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stato chiesto di trasmettere copia del mandato di pagamento, copia delle correlate reversali di incasso e copia della/e reversale/i di incasso all'entrata correlata al capitolo di spesa UPNRR000004 (finanziamento originario dell'intervento); di indicare le ragioni della mancata preventiva riscossione rispetto alla spesa (ad es., poiché l'erogazione del finanziamento è soggetta ad acquisizione e verifica della rendicontazione dello stato di avanzamento, ecc.).

La Regione ha dato riscontro inoltrando il mandato quietanzato in data 29 novembre 2025 e le correlate reversali di incasso n. 10305 del 27 novembre 2025 di euro 49.494,34 (all'accertamento n. 3250/2023), e n. 10306 in pari data (all'accertamento n. 5650/2025), entrambe relative al reintroito, a compensazione, per finanziare i correlati fondi incentivanti il personale regionale; dette reversali non offrono corrispondenza, pertanto, alla richiesta di indicare l'avvenuta riscossione dei finanziamenti PNRR, che non è avvenuta anticipatamente rispetto ai pagamenti poiché, come precisato, "*la mancata preventiva riscossione rispetto alla spesa è dovuta al fatto che l'erogazione del finanziamento è soggetta ad acquisizione e verifica della rendicontazione (piattaforma REGIS per fonte di finanziamento PNRR)*".

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000365 **Mandato n. 16848**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.10 - Altre spese correnti

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione capitolo: Spese per premi assicurativi per immobili e attrezzature regionali, automezzi, dipendenti autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio, responsabilità civile nei confronti di terzi

Codice SIOPE: U.1.10.04.01.999 - Altri premi di assicurazione contro i danni

Data mandato: 11 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 11215**

Importo pagato: euro 8.070,52

Beneficiario: Marsh S.p.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CC 5738340 CIG 99275032A4 LIQ. MARSH ASSICURAZ. ANNUA INCENDIO

Struttura di riferimento: 221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii., per quanto applicabile e compatibile ai sensi della successiva legislazione in materia di appalti pubblici;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile e di legittimità

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

- Pagamento a consuntivo, sulla base della presentazione dei dati relativi alla polizza All Risk, da parte di Marsh S.p.A.

Relazione:

Nel decreto dirigenziale n. 8457/2025 si è dato atto che:

- "alcune polizze prevedono la clausola di regolazione dei premi"
- la polizza "All risk, patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica"

(Firmato Digitalmente)

prevede che: "Il premio è convenuto in base ad elementi di rischio variabile. Esso viene anticipato in via provvisoria nell'importo risultante dal conteggio esposto ed è regolato alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minore durata del contratto, secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo negli elementi presi come base per il conteggio del premio"

- "tale clausola crea un meccanismo che consente l'adeguamento del premio all'effettivo rischio che le parti non erano in grado di stabilire al momento della sottoscrizione del contratto e all'inizio del periodo assicurativo".

In data 22 ottobre 2025 il Settore Amministrazione Generale ha trasmesso il consuntivo dei dati per la polizza All Risks Property, relativi al periodo 30 giugno 2024 – 30 giugno 2025. Marsh Spa, in data 4 novembre 2025, ha provveduto a trasmettere il carico contabile n. 5738340 dell'importo di euro 8.070,52, IVA esente, relativo alla regolazione del premio della polizza "*All risk, patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica* " per il periodo 30 giugno 2024 – 30 giugno 2025.
Il decreto dirigenziale n. 8457 del 20 novembre 2025 autorizza l'ulteriore spesa di euro 8.070,52, IVA esente, al fine di consentire il pagamento della regolazione del premio della polizza "All Risk, patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica" dovuto per il periodo sopra individuato.

Marsh S.p.A. ha provveduto, infine, a trasmettere il carico contabile, la cui regolarità è stata attestata dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n.
- decreto dirigenziale n. 8457 del 20 novembre 2025, ad oggetto "*Regolazione premio relativo alla polizza All risks, patrimonio immobiliare, mobiliare e elettronica – Periodo 30.06.2024 - 30.06.2025 - Impegno di spesa Euro 8.070,52= IVA esente a favore di Marsh S.p.a. – CIG 99275032A4*";
- Carico contabile n. 57387340 del 4 novembre 2025
- atto di liquidazione n. 5978 del 21 novembre 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 13 dicembre 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000268 **Mandato n. 17001**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 001 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione capitolo: Spese per altri beni di consumo in relazione alle funzioni trasferite in materia di centri per l'impiego - legge regionale 29/2018 art.42 -(R)

Codice SIOPE: U.1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati
Data mandato: 15 dicembre 2025
Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 7126**

Importo pagato: euro 2.642,89

Beneficiario: Maestripieri S.r.l.
Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. FATT. MAESTRIPIERI N. 14814 DEL 28/11/2025

Struttura di riferimento: 221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- il titolo III del D.lgs. 23/06/2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Relazione:

In data 04 giugno 2025 è stata attivata la procedura n. 202391213, sulla piattaforma SINTEL, per la fornitura di carta da fotocopie con requisiti ecologici, per

(Firmato Digitalmente)

il periodo di 24 mesi, occorrente al fabbisogno della Regione Liguria, considerata la prossima scadenza del precedente affidamento contrattuale (dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2025) di cui al decreto dirigenziale n. 4195 del 20 giugno 2023.

La Regione ha dunque affidato, con decreto dirigenziale n. 4871 del 1° luglio 2025, la fornitura citata, necessaria al fabbisogno degli uffici regionali e dei Centri per l'Impiego, per il periodo 1° luglio 2025 – 30 giugno 2027.

Il mandato di pagamento in esame fa riferimento a consegne di carta da fotocopie effettuate nel periodo ottobre-novembre 2025 per i Centri per l'Impiego, secondo quanto riportato nella fattura allegata, per il quale il Direttore dell'esecuzione del contratto ha attestato la regolare esecuzione. La spesa relativa alla fornitura di carta da fotocopie per i Centri per l'Impiego grava su capitoli vincolati derivanti da trasferimenti statali.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n 4871 del 1° luglio 2025, ad oggetto: "*Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di carta da fotocopie con requisiti ecologici occorrente al fabbisogno della Regione Liguria., a Maestripieri srl Impegno spesa € 98.149,38=IVA compresa*";
- fattura n. 14814 del 28 novembre 2025;
- atto di liquidazione n. 6284 del 10 dicembre 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 17 dicembre 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPNRR000014 **Mandato n. 17128**

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 003 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali

Descrizione capitolo: Contributi agli investimenti a famiglie a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - PNRR - M1.C3.I2.2

Codice SIOPE: U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

Data mandato: 18 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 478**

Importo pagato: euro 118.837,53

Beneficiario: FRATINO GIUSEPPE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: PNRR-M1C3-I2.2 - liquidazione saldo a favore FRATINO Giuseppe - ID PNRR- M1C3-2.2-2022-002179 - CUP G67B22000340004 - euro 118.837,53 Cap.i EPNRR000014 e UPNRR000014 (economia euro 45,05 su imp. 478/2025 e accert. 272/2025) - DE. n. 9197/2025

Struttura di riferimento: 123105 - SETTORE CULTURA E SPETTACOLO

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 in

(Firmato Digitalmente)

particolare, la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Decreto ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 25 marzo 2022 al n. 704, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Decreto ministeriale n. 92 del 7 marzo 2024, "Modifiche al Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

DGR 346 del 21 aprile del 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M1C3 Investimento 2.2 –Approvazione avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Prenotazione risorse € 15.272.009,68.

Decreto dirigenziale n. 2940 dell'11 maggio 2022 di Costituzione della Commissione per la valutazione.

Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022, ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR".

Decreto dirigenziale n. 7569 del 30 novembre 2022 di Presa d'atto dei progetti ammissibili e di quelli non ammissibili a finanziamento - prima parte.

Decreto dirigenziale n. 8006 del 15 dicembre 2022 di approvazione dello schema di Atto d'obblighi da sottoscrivere da parte del beneficiario.

Decreto dirigenziale n. 3127 del 11 maggio 2023 di approvazione "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute".

(Firmato Digitalmente)

Decreto dirigenziale n. 4278 del 23 giugno 2023 di Assegnazione contributi a favore beneficiari "Persone Fisiche". Accertamento e impegno di complessivi € 2.324.147,18 sui cap. EPNRR000014 e Cap. UPNRR000014 - parte I.

Decreto dirigenziale n. 9197 del 16 dicembre 2025 di Liquidazione saldo in unica soluzione intervento "Complesso molitorio sito in Sant'Andrea di Foggia, frazione di Rapallo (GE)" (ID PNRRM1C3-2.2-2022-002179) CUP G67B22000340004 a favore beneficiario Persona Fisica FRATINO Giuseppe (c. f. FRTGPP69L04A662B) per complessivi euro 118.837,53 su cap. EPNRR000014 e UPNRR000014 (economia euro 45,05 su imp. 478/2025 e accert. 272/2025) Cronoprogramma di entrata e spesa n. 287

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di Legittimità e Controllo Contabile sia per la DGR di approvazione dell'Avviso sia per il Decreto di assegnazione del contributo n. 4278 del 23/6/2023

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Ordinativo n. 17128 del 18/12/2025 (quietanza n. 2025/607384 del 20/12/2025) è stato emesso a seguito di provvedimento di liquidazione n. 6434 del 17/12/2025 del contributo a saldo in un un'unica soluzione come da art. 13 dell'Avviso di cui alla DGR 346/2022.

Relazione:

Il beneficiario oggetto della presente relazione ha presentato istanza di contributo sulla piattaforma appositamente predisposta da CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per il progetto denominato "Complesso molitorio sito in Sant'Andrea di Foggia, frazione di Rapallo (GE)" a cui è stato attribuito un identificativo PNRR (ID PNRR-M1C3-2.2-2022-002179).

Il soggetto beneficiario è risultato ammissibile dalla Commissione per la valutazione dei progetti a contributo con Decreto n. 7569 del 30 novembre 2022 e Regione Liguria - in qualità di soggetto attuatore della misura PNRR M1C3. I. 2.2. Architettura rurale - ha acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) prima dell'assunzione del singolo atto di impegno riferito al soggetto beneficiario, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 bis, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione*". Il codice CUP del progetto è G67B2200034000.

Il soggetto beneficiario che è una persona fisica ha, successivamente, sottoscritto l'Atto d'Obblighi in data 28/12/2022 (come da De. n. 8006/2022) con il quale si è impegnato a condurre a termine il progetto di recupero di un complesso molitorio situato nel Comune di Rapallo (GE) che concorre al raggiungimento del target M1C3-17 che individua in 3.900 beni ultimati il traguardo nazionale da raggiungere entro il 30 giugno 2026.

(Firmato Digitalmente)

Con successivo De. n. 4278 del 23 giugno 2023 è stato assegnato il contributo di € 118.882,58 assumendo su Cronoprogramma finanziario n. 287 l'accertamento n. 3511/2023 sul capitolo di Entrata EPNRR000014 e il rispettivo impegno n. 6337/2023 sul capitolo di Spesa UPNRR000014, appositamente predisposto per i beneficiari "Persone fisiche" con imputazione all'esercizio 2023; accertamento e impegno sono stati re-imputati all'esercizio 2025 con DGR n. 315 del 4 aprile 2024 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011" (accertamento n. 272/2025 e impegno n. 478/2025).

A seguito della conclusione dell'intervento e della verifica da parte degli uffici della documentazione tecnico-amministrativa e contabile presentata dal beneficiario secondo le modalità indicate dall'Avviso di cui alla DGR 346/2022 e dal "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute" approvato con decreto dirigenziale 3127 dell'11/5/2023, l'U.O. Cultura e Spettacolo ha rideterminato il contributo in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in € 118.837,53 e ha predisposto il Decreto di liquidazione del contributo n. 9197 del 16/12/2025 e il relativo provvedimento di liquidazione n. 6434 del 17/12/2025.

La documentazione finanziaria e contabile è stata inserita sulla piattaforma ReGIS appositamente predisposta per il monitoraggio degli interventi PNRR come da Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022, ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR".

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 3436 del 21 aprile 2022, ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M1C3 Investimento 2.2 – Approvazione avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Prenotazione risorse € 15.272.009,68*";
- decreto dirigenziale n 2940 dell'11 maggio 2022, ad oggetto "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Costituzione Commissione per la valutazione*";
- decreto dirigenziale n. 7659 del 30 novembre 2022, di presa d'atto dei progetti ammissibili e di quelli non ammissibili a finanziamento - prima parte;
- decreto dirigenziale n. 8006 del 15 dicembre 2022, recante "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del*

(Firmato Digitalmente)

patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" di cui alla DGR 346/2022 – approvazione dell'atto d'obblighi";

- decreto dirigenziale n. 3127 dell'11 maggio 2023, inerente l'approvazione del "*Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute*" rivolto ai Soggetti beneficiari;
- decreto dirigenziale n. 4278 del 23 giugno 2023, ad oggetto: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C3 – Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Assegnazione contributi a favore beneficiari "Persone Fisiche". Accertamento e impegno di complessivi € 2.324.147,18 sui cap. EPNRR000014 e Cap. UPNRR000014 - parte I.*";
- decreto dirigenziale n. 9197 del 16 dicembre 2025, ad oggetto la liquidazione saldo in unica soluzione intervento "*Complesso molitorio sito in Sant'Andrea di Foggia, frazione di Rapallo (GE)" (ID PNRRM1C3-2.2-2022-002179) CUP G67B22000340004"* a favore di FRATINO Giuseppe per complessivi euro 118.837,53 - cap. EPNRR000014 e UPNRR000014;
- deliberazione della Giunta regionale n. del 4 aprile 2024, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011
- certificate di piano finanziaro n. 287/2023, cronoprogramma di spesa.
  atto di liquidazione n. 6434 del 17 dicembre 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 20 dicembre 2025

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stato richiesto di trasmettere copia della/e reversale/i di incasso all'entrata EPNRR000014 "*Fondi provenienti dallo Stato per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - PNRR - M1.C3.I2.2*", ovvero di indicare le motivazioni della mancata riscossione preventiva.

La Regione ha dato riscontro informando che, allo stato attuale, non risulta "*possibile produrre copia della reversale di incasso all'entrata EPNRR000014 "Fondi provenienti dallo Stato per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – PNRR – M1.C3.I2.2", poiché l'erogazione del finanziamento da parte del Ministero della Cultura a Regione Liguria è soggetta all'approvazione del rendiconto dell'intervento da parte del Ministero stesso*".

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti trasmessi e dei chiarimenti forniti, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000400 **Mandato n. 17254**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione capitolo: Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - traslochi e facchinaggio

Codice SIOPE: U.1.03.02.13.003 - Trasporti, traslochi e facchinaggio

Data mandato: 22 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 5237**

Importo pagato: euro 37.619,73

Beneficiario: Silvestri SURL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. FATT. SILVETRI N. 88 E 87 DEL 4/12/2025

Struttura di riferimento: 220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. ed il
  d.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010 ss.mm.ii. "laddove ancora vigente ai sensi dell'articolo 226, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni" e ss.mm.ii.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

In data 11 marzo 2020 è stata stipulata una Convenzione quadro, Repertorio n. 512/2020, tra Regione Liguria e l'operatore economico RTI Coopservice Soc. Coop. p.A./Silvestri s.r.l., avente per oggetto l'affidamento dei servizi logistici e di movimentazione di materiali vari, necessari alla Giunta regionale, agli Enti sub regionali, agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e alle altre Pubbliche Amministrazioni che hanno sede sul territorio regionale per un periodo di 48 mesi, con facoltà per la Stazione Appaltante di ripetizione dei servizi per un periodo massimo di ulteriori 36 mesi, ex art. 63, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

Con il decreto dirigenziale dell'Unità organizzativa Stazione unica appaltante regionale n. 911 in data 09 febbraio 2024 avente ad oggetto: "*Convenzione quadro per l'affidamento dei servizi logistici e di movimentazione di materiali vari. Rinnovo lotto 1*" è stata esercitata la facoltà di rinnovo per 12 mesi a decorrere dal giorno 1° aprile 2024, della Convenzione quadro sopracitata; successivamente, con il decreto dirigenziale n. 2228 in data 28 marzo 2024, avente ad oggetto la rettifica dei provvedimenti di rinnovo, è stato dato atto che la facoltà di rinnovo è esercitata per un periodo complessivo di 36 mesi a decorrere dal giorno 1° aprile 2024, fatta salva la facoltà di recesso anticipato di cui all'art. 109 del Codice dei Contratti.

Con il decreto dirigenziale n. 1855 del 12 marzo 2025 è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 476.885,80 (IVA compresa) per il rinnovo per 24 mesi dal giorno 1° aprile 2025 della Convenzione quadro, Repertorio n. 512/2020, per l'affidamento dei servizi logistici di movimentazione di materiali vari.

Il mandato di pagamento n. 17254 riguarda la spesa effettuata per i servizi logistici e di movimentazione di materiali vari delle strutture regionali richiesti dal Settore Amministrazione Generale nei mesi di ottobre e novembre 2025, e meglio dettagliati negli allegati alle fatture., le quali sono state vistate per la regolarità dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- capitolato speciale d'appalto per l'esecuzione di servizi logistici e di movimentazione di attrezzature, arredi, documentazione e materiali diversi per la Regione Liguria e gli Enti del settore regionale allargato, inclusi gli enti del servizio sanitario regionale
- deliberazione della Giunta regionale n.
- decreto dirigenziale n 1855 del 12 marzo 2025, ad oggetto "Convenzione quadro per l'affidamento dei servizi logistici e movimentazione di materiali vari. Rinnovo lotto 1. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 476.885,80= IVA compresa a favore della Società Silvestri SURL".

(Firmato Digitalmente)

- fatture n. 87/02 e n. 88/02 del 4 dicembre 2025, complete di allegati, rispettivamente di euro 20.649,43 e di euro 16.970,30;
- atto di liquidazione n. 6372 del 15 dicembre 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 24 dicembre 2025.

Inoltre, sono stati rinvenuti sul sito istituzionale dell'Ente i seguenti atti:

- decreto dirigenziale dell'Unità organizzativa Stazione unica appaltante regionale n. 911 in data 09 febbraio 2024 avente ad oggetto: "*Convenzione quadro per l'affidamento dei servizi logistici e di movimentazione di materiali vari. Rinnovo lotto 1*"
- decreto dirigenziale dell'Unità organizzativa Stazione unica appaltante regionale n. 2228 in data 28/03/2024 avente ad oggetto "*Convenzioni per l'affidamento dei servizi logistici e di movimentazione di materiali vari. Rettifica provvedimenti di rinnovo*"
- decreto dirigenziale n. 2098 del 22 marzo 2024, ad oggetto "*Convenzione quadro per l'affidamento dei servizi logistici e movimentazione di materiali vari. Rinnovo lotto 1. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 238.442,90= Iva compresa a favore della Società Silvestri SURL.*"

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stata chiesta la trasmissione della convenzione quadro, Repertorio n. 512/2020, tra Regione Liguria e l'operatore economico RTI Coopservice Soc.Coop.p.A./Silvestri s.r.l., sottoscritta in data 11 marzo 2020. La Regione ha trasmesso la convenzione, che prevede, all'art. 3 "*Durata della convenzione*", la facoltà di avvalersi della ripetizione dei servizi per un periodo massimo di ulteriori trentasei mesi.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000412 **Mandato n. 17324**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione capitolo: Spese condominiali per immobili di proprietà

Codice SIOPE: U.1.03.02.05.007 - Spese di condominio

Data mandato: 23 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 8646**

Importo pagato: euro 26.050,89

Beneficiario: Amm.ne Condominio Corso Italia 1

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Condominio Corso Italia 1 Savona - liquidazione spese condominiali es. 2025

Struttura di riferimento: 221160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio";
- il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni" e ss.mm.ii;
- Titolo VII, art. 1123 e seguenti del c.c.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento gestito nel rispetto delle scadenze e successivamente all'approvazione del consuntivo da parte dell'assemblea condominiale.

Relazione:

Con decreto dirigenziale n. 6200 del 22 agosto 2025, è stato impegnato l'importo stimato di euro 25.000,00, in attesa dei conteggi riferiti al consuntivo gestione 2024 e preventivo gestione 2025.

In data 24 novembre 2025, con nota prot. n. 553573, è pervenuta dallo Studio Romagnoli, Amministratore del Condominio di Corso Italia 1 Savona, la convocazione assembleare avente ad oggetto, tra gli altri punti, l'approvazione del consuntivo delle spese condominiali per la gestione 2024 e l'approvazione del preventivo della gestione 2025.

(Firmato Digitalmente)

Sulla base di quanto approvato dall'assemblea condominiale (risultante da verbale del 9 dicembre 2025), Regione Liguria risulta creditrice nei confronti del Condominio dell'importo di euro 339,43 quale conguaglio consuntivo gestione 2024, nonché debitrice dell'importo di euro 26.390,32, quale quota preventivo gestione 2025; risulta, pertanto, a debito per un importo di euro 26.050,89;

Con decreto dirigenziale n. 8838/2025 si è provveduto all'incremento dell'impegno di spesa per euro 1.050,89 a titolo di spese condominiali - relative alla gestione ordinaria consuntivo 2024 e preventivo 2025 - a favore del Condominio Corso Italia n. 1 a Savona.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 6200 del 22 agosto 2025, ad oggetto "*Impegno di euro 25.000,00 a favore del Condominio Corso Italia n.1 Savona, a titolo di spese condominiali riferite alla gestione ordinaria consuntivo 2024 e preventivo 2025, per le unità immobiliari ivi site.*";
- decreto dirigenziale n. 8838 del 3 dicembre 2025, di aumento dell'impegno a copertura dell'intera spesa rendicontata;
- convocazioni, verbali e ripartizione delle spese, protocollati come segue:
  - Prot n. 553573 del 24 novembre 2025, consuntivo 2024 e preventivo 2025;
  - Prot n. 553573/2025, convocazione assemblea ordinaria del 27 e 28 novembre 2025;
  - Prot. n. 570193/2025, convocazione assemblea ordinaria del 8 e 9 dicembre 2025;
  - Prot. n. 570193/2025, verbale assemblea ordinaria del 28 novembre 2025
  - Prot. n. 592370/2025, verbale assemblea 9 dicembre 2025
- atto di liquidazione n. 6387 del 15 dicembre 2025
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 29 dicembre 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UCPNRR00002 **Mandato n. 17327**

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 003 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa

Descrizione capitolo: Contributi agli investimenti a imprese controllate a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dell'investimento Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - Fondo complementare al PNRR - M2.C3.I - C.13.0.0

Codice SIOPE: U.2.03.03.01.001 - Contributi agli investimenti a imprese controllate

Data mandato: 23 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 133**

Importo pagato: euro 71.941,69

Beneficiario: A.R.T.E. DI IMPERIA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DD 3578/2022. Liquidazione euro 126.107,39 a favore di ARTE IMPERIA - via Gallardi,91 , Comune Ventimiglia - avanzamento spesa del finanziamento PNC concesso.

Struttura di riferimento: 126120 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, recante,"*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*" ed in particolare:
- l'art. 1, comma 2, lettera c) punto 13 che destina alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;

(Firmato Digitalmente)

- il comma 2-novies dell'art. 1 che demanda ad un apposito D.P.C.M. l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e termini di ammissione a finanziamento degli interventi, individuando specifici parametri e le modalità di erogazione dei finanziamenti;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/7/2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7 del citato D.L. 6/5/2021. n. 59, convertito, con modificazioni dalla L. n. 101/2021;

- il D.P.C.M. del 16 settembre 2021 "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica", pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) in data 19/10/2021;

- il decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022, pubblicato sul sito Ministeriale in data 14/04/2022, che ha approvato il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione concernente sia le opere immediatamente finanziabili con le risorse assegnate sia quelle ulteriori al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse aggiuntive;

- Decreto del Direttore Generale n. 3578 del 07/06/2022 ad oggetto " *DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento".*

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto del Direttore Generale n. 3578/2022 è stato oggetto dei seguenti controlli:

- Validazione Responsabile Procedimento (Istruttoria);
- Approvazione legittimità;
- Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile);
- Approvazione ragioneria;
- Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica).

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Conclusione della procedura di pagamento dell'importo di euro 126.107,39 a seguito di avanzamento di spesa, relativa all'intervento di via Gallardi, 91 nel comune di Ventimiglia.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

Con il Decreto del Direttore Generale n. 3528 del del 07/ giugno 2022, ad oggetto "*DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento*" sono stati complessivamente impegnati euro 35.341.909,55 (di cui euro 3.534.190,96 accertati nell'anno 2021) a favore delle Aziende regionali territoriali per l'edilizia liguri e dei comuni di Genova, Arenzano, Fontanigorda, Imperia, La Spezia e Monterosso al Mare a titolo di contributo PNC per i rispettivi interventi ammessi a finanziamento.

In particolare, per quanto riguarda A.R.T.E. IMPERIA il finanziamento riguarda, tra gli altri, anche il sopra citato intervento di via Gallardi, 91 nel comune di Ventimiglia, per euro 2.318.000,00, con assunzione di impegni ai capitoli UCPNRR00005 ed UCPNRR00002 del bilancio di previsione 2022-2023, di cui euro 405.650,00 sull'annualità 2025 del previsto cronoprogramma pluriennale n. 265/2022 (impegno n. 133/2025). Con la liquidazione di cui trattasi, effettuata sulla base delle modalità di erogazione stabilite nel decreto stesso, è stato liquidato a favore di A.R.T.E. IMPERIA l'importo di euro 126.107, a seguito dell'avanzamento di spesa relativo all'intervento di via Gallardi, 91 nel comune di Ventimiglia, sugli impegni n. 3300/2025 per euro 26.424,59 (ordinativo di pagamento n. 17326 del 23 dicembre 2025), n. 2896/2025 per euro 27.741,11 (ordinativo di pagamento n. 17328 del 23 dicembre 2025) -entrambi gli impegni sono stati reimputati a bilancio mediante riaccertamento ordinario dei residui; infine, l'impegno n. 133/2025 per euro 71.941,69 (ordinativo di pagamento in esame) derivante dal previsto cronoprogramma pluriennale n. 265/2022 – anno 2025.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1280 del 30 dicembre 2021 "*D.P.C.M. 16.09.2021 'Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica'. Approvazione Piano degli interventi*", reperita sul sito istituzionale (atti della Giunta);
- decreto dirigenziale n 3578 del 7 giugno 2022, ad oggetto "*DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento.";*
- prospetto di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del fondo citato;
- atto di liquidazione n. 6527 del 22 dicembre 2025;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 29 dicembre 2022.

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026**, considerato l'importo complessivo di euro 2.318.000 attribuito ad A.R.T.E. Imperia per la realizzazione degli interventi indicati con la qualifica "via Gallardi 91" a Ventimiglia, è stato chiesto di chiarire, anche in relazione al file "schema per liquidazioni via Gallardi 91" (riportante un valore

(Firmato Digitalmente)

complessivo di avanzamento della spesa di euro 1.634.173,38), la definizione temporale delle eventuali ulteriori fasi di realizzazione degli stessi e i relativi impegni imputati a bilancio (nr./esercizio/importo).

A riscontro, Regione Liguria ha inviato:

- il certificato di piano finanziario di spesa/entrata datato 25 giugno 2026, relativo al Fondo Complementare PNRR - ARTE IMPERIA - C39J21044760001 – BIS, riportante il cronoprogramma degli interventi;
- il certificato di collaudo del 2 aprile 2026, attestante il valore complessivo dell'intervento e le conseguenti economie di spesa rilevate;
- le schede relative agli impegni n. 123/2026 e n. 3292/2026.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000260 **Mandato n. 18210**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 010 - Risorse umane

Descrizione capitolo: Spese per l'omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale

Codice SIOPE: U.1.04.02.01.002 - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro

Data mandato: 31 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 2095**

Importo pagato: euro 108.511,06

Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE STIPENDI OTTOBRE CC 24297-25961-7022 per corresponsione dell'indennità di anzianità riconosciuta con le retribuzioni del mese di ottobre 2025 ai dipendenti cessati dal servizio in anni precedenti che hanno presentato richiesta di liquidazione dell'indennità prevista dalla Legge Regionale 25/5/1980 n. 26

Struttura di riferimento: 220150 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

A fronte di istanza del dipendente cessato dal servizio, la liquidazione è prevista dalla legge regionale 28 maggio 1980 n. 26, nonché dalle norme nazionali: art 3 D.L. 28 marzo1997, n. 79; art. 12 commi 7 e 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 – art. 24, D.L. 29 marzo2019, n. 4.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo Contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Chiusura della procedura

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

L'ordinativo di pagamento in esame fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili nn. 24297 – 25961 – 7022, con le quali sono state pagate le competenze del mese di Ottobre 2025 ai dipendenti della Giunta Regionale.

Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot. n. 499859 del 22 ottobre 2025, con la quale si è provveduto all'ordine di pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art 58 c.5 del D.LGS 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario in data 24 ottobre 2025.

Il Settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento con liquidazione n. 6394 del 16 dicembre 2025.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n.
- decreto dirigenziale n 494 del 24 gennaio 2025, ad oggetto "*Autorizzazione di spesa per l'anno 2025 degli oneri relativi al personale della Giunta Regionale, al personale degli Uffici di Segreteria Politica del Presidente della Giunta Regionale e della Giunta Regionale e Partite di giro – Impegni per € 94.505.208,30 e accertamenti per € 23.660.000,00.*";
- nota prot. n. 499859 del 22 ottobre 2025, recante l'ordine di Pagamento di spese obbligatorie e indilazionabili senza il relativo mandato (art. 58 c.5 D.Lgs. 118/2011) per retribuzioni al personale corrisposte nel mese ottobre 2025 (complessivi euro 3.474.498,82);
- atto di liquidazione n. 6394 del 16 dicembre;
- mandato di regolarizzazione (titolo estratto), eseguito dalla Tesoreria in data 10 gennaio 2025, a fronte di operazione effettuata con valuta fissa il 24 ottobre 2025 (in adempimento alla richiesta da nota della Direzione generale centrale Organizzazione stazione unica appaltante regionale cultura e sport al Tesoriere regionale in data 22 ottobre 2025).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000008305 **Mandato n. 19206**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 002 - Cooperazione territoriale

Descrizione capitolo: Quota comunitaria - FESR - Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta per interventi Programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2021/2027

Codice SIOPE: U.1.03.02.02.001 - Rimborso per viaggio e trasloco

Data mandato: 31 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 4668**

Importo pagato: euro 856,96

Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: liquidazione stipendi dicembre cc 30097-30092-8399

Struttura di riferimento: 255170 - UNITA' ORGANIZZATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Contratto collettivo Nazionale di Lavoro

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 dal 13/12/2011;
- Controllo di legittimità
- Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Chiusura della procedura

Relazione:

L'ordinativo di pagamento n. 192026 del 31 dicembre 2025 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 30097-30092-8399 con le quali sono state rimborsate le spese di trasferta dei dipendenti regionali nell'ambito delle competenze del mese di Dicembre 2025.

(Firmato Digitalmente)

Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2025-0595638 del 15 dicembre 2025 la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art. 58 comma 5 del Dlgs 118/2011 con valuta fissa per il beneficiario.

Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto in data 31 dicembre 2025 con liquidazione n. 6594 del 30 dicembre 2025. L'impegno 4668/2025 deriva da reimputazione contabile dell'impegno 6186/2024 avvenuto con DG n.167 del 2025 "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi passivi al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Dlgs 118/2011*".

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n 167 del 3 aprile 2025, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024;
- prot. n. 595638 del 15 dicembre 2025, nota al Tesoriere con l'ordine di pagamento per euro 6.092.936,30 complessivi, relativi alle retribuzioni nette, mensilità di dicembre 2025;
- atto di liquidazione n. 6594 del 30 dicembre 2025;
- mandato regolarizzato dalla Tesoreria in data 20 gennaio 2026

Con **nota n. 2776 del 22 giugno 2026** è stao chiesto di trasmettere il provvedimento di originaria autorizzazione di impegno delle risorse liquidate al personale dipendente al capitolo 8321 "Quota comunitaria - FESR - Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta per interventi Programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2021/2027", nonché di indicare le modalità di riscossione dei correlati finanziamenti europei, trasmettendo le relative reversali (qualora la quota collegata al pagamento campionato fosse già pervenuta).

Regione Liguria ha risposto precisando che l'impegno originario n. 6186/2024, relativo alla Quota FESR (pari all'80 per cento), è stato assunto con decreto n. 4004 del 14 giugno 2024, rettificato con decreto n. 8188 del 12 novembre 2025; l'impegno 6186/2024 di euro 676,54, è correlato all'accertamento n. 2991/2024, totalmente incassato con ordinativo di entrata n. 12331 del 31 dicembre 2025; infine, l'impegno 4668/2025 di euro 1.390,01 risulta correlato all'accertamento n. 1727/2025, totalmente incassato come da ordinativo di entrata n. 12330 del 31 dicembre 2025. Ha altresì precisato che il rimborso delle spese di trasferta avviene semestralmente, con richiesta all'Ente capofila, che nel caso specifico è il Consorzio Lamma.
Sono stati trasmessi i decreti indicati, nonché le schede relative agli accertamenti; le reversali di riscossione n. 12330/2025 e n. 12331/2025 sono state inviate in sede di controdeduzioni, con nota protocollo regionale n. 377920 del 17 luglio 2026.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPC15010001 **Mandato n. 19361**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.01 - Redditi da lavoro dipendente

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 001 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione capitolo: Retribuzioni in denaro - l.r. 29/2018, art.42

Codice SIOPE: U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato

Data mandato: 31 dicembre 2025

Anno impegno: 2025 **Numero impegno: 2071**

Importo pagato: euro 57.988.38

Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: liquidazione stipendi dicembre cc 30097-30092-8399

Struttura di riferimento: 220150 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Contratto collettivo Nazionale di Lavoro

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 del 13/12/2011;
- Controlli di legittimità;
- Controllo contabile;

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

chiusura della procedura

Relazione:

L'ordinativo di pagamento n. 19361 del 31 dicembre 2025 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili nn. 30097-30092-8399 con le quali sono state pagate le competenze del mese di dicembre 2025 ai dipendenti della Giunta Regionale.

(Firmato Digitalmente)

Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot. n. 595638 del 15 dicembre 2025, la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art. 58 comma 5 del Dlgs 118/2011 con valuta fissa per il beneficiario.

Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto in data 31 dicembre 2025 con liquidazione n. 6594 del 30 dicembre 2025.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 494 del 24 gennaio 2025, ad oggetto "*Autorizzazione di spesa per l'anno 2025 degli oneri relativi al personale regionale, al personale degli Uffici di Segreteria Politica del Presidente della Giunta Regionale e della Giunta Regionale e Partite di giro – Impegni per € 94.505.208,30 e accertamenti per € 23.660.000,00*";
- prot. n. 595638 del 15 dicembre 2025, nota al Tesoriere con l'ordine di pagamento per euro 6.092.936,30 complessivi, relativi alle retribuzioni nette, mensilità di dicembre 2025;
- atto di liquidazione n. 6594 del 30 dicembre 2025;
- mandato regolarizzato dalla Tesoreria regionale in data 20 gennaio 2026.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 2
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

2.1 Il PNRR nel rendiconto

La Regione Liguria figura come soggetto attuatore di n. 389 interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e n. 3 linee di investimento finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR[178] (PNC), in relazione ai quali risulta assegnataria di un totale di risorse pari a euro 631.016.841,12 [179].

[178] Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR è stato istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Regione Liguria con il suddetto PNC ha finanziato le seguenti linee di investimento **M2C2I4.4.1**: CUP H49J21006940003; D50J21000090001; D50J21000070001; H20J21000080001 **M2C3**: CUP C42C21001930001; C39J21044750001; E57H21000470006; C49J21045500001; E52D17000160005; H77H21006150001; E59J21011040001; H67H21007350001; H77H21006160001; H69J21012000004; H28I21000590001; D53D21004700005; G43D21005110001; PROV0000025389 - **M6C1PNC - I1.1** – CUP I83C22000640005.

[179] Dati comunicati da Regione Liguria con nota Prot. n. 2026-0359679 del 6 luglio 2026 (prot. Cdc n. 2912 di pari data). Con la citata nota, Regione Liguria ha provveduto alla riconciliazione tra il numero gli interventi riportati nella sezione PNRR del proprio sito istituzionale (*focus "Il PNRR della Regione Liguria come soggetto attuatore"*), e quelli registrati nel sistema ReGiS. A tal fine, ha fornito il dettaglio dei CUP relativi agli interventi aggregati sul sito regionale, nonché di quelli mancanti su ReGiS ma presenti sul sito regionale in quanto il loro inserimento e gestione è attribuito ad altro soggetto, oppure perché sono finanziati con risorse PNC. La Regione ha inoltre chiarito che il focus "Il PNRR della Regione Liguria come soggetto attuatore" ricomprende non soltanto gli investimenti e gli interventi per i quali la Regione riveste il ruolo di soggetto attuatore, ma anche quelli in cui essa figura quale soggetto beneficiario. In tali casi, infatti, le risorse PNRR/PNC transitano nel circuito economico-finanziario regionale, pur in assenza della formale qualifica di soggetto attuatore.

Nel medesimo *focus* l'Ente ha fatto presente che sono altresì inclusi gli interventi afferenti alla Misura M2C2I2.1b – "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Al riguardo, la Regione ha precisato che il soggetto attuatore è il Presidente della Regione Liguria, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 36-ter, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, per i "nuovi progetti", e di Soggetto responsabile ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 835/2022 per gli "interventi in essere".

La Regione ha altresì evidenziato che le risorse relative ai nuovi progetti transitano sulla contabilità speciale n. 5468 intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e non sul bilancio regionale, mentre gli interventi "in essere" sono integralmente finanziati con risorse statali gestite dal Soggetto responsabile individuato dall'O.C.D.P.C. n. 835/2022 mediante la contabilità speciale n. 6105. Con riferimento, infine, ad alcuni CUP presenti nel sistema ReGiS ma non ancora riportati nella sezione dedicata del sito istituzionale, la Regione ha dichiarato che provvederà al loro inserimento in occasione del prossimo aggiornamento del portale.

(Firmato Digitalmente)

Nella presente sede, l'analisi che viene condotta si limita, per un verso, a considerare i dati relativi alla gestione dei suddetti fondi come risultanti dallo schema di rendiconto della Regione Liguria per l'esercizio 2025 e, per altro verso, a rammentare le linee essenziali del sistema organizzativo impostato dall'Ente per lo svolgimento delle attività in questione, ferma restando la riserva circa l'effettuazione da parte di questa Sezione di successivi approfondimenti in ordine al monitoraggio sull'attuazione dei progetti[180].

Per garantire la trasparenza e la tracciabilità delle risorse PNRR, la normativa prevede che ogni intervento sia associato a specifici capitoli di entrata e di spesa. In linea con tali disposizioni, la Regione Liguria ha adottato un sistema contabile sostanzialmente conforme, assicurando la corrispondenza tra i capitoli di entrata e quelli di spesa dedicati agli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC. La tabella che segue riassume le previsioni e gli stanziamenti definitivi dei capitoli finanziati con risorse PNRR e PNC[181]:

[180] Con riferimento all'oggetto del paragrafo, l'attività istruttoria è stata avviata con nota prot. n. 2402 del 18 maggio 2026 e proseguita con nota Prot. n. 2806 del 23 giugno 2026; cui hanno fatto seguito, rispettivamente, le note dell'Amministrazione Prot. n. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n. 0002727 di pari data) e prot. n. 2026-0359679 del 6 luglio 2026 (prot. C.d.c. n. 2912 di pari data).

[181] Tratti dal Rendiconto della gestione per capitoli relativo all'esercizio 2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 73 - Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNC e PNRR

CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2025 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2025 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
ECPNRR00001	E.2.01.01.01.000	7.419.779,96	UCPNRR00001	U.2.03.03.03.000	8.075.733,97	-655.954,01	la copertura è garantita da FPV
ECPNRR00002	E.2.01.01.01.000	11.455.876,00	UCPNRR00002	U.2.03.03.01.000	11.297.347,15	-2.459.971,02	
ECPNRR00002			UCPNRR00003	U.2.03.01.02.000	2.618.499,87		
ECPNRR00003	E.4.02.01.01.000	0,00	UCPNRR00004	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	
ECPNRR00004	E.4.02.01.01.000	10.000.000,00	UCPNRR00007	U.2.03.01.02.000	10.000.000,00	0,00	
E0000000011	avanzo vincolato c/capitale	0,00	UCPNRR00005 (R)	2.03.03.01.000	0,01	-0,01	la copertura è garantita da FPV
EPNRR000001	E.2.01.01.01.000	1.513.984,53	UPNRR000001	U.1.03.02.11.000	1.513.984,53	0,00	
EPNRR000002	E.2.01.01.01.000	5.402.770,64	UPNRR000002	U.2.03.03.03.000	5.402.770,64	0,00	
EPNRR000003	E.2.01.01.01.000	289.552,98	UPNRR000003	U.1.04.01.02.000	289.552,98	0,00	
EPNRR000004	E.4.02.01.01.000	14.464.786,49	UPNRR000004	U.2.02.01.09.000	14.647.993,69	-183.207,20	FPV
EPNRR000005	E.4.02.01.01.000	37.093.719,17	UPNRR000005	U.2.03.01.02.000	22.501.351,57	0,00	
EPNRR000005			UPNRR000023	U.2.03.03.01.000	14.592.367,60		
EPNRR000006	E.4.02.01.01.000	278.000,00	UPNRR000006	U.2.03.01.02.000	278.000,00	0,00	
EPNRR000007	E.4.02.01.01.000	486.547,51	UPNRR000007	U.2.03.01.02.000	486.547,51	0,00	
EPNRR000008	E.4.02.01.01.000	2.776.231,00	UPNRR000008	U.2.03.01.02.000	2.776.231,00	0,00	
EPNRR000009	E.4.02.01.01.000	4.104.324,08	UPNRR000009	U.2.03.01.02.000	4.104.324,08	0,00	
EPNRR000010	E.4.02.01.01.000	1.080.359,00	UPNRR000010	U.2.03.01.02.000	1.080.359,00	0,00	
EPNRR000011	E.2.01.01.01.000	23.481.983,47	UPNRR000011	U.1.04.01.02.000	24.368.139,93	-886.156,46	trova copertura su incasso 2022

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2025 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2025 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
EPNRR000012	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000012	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000013	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000013	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000014	E.4.02.01.01.000	10.881.201,80	UPNRR000014	U.2.03.02.01.000	4.304.798,60	0,00	
EPNRR000014			UPNRR000025	U.2.03.04.01.000	4.300.000,00		
EPNRR000014			UPNRR000026	U.2.03.03.03.000	2.276.403,20		
EPNRR000015	E.2.01.01.01.000	2.167.860,00	UPNRR000015	U.1.04.01.02.000	2.167.860,00	0,00	
EPNRR000016	E.4.02.01.01.000	1.496.154,34	UPNRR000016	U.2.02.03.99.000	1.008.720,14	0,00	
EPNRR000016			UPNRR000043	U.2.02.03.05.000	487.434,20		
EPNRR000017	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000017	U.1.04.03.99.000	0,00	0,00	
EPNRR000018	E.4.02.01.01.000	968.665,01	UPNRR000018	U.2.03.01.02.000	968.665,01	0,00	
EPNRR000020	E.2.01.01.01.000	1.487.021,97	UPNRR000022	U.1.03.02.19.000	1.487.021,97	0,00	
EPNRR000021	E.4.02.01.01.000	2.079.858,86	UPNRR000024	U.2.03.01.02.000	2.079.858,86	0,00	
EPNRR000022	E.2.01.01.01.000	540.769,72	UPNRR000027	U.1.03.02.19.000	443.732,42	0,00	
EPNRR000022			UPNRR000039	U.2.02.01.07.000	40.734,85		
EPNRR000022			UPNRR000040	U.2.02.03.02.000	56.302,45		
EPNRR000023	E.2.01.01.01.000	1.900.540,15	UPNRR000028	U.1.03.02.19.000	1.401.924,51	0,00	
EPNRR000023			UPNRR000029	U.2.02.01.07.000	498.615,64		
EPNRR000024 r.a.	E.2.01.01.01.000	0,00			0,00	0,00	
EPNRR000025	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000030	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000026	E.4.02.01.01.000	1.263.427,83	UPNRR000031	U.2.03.03.03.000	0,00	0,00	
EPNRR000026			UPNRR000062	U.2.03.01.01.000	1.263.427,83		

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2025 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2025 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
EPNRR000027	E.2.01.01.01.000	37.413.201,00	UPNRR000032	U.1.04.01.02.000	37.413.201,00	0,00	
EPNRR000028	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000035	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000029	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000036	U.2.02.03.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000030	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000037	U.1.03.02.19.000	0,00	0,00	
EPNRR000031	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000038	U.2.02.03.02.000	1.490.450,92	-1.490.450,92	la copertura è garantita da FPV
EPNRR000032	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000041	U.2.02.03.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000033	E.2.01.01.01.000	325.000,00	UPNRR000042	U.1.03.02.11.000	125.000,00	0,00	
			UPNRR000044	U.1.01.01.01.000	140.000,00		
			UPNRR000045	U.1.01.02.01.000	45.000,00		
			UPNRR000046	U.1.02.01.01.000	15.000,00		
EPNRR000034	E.2.01.01.01.000	298.336,40	UPNRR000047	U.1.03.02.12.000	121.411,40	0,00	
			UPNRR000048	U.1.04.01.02.000	0,00		
			UPNRR000049	U.1.03.02.11.000	161.295,00		
			UPNRR000050	U.1.03.02.02.000	2.100,00		
			UPNRR000051	U.1.03.01.02.000	13.530,00		
EPNRR000035	E.2.01.01.01.000	115.000,00	UPNRR000059	U.1.03.02.11.000	115.000,00	0,00	
EPNRR000035	E.2.01.01.01.000		UPNRR000052	U.1.04.01.02.000	0,00		
EPNRR000036	E.2.01.01.01.000	3.036.067,40	UPNRR000053	U.1.03.02.19.000	2.369.708,59	-1.223.641,19	
EPNRR000036	E.2.01.01.01.001		UPNRR000054	U.2.02.01.09.000	990.000,00		
EPNRR000036	E.2.01.01.01.002		UPNRR000055	U.2.02.03.06.000	900.000,00		
EPNRR000037	E.4.02.01.01.000	1.421.033,76	UPNRR000063	U.2.03.01.01.000	1.421.033,76	0,00	
EPNRR000037	E.4.02.01.01.000		UPNRR000056	U.2.03.01.01.000	0,00		

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2025 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2025 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
EPNRR000038	E.4.02.01.01.000	15.800.041,58	UPNRR000057	U.2.03.01.02.000	15.800.041,58	0,00	
EPNRR000039	E.3.05.02.03.000	2.500.000,00	UPNRR000058	U.1.04.01.02.000	2.500.000,00	0,00	
EPNRR000040	E.4.02.01.01.000	15.649.771,52	UPNRR000061	U.2.03.03.03.000	15.649.771,52	0,00	
E0000000011	avanzo vincolato c/capitale	251.103,03	UPNRR000033 (R)	U.2.02.01.09.000	3.962.624,79	-3.711.521,76	avanzo vincolato + FPV
E0000000010	avanzo vincolato parte corrente	0,00	UPNRR000034 (R)	U.1.04.01.02.000	1.046.238,00	-1.046.238,00	la copertura è garantita da FPV
E0000000010	avanzo vincolato parte corrente	0,00	UPNRR000060 (R)	U.1.03.02.11.000	731.380,00	-731.380,00	la copertura è garantita da FPV
EPNRR000041		0,00	UPNRR000065	U.2.02.03.02.000	0,00	0,00	
E0000000010		26.813.524,00	UPNRR000064 (R)	U.1.04.01.02.000	26.813.524,00	0,00	avanzo vincolato
Totali		**246.256.493,20**			**258.645.013,77**	**-12.388.520,57**	

Fonte: dati forniti da Regione Liguria con riscontro istruttorio Prot. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n.2727 di pari data) Avanzamento finanziario: capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese

(Firmato Digitalmente)

Sulla base dei dati da rendiconto si possono elaborare alcuni indicatori finanziari generali idonei ad offrire un primo spunto informativo per la valutazione dello stato di attuazione degli interventi del PNRR e del PNC affidati alla responsabilità dell'Amministrazione regionale.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati riassuntivi relativi alla gestione complessiva nell'esercizio 2025 delle entrate concernenti i trasferimenti ricevuti a valere sulle risorse del PNRR e del PNC.

Tab. n. 74 - Capacità di riscossione delle entrate

ENTRATE	
Accertamenti di competenza	142.954.871,05
Riscossioni in conto competenza	57.767.591,54
Capacità di riscossione a competenza	40,41%
Residui attivi iniziali	279.987.388,10
Riscossioni in conto residuo	82.561.638,38
Capacità di smaltimento residui attivi	29,49%
Residui attivi finali	270.721.855,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

Nel corso dell'esercizio si registra un miglioramento, seppur ancora contenuto, nella tempestività dell'effettivo incameramento dei fondi del PNRR. Tale andamento emerge sia dal rapporto tra accertamenti di competenza e capacità di riscossione — che supera il 40 per cento, a fronte di un valore inferiore al 21 per cento nell'esercizio precedente — sia in relazione al volume dei residui attivi iniziali, per i quali la capacità di riscossione si attesta oltre il 29 per cento, rispetto a meno del 9 per cento dell'anno precedente.

Il confronto con gli anni precedenti evidenzia inoltre che, nel quadriennio 2021-2025, sono stati complessivamente incassati euro 230.753.765,36. Tuttavia, come riportato in tabella, i residui attivi formatisi nel medesimo periodo e ancora presenti alla fine dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a oltre 270 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

Il miglioramento dei risultati appare attribuibile, oltre che a un'accelerazione delle procedure di realizzazione dei progetti, anche agli effetti della normativa vigente in materia di anticipazioni di liquidità e di trasferimenti intermedi.

Sotto l'altro versante, per i fini di monitoraggio che ci si propone, si considera la velocità di gestione delle spese relative al PNRR/PNC.

La tabella che segue illustra pertanto la capacità di realizzazione effettiva della spesa impegnata nella competenza dell'esercizio 2025, nonché la capacità di smaltimento dei residui passivi esistenti ad inizio esercizio.

Tab. n. 75 - Capacità di pagamento

SPESA	
Impegni di competenza	167.991.558,99
Pagamenti in conto competenza	98.498.663,43
Capacità di spesa (rapporto tra pagamenti e impegni a competenza)	58,63%
Residui passivi iniziali	249.061.257,38
Pagamenti in conto residuo	56.281.111,15
Capacità di smaltimento residui passivi	22,60%
Residui passivi finali	249.996.209,42
FPV	11.880.637,27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria in sede di riscontro istruttorio.

Anche in questo caso i dati complessivi esposti evidenziano un miglioramento, rispetto all'anno precedente nell'utilizzo finanziario dei fondi del PNRR, posto che nel 2025 oltre il 58 per cento degli impegni di spesa di competenza è stato oggetto di pagamento (mentre l'anno precedente era solo il 41 per cento) e, soprattutto, gli impegni pregressi (conservati a residuo ad inizio esercizio) sono giunti alla fase del pagamento per oltre il 22 per cento (nel 2024 era il 7,5 per cento).

L'articolazione dei suddetti pagamenti con riferimento alle singole missioni finanziate con risorse PNRR/PNC è compendiata nella seguente tabella.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 76 - Pagamenti per missione

Capitoli finanziati con risorse PNRR PNC						Risorse PNRR PNC[182] estrazione dati da ReGiS alla data del riscontro istruttorio*	
Missione	Pagamenti 2025 a residuo	Pagamenti 2025 a competenza	Pagamenti effettuati negli anni antecedenti il 2025	Pagamenti relativi al PNRR/PNC nel periodo compreso tra l'avvio e il 31 dicembre 2025	Pagamenti effettuati alla data del riscontro istruttorio*	Totale rendicontato su ReGiS alla data del riscontro istruttorio*	Totale rimborsato alla data del riscontro istruttorio*
1	4.314.663,18	4.188.229,00	8.026.240,76	16.529.132,94	19.234.372,44	13.553.973,11	12.423.043,28
2	11.567.684,17	28.171.369,07	24.744.640,87	64.483.694,11	65.839.993,61	19.892.165,55	38.701.882,80
4	88.151,12	243.715,35	5.471,42	337.337,89	353.112,20	0,00	0,00
5	7.406.777,52	23.835.145,54	26.770.057,68	58.011.980,74	58.950.336,10	2.265.288,09	19.080.200,43
6	29.550.312,83	29.333.933,00	17.146.079,63	76.030.325,46	97.187.072,78	93.413.721,64	24.857.007,06
7	3.353.522,33	12.726.271,47	3.353.522,47	19.433.316,27	19.433.316,27	0,00	19.433.316,27
Totali	**56.281.111,15**	**98.498.663,43**	**80.046.012,83**	**234.825.787,41**	**260.998.203,40**	**129.125.148,39**	**114.495.449,84**

**Riscontro istruttorio Prot. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2727 di pari data*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria

La missione n. 6 (Sanità), a differenza del 2024, evidenzia un significativo incremento dei pagamenti in conto competenza, accompagnato tuttavia da una consistente formazione di residui al 31 dicembre 2025, pari complessivamente a euro 239.141.671,38 (circa il 96 per cento del totale dei residui passivi). Questo dato evidenzia un primo profilo di attenzione, in quanto segnala una forte concentrazione dei debiti residui in questo specifico ambito.

Considerando il quadro complessivo, si rileva che i pagamenti effettuati nel corso del 2025 – superiori a 154 milioni di euro – hanno superato quelli complessivamente registrati nel periodo 2021-2024 (circa 80 milioni di euro). Nonostante tale accelerazione, permane una criticità legata alla lentezza delle tempistiche di utilizzo delle risorse: infatti, a fronte di procedure di spesa avviate tra il 2021 e il 2025 e già concluse con erogazioni per complessivi euro 260.998.203,40, al termine

[182] La Regione Liguria ha comunicato, con riferimento alle informazioni relative alle colonne "Totale rendicontato su ReGiS alla data del riscontro istruttorio" e "Totale rimborsato alla data del riscontro istruttorio", che per due progetti della linea di investimento M4C2I1.4 (CUP G25E23000210002 e G45E23000310002) l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatica è di competenza della segreteria del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche).

(Firmato Digitalmente)

dell'esercizio 2025 risultano ancora accumulati residui passivi per circa 250 milioni di euro.

A tale elemento si aggiunge un ulteriore profilo di attenzione rappresentato dagli accantonamenti nel Fondo pluriennale vincolato (FPV), pari a circa 12 milioni di euro. Nel complesso, tali evidenze mettono in luce uno squilibrio tra capacità di spesa e tempi di effettiva realizzazione degli interventi, con conseguente rallentamento nell'impiego delle risorse disponibili.

Tab. n. 77 – Residui passivi e accantonamenti a FPV al 31 dicembre 2025

Missioni	Residui al 31.12.2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Totale
1	2.772.402,44	891.516,92	3.663.919,36
2	1.369.964,82	2.534.829,69	3.904.794,51
4	44.121,42	9.400,00	53.521,42
5	3.744.549,17	8.444.890,66	12.189.439,83
6	239.141.671,38	0	239.141.671,38
7	2.923.500,19	0	2.923.500,19
Totali	**249.996.209,42**	**11.880.637,27**	**261.876.846,69**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria con riscontro istruttorio Prot. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2727 di pari data).

2.1.1 Avanzamento procedurale - Mappa delle criticità

A corredo dell'analisi finanziaria, in sede istruttoria è stato chiesto all'Amministrazione di fornire ragguagli essenziali in merito agli interventi conclusi nel 2025 e alle criticità e ritardi emersi nella gestione degli interventi previsti nel PNRR e nel PNC.

Al riguardo, nelle Tab. n. 78 e Tab. n. 79 sono riportate le informazioni di sintesi relative, rispettivamente, agli interventi conclusi nel corso del 2025 e agli interventi ancora in fase di esecuzione alla data del 31 marzo 2026. Dalle medesime tabelle sono esclusi gli interventi riguardanti le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, in quanto oggetto di specifica trattazione nel paragrafo 2.2 - Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 78 – Interventi conclusi nel 2025

MISURA	DESCRIZIONE PROGETTO	CUP	COSTO TOT	DI CUI FONDI PNRR
M1C1II2.2.1 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR	G31B21007480006	10.537.428,00	10.537.428,00
M1C1I1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità ai servizi pubblici digitali	*Citizen Inclusion*	G54F23000470006	995.000,00	995.000,00
M1C1I1.4.3 – Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione piattaforma PagoPA Altri Enti	G31F23000330006	158.213,00	158.213,00
M1C1I1.4.3 – Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione app IO Altri Enti	G31F23000090006	115.060,00	115.060,00
M1C1I1.4.4 – Servizi digitali e cittadinanza digitale	Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	G31F23000450006	14.000,00	14.000,00
M1C1I1.7.2 – Competenze digitali di base	Servizi di facilitazione digitale	G39I23000190006	3.120.854,00	3.120.854,00
M1C3I2.2 Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (parziale)	n. 50 interventi conclusi nel 2025 per l'importo di euro 5.788.677,30 di cui liquidati nel 2025 euro 1.323.473,36 - n. 11 interventi in esecuzione al 31 dicembre 2025 per l'importo di euro 1.440.221,08	CUP multiplo	5.788.677,30	5.788.677,30
M1C3I2.3 – Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"	G34J22000430006	679.618,00	601.400,00
M2C2I4.4.2 – Rinnovo flotte bus, treni verdi (potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Treni	D30F22000020008	22.228.535,00	16.752.777,17

(Firmato Digitalmente)

MISURA	DESCRIZIONE PROGETTO	CUP	COSTO TOT	DI CUI FONDI PNRR
M2C2 PNC I.4.4.1 – Rinnovo flotte bus, treni verdi	PNC PNRR - decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi - Bus	H49J21006940003 acquisito da AMT S.p.A. D50J21000090001 acquisito da ATC Esercizio S.p.A. D50J21000070001 acquisito da TPL Linea S.r.l. H20J21000080001, acquisito da RT S.p.A.	14.124.358,65	Importo assegnato: 15.786.244,00 (PNC) Importo contrattualizzato: 14.064.333,93
M4C2I1.4 – Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies	IT1324818 - Avifauna e Impatti del Turismo e dell'Arrampicata - AITA	G25E23000210002	216.250,00	196.250,00
	Elaborazione di studi propedeutici alla realizzazione del piano di gestione delle ZSC e ai monitoraggi rete natura 2000 ex articolo 17 della Direttiva Habitat	G45E23000310002	224.900,00	199.900,00
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Servizio di formazione e supervisione di gruppo degli operatori dei C.P.I. e del Collocamento Mirato (area territoriale di Genova)	G41D22000160007	14.421,24	14.421,24
	Servizio di formazione e supervisione di gruppo degli operatori dei C.P.I. e del Collocamento Mirato (area territoriale di Spezia/Tigullio)	G31D22000490007	10.529,99	10.529,99
	Servizio di formazione e supervisione di gruppo degli operatori dei C.P.I. e del Collocamento Mirato (area territoriale di Savona/Imperia)	G31D22000480007	17.199,00	17.199,00
	Rafforzamento formativo degli operatori dei Centri per l'Impiego tramite percorsi di aggiornamento personalizzati	G31J22000110007	250.000,00	250.000,00

(Firmato Digitalmente)

MISURA	DESCRIZIONE PROGETTO	CUP	COSTO TOT	DI CUI FONDI PNRR
	Servizio di formazione e benchlearning dei responsabili dei C.P.I. e del Collocamento Mirato	G31D25000350007	17.149,97	17.149,97
	Progettazione e acquisto di materiali di divulgazione e comunicazione coordinata per i Centri per l'Impiego	G31D22000680007	811,30	811,30
	Fornitura 23RLLA83 - Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	G31D23000450007	214.896,44	214.896,44
	Fornitura 21RLSI07 - Upgrade Centrale telefonica di Regione Liguria	G31D21000800007	235.000,00	210.000,00
	Fornitura 21RLLA21 - Potenziamento del Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria fase 1	G32E21002820005	1.148.786,12	1.148.786,12
	Fornitura 21RLLA25 - Progettazione e supporto per il layout infrastrutturale dei Centri per l'Impiego	G31D21000810007	476.909,04	476.909,04
	Fornitura 21RLLA81 - Acquisizione Beni per i Centri per l'Impiego Liguri in regime di potenziamento	G31D21000790007	100.000,00	100.000,00
	Fornitura 22RLLA81 - Acquisizione Hardware e attrezzature finalizzate alla connettività in fibra in regime di potenziamento per i Centri per l'Impiego Liguri	G31D22000370001	50.000,00	50.000,00
	Fornitura 23RLLA21 - Manutenzione evolutiva del software "Sistema Informativo del Lavoro" di Regione Liguria (fase 2)	G32E23000210007	950.000,00	950.000,00

(Firmato Digitalmente)

MISURA	DESCRIZIONE PROGETTO	CUP	COSTO TOT	DI CUI FONDI PNRR
	Fornitura 23RLLA81 - Acquisizioni Hardware finalizzate al potenziamento dell'infrastruttura VDI per i Centri per l'Impiego Liguri	G31D23000430007	100.000,00	100.000,00
	24RLPN10 - Servizio per la realizzazione di collegamento al datacenter regionale dei Centri per l'impiego liguri e per fornitura di connettività	G31D24000000007	2.494.382,00	2.494.382,00
	25RLLA84V01 - Sviluppo piattaforma Osservatorio mercato del lavoro	G31D25000140007	29.917,45	29.917,45
	Potenziamento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e contestuale incarico alla Società in house Liguria Ricerche S.p.A.	G31D23000480007	99.931,40	99.931,40
M5C1I1.4 - Sistema Duale	Sistema Duale (anno formativo 2022/2023)	G34C21000020002	2.504.480,42	1.676.119,00
	Sistema Duale (anno formativo 2023/2024)	G31I22001030006	5.097.020,00	4.031.384,00
	Sistema Duale (anno formativo 2024/2025)	G31I24000230006	5.485.227,25	5.485.227,25
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	Assistenza Domiciliare Integrata (Adi)	G38G22000060006	154.737.246,00	80.236.742,00
M6C2I1.1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	Digitalizzazione DEA I e II – Stabilimento ospedaliero di Sanremo	E26G22000110001	4.771.639,30	4.771.639,30
	Digitalizzazione strutture ospedaliere Ospedali riuniti Leonardi e Riboli Lavagna sede DEA del presidio unico ospedaliero	I64E22000690007	3.057.212,90	3.057.212,90
	Adeguamento dei Sistemi Informativi dei presidi sede di DEA e interoperabilità e integrazioni delle Radiologie e dei Laboratori Analisi - Ospedale San Paolo di Savona	D54E22000330002	3.317.632,10	3.317.632,10

(Firmato Digitalmente)

MISURA	DESCRIZIONE PROGETTO	CUP	COSTO TOT	DI CUI FONDI PNRR
	Adeguamento dei Sistemi Informativi dei presidi sede di DEA e interoperabilità e integrazioni delle Radiologie e dei Laboratori Analisi - Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure	D74E22000330002	2.762.528,60	2.762.528,60
	Digitalizzazione DEA I e II – Ospedale Sant'Andrea La Spezia	E86G22000160006	3.184.709,80	3.184.709,80
	Digitalizzazione DEA I e II - IRCCS AOU S. Martino - IST e Progetto di applicazioni di medicina computazionale a servizio della risposta diagnostica e terapeutica nell'ambito della rete dei DEA	C36G22001860006	12.903.060,64	12.903.060,64
	Digitalizzazione DEA I e II - IST. G. GASLINI	G36G22000100005	2.191.861,60	2.191.861,60
	Digitalizzazione DEA I e II - Villa Scassi- Presidio Ospedaliero Unico dell'ASL 3 070301#Presidio Ospedaliero Metropolitano	G36G22000170006	2.639.457,10	2.639.457,10
M6C2I2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Corso di formazione in infezioni ospedaliere	Corso di formazione in infezioni ospedaliere	C34D22000300006	2.447.719,33	2.447.719,33
M7C1I11.1 – Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Acquisto 2 elettrotreni modello rock a 5 casse	D30F22000100008	23.800.918,46	22.356.816,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria con riscontro istruttorio Prot. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2727 di pari data) e nota prot. 2026-0377920 del 17 luglio 2026 (prot. Cdc n.2985 di pari data).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 79 – Quadro sintetico degli interventi PNRR non ancora terminati al 31 marzo 2026 – attività in corso

Area di intervento	Nome intervento	CUP	Costo totale (€)	Avanzamento (%)	Atti adottati
Missione M1- Digitalizzazione	Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	G31F25000140006	873.733,50	100*	È in corso il collaudo del back office degli enti terzi e la verifica della documentazione amministrativa.
Missione M1 - Digitalizzazione	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Integrazione IT Wallet	G81F25000910006	395.646,00	100*	Decreto di affidamento della fornitura a Liguria Digitale Spa n. 1270 del 18 febbraio 2026 da parte della U.O. Sistemi Informativi; le attività previste dal progetto sono in corso di collaudo da parte del Dipartimento della Trasformazione Digitale, in attesa dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione.
Missione M1- Cultura e turismo	Digitalizzazione del patrimonio culturale	G39I22001460006	2.090.692,33	23	DD 1639 del 27/02/2026: procedura digitalizzazione carta/foto e definizione rapporti con appaltatore; persistono inadempienze da parte della ditta Datamanagement anche a livello nazionale.
Missione M1 – Cultura e turismo	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MULTI_CUP	13.037.190,87	77	DD liquidazione saldo per n. 9 interventi; DD proroga conclusione fisica dell'intervento dal 31 marzo 2026 al 30 giugno 2026 su istanza motivata di beneficiari.
Missione M1 – Cultura e turismo	Attività di censimento e catalogazione di parchi e giardini storici	G39I24000170006	90.000,00	65	Quadro informativo invariato
Missione M2 – Agricoltura	Ammodernamento macchine agricole	MULTI_CUP	492.980,36	50	Sono state ammesse n. 19 domande di sostegno; pervenute n. 17 domande di pagamento; istruttoria in corso; caricamento Regis previsto entro maggio 2026.
Missione M2 – Agricoltura	Ammodernamento dei frantoi oleari	G32H23000050006	1.668.439,20	80	Presentate n. 16 domande; istruite positivamente n. 12 domande di pagamento; caricamento su Regis previsto.
Missione M2 – Mobilità	Ciclovia Turistica Tirrenica tratto ligure	G11B22001380009	35.729.089,18	74	Assunti decreti dirigenziali relativi alla Ciclovia Tirrenica; stipula contratti, impegni di spesa, approvazioni collaudi; avanzamento lavori articolato in diversi stralci con SAL e proroghe.
Missione M2 – Difesa del suolo	Messa in sicurezza Torrente Argentina 1° lotto 1° stralcio	G36B20001090005	7.348.697,05	70	Determine SA835 n.1/2026 conclusione conferenza servizi; n.3/2026 autorizzazione subappalto; n.4/2026 approvazione variante.
Missione M2 – Difesa del suolo	Messa in sicurezza Torrente Argentina 1° lotto 2° stralcio	G32B22000930001	5.000.000,00	60	Decreti emanati: liquidazione SAL, saldo progettazione esecutiva, acconto DL e CSE, approvazione variante e affidamento prove laboratorio.

(Firmato Digitalmente)

Area di intervento	Nome intervento	CUP	Costo totale (€)	Avanzamento (%)	Atti adottati
Missione M2 – Difesa del suolo	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2° Lotto)	G22B22000440002	1.016.111,16	70	Quadro informativo invariato
Missione M2 – Difesa del suolo	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	G67H21000530001	1.234.000,00 €	100*	Quadro informativo invariato
Missione M2 – Bonifiche	Bonifica sito "ex SICAM"	E61J22000980001	6.000.000,00 €	100*	In data 31/03/2026 Arpal ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Piano di azione ha certificato lo stato di avanzamento dell'intervento; sono da concludere attività di rifiniture per il quale il Comune ha intenzione di richiedere la proroga al 31/05/2026.
Missione M2 – Bonifiche	Bonifica sito ex raffineria IP	G46F23000030006	6.471.523,17	83	Richiesta modifica cronoprogramma con nuova data fine 15/05/2026; ARPAL certifica riqualificazione suolo pari all'82,94%.
Missione M2 – ERP (PNC)	Programma "Sicuro,verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica"	MULTI_CUP_PNC	35.341.909,56	94	Quadro informativo invariato
Missione M5 – Lavoro	Programma GOL	G31D22000330006 / G31D22000670006	104.121.989,003	85	DGR 42 del 05/02/2026 aggiornamento PAR; trasmissione format rifinanziamento Avviso n.2 GOL.
Missione M5 - CPI	collegamento al datacenter regionale dei Centri per l'impiego liguri e per fornitura di connettività	G31D24000000007	2.144.382,00	80	In attesa della conclusione dei lavori prevista entro giugno 2026
Missione M5 – CPI	CPI La Spezia ristrutturazione	G44J24000470006	581.664,46	30	Quadro informativo invariato
Missione M5 – CPI	CPI Genova efficientamento energetico	G34J24000010006	2.120.000,00	21	Quadro informativo invariato
Missione M5 – CPI	CPI Imperia ristrutturazione	G52H24000550006	1.507.413,66	20	Quadro informativo invariato

(Firmato Digitalmente)

Area di intervento	Nome intervento	CUP	Costo totale (€)	Avanzamento (%)	Atti adottati
Missione M5 – CPI	CPI Genova ristrutturazione	G35F21000150002	1.136.155,16	100*	Quadro informativo invariato
Missione M5 – CPI	CPI La Spezia ristrutturazione	G45F21000290002	2.899.135,93	30	Quadro informativo invariato
Missione M5 – Abitare	Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sanremo (IM) - La Pigna UP riattiviamo il centro storico	MULTI_CUP	30.816.257,26	91	Quadro informativo invariato
Missione M5 – Abitare	Attuazione disposizioni ex DM n.383/21 Sarzana (SP) Borgo di Marinella di Sarzana	MULTI_CUP	19.650.859,51	75	Quadro informativo invariato
Missione M5 – Abitare	Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Genova "Quartiere di Begato"	C39J21003050001	16.999.985,83	80	Proroga concessa dal MIT con nuova scadenza T2/2026 e proroga lavori all'impresa.
Missione M6 -Reti di prossimità	070102#Azienda Sociosanitaria Ligure 2 (COT-DEVICE)	D54E21003770001	264.791,25	90	Il collaudo definitivo avverrà solo a seguito di interfacciamento dei device alla piattaforma regionale di telemedicina
Missione M6 – Reti di prossimità	070001 # Presidio ospedaliero unificato (COT-DEVICE)	E24E22000700001	197.350,83	30	Parziale collaudo della fornitura dei device - Piattaforma di gestione informatica non attiva
Missione M6 -Reti di prossimità	070301 # Presidio ospedaliero metropolitano (COT-DEVICE)	G34E22000490001	653.972,00	15	Emessi primi ordinativi (per euro 93.770,92) per infrastruttura e prima tranche di dispositivi
Missione M6 -Reti di prossimità	070105#Azienda sociosanitaria ligure 5	E74E21049180006	196.004,41	90	Il collaudo definitivo avverrà solo a seguito di interfacciamento dei device alla piattaforma regionale di telemedicina
Missione M6 -Reti di prossimità	070104 # Azienda sociosanitaria ligure n° 4	I24E22000650007	138.400,00	15	In attesa dell'avviamento della piattaforma regionale di telemedicina (IRT Reply Ti Curo) per la sperimentazione dei device acquisiti e per la conseguente decisione sugli acquisti successivi; Per quanto riguarda l'acquisto di altre tipologie di strumentazioni medicali è in attesa della disponibilità per la gara da parte di AGENAS
Missione M6 -Telemedicina	Servizio Telemedicina Regione Liguria	G37H23002680006	11.679.792,00	100*	Piattaforma resa disponibile gennaio 2026; implementate modifiche; superamento target assistiti e trasmissioni dati completate.

(Firmato Digitalmente)

Area di intervento	Nome intervento	CUP	Costo totale (€)	Avanzamento (%)	Atti adottati
Missione M6 -Telemedicina	Servizi telemedicina integrazione sistemi	I39I24001400006	2.822.951,51	6,5	Piano di integrazione validato da AGENAS; prossimo obiettivo monitoraggio T3 2026.
Missione M6 - Rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	I83C22000640005	9.258.703,00	90	2 interventi in itinere completati al 90% un intervento in fase di progettazione esecutiva.
Missione M6 - Grandi apparecchiature	Fornitura Risonanza Magnetica - sostituzione 3.0T Neuroradiologia	G37G22000040005	979.037,80	0	L'intervento verrà affiancato da un intervento in overbooking, relativo all'acquisizione di un acceleratore lineare, rientrante nella medesima tipologia individuata nella CID. Per questa apparecchiatura è stato previsto un target specifico, concordato con il Ministero, al T2/2026.
Missione M6 - Interventi antisismici	Antisismica PO Lavagna ed ex PO di Chiavari - Edifici Principali	I86G22000060007	3.782.525,80	60	Intervento articolato su due classi distinte riferite a un unico CUP: la parte più critica riguarda l'esecuzione sul plesso di Lavagna ed è in fase di valutazione da parte della struttura regionale referente un affiancamento in overbooking con altri progetti antisismica PNC. Quadro informativo invariato
Missione M6 - Interventi antisismici	Miglioramento antisismico Padiglione B San Martino	C31B22001290006	859.680,00	100*	In fase di collaudo
Missione M6 - Interventi antisismici	Adeguamento sismico pad 18 corpo aggiunto PO Santa Corona Pietra Ligure	D71B22001030001	1.000.000,00	97	Quadro informativo invariato
Missione M6 - Interventi antisismici	Adeguamento antisismico del Padiglione a Monte del Celesia Genova	G32C22000230006	2.650.000,00	85	Quadro informativo invariato
Missione M6 -FSE	Fascicolo sanitario elettronico infrastruttura	I37H22003980006	9.583.437,11	58	Quadro informativo invariato
Missione M6 -FSE	FSE formazione digitale professionisti	I31H22000190006	7.466.160,00	75	Attivazione corsi FSE 2.0; migliaia di professionisti coinvolti e formati.
Missione M6 -Flussi informativi nazionali	NSIS nuovi flussi informativi	I37H22003570006	727.711,13	80	Quadro informativo invariato

(Firmato Digitalmente)

Area di intervento	Nome intervento	CUP	Costo totale (€)	Avanzamento (%)	Atti adottati
Missione M6 -Ricerca biomedica	Ricerca malattie croniche	J33C22004060006	1.000.000,00	90	Deliverables realizzati o in fase di finalizzazione; revisione budget e rendicontazione in corso.
Missione M6 -Formazione medicina generale	Borse medicina generale 2022-2025	G34D22002510001	2.454.905,70	97	Avanzamento calcolato tra data di inizio 27/04/2023 e fine prevista 26/04/2026.
Missione M6 -Formazione medicina generale	Borse medicina generale 2023-2026	G34D23002270001	2.530.441,26	69,5	Avanzamento calcolato tra data di inizio 22/02/2024 e fine prevista 21/02/2027.

**In fase di collaudo.*

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria con riscontro istruttorio Prot. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2727 di pari data) e nota prot. 2026-0377920 del 17 luglio 2026 (prot. Cdc n.2985 di pari data).

(Firmato Digitalmente)

Dall'esame dei progetti PNRR e del PNC non ancora terminati al 31 marzo 2026, emerge un quadro complessivamente accettabile dello stato di attuazione degli interventi.

Nell'ambito della Missione 1 risultano sostanzialmente completati i progetti relativi alla digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE e all'integrazione dell'*IT Wallet* nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati, entrambi in fase di collaudo e verifica finale. Più contenuto, invece, l'avanzamento dell'intervento di digitalizzazione del patrimonio culturale (23 per cento), condizionato da criticità nell'esecuzione delle attività affidate all'operatore economico incaricato.

Per quanto riguarda la Missione M1-Cultura e il turismo, gli interventi registrano livelli di realizzazione generalmente elevati (tra il 65 per cento e il 77 per cento), con alcune proroghe concesse ai beneficiari per consentire il completamento delle attività entro il 30 giugno 2026.

Nel settore della Missione M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica, si evidenziano discreti livelli di avanzamento sia per gli interventi in agricoltura, tra cui l'ammodernamento dei frantoi oleari (80 per cento) e meccanizzazione del settore agricolo (50 per cento) sia per le opere di mobilità sostenibile, come la Ciclovia Turistica Tirrenica (74 per cento). Analoga situazione si registra per gli interventi di difesa del suolo e di bonifica ambientale, con avanzamenti compresi tra il 60 per cento e il 70 per cento, accompagnati dall'adozione di provvedimenti riguardanti varianti. Anche le attività di bonifica hanno raggiunto circa l'83 per cento di riqualificazione del suolo. Particolarmente avanzati risultano inoltre gli interventi di edilizia residenziale pubblica finanziati dal PNC, che raggiungono il 94 per cento di realizzazione.

Gli interventi relativi alla Missione M4-Istruzione e ricerca sono interamente conclusi.

Nell'ambito delle Missione M5-Politiche per il lavoro, il Programma GOL presenta un avanzamento dell'85 per cento, sostenuto dall'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale. Procedono anche gli interventi di potenziamento dei Centri

(Firmato Digitalmente)

per l'impiego, sebbene con livelli di avanzamento più contenuti, soprattutto per gli interventi edilizi in corso presso le sedi di Genova, Imperia e La Spezia (avanzamento dal 20 al 30 per cento).

Riguardo alla Missione M5, nel settore relativo alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore gli interventi di rigenerazione urbana e *social housing* mostrano una situazione generalmente avanzata, con percentuali comprese tra il 75 per cento e il 91 per cento il progetto di riqualificazione del quartiere Begato ha raggiunto l'80 per cento ed è stato oggetto di proroga da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Particolarmente complesso è il quadro della Missione M6–Salute. Le Centrali Operative Territoriali hanno un *target* rimodulato (T3/2026) e presentano livelli di avanzamento differenziati, dal 15 per cento al 90 per cento, spesso subordinati alla piena operatività della piattaforma regionale di telemedicina. Quest'ultima risulta invece completata (100 per cento) e operativa dal gennaio 2026, con il raggiungimento dei *target* previsti.

Buoni risultati emergono anche per il rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA[183] (90 per cento), per la ricerca biomedica di malattie croniche (90 per cento), per la formazione dei medici di medicina generale (tra il 69,5 per cento e il 97 per cento) e per i nuovi flussi informativi sanitari (80 per cento).

Nel comparto delle infrastrutture sanitarie si registrano avanzamenti significativi per gli interventi di adeguamento antisismico, generalmente compresi tra il 60 per cento e il 100 per cento (Padiglione B San Martino in fase di collaudo). Permangono invece criticità per una delle grandi apparecchiature sanitarie programmate, la cui attuazione non ha ancora avuto avvio e per la quale si sta valutando una soluzione di affiancamento in *overbooking*.

[183] Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

(Firmato Digitalmente)

Nel complesso, il monitoraggio evidenzia una sufficiente capacità attuativa della Regione Liguria con la maggior parte degli interventi che presenta livelli di avanzamento adeguati, anche se permangono ritardi riconducibili a problematiche tecniche, procedurali o alla necessità di coordinamento con piattaforme e soggetti attuatori nazionali.

In definitiva, dunque, ferma restando, come già anticipato, la riserva per prossimi approfondimenti da parte di questa Sezione regionale sugli interventi sopra elencati, si evidenziano i seguenti principali livelli di attenzione:

- presenza diffusa di interventi con "*quadro informativo invariato*" (assenza di aggiornamenti), che incide sulla trasparenza e tracciabilità dello stato di avanzamento;
- disomogeneità nei livelli di avanzamento, con progetti molto avanzati accanto a interventi ancora in fase iniziale (avanzamento al di sotto del 30 per cento);
- criticità specifiche legate a operatori economici (inadempienze) o alla complessità tecnico-amministrativa degli interventi.

Tali elementi confermano la necessità che la Regione Liguria si attivi tempestivamente con un'efficace attività di monitoraggio e verifica, anche mediante l'utilizzo di un apposito *software*, per consentire il controllo *in itinere* sull'avanzamento dei lavori per ciascun progetto con specifica attenzione al rispetto dei cronoprogrammi procedurali.

2.1.2 La struttura organizzativa e i controlli

Con riferimento al sistema organizzativo regionale per l'attuazione del PNRR, la Regione Liguria ha comunicato[184] che il monitoraggio dell'attuazione degli interventi PNRR/PNC di cui la stessa è soggetto attuatore, è attualmente assicurato dal Servizio indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie, incardinato (secondo il nuovo assetto organizzativo di cui alla d.g.r. n. 45/2026) presso la

[184] , Nota Prot. 2026-0284517 del 15 giugno 2026 (prot. Cdc n. 2727 di pari data).

(Firmato Digitalmente)

Direzione della Presidenza della Giunta regionale, che opera in raccordo diretto con le Direzioni regionali competenti.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli sull'attuazione del PNRR, la normativa nazionale, nel definire le procedure per l'individuazione e la rettifica di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi, nonché le modalità di prevenzione del doppio finanziamento — anche attraverso processi di verifica e di aggiornamento delle categorie di dati nei sistemi informativi — integra misure già previste dalla legislazione vigente con specifiche disposizioni introdotte per il PNRR[185].

Sul punto, Regione Liguria ha nuovamente rappresentato che, in attuazione della D.G.R. n. 323 del 4 aprile 2024, è stato approvato un Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, finalizzato alla prevenzione e al contrasto delle frodi nell'utilizzo delle risorse del PNRR. Tale Protocollo ha previsto l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro e l'adozione di un disciplinare attuativo, che regola, tra l'altro, le modalità di trasmissione dei dati e delle informazioni relative agli interventi.

---

[185] Le principali fonti che illustrano quali sono i controlli che i Soggetti Attuatori (pubblici o privati, di primo o di secondo livello) devono svolgere sugli interventi/progetti finanziati dal PNRR sono:

- il decreto-legge n. 77 del 2021, in particolare gli artt. 7, 8 e 9;

- il D.M. (MEF) dell'11 ottobre 2021 e in particolare l'art. 9, comma 2 e l'art. 10, comma 4;

- la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022;

- le "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", allegate alla Circolare n. 30/2022 della Ragioneria generale dello Stato (da ultimo integrate dalla circolare RGS n. 13/2024), le quali forniscono le linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, primi suggerimenti operativi sulla corretta individuazione del "titolare effettivo" dei destinatari/appaltatori di fondi PNRR, sulle misure per la prevenzione e l'individuazione del "conflitto di interessi" e del "doppio finanziamento" e, più in generale, indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese nonché dei dati/atti/documenti a comprova del conseguimento di *milestone* e *target* al fine di attestare compiutamente l'effettivo ed efficace avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano;

- le linee guida, gli strumenti di controllo e reporting quali *check list*, i Sistemi di Gestione e Controllo (nel seguito SI.GE.CO) e altra documentazione fornita dai Ministeri a cui afferiscono i progetti/misure PNRR, peculiari dunque a ciascuna Amministrazione centrale titolare.

(Firmato Digitalmente)

Al riguardo, l'Ente ha precisato che il suddetto Protocollo — in scadenza a maggio 2026 — è attualmente in fase di rinnovo, in considerazione dell'interesse di entrambe le parti a rafforzare le azioni di tutela della legalità nell'impiego delle risorse pubbliche. Nel rispetto dell'autonomia operativa del Corpo, è stato altresì riferito che non sono pervenute agli uffici regionali segnalazioni da parte della Guardia di Finanza.

Nel corso del 2025, la Regione Liguria ha inoltre partecipato alle Cabine di coordinamento istituite presso le Prefetture liguri, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

In continuità con gli anni precedenti, Regione Liguria ha comunicato che nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025–2027 è stata riservata particolare attenzione al PNRR, attraverso la conferma di tre misure generali volte alla prevenzione e al contrasto di gravi irregolarità, oggetto di specifico monitoraggio:

1. osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, mediante acquisizione delle relative dichiarazioni e verifica delle situazioni previste dall'art. 95, comma 1, lett. b), del d.lgs. 36/2023;
2. verifica del titolare effettivo, ai fini della normativa antiriciclaggio e della prevenzione dei conflitti di interesse, attraverso l'inserimento nei bandi dell'obbligo di comunicazione dei dati e la successiva attività di controllo;
3. individuazione di operazioni sospette di riciclaggio, mediante l'utilizzo di indicatori di anomalia e strumenti operativi quali apposite *check list*.

La Regione ha inoltre precisato che, per l'anno 2025, è stato previsto un monitoraggio con cadenza semestrale, volto a garantire la costante e puntuale applicazione delle misure e a consentire, ove necessario, la tempestiva adozione di interventi correttivi. Tale attività è stata confermata anche nel PIAO 2026–2028 e destinatarie del monitoraggio sono le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi e della gestione delle risorse PNRR.

(Firmato Digitalmente)

L'Ente ha comunicato i dati relativi all'attuazione nel 2025 delle misure di prevenzione e controllo.

Con riferimento al conflitto di interessi, la misura è stata applicata in 9 strutture su 10, interessando il 100 per cento delle procedure. Sono stati inoltre effettuati controlli su almeno il 5 per cento dei casi esaminati, senza che siano emerse situazioni di conflitto. Per una struttura la misura non risultava applicabile.

Per quanto riguarda la verifica del titolare effettivo, in 9 strutture su 10 l'obbligo è stato previsto nel 100 per cento dei bandi e sono state svolte le relative verifiche, mentre per una struttura la misura non era applicabile.

In materia di contrasto al riciclaggio, 5 strutture su 10 hanno applicato la misura al 100 per cento mediante l'utilizzo di apposite *check list*; nelle restanti 5 strutture essa non risultava applicabile.

Nel complesso, il sistema dei controlli e delle misure preventive adottato dalla Regione Liguria appare coerente con il quadro normativo nazionale di riferimento.

2.2 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria

2.2.1 Le Case della comunità

Come già definito nelle precedenti relazioni di parifica, per Casa della Comunità si intende una struttura sociosanitaria erogatrice di servizi sanitari di prossimità, principalmente rivolta agli anziani e finalizzata alla riduzione del numero delle ospedalizzazioni. L'investimento, secondo quanto già illustrato nella suddetta relazione, mira a rafforzare le strutture sanitarie di prossimità mediante l'istituzione di strutture volte a coordinare i servizi a livello territoriale[186].

[186] Per la distinzione tra Case della Comunità *hub* e *spoke*, nonché per gli standard previsti dal DM 77/2022, si rinvia integralmente a quanto già esposto nella Deliberazione n. 171/2024/PARI, cap. 6, par. 2, pag. 267 e n. 73/2025/PARI, cap. 2 par. 3.1, pag. 312.

(Firmato Digitalmente)

2.2.1.1 Le Case della Comunità in Liguria

Con riferimento alla misura M6C1 I 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", per la quale Regione Liguria risulta assegnataria di risorse PNRR per euro 44.030.436,50, si conferma quanto illustrato nelle precedenti relazioni circa l'approvazione con d.g.r n.169 del 8 marzo 2022 dell'elenco degli interventi e la ripartizione programmatica delle risorse. Rispetto all'iniziale programmazione (32 interventi), due progetti sono stati cancellati e sostituiti da due nuove opere.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. C.d.c. n. 2589 del 29 maggio 2026, cui la Regione Liguria ha dato riscontro con nota Prot. n. 2026-0285383 del 15 giugno 2026 (prot. C.d.c. n. 2728 di pari data), evidenzia un quadro complessivo di progressiva strutturazione del sistema delle Case della Comunità.

Permangono, tuttavia, non trascurabili differenze tra le diverse Aree sociosanitarie, riconducibili soprattutto al diverso assetto organizzativo e di sviluppo della rete territoriale.

Con riferimento alle attività di controllo e alla gestione del personale, tutte le Aree sono apparse orientate al rispetto degli standard del DM 77/2022, ma con approcci differenti. Nelle Aree 2 e 3 si rileva un sistema più evoluto e formalizzato, basato su monitoraggi sistematici degli indicatori, audit periodici e modelli di governo clinico strutturati, accompagnati da un rafforzamento delle équipe multiprofessionali e da un incremento del personale infermieristico dedicato alla presa in carico dei pazienti cronici. Anche nelle Aree 4 e 5 il sistema appare consolidato, ma con una maggiore enfasi sugli aspetti amministrativi e sui controlli legati alla gestione degli appalti e delle risorse, nonché sull'organizzazione operativa dei turni per garantire la copertura H24 o H12. L'Area 1 invece, presenta un assetto più stabile, con modelli organizzativi sostanzialmente invariati e limitate innovazioni recenti.

Per quanto riguarda la rete territoriale e l'integrazione con le cure primarie (CdC, COT, AFT, UCCP), si osserva una generale diffusione delle strutture e degli strumenti organizzativi, ma con livelli di sviluppo non omogenei. Le Aree 2, 3 e 5 mostrano un sistema ormai maturo: le Case della Comunità sono quasi tutte attive,

(Firmato Digitalmente)

le COT pienamente operative e le AFT completate e integrate nelle CdC, con il coinvolgimento diretto dei medici di medicina generale nei percorsi di presa in carico. In particolare, nell'Area 3, il consolidamento della rete territoriale si basa sull'integrazione tra i diversi livelli assistenziali, con le Case della Comunità come fulcro del sistema. Centrale è il ruolo delle Cure Primarie, organizzate in Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), operative nelle Case della Comunità e supportate da strumenti diagnostici e di telemedicina.

A seguito di disposizioni regionali, l'ATS Liguria ha istituito le AFT (24 nell'Area 3, distribuite su 6 Distretti), con completamento dell'assegnazione dei medici e organizzazione distrettuale dei turni. Completano il modello le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), per la gestione della cronicità, e le Centrali Operative Territoriali (COT), attive da luglio 2024 per il coordinamento dei percorsi assistenziali.

Anche l'Area 4 presenta una rete ben organizzata, con AFT definite e un forte coinvolgimento dei professionisti convenzionati. Diversamente, l'Area 1 evidenzia ancora margini di miglioramento, come l'assenza della COT in alcuni distretti e AFT solo parzialmente costituite, segno di un sistema in fase di consolidamento.

Sul tema dell'integrazione sociosanitaria, tutte le Aree riconoscono questo ambito come strategico, ma con livelli di formalizzazione differenti. Le Aree 2, 3, 4 e 5 presentano modelli avanzati, basati su protocolli strutturati con i Comuni, tavoli di coordinamento e utilizzo sistematico delle Unità di Valutazione Multidisciplinare per la definizione dei Piani Assistenziali Individualizzati. In questi contesti l'integrazione assume una dimensione operativa concreta, con la costruzione di percorsi condivisi per la presa in carico dei soggetti fragili e lo sviluppo di progetti personalizzati, inclusi i "progetti di vita". Il coinvolgimento del Terzo Settore è diffuso e strutturato, con attività che spaziano dal supporto domiciliare alla promozione della salute. Nell'Area 1, invece, l'integrazione risulta più limitata e spesso ridotta alla presenza periodica delle associazioni nelle strutture.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto concerne le **carte dei servizi**, il quadro è complessivamente positivo ma non uniforme. Nelle Aree 2, 3, 4 e 5 le carte risultano complete, aggiornate e facilmente accessibili, con una descrizione chiara dei servizi, delle modalità di accesso e dei percorsi di presa in carico, spesso integrate da strumenti informativi digitali e attività di comunicazione capillare. L'Area 4, in particolare, si distingue per l'attenzione alla comunicazione e al coinvolgimento della cittadinanza. Nell'Area 1, (Distretto di Ventimiglia), invece, si registrano situazioni ancora in fase di completamento, con una copertura informativa non ancora pienamente omogenea.

Infine, sul fronte della telemedicina e dei modelli organizzativi innovativi, emergono le differenze più marcate. Le Aree 2, 3, 4 e 5 hanno sviluppato in misura significativa strumenti di telemonitoraggio, televisita e teleconsulto, integrati con le COT e con i sistemi informativi regionali, accompagnati da modelli organizzativi multidimensionali basati su *équipe* integrate e valutazioni multidimensionali. L'Area 3 si configura come un esempio particolarmente avanzato, caratterizzato da un sistema strutturato di telemonitoraggio su larga scala e da un elevato livello di integrazione digitale. In questo contesto, la telemedicina è ormai un elemento portante dell'assistenza territoriale.

Nel corso del 2025 sono stati presi in carico 448 pazienti attraverso televisite e teleconsulti, mentre oltre 9.400 pazienti sono stati seguiti tramite servizi di telemonitoraggio.

La rete degli Ambulatori Multimediali (PMC e AMS) rappresenta l'ossatura del sistema, favorendo l'integrazione tra competenze multiprofessionali e l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati. Il modello organizzativo risulta inoltre esteso anche a contesti complessi, quali le RSA e gli istituti penitenziari.

L'Area 4 si configura come un modello caratterizzato da un elevato livello di digitalizzazione dei percorsi assistenziali e dalla presenza di piattaforme pienamente integrate. In questo contesto, la telemedicina rappresenta un elemento strutturale, orientato alla gestione digitale complessiva dei processi di cura.

(Firmato Digitalmente)

Sono stati attivati servizi di televisita tramite la piattaforma regionale Fenix-Tele, nonché strumenti di teleconsulto e telemonitoraggio (It-Cura e, dal 2026, IRT TI-Curo). La gestione dei percorsi è supportata dalla soluzione "*Cartella a Casa*", integrata con le Centrali Operative Territoriali (COT) attraverso il sistema IT-COT.

Attualmente risultano attivi oltre 20 percorsi completamente digitalizzati, affiancati dallo sviluppo di PDTA in formato digitale e da una cabina di regia aziendale dedicata, operativa dal 2025.

Il modello è ulteriormente rafforzato da iniziative di supporto ai cittadini, realizzate anche mediante la collaborazione con facilitatori digitali per l'accesso ai principali servizi (SPID, App IO, PagoPA, PEC, FSE), e da attività strutturate di formazione e aggiornamento continuo rivolte al personale ASL e convenzionato.

Nel complesso, l'Area 4 ha sviluppato un ecosistema organizzativo evoluto, in grado di garantire elevati livelli di integrazione, efficienza e qualità dell'assistenza.

Le Aree 2 e 5 mostrano un buon livello di sviluppo, anche grazie a partenariati con università e soggetti del Terzo Settore. Al contrario, l'Area 1 si colloca in una fase iniziale, con sperimentazioni limitate (ad esempio il teleconsulto) e una sostanziale assenza di sistemi strutturati di telemedicina.

In sintesi, il sistema regionale appare orientato verso un modello di sanità territoriale integrata, ma caratterizzato da una forte eterogeneità: alcune Aree (in particolare la 3 e la 4) mostrano un livello avanzato e maturo, mentre altre (come la 1) risultano ancora in fase di sviluppo. Le differenze riguardano soprattutto il grado di integrazione della rete, la strutturazione dell'integrazione sociosanitaria e il livello di innovazione digitale, delineando un sistema complessivamente in crescita ma ancora non pienamente uniforme.

2.2.1.2 Le risorse destinate alle Case della Comunità nel 2025

Le risorse destinate alla realizzazione delle Case della Comunità, come evidenziate nel rendiconto 2025, derivano prevalentemente dalla gestione dei residui degli

(Firmato Digitalmente)

esercizi precedenti. Si rileva uno stanziamento di competenza pari a 278 mila euro, come rappresenta la tabella che segue.

Tab. n. 80 - Capitoli del rendiconto 2025 riguardanti la misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona"

CODICE CAPITOLO	Descrizione	RESIDUI	COMPETENZA 2025	Somme Accertate o Impegnate	Incassi Pagamenti	Residui rinviati all'esercizio successivo
ENTRATA EPNRR000006	179145 - E.4.02.01.01.000 - Fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione di case della comunità e presa in carico della persona - PNRR – M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000006).	39.627.829,84	278.000,00	278.000,00	3.543.051,54	36.084.292,30
SPESA UPNRR000006	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione di case della comunità e presa in carico della persona - PNRR - M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000006).	39.627.829,84	278.000,00	278.000,00	2.288.133,44	37.339.210,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (Rendiconto della gestione per capitoli)

I progetti risultano finanziati, come sopra indicato, mediante risorse a valere sul PNRR, alle quali si aggiunge un ulteriore apporto, pari ad euro 8.306.941,86, proveniente da altre fonti. La composizione complessiva dei finanziamenti è illustrata in modo dettagliato nella tabella che segue.

Tab. n. 81 - Case della Comunità - distribuzione delle risorse

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
1	D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.	1.135.200,00	1.135.200,00		
2	D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga[187].	300.000,00	300.000,00		

[187] Il progetto è collegato all'investimento OdC - CUP D57H22000970001.

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
3	D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	1.027.950,00	1.027.950,00		
4	D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.	1.284.800,00	1.284.800,00		
5	D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	2.059.200,00	2.059.200,00		
6	D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormida Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte[188].	2.196.000,00	2.196.000,00		
7	E21B22000830001	Distretto 17 Riviera val di Vara - sede di Bolano (sp) frazione Ceparana, piazza novellini.	3.360.787,04	3.000.000,00	360.787,04	
8	E22C22001230001	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	1.600.000,00	1.330.000,00	270.000,00	
9	E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo Regione Baragallo ASL1 - Via San Francesco s.n. – Sanremo[189].	1.050.000,00	1.050.000,00		Intervento rimodulato nel 2025
10	E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.	4.500.000,00	4.254.354,00	245.646,00	
11	E43D22000370001	Realizzazione casa comunità distretto 18 via Sardegna n. 45 La Spezia.	650.000,00	650.000,00		

[188] Il progetto è collegato all'investimento OdC - CUP D97H21008210001.

[189] Il progetto è suddiviso in due lotti funzionali di cui uno relativo alla CdC e uno relativo al Palasalute.

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
12	E43D22000380001	Realizzazione Casa della comunità distretto 18 via XXIV Maggio n. 139 La Spezia.	550.000,00	550.000,00		
13	E43D22000390001	Distretto 19 loc. Santa Caterina via Cisa sud Sarzana[190].	1.000.000,00	1.000.000,00		
14	E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 - Via Lorenzo Acquarone, 9 – Imperia.	900.000,00	900.000,00		
15	E77H22001880001	Casa della Comunità Valle Arroscia.	602.825,49	480.000,00	122.825,49	Intervento ulteriormente rimodulato nel 2025 per incremento del quadro economico
16	E93D22000700001	Realizzazione Casa della Salute Distretto 19 Poliambulatorio Luni (Via Madonnina 101).	1.470.000,00	1.470.000,00		
17	G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro.	4.995.902,00	4.995.902,00		
18	G32C22000800006	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	500.000,00	500.000,00		
19	G34E22000100008	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova.	12.307.683,33	5.000.000,00	7.307.683,33	
20	G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80.	500.000,00	500.000,00		
21	G37H22000770006	edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150.	1.000.000,00	1.000.000,00		

[190] Progetto suddiviso in due lotti funzionali di cui uno finanziato con risorse art. 20 L. 67/1988 ed è collegato a Ospedali di Comunità - CUP E69J22001470001.

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
22	G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 – Genova.	500.000,00	500.000,00		
23	G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.	500.000,00	500.000,00		
24	G37H22000800006	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova	221.514,00	221.514,00		Intervento rimodulato per diminuzione del quadro economico
25	G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	500.000,00	500.000,00		
26	G37H22000820006	Casa della Comunità ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	300.000,00	300.000,00		
27	G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	1.000.000,00	1.000.000,00		
28	G47H22001180006	Casa della Comunità - Campoligure -Distretto 8 - Campoligure (GE)[191].	778.000,00	778.000,00		
29	G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE).	1.545.516,50	1.545.516,50		
30	I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante[192].	1.720.000,00	1.720.000,00		
31	I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.	1.805.000,00	1.805.000,00		
32	I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo[193].	477.000,00	477.000,00		
			52.337.378,36	**44.030.436,50**	**8.306.941,86**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

[191] CUP collegato al progetto Ospedale di Comunità identificato dal CUP G42C22000290006.

[192] L'intervento è suddiviso in due lotti funzionali di cui uno distinto e finanziato con risorse *ex* art. 20 L. 67/1988.

[193] CUP collegato al progetto Ospedale di Comunità identificato dal CUP I67H22000980007.

(Firmato Digitalmente)

Le risorse integrative derivano principalmente dalla Regione (euro 7.558.346), mentre euro 640.912,53 ed euro 107.683,33 sono rispettivamente a valere sul bilancio aziendale e dal FPOP [194].

Sotto questo aspetto, si ribadisce quanto già evidenziato nella relazione dello scorso anno: le risorse integrative derivanti dal cofinanziamento regionale confluiscono nel rendiconto 2025 [195]; al contrario, le risorse provenienti dal bilancio aziendale non transitano nel bilancio regionale, ma in quello dell'Azienda interessata.

Per quanto concerne i CUP G47H22001180006 (rimodulato in aumento) e G37H22000800006 (rimodulato in diminuzione) gli impegni sono stati adeguati al costo derivante dalla rimodulazione.

Si conferma, inoltre, che, per l'intervento identificato dal CUP G34E22000100008 (n. 19 tabella precedente), le risorse derivanti dal FOI[196] e dal FPOP non transitano sul bilancio regionale ma dell'Azienda interessata (ASL3) in quanto tale intervento, essendo originariamente finalizzato alla realizzazione del Nuovo Palasalute di Bolzaneto, è stato avviato dalla ASL 3 antecedentemente al PNRR (per cui le richieste di FOI e FPOP, per continuità amministrativa, sono state gestite dalla stessa ASL).

---

[194] Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui all'art.7, comma 1 del d.l. n. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), richiamato dall'articolo 26, comma 4, lettera a) del d.l. n. 50/2022 (cd. Decreto Aiuti).

[195] La Regione ha comunicato che le risorse derivanti dal co-finanziamento regionale per tutti gli interventi PNRR Missione 6 Salute di competenza del Settore Investimenti (assegnatari di cofinanziamento) transitano sui seguenti capitoli:

- 5212 ad oggetto "Finanziamento degli investimenti nel settore sanitario a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 – Finanziato con avanzo vincolato"

- 5215 "Finanziamento degli investimenti nel settore sanitario a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4"

- 5298 ad oggetto "Finanziamento regionale degli investimenti nel Settore Sanitario - finanziato con avanzo"

- 5299 ad oggetto "Finanziamento regionale degli investimenti nel Settore Sanitario"

[196] Fondo per l'avvio delle opere indifferibili istituito dall'articolo 26, comma 7, del d.l. n. 50/2022.

(Firmato Digitalmente)

2.2.1.3 Stato di attuazione dell'investimento

Al fine di verificare che i singoli interventi raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti, si riporta lo stato di attuazione dell'investimento al 31 dicembre 2025 e alla data di compilazione del riscontro istruttorio.

La verifica del conseguimento degli obiettivi risulta indispensabile in quanto la Commissione UE autorizza, su base semestrale, l'erogazione dei fondi agli Stati membri solo se risultano conseguiti, in maniera soddisfacente, i traguardi *(milestone*) e gli obiettivi (*target*) previsti nel Piano nazionale.

Tab. n. 82 - Case della Comunità – fase di attuazione

n.	Codice CUP	Descrizione	Avanzamento progetto al 31/12/2025 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2026)
1	D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
2	D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
3	D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
4	D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
5	D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
6	D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormida Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte	Consegna anticipata	Consegna anticipata
7	E21B22000830001	Distretto 17 Riviera val di Vara - sede di Bolano (sp) frazione Ceparana, piazza novellini.	Fase di esecuzione	Lavori terminati
8	E22C22001230001	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	Lavori terminati	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato
9	E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo Regione Baragallo ASL1 - Via San Francesco s.n. – Sanremo	Lavori terminati	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato
10	E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
11	E43D22000370001	Realizzazione casa comunità distretto 18 via Sardegna n. 45 La Spezia.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Descrizione	Avanzamento progetto al 31/12/2025 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2026)
12	E43D22000380001	Realizzazione Casa della comunità distretto 18 via XXIV Maggio n. 139 La Spezia.	Lavori terminati	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
13	E43D22000390001	Distretto 19 loc. Santa Caterina via Cisa sud Sarzana	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
14	E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 - Via Lorenzo Acquarone, 9 – Imperia.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
15	E77H22001880001	Casa della Comunità Valle Arroscia.	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato
16	E93D22000700001	Realizzazione Casa della Salute Distretto 19 Poliambulatorio Luni (Via Madonnina 101).	Fase di esecuzione	Lavori terminati
17	G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro.	Fase di esecuzione	Lavori terminati
18	G32C22000800006	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
19	G34E22000100008	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova.	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
20	G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
21	G37H22000770006	edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
22	G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 – Genova.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
23	G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
24	G37H22000800006*	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
25	G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
26	G37H22000820006	Casa della Comunità ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
27	G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
28	G47H22001180006*	Casa della Comunità - Campoligure -Distretto 8 - Campoligure (GE)[5].	Lavori terminati	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Descrizione	Avanzamento progetto al 31/12/2025 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2026)
29	G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE).	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato
30	I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante[6].	Fase di esecuzione	Consegna anticipata
31	I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.	Consegna anticipata	Consegna anticipata
32	I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo[7].	Consegna anticipata	Consegna anticipata

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

La tabella evidenzia che, alla data di riferimento del riscontro istruttorio, la situazione degli interventi risulta complessivamente in fase avanzata: 15 progetti presentano il certificato di regolare esecuzione già approvato, mentre 4 dispongono del collaudo tecnico-amministrativo ugualmente approvato. Per ulteriori 3 progetti i lavori risultano conclusi, pur non essendo ancora completati gli adempimenti tecnici successivi.

I restanti 10 interventi si trovano attualmente in fase di consegna anticipata, condizione che consente l'avvio delle attività in attesa del perfezionamento di tutte le procedure.

Nel complesso, la Regione Liguria ha comunicato che, alla luce dello stato di avanzamento sopra descritto, non si rilevano criticità né elementi ostativi al regolare proseguimento degli interventi.

2.2.1.4 Avanzamento economico finanziario

La tabella sottoindicata, compilata con i dati trasmessi da Regione Liguria con il riscontro istruttorio del 15 giugno 2026, rappresenta lo stato di avanzamento finanziario dell'investimento[197].

[197] A livello nazionale i pagamenti delle Case della Comunità e presa in carico della persona ammontano a circa il 31 per cento (delibera_12_2026_SSRRCO_II sem 2025)

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 83 - Avanzamento economico finanziario

n.	Codice CUP	Costo complessivo Progetto	Anticipazione PNRR Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2025) Importo	Pagamenti totali al 31/12/2025 Importo	*di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12/2025 (Dati Rendiconto 2025 relativi al progetto) Importo*	Pagamenti totali alla data del riscontro istruttorio Importo	Percentuale dei pagamenti effettuati rispetto al costo complessivo dei progetti
		a	b	c		d	e=d/a
1	D47H22000690001	1.135.200,00	113.520,00	113.520,00	113.520,00	113.520,00	10%
2	D57H22000940001	300.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10%
3	D57H22000950001	1.027.950,00	102.795,00	102.795,00	102.795,00	102.795,00	10%
4	D57H22000960001	1.284.800,00	128.480,00	128.480,00	128.480,00	128.480,00	10%
5	D77H22000870001	2.059.200,00	205.920,00	205.920,00	205.920,00	205.920,00	10%
6	D97H21008200001	2.196.000,00	219.600,00	219.600,00	219.600,00	219.600,00	10%
7	E21B22000830001	3.700.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	8%
8	E22C22001230001	1.600.000,00	133.000,00	1.022.747,20	1.022.747,20	1.022.747,20	64%
9	E29H09000250003	1.050.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	639.918,10	61%
10	E34E22000200001	4.500.000,00	425.435,40	1.439.821,54	1.439.821,54	1.439.821,54	32%
11	E43D22000370001	650.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	10%
12	E43D22000380001	550.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	10%
13	E43D22000390001	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	10%
14	E57H22000980001	900.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	810.000,00	90%
15	E77H22001880001	602.825,49	48.000,00	432.000,00	432.000,00	432.000,00	72%
16	E93D22000700001	1.470.000,00	147.000,00	147.000,00	147.000,00	147.000,00	10%
17	G32C22000570005	4.995.902,00	499.590,20	499.590,20	499.590,20	499.590,20	10%
18	G32C22000800006	500.770,42	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10%
19	G34E22000100008	14.477.418,04	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	3%
20	G37H22000760006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10%
21	G37H22000770006	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	10%
22	G37H22000780006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10%
23	G37H22000790006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10%
24	G37H22000800006	221.514,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	23%
25	G37H22000810006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10%

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Costo complessivo Progetto	Anticipazione PNRR Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2025) Importo	Pagamenti totali al 31/12/2025 Importo	*di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12/2025 (Dati Rendiconto 2025 relativi al progetto) Importo*	Pagamenti totali alla data del riscontro istruttorio Importo	Percentuale dei pagamenti effettuati rispetto al costo complessivo dei progetti
26	G37H22000820006	300.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10%
27	G37H22000830006	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	10%
28	G47H22001180006	778.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	6%
29	G77H22001000006	1.545.516,50	154.551,65	154.551,65	154.551,65	154.551,65	10%
30	I13D22000290007	1.720.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00	10%
31	I22C22000190007	1.805.000,00	180.500,00	180.500,00	180.500,00	180.500,00	10%
32	I62C22000110007	477.000,00	47.700,00	47.700,00	47.700,00	47.700,00	10%
Totali		**54.847.096,45**	**4.403.092,25**	**6.691.225,59**	**6.691.225,59**[198]	**7.946.143,69**	14%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati trasmessi da Regione Liguria

Nella quasi totalità dei casi, la Regione ha provveduto a trasferire alle aziende esclusivamente l'importo corrispondente all'anticipazione ricevuta. Non risultano invece erogazioni a saldo per alcuna struttura, neppure per quelle già ultimate.

2.2.2 Gli Ospedali di comunità

Gli Ospedali di Comunità rappresentano strutture sanitarie intermedie, collocate tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale tradizionale. La loro finalità principale è quella di ridurre i ricoveri non necessari e di limitare l'accesso improprio ai servizi ospedalieri, garantendo al contempo un supporto efficace al processo di dimissione dai presidi ospedalieri e fornendo assistenza adeguata a pazienti fragili o cronici.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Governo italiano ha previsto la realizzazione di 307 Ospedali di Comunità, di cui 11 in Liguria[199], entro la prima

[198] Alla data del 31 dicembre 2024, i pagamenti effettuati ammontavano complessivamente a euro 4.403.092,25. A tali importi si aggiungono ulteriori euro 2.288.133,34, di competenza 2025.

[199] Si segnala la presenza di un ulteriore intervento in *overbooking* totalmente finanziato con fondi ex Art.20 L. 67/1988.

(Firmato Digitalmente)

metà del 2026. Per garantire la piena operatività di queste strutture, è programmato un significativo potenziamento del personale sanitario.

Gli obiettivi della Regione sono stati formalizzati nel Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), sottoscritto con il Ministero della Salute in data 31 maggio 2022, strumento attraverso il quale Regioni e Province autonome disciplinano la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, il Piano Operativo Regionale (POR), parte integrante del CIS, stabilisce che la Regione si impegna ad attivare 11 Ospedali di comunità entro il 2026. Tali strutture, caratterizzate da un numero contenuto di posti letto (15-20), saranno gestite principalmente da personale infermieristico, mentre l'assistenza medica sarà garantita dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta o da altri medici afferenti al Servizio sanitario nazionale, sia in regime di convenzione sia come dipendenti.

La descrizione della rete dei servizi sanitari e socioassistenziali, sia esistenti che in fase di programmazione, con particolare riferimento ai rapporti di prossimità funzionale e alle modalità di gestione delle emergenze sanitarie, è stata elaborata in conformità alla normativa regionale vigente e agli atti di programmazione di riferimento. In particolare, si richiamano i seguenti provvedimenti:

- deliberazione ASL 5 n. 417 del 28/04/2022, che disciplina anche le modalità di gestione delle emergenze sanitarie;
- deliberazione ATS n. 18/2026 del 21/01/2026, relativa all'approvazione delle Linee di indirizzo degli Ospedali di Comunità della Regione ai sensi del DM 77/2022;
- deliberazione ATS n. 3919/2026 del 22/05/2026, concernente l'approvazione delle procedure operative per l'attivazione, la gestione e il monitoraggio dei percorsi di ricovero presso gli Ospedali di Comunità, in attuazione della DGR n. 18 del 21 gennaio 2026, nonché del documento "*Flusso operativo OdC – Processo di presa in carico e gestione delle liste d'attesa*".

(Firmato Digitalmente)

2.2.2.1 Le risorse destinate agli Ospedali di Comunità nel 2025

Le risorse destinate alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, come evidenziato nel rendiconto 2025, derivano prevalentemente dalla gestione dei residui. Non si rilevano, in particolare, operazioni di reimputazione al fondo pluriennale vincolato.

Tab. n. 84 - Capitoli del rendiconto 2025 riguardanti la misura M6C1 I1.3 "Ospedali di Comunità"

CODICE CAPITOLO	Descrizione	RESIDUI	COMPETENZA 2025	Somme Accertate o Impegnate	Incassi Pagamenti	Residui rinviati all'esercizio successivo
ENTRATA EPNRR000008	260190 - E.4.02.01.01.000 Fondi provenienti dallo Stato destinati al rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità) - PNRR - M6.C1.I1.3 - Risorse Vincolate	21.615.182,14	2.776.231,00	2.776.231,00	614.877,44	21.277.927,78
SPESA UPNRR000008	260190 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ) - PNRR – M6.C1.I1.3 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000008)	21.892.805,24	2.776.231,00	2.776.231,00	892.500,54	21.000.304,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria (Rendiconto della gestione per capitoli).

Lo squilibrio pari a euro 277.623,10 [200] tra l'importo delle reversali di incasso e quello dei mandati di pagamento, rilevato nel rendiconto 2024, è stato integralmente riassorbito nel corso del 2025.

[200] Corrispondente all'anticipazione del 10% incassata per il CUP G22C22000260006 "ex P.O. Frugone Busalla", successivamente escluso dal finanziamento a valere sul PNRR.

(Firmato Digitalmente)

I progetti sono stati finanziati, come sopra riportato, con fondi PNRR per euro 24.016.869,09 a cui si aggiungono ulteriori risorse per euro 8.791.631,08 come rappresentato nella tabella che segue.

Tab. n. 85 – Ospedali di Comunità - distribuzione delle risorse

n.	Codice CUP	Descrizione Aggregata	Costo Progetto	Finanziamento PNRR Totale	Altro Finanziamento (importo)
1	D57H22000970001	Ospedale S.M. di Misericordia - Ospedale di Comunità - Albenga	500.000,00	500.000,00	-
2	D97H21008210001	Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte - Ospedale di Comunità	2.700.000,00	2.700.000,00	-
3	E49J22001530001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 17 Ex Presidio Ospedaliero San Nicolò Via Nostra Signora della Guardia - Levanto	2.100.000,00	2.100.000,00	-
4	E57H22001020001	Ospedale di Imperia - Ospedale di Comunità Distretto Imperiese - Ristrutturazione di porzione del terzo piano della Palazzina B	1.800.000,00	1.800.000,00	-
5	E69J22001470001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 19 - Presidio ospedaliero San Bartolomeo Via Cisa Sarzana	2.265.000,00	2.265.000,00	-
6	G22C22000260006	Ospedale della Comunità - Distretto 10 Busalla (GE)	6.200.000,00	0	6.200.000,00
7	G37H22000840006	Ospedale della Comunità Celesia Distretto 10 Genova	3.450.000,00	2.500.000,00	950.000,00
8	G37H22000860006	Ospedale della Comunità Genova Quarto[3]	4.307.500,00	2.885.869,00	1.421.631,08
9	G42C22000290006	Ospedale della Comunità - Distretto 8 - Campoligure (GE)[4]	4.900.000,00	4.680.000,00	220.000,00
10	I18I22000130007	OdC distretto 16 - P.O. di Sestri Levante	2.866.000,00	2.866.000,00	-
11	I67H22000980007	OdC Distretto 14 - P.O. Rapallo	1.500.000,00	1.500.000,00	-
12	G64E25001360006	P.O. LA COLLETTA di Arenzano Via del Giappone, 5	220.000,00	220.000,00	
Totali			**32.808.500,00**	**24.016.869,00**	**8.791.631,08**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

Come già rappresentato nella precedente relazione di parifica, con riferimento al CUP G22C22000260006 – "*Ospedale della Comunità – Distretto 10 Busalla (GE)*", si è rilevato che, a causa dell'insufficienza delle risorse PNRR a coprire i maggiori costi emersi in sede di progettazione PFTE, l'intervento è stato escluso dal finanziamento

(Firmato Digitalmente)

PNRR; successivamente, lo stesso è stato rifinanziato[201] con fondi *ex* art. 20 L. 67/1988 [202], con conseguente riallocazione delle risorse originariamente assegnate ad altri interventi. Più specificamente, le relative risorse PNRR (importo originario finanziato con PNRR euro 2.776.231), presenti nel rendiconto 2024, sono state ridestinate all'OdC di Quarto[203] (e all'OdC di Campoligure)[204].

Al riguardo, il Ministero della Salute ha approvato il diverso utilizzo delle risorse e, con nota prot. n. 0003259-30.08.2024-UMPNRR-MDS-P, ha autorizzato Regione Liguria ad approvare il nuovo Piano Operativo rimodulato.

Nella seguente tabella è rappresentata la distribuzione delle risorse dopo la rimodulazione.

Tab. n. 86 – Distribuzione risorse a seguito di rimodulazione

Codice CUP	**Risorse PNRR**	**Redistribuzione risorse cup G22C22000260006**	**Altro Finanziamento**	*di cui risorse regionali*	*di cui risorse aziendali*	*di cui Finanziamento ex art. 20*	*di cui Redistribuzione risorse CUP G22C22000260006 rimodulazione 2025*
G22C22000260006	0,00		6.200.000,00			*6.200.000,00*	
G37H22000840006	2.500.000,00		950.000,00	*940.500,00*	*9.500,00*		
G37H22000860006	2.233.407,00	652.462,00	1.421.631,08	*1.407.414,77*	*14.216,31*		
G42C22000290006	2.776.231,00	2.123.769,00	220.000,00				*220.000,00*
Totali	**7.509.638,00**	**2.776.231,00**	**8.791.631,08**	*2.347.914,77*	*23.716,31*	*6.200.000,00*	***220.000,00***

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

[201] Il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento l'intervento con decreto MDS-DGPROGS-190 del 26.07.2024. Regione Liguria, con dgr n. 5296/2024 del 8.08.2024, ha autorizzato la spesa di euro 6.200.000, di cui euro 5.890.000 a carico dello Stato ed euro 310.000 a carico della Regione.

[202] Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento.

[203] All'importo originario euro 2.233.407 si aggiungono risorse per euro 652.462 derivanti dal definanziamento del progetto di Busalla e ulteriori risorse per euro 721.631,08 di co-finanziamento regionale imputate al capitolo del bilancio regionale n. 5299 "*Finanziamento regionale degli investimenti nel settore sanitario*".

[204] All'importo originario di euro 2.776.231 si aggiungono fondi PNRR per euro 2.123.769 derivanti dal definanziamento dell'intervento CUP G22C22000260006 – Busalla.

(Firmato Digitalmente)

2.2.2.2 Stato di attuazione dell'investimento

Al fine di verificare che i singoli interventi raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti quando il progetto è stato concepito ed approvato, di seguito si riporta lo stato di attuazione dell'investimento al 31 dicembre 2025 e alla data di compilazione del riscontro istruttorio.

Tab. n. 87 – Ospedali di Comunità – fase di attuazione

n.	Codice CUP	Descrizione intervento	Avanzamento progetto al 31/12/2025 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2026)	Collaudo eseguito (si/no) in caso affermativo specificare la data	Presenza di criticità	Classificazione delle criticità rilevate
1	D57H22000970001	Ospedale S.M. di Misericordia - Ospedale di Comunità - Albenga	Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione	Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione	28/11/2025	No	
2	D97H21008210001	Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte - Ospedale di Comunità	Consegna anticipata	Consegna anticipata	no	No	
3	E49J22001530001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 17 Ex Presidio Ospedaliero San Nicolò Via Nostra Signora della Guardia - Levanto	Fase di esecuzione	Lavori terminati	no	No	
4	E57H22001020001	Ospedale di Imperia - Ospedale di Comunità Distretto Imperiese - Ristrutturazione di porzione del terzo piano della Palazzina B	Lavori terminati	Collaudo tecnico funzionale eseguito	08/05/2026	Si	L'appaltatore ha terminato le lavorazioni oltre il tempo stabilito. Sono in corso valutazioni del RUP su riserve presentate dall'appaltatore
5	E69J22001470001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 19 - Presidio ospedaliero San Bartolomeo Via Cisa Sarzana	Lavori terminati	Collaudo Tecnico Amministrativo effettuato	16/04/2026	No	

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Descrizione intervento	Avanzamento progetto al 31/12/2025 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2026)	Collaudo eseguito (si/no) in caso affermativo specificare la data	Presenza di criticità	Classificazione delle criticità rilevate
6	G22C22000260006	Ospedale della Comunità - Distretto 10 Busalla (GE)	Progettazione Esecutiva	Progettazione Esecutiva	no	No	Intervento totalmente finanziato con fondi ex Art.20. Intervento in overbooking.
7	G37H22000840006	Ospedale della Comunità Celesia Distretto 10 Genova	Fase di esecuzione	Approvazione del collaudo tecnico amministrativo	22/05/2026	No	
8	G37H22000860006	Ospedale della Comunità Genova Quarto	Fase di esecuzione	Approvazione del collaudo tecnico amministrativo	26/03/2026	No	
9	G42C22000290006	Ospedale della Comunità - Distretto 8 - Campoligure (GE)	Fase di esecuzione	Fase di esecuzione	no	Si	Difficoltà incontrate lungo il corso dell'appalto ora gestite che hanno comportato un ritardo sul cronoprogramma. Intervento in overbooking.
10	I18I22000130007	OdC distretto 16 - P.O. di Sestri Levante	Fase di esecuzione	Consegna anticipata	no	Si	Risoluzione contrattuale con l'appaltatore aggiudicatario dell'appalto integrato, successivamente individuazione nuovo appaltatore
11	I67H22000980007	OdC Distretto 14 - P.O. Rapallo	Consegna anticipata	Consegna anticipata	no	No	
12	G64E25001360006	Ospedale di comunità presso p.o. la colletta di Arenzano Genova	Individuato aggiudicatario appalto lavori	Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione	10/04/2026	No	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Al riguardo si evidenzia un buon livello di avanzamento dei progetti, con una quota significativa di interventi giunti alla fase conclusiva o già collaudati entro la prima metà di giugno 2026. Nel dettaglio:

(Firmato Digitalmente)

- 6 interventi su 12 risultano conclusi con collaudo eseguito o certificato di regolare esecuzione approvato (Albenga, Imperia, Sarzana, Genova Celesia, Genova Quarto, Arenzano);

- 1 intervento presenta lavori terminati ma non ancora formalmente collaudati (Levanto);

- 4 interventi sono ancora in fase di esecuzione o consegna anticipata (Campo Ligure, Cairo Montenotte, Rapallo, Sestri Levante);

- 1 intervento (Busalla) è fermo alla fase di progettazione esecutiva[205].

Si rileva inoltre un recente avanzamento significativo tra fine 2025 e giugno 2026, con il passaggio di più interventi dalla fase esecutiva alla conclusione e collaudo.

Le criticità rilevate risultano complessivamente limitate e circoscritte (3 interventi su 12), ma presentano caratteristiche tra loro differenziate.

In particolare, l'intervento di Imperia, pur essendo i lavori stati ultimati, si registra un ritardo nell'esecuzione rispetto al cronoprogramma previsto. A ciò si aggiunge la presenza di riserve formulate dall'appaltatore, attualmente oggetto di valutazione.

Nel caso di Campoligure, le problematiche hanno riguardato aspetti gestionali e operativi dell'appalto: le difficoltà incontrate durante la fase esecutiva hanno determinato uno slittamento del cronoprogramma.

Più rilevante risulta la situazione di Sestri Levante, caratterizzata da una criticità contrattuale significativa, che ha comportato la risoluzione del contratto e la successiva individuazione di un nuovo esecutore.

Sul punto appare necessario che Regione Liguria monitori gli interventi ancora in fase esecutiva, intensificando l'attività di controllo, di impulso e di vigilanza, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di spesa prefissati nel Piano operativo e la

[205] Si tratta di un intervento non finanziato da fondi PNRR, ma da fondi ex art. 20 L. 67/1988

(Firmato Digitalmente)

conclusione entro i termini fissati dalla Commissione europea, sia dei lavori di realizzazione delle strutture sia della relativa dotazione tecnologica e strumentale.

2.2.2.3 Avanzamento fisico: sviluppo delle strutture

Di seguito si riporta un'analisi dello stato di attuazione degli Ospedali di Comunità, con riferimento al livello di attivazione dei posti letto, all'assetto organizzativo e alle principali caratteristiche infrastrutturali delle strutture.

Tab. n. 88 – Ospedali di Comunità – sviluppo delle strutture

n.	Codice CUP	Descrizione	Figure professionali presenti	numero posti letto previsti	numero posti letto attivati	presidio all'interno di edificio esistente (SI/NO)
1	D57H22000970001	Ospedale S.M. di Misericordia - Ospedale di Comunità - Albenga	I modulo: 8 Infermieri - 6 OSS - 1 coordinatore a scavalco - II Modulo previsti 8 Infermieri e 6 OSS	n.2 moduli da 15-20 pl	n. 1 modulo da 20 pl	SI
2	D97H21008210001	Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte - Ospedale di Comunità	I modulo: 8 Infermieri - 6 OSS - 1 coordinatore a scavalco - II Modulo previsti 8 Infermieri e 6 OSS	n.2 moduli da 15-20 pl	n.1 modulo da 20 pl e pronto il secondo modulo da 20 pl da avviare a seguito di ingresso pazienti	SI
3	E49J22001530001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 17 Ex Presidio Ospedaliero San Nicolò Via Nostra Signora della Guardia - Levanto	n. 6 infermieri n. 6 OSS n. 2 Medici n. 1 Fisioterapista	20	15	si
4	E57H22001020001	Ospedale di Imperia - Ospedale di Comunità Distretto Imperiese - Ristrutturazione di porzione del terzo piano della Palazzina B	1. Infermieri 2. Medici Odc 3. Medici CA; 4. Responsabile Clinico; 5. Coordinatore Inf. ; 6. OSS; 7. Fisioterapisti; 8. Personale di Supporto;	18	18	SI
5	E69J22001470001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 19 - Presidio ospedaliero San Bartolomeo Via Cisa Sarzana	n. 8 infermieri n. 7 OSS n. 2 Medici n. 1 Fisioterapista	20	15	si
6	G22C22000260006	Ospedale della Comunità - Distretto 10 Busalla (GE)		20	0	NO
7	G37H22000840006	Ospedale della Comunità Celesia Distretto 10 Genova	7 infermieri (di cui 1 coord inferm, 6 infermieri turnisti), 6 OSS, 1 fisioterapista, 1 medico incaricato per 4,5 h/giorno, 6 giorni su 7, 1 responsabile igienico-sanitario e clinico per struttura	20	20	SI

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Descrizione	Figure professionali presenti	numero posti letto previsti	numero posti letto attivati	presidio all'interno di edificio esistente (SI/NO)
8	G37H22000860006	Ospedale della Comunità Genova Quarto	7 infermieri (di cui 1 coord inferm, 6 infermieri turnisti), 6 OSS, 1 fisioterapista, 1 medico incaricato per 4,5 h/giorno, 6 giorni su 7, 1 responsabile igienico-sanitario e clinico per struttura	20	20	SI
9	G42C22000290006	Ospedale della Comunità - Distretto 8 - Campoligure (GE)		16	0	No
10	I18I22000130007	OdC distretto 16 - P.O. di Sestri Levante[5]	8 infermieri di cui 1 coordinatore 7 OSS	20	20	SI
11	I67H22000980007	OdC Distretto 14 - P.O. Rapallo	8 infermieri di cui 1 coordinatore 7 OSS	20	20	SI
12	G64E25001360006	OSPEDALE DI COMUNITÀ PRESSO P.O. LA COLLETTA DI ARENZANO GENOVA	7 infermieri (di cui 1 coord inferm, 6 infermieri turnisti), 6 OSS, 1 fisioterapista, 1 medico incaricato per 4,5 h/giorno, 6 giorni su 7, 1 responsabile igienico-sanitario e clinico per struttura	16	16	SI

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati trasmessi con riscontro istruttorio

La tabella evidenzia un quadro complessivamente avanzato ma ancora disomogeneo nell'attuazione degli Ospedali di Comunità, con livelli differenti di sviluppo tra le varie strutture. La maggior parte dei presidi risulta già attiva, in molti casi con la piena operatività dei posti letto previsti, mentre in altri si registra un'attivazione solo parziale, legata principalmente a una logica modulare di avvio progressivo. In particolare, in alcune sedi sono stati attivati solo i primi moduli, mentre i successivi risultano pronti o programmati, ma non ancora operativi, segnalando un potenziale di espansione ancora da completare.

Un elemento rilevante riguarda la localizzazione degli interventi: quasi tutte le strutture sono inserite all'interno di edifici sanitari esistenti, il che ha favorito tempi più rapidi di attivazione e una maggiore integrazione con la rete ospedaliera e territoriale.

Dal punto di vista organizzativo, emerge una sostanziale omogeneità del modello assistenziale, centrato su una forte componente infermieristica, affiancata da

(Firmato Digitalmente)

operatori sociosanitari, presenza medica modulata e, in diversi casi, integrazione con figure riabilitative e di coordinamento. Tuttavia, in alcune realtà si osserva una maggiore articolazione del *team* multiprofessionale, indice di un livello più avanzato di strutturazione del servizio.

Il dimensionamento dei posti letto appare in linea con gli standard previsti, generalmente organizzato in moduli da 15 a 20 posti; tuttavia, non tutte le strutture hanno ancora raggiunto la piena capacità operativa, evidenziando una fase di transizione tra la progettazione e la completa attuazione.

Nel complesso, il sistema degli Ospedali di Comunità si presenta dunque in uno stato di sviluppo significativo, anche se non ancora pienamente ultimato. Accanto a realtà già consolidate, permangono situazioni in cui l'attivazione è in corso o ancora da avviare, delineando un percorso evolutivo che richiederà il progressivo completamento degli interventi strutturali, il rafforzamento delle risorse professionali e l'integrazione nella rete territoriale. Su tali aspetti, Regione Liguria è chiamata a garantire un costante e attento monitoraggio.

(Firmato Digitalmente)

2.2.2.4 Avanzamento finanziario

La tabella sottoindicata, compilata con i dati trasmessi da Regione Liguria, rappresenta lo stato di avanzamento finanziario dell'investimento.

Tab. n. 89 – Avanzamento finanziario

n.	Codice CUP	Costo complessivo	Anticipazione PNRR Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2025) Importo	Pagamenti totali al 31/12/2025 Importo	di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12/2025 (Dati Rendiconto 2025 relativi al progetto) Importo	Pagamenti totali alla data del riscontro istruttorio Importo	Percentuale di pagamento sul costo complessivo
		a	b	c		d	e=d/a
1	D57H22000970001	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10%
2	D97H21008210001	2.700.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	10%
3	E49J22001530001	2.100.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	10%
4	E57H22001020001	1.800.000,00	180.000,00	794.877,44	794.877,44	794.877,44	44%
5	E69J22001470001	2.265.000,00	226.500,00	226.500,00	226.500,00	226.500,00	10%
6	G22C22000260006[206]	6.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
7	G37H22000840006[207]	3.450.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	7%
8	G37H22000860006[208]	4.307.500,00	223.340,70	223.340,70	223.340,70	223.340,70	5%
9	G42C22000290006[209]	4.900.000,00	277.623,10	277.623,10	277.623,10	277.623,10	6%
10	I18I22000130007	2.866.000,00	286.600,00	286.600,00	286.600,00	286.600,00	10%
11	I67H22000980007	1.500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	10%
12	G64E25001360006[210]	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totali		**32.808.500,00**	**2.124.063,80**	**2.738.941,24**	**2.738.941,24**	**2.738.941,24**	**8%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati trasmessi con riscontro istruttorio

Anche per gli Ospedali di Comunità, Regione Liguria, nella quasi totalità dei progetti (fa eccezione il CUP E57H22001020001 riferito all'Odc di Imperia per il quale è stato erogato il 44 per cento del costo complessivo), ha trasferito alle aziende solo l'importo dell'anticipazione ricevuta.

[206] Intervento totalmente finanziato con fondi *ex* art.20. Intervento in overbooking.

[207] Intervento con cofinanziamento euro 940.500 fondi regionali ed euro 9.500 fondi aziendali.

[208] Intervento con cofinanziamento euro 1.407.414,77 fondi regionali ed euro 14.216,31 fondi aziendali.

[209] Intervento con cofinanziamento di euro 220.000 fondi aziendali.

[210] Intervento finanziato a seguito della rimodulazione del CUP G42C22000290006 d.g.r. n. 624 del 19 dicembre 2025.

(Firmato Digitalmente)

2.2.2.5 Quadro evolutivo dell'investimento Ospedali di Comunità articolato per Azienda Socio-Sanitaria

Nel contesto regionale, gli Ospedali di Comunità (OdC) si configurano come elementi centrali della rete dell'assistenza territoriale, in linea con quanto previsto dal DM 77/2022 e con gli obiettivi di potenziamento delle cure intermedie delineati dal PNRR. In tutte le Aziende Sanitarie Locali emerge un modello organizzativo orientato alla continuità assistenziale, alla gestione della fragilità e alla riduzione dei ricoveri impropri in area per acuti.

Nell'ASL 1, l'accesso agli Ospedali di Comunità avviene attraverso percorsi differenziati in base alla provenienza dei pazienti: da un lato, la rete ospedaliera, attraverso l'Unità di Valutazione Multidimensionale Ospedaliera (UVMO); dall'altro il territorio, grazie a una presa in carico integrata che coinvolge servizi sociali territoriali, assistente sociale della Cdc, Medici di medicina generale e Centrale operativa territoriale (COT), con valutazione UVM. L'OdC di Imperia rappresenta il riferimento per l'intera Area 1 e accoglie anche pazienti provenienti da ricoveri extra-area per la prosecuzione delle cure. Il bacino di utenza, articolato nei distretti Ventimigliese, Sanremese e Imperiese, evidenzia una significativa presenza di popolazione anziana, elemento che orienta fortemente la domanda verso le cure intermedie. Dal punto di vista organizzativo, si rileva una buona strutturazione della gestione delle emergenze, con attivazione del MET[211], continuità assistenziale territoriale nelle fasce orarie notturne e in tutti i periodi prefestivi e festivi e ricorso al sistema 112/118 nei casi più complessi.

Nell'ASL 2 il modello appare già pienamente sviluppato e in evoluzione. L'attivazione di due OdC, per un totale di 60 posti letto (potenzialmente incrementabili a 80), si inserisce in una strategia più ampia di rafforzamento della rete territoriale. Gli OdC svolgono funzioni di presa in carico clinico-assistenziale a

[211] *Medical Emergency Team*, ovvero un'équipe di professionisti composta da medico rianimatore e uno o più infermieri - che di norma fa capo all'U.O. di Anestesia e Terapia Intensiva - ed ha il compito di garantire un'assistenza tempestiva e di alto livello.

(Firmato Digitalmente)

bassa intensità, continuità post-acuzie e gestione delle cronicità instabili, in stretta integrazione con Case della Comunità, COT, assistenza domiciliare e servizi sociali. Il contesto demografico è caratterizzato da un marcato invecchiamento (circa il 32 per cento della popolazione *over* 65) e da un'elevata prevalenza di patologie croniche e multimorbilità. Emergono inoltre importanti progettualità di sviluppo, quali il potenziamento dei posti letto (Odc Albenga), l'integrazione informativa tra i diversi nodi della rete, l'ampliamento delle dimissioni protette e il rafforzamento del telemonitoraggio. Il quadro epidemiologico evidenzia una forte pressione sul sistema sanitario, con elevati tassi di ospedalizzazione e crescita delle problematiche legate alla salute mentale.

L'ASL 3 presenta un modello particolarmente strutturato e articolato, con 3 OdC attualmente funzionanti distribuiti sul territorio (Colletta, Celesia e Quarto). Il bacino di riferimento è caratterizzato, in linea con il contesto ligure, da un elevato indice di invecchiamento e da un'alta prevalenza di patologie croniche, con alcune specificità legate alla stagionalità della popolazione nelle aree costiere.

Nell'ASL 4, dove due OdC sono stati attivati il 30 marzo 2026, il modello si distingue per un forte orientamento alla governance dei percorsi e all'innovazione organizzativa e digitale. Le strutture di Rapallo e Sestri Levante sono integrate fisicamente e funzionalmente con ospedali per acuti e Case della Comunità, favorendo sinergie operative e continuità assistenziale.

L'accesso avviene esclusivamente tramite la Centrale Operativa Territoriale (COT), nodo unico di coordinamento dei flussi, su segnalazione sia ospedaliera (Pronto Soccorso e reparti) sia territoriale (medici di medicina generale o specialisti tramite piattaforme dedicate).

La presa in carico è strutturata e personalizzata: all'ingresso viene attivata la Cartella clinica elettronica e, secondo il modello del *Primary Nursing*[212], viene individuato un

[212]Il *Primary Nursing* (PN) è un modello organizzativo dell'assistenza infermieristica in base al quale la pianificazione, l'erogazione e la valutazione dell'assistenza a una persona assistita sono affidate a un infermiere di riferimento, denominato *primary nurse*, che ne assume la responsabilità per l'intero

(Firmato Digitalmente)

infermiere di riferimento. Entro 48 ore è definito il Piano assistenziale individualizzato (PAI), orientato al recupero dell'autonomia e alla prevenzione di ricoveri impropri.

Il modello organizzativo integra inoltre strumenti di telemedicina, pienamente interoperabili con i sistemi regionali, a supporto della continuità ospedale-territorio.

L'assistenza è garantita *"h24"* con personale infermieristico e OSS, supportata da presenza medica programmata e da servizi riabilitativi. In caso di urgenze non gravi interviene il medico reperibile, mentre per le emergenze viene attivato il 112.

La dimissione, pianificata sin dall'ingresso, è coordinata con la COT e i servizi territoriali (es. ADI[213]), assicurando continuità assistenziale e comunicazione strutturata con Medici di Medicina Generale e servizi coinvolti. La popolazione di riferimento presenta una quota significativa di anziani (circa il 30 per cento), con particolare incidenza degli ultraottantenni, e una diffusione rilevante di condizioni di cronicità.

Infine, nell'ASL 5 si evidenzia un contesto caratterizzato da una rilevante pressione sulla rete ospedaliera, in particolare sul Pronto soccorso. Il bacino di utenza, pari a oltre 212.000 abitanti, presenta una quota di popolazione anziana pari al 29 per cento. I dati sugli accessi al pronto soccorso mostrano come una percentuale molto elevata sia rappresentata da *over* 65 (fino al 50 per cento nel 2025), con una quota significativa di *over* 75. Le principali cause di ricovero sono riconducibili a patologie croniche riacutizzate, soprattutto di natura respiratoria, evidenziando un profilo di pazienti fragili e complessi. In questo contesto, gli OdC assumono un ruolo strategico nel decongestionamento dell'ospedale per acuti e sono oggetto di ulteriori sviluppi organizzativi, tra cui la possibile attivazione di accessi diretti dal Pronto Soccorso.

---

percorso di degenza, garantendo continuità assistenziale, personalizzazione delle cure e coordinamento degli interventi.

[213] Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) offre cure mediche, infermieristiche e riabilitative a domicilio per persone non autosufficienti e non trasportabili.

(Firmato Digitalmente)

Nel complesso, il sistema degli Ospedali di Comunità nelle diverse ASL evidenzia un percorso comune di sviluppo, caratterizzato da crescente integrazione territoriale, centralità della presa in carico multidimensionale e attenzione alla continuità assistenziale. Le differenze riguardano principalmente il grado di sviluppo dei modelli organizzativi: accanto a realtà già consolidate e strutturate, si affiancano contesti in fase di sviluppo o caratterizzati da specifiche criticità, come la pressione sul Pronto Soccorso. L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche rappresentano i principali fattori trainanti della domanda, rendendo gli OdC uno strumento essenziale per la sostenibilità del sistema sanitario.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 3
LA SPESA DEL PERSONALE

3.1 La dotazione organica regionale

Preliminarmente si forniscono alcuni dati generali relativi alla dotazione organica del personale della Giunta regionale.

In particolare, nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione della compagine nel biennio 2024-2025, con riferimento al personale a tempo indeterminato, ai dirigenti a tempo determinato e ai collaboratori a tempo determinato[214].

Tab. n. 90 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)

Qualifica / posizione economica / profilo	31/12/2024			31/12/2025		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.
DIRETTORE GENERALE	6	6	12	8	5	13
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	22	28	50	27	31	58
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110 C.1 TUEL	5	3	8	4	2	6
ALTE SPECIALIZZ.			0			0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	276	462	738	276	503	779
ISTRUTTORI	208	459	667	202	435	637
OPERATORI ESPERTI	75	66	141	65	49	114
OPERATORI			0	1		1
CONTRATTISTI			0	0	0	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	13	8	21	15	12	27
TOTALE GENERALE	**605**	**1.032**	**1.637**	**598**	**1.037**	**1.635**

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Nel corso del 2025 si è registrato complessivamente, rispetto all'esercizio 2024, il decremento di n. 1 unità lavorativa, derivante dal saldo algebrico delle assunzioni e cessazioni intervenute (cfr. *infra*).

[214] In base ai dati forniti dalla Regione, al 31 dicembre 2024 risultano n. 22 unità a tempo determinato (nel 2023, il dato corrispondeva a n. 31 unità).

(Firmato Digitalmente)

Le assunzioni complessivamente disposte dall'Ente nel corso del 2025 sono state pari a n. 67 unità lavorative, ripartite in varie posizioni di inquadramento, come da tabella seguente.

Tab. n. 91 - Assunzioni nel corso del 2025

Qualifica / posizione economica / profilo	Totale dipendenti	
	U	**D**
DIRETTORE GENERALE	1	0
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	2	0
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0	0
ALTE SPECIALIZZ.	0	0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	7	25
ISTRUTTORI	4	15
OPERATORI ESPERTI	2	2
OPERATORI	0	0
CONTRATTISTI	0	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	3	6
TOTALE GENERALE	19	48

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026

Quanto al personale in uscita, si evidenzia un totale di n. 76 unità lavorative cessate nel 2025.

Tab. n. 92 - Personale cessato nel corso del 2025

Qualifica / posizione economica / profilo	Totale dipendenti	
	U	**D**
DIRETTORE GENERALE	0	0
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0	0
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	1	1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	14	13
ISTRUTTORI	10	22
OPERATORI ESPERTI	2	7
OPERATORI	0	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	4	2
TOTALE GENERALE	31	45

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Per quanto concerne le movimentazioni in entrata e in uscita conseguenti a provvedimenti di comando di personale, nel 2025 si è registrato l'incremento del

(Firmato Digitalmente)

personale dell'Amministrazione comandato o distaccato (da n. 9 nel 2024 a n. 55) nonché dell'utilizzo di personale esterno (da n. 16 nel 2024 a n. 54).

Tab. n. 93 - Personale comandato al 31 dicembre 2025

Qualifica / posizione economica / profilo	PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE		PERSONALE ESTERNO			
	COMANDATI / DISTACCATI		COMANDATI / DISTACCATI		CONVENZIONI	
	U	D	U	D	U	D
DIRETTORE GENERALE						
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO			17	10	1	
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO						
ALTE SPECIALIZZ.						
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	12	15	3	5		
ISTRUTTORI	5	15	6	2		
OPERATORI ESPERTI	8		4	6		
OPERATORI						
CONTRATTISTI						
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL						
TOTALE GENERALE	25	30	30	23	1	0

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Passando, infine, agli incarichi di *Elevata Qualificazione*, suddivisi nelle previste quattro fasce secondo il prospetto che segue, il personale in organico a fine 2025, cui è stata assegnata una posizione organizzativa, risulta pari a n. 278 unità, sostanzialmente in linea rispetto al 2024 che risultava pari a 280 unità.

Tab. n. 94 – Incarichi di Elevata Qualificazione al 31 dicembre 2025

Elevata qualificazione / Fascia	Numero	Importo unitario dell'indennità di posizione
E.Q. FASCIA 1- CON DELEGA	31	17.100
E.Q. FASCIA 1	19	14.840
E.Q. FASCIA 2	82	12.910
E.Q. FASCIA 3	68	9.540
E.Q. FASCIA 4	78	7.420
Totale	278	

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

(Firmato Digitalmente)

3.1.1 Infermiere esperto per l'emergenza territoriale

Con la legge n. 20/2025 la Regione ha riconosciuto la professionalità dell'infermiere esperto per l'emergenza territoriale[215], prevedendo che la Giunta, con proprio provvedimento, sentita la Commissione consiliare competente, definisca il profilo, il percorso formativo e selettivo e l'inquadramento economico.

L'individuazione di figure professionali, profili e titoli abilitanti, requisiti di accesso alle professioni appare, invero, riservata alla legge statale, e i relativi emolumenti economici devono trovare previsione nei CCNL di riferimento.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze[216] aveva prospettato l'incompatibilità della norma con il riparto di competenze costituzionalmente garantito tra Stato e Regione, per contrasto con l'art. 117, c. 2, lett. l)[217] e c. 3, Cost.[218] e dall'art. 117.

La Regione ha stanziato, per i relativi oneri, euro 610.000 per l'esercizio 2026 e ha confermato che, alla indicata norma istitutiva dell'infermiere esperto per l'emergenza territoriale, non è stata data ancora attuazione[219]. Non risultano, pertanto, riflessi sul rendiconto regionale dell'esercizio 2025.

3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2025

Come anticipato nel paragrafo precedente, la Regione, nell'esercizio 2025, ha provveduto all'assunzione di n. 67 unità lavorative. Le modalità di reperimento del personale sono state molteplici, come evidenziato nella tabella che segue:

---

[215] L'art. 16 della l.r. n. 20/2025 stabilisce che la Regione Liguria "*riconosce la professionalità dell'infermiere esperto per l'emergenza territoriale in servizio sulle ambulanze del sistema di emergenza 118 India (Infermiere su Mezzo di Soccorso Avanzato) come soggetto qualificato, con competenze elevate per gestire patologie tempo-dipendenti e con il compito di supporto avanzato prima dell'eventuale arrivo di un'automedica*".

[216] Nota MEF prot. n. 37030 del 25 febbraio 2026.

[217] In quanto la norma "*riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di ordinamento civile e, quindi, di rapporti di diritto privato regolati dal codice civile e dalla contrattazione collettiva, fonti imprescindibili di regolazione della materia*".

[218] In quanto "*incide su ambiti riservati alla competenza esclusiva statale, quali l'individuazione delle figure professionali, la definizione dei relativi profili e titoli abilitanti e i requisiti di accesso, nonché sulla tutela della salute*".

[219] Comunicazione del 18 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2931/2026.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 95 - Modalità di reperimento del personale assunto

Qualifica / posizione economica / profilo	Nomina da concorso		Altre cause		Passaggi da altra amministrazione - stesso comparto		Passaggi da altra amministrazione - altro comparto		Totale dipendenti	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
DIRETTORE GENERALE					1				1	0
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO					1		1		2	0
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO									0	0
ALTE SPECIALIZZ.									0	0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	6			2	2	2	17	7	25
ISTRUTTORI	1	5			1	4	2	6	4	15
OPERATORI ESPERTI					1		1	2	2	2
OPERATORI									0	0
CONTRATTISTI									0	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL			3	6					3	6
TOTALE GENERALE	4	11	3	6	6	6	6	25	19	48

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Le assunzioni sono state effettuate nell'ambito di quanto previsto dal PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione[220] – per il triennio 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta n. 63/2025 del 30 gennaio 2025, successivamente integrato, per la parte relativa alla sezione 3.3.2 inerente al Piano dei fabbisogni di personale, con la DGR 146/2025 del 27 marzo 2025.

Per quanto concerne la capacità assunzionale, in applicazione dei criteri specificati nell'articolo 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, e nel d.p.c.m. del 3 settembre 2019, il limite di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2025 era stabilito in euro 6.228.238,52 [221]. A riscontro dell'indagine istruttoria volta a verificare il rispetto di detto limite, l'Amministrazione ha fornito il dettaglio delle spese del personale assunto a tempo indeterminato, con riferimento all'annualità 2025 nell'ambito del PIAO 2025-2027,

[220] L'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 801, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra cui il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Per ulteriori dettagli sul PIAO adottato dalla Regione Liguria si fa rinvio al paragrafo 3.7.

[221] L'importo complessivo deriva dalla somma tra il costo del personale cessato dal servizio nel corso del 2024 (pari a euro 3.030.499,52) e la quota di incremento *ex* art. 5 d.m. 3 settembre 2019 (pari a euro 3.197.739).

(Firmato Digitalmente)

evidenziando che la condizione è soddisfatta, in assenza dell'utilizzo della quota di incremento di cui all'articolo 5 d.m. 3 settembre 2019.

Tab. n. 96 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato

Qualifica / posizione economica / profilo	Totale dipendenti		Totale accesso	Costo unità accesso	Totale spesa
	Uomini	Donne			
DIRETTORE GENERALE	1		3	146.961,96 €	440.885,88 €
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	2				
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO					
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	7	25	32	47.895,16 €	1.532.645,12 €
ISTRUTTORI	4	15	19	45.116,96 €	857.222,24 €
OPERATORI ESPERTI	2	2	4	41.516,52 €	166.066,08 €
OPERATORI			0	-	-
TOTALE GENERALE	16	42	58		2.996.819,32 €

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

La Regione precisa che, rispetto alle n. 67 unità reclutate, n. 10 (di cui n. 4 Funzionari ed elevata qualificazione, n. 5 Istruttori e n. 1 Operatore esperto) sono state assunte a valere su risorse destinate ai Centri per l'impiego in applicazione dell'art. 12 c. 3-*bis* del d.l. n. 4/2019, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, per una spesa pari a euro 458.681,96. La spesa complessiva per le assunzioni nel 2025, al netto delle risorse per i Centri per l'impiego, ammonta a euro 2.538.137,36, inferiore ai sopra richiamati limiti normativi, con conseguente rispetto delle previste capacità assunzionali. L'importo di euro 2.538.137,36 risulta altresì inferiore all'analoga spesa sostenuta nel 2024, pari a euro 3.044.766,76 [222].

Tab. n. 97 - Evoluzione della pianta organica

Deliberazione di Giunta	**del 17.03.2023 n. 246**	**del 23.05.2024 n. 490**	**del 12.07.2024 n. 705**
Operatori	1	1	1
Operatori Esperti	184	184	184
Istruttori	825	825	825
Funzionari ed EQ	830	830	830
Dirigenti	95	97	98
Totale dipendenti	1935	1937	1938
Onere complessivo	**65.742.163,19 €**	**68.093.409,90 €**	**68.157.566,90 €**

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026

[222] V. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 73/2025/PARI.

(Firmato Digitalmente)

3.2.1 La ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente

Il modello organizzativo della Regione, disciplinato dalla legge regionale 6 aprile 2022 n. 4, è stato significativamente inciso dalla legge regionale 20 ottobre 2025, n. 15 [223]. Fra le innovazioni si osservano l'introduzione di nuove figure di vertice al di fuori della dotazione organica (Responsabile dell'attuazione del programma di governo[224] e Direttore generale di coordinamento[225]), modifiche a figure esistenti[226], la riorganizzazione degli uffici[227], l'ampliamento delle attribuzioni della Giunta anche a modifica di norme regionali[228], la disciplina con fonte primaria della figura del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale[229].

Il modello risultante dalle modifiche del 2025 [230] è strutturato in cinque articolazioni: (a) la segreteria generale, (b) il Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale, (c) la direzione generale di coordinamento, (d) le direzioni generali, (e) le strutture dirigenziali[231].

Le norme sulla suddivisione in unità organizzative, settori, servizi, uffici, unità specialistiche di *staff* sono destinate all'abrogazione a far data dall'adozione del

---

[223] "*Modifiche alla legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria)*".

[224] Cfr. art. 3 della l.r. n. 15/2025, che ha inserito nella l.r. n. 4/2022 l'art. 3-*bis*.

[225] Cfr. art. 9 della l.r. n. 15/2025, che ha inserito nella l.r. n. 4/2022 gli artt. 8-*quater* e 8-*quinquies*.

[226] Cfr., in materia di Segretario generale, Direzioni generali, strutture dirigenziali, art. 10 della l.r. n. 15/2025, che ha sostituito l'art. 9 della l.r. n. 4/2022, e art. 11 della l.r. n. 15/2025, che ha inserito gli artt. 9-*bis* e 9-*ter* della l.r. n. 4/2022.

[227] Il nuovo comma 1-*bis* art. 1 l.r. n. 4/2022, inserito con l.r. n. 1 del 3 febbraio 2025, prevede che "*Con regolamento di organizzazione ai sensi dell'articolo 70 dello Statuto sono emanate eventuali ulteriori disposizioni in materia di organizzazione degli uffici, ripartizione delle competenze e funzionamento dell'amministrazione nel rispetto di quanto stabilito dalla presente legge e dall'articolo 69 dello Statuto, sentita la Commissione consiliare competente*".

[228] Cfr. comma 5 dell'art. 4 della l.r. n. 4/2022, come modificato.

[229] Cfr. art. 8 della l.r. n. 15/2025, che ha modificato l'art. 8 e inserito gli artt. 8-*bis*, 8-*ter*, 8-*quater* e 8-*quinquies* della l.r. n. 4/2022.

[230] Art. 7 della l.r. n. 4/2022 (come sostituito dall'art. 6 della l.r. n. 15/2025).

[231] Prima della l.r. 15/2025, il modello organizzativo prevedeva le seguenti articolazioni: (a) segreteria generale; (b) direzione generale centrale; (c) direzione generale di area; (d) direzione generale; (e) unità organizzativa; (f) settore; (g) servizio; (h) ufficio; (i) unità specialistica di *staff*.

(Firmato Digitalmente)

regolamento previsto dal comma 1-*bis* dell'art. 1 l.r. 4/2022. La ridefinizione del modello risultante dalle modifiche è, pertanto, ancora in corso di completamento, attesa l'imminente adozione del nuovo regolamento[232].

Nel 2025 è stato previsto un ampliamento delle attribuzioni della Giunta regionale, che ripartisce le competenze tra organi di governo e dirigenza, in quanto sono state aggiunte le parole "*anche a modifica di disposizioni normative regionali vigenti*"[233]. Ai sensi dell'art. 121, c. 2, Cost. la potestà legislativa delle regioni è esercitata dal Consiglio regionale. A riscontro della richiesta di indicare se la Giunta regionale abbia adottato atti, ai sensi del comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 4/2022, a modifica di disposizioni normative regionali che abbiano prodotto effetti sul bilancio dell'esercizio 2025, la Regione ha trasmesso la DGR n. 27 del 16 gennaio 2025[234].

L'assetto organizzativo generale delle strutture regionali è stato approvato con DGR n. 165/2025 [235], modificato, per alcune, da ultimo, mediante le DGR n. 430 del 28 agosto 2025, nonché - a seguito delle modifiche apportate con la legge regionale 20 ottobre 2025, n. 15 - mediante le DGR n. 17 del 21 gennaio 2026, n. 45 del 5 febbraio 2026 e n. 112 del 9 aprile 2026. L'organigramma complessivo dell'Ente è stato ridefinito, infine, con DGR n. 112 del 9 aprile 2026.

---

[232] La Regione ha chiarito in via istruttoria (comunicazione trasmessa il 29 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2888) che il regolamento è in corso di approvazione alla competente Commissione consiliare, e, nel rispetto di quanto allo stesso demandato dalla l.r. 4/2022 come novellata, non introduce modifiche all'assetto organizzativo, ma sostanzialmente conferma i contenuti della l.r. 4/2022 in materia di strutture dirigenziali, con la sola ridenominazione delle stesse in "Settori", ferma restando l'attuale differente graduazione in relazione alla rispettiva complessità.

[233] Comma 5 dell'art. 4 della l.r. n. 4/2022.

[234] *Indirizzi per la razionalizzazione e la semplificazione delle competenze degli organi e degli uffici della Giunta regionale*. Riscontro istruttorio in data 6 luglio 2026, a prot. di questa Sezione n. 2913. Detta DGR prevede, tra l'altro, "*di demandare […] alle singole Direzioni di Area, centrali e generali l'individuazione delle disposizioni di leggi regionali nelle materie di rispettiva pertinenza che prevedono competenze in capo a organi della Giunta regionale che possono essere attribuite alla dirigenza*".

[235] *Modifiche all'assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale e contestuale avvio delle procedure di attribuzione degli incarichi di Direttore generale*.

(Firmato Digitalmente)

Nella tabella che segue sono rappresentati gli incarichi amministrativi di vertice conferiti al Capo di gabinetto, al Segretario generale, al Direttore generale di coordinamento e ai Direttori generali.

Tab. n. 98 – Titolari di incarichi amministrativi di vertice

ESTREMI DEGLI ATTI DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (9 giugno 2026)				
Cognome e nome	**Descrizione struttura**	**Atto di conferimento**	**Data inizio incarico**	**Data fine incarico**
NANNINI Massimiliano	CAPO DI GABINETTO del Presidente della Giunta regionale	DGR 992 del 19/12/2024	01/01/2025	fine mandato del Presidente
GIAMPELLEGRINI Pietro Paolo	SEGRETERIA GENERALE	DGR 83 del 13/02/2025	01/03/2025	28/02/2030
POCCI Gianluca	DIREZIONE GENERALE Presidenza	DGR 84 del 11/03/2026	11/03/2026	10/03/2029
ARAMINI Bruna	DIREZIONE GENERALE CENTRALE Finanza Bilancio e Controlli	DGR 56 del 19/02/2026	19/02/2026	18/02/2029
POGGI Nicola Giancarlo	DIREZIONE GENERALE CENTRALE Organizzazione, Stazione Unica Appaltante Regionale, Cultura e Sport	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
BORDON Paolo	DIREZIONE GENERALE di Coordinamento	DGR 79 del 05/03/2026	05/03/2026	04/03/2031
DRAGO Gabriella	DIREZIONE GENERALE DI AREA Sviluppo Economico	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
ROLANDELLI Gabriella	DIREZIONE GENERALE DI AREA Infrastrutture, Trasporti ed Edilizia Ospedaliera	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
AVEGNO Iacopo	DIREZIONE GENERALE Turismo, Marketing Territoriale e Sistemi Informativi	DGR 215 del 17/04/2025 DGR 229 del 29/04/2025 (conferma)	17/04/2025	16/04/2028
BERRUTI Luca	DIREZIONE GENERALE Protezione Civile e Difesa del Suolo	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
CROCE Alessandro	DIREZIONE GENERALE Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
DELLA PINA Fernando	DIREZIONE GENERALE Ambiente	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
GRAGNOLI Rossella	DIREZIONE GENERALE Affari Legislativi, Istituzionali e Avvocatura	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
MARENCO Federico	DIREZIONE GENERALE Agricoltura, Aree Protette e Natura	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
ZANNI Cristina	DIREZIONE GENERALE Formazione, Istruzione e Lavoro	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028

Fonte: sito istituzionale Regione Liguria - Amministrazione Trasparente al 17 luglio 2026

(a) Segreteria generale

A seguito delle modifiche del 2025, la Segreteria generale e il Segretario generale sono disciplinati agli artt. 8 e 8-*bis* della l.r. n. 4/2022 [236]. La Segreteria generale

[236] Prima delle modifiche introdotte con la l.r. n. 15/2025, la disciplina della Segreteria Generale, del Segretario generale e del relativo incarico era contenuta negli artt. 8, 19 e 20 della l.r. n. 4/2022, oggi abrogati ad opera della medesima l.r. n. 15/2025.

(Firmato Digitalmente)

svolge, fra l'altro, funzioni di coordinamento giuridico-amministrativo[237]. Con il regolamento di organizzazione di cui all'art. 1, c. 1-*bis* della l.r. n. 4/2022, sopra cennato, sono definite eventuali ulteriori funzioni.

Il Segretario generale, che opera alle dirette dipendenze del Presidente e della Giunta regionale, è collocato al di fuori della dotazione organica. La durata dell'incarico è prevista in cinque anni, e termina in ogni caso entro il centoventesimo giorno successivo alla fine della legislatura regionale, salvo rinnovo. L'incarico di Segretario generale è stato conferito con la delibera di Giunta regionale n. 83/2025, che ha confermato il conferimento al precedente titolare[238], con scadenza al 28 febbraio 2030.

Il trattamento economico del Segretario generale è ora normato al comma 3 dell'art. 8-*bis* della l.r. n. 4/2022 novellata nel 2025, che, operando un rinvio alla disciplina previgente, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale in materia di tetti stipendiali dei dirigenti della pubblica amministrazione, stabilisce che l'incarico "*è retribuito con il trattamento economico onnicomprensivo annuo previsto alla data del 1° marzo 2025* [239] *[…] integrato da un valore massimo annuo pari al 30 per cento del medesimo trattamento economico onnicomprensivo annuo a seguito di misurazione e valutazione positiva della performance dell'anno di riferimento, secondo la relativa procedura di valutazione*".

La Regione ha comunicato che il trattamento economico del Direttore generale di direzione centrale alla data del 1° gennaio 2025, base per la determinazione del

---

[237] La Segreteria Generale, fra l'altro, ha funzioni di assistenza giuridico-amministrativa e coordinamento legislativo a supporto del Presidente e della Giunta; coordina direzioni generali e strutture dirigenziali, funzionamento della Giunta e raccordo organizzativo col Consiglio; ha diritto di parola nelle sedute della Giunta; assume la responsabilità diretta di progetti; interviene nei casi di inerzia.

[238] L'incarico era stato precedentemente conferito con DGR n. 1031 dell'11 dicembre 2020.

[239] Alla data del 1° marzo 2025, il trattamento economico del Segretario generale era stabilito dal previgente art. 20 della l.r. n. 4/2022, che prevedeva "*un trattamento economico onnicomprensivo annuo di importo corrispondente all'ammontare, alla data di attribuzione dell'incarico, del complessivo trattamento economico annuo fisso e continuativo del Direttore generale di direzione centrale maggiorato del 26 per cento […] integrato da un valore massimo annuo pari al 30 per cento del medesimo trattamento economico onnicomprensivo annuo a seguito di misurazione e valutazione positiva della performance dell'anno di riferimento, secondo la relativa procedura di valutazione*".

(Firmato Digitalmente)

trattamento del Segretario Generale, è pari a euro 145.722,01; la maggiorazione del 26 per cento calcolata su tale importo è pari a euro 37.887,7226; il trattamento economico è dunque euro 183.609,73 [240]. Il trattamento di risultato, pari al massimo al 30 per cento (euro 55.082,92) ed erogabile a seguito di valutazione della *performance*, "*non è ad oggi stato attribuito, in assenza di formalizzazione della valutazione della performance dell'anno 2025*".

A seguito di approfondimenti istruttori, la Regione ha comunicato che gli importi massimi dei trattamenti retributivi previsti ammontano a euro 238.692,64, e che "*la spesa per la figura del Segretario generale […] sostenuta e liquidata per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad euro 304.074,00*", specificando che quest'ultima comprende i compensi mensili spettanti nell'anno 2025, per complessivi euro 176.793,00, la retribuzione di risultato per l'ammontare di euro 41.912,00, dovuta per la *performance* conseguita per l'anno 2024 definita nel corso dell'anno 2025, i conseguenti oneri riflessi per euro 66.472,00 e l'IRAP per euro 18.897,00 a carico dell'Amministrazione regionale; ha, inoltre, confermato che il trattamento di risultato per l'anno 2025 non è stato liquidato, in assenza di formalizzazione della valutazione del Segretario generale[241].

La Regione ha trasmesso il seguente prospetto riepilogativo della spesa sostenuta:

Tab. n. 99 – Spesa per il Segretario generale - esercizio 2025

Anno	Capitolo	PCF	Numero Impegno	Importo liquidato	Note
2025	UPR01100001	U.1.01.01.01.006	1636	176.793,00	trattamento omnicomprensivo 2025 al netto quota TFR a carico del dipendente (TFR 2%)
2025	UPR01100001	U.1.01.01.01.008	1637	41.912,00	retribuzione di risultato liquidata nel 2025 relativa al 2024
2025	UPR01100003	U.1.01.02.01.001	1641	66.472,00	oneri riflessi a carico Ente (INPS 23,8%+TFR 4,88%+Inail +Inps DS 1,61%)
2025	UPR01100005	U.1.02.01.01.001	1645	18.897,00	IRAP 8,5%

Fonte: dati Regione Liguria tramessi il 29 giugno 2026

[240] Riscontro istruttorio, Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026.

[241] Comunicazione pervenuta il 29 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2888/2026.

(Firmato Digitalmente)

Le spese risultano a carico di capitoli deputati al personale.

Per quanto concerne i limiti al trattamento omnicomprensivo per i dirigenti della pubblica amministrazione, già in riferimento all'esercizio precedente la Sezione aveva considerato che, essendo le regioni escluse dall'applicazione dei limiti retributivi previsti dalla legge di bilancio 2025[242], trova applicazione l'art. 23-*ter* d.l. n. 201/2011[243]. In conseguenza della dichiarazione di incostituzionalità della norma che stabiliva il valore numerico del tetto retributivo[244], a decorrere dal 31 luglio 2025, per la determinazione del limite, si applica il d.p.c.m. 23 marzo 2012, come chiarito dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 3 del 2014[245]. Pertanto, nell'esercizio 2025 il limite retributivo al trattamento economico dei dipendenti pubblici varia nel corso dell'anno, e in particolare, dal 1° gennaio al 30 luglio 2025 è di euro 256.684,10 annui lordi[246], mentre, dal 31 luglio al 31 dicembre 2025, è di euro 311.658,53 annui lordi.

A seguito di approfondimenti istruttori in ordine al rispetto dei tetti stipendiali relativamente alla spesa sostenuta e liquidata per il Segretario generale nel 2025, pari a euro 304.074,00, la Regione ha comunicato quanto segue: "*il trattamento retributivo, corrisposto al Segretario Generale per complessivi euro 218.705,00, rispetta i limiti al trattamento omnicomprensivo fissati, per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, dall'art. 23-ter del decreto-legge n. 201/2011. La spesa sostenuta nell'anno 2025 per*

---

242 Art. 1, c. 846, l. n. 207 del 30 dicembre 2024.

243 La norma prevede che il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro è definito con d.p.c.m., ed è stata attuata con d.p.c.m. 23 marzo 2012.

244 Corte Cost. n. 135/2025 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione, dell'art. 13, c. 1, d.l. 66/2014 "*nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un d.P.C.m., previo parere delle competenti commissioni parlamentari*".

245 Per l'anno 2014 il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione era di euro 311.658,53.

246 Tale importo è calcolato in applicazione della rivalutazione ISTAT, prevista dall'art. 1, co. 68, l. n. 234/2021, del limite fisso di euro 240.000 (introdotto dall'articolo 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, oggetto della pronuncia di incostituzionalità).

(Firmato Digitalmente)

l'ammontare di euro 304.074,00 comprende il trattamento retributivo per l'ammontare di euro 218.705,00, gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione per l'ammontare di euro 66.472,00 e l'Irap per l'ammontare di euro 18.897,00, come dettagliato dal […] prospetto".

Riguardo alla compatibilità della spesa liquidata per la figura del Segretario generale nel 2025 con i limiti complessivi della spesa per il personale di cui all'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater*, l. n. 296/2006, la Regione ha precisato che "*in mancanza di una esclusione ai sensi di legge, gli oneri retributivi sostenuti per il Capo di gabinetto, per il Responsabile dell'attuazione del Programma di Governo e per il Segretario generale soggiacciono al limite di spesa in questione e la loro spesa è compresa tra la spesa di personale per la dimostrazione del rispetto del medesimo limite di spesa*"[247].

La Procura regionale[248] ha formulato osservazioni in ordine al trattamento economico del Segretario generale, prospettando dubbi in ordine alla compatibilità dell'art. 8-*bis* della l.r. n. 4/20224, che lo disciplina, rispetto all'art. 117, c. 2, lett. (l), Cost., affermando che si tratta di materia (ordinamento civile) riservata in via esclusiva alla competenza legislativa dello Stato. Riguardo alla riserva di competenza esclusiva assegnata al legislatore statale dall'art. 117, secondo comma, lett. l), Cost., la Corte costituzionale ha chiarito che il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti regionali deve ricondursi alla materia dell'ordinamento civile, regolata dal Codice civile e dalla contrattazione collettiva nazionale[249].

Con controdeduzioni trasmesse in data 21 luglio 2026[250], la Regione ha comunicato che il trattamento economico omnicomprensivo annuo del Segretario "*è stato determinato ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 4/2022, vigente al 1° marzo 2025*" ed "*è corrispondente al complessivo trattamento economico annuo fisso e continuativo al*

---

[247] Cfr. riscontro istruttorio del 29 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2888/2026.

[248] Nota prot. PROCLIG – 0000097 del 17 luglio 2026.

[249] Corte cost. 8 maggio 2019, n. 146 ha chiarito quanto segue: "*A questa materia, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte (ex plurimis, sentenze n. 175 e n. 72 del 2017; n. 257 del 2016; n. 180 del 2015; n. 269, n. 211 e n. 17 del 2014), deve ricondursi la disciplina del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti pubblici e quindi anche regionali, «retta dalle disposizioni del codice civile e dalla contrattazione collettiva» nazionale, cui la legge dello Stato rinvia (sentenza n. 196 del 2018)*".

[250] Nota acquisita a protocollo di questa Sezione n. 2999 del 21 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

1° marzo 2025 dei Direttori Generali di Direzione Centrale, maggiorato del 26 per cento e uguale alla sommatoria delle seguenti voci stipendiali retribuite a questo personale Dirigente individuato dalla norma di legge: Trattamento tabellare previsto dal CCNL, Vacanza contrattuale del CCNL e Retribuzione di Posizione. Tale importo complessivo è maggiorato del 26% come previsto dalla medesima norma di legge"; la Regione ha altresì trasmesso il "*prospetto con gli importi retributivi presi a riferimento*", di seguito riprodotto:

Trattamento economico onnicomprensivo annuo Segretario Generale:

47.015,77	retribuzione tabellare CCNL 16/7/24
96.895,86	retribuzione di posizione
1.810,38 =	vacanza contrattuale
145.722,01	
37.887,72=	maggiorazione 26%
183.609,73	Trattamento economico onnicomprensivo

e ha precisato che "*il Trattamento economico onnicomprensivo annuo è corrisposto in dodici mensilità e può essere integrato da un valore massimo annuo pari al 30 per cento del medesimo trattamento economico a seguito di misurazione e valutazione positiva della performance dell'anno di riferimento, secondo la relativa procedura di valutazione*".

La Procura regionale ha formulato[251] osservazioni, altresì, in merito alla collocazione al di fuori della dotazione organica del Segretario generale – come anche del Direttore generale di coordinamento – osservando che "*[…] tali incarichi, che attengono allo svolgimento di funzioni di gestione, non paiono presentare quelle caratteristiche – esigenze straordinarie, temporanee ed eccezionali – che giustificano una collocazione extra dotazione organica*". La figura del Segretario generale è prevista in via permanente nel modello organizzativo della Regione Liguria, come disciplinato dal nuovo art. 7 della legge sull'organizzazione nell'impianto determinato dalla l.r. n. 15/2025, in posizione apicale.

La Procura ha richiamato una pronuncia con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di una norma di legge, di altra regione, che prevedeva la collocazione al di fuori della dotazione organica di alcune figure regionali apicali, statuendo che "*la dotazione organica costituisce elemento ad oggi essenziale per l'assetto organizzativo e*

[251] Nota prot. PROCLIG – 0000097 del 17 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

per la determinazione dei costi del personale, e che la sua consistenza e le sue variazioni sono pertanto determinate, previa verifica degli effettivi fabbisogni, in funzione di un accrescimento dell'efficienza delle amministrazioni, della realizzazione di un migliore utilizzo delle risorse umane, e appunto di una razionalizzazione del costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva del personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica" (sent. n. 257/2016). Con tale sentenza la Corte costituzionale ha precisato che l'istituzione di figure collocate al di fuori della dotazione organica determina un "*sostanziale aggiramento-svuotamento*" delle norme sui vincoli di finanza pubblica, anche qualora la legge regionale preveda il "*rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle spese del personale*". La Procura regionale ha prospettato dubbi di costituzionalità della previsione di collocazione al di fuori della dotazione organica per contrasto con l'art. 97 e l'art. 117, c. 2, lett. (l), Cost.

La Regione ha controdedotto alle osservazioni della Procura regionale con nota in data 21 luglio 2026[252], precisando, tra l'altro, che la collocazione fuori dotazione organica "*si ritiene sia giustificata con la natura delle relative posizioni di vertice nell'assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, con caratteristiche di alta specializzazione, poste entrambe alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale e pertanto rappresentando per tali motivi incarichi strettamente fiduciari da ricondursi conseguentemente nell'alveo delle posizioni recanti caratteristiche di straordinarietà, temporaneità ed eccezionalità*", nonché richiamato la previsione della cessazione dei relativi incarichi entro il centoventesimo giorno successivo alla fine della legislatura regionale. La Regione ha altresì espresso l'avviso per cui la citata sentenza della Corte costituzionale n. 257/2016 pare "*fare riferimento a censure afferenti a posizioni dirigenziali di diverse natura rispetto alle suddette figure apicali e fiduciarie afferenti il Segretario generale ed il Direttore Generale di Coordinamento*". La Regione ha, inoltre, evidenziato che la l.r. n. 4/2022 e la l.r. n. 15/2025 "*non sono state oggetto di impugnativa da parte del Governo, non avendo ritenuto lesa la competenza dello Stato in materia di ordinamento civile e, pertanto, riconoscendo tali disposizioni nell'ambito della*

[252] Nota acquisita a protocollo di questa Sezione n. 2999 del 21 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

potestà legislativa residuale regionale e del proprio potere di auto organizzazione amministrativa – posto che la Costituzione riserva alla competenza legislativa statale l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali ex art. 117, comma 2, lett. g) della Costituzione".

Per il Segretario Generale sono stati liquidati nel 2025 euro 304.074,00 sui capitoli di spesa UPR01100001, UPR01100001, UPR01100003 e UPR01100005.

(b) Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale

Nella relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2024 (delibera n. 73/2025/PARI) la Sezione aveva dato evidenza della figura del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale, introdotta con la DGR n. 991/2024, osservando che la figura "*non [era] espressamente prevista dalla già citata legge regionale n. 4/22*", che l'istituzione dell'ufficio non era avvenuta con la procedura di cui all'art. 14, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001[253], e che si trattava di incarico fiduciario a cui non si applicavano i criteri selettivi di cui all'art. 7, c. 6 del d.lgs. n. 165/2001. La Regione aveva, allora, dichiarato[254] che il Capo di gabinetto non svolge attività gestionale e non si sovrappone al Segretario generale, e aveva annunciato che la figura avrebbe trovato "*compiuta disciplina in sede di novella alla legge regionale n. 4/2022*". La Sezione aveva ribadito la necessità di procedere nel senso prospettato dalla Regione.

A seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione, la Regione, per mezzo della legge regionale 20 ottobre 2025 n. 15, ha introdotto la disciplina dell'incarico di Capo di gabinetto nella legge sull'organizzazione amministrativa e della dirigenza, n. 4/2022, inserendovi l'art. 8-*ter*. La figura, collocata al di fuori della dotazione

[253] Tale norma prevede, in generale, che uffici di diretta collaborazione possano essere istituiti e disciplinati con regolamento di organizzazione; ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 44/2023 la norma può, senza aggravio di spesa, e fermo il divieto di attività gestionali, essere applicato dalle regioni, le quali possono assegnare personale a tali uffici applicando gli istituti previsti dall'ordinamento.

[254] Cfr. note n. 343775 dell'11 luglio 2025 e n. 348436 del 15 luglio 2025.

(Firmato Digitalmente)

organica, opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, alla durata del cui mandato è commisurata la durata dell'incarico, salvo rinnovo[255].

L'incarico di Capo di gabinetto resta quello precedentemente conferito con la medesima DGR n. 992 del 19 dicembre 2024. Riguardo alle date di conferimento e di decorrenza dell'incarico[256] – che risultano antecedenti alla data di entrata in vigore della legge regionale che ha introdotto la figura - l'art. 27, primo comma, della l.r. n. 15/2025 ha previsto che "*gli incarichi di Segretario generale, di Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale e di Direttore generale di coordinamento, già attribuiti alla data di entrata in vigore della presente legge, sono confermati e proseguono con le correlate retribuzioni di posizione fino alla naturale scadenza degli incarichi o contratti*".

Come già rilevato in sede di relazione alla decisione di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024, il Capo di gabinetto, per espressa previsione normativa, non può svolgere funzioni di carattere gestionale[257].

Al Capo di gabinetto è corrisposto "*un trattamento economico omnicomprensivo annuo non superiore a quello erogato al Segretario generale della Giunta regionale*"[258], integrato da un valore massimo annuo pari al 30 per cento, attribuito "*a seguito di relativa valutazione del Presidente della Giunta regionale*"[259].

---

[255] Il Capo di gabinetto supporta il Presidente della Giunta nell'esercizio delle funzioni e delle attività di indirizzo politico istituzionale raccordandosi con strutture e organi di governo regionali per l'interazione tra funzioni di indirizzo politico e amministrazione; supporta il Presidente nelle funzioni di rappresentanza, sovrintende e coordina cerimoniale e organizzazione di eventi istituzionali; supporta l'attività istituzionale del Presidente e della Giunta, cura il raccordo politico-amministrativo con gli organi consiliari e con le relative strutture, assiste il Presidente nelle relazioni istituzionali.

[256] La decorrenza dell'incarico è prevista dal 1° gennaio 2025. La durata coincide con quella del mandato del Presidente della Giunta regionale.

[257] Cfr. art. 3, c. 1, d.l. 22 aprile 2023, n. 44.

[258] La disciplina del trattamento economico del Segretario generale, illustrata *supra*, è ora contenuta al comma 3 dell'art. 8-*bis*, introdotto mediante la medesima l.r. 15/2025.

[259] Precedentemente, la DGR n. 991/2024 - con la quale la figura del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale era stata dapprima introdotta - stabiliva per il titolare del Gabinetto "*una retribuzione omnicomprensiva e di risultato pari a quella prevista per il Segretario generale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 4/2022*".

(Firmato Digitalmente)

Per quanto concerne la compatibilità degli importi corrisposti al Capo di Gabinetto con i limiti al trattamento omnicomprensivo per i dirigenti della pubblica amministrazione di cui all'art. 23-*ter* d.l. n. 201/2011, come rideterminati in conseguenza della sentenza della Corte costituzionale n. 135 del 28 luglio 2025 sopra menzionata, la Regione ha comunicato che "*La relativa spesa sostenuta e pagata per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad euro 249.177,00*"[260], e ha successivamente chiarito che tale importo comprende i compensi omnicomprensivi spettanti nell'anno 2025 per complessivi euro 179.937, i relativi oneri riflessi, per euro 53.633, e l'IRAP per euro 15.607, a carico dell'Amministrazione regionale; inoltre, ha specificato che il trattamento di risultato per l'anno 2025 non è ad oggi stato individuato e liquidato, in assenza di formalizzazione della valutazione[261].

Riguardo alle spese sostenute nell'esercizio 2025 per la figura del Capo di gabinetto, la Regione ha fornito il seguente prospetto.

Tab. n. 100 - Spesa per il Capo di gabinetto – esercizio 2025

Anno	Capitolo	PCF	Numero Impegno	Importo liquidato	Note
2025	UPR01010001	U.1.01.01.01.006	1579	144.935,00	trattamento omnicomprensivo 2025 al netto quota TFR a carico del dipendente (TFR 2%)
2025	UPR01100001	U.1.01.01.01.006	1636	35.002,00	trattamento omnicomprensivo 2025 al netto quota TFR a carico del dipendente (TFR 2%)
2025	UPR01010003	U.1.01.02.01.001	1584	43.200,00	oneri riflessi a carico Ente (INPS 23,8%+TFR 4,88%+Inail)
2025	UPR01100003	U.1.01.02.01.001	1641	10.433,00	oneri riflessi a carico Ente (INPS 23,8%+TFR 4,88%+Inail)
2025	UPR01010005	U.1.02.01.01.001	1587	12.571,00	IRAP 8,5%
2025	UPR01100005	U.1.02.01.01.001	1645	3.036,00	IRAP 8,5%

Fonte: dati trasmessi da Regione Liguria in data 29 giugno 2026

Le spese risultano a carico di capitoli deputati a sostenere la spesa di personale.

[260] Riscontro istruttorio, Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026.

[261] Comunicazione del 12 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2725/2026 nonché riscontro a prot. di questa Sezione n. 2888/2026.

(Firmato Digitalmente)

Quanto al limite complessivo per la spesa per il personale, la Regione ha comunicato che la copertura della spesa per il Capo di Gabinetto "*è effettuata nel rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della legge n. 296 del 2006*"[262], e ha poi ulteriormente confermato che "*in mancanza di una esclusione ai sensi di legge, gli oneri retributivi sostenuti per il Capo di gabinetto, per il Responsabile dell'attuazione del Programma di Governo e per il Segretario generale soggiacciono al limite di spesa in questione e la loro spesa è compresa tra la spesa di personale per la dimostrazione del rispetto del medesimo limite di spesa*"[263].

(c) Direzione Generale di Coordinamento

La terza articolazione del modello organizzativo regionale è la Direzione Generale di Coordinamento, introdotta nell'articolato della legge sull'organizzazione regionale ad opera della l.r. n. 15/2025 [264]. Il Direttore generale di coordinamento, posto al di fuori della dotazione organica, opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale. L'incarico è stato conferito con DGR n. 79 del 5 marzo 2026; ha durata quinquennale, pertanto termina il 4 marzo 2031 (o, comunque, entro il centoventesimo giorno dalla fine della legislatura regionale).

Quanto alla retribuzione dell'incarico di Direttore generale di coordinamento, la norma prevede, "*fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale in materia di tetti stipendiali dei dirigenti della pubblica amministrazione*", un trattamento economico "*onnicomprensivo annuo di importo corrispondente all'ammontare del trattamento economico erogato al Segretario generale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 8 bis*" (ovvero, qualora attribuito a un dirigente della Regione con contratto a tempo indeterminato, "*costituito dal trattamento tabellare, come previsto dal contratto collettivo per il personale dirigenziale e da un trattamento accessorio di posizione sino all'ammontare del trattamento onnicomprensivo annuo previsto al comma 3 ridotto del trattamento tabellare spettante*"); entrambi i trattamenti economici sono integrati da un

[262] Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026.

[263] Riscontro istruttorio trasmesso in data 29 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2888/2026.

[264] La relativa disciplina è contenuta nell'art. 8-*quater*, e quella dell'incarico di Direttore generale di coordinamento al successivo art. 8-*quinquies*.

(Firmato Digitalmente)

valore massimo annuo pari al 30 per cento, "*a seguito di misurazione e valutazione positiva della performance dell'anno di riferimento, secondo la relativa procedura di valutazione*".

Ai sensi dell'art. 8-*quinquies*, c. 6, l.r. n. 4/2022, introdotto nel 2025, le risorse per il trattamento economico accessorio del Direttore generale di coordinamento "*integrano le risorse previste dalla contrattazione collettiva costituite per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'amministrazione regionale e non sono sottoposte al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*"[265].

La Sezione evidenzia, sul punto, come la legge regionale sia tenuta all'osservanza dei limiti ai fondi per il salario accessorio stabiliti dalle norme statali, peraltro qualificati dalla Corte costituzionale come "*principi di coordinamento della finanza pubblica*" ai sensi dell'art. 117, c. 3, Cost.[266].

La Regione ha comunicato che "*la spesa per la figura del Direttore generale di coordinamento, previsto dall'articolo 8-quater della legge regionale 4/2022, sostenuta e liquidata per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad euro 54.432,00*", e ha trasmesso il seguente prospetto.

Tab. n. 101 – Spesa per il Direttore generale di coordinamento - esercizio 2025

Anno	Capitolo	PCF	Numero Impegno	Importo liquidato
2025	UPR01100001	U.1.01.01.01.002	1638	9.634,00
2025	UPR01100001	U.1.01.01.01.004	1639	30.475,00
2025	UPR01100003	U.1.01.02.01.001	1641	10.914,00
2025	UPR01100005	U.1.02.01.01.001	1645	3.409,00

Fonte: riscontro istruttorio, Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026

[265] L'art. 23, c. 2, del d.lgs. n. 75 del 2017 prevede che, nelle more dell'armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni pubbliche, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente a tale trattamento del personale, anche di livello dirigenziale, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

[266] Corte cost. n. 20/2021 ha ritenuto che l'art. 23, c. 2, primo periodo, d.lgs. n. 75 del 2017 costituisca principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, in quanto "*concerne un rilevante aggregato della spesa corrente e, in particolare, una delle due componenti della retribuzione dei pubblici dipendenti (sentenza n. 191 del 2017, punto 8.3.1. del Considerato in diritto) ed è ispirata a obiettivi di razionalizzazione e di contenimento di una voce ragguardevole di spesa*".

(Firmato Digitalmente)

Le spese risultano a carico di capitoli deputati a sostenere la spesa di personale.

La Regione ha altresì confermato che detta spesa "*è compresa nelle tabelle dimostrative di rispetto del tetto di spesa complessiva ai sensi dell'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della legge n. 296 del 2006*"[267].

Poiché dalla tabella degli incarichi di vertice pubblicata sulla pagina *Amministrazione trasparente* al 10 luglio 2026 risultava che l'incarico era stato attribuito dal 5 marzo 2026, in via istruttoria è stato chiesto di chiarire a che titolo è stata effettuata la spesa per euro 54.432, per tale figura nel 2025, quando l'incarico non era ancora stato conferito; è stato inoltre chiesto di chiarire se la spesa effettuata per il Direttore generale di coordinamento ecceda i limiti ai fondi per il salario accessorio stabiliti dalla normativa statale, e per quale importo. La Regione ha chiarito che "*l'incarico risulta essere stato già attribuito, a decorrere dal 08/05/2025, con DGR n. 229/2025 in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 165/2025 "Modifiche all'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e contestuale avvio delle procedure di attribuzione degli incarichi di Direttore Generale". Alla predetta posizione risultava essere preposto l'incaricato alla Direzione Generale della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli. Tale incarico risulta poi confermato ai sensi dell'articolo 8-quinquies della legge regionale 4/2022, dal 22/10/2025 ed è cessato il 15/01/2026 per aspettativa senza retribuzione per mandato politico. La Giunta regionale con DGR 79/2026 ha attribuito l'incarico di Direttore Generale di Coordinamento ad altra figura dirigenziale. La spesa 2025 indicata si riferisce al periodo dal 22/10/2025 al 31/12/2025 e per il medesimo periodo la retribuzione accessoria 2025 ammonta ad euro 30.475,00. Questa retribuzione accessoria non è sottoposta al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ai sensi dell'articolo 8- quinquies, comma 6, della legge regionale 4/2022*"[268].

La Procura regionale ha sollevato dubbi di costituzionalità - alla stregua degli artt. 97 e 117, c. 2, lett. (l), Cost. – per quanto riguarda la collocazione al di fuori della pianta organica, osservando che anche la figura del Direttore generale di

[267] Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026.

[268] Nota del 14 luglio 2026, acquisita a protocollo di questa Sezione al n. 2970/2026.

(Firmato Digitalmente)

coordinamento, come quella del Segretario generale, è prevista nel modello organizzativo della Regione in via permanente (cfr. art. 7 l.r. n. 4/2022, come modificato dalla l.r. n. 15/2025) e, di conseguenza, gli asseriti caratteri di eccezionalità e temporaneità non sono riscontrabili.

La Regione ha formulato controdeduzioni alle osservazioni della Procura congiuntamente a quelle fornite in merito al Segretario generale, dettagliate nel sotto-paragrafo 3.2.2. sotto la lettera (a), e concernenti, come già riferito *supra*, la natura delle "*posizioni di vertice nell'assetto organizzativo*", "*con caratteristiche di alta specializzazione*", "*alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale*", quali "*incarichi strettamente fiduciari*" e "*recanti caratteristiche di straordinarietà, temporaneità ed eccezionalità*"; la previsione della cessazione entro il centoventesimo giorno dalla fine della legislatura; il contenimento delle spese nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 296/2006; l'estraneità della fattispecie a quella oggetto di declaratoria di incostituzionalità; l'assenza di impugnativa statale[269].

Il Procuratore regionale, nella requisitoria esposta nell'udienza pubblica del 22 luglio 2026, ha affermato tra l'altro, in relazione alla collocazione del Direttore generale di coordinamento fuori della dotazione organica regionale, quanto segue: "*[…] la Procura palesa dubbi di costituzionalità sull'art. 8-bis, comma 2 e sull'art. 8-quinquies, comma 2 della L.R. n. 14 del 2025, in quanto contrastanti con l'art. 97 Cost. (principio di buon andamento) e con l'art. 117, comma 2, lett. l), Cost. (competenza dello Stato in materia di ordinamento civile). Tuttavia, per il Direttore generale di coordinamento la questione di legittimità costituzionale è, nel caso de quo, priva di rilevanza poiché nel 2025 tale incarico è stato ricoperto da un dirigente della Regione con contratto a tempo indeterminato e la spesa sostenuta per retribuirlo è stata conforme al trattamento economico di cui al contratto collettivo per il personale dirigente, come risulta in modo espresso dall'art. 8-quinquies, comma 4, introdotto dalla citata L.R. n. 15/2025*".

La Procura regionale ha espresso dubbi, inoltre, in relazione al trattamento economico del Direttore generale di coordinamento, affermando: "*La Procura ritiene*

[269] Nota della Regione Liguria acquisita a protocollo di questa Sezione n. 2999 del 21 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

pertanto incostituzionali gli articoli 8-bis, comma 3, e 8-quinquies, comma 3, introdotti dalla L.R. n. 15/2025 per contrasto con l'art. 117, comma 2, lett. l) Cost. in quanto intervengono in materia di "ordinamento civile" riservata allo Stato. Anche in questo caso, tuttavia, per il Direttore generale di coordinamento la questione di legittimità costituzionale è, nel caso de quo, priva di rilevanza poiché – come detto - nel 2025 tale incarico è stato ricoperto da un dirigente della Regione con contratto a tempo indeterminato che legittimamente ha goduto del trattamento economico previsto dal contratto collettivo per il personale dirigente".

Per il Direttore Generale di Coordinamento sono stati liquidati nel 2025 euro 84.907,00 per il periodo dal 22 ottobre al 31 dicembre 2025 sui capitoli di spesa UPR01100001, UPR01100003 e UPR01100005.

(d) Direzioni generali

Il modello organizzativo regionale prevede, come sua quarta articolazione, le Direzioni generali, che, rispetto alle dodici (di cui due Direzioni generali centrali) precedentemente presenti, includono ora la Direzione generale - Presidenza della Giunta e la Direzione generale di coordinamento, di nuova introduzione.

L'incarico di Direttore generale è disciplinato dagli artt. 9 e 9-*bis* della l.r. n. 4/2022 [270], il cui comma 3 prevede che l'incarico "*di norma, non può essere conferito per un periodo inferiore a tre anni e superiore a cinque, salvo rinnovo*".

Con delibera di Giunta regionale n. 229/2025, previo avvio delle procedure disposto con DGR 165/2025, sono stati individuati gli incarichi dirigenziali di struttura complessa, di cui due già attribuiti rispettivamente con DGR n. 38/2025 (Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali stante il collocamento a riposo del precedente titolare[271]) e DGR n. 215/2025 (Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Sistemi Informativi).

Direzione Generale Presidenza della Giunta

[270] Prima dell'introduzione delle recenti modifiche ad opera della l.r. n. 15/2025, la disciplina della Direzione Generale e della figura del Direttore generale era contenuta negli artt. 11 e 22 della l.r. n. 4/2022, abrogati.

[271] Cfr. DGR n.953/24.

(Firmato Digitalmente)

Con DGR n. 84 del 11 marzo 2026 è stato attribuito l'incarico di struttura dirigenziale complessa afferente alla Direzione generale Presidenza della Giunta, per tre anni. L'atto di conferimento dà atto che, trattandosi di posto previsto in organico, la relativa spesa trova imputazione agli appositi stanziamenti di bilancio riguardanti gli oneri di personale, che presentano adeguata disponibilità; per la determinazione del trattamento economico rinvia alla deliberazione della Giunta n. 45 del 5 febbraio 2026, nonché ai contratti collettivi di lavoro del personale dirigente ed ai conseguenti atti attuativi. Nella DGR n. 45/2026 viene accertato che l'onere della spesa è compreso nell'ambito delle risorse per il trattamento economico del Personale.

Direttore generale di Area Salute e Servizi Sociali

L'atto di nomina del Direttore generale di coordinamento prevede che, in caso di vacanza di strutture complesse afferenti alla Direzione Generale di Coordinamento, le stesse sono temporaneamente coperte "a scavalco" dal Direttore generale di coordinamento medesimo sino al conferimento dell'incarico al dirigente titolare.

Nella tabella degli incarichi pubblicata sul sito *web* della Regione, aggiornata in data 16 luglio 2026, esposta in apertura del presente sotto-paragrafo 3.2.1, l'incarico di Direttore generale di Area Salute e Servizi Sociali non è elencato in quanto ricoperto dal medesimo soggetto che ricopre l'incarico di Direttore generale di coordinamento, come la Regione ha precisato in sede di controdeduzioni: "*[…] il precedente incarico in qualità di Direttore generale di area salute e servizi sociali è chiaramente cessato e mantenuto, poiché vacante, dal Dott. Bordon solo "a scavalco" in qualità di Direttore generale di Coordinamento. L'equivoco nasce dalla presenza nella sezione trasparente dei riferimenti al precedente incarico attribuito al Dott. Bordon, che si è provveduto a correggere*."

3.2.2 Ulteriori figure istituite

Con normativa regionale è stata prevista l'istituzione di ulteriori figure, non inquadrate nel modello organizzativo, che rispondono direttamente al Presidente della Giunta.

(Firmato Digitalmente)

Responsabile dell'attuazione del programma di Governo (*staff*)

Con le recenti modifiche è stata introdotta, nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, la figura del Responsabile dell'attuazione del programma di Governo, disciplinata dall'art. 3-*bis* della l.r. n. 4/2022[272], con il compito di monitorare le azioni attuate dagli amministratori regionali, dal Segretario generale, dal Direttore generale di coordinamento e dai Direttori generali al fine di attuare il programma di governo, riferendone direttamente al Presidente della Giunta.

L'incarico non comporta l'esercizio di funzioni gestionali, non è ricompreso tra gli incarichi dirigenziali e direttivi, ed è posto in *staff* alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale. Come confermato dalla Regione, la figura è al di fuori della dotazione organica, la relativa spesa partecipa alla spesa del personale, e rientra nei tetti di spesa[273]. Al riguardo la Regione ha altresì precisato, con controdeduzioni, che la relativa spesa "*sarà computata nel limite di spesa stabilito con l'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).*"

La norma stabilisce che la nomina avvenga, su proposta del Presidente, con provvedimento della Giunta regionale, che fissa altresì la durata dell'incarico e la retribuzione, nel limite delle risorse di cui all'art. 5 della l.r. 19 dicembre 1990, n. 38[274], e prevede l'applicazione al Responsabile dell'attuazione del programma di Governo delle deroghe previste dall'art. 11, comma 3, del d.l. 10 agosto 2023, n. 105 [275] per gli incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche[276].

---

[272] Tale norma è stata inserita ad opera dell'art. 3 della l.r. n. 15/2025.

[273] Riscontro con comunicazione del 18 giugno 2026, a Prot. di questa Sezione n. 2931/2026.

[274] Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari.

[275] D.l. convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137.

[276] Tale norma prevede che agli incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche non si applica il divieto di cui all'art. 5, c. 9, d.l. 95/2012 (divieto di attribuzione a titolo oneroso a soggetti in quiescenza di incarichi di studio e di consulenza, dirigenziali o direttivi, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali).

(Firmato Digitalmente)

L'incarico è stato conferito, "*sino alla fine della presente Legislatura*", con deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 2 aprile 2026, che ha stabilito il compenso mensile di euro 8.000, nonché un ulteriore compenso annuale sostitutivo della retribuzione di risultato, a seguito di valutazione del Presidente della Giunta dell'attività svolta nell'anno precedente, sino alla misura massima di euro 10.000, "*al lordo di oneri e ritenute di legge a carico dell'interessato, da parametrare al servizio effettivamente svolto nell'anno precedente e nel limite delle risorse effettivamente disponibili di cui all'articolo 5 della legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38, economizzate dagli stanziamenti individuati per il medesimo anno precedente*".

La Regione ha trasmesso il prospetto riepilogativo che segue, riferito alla spesa sostenuta nell'esercizio 2026.

Tab. n. 102 – Spese per il Responsabile dell'attuazione del programma di Governo - esercizio 2026

					apr-26	mag-26
Capitolo	**Descrizione Capitolo**	**PCF**	**Numero Impegno**	**Importo Impegno**	**Importo liquidato**	**Importo liquidato**
U0000000124	COMPENSI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA POLITICA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	U.1.01.01.01.006	2788	544.000,00	7.236,93	7.840,00
U0000000126	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE SU COMPENSI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA POLITICA DELLA GIUNTA REGIONALE	U.1.01.02.01.001	2790	406.000,00	2.117,91	2.294,40
U0000000127	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SU COMPENSI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA POLITICA DELLA GIUNTA REGIONALE	U.1.02.01.01.001	2793	120.000,00	627,73	680,00

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in data 18 giugno 2026 (a prot. di questa Sezione n. 2931/2026)

Le spese risultano effettuate a valere su risorse autonome della Regione.

Come confermato dalla medesima Regione in sede di controdeduzioni, "*L'incarico in questione è stato conferito nell'anno 2026 quindi non vi è spesa nell'anno 2025*".

(Firmato Digitalmente)

Commissari per l'edilizia ospedaliera

Al di fuori dell'assetto organizzativo si collocano alcune figure commissariali. Nella relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024 (delibera n. 73/2025/PARI) la Sezione aveva dato evidenza dell'istituzione, con deliberazioni della Giunta regionale[277], di sei figure di commissario per specifici interventi attinenti all'edilizia ospedaliera[278]. La Sezione aveva formulato un triplice ordine di considerazioni: l'assenza di previsione in una fonte normativa di rango primario; l'irregolarità nelle procedure di affidamento[279]; l'impropria modalità di copertura finanziaria[280].

Successivamente è intervenuta la legge regionale n. 14 del 31 luglio 2025, che all'art. 11, ha previsto l'istituzione di commissari per interventi di edilizia ospedaliera previsti nel programma di governo regionale e la relativa disciplina.

La norma stabilisce che la nomina è effettuata dalla Giunta *intuitu personae*. Nell'art. 11, comma 8, della l.r. n. 14/2025 è precisato che "*dall'incarico conferito non scaturisce alcun rapporto di lavoro tra il soggetto incaricato e Regione Liguria né lo stesso configura un incarico professionale o di consulenza*", e a ciascun Commissario è corrisposto un emolumento annuo complessivo a titolo di indennità di carica. La norma prevede che l'incarico non comporti il sorgere di un rapporto di lavoro né di un incarico professionale o di consulenza. Tuttavia, gli incarichi conferiti ai commissari devono trovare regolamentazione nelle forme previste dall'ordinamento.

[277] Cfr. deliberazioni della Giunta regionale n. 997, 1001, 1002, 1003, 1004 e 1005 del 19 dicembre 2024, e n. 23 del 16 gennaio 2025.

[278] Cfr. par. 3.2, tabella n. 111 della deliberazione n. 73/2025/PARI.

[279] Alla luce delle attività affidate la Sezione aveva ritenuto trattarsi di affidamento di incarichi di collaborazione a esperti esterni ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2011 e degli artt. 69 e 72 c. 2 del Regolamento regionale n. 2 del 5 aprile 2012.

[280] La Sezione aveva dubitato della correttezza della copertura finanziaria mediante corresponsione da parte di A.Li.Sa. delle risorse del capitolo del bilancio di previsione 2024-2026 n. 5332 "*Trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende farmaceutiche derivanti dall'applicazione del payback - livelli di assistenza superiori ai Lea*".

(Firmato Digitalmente)

Le attribuzioni dei commissari sono definite ai commi 1 e 2 dell'art. 11 [281]; il comma 5 dell'art. 11 della l.r. 14/2025 ha previsto che "*sono fatti salvi i provvedimenti adottati a decorrere dal 1° dicembre 2024*", ampliando il perimetro delle attribuzioni.

Merita segnalare che sulla norma che istituisce tali commissari erano state formulate, in sede di esame della compatibilità costituzionale, osservazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture, volte a chiarire che il programma di governo che tali Commissari sono chiamati ad attuare è quello regionale, e che le azioni concernenti la realizzazione di tali interventi regionali non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 223 del d.lgs. 36/2023[282]. I rilievi del Ministero sono stati recepiti nel testo della disposizione per mezzo dell'art. 7 della l. r. 24 dicembre 2025, n. 20 [283]. Il Consiglio dei ministri ha deliberato di non procedere all'impugnazione in via principale dinanzi alla Corte costituzionale[284].

La copertura finanziaria delle spese per l'indennità di carica dei Commissari è prevista con le "*risorse assegnate per la realizzazione del relativo intervento*", e, "*nelle more dell'assegnazione*", "*la Regione fa fronte alle spese stanziando le risorse necessarie, con successivo recupero*".

---

[281] Ciascun Commissario assicura il coordinamento tra le varie amministrazioni che partecipano alla realizzazione degli interventi, collabora con le strutture tecniche, si rapporta con l'azienda, l'ente o l'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico che dovrà gestire la costruenda struttura ospedaliera ovvero con la stazione appaltante, concessionario, appaltatore, adotta gli atti previsti con il provvedimento di conferimento dell'incarico, vigila sullo stato di avanzamento dei lavori, sull'espletamento delle procedure realizzative, tempi e costi, supervisiona i programmi di lavoro.

[282] Tale disposizione, al comma 4, riserva la nomina di Commissari straordinari per opere infrastrutturali e insediamenti prioritari al solo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

[283] L'art. 7 della legge regionale 24 dicembre 2025, n. 20 - *Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2026 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028)* ha apportato modifiche all'art. 11 della legge regionale n. 14/2025 prevedendo l'inserimento, al comma 1 dell'art. 11, delle seguenti parole: "*regionale, non rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'art.223 del d. lgs 31 marzo 2023, n.36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici)*".

[284] Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2025.

(Firmato Digitalmente)

La complessiva spesa per i commissari è stata impegnata per l'importo di euro 588.000 [285]. La spesa sostenuta nel 2025 è rappresentata nel prospetto di seguito riprodotto, trasmesso dalla Regione:

Tab. n. 103 – Spese per i Commissari per l'edilizia ospedaliera - esercizio 2025

Anno	Capitolo	PCF	Numero Impegno	Importo liquidato
2025	U0000000271	U.1.03.02.01.008	11891	16.867,47
2025	U0000000271	U.1.03.02.01.008	11892	16.867,47
2025	U0000000271	U.1.03.02.01.008	11893	16.867,47
2025	U0000000271	U.1.03.02.01.008	11894	16.867,47
2025	U0000000271	U.1.03.02.01.008	11895	10.795,18
2025	U0000000273	U.1.02.01.01.001	11896	5.734,94

Fonte: Riscontro istruttorio, Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026

Nell'esercizio 2025 risultano liquidati a titolo di spesa per i commissari per l'edilizia ospedaliera complessivamente euro 84.000 (per i mesi da settembre a dicembre), sui capitoli di spesa U0000000271 e U0000000273. Le spese sono effettuate a valere su risorse autonome della Regione.

La Regione ha precisato che la spesa per i Commissari "*non è compresa nelle Spese di Personale, in quanto trattasi di compensi per incarichi istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31/07/2025, n. 14, incarichi individuati intuito personae a soggetti ai quali è attribuito un incarico temporaneo per l'espletamento di un'attività, ovvero di gestione di un ente*"[286].

In sede di controdeduzioni la Regione ha esposto quanto segue: "*Con riferimento ai Commissari per l'edilizia ospedaliera […] la bozza di relazione dà compiutamente atto*

[285] Con Decreto del Direttore generale della Direzione generale di area Salute e Servizi sociali n. 9216 del 16 dicembre 2025 è stato disposto l'"*Impegno di spesa per indennità di carica per i Commissari per l'edilizia ospedaliera ai sensi del comma 9 dell'articolo 11 della legge regionale n. 14/2025 - euro 588.000,00*". Nel bilancio di previsione 2025-2027 è prevista, per l'anno 2025, l'autorizzazione della spesa e iscrizione del medesimo importo, in termini di competenza e di cassa, alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 6 "Ufficio tecnico", Titolo 1" Spese correnti".

[286] Riscontro istruttorio, Prot. Reg. Liguria 2026-0250581 del 25 maggio 2026.

(Firmato Digitalmente)

dell'iter normativo seguito dall'Amministrazione regionale per inquadrare queste particolari figure, quali organi straordinari la cui configurabilità rientra nel potere organizzativo dell'Ente; quanto indicato è stato riconosciuto dal Dipartimento Legislativo del MIT nell'ambito dello scrutinio della normativa istitutiva, ritenuta valida dal medesimo purché circoscritta solamente al livello di governo regionale".

Nella nota di osservazioni trasmessa in data 21 luglio 2026 [287] si legge che la Procura regionale "*ripropone le criticità già evidenziate nel giudizio di parifica del rendiconto 2024*" osservando che la norma regionale *medio tempore* introdotta non fuga i dubbi di costituzionalità avanzati in quella sede, non accolti dalla Sezione in quanto in quell'esercizio non erano state sostenute spese. Al riguardo la Procura ha argomentato che la norma prevede che dall'incarico conferito non scaturisce alcun rapporto di lavoro né si configura un incarico professionale o di consulenza, dovendosene arguire la creazione di una figura nuova, che invade la sfera di competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. (l), e che, diversamente, tali incarichi devono essere inquadrati quali incarichi esterni di collaborazione e consulenza riconducibili all'art. 7, c. 8, d.lgs. 165/2011, con la conseguenza, in tale ipotesi, di mancato rispetto della normativa statale in tema di procedure comparative. La Procura regionale conclude in ogni caso per la non parificabilità del capitolo di spesa n. 5332, sul quale è appostata la spesa di euro 84.000 a titolo di retribuzione liquidata nel 2025 ai Commissari per l'edilizia ospedaliera.

La Regione ha ulteriormente controdedotto che si tratta di "*organismi straordinari la cui configurabilità rientra nel potere di auto organizzazione […]*" e che "*detta configurazione è stata riconosciuta dal Dipartimento Legislativo del MIT nell'ambito dello scrutinio della normativa istitutiva, ritenuta valida dal medesimo purché circoscritta solamente al livello di governo regionale*", concludendo che "*Pertanto, le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14 del 31/7/2025 sono in linea con le funzioni commissariali attribuite per analoghe situazioni dallo Stato. La suddetta disposizione*

[287] Nota prot. PROCLIG – 0000097 del 17 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

esplicita chiaramente che dall'incarico attribuito non discende un rapporto di lavoro, di consulenza o di servizio".

Commissari per la realizzazione di interventi infrastrutturali

Con l'art. 12 della l.r. n. 14/2025 è stata introdotta un'ulteriore figura di Commissari al fine di coordinare le azioni concernenti la realizzazione di interventi infrastrutturali anche previsti nel programma di governo regionale. La norma stabilisce che la Giunta può istituire tali commissari *intuitu personae*, e che dalla nomina non scaturisce alcun rapporto di lavoro né incarico professionale o consulenza. A ciascun Commissario è corrisposto un emolumento annuo complessivo a titolo di indennità di carica, la cui copertura è prevista con le risorse assegnate per la realizzazione dell'intervento. Nelle more dell'assegnazione dei fondi, la Regione fa fronte alle spese stanziando le risorse necessarie, con successivo recupero.

Analogamente a quanto già segnalato con riferimento all'art. 11 in merito ai rilievi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti formulati in sede di esame della compatibilità costituzionale, la Regione ha recepito i rilievi con il richiamato art. 7 della l. r. n. 20/2025[288]. Con la medesima deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2025 la Presidenza del Consiglio ha deciso di non procedere all'impugnazione in via principale dinanzi alla Corte costituzionale.

La Regione ha rappresentato[289] che non risulta essere stata data attuazione a tali figure commissariali. Pertanto, nessun riflesso è prodotto dall'istituzione delle figure dei commissari per gli interventi infrastrutturali sul rendiconto regionale dell'esercizio 2025.

3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale

Il vincolo vigente per la spesa complessiva di personale è fissato dall'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater,* della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007),

[288] Cfr. modifiche ad opera della l. r. n. 20/2025.

[289] Comunicazione del 18 giugno 2026, a prot. di questa Sezione n. 2931/2026.

(Firmato Digitalmente)

che prevede il contenimento, nell'esercizio di riferimento, entro il limite del valore medio del triennio 2011–2013.

Sul punto la Regione ha fornito le seguenti tabelle dimostrative, in cui sono rappresentate, rispettivamente, la spesa di personale complessiva sostenuta nell'esercizio 2025, le componenti da sottrarre da questa, e la verifica del rispetto dei limiti normativi nell'esercizio:

Tab. n. 104 - Spesa di personale complessiva 2025

TIPOLOGIA DELLA SPESA	**IMPEGNI DI COMPETENZA**
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	63.578.906,61
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamenti denominati partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	3.282.128,21
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione (ai…) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	18.126.395,24
IRAP	5.384.567,91
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.991.694,74
Somme rimborsate altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	900.350,00
TOTALE	**94.264.042,71**

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Tab. n. 105 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2025

TIPOLOGIA DELLA SPESA	**IMPEGNI DI COMPETENZA**
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	79.450,00
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti statali e pubbliche amministrazioni	2.810.925,68
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	7.920.708,19
Spese per il personale appartenente a categorie protette	3.075.205,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici	1.003.787,99
Altri rimborsi (INAIL-retribuzioni non dovute-compenso avvocati)	139.392,56

(Firmato Digitalmente)

TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Incentivi tecnici	331.670,27
Valore spesa max artt. 4 e 5 - DM 3 settembre 2019 - Anni 2021 - 2022 - 2023 - 2024	9.593.219,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	23.880.060,71
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE	**48.834.419,40**

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Tab. n. 106 - Verifica rispetto 2025 dei limiti normativamente previsti

	Media 2011/2013 Impegni	Rendiconto 2025 Impegni
Spese intervento 01	58.311.050,33	85.597.346,59
Spese intervento 03	315.728,00	3.282.128,21
IRAP intervento 07	3.273.333,33	5.384.567,91
Totale spese di personale (A)	**61.900.111,66**	**94.264.042,71**
(-) Componenti escluse (B)	-3.413.184,67	-48.834.419,40
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**58.486.927,00**	**45.429.623,31**

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026

Dal confronto con il valore medio del triennio 2011-2013 si evidenzia, per l'esercizio 2025, il rispetto del vincolo derivante dalle sopra richiamate disposizioni di coordinamento di finanza pubblica. Si evidenzia che dalla spesa di personale la Regione ha escluso quella sostenuta per i commissari.

Riguardo l'esercizio 2025, si segnala l'andamento decrescente dell'ammontare complessivo delle spese di personale, pari a euro 94.264.042,71, in controtendenza rispetto all'andamento crescente del precedente biennio, in cui la spesa era stata di euro 94.414.120,14 nell'esercizio 2024 e di euro 89.473.001,48 nell'esercizio 2023 [290].

3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale

L'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 pone un limite di spesa per il trattamento accessorio per il personale, anche di livello dirigenziale, disponendo

[290] V. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 73/2025/PARI.

(Firmato Digitalmente)

che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente a tale finalità non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. L'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha stabilito che, al fine di evitare che le maggiori assunzioni possano comportare una penalizzazione delle retribuzioni accessorie del personale già in servizio, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio *pro capite*, riferito all'anno 2018, delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa e delle risorse per retribuire gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento il personale al 31 dicembre 2018, destinatario delle medesime risorse, rispetto al personale in servizio negli anni di riferimento successivi.

Con decreto del Direttore Generale n. 3178 del 24 aprile 2026, che integra il precedente Decreto n. 9351 del 19 dicembre 2025, e a seguito della sottoscrizione del CCNL 2022-2024 occorsa il 23 febbraio 2026, sono state individuate le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo e della *performance* per il personale del comparto. Per l'esercizio 2025 sono stati dunque stanziati:

- l'importo di euro 11.185.405 per le risorse destinate all'incentivazione delle politiche incentivazione di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- l'importo di euro 4.104.515 per le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).

Gli importi in questione hanno formato oggetto di riduzione, rispettivamente, per euro 132.205 e per euro 41.947, ai sensi dell'articolo 4 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, al fine di adempiere a quanto deliberato da questa Sezione in ordine al necessario integrale recupero delle risorse precedentemente destinate all'istituto della vice-dirigenza (v. Deliberazione n. 67/2019/PARI).

Di conseguenza, le risorse effettivamente rese disponibili nell'anno 2025 per la contrattazione decentrata sono state pari, rispettivamente, a euro 11.053.200 per le

(Firmato Digitalmente)

politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e a euro 4.062.568 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) per un importo complessivo pari a euro 15.115.768, in aumento rispetto all'importo dell'esercizio 2024 pari a euro 14.769.859 [291].

In data 28 dicembre 2023 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per il personale non dirigente per il triennio 2023-2025.

Il Collegio dei revisori dei conti, a mezzo del verbale n. 23 del 20 dicembre 2023, ha reso l'attestazione di cui all'articolo 40-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativa alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché ha invitato l'Ente "*a porre attenzione agli atti di programmazione, in quanto la fissazione degli obiettivi e il loro mantenimento devono essere una priorità dell'Ente sin dall'inizio dell'anno, come indicato anche da ARAN che ritiene la definizione preventiva e tempestiva degli obiettivi una delle condizioni inderogabili per l'accesso agli istituti di natura incentivante*" [292].

L'articolo 5, c. 1, del CCI 28 dicembre 2023 ha stabilito che le risorse finalizzate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) venissero alimentate nella misura di euro 200.000, con correlativa riduzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Con l'articolo 14, comma 1-*bis*, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 [293] è stata introdotta una significativa innovazione al sistema retributivo, prevedendo a decorrere dall'anno 2025 la facoltà per la Regione, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, di incrementare, in deroga al limite

[291] Per l'anno 2024 le somme erano pari a euro 10.784.447,00 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e a 3.985.412,00 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), per un importo complessivo pari a euro 14.769.859, in diminuzione rispetto all'importo dell'esercizio 2023 pari a euro 15.151.803.

[292] L'invito era stato formulato dal medesimo Collegio dei revisori, con il verbale n. 20 del 27 novembre 2023, in sede di certificazione dell'ipotesi di CCI relativa al personale dirigenziale.

[293] Convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, c. 1, della legge n. 69 del 9 maggio 2025.

(Firmato Digitalmente)

di cui all'articolo 23, c. 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio "*fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali*". L'esercizio di tale facoltà è condizionato al rispetto degli equilibri di bilancio e dei parametri di cui all'art. 33 del d.l. 34/2019 e al d.m. 3 settembre 2019, nonché alla preventiva asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio da parte del Collegio dei Revisori dei Conti[294].

Al riguardo la Regione ha comunicato che "*Verificata un'incidenza della componente stabile delle risorse accessorie disponibili per il Comparto, maggiorata degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, inferiore al 48% della spesa sostenuta nel 2023 per gli stipendi tabellari per il medesimo personale e successivamente all'asseverazione del Bilancio di cui al Verbale del Collegio dei Revisori 26 del 18/12/2025, il Decreto del Direttore Generale n. 9351 del 19/12/2025 ha individuato per il personale del Comparto un incremento delle risorse ai sensi dell'articolo 14, comma 1 bis, del D.L. 25/2025, stabilito dall'anno 2025 per l'ammontare di euro 300.000, come condiviso formalmente con il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia di personale con la nota prot. 2025-0584610 del 09/12/2025*". La Regione ha ulteriormente precisato che con il richiamato Decreto del Direttore Generale n. 9351 del 19 dicembre 2025 le risorse sono state ripartite attribuendo euro 218.212 alla parte stabile del Fondo risorse decentrate, ed euro 81.788 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarico di elevata qualificazione; ha comunicato, inoltre, che l'art. 2 del contratto integrativo del Comparto, sottoscritto il 28 aprile

[294] La norma prevede altresì che "*Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali*".

(Firmato Digitalmente)

2026, conferma tale utilizzo delle risorse di cui all'articolo 14, comma 1-*bis*, del d.l. 25/2025 dal corrente anno.

Per dare dimostrazione dell'effettivo rispetto del limite posto alla spesa complessiva destinata, nel 2025, al trattamento del salario accessorio, in analogia a quanto avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica[295], la Regione ha prodotto il seguente prospetto analitico.

Tab. n. 107 - Trattamento accessorio del personale del comparto (D.D.G. n. 3178 del 24 aprile 2026)

Risorse / Decurtazioni	**Importi**
	Risorse fisse
Totale risorse fisse	15.318.690
	Risorse variabili
Totale risorse variabili	239.054
	Decurtazioni
Totale decurtazioni	-4.504.544
Totale risorse fisse (al netto decurtazioni)	10.821.847
Totale risorse variabili (al netto decurtazioni)	231.353
Totale risorse 2024 (A)	11.053.200
Totale risorse Posizioni organizzative	3.243.938
ART 7 c 4 lett.u) CCNL 16-18 – incremento risorse destinate P.O.	260.000
Risorse comma 800 (DGR 654/2019 - art. 1, comma 800, legge 205/2017)	15.794
Risorse CPI (DGR 1112/2019 - art. 1, comma 799, legge 205/2017)	130.390
Art 33 cc 1-2 DL 34/19 - Quota parte destinata alle P.O.	356.007
ART 79 c 3 CCNL 19-21	21.230
Incremento Dl 25/2025 Anno 2025	81.788
Art 58 C 2 Ccnl 22-24 - Increm Da 1.1.2025	28.031
Decurtazione (DGR 1112/19 - ART. 2 L.R. 42/2008)	-41.947
Totale risorse Posizioni organizzative (B)	4.062.568
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO (A+B)	15.115.768
Verifica rispetto articolo 23 D.lgs. 75/2017 Risorse disponibili per trattamento accessorio CCI e EQ 8.737.163 Risorse 2025 (al netto Risorse Province, CPI, Art 33 DL 34/2019, Art. 14bis DL 25/25 e CCNL 16/18-19/21-22/24 + Economie anni precedenti- euro 6.377.955) 9.135.966 Risorse 2016 (al netto Risorse Province – euro 862.046)	

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026
Importi espressi in euro

[295] Cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazioni n. 83/23/PARI e n. 171/24/PARI.

(Firmato Digitalmente)

Come anticipato, nel quantificare i fondi destinati alla contrattazione decentrata del personale non dirigente, le richiamate deliberazioni della Giunta regionale si sono uniformate alla delibera n. 67/2019/PARI[296] di questa Sezione – relativa alla decisione di parificazione del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2018 – nella quale sono state assunte ulteriori determinazioni in ordine alle conseguenze discendenti dalla sentenza n. 196 del 9 novembre 2018 della Corte costituzionale[297].

Per quanto concerne la dirigenza, con Decreto del Direttore Generale n. 1509 del 27 febbraio 2025, successivamente integrato dal Decreto del Direttore Generale n. 2418 del 30 marzo 2026 che ha recepito gli effetti del CCNL 23 febbraio 2026 per il triennio 2022-2024, per l'esercizio 2025 sono state determinate le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo e della *performance*.

La retribuzione di posizione e di risultato è oggetto di decurtazione annuale fino all'anno 2026 per un importo pari a euro 222.532, giusta DGR n. 844 del 14 ottobre 2019, per cui l'ammontare complessivo destinato alla dirigenza risulta pari a euro 4.900.492, in aumento rispetto allo scorso esercizio consistente in euro 4.561.586.

---

[296] In particolare, questa Sezione aveva rilevato come il piano di recupero delle somme illegittimamente corrisposte dall'Amministrazione regionale in applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali, così come programmato nei provvedimenti regionali fino a quel momento intervenuti, avesse riguardato esclusivamente le erogazioni degli anni 2016 e 2017, mentre invece, in base al citato articolo 4 del d.l. n. 16/2014, avrebbe dovuto essere esteso anche agli importi erogati alla vice-dirigenza nel periodo 2010-2015, complessivamente quantificati in euro 1.044.909,95. È (oggi) possibile attestare che, in base alle successive deliberazioni assunte dalla Giunta regionale, anche il suddetto importo è oggetto di recupero, con l'annuale decurtazione, per gli esercizi dal 2020 al 2025, rispettivamente, di euro 132.205 sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e di euro 41.947 sulle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

[297] La Corte costituzionale, con la citata sentenza, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10, istitutiva del ruolo della vice-dirigenza, nonché dell'articolo 2, commi 2 – limitatamente alle parole "*prioritariamente per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della vice-dirigenza*" - 3 e 4 della legge regionale 24 novembre 2008, n. 42, concernenti il conseguente incremento del Fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, operato per finanziare le suddette relative indennità di posizione e di risultato della categoria in questione.

(Firmato Digitalmente)

In data 10 febbraio 2026 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo, con cui sono stati fissati i criteri di riparto delle risorse disponibili al fine della loro destinazione alle retribuzioni di posizione e di risultato per il personale dirigente. Relativamente ai costi ivi quantificati, risulta emessa la certificazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'articolo 40-*bis*, d.lgs. n. 165/2001, resa nel verbale n. 1 del 12 gennaio 2026.

Quanto al rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, anche in questo caso la Regione ha trasmesso il prospetto dimostrativo di seguito riprodotto.

Tab. n. 108 - Trattamento accessorio dirigenti (D.D.G. n. 2418 del 30 marzo 2026)

Totale risorse fisse	5.566.639
Risorse variabili	191.593
Decurtazioni	-857.740
Totale risorse fisse (al netto decurtazioni)	4.708.899
Totale risorse variabili	191.593
Totale trattamento accessorio	4.900.492
Verifica rispetto articolo 23 D.lgs. 75/2017	
Risorse disponibili per trattamento accessorio CCI	
3.667.930 risorse 2025 (al netto risorse province, CPI, incrementi ART. 39 lr 20/23, incrementi CCNL e risorse per Avvocati: euro 1.232.562)	
3.890.462 risorse 2016 (al netto risorse province - 239.519)	

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026
Importi espressi in euro

Per il personale assegnato alle funzioni di supporto del Presidente della Giunta Regionale e degli Assessori, l'art. 3, comma 1, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 75, ha esteso alle Regioni la possibilità, prevista dall'art. 14 del d.lgs. n. 165 del 2001 per i dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, di corrispondere un trattamento economico accessorio sostitutivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale. La Regione Liguria già con l'art. 4 della legge regionale n. 1/2006 aveva previsto tale possibilità

(Firmato Digitalmente)

costituendo apposito fondo per il personale di cui al comma 4 dell'art. 1 (personale di segreteria) e al comma 6 (autisti) del medesimo articolo, oggetto di progressivo incremento parametrato agli aumenti delle risorse contrattuali destinati a finanziare la produttività del restante personale. Con determinazione del Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione, prot. n. 12874/2017, tale fondo è stato rideterminato per l'anno 2016 in euro 165.882,67 per il personale di cui al comma 1 ed euro 187.309, 86 per il personale di cui al comma 6 per un totale complessivo pari a euro 353.192,53. Tale importo, già incrementato di euro 70.000 per l'anno 2023 con l'art. 39 della legge regionale n. 16/2022, è stato ulteriormente incrementato di euro 90.000 per gli anni 2024 e 2025 con l'art. 40 della legge regionale n. 20/2023.

La Regione ha comunicato che per l'anno 2025 il fondo destinato a remunerare le funzioni svolte dal personale a supporto degli organi politici della Giunta regionale è complessivamente pari a euro 513.192,53, "*di cui euro 277.404,00 per il personale al comma 1 (Segreterie) ed euro 235.788,53 per il personale al comma 6 (Autisti)*"[298]. In detta determinazione viene dato atto che nel calcolo dell'ammontare complessivo delle risorse destinate dall'anno 2024 al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, si è tenuto in considerazione il limite di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 nonché gli incrementi di risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 40 della l.r. n. 20/2023. La Regione - dando seguito all'invito formulato dalla Sezione nella relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2024 [299] - ha confermato che "*l'Amministrazione ha determinato le risorse accessorie del personale nel rispetto del limite di cui all'articolo 23 del d.lgs. n.75/2017 tenendo in considerazione gli incrementi di risorse accessorie derivanti dall'applicazione dell'articolo 40 della legge regionale n. 20/2023*"[300].

[298] Cfr. Determinazione del Direttore Generale - Direzione Centrale Organizzazione, SUAR, Cultura e Sport prot. 24 dicembre 2025 n. 614070.

[299] Era stata evidenziata dalla Sezione la necessità di formalizzare la dimostrazione del rispetto del vincolo di finanza pubblica nell'atto di determinazione delle risorse, dando evidenza della corrispondente riduzione delle risorse a disposizione del comparto.

[300] Riscontro a prot. di questa Sezione n. 2946 del 9 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

Nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Regione, si ribadisce la necessità che Regione Liguria proceda ad una formalizzazione della dimostrazione del rispetto del vincolo di finanza pubblica nell'atto di determinazione delle risorse destinate al personale di cui alla citata legge regionale n. 1/2006, dando evidenza della corrispondente riduzione delle risorse a disposizione del comparto.

3.4.1 Il *Welfare* integrativo

L'art. 30 della l.r. n. 17/2023 stabilisce che la Regione, come misura di *welfare* integrativo per il personale dipendente, possa stipulare specifiche convenzioni con soggetti che offrono forme sanitarie e di assistenza integrative delle prestazioni erogate dal sistema sociosanitario regionale, affinché il proprio personale dipendente possa usufruire per sé stesso e per il proprio nucleo familiare di prestazioni sanitarie e di assistenza in caso di gravi patologie.

La possibilità di stipulare polizze sanitarie per il personale dipendente è disciplinata dall'art. 82 del CCNL del 2022 per il comparto e dall'art. 32 CCNL del 2020 per la dirigenza, oggi sostituto dall'art. 26 del CCNL luglio 2024.

Le risorse per il finanziamento di tali forme di assistenza possono essere assicurate da specifiche disposizioni di legge, oppure attingendo al fondo per il salario accessorio, soggiacendo in quest'ultimo caso ai vincoli di spesa previsti dall'art. 23 del d.lgs. 75/2017. Tali vincoli non sussistono qualora siano specifiche disposizioni di legge a garantire la copertura delle misure di *welfare* integrativo, come stabilito nelle disposizioni contrattuali testé citate e come espresso, da ultimo, dallo stesso legislatore statale con l'articolo 1, comma 124, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024.

La Regione con l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sottoscritta il 1° ottobre 2024 e su cui il Collegio dei revisori ha reso parere favorevole n. 22/24, ha disciplinato le forme di *welfare* integrativo e, in particolare, le modalità di funzionamento del fondo assistenza già istituito con legge regionale n. 3/2002. Le risorse a tal fine stanziate sono destinate, prevalentemente, alla sottoscrizione di una

(Firmato Digitalmente)

polizza sanitaria integrativa delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale a beneficio di tutto il personale dipendente della Giunta della Regione Liguria; quota parte di tali risorse deriva appunto dall'applicazione dell'art. 30 della l.r. n. 17/23.

Regione Liguria ha rendicontato l'attività di verifica, svolta nel corso dell'anno 2025, circa l'effettiva utilizzabilità delle risorse stanziate con la L.R. n. 17/23 per il finanziamento di misure di *welfare* integrativo, assolta per il tramite di dedicate istanze prodotte all'ARAN e al Dipartimento della Funzione Pubblica, entrambe riscontrate con pareri decretanti la fattibilità circa l'applicabilità di detta politica di *welfare*. Tale attività ha comportato la sostanziale inapplicabilità della disciplina contrattuale già varata a livello di preintesa, che implicava l'operatività della polizza sanitaria integrativa già per l'anno 2025, risolta dalla stipula di un nuovo contratto, del tutto sovrapponibile a quello della preintesa del 1° ottobre 2024 fatta salva la traslazione in avanti di un anno dell'entrata in vigore della disciplina. Il ricorso a tale attività di verifica ed allineamento contrattuale ha fatto sì che le risorse stanziate con la l.r. n. 17/23 non sono state utilizzate nell'esercizio 2025, come si evince dal conto del bilancio per capitoli programma 10-titolo I-cap. U0000000202.

3.5 Le progressioni economiche orizzontali

Nell'anno 2025, le progressioni economiche all'interno delle aree sono state assegnate al personale sulla base della disciplina contenuta nel Contratto Collettivo Integrativo[301] non dirigenti per il triennio 2023-2025, sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

Il sistema delle progressioni economiche all'interno delle aree, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del CCI, si sostanzia "*nell'attribuzione di differenziali stipendiali di pari*

[301] Tale regolamentazione mira a conformare l'applicazione dell'istituto in esame al principio sancito dall'articolo 23 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 – come ribadito dall'articolo 14, comma 3, del CCNL Funzioni Locali, per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022 – secondo il quale le progressioni economiche devono essere attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali e ai risultati individuali e collettivi rilevati dai sistemi di valutazione.

(Firmato Digitalmente)

importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio, ed è finalizzato a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area di inquadramento".

L'art. 7 del CCI disciplina il piano delle progressioni e relative risorse destinate al finanziamento delle stesse. La quota massima di dipendenti per cui è prevista la progressione, prevista dalle lettere a) e b) del medesimo articolo, è pari al 50 per cento per l'Area Operatori Esperti e per l'Area Istruttori e al 40 per cento per i dipendenti dell'Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Nel definire i requisiti di partecipazione alle selezioni per le progressioni economiche orizzontali, l'art. 8 del CCI prevede: l'essere dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale in servizio alla data d'indizione della procedura selettiva, la permanenza nella posizione economica di appartenenza da almeno 3 anni, l'aver conseguito nell'ultimo triennio di servizio una valutazione non negativa e l'assenza, nel biennio antecedente, di provvedimenti disciplinari più gravi della censura.

L'art. 9 del CCI dispone che la selezione debba essere svolta sulla base del punteggio individuale dato dalla somma dei punteggi riferiti alle seguenti fattispecie valutative: *le risultanze della valutazione della performance individuale,* rilevata dalla media dei punteggi attribuiti nelle schede di valutazione del triennio antecedente la progressione economica orizzontale, per un totale massimo di punteggio raggiungibile pari a 60 punti; *l'esperienza professionale* intesa come quella maturata dall'ultima progressione economica conseguita dal dipendente nel profilo in cui lo stesso risulta inquadrato alla data di decorrenza della progressione da attribuire, per un totale di punteggio massimo raggiungibile di 40 punti.

L'articolo 10 del contratto collettivo integrativo disciplina le modalità di assegnazione del punteggio ai dipendenti, per la formazione delle graduatorie, introducendo altresì, dall'anno 2025, la valutazione delle capacità culturali e professionali acquisite attraverso i processi formativi di cui all'art. 55 del CCNL 16 novembre 2022.

(Firmato Digitalmente)

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto delle progressioni economiche orizzontali effettivamente assegnate nel 2025.

Tab. n. 109 - Progressioni economiche orizzontali 2025

AREA	QUOTE MASSIME PERCENTUALI CCI 2023-2025 lett. a) e lett. b)	PERCENTUALI REALIZZATE	PROGRESSIONI EFFETTUATE	VALORE DIFFERENZIALE	LIMITE CCI 2023-2025 Lett.c)	COSTO PROGRESSIONI 2025
OP. ESPERTI	50	50	35	650		20.690,00
ISTRUTTORI	50	38	147	750		97.346,00
FUNZIONARI	40	30,5	135	1600		215.248,00
Totale			**317**		**349.350,00**	**333.284,00**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

Dal prospetto fornito si evince il rispetto dei costi presunti previsti nel CCI. In ragione del limite di finanziamento imposto dalla lettera c) dell'art. 7 (pari a euro 349.350), i differenziali stipendiali attribuiti non sono andati a saturare le quote percentuali previste dalle lettere a) e b) del medesimo contratto.

3.6 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Proseguendo nell'indagine sul rispetto dei limiti alla spesa di personale posti da disposizioni statali di coordinamento della finanza pubblica, nel presente paragrafo si prende in considerazione la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibili.

Al riguardo, si rammenta che, in linea generale, la disciplina che viene in rilievo è rappresentata dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. Le limitazioni di spesa ivi contenute, pur non essendo suscettibili di applicazione diretta nei confronti delle Regioni, costituivano principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali le Regioni dovevano comunque adeguarsi.

L'articolo 1, comma 545, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (*legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020*), ha stabilito la cessazione delle limitazioni di spesa di cui al citato

(Firmato Digitalmente)

art. 9, comma 28, d.l. 78/2010 anche nei confronti delle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 557, l. n. 296/2006 (per gli enti locali tale cessazione era già avvenuta), restando comunque ferma l'applicazione, per tale tipologia di spesa, del limite dell'intero ammontare della spesa impegnata per le stesse finalità nel 2009 [302].

Sul punto, la Regione ha fornito la seguente tabella, in base alla quale risulta dimostrato il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica in questione; si precisa che, nel conteggio della spesa del 2025, sono esclusi gli oneri riflessi e IRAP, nonché i contratti coperti da fondi europei.

Tab. n. 110 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)

Anno riferimento	Personale assunto a tempo determinato *	Collaborazioni **	Somministrazione di lavoro ***	Altri rapporti di lavoro flessibile	TOTALE
Spesa impegnata 2009	2.881.445,00	1.434.112,00	279.630,00	-	4.595.187,00
Spesa impegnata 2025	2.470.345,00	198.491,00	572.811,00	-	3.241.647,00

Importi espressi in euro
** esclusi oneri riflessi - ESCLUSI dipendenti L.178/2020 Dissesto Idrogeologico - CPI L. 205*
*** inclusi oneri riflessi ed IRAP*
**** esclusi interinali su fondi statali ed europei*
Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026.

3.7 Misurazione e valutazione della performance

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale trova la sua disciplina generale nel d.lgs. n. 150/2009, quadro normativo che include il Piano Integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO[303]) ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021.

[302] Principio di diritto affermato dalla Sezione delle autonomie di questa Corte con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG.

[303] Il PIAO assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – quali il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale – al fine di conseguire gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

(Firmato Digitalmente)

Il PIAO per le annualità 2025-2027 è stato adottato dalla Giunta della Regione Liguria con DGR n. 63/2025 del 30 gennaio 2025, successivamente integrato, per la parte relativa alla sezione 3.3.2 inerente al Piano dei fabbisogni di personale, con DGR n. 146/2025 del 27 marzo 2025 e DGR n. 214 del 17 aprile 2025. Il nuovo PIAO per il triennio 2026-2028 è stato approvato con DGR n. 44 del 5 febbraio 2026.

La valutazione delle *performance* inerenti all'anno 2024, non ancora formalmente definita nel corso del procedimento istruttorio del giudizio di parificazione del medesimo esercizio, è stata approvata, in seno alla R*elazione Integrata 2024,* con deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 26 giugno 2025, validata dal Nucleo di Valutazione in data 15 luglio 2025. La delibera di approvazione, la Relazione Integrata 2024 ed il Verbale di Validazione del Nucleo di Valutazione sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Liguria.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è rappresentato nella seguente tabella.

Tab. n. 111 - Monitoraggio obiettivi 2024, andamento biennio

Media Andamento Obiettivi	2023	2024
Totale Obiettivi Strategici	99,1%	99,97%
Totale Ob direzioni/dipartimentali (2023)* Direzioni (2024)	100,00%	91,88%
Totale Ob Annuali Strutture	99,83%	99,84%

Fonte: riscontro istruttorio Regione Liguria prot-2026-0250581 del 25 maggio 2026

Nella Relazione si conclude che: "*Il Nucleo di Valutazione prende inoltre atto del percorso di miglioramento intrapreso dall'Ente fin dal 2023 nell'integrazione tra il ciclo della performance e il PIAO, nella valorizzazione della finalità di creazione del Valore Pubblico per tutti i livelli e gli ambiti di programmazione dell'Ente e nell'implementazione del sistema di valutazione partecipativa*".

La valutazione delle Performance inerente all'anno 2025 è dettagliatamente articolata nell'ambito della *Relazione Integrata 2025 - Rendicontazione annuale del PIAO 2025-2027,* approvata con D.G.R. n. 237 del 25 giugno 2026, validata dal Nucleo di Valutazione in data 6 luglio 2026. La delibera di approvazione, la Relazione Integrata

(Firmato Digitalmente)

2024 ed il Verbale di Validazione del Nucleo di Valutazione sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I risultati di sintesi riferiti alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi performance 2025 sono riportati nella seguente tabella.

Tab. n. 112 - Monitoraggio obiettivi 2025, andamento biennio

Media Andamento Obiettivi	**2024**	**2025**
Totale Obiettivi Strategici	99,97%	99,51%
Totale Obiettivi Direzioni	91,88%	99,7%*
Totale Ob Annuali Strutture	99,84%	100,00%

** Il punteggio riportato rappresenta la performance organizzativa elaborata sulla base degli indicatori attribuibili alle Direzioni generali, fatti salvi gli esiti di raggiungimento degli obiettivi individuali dei Direttori generali, che saranno successivamente oggetto di valutazione da parte della Giunta regionale, sulla base della proposta tecnica del Nucleo di Valutazione.*
Fonte: sezione Amministrazione Trasparente sito istituzionale Regione Liguria

Le conclusioni del nucleo di valutazione riguardo alla relazione sulla *performance* 2025 sono dello stesso tenore di quelle formulate in relazione all'anno 2024.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 4
LA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE

4.1 La riforma del sistema sanitario ligure

La legge regionale n. 18 del 2025, in attuazione degli obiettivi strategici del Programma di governo regionale, ha riformato l'organizzazione del Servizio sanitario regionale, rappresentando il punto di arrivo di un più ampio processo di riordino già avviato con la legge regionale n. 7 del 2025. Quest'ultima ha condotto alla riforma di A.Li.Sa., modificandone la denominazione in "*Liguria Salute*", introducendo ulteriori disposizioni di riordino in materia sanitaria e sociosanitaria.
La legge si fonda sul rafforzamento della governance regionale attraverso il consolidamento delle funzioni di indirizzo, programmazione, valutazione e controllo. Parallelamente, prevede una razionalizzazione dell'assetto organizzativo, mediante la riduzione del numero delle aziende sanitarie e la concentrazione dei soggetti erogatori, con l'obiettivo di rendere il sistema sanitario ligure più efficace ed efficiente. Introduce, in particolare, un modello di *governance* basato sulla collaborazione tra Regione e due grandi poli pubblici di erogazione dei servizi sanitari, con l'obiettivo di superare la frammentazione e disomogeneità dell'offerta assistenziale sul territorio. Il nuovo assetto punta ad allineare il sistema sanitario regionale agli standard nazionali previsti dai decreti ministeriali n. 70/2015 (*Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*) e n. 77/2022 (*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN*), rafforzando sia l'assistenza ospedaliera che quella territoriale.
La riforma nasce dall'esigenza di affrontare le principali criticità del sistema, tra cui lunghe liste d'attesa, disomogeneità delle risposte nel territorio, frammentazione e duplicazione dei servizi, carenza di personale sanitario e l'inefficiente distribuzione di quello amministrativo. La legge si fonda su due principali direttrici:

(Firmato Digitalmente)

- riorganizzazione dell'assistenza territoriale e della prevenzione, mediante la costituzione di un'unica Azienda territoriale sociosanitaria, denominata Azienda Tutela Salute Liguria (ATS Liguria);
- riorganizzazione ospedaliera, attraverso la creazione dell'IRCCS Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM) che, dal 1° gennaio 2026, ha accorpato i presidi di Policlinico San Martino, Ospedale Galliera, Villa Scassi ed Erzelli. I rapporti con l'EO Galliera sono disciplinati da una specifica convenzione.

Azienda Tutela Salute Liguria (ATS Liguria)

L'Azienda Tutela Salute Liguria rappresenta il nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale e sociosanitaria regionale, nato dall'integrazione delle attuali aziende sociosanitarie. L'obiettivo è rafforzare la *governance* centralizzata del sistema, garantendo uniformità nell'erogazione dei LEA.

ATS Liguria mantiene, comunque, un'articolazione territoriale in cinque *Aree sociosanitarie*, corrispondenti agli attuali territori di Imperia, Savona, Area metropolitana di Genova, Tigullio (Chiavari) e La Spezia. Tali aree, dotate di autonomia gestionale e operativa sulla base degli obiettivi e delle risorse a esse attribuite dalla Direzione generale di ATSL, svolgono funzioni di coordinamento tra Direzione aziendale, distretti, presidi ospedalieri e autonomie locali, assicurando integrazione tra attività territoriali, ospedaliere e sociosanitarie.

Ciascuna Area sociosanitaria è diretta da un Direttore di Area, responsabile della gestione operativa dei servizi, del coordinamento delle strutture territoriali e ospedaliere, della gestione del budget e del monitoraggio delle prestazioni.

All'interno di ATS Liguria è inoltre istituita una sesta Area, denominata "*Liguria Salute*", funzionale alla centralizzazione e razionalizzazione delle attività amministrative e di supporto, tra cui reclutamento del personale, acquisti, logistica, gestione dei magazzini e coordinamento di laboratori e diagnostica, con l'obiettivo di conseguire economie di scala ed efficientamento del sistema.

(Firmato Digitalmente)

L'Azienda Ospedaliera Metropolitana

La riforma prevede anche una riorganizzazione della rete ospedaliera ligure, attraverso la costituzione dell'Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM).

Gli obiettivi principali sono il miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure, la razionalizzazione delle risorse, l'integrazione tra ospedale e territorio, la riduzione dei ricoveri inappropriati e il superamento della frammentazione dell'offerta ospedaliera, in coerenza con gli standard previsti dal DM n. 70/2015.

Nell'area metropolitana genovese, l'assistenza ospedaliera viene gestita in forma coordinata attraverso: l'IRCCS Azienda Ospedaliera Metropolitana, che comprende i plessi San Martino, Galliera, Villa Scassi ed Erzelli, l'Istituto Giannina Gaslini IRCCS e l'Ospedale Evangelico Internazionale.

I rapporti tra l'IRCCS AOM ed EO Ospedali Galliera sono disciplinati da una specifica convenzione, finalizzata all'integrazione funzionale e alla gestione unificata delle attività sanitarie. Il processo di integrazione è stato avviato con il Protocollo di intesa sottoscritto il 31 dicembre 2025 tra Regione Liguria ed EO Galliera, volto a definire indirizzi strategici condivisi, strumenti operativi comuni e a rafforzare l'integrazione tra assistenza, ricerca clinica e innovazione tecnologica.

Successivamente, il 19 marzo 2026 è stata sottoscritta la convenzione attuativa tra AOM ed EO Galliera per l'erogazione coordinata e unificata dell'assistenza ospedaliera nell'area metropolitana genovese.

Permangono alcune criticità nel processo di integrazione, in particolare riguardo alla standardizzazione dei sistemi informativi, soprattutto per la gestione delle presenze del personale e delle cartelle cliniche elettroniche.

Nei verbali n. 2/2026 e n. 5/2026 il Collegio dei revisori dei conti ha affrontato il tema della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), con riferimento alla recente normativa regionale che ne ridefinisce gli assetti. In particolare, il Collegio ha preso atto che la DGR n. 606 del 19 dicembre 2025, in attuazione del d.lgs. n. 118/2011, ha individuato il responsabile della GSA e che, a seguito della L.R. n. 18/2025, all'Organo di revisione è attribuito il ruolo di "terzo certificatore" della GSA.

(Firmato Digitalmente)

Tuttavia, il Collegio evidenzia come tale funzione sia stata assegnata senza preventiva interlocuzione e sottolinea che essa non rientra tra le attività previste dal mandato originario, definito con bando pubblico e compenso specifico. Di conseguenza, ha ritenuto che non possano essere automaticamente attribuite nuove e più gravose competenze nel corso dell'incarico, soprattutto in considerazione della complessità tecnica e dell'impatto operativo della funzione di certificazione.

4.2 La spesa sanitaria ligure

Il rendiconto consuntivo 2025 della Regione Liguria conferma che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi al 74,66 per cento degli impegni complessivi (al netto delle partite di giro).

Tab. n. 113 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2025

	Totale impegni bilancio regionale anno 2025	Impegni 2025 sanità (capitoli perimetrati)	Impegni sanità sul totale impegni
Impegni complessivi	6.231.704.869,85	4.630.978.186,63	74,31%
Partite di giro (Missione 99)	611.601.842,46	435.049.158,35	71,13%
TOTALE al netto partite di giro	5.620.103.027,39	4.195.929.028,28	74,66%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria (importi in euro).

Gli impegni perimetrati sanità, al netto delle partite di giro, sul totale degli impegni imputati a bilancio, diminuiscono di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente (dal 75,17 al 74,66 per cento), pur aumentando in valore assoluto di euro 273.333.940 (da euro 3.922.595.088 nel 2024 ad euro 4.195.929.028).

Tab. n. 114 - Impegni medi per popolazione residente

Anno Riferimento	Impegni sanità (capitoli perimetrati)	Totale popolazione	Impegno per Residente
31/12/2021	3.972.417.575,99	1.509.227	2.632,09
31/12/2022	4.390.785.093,76	1.507.636	2.912,36
31/12/2023	4.228.193.630,23	1.509.140	2.801,72
31/12/2024	3.922.595.088,16	1.509.908	2.597,90
31/12/2025	4.195.929.028,28	1.511.988	2.775,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione in fase istruttoria e dati Demo-ISTAT (importi in euro).

(Firmato Digitalmente)

Gli impegni *pro-capite* aumentano, passando da euro 2.597,90 del 2024 ad euro 2.775,11 del 2025.

L'esame dei *programmi perimetrati sanità* evidenzia come gli impegni sul *programma 99.002* siano concernenti le anticipazioni, pari a euro 434.791.314,66.

Tab. n. 115 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2025

Programma	Totale impegni anno 2025
Missione 13	
13.001 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.919.966.028,42
13.002 – Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1.840.000,00
13.003 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	33.160.000,00
13.004 - Servizio sanitario regionale – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	62.000.000,00
13.005 – Sevizio sanitario regionale – investimenti sanitari	53.730.691,26
13.006 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	23.000.250,93
13.007 - Ulteriori spese in materia sanitaria	4.186.799,01
13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute	98.045.258,66
99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	257.843,69
99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	434.791.314,66
Totale Impegni perimetrati sanità	4.630.978.186,63

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2025 (importi in euro).

4.3 Le principali componenti di costo del servizio sanitario

La tabella che segue, desunta dai "*modelli CE*"[304] 2021-2025, evidenzia come i costi sostenuti dal sistema sanitario ligure registrino, nel periodo considerato, un aumento complessivo del 15,83 per cento (pari, in media, allo 3 per cento annuo).

In sensibile aumento percentuale, in particolare, le voci di costo "*oneri finanziari*" (+123 per cento), "*spese amministrative e generali*" (+46,51 per cento) e "*altri servizi sanitari*" (+55,59 per cento). All'interno della spesa per il personale, si riduce sensibilmente quella del "*ruolo tecnico*" (del 38 per cento nel quinquennio in esame).

[304] DM 24 maggio 2019 ha rivisto, dal 2020, i modelli di rilevazione di Conto economico (CE), Stato patrimoniale (SP), dei costi dei Livelli essenziali di assistenza, (LA) e del Conto dei Presidi (CP).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 116 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2021-2025

		2021	2022	2023	2024	2025	Δ 25/21	Δ 25/24
Acquisti di beni	B.1	648.771	692.388	737.077	771.939	839.342	29,37%	8,73%
Manutenzioni e riparazioni	B.3	65.595	71.332	71.787	72.915	76.375	16,43%	4,75%
Assistenza sanitaria di base	B.2.A.1	168.383	158.860	154.522	155.748	155.375	-7,73%	-0,24%
Farmaceutica	B.2.A.2	190.564	192.977	191.188	192.838	201.131	5,54%	4,30%
Specialistica ambulatoriale	B.2.A.3	146.281	150.869	152.057	161.003	140.428	-4,00%	-12,78%
Riabilitativa	B.2.A.4	94.235	93.900	105.667	106.939	108.473	15,11%	1,43%
Integrativa	B.2.A.5	14.381	15.486	10.917	12.645	12.913	-10,21%	2,12%
Ospedaliera	B.2.A.7	324.311	334.199	359.837	403.384	347.267	7,08%	-13,91%
Altre prestazioni	B.2.A.6 +B.2.A.8 +B.2.A.9 +B.2.A.10 +B.2.A.11 +B.2.A.12 +B.2.A.13 +B.2.A.14 +B.2.A.15	400.818	333.866	394.670	418.637	458.963	14,51%	9,63%
Altri servizi sanitari	B.2.A.16	33.230	35.059	32.592	37.434	51.703	55,59%	38,12%
Altri servizi non sanitari	B.2.B	296.477	313.673	288.876	285.012	296.331	-0,05%	3,97%
Godimento beni di terzi	B.4	32.906	34.002	38.029	39.444	41.579	26,36%	5,41%
Personale ruolo sanitario	*B.5*	*903.039*	*927.965*	*1.051.386*	*1.086.783*	*1.167.332*	*29,27%*	*7,41%*
Personale ruolo professionale	*B.6*	*3.129*	*3.128*	*3.813*	*4.302*	*4.622*	*47,70%*	*7,43%*
Personale ruolo tecnico	*B.7*	*123.014*	*132.946*	*56.975*	*70.939*	*76.042*	*-38,18%*	*7,19%*
Personale ruolo amministrativo	*B.8*	*80.569*	*81.670*	*83.855*	*85.734*	*91.614*	*13,71%*	*6,86%*
Totale spesa di personale		1.109.751	1.145.710	1.196.030	1.247.758	1.339.609	20,71%	7,36%
Spese amministrative e generali	B.9.B +B.9.C	31.854	34.786	43.354	47.650	46.671	46,51%	-2,06%
Imposte e tasse	B.9.A+ totale imposte e tasse	86.752	89.769	92.120	97.456	104.067	19,96%	6,78%
Oneri finanziari	C.3+C.4	900	926	1.526	1.236	2.014	123,73%	62,91%
Totale costi		**3.645.210**	**3.697.802**	**3.870.248**	**4.052.038**	**4.222.240**	**15,83%**	**4,20%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE consolidati (importi in migliaia di euro).

4.4 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria

Il 29 dicembre 2025 è stata raggiunta, in sede Conferenza Stato-Regioni, l'intesa sul riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2025. La cifra complessivamente stanziata è ammontata ad euro 136.540 milioni di euro. In particolare, al netto degli

(Firmato Digitalmente)

importi destinati ai fondi per i farmaci innovativi[305], lo stanziamento di 135.576 milioni è stato così ripartito:

- euro 130.741.406.889 a titolo di finanziamento indistinto;
- euro 2.402.914.256 per il finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome;
- euro 106.000.000 per il finanziamento di quote vincolate per le regioni da ripartire con apposito DM;
- euro 841.500.000 per il finanziamento di quote vincolate per le regioni già ripartite negli scorsi anni con DM;
- euro 1.142.952.375 per il finanziamento vincolato in favore di altri enti;
- euro 341.350.310 per il finanziamento della quota premiale nella misura dello 0,25 per cento del finanziamento complessivo per l'anno 2025.

Il finanziamento indistinto (pari a 130.741,41 milioni di euro[306]) è stato ripartito in aderenza al decreto Salute-MEF del 30 dicembre 2022, che ha operato una revisione dei criteri di riparto, in attuazione dei contenuti dell'art. 27, comma 7, del d.lgs. n. 68/2011, stabilendo che, a partire dal 2023, lo 0,75 per cento sia ripartito in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni), un altro 0,75 per cento in base agli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari[307]; il restante 98,5 per cento sulla base dei costi standard indicati nel citato art. 27. In particolare, dopo aver calcolato il costo medio *pro capite* delle regioni assunte come riferimento (Emilia-Romagna, Marche, Veneto, Lombardia e Umbria[308]), rapportato alla popolazione *pesata* al 1° gennaio 2024, è stato moltiplicato il risultato ottenuto per la popolazione pesata di ciascuna regione,

[305] Pari a 964 milioni di euro, ex art. 1, co. 401, legge n. 232 del 2016 (fondo farmaci innovativi), al cui riparto si provvede con modalità individuate con il DM Salute 16 febbraio 2018.

[306] Pari, invero, a 128.600,23 milioni, al netto delle quote che sottostanno a criteri di riparto autonomi.

[307] Incidenza povertà relativa individuale, livello di bassa scolarizzazione, tasso di disoccupazione.

[308] Cfr. art. 4, c. 9-quaterdecies, decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198.

(Firmato Digitalmente)

per poi suddividerlo nelle tre macroaree in cui sono ripartiti i livelli essenziali di assistenza (LEA): prevenzione, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera[309].

La quota di FSN indistinto (al lordo delle entrate proprie e del saldo della mobilità), comprensiva della quota premiale, spettante alla Regione Liguria è passata da 3.515,51 milioni di euro del 2024 a 3.552,58 milioni nel 2025, con un incremento del 1,05 per cento (nel 2024, rispetto al 2023, era stato pari al 3,34 per cento).

Se si analizza l'andamento complessivo del Fondo sanitario negli anni 2020-2025, la quota percentuale assegnata nel 2025 rispetto al totale nazionale (2,65 per cento), si conferma in linea con gli anni precedenti (dal 2,68 del 2020 al 2,65 per cento del 2025).

Tab. n. 117 - Riparto FSN e risorse della premialità 2020 – 2025

	Anno 2020	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
FSN	113.257,67	116.295,58	119.724,16	123.810,15	128.600,23	130.741,41
Risorse premialità complessive	295,18	390,59	503,92	644,35	670,08	341,35
Totale FSN (comprensivo delle risorse premialità)	**113.552,85**	**116.686,17**	**120.228,08**	**124.454,50**	**129.270,31**	**131.082,76**
Quota FSN Regione Liguria	3.037,69	3.085,36	3.184,22	3.294,37	3.411,51	3.465,45
Quota premiale Regione Liguria	91,39	108,4	107,06	107,54	104	87,13
Quota FSN Regione Liguria	**3.129,08**	**3.193,76**	**3.291,28**	**3.401,91**	**3.515,51**	**3.552,58**
Quota di accesso Regione Liguria (FSN escluso risorse premialità)	2,68%	2,65%	2,66%	2,66%	2,65%	2,65%

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025 (importi in milioni di euro).

In ordine alla riduzione della quota premiale (che passa dai 104 milioni di euro del 2024 agli 87 milioni del 2025), la Regione, in sede di riscontro istruttorio, ha precisato che, comunque, l'ammontare complessivo del fondo sanitario regionale ha visto un incremento (da 3,515 a 3,552 miliardi di euro), in termini percentuali identico a quello registrato in anni precedenti.

[309] In particolare, sono stati determinati i seguenti sub-livelli, secondo l'incidenza percentuale stimata di ciascuno rispetto al finanziamento indistinto complessivo: 5 per cento per la prevenzione; 7 per cento per la medicina di base; 11,78 per cento per la farmaceutica; 13,30 per cento per l'assistenza specialistica; 18,92 per cento per l'assistenza territoriale; 44 per cento per l'assistenza ospedaliera.

(Firmato Digitalmente)

Il Fondo sanitario nazionale è finanziato, come noto, congiuntamente dallo Stato e dalle regioni, mediante l'utilizzo di entrate fiscali destinate, dal legislatore nazionale, alla copertura dei (LEA). Si fa riferimento, in particolare, a quota del gettito IRAP (art. 38 d.lgs. n. 446 del 1997), all'addizionale IRPEF (d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 [310]) e alla compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56 [311]).

La tabella che segue espone l'ammontare delle risorse "*proprie*" destinate nel 2025 dalla Regione Liguria al finanziamento della spesa sanitaria.

Tab. n. 118 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Previsione entrata 31 dicembre 2025	Accertamenti esercizio 2025	NOTE
130	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - quota destinata alla sanità	633.033.788,00	633.033.788	Fondo sanitario indistinto (come da Intesa CSR n. 267 del 29/12/2025 - delibera CIPESS n. 4 del 29/01/2025).
132	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche -IRPEF - quota destinata alla sanità	326.711.000,00	326.711.000	
135	Compartecipazione regionale all'IVA - quota destinata alla sanità	2.443.271.402,00	2.443.271.402	
41	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF - quota libera	34.915.000,00	34.915.000,00	Fondo Integrativo aggiuntivo corrente destinato alle Aziende ed Enti del SSR
37	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - quota libera	85.000,00	85.000,00	Fondo Integrativo aggiuntivo corrente destinato alle Aziende ed Enti del SSR
Totale entrate proprie destinate al finanziamento del Sistema sanitario regionale		**3.438.016.190,00**	**3.438.016.190,00**	
Totale entrate complessivo al netto delle partite di giro - Titolo 9		**4.479.173.184,31**	**4.051.061.917,15**	
Incidenza percentuale		76,76%	84,87%	

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.
Importi in euro.

[310] L'art. 50 del d.lgs. n. 446 del 1997 prevede, fra l'altro, che ciascuna regione, con proprio provvedimento, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce, può maggiorare l'aliquota base statale fino all'1,4 per cento.

[311] L'art. 2 del d.lgs. n. 56 del 2000 ha istituito una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'IVA (nella misura del 25,7 per cento del gettito realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione), attribuita alle regioni utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni.

(Firmato Digitalmente)

Su un ammontare complessivo di impegni per spesa sanitaria, pari, nel 2025, a 4.195.929.028 (al netto delle partite di giro), l'82 per cento[312] risulta finanziato da entrate di natura fiscale di spettanza regionale. La tabella evidenzia, inoltre, come, sul totale delle entrate perimetrate sanità (al netto delle partite di giro), l'84,87 per cento è composto da entrate della medesima natura (nel 2024, l'87,30 per cento).

Al fine di una corretta rappresentazione contabile, la legge regionale n. 10 del 31 marzo 2015, recependo il Piano dei conti integrato approvato dal d.lgs. n. 118 del 2011, ha istituito appositi capitoli in partite di giro e "*targato*" quelli del *perimetro sanitario* (decreto n. 1197/2015), permettendo, altresì, l'evidenziazione delle entrate aventi fonte in risorse regionali aggiuntive (per es., ulteriori stanziamenti, coperture di disavanzi pregressi, finanziamento di investimenti, ecc.).

Tab. n. 119 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2025

	Totale accertamenti anno 2025	**Accertamenti 2025 sanità (capitoli perimetrati)**	**Accertamenti sanità sul totale accertamenti**
Totale generale delle entrate	6.334.876.457,43	4.607.132.871,73	72,73%
Titolo 9, Partite di giro	611.601.842,46	556.070.954,58	90,92%
TOTALE al netto delle partite di giro	**5.723.274.614,97**	**4.051.061.917,15**	**70,78%**

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025.
Importi in euro.

4.4.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica

La compartecipazione alla spesa farmaceutica da parte dei cittadini si articola principalmente in due componenti: i ticket regionali e la quota di differenziale di prezzo tra farmaco prescritto e prezzo di riferimento. L'articolo 4 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, ha previsto la possibilità per le regioni incrementare o rimodulare i *ticket*, al fine di compensare eventuali sforamenti di tale spesa rispetto al tetto programmato.

[312] 86 per cento nel 2024, 77 per cento nel 2023, 73 per cento nel 2022, 78,55 per cento nel 2021.

(Firmato Digitalmente)

In Regione Liguria, la D.G.R. n. 163 del 20 febbraio 2002, e successive modifiche, aveva stabilito una quota fissa di partecipazione alla spesa farmaceutica di 2 euro per ogni confezione prescritta, fino a un massimo di 4 euro per ricetta. Tale quota è applicata a tutti i farmaci, salvo le esenzioni previste per reddito.

In base ai dati AIFA, periodo gennaio–dicembre 2025, la compartecipazione dei cittadini è ammontata, nel 2025, a livello nazionale, a quasi 1,5 miliardi, pari al 15,42 per cento della spesa farmaceutica convenzionata lorda (circa 9,7 miliardi). In Liguria tale percentuale risulta lievemente superiore (18,6 per cento), frutto del rapporto fra 45 milioni di compartecipazione e 243 milioni di spesa lorda.

Sempre nel 2025 la quota di compartecipazione a carico del cittadino è aumentata, a livello nazionale, dell'1,5 per cento e diminuita dello 0,2 per cento su base regionale. In particolare, quest'ultima è composta, per il 47,3 per cento, da *ticket* fissi e, per il restante 52,7 dalla compartecipazione al prezzo di riferimento.

I dati di dettaglio evidenziano, altresì, come la quota di ticket fisso per ricetta (47,3 per cento) risulti molto superiore a quella registrata a livello nazionale (31,5 per cento), mentre risulta inferiore la quota relativa al differenziale rispetto al prezzo di riferimento (52,7 per cento contro il 68,5 per cento nazionale).

Tab. n. 120 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino

	Liguria	**Italia**
Gennaio-dicembre 2024	45.182.523	1.501.924.251
Gennaio-dicembre 2025	45.098.685	1.524.484.377
Variazione assoluta	-83.837	22.560.126
Variazione percentuale	-0,2	1,5
Quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento 2025	23.748.734	1.043.719.523
Variazione percentuale rispetto al 2024	-2,0	-1,6
Incidenza percentuale quota prezzo riferimento su compartecipazione totale	52,7	68,5
Importo ticket fisso per ricetta	21.349.951	480.764.854
Variazione percentuale rispetto al 2024	2,0	9,0
Incidenza percentuale ticket fisso sul totale	47,3	31,5

Fonte: AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2025", 9 giugno 2026.
Importi espressi in euro.

(Firmato Digitalmente)

4.5 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2025

La gestione del perimetro sanitario regionale (*missione 13*) ha fatto registrare, nel 2025, una capacità di impegno del 88,5 per cento, percentuale che sale al 97,34 per cento per le risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale corrente per l'erogazione dei LEA ed al 100 per cento per il finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA. Risultato meno brillante registra, invece, il programma "*13.005 Investimenti sanitari*" (capacità di impegno al 14,55 per cento).

La percentuale della capacità di pagamento, misurata dai pagamenti effettuati entro la fine dell'esercizio, risulta complessivamente adeguata (87,27 per cento), anche se in diminuzione (-2,73 punti percentuali) rispetto al 2024.

Risultano interamente impegnati i fondi per il ripiano dei disavanzi sanitari pregressi (euro 62.000.000), pagati per euro 60.419.581 (97,45 per cento)

Tab. n. 121 - Spesa perimetro sanità 2025, per missione e programmi – Competenza

Programma		Previsioni definitive di competenza	Impegni	Capacità di impegno	Pagamenti	Capacità di pagamento	Residui passivi di competenza
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	4.026.936.440	3.919.966.028	97,34%	3.574.815.640	91,20%	345.150.388
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1.840.000	1.840.000	100,00%	0	0,00%	1.840.000
13.000	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	33.160.000	33.160.000	100,00%	85.000	0,26%	33.075.000
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	62.000.000	62.000.000	100,00%	60.419.581	97,45%	1.580.419
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	369.405.551	53.730.691	14,55%	70.301	0,13%	53.660.390
13.006	13.006 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	23.000.251	23.000.251	100,00%	0	0,00%	23.000.251
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	5.307.727	4.186.799	78,88%	3.016.914	72,06%	1.169.885
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	109.352.888	98.045.259	89,66%	36.118.990	36,84%	61.926.268
	Totale Missione 13	**4.631.002.856**	**4.195.929.028**	**90,61%**	**3.674.526.427**	**87,57%**	**521.402.601**

(Firmato Digitalmente)

Programma		Previsioni definitive di competenza	Impegni	Capacità di impegno	Pagamenti	Capacità di pagamento	Residui passivi di competenza
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI							
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	1.750.000	257.844	14,73%	252.448	97,91%	5.396
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	600.000.000	434.791.315	72,47%	366.777.003	84,36%	68.014.312
Totale Missione 99		**601.750.000**	**435.049.158**	**72,30%**	**367.029.451**	**84,37%**	**68.019.707**
Totale generale delle spese		**5.232.752.856**	**4.630.978.186**	**88,50%**	**4.041.555.878**	**87,27%**	**589.422.308**

Fonte: elaborazione Corte dei conti, su dati rendiconto 2025 Regione Liguria.
Importi espressi in euro.

La successiva tabella espone, invece, la gestione in conto residui registrata nel corso del 2025 dai programmi della spesa sanitaria (missione 13), evidenziando una capacità di smaltimento dei passivi del 27 per cento (un punto percentuale in meno di quella registrata nel 2024, pari al 28 per cento). In particolare, su euro 903.858.230 di residui passivi al 1° gennaio 2025, sono rimasti da pagare euro 634.882.761, cui si aggiungono i residui passivi formatisi nel 2025, pari a euro 521.402.601,36.

Tra i programmi di maggiore rilievo finanziario, particolarmente contenuta risulta la capacità di smaltimento relativa agli investimenti sanitari (4 per cento), ambito nel quale, a fronte di uno stock iniziale di circa 266 milioni, risultano estinti poco più di 9 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 122 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui

Programma		Residui passivi al 01/01/2025	Pagamenti in conto residui	Smaltimento dei residui	Riaccertamento residui	Residui passivi da esercizi precedenti al 31 dicembre 2025
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	313.917.716	173.839.652	55%	-8.748.697	131.329.366
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	756.000	756.000	100%	0	0
13.003	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0	0	0%	0	0
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	34.108.087	34.102.183	100%	0	5.904
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	265.801.377	9.334.422	4%	0	256.466.955
13.006	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	68.060.284,17	0	0%	0	68.060.284
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	2.009.551	53.537	3%	-1.175.284	780.730
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	219.205.215	29.550.313	13%	-11.415.380,21	178.239.522
Totale Missione 13		**903.858.230**	**247.636.108**	**27%**	**-21.339.361**	**634.882.761**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI						
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	0	0	0%	0	0
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	443.475.499	187.525.471	42%	-0,62	255.950.027
Totale Missione 99		**443.475.499**	**187.525.471**	**42%**	**-0,62**	**255.950.027**
Totale generale delle spese		**1.347.333.729**	**435.161.579**	**32%**	**-21.339.362**	**890.832.787**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2025 Regione Liguria.
Importi espressi in euro

4.5.1 Le risorse erogate nel 2025 agli Enti del SSR

In fase istruttoria sono stati acquisiti i provvedimenti regionali di attribuzione dei finanziamenti, di competenza 2025, a favore dei singoli Enti del servizio sanitario[313], riassunti nella tabella che segue. Non risultano, invece, erogati direttamente, da parte della Regione, finanziamenti a favore di strutture sanitarie private accreditate, le quali stipulano contratti con le singole aziende sanitarie del territorio.

[313] Si precisa che i fondi impegnati a favore dell'EO Galliera, dell'Ospedale Evangelico e di ARPAL transitano nel bilancio di A.Li.Sa. e, successivamente, vengono erogati agli Enti in parola.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 123 - Risorse impegnate a favore degli Enti del SSR – esercizio 2025

Destinatari impegni	Impegnato 2025			Percentuale sul totale
	Spese correnti	Spese c/capitale	Totale	
A.Li.Sa. - Liguria Salute	362.965.277	18.212.805	381.178.081	8,23%
EO Galliera	58.388.996	2.225.369	60.614.364	1,31%
IRCCS	859.522.514	19.363.049,02	878.885.563	18,98%
ASSLL	2.507.407.726	47.458.449,53	2.554.866.176	55,17%
Altro (restituzione Ministeri, rimborsi a privati somme erroneamente pervenute, altro)	23.007.175		23.007.175	0,50%
Altro (mobilità-ripiano perdite, partite di giro)	732.426.826,35		732.426.826	15,82%
Totale	**4.543.718.515**	**87.259.672**	**4.630.978.187**	**100,00%**

Fonte: dati forniti da Regione.
Importi espressi in euro.

La tabella attesta l'erogazione di fondi agli Enti del servizio sanitario per complessivi 4,63 miliardi di euro, in aumento del 4 per cento rispetto al 2024. La Regione ha precisato che il totale degli "*impegni sanità*" del rendiconto 2025 è pari ad euro 4.630.978.187, comprese le partite di giro (Programma 99.001) ammontanti ad euro 435.049.158. L'importo netto è, pertanto, pari ad euro 4.195.929.028, dei quali:

a. i finanziamenti di competenza 2025, correnti ed in conto capitale, impegnati nell'esercizio a favore di Aziende ed IRCCS, sommano euro 3.875.544.185;

b. i restanti impegni, pari a euro 320.384.843, sono relativi a mobilità sanitaria (decreto n. 9637/2025) per euro 235.377.668, al ripiano disavanzi pregressi (D.G.R. n. 218-221/2025) per euro 62.000.000, ed a rimborsi/restituzioni/altro per euro 23.007.175.

4.5.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale

Il servizio sanitario pubblico garantisce assistenza, territoriale ed ospedaliera, ai cittadini iscritti presso le aziende sanitarie di residenza. Il modello di allocazione territoriale delle risorse (attribuzione di quote *pro capite* per ciascun residente e finanziamento delle strutture erogatrici con corrispettivi unitari per prestazione) ha

(Firmato Digitalmente)

posto la necessità di compensare i costi sostenuti per le prestazioni rese ai cittadini in ambiti regionali diversi da quello di residenza[314].

L'art. 12, c. 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nel disporre le modalità di riparto del fondo sanitario nazionale, specifica che la quota capitaria da assicurare alle regioni va determinata sulla base di coefficienti parametrici, tarati sui livelli di prestazioni da erogare in tutto il territorio nazionale, determinati anche con riferimento alla "*mobilità sanitaria*" (che va compensata sulla base di contabilità analitiche delle prestazioni erogate)[315]. Come evidenziato anche dalla giurisprudenza amministrativa[316], l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore dei non residenti non è, nella prospettiva regionale, irrilevante sotto il profilo economico. Infatti, la spesa relativa alle prestazioni sanitarie offerte ai non residenti è, solo inizialmente, a carico delle regioni che le erogano, mentre, in un secondo momento, intervengono i rimborsi da parte di quelle di residenza (al netto delle eventuali compensazioni).

La mobilità sanitaria produce, pertanto, ricavi o costi a carico del servizio sanitario di ciascuna regione[317]. Di conseguenza, un dato sintetico di valutazione della sua efficienza ed attrattività è costituito dal saldo della mobilità. Nel caso di specie, dovendosi valutare il sistema sanitario regionale nel suo complesso, sono stati analizzati i ricavi ed i costi derivanti dalla sola mobilità extraregionale, attiva e passiva, come sintetizzati nella tabella sottostante.

---

[314] Si rinvia, per i dettagli, all'art. 9 del "*Patto per la Salute 2014-2016*", stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014, nonché al successivo "*Accordo sul documento recante Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria triennio 2014 - 2016, aggiornato all'anno 2017-Regole tecniche*", raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 18 ottobre 2018.

[315] L'art. 8-*sexies*, c. 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, prevede, inoltre, che il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, definisca, con apposito decreto, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. In tale ambito, le regioni possono stipulare specifici accordi e concordare politiche tariffarie al fine di favorire il pieno utilizzo delle proprie strutture.

[316] Cfr., per esempio, Consiglio di Stato, sez. III, n. 495 del 1° febbraio 2012.

[317] Quella attiva per la remunerazione delle prestazioni erogate da strutture regionali a favore di cittadini non residenti sul territorio; quella passiva per il pagamento delle prestazioni erogate ai residenti della regione in strutture site al di fuori del proprio territorio.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 124 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2025

MOBILITA' EXTRAREGIONALE COME DA RIPARTO FSN 2025			
AZIENDE	**ATTIVA**	**PASSIVA**	**Saldo**
ASL 1	7.819.864	35.395.335	-27.575.471
ASL 2	17.617.337	47.934.348	-30.317.011
ASL 3	12.028.149	73.079.710	-61.051.561
ASL 4	12.383.568	21.652.280	-9.268.712
ASL 5	12.146.374	53.767.518	-41.621.144
Policlinico IRCCS San Martino	24.955.617	0	24.955.617
IRCCS Gaslini	31.892.046	0	31.892.046
EO Galliera	2.042.613	0	2.042.613
IBMDR	36.578.440	0	36.578.440
Totale regionale	**157.464.008**	**231.829.191**	**-74.365.183**

Fonte: dati comunicati da Regione. Intesa Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano n. 267/CSR del 29 dicembre 2025.
Importi espressi in euro.

I dati evidenziano un saldo negativo della mobilità extraregionale, pari a 74,37 milioni, importo in leggera riduzione rispetto al 2024 (in cui era stato di 74,63 milioni), fattore che si ripercuote sui costi complessivi sostenuti dalla Regione. In particolare, il risultato negativo è ripartito fra tutte le aziende sanitarie (con punte particolarmente elevate per l'ASL n. 3 Genovese e l'ASL n. 5 Spezzino), riducendosi parzialmente grazie all'attrattività delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (che, fisiologicamente, non registrano alcuna componente passiva, contabilizzata dall'ASL di residenza del paziente).

Tab. n. 125 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2020 - 2025

Anno	Saldo negativo mobilità
2020	51.551.776
2021	47.769.549
2022	52.245.459
2023	70.682.233
2024	74.629.589
2025	74.365.183

Fonte: dati forniti da Regione.
Importi espressi in euro.

(Firmato Digitalmente)

4.6 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale

4.6.1 I risultati economici dell'esercizio 2025

Nella riunione del Tavolo di verifica degli adempimenti del 19 marzo 2026 era emerso che, in quel momento, la Regione Liguria a IV trimestre 2025 presentava un disavanzo residuo non coperto di 130,588 milioni di euro, integrando i presupposti per l'avvio della procedura di diffida a provvedere alla copertura del disavanzo, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 [318].

Il verbale successivo del Tavolo di verifica, del 6 maggio 2026, attesta la copertura della perdita del bilancio sanitario 2025.

In particolare, con la D.G.R. n. 131 del 23 aprile 2026, la Regione ha deliberato di apportare le variazioni al bilancio di previsione, in urgenza (ai sensi dell'articolo

[318] L'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992 stabilisce che le Regioni sono tenute a garantire l'equilibrio economico-finanziario del proprio servizio sanitario regionale. Tale obbligo comporta che le perdite effettivamente sostenute dagli enti del SSR debbano trovare adeguata copertura finanziaria secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa di settore. Il sistema di controllo dell'equilibrio sanitario regionale è stato significativamente rafforzato con la legge finanziaria 2005 (legge n. 311/2004) e con la successiva Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che hanno introdotto una serie di adempimenti specifici per le Regioni con un bilancio sanitario in *deficit*.
L'art. 1, c. 174 della legge n. 311/2004, modificato da successivi interventi normativi (art. 1, comma 277, legge n. 266/2005, art. 1, c. 796, lett. c), legge n. 296/2006, e art. 2, c. 76, della legge n. 191/2009), disciplina il meccanismo di controllo che si attiva in caso di disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale che persista nel IV trimestre di un dato esercizio finanziario.
Il sistema normativo prevede innanzitutto una verifica sulla presenza di provvedimenti di copertura del disavanzo adottati in corso di esercizio e sulla loro adeguatezza a garantire l'equilibrio economico-finanziario. Qualora tali provvedimenti non siano stati adottati o non siano risultati sufficienti, si attiva un meccanismo procedurale articolato che prevede l'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale diffida la Regione a adottare i provvedimenti necessari entro il 30 aprile dell'anno successivo.
Nel caso in cui la Regione persista nella propria inerzia, entro i successivi trenta giorni il Presidente della Giunta regionale, assumendo la veste di commissario ad acta, è tenuto a determinare il disavanzo di gestione e ad adottare i necessari provvedimenti per il ripianamento. Tali provvedimenti possono includere gli aumenti dell'addizionale IRPEF e le maggiorazioni dell'aliquota IRAP, sempre entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
Il controllo sull'effettivo equilibrio del servizio sanitario regionale viene esercitato dal Tavolo di verifica degli adempimenti, organo che procede alla certificazione della situazione economico-finanziaria regionale con riferimento ai risultati del IV trimestre di ciascun esercizio, verificando l'effettiva sussistenza dell'equilibrio ai sensi della normativa di settore.

(Firmato Digitalmente)

51-*bis* del d.lgs. n. 118/2011 [319], dovendo predisporre le coperture entro il 30 aprile 2026, nonché iscrivere le poste di bilancio necessarie a garantire il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2026 al 2051, come disposto dall'art. 1, comma 641, della legge n. 199/2025).

Con la DDG n. 3293 del 29 aprile 2026, la Regione ha accertato che i risultati di esercizio risultante dai modelli CE IV trimestre 2025, tenuto conto delle assegnazioni per il 2025 impegnate nel 2026, sono rideterminati come di seguito rappresentato.

Tab. n. 126 - – Risorse anno 2025 impegnate nel 2026

Aziende	Risultato esercizio CE IV trim 2025	Risorse anno 2025 impegnate nel 2026								Nuovo risultato esercizio CE IV trim 2025
		DGR 104/26	DD 2995/26	DD 3108/26	DD 3107/26	DE 3187/26	DD 3109/26	DD 2995/26	Tot risorse impegnate a copertura	
ASL 1 *	-17.879.858									
ASL 2*	-20.381.139									
ASL 3*	-46.357.001									
ASL 4*	-11.684.939									
ASL 5*	-8.506.701									
Importo da accantonare come richiesto dal Tavolo di verifica degli adempimenti	-15.618,13									
Totale aziende sociosanitarie e incorporate all'1.1.26 in ATS Liguria	**-104.825.256,13**	**6.113.486,21**	**168.715,15**	**2.600.000,00**	**1.437.996,81**	**288.402,00**	**12.315,37**		**10.620.915,54**	**-94.204.340,59**
IRCCS Gaslini	-18.010.847,00							67.268,80	67.268,80	-17.943.578,20
EO Galliera	-7.752.111,00									-7.752.111,00
Totale	**-130.588.214,13**	**6.113.486,21**	**168.715,15**	**2.600.000,00**	**1.437.996,81**	**288.402,00**	**12.315,37**	**67.268,80**	**10.688.184,34**	**-119.900.029,79**

**Dall'1° gennaio 2026 ATS Liguria.*
Fonte: Verbale tavolo di verifica degli adempimenti del 6 maggio 2026 (importi in euro).

La Regione, in dettaglio, al fine del ripiano del suddetto disavanzo, ha proceduto alle variazioni in entrata e in spesa, per l'esercizio 2026, riportate in tabella:

Tab. n. 127 – Variazioni in entrata e in spesa per ripiano disavanzo

Maggiori entrate fiscali (arretrati 2024)	6,1
Applicazione avanzo vincolato	22,6
Variazioni compensative nella spesa	56,2
Fondo di cui alla l.r. n. 13/2021	35,0
Totale	**119,9**

Fonte: verbale Tavolo tecnico di monitoraggio del 6 maggio 2026.
Importi espressi in milioni di euro.

[319] Ai sensi dell'articolo 51-bis del decreto legislativo n. 118/2011, la delibera di Giunta adottata in via d'urgenza deve essere ratificata, a pena di decadenza, dal Consiglio regionale entro i sessanta giorni successivi, e comunque entro il 31/12 dell'anno in corso.

(Firmato Digitalmente)

In dettaglio:

- 6,1 mln di euro sono dovuti a maggiori entrate fiscali (arretrati 2024);
- 22,6 mln di euro sono relativi all'applicazione dell'avanzo vincolato. Il provvedimento richiama l'articolo 2 della legge regionale n. 14/2025, che prevede che gli eventuali minori utilizzi al 31 dicembre di ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 delle risorse rinvenienti dal corrispondente accantonamento di ciascun esercizio derivante dall'art. 2-*bis* della l.r. 17/2024, sono destinati alle finalità e gestiti con le modalità previste dall'articolo 10, commi 2 e 2-*bis*, della legge regionale n. 13/2021. Pertanto, la Regione, con DGR n. 70/2026, ha provveduto a rilevare, tra le altre, economie vincolate per 22,648 mln di euro;
- 56,2 mln di euro derivano da variazioni compensative nella spesa. La Regione ha effettuato una manovra riduttiva della spesa più ampia (78,297 mln di euro), manovra che coinvolge numerose missioni e programmi (il contributo maggiore proviene dalla riduzione della *Missione 20-Fondi e accantonamenti*);
- 35 mln di euro sono relativi al fondo di cui alla legge regionale n. 13/2021. In particolare, l'articolo 10, comma 2, prevede l'istituzione di un Fondo integrativo aggiuntivo corrente destinato alle aziende ed enti del SSR che, per l'anno 2026, ammonta a 35 milioni; il comma 2-*bis* prevede che, qualora nella determinazione del risultato di esercizio delle aziende ed enti del SSR emerga un disavanzo, i fondi di cui al comma 2 sono ridestinati, in tutto o in parte, alla copertura del disavanzo dell'esercizio precedente.

Con DDG n. 3294 del 29 aprile 2026, inoltre, la Regione ha decretato di apportare le variazioni al Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2026-2028, a integrazione delle coperture già predisposte, per un importo pari a 0,016 mln di euro, prevedendo il trasferimento dal capitolo 9571 "*Fondo di riserva per spese obbligatorie in conto capitale*" della Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" al capitolo di spesa 5152 della Missione 13 "*Tutela della Salute*" – Programma 4 "*Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi precedenti*".

(Firmato Digitalmente)

Con D.G.R. n. 139 del 30 aprile 2026 la Regione ha impegnato i sopra indicati 119,900 mln di euro, con imputazione all'esercizio 2026, come segue:

Tab. n. 128 – Stanziamenti D.G.R. n. 139/2026

Aziende ed enti SRR	Capitolo 5181	Capitolo 5152	Totale
ATS Liguria	17.793.691,08	76.410.649,51	94.204.340,59
IRRCS Gaslini	3.389.816,52	14.553.761,68	17.943.578,20
EO Ospedali Galliera	1.464.492,40	6.287.618,60	7.752.111,00
Totale	**22.648.000,00**	**97.252.029,79**	**119.900.029,79**

Fonte: Fonte: verbale Tavolo tecnico di monitoraggio del 6 maggio 2026.
Importi espressi in milioni di euro.

In dettaglio:

1) con DGR n. 104 del 2 aprile 2026, la Regione ha deliberato di impegnare la somma di 6,113 mln di euro sul capitolo U5360 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, a favore di ATS Liguria a copertura del disavanzo 2025 delle aziende sociosanitarie incorporate;

2) con DDG n. 2995 del 17 aprile 2026, la Regione ha impegnato l'importo di 0,236 mln di euro, a valere sugli stanziamenti previsti sui capitoli sottoindicati del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione al 2026, come di seguito riportato:

- 0,169 mln di euro a valere sul capitolo U5339 "*Mobilità sanitaria interregionale passiva – arretrati (R)*" a favore di ATS Liguria a copertura del disavanzo 2025 delle aziende sociosanitarie incorporate;

- 0,067 mln di euro a valere sul capitolo U5254 "*Trasferimento di fondi provenienti dal Ministero della Salute a titolo di rimborso per cure mediche a stranieri (R)*", a favore dell'IRCCS Gaslini a copertura del disavanzo 2025;

3) con DDG n. 3107 del 23 aprile 2026 è stata impegnata a favore di ATS Liguria la somma di 1,438 mln di euro, con imputazione sul capitolo di spesa – U5217 "*Ripartizione della quota regionale del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente per il finanziamento degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*", esercizio 2026, a copertura del disavanzo 2025 dell'ASL 3;

(Firmato Digitalmente)

4) con DDG n. 3108 del 23 aprile 2026, la Regione ha impegnato 2,600 mln di euro con imputazione sul capitolo di spesa – U 5441, esercizio 2026, a favore di ATS Liguria a copertura del disavanzo 2025 dell'ASL 5;

5) con DDG n. 3109 del 23 aprile 2026 è stata impegnata la somma di 0,012 mln di euro, con imputazione sul capitolo 5931 – "*Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile - (R)*", esercizio 2026, a favore di ATS Liguria, a copertura del disavanzo 2025 delle aziende sociosanitarie incorporate;

6) con DDG n. 3187 del 24 aprile 2026, la Regione ha impegnato 0,288 mln di euro con imputazione sul capitolo di uscita U5261 "*Trasferimenti correnti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo Stato per l'implementazione del Piano oncologico nazionale (r)*", esercizio 2026, a favore di ATS Liguria. Il Tavolo ha osservato che tale quota non risultava iscritta alla voce AA0141 del CE consuntivo 2024, ricordando che il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 prevede l'iscrizione degli accertamenti e degli impegni per competenza, coerentemente all'atto formale di assegnazione, che, nel caso specifico, era stato adottato nell'anno 2023, per le annualità dal 2023 al 2027.

In ultimo, la Regione Liguria ha riferito che tutti i bilanci delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale sono stati adottati entro la data del 30 aprile 2026.

Si riassumono, nella tabella che segue, gli effetti finanziaria degli atti di copertura:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 129 – Risultato di gestione 2025

	Riunione del 19 marzo 2026	Riunione del 6 maggio 2026
	IV trimestre 2025	IV trimestre 2025
Risultato di gestione CE consolidato (al netto voce AA0080)	163,647	163,647
mancato accantonamento farmacia dei servizi	-0,016	-0,016
Risultato di gestione rideterminato	**-163,663**	**-163,663**
Coperture iscritte alla voce AA0080	33,075	33,075
DGRn.131del 23/04/2026(variazioni al bilancio2026-2028); DGR n. 139 del 30/04/2026 (atto di impegno)		119,884
DDGn.3294del29/04/2026(Fondo di riserva per spese obbligatorie); DGR n. 139 del 30/04/2026 (atto di impegno)		0,016
DGR n.104 del 2/04/2026 (emersione dei lavoratori stranieri irregolari)		6,113
DDG n. 2995 del 17/04/2026		0,236
DDG n. 3107 del 23/04/2026 (REMS)		1,438
DDG n. 3108 del 23/04/2026 (REMS)		2,600
DDG n. 3109 del 23/04/2026 (mutilazione genitale femminile)		0,012
DDG n. 3187 del 24/04/2026 (piano oncologico)		0,288
Totale coperture	33,075	163,663
Risultato di gestione dopo le coperture	**-130,588**	**0,000**

Fonte: Verbale tavolo tecnico ministeriale del 6 maggio 2026.
Importi espressi in milioni di euro.

Regione Liguria, al IV trimestre 2025 presenta un disavanzo di 163,663 mln di euro, ha disposto coperture per 163,663 mln di euro (di cui 33,075 mln di euro iscritte sulla voce AA0080 del CE 2025 e i restanti 130,588 mln di euro nel bilancio regionale 2026), presentando, dopo le coperture, un risultato di esercizio in equilibrio.

In tali termini, avendo la Regione assicurato le coperture del disavanzo, con atti perfezionati entro il 30 aprile 2026, ha chiuso la procedura di cui all'art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004, avviata a seguito della riunione del 19 marzo 2026.

Il Tavolo, nel richiamare quanto già rappresentato nelle riunioni del 4 dicembre 2025 e del 19 marzo 2026, ha ricordato alla Regione di effettuare una *due diligence* sullo stato di esigibilità dei crediti e delle note di credito vetuste, garantendo che la consistenza del fondo di svalutazione rispecchi il livello di rischio.

Successivamente, nel riscontro istruttorio pervenuto in data 27 maggio 2026, la Regione ha trasmesso i modelli di conto economico (CE) e stato patrimoniale (SP)

(Firmato Digitalmente)

delle aziende del SSR, precisando che i modelli consolidati regionali saranno predisposti solo a seguito delle verifiche e dei controlli sui dati aziendali.

Dai ridetti modelli CE emerge un disavanzo complessivo rideterminato pari a 125,77 milioni di euro, con risultati negativi generalizzati per le aziende sanitarie, di entità differente rispetto a quanto rilevato, in precedenza, dal Tavolo tecnico. In particolare, si registrano perdite per ASL 1 (-18,659 mln), ASL 2 (-18,039 mln), ASL 3 (-46,931 mln), ASL 4 (-12,182 mln), ASL 5 (-5,360 mln) e IRCCS Gaslini (-17,888 mln), EO Galliera (-7,445 mln), mentre IRCCS San Martino risulta in pareggio e Liguria Salute presenta un risultato positivo (+0,731 mln).

Tab. n. 130 – Risultato di esercizio 2025, CE Consolidato.

Azienda	Consuntivo 2025
ASL 1	-18.658.889
ASL 2	-18.039.314
ASL 3	-46.930.523
ASL 4	-12.181.603
ASL 5	-5.360.296
IRCCS San Martino	0
IRCCS G. Gaslini	-17.888.025
Liguria Salute	730.756
AO Galliera	-7.445.354
Riepilogo regionale	**-125.773.248**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Regione Liguria, in fase istruttoria, ha precisato che l'importo di 125,7 milioni di euro corrisponde alla somma delle perdite risultanti dai modelli CE *consuntivo 2025*, trasmessi sulla piattaforma ministeriale NSIS entro il 30 giugno 2026 e allegati ai bilanci d'esercizio approvati dalle Aziende.

Tale dato è successivo rispetto all'importo di 130,5 milioni di euro, rilevato dai modelli CE del IV trimestre 2025, caricati sulla medesima piattaforma entro il 15 febbraio 2026 e utilizzati per le valutazioni del Tavolo degli adempimenti.

Le principali cause degli scostamenti risiedono nel fatto che le due rilevazioni sono state effettuate in momenti diversi del processo di chiusura contabile.

(Firmato Digitalmente)

I dati del Conto Economico del IV trimestre, predisposti entro il primo mese successivo alla chiusura dell'esercizio, includono necessariamente alcune poste ancora stimate, quali rimanenze, personale, utilizzo di contributi accantonati negli esercizi precedenti, fatture da ricevere e accantonamenti. Al contrario, i dati del conto economico consuntivo derivano dai bilanci d'esercizio approvati dalle aziende e riflettono una valutazione completa e definitiva degli eventi contabili. Il conto economico consuntivo recepisce anche le indicazioni formulate dal Tavolo tecnico in merito alla corretta contabilizzazione di alcuni contributi rilevati nel IV trimestre.

4.6.2 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo

Il descritto sistema di copertura del disavanzo sanitario risulta in linea con la normativa nazionale nella misura in cui le risorse siano non solo stanziate ed impegnate, ma anche concretamente erogate agli enti del SSR. Quest'ultima verifica sarà effettuata dalla scrivente Sezione in occasione dell'esame del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2026.

In questa sede si evidenzia come il "*Programma 13.004 – Servizio Sanitario Regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*" del rendiconto consuntivo 2025, in cui sono allocate le risorse necessarie alla copertura del disavanzo sanitario registrato nel precedente esercizio 2024 (e/o anteriori), espone impegni di competenza per euro 62.000.000 e pagamenti per euro 60.419.581. Alla fine del medesimo esercizio 2025, inoltre, risultano pagati residui passivi per euro 34.102.183, imputati al medesimo programma per euro 34.108.087.

In relazione a tale aspetto, la Regione, nel corso delle istruttorie pregresse, ha ricordato che la copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie avviene, come previsto dalla legge (nonché dall'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005), con le risorse derivanti dalle manovre fiscali attuate nell'esercizio successivo (in particolare, variazione delle aliquote IRAP e IRPEF). Inoltre, l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, al c. 2-*bis*, dispone che "*i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del SSR sono iscritti nel bilancio regionale*

(Firmato Digitalmente)

nell'esercizio di competenza dei tributi". Di conseguenza, le perdite registrate dagli enti del SSR nell'esercizio 2025, coperte mediante l'innalzamento delle aliquote delle addizionali regionali di competenza 2026, saranno erogate dalla Regione nel corso del 2027, a seguito dell'incasso del corrispondente trasferimento statale.

4.6.3 La remunerazione delle "*funzioni non tariffate*"

Il sistema di finanziamento delle strutture sanitarie liguri si articola su due pilastri fondamentali: da un lato la remunerazione delle prestazioni tariffate (ricoveri ospedalieri e prestazioni ambulatoriali), dall'altro il finanziamento delle cosiddette "*funzioni non tariffate*", che comprendono attività essenziali come la prevenzione, il pronto soccorso, il trasporto in emergenza e tutti quei servizi caratterizzati da elevati costi fissi e di attesa, difficilmente riconducibili alla singola prestazione erogata.

La normativa nazionale, attraverso l'art. 8-*sexies* del d.lgs. n. 502/1992, ha stabilito un vincolo preciso: il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non tariffate non può superare il 30 per cento del limite di remunerazione complessivamente assegnato a ciascun ente. Questa disposizione, introdotta nel 2012, mira a prevenire comportamenti opportunistici che potrebbero portare a un improprio finanziamento occulto dei costi delle attività tariffate attraverso risorse destinate alle funzioni assistenziali.

Nel corso dell'istruttoria funzionale al precedente giudizio di parifica, tutti gli enti del SSR avevano evidenziato che le funzioni non tariffate sono regolamentate dalla DGR n. 500 del 30 giugno 2017. La persistente applicazione di parametri definiti anni fa solleva interrogativi sulla loro attualità rispetto alle mutate esigenze sanitarie, all'evoluzione epidemiologica del territorio, ai cambiamenti organizzativi degli enti e all'incremento dei costi reali sostenuti per l'erogazione di tali funzioni. Dal punto di vista operativo, le aziende sanitarie si trovano a dover gestire servizi essenziali con parametri di finanziamento potenzialmente obsoleti, con il rischio di sotto copertura dei costi reali. L'equilibrio tra le diverse componenti del finanziamento

sanitario rappresenta infatti un elemento cruciale per garantire la sostenibilità economica del sistema e, al contempo, l'erogazione di servizi sanitari di qualità.

La D.G.R. n. 526/2025 ha aggiornato il documento regionale che individua e finanzia le funzioni assistenziali sanitarie non tariffate del SSR (es. emergenza, trapianti, didattica, epidemiologia), ridefinendo criteri e valori economici (senza nuovi oneri, coperte all'interno del fondo sanitario regionale).

La DGR, in particolare, approva il nuovo documento tecnico sulle funzioni assistenziali non tariffate del SSR, con criteri e valori economici aggiornati; individua e conferma le funzioni per il 2025 (18 tipologie in aree come emergenza, trapianti, didattica, epidemiologia, ecc.); stabilisce che non ci sia rivalutazione automatica futura delle funzioni; precisa che le risorse sono già comprese nel fondo sanitario regionale; prevede eventuali conguagli in sede di riparto del fondo sanitario.

4.7 Indebitamento e situazione di cassa degli Enti del SSR

Il fenomeno dell'indebitamento richiede un'analisi complessiva sia delle passività finanziarie verso istituti di credito che dell'esposizione verso fornitori, il cui ammontare può costituire sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di cassa. L'incremento delle passività a breve termine denota, infatti, la difficoltà degli enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario attribuito dalla regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso anche all'eventuale ritardo nel trasferimento di tali risorse. L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte altre considerazioni, può comportare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli enti del SSR, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare carico[320].

[320] Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie e ospedaliere delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi.

(Firmato Digitalmente)

La tabella sotto riportata riepiloga la situazione debitoria delle singole aziende del SSR al 31 dicembre 2025. I "*debiti verso i fornitori*", pari a 584 milioni di euro, costituiscono il 55,8 per cento dei debiti complessivi (1.045 milioni). Molto meno rilevante l'incidenza dei debiti da mutui (11 milioni di euro). La voce "*debiti verso altri*" (173 milioni) è costituita, principalmente, da debiti verso i dipendenti (97 milioni) ed altri debiti diversi (53 milioni).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 131 - Situazione debitoria Enti SSR Liguria al 31 dicembre 2025

	Liguria salute	ASL1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	Ospedale Policlinico San Martino	IRCCS Istituto Gaslini	EO Galliera	Totale	% sul totale
D) Debiti	**104.108**	**111.335**	**143.969**	**245.006**	**78.131**	**85.917**	**147.156**	**73.871**	**55.955**	**1.045.448**	
D.I) per mutui passivi	0	5.763	2.047	2.486	0	0	0	795	0	11.092	1,1%
D.II) v/Stato	200	0	0	0	0	0	0	0	0	200	0,0%
D.III) v/Regione o provincia autonoma	75	423	164	20	72	132	0	25	14	924	0,1%
D.IV) v/comuni	9	1.357	360	5	15	5	0	19	0	1.771	0,2%
D.V) v/aziende sanitarie pubbliche	75.711	915	4.000	2.891	25.954	3.523	1.068	5.447	1.067	106.705	10,2%
D.V.1) v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	*75.470*	*847*	*3.984*	*2.839*	*25.946*	*3.438*	*778*	*5.346*	*584*	*105.361*	
D.V.2) v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	*241*	*67*	*15*	*52*	*8*	*85*	*290*	*101*	*483*	*1.344*	
D.VI) v/ società partecipate e/o enti dipendenti della regione	949	6	0	0	0	0	1	1	0	957	0,1%
D.VI.1) v/enti regionali	*949*	*6*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*0*	*957*	
D.VI.2) v/sperimentazioni gestionali	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
D.VI.3) v/altre partecipate	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
D.VII) v/fornitori	22.918	53.056	104.564	139.468	30.137	62.090	101.623	21.939	34.150	583.816	55,8%
D.VII.1) v/erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	*6.801*	*4.238*	*22.534*	*32.120*	*6.157*	*9.737*	*0*	*1*	*5*	*95.465*	
D.VII.1.a) v/ erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	*6.801*	*4.238*	*22.534*	*32.120*	*6.159*	*9.737*	*0*	*1*	*5*	*95.467*	
D.VII.1.b) Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)	*0*	*0*	*0*	*0*	*-3*	*0*	*0*	*0*	*0*	*-3*	
D.VII.2) v/altri fornitori	*16.117*	*48.818*	*82.029*	*107.347*	*23.981*	*52.353*	*101.623*	*21.938*	*34.145*	*488.351*	
D.VII.2.a) v/ altri fornitori	*16.132*	*52.809*	*82.637*	*107.411*	*24.211*	*52.816*	*102.318*	*22.000*	*34.452*	*494.786*	
D.VII.2.b) Note di credito da ricevere (altri fornitori)	*-15*	*-3.991*	*-607*	*-63*	*-230*	*-463*	*-695*	*-63*	*-307*	*-6.435*	
D.VIII) v/istituto tesoriere	0	30.970	11.481	58.496	7.807	1.862	0	0	0	110.614	10,6%
D.IX) tributari	27	234	508	248	161	6	14.929	5.724	5.455	27.293	2,6%
D.X) v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	0	399	493	5.034	1.176	254	11.973	5.412	4.310	29.050	2,8%
D.XI) v/altri	4.219	18.213	20.352	36.358	12.809	18.046	17.562	34.509	10.959	173.026	16,6%
D.XI.1) v/altri finanziatori	*1.184*	*193*	*0*	*54*	*0*	*59*	*3.046*	*18.242*	*25*	*22.803*	
D.XI.2) v/dipendenti	*2.537*	*10.845*	*13.906*	*23.920*	*4.984*	*9.060*	*13.747*	*15.266*	*2.861*	*97.126*	
D.XI.3) v/gestioni liquidatorie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
D.XI.5) Altri debiti diversi	*497*	*7.175*	*6.446*	*12.384*	*7.825*	*8.928*	*769*	*1.001*	*8.073*	*53.097*	

Fonte: dati forniti da Regione Liguria, CE consolidato.
Importi espressi in migliaia di euro.

(Firmato Digitalmente)

4.7.1 Debiti della Regione verso gli Enti del SSR

Complementare elemento di valutazione della situazione debitoria degli Enti del SSR verso terzi attiene alla complessiva esposizione della Regione verso i propri Enti sanitari. Infatti, trattandosi di enti a finanza derivata, in caso di ridotto o ritardato trasferimento di fondi da parte della regione, si crea tensione sulla cassa (che, a fronte dell'assunzione di obbligazioni in base al *budget* di risorse attribuito, rischia di non disporre della liquidità necessaria al pagamento).

In proposito, la Regione Liguria ha esplicitato la propria situazione debitoria verso gli Enti del SSR, nonché comunicato alle aziende gli importi conciliati, da utilizzare in sede di definizione delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2025.

Tab. n. 132 - Debiti della Regione Liguria verso gli Enti del SSR al 31 dicembre 2025

Enti	Dati forniti da Regione			Dati forniti da Enti SSR	Differenze
	Crediti delle aziende verso regione al 31/12/2025	Riconciliazione richiesta	Crediti Enti SSR verso Regione da inserire in modello SP 2025		
A.Li.Sa./Liguria Salute	219.301.076	-	219.301.076	219.301.076	-
di cui:	-	-	-	-	-
per Arpal	-	-	-	-	-
per EO Galliera	*41.978.237*	-	*41.978.237*	*41.978.237*	-
per EO Evangelico	*4.836.148*	-	*4.836.148*	*4.836.148*	-
ASL 1 – Imperiese	86.068.317	-	86.067.038	86.067.038	-
ASL 2 – Savonese	128.079.481	-	128.079.481	128.079.481	-
ASL 3 – Genovese	228.669.550	-	228.669.550	228.669.550	-
ASL 4 – Chiavarese	71.079.764	-	71.079.764	71.079.764	-
ASL 5 – Spezzino	217.561.844	625	217.561.218	217.561.218	-
IRCCS San Martino	102.652.045	31.706	102.620.339	102.620.339	-
EO Galliera	12.872.008	-	12.872.008	12.872.008	-
IRCCS Gaslini	65.449.693	-	65.449.693	65.449.693	-
EO Evangelico	-	-	-	-	-
Totale	**1.131.733.778**	**32.331**	**1.131.700.168**	**1.131.700.168**	**-**

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli Enti SSR (contengono anche poste non perimetrate sanità). Importi in euro.

La tabella sottostante evidenzia l'entità dei crediti degli Enti del SSR verso Regione aventi un'anzianità superiore ai 5 esercizi, pari ad euro 187.670.253 (16,58 per cento del totale al 31 dicembre 2025). Nel caso dell'ASL 5 Spezzino risultano particolarmente elevati sia in termini assoluti (euro 104. 081.755), come già rilevato in occasione delle parifiche 2021-2024, che in percentuale (47,84 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 133 - Crediti degli Enti del SSR verso Regione anteriori al 2021

	CREDITI ANTE 2021	Crediti definitivi Enti SSR v/ regione da inserire in modello SP 25	Percentuale crediti ante 2021 su totale al 31/12/2025
A.Li.Sa.	41.361.886	219.301.076	18,86%
ASL 1 – Imperiese	4.419.648	86.067.038	5,14%
ASL 2 – Savonese	8.878.121	128.079.481	6,93%
ASL 3 – Genovese	9.996.448	228.669.550	4,37%
ASL 4 – Chiavarese	3.104.321	71.079.764	4,37%
ASL 5 – Spezzino	104.081.755	217.561.218	47,84%
IRCCS AUO San Martino – IST	9.679.565	102.620.339	9,43%
EO Ospedali Galliera	1.786.916	12.872.008	13,88%
IRCCS Istituto Gaslini	4.361.593	65.449.693	6,66%
EO Evangelico Internazionale	-	-	-
Totale	**187.670.253**	**1.131.700.168**	14,08%

Fonte: dati comunicati dagli Enti SSR in sede istruttoria (comprese poste non perimetrate sanità). Importi in euro.

4.7.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori

Collegata alla tematica dell'indebitamento, in particolare a breve termine (verso fornitori, dipendenti, agenzie fiscali, Enti di previdenza, ecc.), è l'analisi della situazione di cassa degli Enti del SSR, per la quale si è fatto riferimento a tre dati sintetici, capaci di esprimere l'adeguatezza delle azioni adottate dalla Regione al fine di garantire congrui flussi finanziari e rispettare la tempestività dei pagamenti[321].

Nella tabella sotto riportata è riepilogato l'ammontare complessivo, disaggregato per ente del SSR, degli interessi passivi contabilizzati nel 2025 per ritardato pagamento ai fornitori, nonché i tempi medi di pagamento.

Tab. n. 134 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2025

	Liguria Salute	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	EO Galliera	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	45.746	0	41.831	11.052	1.445	30.972	2	2.654	**133.702**
ITP 2025	-31,59	-14,69	-0,04	-7,08	-14,48	-8,48	-11,92	-13,81	n.d.	

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria.

[321] Cfr. d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

(Firmato Digitalmente)

Al fine di poter operare un confronto intertemporale, si riportano gli stessi dati relativi al precedente esercizio 2024.

Tab. n. 135 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2024

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	50.304	0	49.353	57.809	16.504	10.453	328	**278.837**
Tempi medi pagamento 2024	-30,92	-18,68	-3,29	-5,83	-19,97	-10,1	-8,78	-3,14	

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE IV trimestre 2024.

I tempi medi di pagamento si mantengono inferiori a quelli massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2001 (pari, per gli Enti del SSN, a 60 giorni). Si osserva una riduzione i costi per interessi passivi (-112,8 cento rispetto al 2024).

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 ha prescritto che, dal 2014, ai bilanci delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate o programmate. L'organo di revisione contabile deve verificare le ridette attestazioni nella propria relazione.

Il prospetto che segue riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato da ciascuna azienda sanitaria, nonché dalla Regione.

Tab. n. 136 - Indicatori tempestività dei pagamenti Enti SSR – 2020-2025

Enti SSR	2020	2021	2022	2023	2024	2025
A.Li.Sa. /Liguria Salute	-21,26	-34,96	-40,46	-31,05	-30,92	-31,59
ASL 1	-2,07	-5,5	-2,89	-15,18	-18,68	-14,69
ASL 2	-4,82	-5,63	-7,87	-1,3	-3,29	-0,04
ASL 3	-15,53	-18,02	-27,28	-1,92	-5,83	-7,08
ASL 4	-21,88	-13,03	-14,61	-16,19	-19,97	-14,48
ASL 5	-25.02	-25,52	-16,55	-22,62	-10,1	-8,48
IRCCS San Martino	-6,72	-1,8	-0,67	-2,77	-8,78	-11,92
IRCCS Gaslini	-5,16	-11,48	-6,21	-4,99	-3,14	-13,81

Fonte: dati comunicati dalla Regione.

(Firmato Digitalmente)

Per i pagamenti effettuati oltre i termini prescritti, gli indicatori pubblicati evidenziano che la mole complessiva regionale (pari, nel 2025, a oltre 292 milioni) è stata generata, in prevalenza, dall'ASL 2 Savonese (più di 85 milioni), dall'IRCC San Martino (più di 80 milioni) e dall'ASL n. 1 Imperiese (più di 42 milioni).

La tabella che segue conferma, inoltre, che, nel 2025, nel 67 per cento dei casi, le fatture dei fornitori sono state estinte entro il medesimo esercizio, mentre la restante percentuale si riferisce a fatture pervenute nel 2024. I pagamenti relativi a debiti provenienti da esercizi anteriori risultano inferiori all'uno per cento.

Se si esaminano i dati sotto altra prospettiva, emerge che, nel 2025, il 17 per cento dei pagamenti degli Enti del SSR risulta effettuato oltre i termini massimi (percentuale in miglioramento rispetto al 2024, in cui era il 20 per cento). Palesano una percentuale più elevata l'ASL 2 savonese (35 per cento), l'EO Galliera (31 per cento) e l'IRCCS Policlinico San Martino (24 per cento).

Tab. n. 137 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2025 per anno di emissione

Enti	Pagamenti effettuati al IV trimestre 2025 (01/01/2025-31/12/2025) per anno di emissione fattura					TOTALE	Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014	
	ante 2022	2022	2023	2024	2025			
A.Li.Sa./ Liguria Salute	15.702	12.239	21	8.257.932	103.506.157	111.792.050	972.344	1%
ASL 1	79.653	100.695	124.701	25.024.737	173.238.596	198.568.382	42.200.468	21%
ASL 2	394.379	46.863	355.799	58.049.589	183.570.229	242.416.859	85.311.246	35%
ASL 3	5.128	78.426	663.542	371.551.932	56.117.263	428.416.291	27.939.085	7%
ASL 4	44.314	50	5.957	14.392.807	105.043.994	119.487.122	14.829.818	12%
ASL 5	532.654	15.215	25.654	30.293.990	159.638.772	190.506.285	8.497.784	4%
IRCCS San Martino	89.297	491.603	397.929	61.056.971	277.880.880	339.916.680	80.255.989	24%
IRCCS Gaslini	36.570	15.387	451.472	15.015.997	72.982.227	88.501.653	19.403.003	22%
EO Galliera	-	10.164	590	275.347	41.841.631	42.127.732	13.008.835	31%
Totale	**1.197.697**	**770.642**	**2.025.665**	**583.919.302**	**1.173.819.749**	**1.761.733.054**	**292.418.572**	**17%**
Percentuale	**0,1%**	**0,0%**	**0,1%**	**33,1%**	**66,6%**			

Fonte: verbale Tavolo di verifica del 19 marzo 2026. Importi in euro.

Altro dato, complementare ai precedenti, è costituito dall'evoluzione dei costi per anticipazioni richieste all'istituto cassiere[322], pari ad euro 1.567.633, in forte peggioramento rispetto al 2024 (euro 520.433).

[322] Una sofferenza di cassa, infatti, può produrre un incremento degli oneri per interessi passivi in caso di ritardato pagamento ai fornitori o, per converso, un aumento degli oneri per anticipazioni

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 138 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa – anno 2025

voce CE	Liguria salute	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS S. Martino	IRCCS Gaslini	Totale
C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	0	182.800	215.394	928.052	56.160	32.050	153.177	0	**1.567.633**

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria. Importi in euro.

4.8 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR

In applicazione dell'art. 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le risorse destinate al Servizio sanitario regionale sono trasferite secondo modalità e tempistiche definite. Le somme derivanti da IRAP e addizionale regionale all'IRPEF, affluite mensilmente ai conti presso la tesoreria centrale dello Stato, sono accreditate ai tesorieri regionali entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo; eventuali eccedenze rispetto al fabbisogno sanitario sono riversate allo Stato in sede di conguaglio.

La compartecipazione all'IVA, determinata sulla base del riparto del Fondo Sanitario Nazionale definito in sede di Conferenza Stato–Regioni, è erogata mensilmente, in misura pari a un dodicesimo ed accreditata sulla contabilità speciale intestata alla Regione, previa applicazione degli accantonamenti connessi alla verifica degli adempimenti regionali.

Qualora le risorse complessivamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale IRPEF e compartecipazione IVA non risultino sufficienti a garantire il finanziamento sanitario spettante, intervengono anticipazioni di tesoreria su base mensile, ai sensi dell'art. 77-*quater* del D.L. n. 112/2008 e dell'art. 2, comma 68, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, al fine di assicurare la continuità dei flussi finanziari.

Di conseguenza, l'anticipazione statale mensile, finalizzata al finanziamento della spesa sanitaria, viene attivata solo in caso di insufficienza delle menzionate risorse.

bancarie nell'ipotesi in cui, per farvi fronte, si chieda un momentaneo prestito al proprio istituto cassiere.

(Firmato Digitalmente)

Si ricorda che, dal 2012, è stata disposta la sospensione del sistema di "*tesoreria unica mista*", previsto dall'art. 7 del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279 [323], con l'effetto di obbligare il cassiere delle regioni a riversare le somme giacenti sui conti di tesoreria statale.

Inoltre, l'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011 ha introdotto l'obbligo dell'evidenziazione separata dei movimenti di cassa riferiti alla gestione sanitaria regionale, prescrivendo, al fine di garantire la trasparenza e tracciabilità dei flussi, che le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, sia a titolo di trasferimento dal bilancio dello Stato che di anticipazione mensile, vadano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti; le ulteriori risorse destinate dalle regioni siano versate in appositi conti correnti intestati alla sanità[324].

Di conseguenza, ai fini delle rilevazioni SIOPE ("*Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici*"), prescritte dall'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le regioni sono identificate da distinti codici ente, riguardanti la gestione "*non sanitaria*" e quella "*sanitaria*".

La tabella che segue espone, in sintesi, i dati della resa del conto del tesoriere, relativi alla gestione sanitaria dell'esercizio 2025.

[323] Art. 35, commi 8-13, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la cui efficacia è stata legislativamente prorogata fino al 2026.

[324] In entrambi i casi opera la sopravvenuta sospensione del sistema di tesoreria unica mista, con conseguente obbligo di integrale riversamento alla tesoreria statale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 139 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2025 - Gestione sanità

Conto corrente di Tesoreria	Risultanze MEF - RGS	Risultanze Regione	Differenze
Fondo di cassa al 01/01/2025* (1)	**144.829.166,37**	**144.829.166,37**	**0**
Riscossioni c/residui (2)	431.043.959,48	431.043.959,48	0
Riscossioni c/competenza (3)	4.045.499.652,41	4.045.499.652,41	0
Totale riscossioni (4=2+3)	4.476.543.611,89	4.476.543.611,89	0
Pagamenti c/residui (5)	435.161.579,49	435.161.579,49	0
Pagamenti c/competenza (6)	4.041.555.878,71	4.041.555.878,71	0
Totale pagamenti (7=5+6)	4.476.717.458	4.476.717.458	0
Fondo di cassa al 31/12/2025 (8=1+4-7)	**144.655.320,06**	**144.655.320,06**	**0**

Fonte: delibera di Giunta regionale n. 64 del 25 febbraio 2026, prospetto di conciliazione.
(*) DGR n. 94 del 27/02/2025 "Conto della gestione di cassa per l'esercizio 2024 reso dal Tesoriere Regionale ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Regionale – Attestazione della regolarità e relativa parifica ".

4.9 L'armonizzazione dei bilanci sanitari

La Sezione, in sede di esame del rendiconto 2025, ha proseguito la verifica dell'adeguamento, da parte della Regione, agli obblighi imposti, in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari, dal titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011.

4.9.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR

L'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che le regioni devono garantire, nell'ambito del proprio bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie e le risorse indicate negli atti di determinazione dei fabbisogni sanitari nazionali o rese disponibili dalle medesime regioni. A tal fine, il bilancio regionale deve adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che della spesa, ivi comprese le partite di giro, separata evidenza di predeterminate grandezze[325].

[325] In particolare, per le Entrate: a) finanziamento sanitario ordinario corrente, come risultante nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio; b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della

(Firmato Digitalmente)

L'elenco dei capitoli "*perimetrati sanità*" è presente in apposito allegato al rendiconto 2018. In particolare, per quanto concerne la perimetrazione delle entrate, riprendendo quanto precisato in occasione di interlocuzioni istruttorie precedenti, va precisato che, mentre i trasferimenti statali destinati al finanziamento del SSR sono versati ai conti di tesoreria provinciale intestati alla sanità (e, pertanto, immediatamente imputati ai capitoli di entrata *"perimetrati"*), le risorse proprie regionali, anche se finanziano spesa sanitaria (ad esempio, per copertura disavanzi o investimenti), devono, necessariamente, essere incassate sui conti di tesoreria ordinaria, con imputazione ai pertinenti capitoli di entrata *"non perimetrati"* (ad es. tassa auto, mutuo, etc.), salvo essere in seguito trasferite alla gestione sanitaria, garantendo la copertura delle spese in essa perimetrate[326].

Va precisato come il totale delle entrate perimetrate sanità, quale risulta dal "*conto del bilancio - gestione delle entrate*", prospetto relativo al "*perimetro sanitario*", è pari, al netto delle partite di giro, a euro 4.051.061.917. Invece, l'ammontare degli impegni a favore degli enti del SSR, quale risulta dai provvedimenti adottati dalla Regione nel 2025, somma, in base alle risultanze istruttorie, a euro 4.630.978.187 (cfr. paragrafo 4.5.1 del presente capitolo).

L'elenco dei capitoli "*perimetrati sanità*" è presente in apposito allegato al rendiconto 2025. Si riporta prospetto di sintesi elaborato dalla Sezione in sede istruttoria.

---

sanità e da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA; c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso; d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria (art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67).

Per le Spese: a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio; b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA; c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso; d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati dall'art. 20, legge n. 67 del 1988.

[326] Tali risorse devono necessariamente essere registrate tramite un accertamento in entrata, una coppia di partite di giro (in entrata e in spesa), ed un impegno di spesa, di cui due perimetrati sanità e due no. In tal modo è possibile rispettare gli obblighi di tracciabilità e trasparenza imposti dal d.lgs. n. 118 del 2001, mantenendo l'evidenza della provenienza dei fondi, senza causare un artificioso aumento delle entrate sanitarie.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 140 – Perimetro sanitario art. 20 d.lgs. n. 118/2011

Entrate	Importo accertato 2025	Titolo	Uscite	Importo impegnato 2025	Programma
a) finanziamento sanitario ordinario corrente	3.984.766.694	I, II e III	a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.942.966.279	13001 13006
b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	-		b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA	137.232.058	13002 13003 13007 13008
c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso	-		c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	62.000.000	13004
d) finanziamento per investimenti	66.295.223	IV	d) spesa per investimenti in ambito sanitario	53.730.691	13005
Totale entrate al netto delle partite di giro	**4.051.061.917**		**Totale uscite al netto delle partite di giro**	**4.195.929.028**	
Partite di giro	556.070.955	IX	Partite di giro	435.049.158	99.001 99.002
Totale entrate	**4.607.132.871**		**Totale uscite**	**4.630.978.186**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

Si evidenzia, come riportato nella Relazione sulla gestione finanziaria delle regioni e province autonome della Sezione delle Autonomie 2021-2024, che la Regione Liguria, analogamente ad altre (Umbria, Marche, Abruzzo, Puglia e Sicilia), non redigerebbe il perimetro sanitario secondo le modalità uniformi previste dall'art. 20, co. 1, del d.lgs. n. 118/2011. La Regione, infatti, allega un prospetto analitico, distinto tra fondi "*vincolati*" e "*non vincolati*", articolato per capitoli di entrata e di spesa, ma non direttamente riconducibile alle grandezze richieste dalla normativa nazionale.

Tale modalità, sebbene dettagliata, introdurrebbe un profilo di disomogeneità rispetto agli schemi contabili nazionali e limiterebbe la piena confrontabilità dei dati sanitari interregionali. Non si tratta di una violazione normativa, ma di una prassi da superare per garantire un sistema di rendicontazione armonizzato.

(Firmato Digitalmente)

4.9.1.1 Le attività dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente. Impatto sul perimetro sanitario

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL) è l'ente tecnico operativo della Regione che tutela e monitora l'ambiente. L'Agenzia svolge attività di controllo, vigilanza, analisi e supporto tecnico-scientifico in ambito ambientale, per garantire il rispetto delle normative vigenti. Le funzioni si estendono a molteplici settori: qualità dell'aria, delle acque e del suolo, gestione dei rifiuti, controlli sugli impianti industriali, valutazione e prevenzione dei rischi ambientali, etc.

L'Agenzia opera sulla base di una programmazione triennale e annuale, che individua obiettivi prioritari e specifica le attività da svolgere, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale (sistema che vuole assicurare trasparenza nell'impiego delle risorse e nella rendicontazione dei risultati).

Il sistema, incentrato sulla legge statale n. 132 del 28 giugno 2016 (istitutiva del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, SNPA, e di disciplina le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente) e sulla legge regionale 4 agosto 2006, n. 20, recante "*Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure*" (e conseguenti atti attuativi), definisce gli interventi da realizzare e le corrispondenti fonti di finanziamento. In particolare, la quota di risorse allocate a valere sul Fondo sanitario regionale (di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) della legge regionale, oggetto di recente rivisitazione a seguito della pronuncia della Corte costituzionale n. 56/2026) si inserisce all'interno di una cornice normativa e programmatoria ben definita.

ARPAL riceve annualmente risorse finanziarie dalla Regione Liguria, parte delle quali prelevate dal Fondo sanitario regionale, anche destinate ai livelli essenziali di assistenza. Tali trasferimenti sono finalizzati a sostenere attività ambientali strettamente connesse alla tutela della salute pubblica ed alla prevenzione.

(Firmato Digitalmente)

4.9.1.2 Le radici storiche: dal referendum del 1993 alle ARPA

La destinazione di risorse sanitarie ad ARPAL trova le sue origini nel processo avviato in seguito al *referendum* abrogativo del 1993, che ha comportato la soppressione delle competenze ambientali attribuite alle allora unità sanitarie locali e portato all'istituzione, prevista dalla legge statale, delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente. Il trasferimento di competenze e funzioni avvenne secondo un principio di invarianza finanziaria, utilizzando le risorse già destinate al servizio sanitario regionale, senza oneri aggiuntivi per il bilancio pubblico[327].

L'approccio ha mantenuto continuità funzionale tra attività di controllo ambientale e tutela della salute pubblica. La protezione dell'ambiente rappresentava e rappresenta, infatti, un elemento della prevenzione sanitaria (come esplicitato dall'art. 2 del Dpcm 12 gennaio 2017, recante la definizione e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, c.d. LEA). Il finanziamento di ARPAL (o, quantomeno, di una parte delle proprie attività) attraverso risorse destinate alla sanità (e, anche, ai LEA) costituisce, pertanto, la fisiologica prosecuzione di un sistema legislativo, statale e regionale, consolidato da tempo.

Sotto il primo profilo, la legge statale n. 132/2016, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e di disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha codificato normativamente l'integrazione fra tutela ambientale e tutela, a mezzo prevenzione e cura della prima, della salute pubblica. La legge in parola, in particolare, ha introdotto i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), definiti come il "*minimo comune denominatore*" che il sistema per la protezione dell'ambiente deve garantire su base nazionale (cfr. art. 9 legge n. 132/2016).

In seguito, il citato Dpcm. 12 gennaio 2017, di "*Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*" (adottato in attuazione dell'art. 1, comma 7, del decreto

[327] Le competenze ambientali attribuite alle strutture sanitarie locali erano già esercitate tramite i Presidi multizonali di prevenzione (PMP) e, prima ancora, dai Laboratori provinciali di igiene e profilassi (r.d. 27 luglio 1934, n. 1265, "*Testo unico delle leggi sanitarie*").

(Firmato Digitalmente)

legislativo n. 502/1992), all'Allegato I, ha stabilito espressamente che i programmi di tutela della salute e della sicurezza ambientale "*sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario ed agenzie per la protezione ambientale*", disposizione che fornisce la base giuridica (unitamente alle altre, in parte già citate, statali e regionali) per il finanziamento delle agenzie ambientali (anche) attraverso risorse sanitarie.

Tale connubio si è ulteriormente arricchito con il d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che, all'art. 27, ha istituito il *Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici* (SNPS), finalizzato a rafforzare le politiche del SSN relative alla prevenzione, al controllo ed alla cura delle malattie associate a rischi ambientali e climatici. Di conseguenza, a livello regionale, la D.G.R. n. 1369 del 22 dicembre 2022 ha istituito il *Sistema regionale prevenzione salute* (SRPS), costituendo, altresì, l'Unità operativa tecnico-scientifica "*Tfs Ambiente Salute*", coordinata dal Settore tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro.

Le funzioni svolte da ARPAL, come sinteticamente esposto e meglio definito nella legge regionale[328] (dal controllo della qualità dell'aria e delle acque alla sicurezza alimentare, dalla prevenzione dei rischi ambientali al monitoraggio epidemiologico), sono principalmente afferenti alla "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*", che costituisce una delle tre macro aree dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (unitamente all'assistenza *distrettuale* ed a quella *ospedaliera*) definiti dal citato Dpcm 12 gennaio 2017.

La correlazione fra tutela ambientale e prevenzione sanitaria trova conferma, come accennato, nella legge regionale n. 20/2006, di disciplina dell'ordinamento dell'ARPAL, che fa seguito alla precedente, abrogata, legge regionale n. 39/1995. La disciplina finanziaria dei rapporti con l'Agenzia era contenuta negli articoli 20 (*Finanziamento*) e 23 (*Norma finanziaria*), dove venivano individuate le fonti di finanziamento e si stabiliva che, agli oneri derivanti dall'attuazione della ridetta legge n. 39/1995, si provvedeva con gli stanziamenti già iscritti in bilancio o con i

[328] Cfr. art. 4 legge regionale n. 20/2006 (in particolare, il comma 2-bis, che espressamente riconduce le ridette attività all'erogazione di LEPTA e LEA).

(Firmato Digitalmente)

bilanci futuri, precisando che il trasferimento di funzioni dalle strutture sanitarie alle agenzie ambientali doveva avvenire senza oneri aggiuntivi per il sistema pubblico.

Sotto quest'ultimo profilo, in occasione del precedente giudizio di parifica, la Regione aveva fornito dimostrazione quantitativa dell'invarianza finanziaria nel passaggio, a suo tempo, delle riferite competenze dagli enti del SSR all'ARPAL[329].

Il finanziamento ordinario destinato ad ARPAL risulta, anche nel 2025, in linea con i livelli registrati negli esercizi precedenti e, più in generale, con quelli stabiliti all'epoca dell'istituzione dell'Agenzia. Tale stabilità è stata mantenuta, ha precisato la Regione, nonostante il progressivo ampliamento delle competenze attribuite e il conseguente incremento delle attività svolte, sia sotto il profilo quantitativo che in termini di complessità tecnica[330].

4.9.1.3 La legge regionale in materia di finanziamento di ARPAL

L'art. 26 della citata legge regionale n. 20/2006 dispone o, meglio, disponeva, nell'arco temporale di riferimento del rendiconto dell'esercizio 2025, oggetto del presente giudizio di parifica, che, al finanziamento delle attività dell'ARPAL, si provvedesse mediante: a) finanziamento ordinario annuale a valere sulle risorse del fondo regionale sanitario di parte corrente; b) trasferimenti dal bilancio regionale per la realizzazione di programmi regionali in materia ambientale; c) finanziamenti delle province e dei comuni per attività ulteriori non ricomprese nei programmi

[329] L'analisi dei bilanci 1998-1999 evidenziava, infatti, trasferimenti, nel 1998, per euro 18.489.157 (cap. u0000005296 "*quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali*") e, nel 1999, per euro 19.883.590 (cap. u0000005296 e cap. u00002-5305 "*finanziamento integrativo di parte corrente alle unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura ed enti convenzionati*". Il totale impegnato nel 1999, pari ad euro 19.883.591, era superiore, rispetto al 1998, di euro 1.394.433 (+7,54 per cento), incremento "*correlato principalmente all'esigenza di adeguamento della dotazione organica mediante assunzione di n. 20/25 unità nei vari profili professionali a garanzia dell'espletamento dei compiti dell'istituto*". L'invarianza finanziaria del trasferimento ad Arpal nel 1998 per euro 18.489.157 era verificata dalla corrispondente riduzione dei trasferimenti alle ex USL per attività ambientali per pari importo.

[330] Nello specifico, nel 1998, primo anno di attività dell'Agenzia, era stato assegnato un finanziamento annuale pari, in euro, a 18.489.157, incrementato nell'anno successivo a euro 19.883.590. L'andamento negli ultimi esercizi appare analogo: 19.000.000 euro nel 2021, 19.200.000 euro nel 2022, 20.000.000 euro del 2023 e 2024; 19.900.000 euro nel 2025.

(Firmato Digitalmente)

regionali; d) proventi dei privati a fronte di prestazioni dell'ARPAL; e) entrate poste a carico dei titolari di impianti o attività soggette ad autorizzazioni e procedure di bonifica o di VIA.

Di recente, tuttavia, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 56/2026 [331], ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'esposto comma 1, lett. *a)*, della legge regionale n. 20/2006, in quanto consentiva di assegnare, indiscriminatamente, risorse ad ARPAL, mediante il Fondo sanitario regionale, senza distinguere tra attività sanitarie (e, fra queste ultime, quelle destinate ai LEA) e non sanitarie.

La Consulta ha ritenuto che la riferita norma regionale violava l'art. 117, secondo comma, lett. *e)*, Cost., in relazione all'art. 20 del d.lgs. 118/2011, poiché non garantiva la necessaria perimetrazione e separazione delle risorse destinate ai livelli essenziali di assistenza (LEA), con il rischio di un loro utilizzo improprio per finalità estranee al servizio sanitario. Ha sottolineato che, anche se alcune attività dell'Agenzia sono riconducibili alla tutela della salute, ciò non giustificava un finanziamento indifferenziato con fondi sanitari; pertanto, la norma regionale indicata comprometteva i principi di trasparenza contabile e corretta allocazione delle risorse destinate al servizio sanitario (e, in particolare, ai LEA).

A seguito della esposta sentenza n. 56/2026 la Regione ha immediatamente adeguato la normativa primaria (con la legge regionale n. 5/2026, che ha novellato la illustrata legge n. 20/2006), al fine di finanziare ARPAL con risorse del Fondo sanitario regionale nei limiti in cui siano destinate a LEA/LEPTA. La Regione, in particolare, ha cercato, già a livello di norma legislativa primaria, di introdurre meccanismi che garantiscano la separazione tra i finanziamenti destinati e spese sanitarie (e, nello specifico, ai livelli essenziali di assistenza) e quelli finalizzati a spese non sanitarie, con evidenza di tale vincolo nel proprio bilancio (documento

[331] La pronuncia è intervenuta a seguito dell'ordinanza n. 169 del 1° luglio 2025, depositata dalle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti, adottata in sede di giudizio di impugnazione ex art. 11, comma 6, lett. e), del d.lgs. n. 174/2016, della decisione n. 171/2024/PARI resa dalla scrivente Sezione regionale di controllo in sede di parifica del rendiconto 2023 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

contabile oggetto degli obblighi posti, in materia di armonizzazione, dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011) e in quello di ARPAL (o, meglio, anche nel suo sistema di contabilità analitica[332]). Le attività dell'Agenzia non riconducibili ai LEA devono essere finanziate con differenti risorse, anche regionali.

Nella riposta istruttoria del 29 maggio 2026, la Regione ha riferito che, a seguito della citata sentenza n. 56/2026, ha modificato la legge regionale n. 20/2026, anche per colmare il vuoto normativo cagionato dalla pronuncia. La modifica è stata presentata, discussa e votata in aula consiliare il 12 maggio u.s. ed entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale regionale, il 20 maggio u.s.

Le modifiche apportate sono state finalizzate a dare più puntuale evidenza alla riconducibilità ai LEA dei LEPTA erogati da ARPAL, finanziati attraverso il FSN, con una maggiore esplicitazione dei medesimi nella programmazione degli obiettivi, nonché nella relativa rendicontazione, al fine di meglio palesare l'inscindibilità tra i LEA e i LEPTA perseguiti attraverso l'attività dell'Agenzia.

Nello specifico, l'art. 26, comma 1, lett. *a)*, della legge regionale n. 20/2006, dopo la novella apportata dalla legge regionale n. 5/2026, dispone che, nelle more della definizione da parte dello Stato dei criteri di finanziamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge n. 132/2016, le entrate di ARPAL sono costituite (fra le altre) da "*una quota del fondo sanitario regionale a essa destinata annualmente dalla Regione, determinata in relazione agli obiettivi dei livelli delle prestazioni LEPTA riconducibili ai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) definiti nel programma annuale di cui all'articolo 27, comma 3*".

La novella ha anche precisato, alla lettera *d)*, che i proventi per prestazioni fornite ad altri enti pubblici o a privati devono essere compatibili con le proprie finalità istituzionali e inserito una lettera *e-bis)*, in base alla quale ARPAL è finanziata anche da "*ogni altra entrata acquisita in conformità alle norme che ne disciplinano l'attività*".

[332] Il bilancio di ARPAL segue, come da Codice civile, una esposizione dei costi per natura.

(Firmato Digitalmente)

L'integrazione che maggiormente rileva in questa sede è riferita alla lett. *a)*, oggetto della declaratoria di incostituzionalità, in cui il legislatore regionale, a fronte della genericità delle precedente formulazione, ha precisato che la quota del fondo sanitario regionale destinata annualmente va determinata in relazione agli obiettivi dei livelli delle prestazioni LEPTA riconducibili ai Livelli essenziali di assistenza sanitaria, come definiti nel programma annuale di cui all'art. 27, co 3, della medesima legge n. 20/2006.

La Sezione prende atto della pronta rivisitazione, da parte della Regione, della disciplina del finanziamento di ARPAL, novella che appare rispondere, nel contenuto, alle indicazioni della Corte costituzionale e, per quanto possa valere, risulta simile alle formulazioni adottate da altre regioni incise da analoghi giudizi di incostituzionalità[333].

L'impatto effettivo delle modifiche legislative apportate sulla corretta perimetrazione, nel bilancio e rendiconto della regione, delle entrate e delle spese destinate al servizio sanitario regionale, come disposto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, potrà essere effettuato in occasione del prossimo giudizio di parifica (del rendiconto 2026, primo successivo alla riferita novella regionale), dovendo tenere conto, naturalmente, come previsto dalla stessa norma di legge, dei successivi atti attuativi (provvedimenti regionali di finanziamento) e loro contabilizzazione nel bilancio regionale (oggetto del giudizio di parifica).

La riferita distinzione logico giuridica fra norma di legge regionale che autorizza il finanziamento di ARPAL (come di ogni altro ente del SSR o, meglio, che eroga attività sanitarie in base all'ordinamento regionale[334]) e successivi provvedimenti

[333] Per la Regione Umbria, artt. 15 e 16 della legge regionale n. 9/1998, come sostituiti dalla legge regionale n. 12/2024; per la Sicilia, art. 90, comma 10, legge regionale n. 6/2001, come sostituito dalla legge regionale n. 3/2025; per il Molise, art. 20 legge regionale n. 38/1999, come sostituito dalla legge regionale n. 7/2026; per la Campania, art. 22 della legge regionale n. 10/1998, come sostituito dalla legge regionale n. 25/2024.

[334] La materia della tutela della salute, come noto, vede, in Costituzione, la competenza legislativa concorrente fra Stato, a cui è rimessa la definizione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. art. 117, secondo comma, lett. m) e le regioni, cui, in generale, è rimessa la "*tutela della salute*" (art. 117, comma

(Firmato Digitalmente)

attuativi, sia amministrativi che contabili, impatta, come sarà meglio esposto nei prossimi paragrafi, anche sulla parifica del rendiconto 2025 della Regione (documento di bilancio distinto e autonomo da quello di ARPAL), nell'esame del quale (oggetto del giudizio) va verificato se, nei prospetti allegati ai sensi dell'art. 63, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011 (che richiama quanto disposto dall'art. 20 del medesimo decreto legislativo), le entrate e le spese destinate al servizio sanitario regionale (e, in particolare, ai LEA) siano state correttamente perimetrate (profilo di analisi distinto rispetto alla valutazione della regolarità, in ragione del pronunciamento della Corte costituzionale, dei trasferimenti, contabilizzati nel rendiconto 2025 in termini di impegni e pagamenti, a favore di ARPAL).

4.9.1.4 Il sistema di programmazione e monitoraggio delle attività istituzionali di ARPAL, in particolare in materia di salute pubblica

Gli approfondimenti istruttori condotti hanno permesso di verificare che, come accertato in sede di parifica del rendiconto del 2024, la Regione ha effettuato, anche nel 2025, la valutazione dell'impatto delle attività di ARPAL sul raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica e prevenzione, in raccordo con i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie, in aderenza alla precedente programmazione.

Va preliminarmente precisato che le prestazioni incluse nell'area di intervento *B* di cui all'allegato I del DPCM 12 gennaio 2017, di "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*", sono erogati in forma integrata tra il sistema sanitario e le Agenzie per l'ambiente, sulla base delle indicazioni normative delle varie regioni.

Nel caso di specie, in conformità all'art. 14 della L.R. n. 20/2006 [335], ARPAL deve rendicontare a Regione, entro il 31 marzo, le attività svolte nell'anno precedente, in

terzo). Ai fini della rappresentazione in bilancio delle entrate e delle spese in materia, anche, sanitaria (determinate dalle scelte organizzative regionali, legittimamente differenti in ogni territorio) occorre osservare, tuttavia, le regole dettate dallo Stato, cui è rimessa, in via esclusiva, la materia dell'armonizzazione dei bilanci pubblici (art. 117, comma secondo, lett. e).

[335] La norma dispone che il Direttore generale di ARPAL verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle singole unità complesse ed ai Dipartimenti e invia alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, un rapporto sull'attività dell'Agenzia relativo all'anno precedente. Tale rapporto deve

(Firmato Digitalmente)

attuazione del programma annuale, predisposto ai sensi dell'art. 27 della medesima legge regionale[336]. Sia la programmazione che la rendicontazione delle attività vengono inviate alle tre Direzioni generali regionali competenti (Ambiente, Sanità e Protezione civile) e approvate formalmente dal Direttore ambiente (anche per conto delle altre due, che trasmettono eventuali osservazioni ed indicazioni).

Relativamente al 2025, con nota n. 10491 del 9 aprile 2026, ARPAL ha trasmesso il rapporto di cui all'art. 14, riportando la sintesi dell'attività svolta dall'Agenzia nel 2025 e gli esiti di quanto previsto nel programma annuale approvato con il precedente decreto del Direttore generale ambiente n. 6 del 22 aprile 2025, in conformità al programma regionale triennale dei controlli e dei monitoraggi, di cui alla D.G.R. n. 797/2022 (e successiva D.G.R. n. 339 del 1° luglio 2025). Il documento di rendicontazione è stato strutturato sulla base del programma annuale dei controlli e dei monitoraggi effettuati nel 2025, descrivendo le attività svolte, suddivise in base ai "*servizi LEPTA*" (di cui alla delibera del Consiglio del Sistema nazionale di protezione ambientale-SNPA[337] n. 209/2023) e valorizzando numericamente gli indicatori individuati in fase di programmazione.

La correlazione LEPTA/LEA, riportata nella Tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS, approvata con delibera SNPA del n. 267/2025, consente, inoltre, di correlare i Livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui al decreto del DPCM 12 gennaio 2017, e i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), di cui all'art. 9 della legge n. 132/2016, consentendo di verificare se le attività svolte da ARPAL concorrono ad assicurare l'erogazione dei primi (unitamente agli enti del settore sanitario)[338].

---

informare circa la realizzazione del programma annuale di cui all'articolo 27 della medesima legge, anche con riferimento alle attività svolte, ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti per i LEPTA, e, fra questi, per quelli riconducibili ai LEA erogati.

[336] La norma impone ad ARPAL di operare sulla base di un *Programma regionale triennale ed annuale dei controlli e dei monitoraggi ambientali*, approvato dalla Regione, e di trasmettere annualmente alla Giunta regionale una relazione sullo stato di attuazione del programma e sui risultati conseguiti.

[337] Istituito, come detto, dall'art. 13 della legge n. 132/2016.

[338] Si rinvia all'Allegato n. 3 paragrafo 0 al presente capitolo.

(Firmato Digitalmente)

Le attività di ARPAL così rendicontate, anche quelle non afferenti alla prevenzione collettiva di cui al "*LEPTA 6*", garantiscono l'integrazione tra ARPAL e il Sistema sanitario regionale, funzionale ad assicurare la tutela dell'ambiente e della salute in una logica di *One Health*, concetto su cui si fonda il Sistema nazionale di prevenzione dai rischi ambientali e climatici (SNPS), istituito con il citato d.l. n. 36/2022, ai sensi del quale (art. 27, comma 3) il SNPS "*concorre per i profili di competenza, alla definizione e all'implementazione degli atti di programmazione in materia di prevenzione e dei livelli essenziali di assistenza associati a priorità di prevenzione primaria, assicurando la coerenza con le azioni in materia di livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), di cui all'articolo 9 della legge 28 giugno 2016, n. 132*".

In coerenza con quanto esposto, le attività svolte da ARPAL nel corso del 2025 e rendicontate con il rapporto di cui all'art. 14 della l.r. n. 20/2006, hanno concorso all'attuazione degli obiettivi del *Piano regionale della prevenzione* (PRP) anni 2021-2025, in particolare del Programma n. 9 "*Ambiente, Clima e Salute*", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1224/2021, nonché alla concretizzazione del *Sistema regionale di prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici* (SRPS), di cui all'art. 27 del d.l. n. 36/2022, istituito con la DGR n. 1369/2022.

Per quanto riguarda il *Piano regionale della prevenzione* 2021-2025, ARPAL, insieme ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL liguri, ad ALISA e agli altri Enti coinvolti, deve concorrere al raggiungimento degli indicatori annuali stabiliti. In particolare, ogni anno le azioni portate a compimento vengono consuntivate dai vari Enti competenti e trasmesse al referente del Programma, che provvede alla rendicontazione tramite apposita piattaforma ministeriale[339]. La rendicontazione delle attività svolte viene validata, entro il 31 marzo dl ogni anno, dal dirigente regionale incaricato, e gli indicatori raggiunti certificati dal Ministero della Salute (dopo eventuali interlocuzioni istruttorie). Regione Liguria riferisce di avere sempre ottenuto positive percentuali di indicatori certificati.

[339] https://www.pianiregionalidellaprevenzione.it/

(Firmato Digitalmente)

Oltre alle esposte verifiche sul raggiungimento degli obiettivi del *Piano regionale della prevenzione*, annualmente la Regione effettua rendicontazioni al Ministero della Salute sull'attuazione di specifici piani, ai quali ARPAL concorre.

Anche nel 2025 ARPAL ha raggiunto gli obiettivi assegnati, come sintetizzato anche dalla tabella sotto riportata, inviata in data 8 luglio 2026 dalla Regione. I livelli di attività realizzati sono attestati in linea con le previsioni del *Piano Annuale delle Attività* (PAA). In particolare, risulta assicurato il raggiungimento dei livelli previsti per le attività di controllo e di monitoraggio ambientale, nonché di prevenzione.

La tabella sotto riportata (che riprende l'elencazione delle prestazioni contenute nella tabella contenuta nell'Allegato 1 al DPCM LEA 12 gennaio 2017) consente di evidenziare, altresì, il collegamento diretto tra le attività svolte ed i Livelli essenziali di assistenza (LEA) di riferimento, a dimostrazione della coerenza tra l'operato dell'Agenzia, obiettivi del Piano regionale della prevenzione ambientale e impatto sulla tutela della salute.

Tab. n. 141 - Tabella di raccordo Attività verso LEA

Attività	Previsione	Consuntivo	LEA di riferimento	Descrizione LEA
PAA monitoraggi prevenzione collettiva 2025	n. campioni a supporto SSN prelevati: **5.295** n. misure: **780** n. controlli: **134**	n. campioni a supporto SSN prelevati: **5.402** n. misure: **701** n. controlli: **139**	B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
			E13	Sorveglianza acque potabili
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
PAA monitoraggi ambientali 2025	n. campioni ambientali prelevati: 5.**221** n. misure: **819**	n. campioni ambientali prelevati: **5.372** n. misure: **833**	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato

(Firmato Digitalmente)

Attività	Previsione	Consuntivo	LEA di riferimento	Descrizione LEA
	n. centraline reti osservative: **318**	n. centraline reti osservative: **358**	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
PAA controlli 2025	n. controlli: **683** n. campioni ambientali prelevati: **812** n. misure: **422**	n. controlli: **993** n. campioni ambientali prelevati: **1.775** n. misure: **813**	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
PAA istruttorie 2025	n. contributi tecnici: **1.568**	n. contributi tecnici: **1.754**	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
PAA laboratorio 2025	n. campioni ambientali analizzati: **6.033** n. campioni a supporto SSN prelevati e analizzati: **5.295** n. campioni a supporto SSN analizzati: **6.291**	n. campioni ambientali analizzati: **7.147** n. campioni a supporto SSN prelevati e analizzati: **5.402** n. campioni a supporto SSN analizzati: **6.008**	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
			B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
			B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria
			B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

(Firmato Digitalmente)

Attività	Previsione	Consuntivo	LEA di riferimento	Descrizione LEA
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
			B15	Tutela della collettività del rischio radon
			C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
			E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
			E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
			E13	Sorveglianza acque potabili
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Una parte rilevante delle funzioni svolte dall'ARPAL presenta, pertanto, come detto, ricadute dirette sulla tutela della salute pubblica, come emerge dall'esposta correlazione tra le prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e i LEA (correlazione formalmente riconosciuta anche dalla citata delibera del Consiglio SNPA n. 267/2025, recante "*Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie: tabella per l'interazione tra SNPA e SSN*").

Si ricorda che, in tale contesto, la Regione, con la D.G.R. n. 775 del 1° agosto 2024, ha imposto all'Agenzia l'adozione di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione, finalizzato a garantire una puntuale misurazione dei costi delle prestazioni LEPTA e del relativo contributo al raggiungimento degli obiettivi sanitari.

(Firmato Digitalmente)

Nello specifico, in assenza di costi standard ufficialmente definiti — poiché il d.p.c.m. *"Lepta"* non risulta ancora emanato[340] - in occasione del precedente giudizio di parifica era stato trasmesso il documento che definisce la correlazione tra i costi per servizi LEPTA ed i Livelli essenziali di assistenza. ARPAL (sulla base degli esiti di apposito gruppo di lavoro) ha determinato il costo delle prestazioni correlate ai LEA sulla base di tre criteri: la storicità, i costi effettivi sostenuti e l'analisi dei fabbisogni aggiornati, cercando di garantire una quantificazione realistica delle risorse necessarie (approccio metodologico che, precisa la Regione, ha consentito di mantenere gli equilibri di bilancio dell'Agenzia a partire dal 2015, pur in presenza delle crescenti pressioni inflazionistiche e delle complessità gestionali connesse all'evoluzione del quadro normativo ed operativo). Il sistema implementato consente di individuare distintamente, nel bilancio gestionale di ARPAL, le attività finanziate con risorse sanitarie rispetto a quelle sostenute da altri fondi.

Il finanziamento di ARPAL tiene conto dei documenti da approvare ai sensi dell'art. 23-*ter* l.r. n.20/2006, che, al comma 1, dispone che ARPAL approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il budget economico annuale e triennale, ivi compresa la Relazione sul Piano delle attività (cfr. da ultimo, DGR n. 49/2025). A tale riguardo, con la DGR n. 775/2024, al fine di poter correttamente includere la spesa per ARPAL all'interno del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011, la Regione ha dettato disposizioni per l'implementazione del controllo di gestione e la predisposizione di apposito report che, in coerenza con i documenti di programmazione, sia in grado di rappresentare il collegamento tra fonti e impeghi.

Le funzioni di ARPAL non collegate alla realizzazione di LEA/LEPTA vengono finanziati attraverso capitoli di bilancio non perimetrati nella sanità, assicurando separazione delle fonti di finanziamento in base alla natura delle attività svolte.

[340] Anche la delibera del Consiglio SNPA n. 267/2025 confermava che l'iter per l'adozione del decreto era ancora in corso.

(Firmato Digitalmente)

4.9.1.5 Il finanziamento di ARPAL. Criteri di quantificazione, copertura e perimetrazione nel bilancio regionale

In ordine al finanziamento di ARPAL, va premesso che il rendiconto consuntivo 2025 della Liguria palesa, come già esposto, che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi a euro 4.195.929.028 in termini di impegni ed euro 3.674.526.427 in termini di pagamenti in conto competenza (al netto delle partite di giro). L'impegno effettuato nel 2025 a favore di Arpal, pari a euro 19.900.000, rappresenta poco più dello 0,47 per cento degli impegni perimetrati sanità nel rendiconto del medesimo esercizio[341].

In particolare, il riferito finanziamento di ARPAL è stato assicurato, fra gli altri, come nel 2024, attraverso il capitolo n. 5296, denominato "*Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali*", compreso nella Missione 13 "*Tutela della salute*", Programma 13.001 "*Servizio sanitario regionale– finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*". Pertanto, è stato effettuato sul perimetro sanitario individuato dall'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Tale capitolo non è destinato esclusivamente ad ARPAL, ma comprende i trasferimenti a favore di aziende sanitarie e IRCCS, come evidente dall'elevato ammontare dello stanziamento (pari a euro 3.385.512.884 nel 2025), a cui è imputato (al netto del saldo della mobilità sanitaria) il valore del Fondo sanitario indistinto assegnato annualmente dalla Regione. Per la precisione, peraltro, l'indicato impegno e pagamento di 19,5 milioni di euro è stato effettuato a favore di ALISA (poi Liguria Salute), con evidenziazione espressa, nella delibera di Giunta regionale (n. 642/2025), di destinazione ad ARPAL.

Il bilancio d'esercizio 2025 dell'Agenzia è stato approvato con decreto del Direttore generale n. 88 del 29 aprile 2026 (previo parere favorevole da parte del Revisore unico, reso in data 28 aprile 2026). Il Conto economico e l'Allegato A5 al Bilancio elencano dettagliatamente le componenti positive e le relative fonti, evidenziando

[341] Analoga la percentuale riscontrata negli esercizi 2023 e 2024.

(Firmato Digitalmente)

una struttura più ampia e articolata rispetto alle entrate regionali derivanti dal fondo sanitario (pari a euro 19.900.000). I ricavi raggiungono, infatti, un totale di euro 32.129.246, per un rapporto percentuale fra entrate da Fondo sanitario ed entrate complessive dell'Agenzia pari a circa il 61,94 per cento (63,9 per cento nel 2024).

La Nota integrativa, alle pagine 68 e seguenti, esplicita analiticamente le fonti dei ricavi della produzione, indicando, per ogni componente, il provvedimento regionale o di altro ente (per esempio, ALISA) di riferimento (prima per i contributi per le attività ambientali e di protezione civile e, dopo, per quelle riconducibili ai LEPTA/LEA, cui si riferiscono i 19,9 milioni di euro coperti dal fondo sanitario).

La composizione delle voci di ricavo di ARPAL nell'esercizio 2025 evidenzia, pertanto, una prevalenza delle entrate a valere sul Fondo sanitario regionale (in coerenza con le missioni istituzionali affidate all'Agenzia, incentrate, come detto, sull'erogazione dei LEPTA, parte integrante dei LEA), affiancata, tuttavia, da una significativa quota di differenti entrate, derivanti da altri contributi[342], attività progettuali e prestazioni a pagamento, come di seguito sintetizzate.

Tab. n. 142 – Fonti di finanziamento ARPAL esercizio 2025

Fonte	Importo	%
Contributi finalizzati c/es (progetti, convenzioni, etc.) e Ricavi/Proventi per prestazioni	5.910.449,95	18%
Finanziamento Protezione civile	1.576.445,00	5%
Finanziamento ordinario in materia ambientale*	1.750.000,00	5%
Finanziamento ordinario su Fondo sanitario regionale**	19.900.000,00	62%
Altre componenti positive di reddito	2.992.350,71	9%
Totale fonti di entrata	**32.129.245,66**	

Fonte: dati forniti da Regione Liguria (Allegato A5 bilancio ARPAL). Importi in euro.

Tale articolazione delle fonti di ricavo riflette la natura multifunzionale dell'Agenzia, che opera sia nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria

[342] Fra i quali rilevano, in particolare, come riportato nella tabella sottostante quelli, attribuiti con appositi provvedimenti annuali, pari, per le attività di Protezione civile, a euro 1,57 milioni e, per quelle in materia ambientale, a 1,75 milioni, oltre a contributi finalizzati per 5,91 milioni e altre componenti positive di reddito per 2,99 milioni.

(Firmato Digitalmente)

(utilizzando, a tal fine, le risorse erogate da Regione sul FSN) che in settori ambientali più ampi. Anche questi ultimi sono finanziati, in parte, da Regione Liguria, ma con capitoli non destinarti ai LEA/LEPTA e, come tali, non "*perimetrati sanità*" (si fa rinvio, a tal fine, anche alla nota del Segretario generale della Regione n. 0263992 del 29 maggio 2026).

Il finanziamento di ARPAL attraverso risorse sanitarie trova il suo fondamento nella, già illustrata, stretta correlazione tra le attività dell'Agenzia e l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (correlazione che affonda le sue radici anche nell'evoluzione storica del percorso normativo descritto in precedenza).

Con nota n. 364288 del 8 luglio 2025, la Regione ha trasmesso un ulteriore prospetto di analisi delle componenti positive di bilancio di ARPAL (allegato al n. 1 del presente capitolo) per il 2025 (come fatto anche per il 2023 ed il 2024), con distinzione tra quelle provenienti dal perimetro sanitario e quelle aventi fonte differente (la cui somma restituisce i valori già illustrati nel citato Allegato 5 al bilancio[343]).

La medesima Regione ha prodotto un prospetto di analisi dei costi (allegato al n. 2 del presente capitolo) del bilancio 2025 di ARPAL (come fatto anche per il 2024), frutto dell'adozione, come detto (in aderenza a specifica prescrizione regionale), di un apposito sistema di contabilità analitica. Il prospetto collega i costi del conto economico (classificati, come da Codice civile, per natura) alle attività istituzionali espletate, riferendole, altresì, alle relative fonti (sanitarie o non sanitarie) di finanziamento (gli importi esposti restituiscono i saldi indicati in precedenza)[344].

---

[343] Ricavi totali per 32,13 milioni di euro, di cui 20,09 derivanti da attività sanitarie e 12,04 da attività non sanitarie.

[344] L'analisi dei costi che ARPAL, su sollecitazione della Regione, ha avviato dal 2024, come già evidenziato in occasione del precedente giudizio di parifica, fornisce un supporto contabile e metodologico essenziale per la progressiva implementazione anche dei costi standard previsti dal D.P.C.M. LEPTA, attualmente in fase di definizione. Tale documento rappresenta un elemento di riferimento per la futura costruzione di sistemi di misurazione e controllo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'equità nell'erogazione dei servizi ambientali e sanitari. In particolare, la puntuale correlazione tra i servizi LEPTA e i Livelli essenziali di assistenza (LEA), come formalmente individuata nell'Allegato 3 al presente Capitolo — documento redatto sulla base della citata delibera del Consiglio SNPA n. 267-2025 (tabella di interazione SNPA/SNPS Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici) — conferma il raccordo operativo tra le attività svolte

(Firmato Digitalmente)

L'analisi dettagliata dei costi è funzionale a verificare l'allocazione delle risorse e la coerenza con le fonti di finanziamento, permettendo di monitorare che le risorse provenienti dal FSR siano destinate alle attività sanitarie, mentre altre attività ambientali e di protezione civile siano coperte da altri capitoli di bilancio regionali.

L'istruttoria condotta ha evidenziato l'esistenza (e l'implementazione, a partire dal 2024) di un sistema di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività di ARPAL a garanzia dell'impiego delle risorse sanitarie per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica[345].

4.9.1.6 Controdeduzioni Regione e memoria Procura

La Procura, nella memoria inviata il 17 luglio 2026, ha ricordato che la Corte costituzionale, adita dalle Sezioni riunite in speciale composizione nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale per l'esercizio 2023, con sentenza n. 56/2026 ha dichiarato l'illegittimità del già esposto art. 26, comma 1, lett. *a)*, della legge regionale della Liguria n. 20/2026. In sede di riassunzione del giudizio, nell'udienza del 15 luglio 2026 le ridette Sezioni riunite hanno dichiarato "*l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria, inserito nel perimetro sanitario, limitatamente all'impegno e al pagamento dell'importo di euro 20.000.000 a beneficio di ARPAL, nonché, nel risultato di*

dall'Agenzia e le prestazioni essenziali riconducibili ai LEA. Tale interrelazione assume particolare rilievo nell'ambito del Sistema sanitario nazionale, poiché consente di inquadrare le attività di ARPAL non solo in termini di tutela ambientale, ma anche come componente strutturale delle politiche pubbliche orientate alla salvaguardia della salute collettiva.

[345] Il sistema programmatorio trova la sua base nella l.r. n. 20/2006, che all'art. 27 disciplina specificatamente il Programma regionale triennale ed annuale dei controlli e dei monitoraggi ambientali. La Regione definisce il programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali. La Giunta regionale, su proposta degli assessori all'ambiente ed alla sanità, definisce gli obiettivi generali e le priorità strategiche delle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva.

Questo quadro normativo trova concreta attuazione attraverso:

la d.g.r. n. 797/2022, che ha approvato il Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali di Arpal 2022-2024;

il d.d.g. n. 10/2024, che ha adottato il Piano annuale delle attività di Arpal per il 2024;

la nota prot. n. 9182/2025, con cui Arpal ha trasmesso la rendicontazione del Piano Annuale delle Attività 2024.

(Firmato Digitalmente)

amministrazione al 31 dicembre 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000", demandando alla Regione la conseguente rideterminazione del disavanzo d'amministrazione da recuperare.

Anche per l'esercizio finanziario 2025 la Regione ha disposto un finanziamento (di 19,9 milioni) in favore di ARPAL a valere sulle risorse del FSR di parte corrente, avente titolo nel citato art. 26, comma 1, lett. a), della l.r. n. 20/2006, dichiarato costituzionalmente illegittimo. Pertanto, anche per il 2025 si pone, per il capitolo 5296, denominato "*Quota del FSR di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali*", compreso nella missione 13 "*Tutela della salute*", Programma 13.001 "*Servizio sanitario regionale–finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*", analoga problematica. Allo stato degli atti, pertanto, la Procura ritiene che, in aderenza a quanto deciso per il 2023, tale posta di bilancio non possa essere parificata, poiché la relativa voce di spesa non può essere ricondotta nel perimetro sanitario, come richiesto dall'art. 20 del d. lgs. n. 118 del 2011.

La Procura, al riguardo, non ritiene convincenti le argomentazioni della Regione, nella parte in cui sostiene che una parte rilevante delle funzioni svolte da ARPAL ha ricadute dirette sulla tutela della salute pubblica, come emergerebbe dal *Rapporto sull'attività di ARPAL* per il 2025, che si rifà, recependola, alla correlazione tra i LEPTA e i LEA riconosciuta dal *Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente* (SNPA) con delibera n. 267/2025. Mediante tale riferimento e grazie all'adozione, da parte di ARPAL, di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione, nel bilancio dell'Azienda sarebbero distintamente indicate le attività finanziate con risorse sanitarie rispetto a quelle sostenute da altri fonti: di conseguenza, sarebbe individuabile la spesa riconducibile al perimetro sanitario.

A giudizio della Procura tali argomentazioni non appaiono persuasive. In primo luogo, la "*Tabella interazione SNPA/SNPS*", predisposta dal Consiglio SNPA con delibera n. 267/2025 – e adottata da ARPAL per rendicontare la propria attività - costituisce un mero contributo di partenza ai lavori di definizione della coerenza tra

(Firmato Digitalmente)

LEA e LEPTA. Pertanto, i LEPTA n. 1-6, ivi previsti come correlati ai LEA, non hanno carattere di ufficialità né valore vincolante, che possono essere riconosciuti solo dal DPCM di cui all'art. 9, comma 3, della legge n. 132/2016 (il quale deve stabilire LEPTA e criteri di finanziamento, nonché il Catalogo nazionale dei servizi), DPCM che non è stato ancora adottato. Inoltre, il citato Rapporto sull'attività di ARPAL per il 2025, nell'elencare le prestazioni svolte sulla scorta della predetta "*Tabella interazione SNPA/SNPS*", le articola in 6 LEPTA, l'ultimo dei quali si intitola *"Attività specificamente a supporto del servizio sanitario"*: ebbene, soltanto questo è *"bollinato"* nella legenda tematiche dello stesso Rapporto come attinente alla sanità.

La Procura ricorda che, in base al DPCM 12 gennaio 2017, i LEA sono tre: "*prevenzione collettiva e sanità pubblica*", *"assistenza distrettuale"* e *"assistenza ospedaliera"*, articolati in attività, servizi e prestazioni. L'art. 2, commi 1 e 2, del DPCM, poi, prevede espressamente che "*il SSN garantisce le prestazioni indicate nell'allegato 1 del presente decreto*", vale a dire le sette attività (o aree di intervento) che fanno parte del livello "*prevenzione collettiva e sanità pubblica*". Tra queste, vi è anche la "*tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati*" (lett. B), unica per la quale è specificato che "*i programmi inclusi nell'area di intervento B e le relative prestazioni sono erogate in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale*". Da questo si evincerebbe, come ipotesi subordinata, che potrebbero essere finanziati con risorse del FSR soltanto gli interventi rientranti nell'area *"Tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati"* (lett. B) del LEA "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica"* e che, corrispondentemente, solo il LEPTA 6 *"Attività specificamente a supporto del servizio sanitario"* è riconducibile ai LEA.

Ne consegue che, rispetto al finanziamento ordinario annuale di 19,9 milioni erogato da Regione ad ARPAL a valere sul FSR, solo la quota corrispondente alle spese relative al LEPTA 6 - pari a euro 6.584.477 - potrebbe essere mantenuta nel perimetro sanitario. Ne rimarrebbero invece esclusi i rimanenti euro 13.315.522, spesi per i LEPTA 1-5, in quanto per essi non si ravviserebbe la correlazione ai LEA (che può essere disposta, in base alla legge n. 132/2016, solo con DPCM, non ancora adottato).

(Firmato Digitalmente)

In ordine al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025, atteso che la Regione deve rideterminare il disavanzo da recuperare relativo all'esercizio 2023 e che anche per il 2024 ha erogato ad ARPAL il finanziamento ordinario di 20 milioni a valere sul FSR di parte corrente ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. a) della L.R. n. 20/2006, il risultato di amministrazione del 2024 – benché sia stato parificato dalla Sezione di controllo con delibera n. 73/2025, non impugnata e quindi divenuta definitiva - è stato calcolato prendendo le mosse da un dato di partenza non corretto. Analogamente, anche il risultato di amministrazione 2025 risente, a cascata, dei "vizi" che si sono trascinati dagli anni precedenti. Pertanto, in base al principio di continuità del bilancio – specificazione del principio dell'equilibrio tendenziale contenuto nell'art. 81 Cost. – la Procura ritiene che, in assenza di accantonamenti su un apposito fondo, la manovra di recupero richiesta alla Regione dovrebbe tener conto, oltre che del disavanzo 2023, anche di quelli del 2024 e del 2025, tutti derivanti, per ciascun anno, dall'illegittimo inserimento nel capitolo n. 5296, "*perimetrato sanità*", degli impegni e dei pagamenti in favore di ARPAL a valere sul FSR di parte corrente, nonché, nei rispettivi risultati di amministrazione, della quota dei vincoli da trasferimenti per la parte in cui non registrano economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per i relativi importi.

La Regione, nella memoria del 21 luglio 2026, ha premesso che, a suo giudizio, risulta fondamentale acquisire la sentenza delle Sezioni riunite nella sua integralità, al fine di analizzarne le motivazioni. Ha fatto, tuttavia, presente che la situazione di bilancio dell'Amministrazione non presenterebbe esigenza di rideterminare il risultato di amministrazione, con eventuale necessità di applicare quanto previsto dal citato art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011. Infatti, negli esercizi 2023, 2024 e 2025 il Sistema sanitario regionale ha prodotto disavanzi d'esercizio per importi ben superiori rispetto a quanto trasferito ad ARPAL, ai quali la Regione ha provveduto a dare copertura con risorse proprie. Più in particolare, in dette annualità le coperture (56,7 milioni, 60,4 milioni e 126,5 milioni) sono state ben più elevate rispetto ai 20 milioni annui assegnati ad ARPAL col FSR. Nella sostanza, per effetto della successiva copertura dei disavanzi d'esercizio degli enti del SSN con fondi del

(Firmato Digitalmente)

proprio bilancio discrezionale, risulta di fatto sterilizzato un ipotizzabile danno economico per le singole aziende ed enti del SSR. Per quanto sopra esposto, la questione non sarebbe più di natura economica (il fabbisogno totale è stato garantito al SSR), ma squisitamente di rappresentazione contabile, secondo le regole del d.lgs. n. 118/2011. Si aprirebbe un giro contabile per cui Regione avrebbe l'onere di farsi restituire da ARPAL i 20 milioni "*targati*" FSR, che sarebbero destinati alle aziende ed enti del SSR; a seguito di tale destinazione, il disavanzo della sanità si ridurrebbe di pari importo. Avendo la Regione già coperto con risorse proprie i disavanzi "*ante restituzione del FSR*", le aziende del SSR dovrebbero restituire l'eccesso di copertura, che sarebbe utilizzato per finanziare ARPAL con la medesima cifra.

4.9.1.7 Conclusioni - Gli effetti sul presente giudizio di parifica della sentenza della Corte costituzionale n. 56/2026

Alla luce dei principi sanciti dall'art. 136 Cost. e dall'art. 30 della legge n. 87 del 1953, la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 26, comma 1, lett. *a)*, della legge regionale n. 20/2006 produce effetti caducanti *ex tunc* della disposizione in parola, comportando l'eliminazione dall'ordinamento.

Per l'esercizio finanziario 2023, che costituisce l'oggetto diretto del giudizio di costituzionalità e del giudizio di parificazione da cui è scaturito, le Sezioni riunite in speciale composizione, con la sentenza del 15 luglio 2026, hanno dichiarato "*l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria, inserito nel perimetro sanitario, limitatamente all'impegno ed al pagamento dell'importo di euro 20.000.000 a beneficio di Arpal, nonché, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000*, demandando alla Regione la conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare *ex* art. 42, cc. 1 e 12, del d.lgs. n. 118/2011.

Anche per il 2025, tuttavia, viene meno il titolo normativo idoneo a legittimare il trasferimento di risorse finanziarie ad ARPAL, in particolare di quelle che trovano

(Firmato Digitalmente)

copertura nella quota del fondo sanitario nazionale attribuito alla Regione, da iscrivere, a bilancio e nel rendiconto, nel perimetro sanitario (art. 20 d.lgs. n. 118/2011). Il venir meno del titolo giuridico incide sul giudizio di parificazione, precludendo la possibilità di attestare la regolarità della relativa posta contabile.

Tale conclusione risulta coerente con gli orientamenti delle Sezioni riunite in speciale composizione (da ultimo, la citata sentenza del 15 luglio 2026) e delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (può farsi rinvio, per esempio, alla deliberazione della Sezione regionale di controllo per l'Umbria n. 168/2025/PARI, ed alla giurisprudenza ivi richiamata), che, in fattispecie analoghe concernenti il finanziamento delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, hanno affermato che la violazione del vincolo di destinazione delle risorse sanitarie a spese di analoga natura (come tali da iscrivere, in entrata e in spesa, nel c.d. perimetro sanitario del bilancio regionale) integra un'irregolarità contabile, incidente sulla corretta rappresentazione della gestione finanziaria, tale da impedire la parificazione delle poste interessate.

In tale quadro, la successiva modifica della disciplina di finanziamento dell'ARPAL, introdotta dal legislatore regionale con la legge n. 56/2026, non è idonea a sanare retroattivamente l'irregolarità contabile afferente al precedente esercizio 2025 (e, tantomeno, al 2023, la parifica del quale, a seguito di ricorso, è stata affidata alle Sezioni riunite in speciale composizione). L'oggetto del giudizio, riguardante il rendiconto 2025, non consente di neutralizzare una spesa non regolare (in quanto effettuata sulla base di una legge dichiarata costituzionalmente illegittima) mediante un intervento legislativo sopravvenuto, permanendo, per l'esercizio oggetto di parificazione, l'irregolarità della posta contabile rappresentata nel rendiconto (in termini, SS.RR. per la Regione Siciliana, decisioni n. 6/2021/SSRR/PARI, n. 2/2022/SSRR/PARI e n. 1/2024/SSRR/PARI). La mancata parificazione delle poste afferenti al finanziamento di ARPAL, mediante risorse del Fondo sanitario regionale, costituisce, anche per il rendiconto 2025, esito doveroso e costituzionalmente vincolato del presente giudizio.

(Firmato Digitalmente)

Pertanto, deve essere dichiarata la non parificazione del capitolo di spesa n. 5296, denominato "*Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali*", recante impegni e pagamenti a favore di Liguria Salute (funzionali al finanziamento delle attività di ARPAL) per l'importo di euro 19.900.000, inserito all'interno del perimetro sanitario individuato dalla Regione *ex* art. 20, del d.lgs. n. 118/2011 e da allegare al rendiconto *ex* art. 63, comma 4, del medesimo testo legislativo.

In ordine agli effetti sul risultato di amministrazione della declaratoria di non parificazione del sopra indicato capitolo, le Sezioni riunite in speciale composizione, nella citata sentenza del 15 luglio 2026, riferita al rendiconto 2023, hanno demandato alla Regione la rideterminazione del disavanzo d'amministrazione da recuperare.

Anche per il rendiconto 2025 si pone un'analoga esigenza di accertamento degli effetti della mancata parifica del capitolo 5296, limitatamente agli impegni e pagamenti effettuati a favore di ARPAL) sul risultato di amministrazione, in termini di eventuale incremento del disavanzo da recuperare.

La documentazione inviata dalla Regione in sede istruttoria ha dimostrato (pur con le inevitabili incertezze derivanti dalla mancata attuazione, da parte dello Stato, dell'art. 9 della legge n. 132/2016, evidenziata anche dalla Procura generale) la destinazione delle risorse erogate ad ARPAL al finanziamento di prestazioni sanitarie riconducibili ai livelli essenziali di assistenza, quali delineate ed elencate dal DPCM 12 gennaio 2017, come riportato nei precedenti paragrafi e di seguito sintetizzato.

Un primo dato da considerare è quello storico. Le attività affidate alle ARPAL trovano fonte nella normativa statale (d.l. n. 496/1993, convertito dalla legge n. 61/1994), che, dopo il referendum costituzionale del 1993, ha affidato a queste ultime le attività in materia di prevenzione e protezione ambientale, prima appannaggio degli enti del servizio sanitario, stanziando a tale fine, per garantire l'effetto di neutralità finanziaria prescritto dalla medesima legge, le medesime risorse finanziarie prima trasferite agi enti del SSN. Nello specifico, la prima legge

(Firmato Digitalmente)

regionale intervenuta a seguito della riforma, la n. 39/1995, aveva regolamentato i rapporti finanziari fra Regione e ARPAL agli articoli 20 e 23, stabilendo che, agli oneri attuativi, si provvedeva con gli stanziamenti già iscritti in bilancio, precisando che il trasferimento di funzioni dalle strutture sanitarie alle agenzie ambientali doveva avvenire senza oneri aggiuntivi per il sistema pubblico[346] (anche in occasione del precedente giudizio di parifica, la Regione aveva fornito dimostrazione quantitativa dell'invarianza finanziaria nel passaggio, a suo tempo, delle riferite competenze dagli enti del SSR all'ARPAL).

La correlazione fra tutela ambientale e prevenzione sanitaria trova conferma nella legge regionale n. 20/2006, di disciplina dell'ordinamento dell'ARPAL, che, già prima delle modifiche operate dalla legge regionale n. 28/2016, necessarie ad adeguare la ridetta disciplina alla, nuova, riforma, *medio tempore* operata dalla legge statale n. 132/2016, individuava fra le funzioni rimesse ad ARPAL la "*prevenzione e promozione della salute e della sicurezza collettiva*", rimettendo alla Regione (art. 2, lett. *c*) l'assunzione di atti d'indirizzo e coordinamento per l'integrazione delle funzioni fra ARPAL e aziende sanitarie locali, nonché (art. 2, comma 2) alla Giunta regionale la definizione degli obiettivi generali e delle priorità strategiche delle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva e di vigilanza ambientale. L'art. 4, poi, affidava espressamente ad ARPAL i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale indicate dal citato d.l. n. 496/1993, funzionali, fra le altre, alla prevenzione e promozione della salute collettiva. In tale sistema integrato, l'art. 7, rubricato "Rapporti ARPAL-ASL", affidava a tali enti l'esercizio integrato e coordinato delle funzioni e delle attività di protezione e controllo ambientale, nonché di prevenzione collettiva di rispettiva competenza (attività di ARPAL, che, in base alla medesima norma, erano incluse nel piano sanitario regionale). Di conseguenza, in disparte l'art. 26, oggetto della recente declaratoria di incostituzionalità, la norma finanziaria di copertura era contenuta nell'art. 44, in cui si prevedeva che, agli oneri derivanti dalla legge, si provvedeva

[346] Neutralità finanziaria ribadita dall'art. 15 della legge statale n. 132/2016.

(Firmato Digitalmente)

con gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale nelle aree/UPB dell'*Ambiente*, della *Sicurezza ed emergenza* e della "Sanità" (in particolare sulla UPB "*Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale*") .

La legge statale n. 132/2016, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia al controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di *"prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica"*, ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, del quale fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (art. 1, comma 1). Il Sistema, in particolare, è chiamato a concorrere alla salvaguardia e promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, "*anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana*" (art. 1, comma 2)[347].

La legge n. 132/2016, come detto, affida alle regioni un ruolo di attore nel sistema (in aderenza alla competenza attribuita in materia di *"tutela della salute"* dall'art. 117 della Costituzione), prevedendo, all'art. 7, che le regioni istituiscano e disciplinino, con propria legge "*la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività*" delle Agenzie per la protezione dell'ambiente, "*nel rispetto dei LEPTA*" (le medesima agenzie possono svolgere attività istituzionali ulteriori, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il raggiungimento dei LEPTA).

L'art. 9 della legge n. 132/2016 istituisce i già citati "*Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali*" (LEPTA), che costituiscono le prestazioni minime omogenee che il Sistema è tenuto a garantire in tutto il territorio nazionale, "*anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria*". I costi standard per l'erogazione delle prestazioni riconducibili

[347][347] A tal fine, l'art. 2, comma 1, lett. *e)*, della legge statale definisce come "*livello essenziale di prestazione*" in materia "*il livello qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, di cui i LEPTA costituiscono l'applicazione in materia di ambiente*."

(Firmato Digitalmente)

ai ridetti LEPTA (come precisato dal comma 2) avrebbero dovuto essere definiti tramite l'adozione di un "*Catalogo nazionale dei servizi*". Quest'ultimo, nonché l'individuazione puntuale dei LEPTA (e relativi criteri di finanziamento) avrebbero dovuto essere stabiliti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, decreto, come accennato, mai emanato.

Tuttavia, il comma 5 dell'esposto art. 9 dispone che, nella pianificazione delle proprie attività, il "*Sistema nazionale*" (di cui, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. *a)*, della medesima legge, fanno parte anche le regioni e le agenzie di tutale ambientale) deve adottare come obiettivo prioritario il conseguimento dei LEPTA (che costituisce, pertanto, un obbligo per le regioni e le rispettive agenzie strumentali).

Inoltre, l'art. 16 della legge n. 132/2016, nel dettare le disposizioni transitorie e finali (oltre ad autorizzare le agenzie regionali, ai fini dell'efficace svolgimento delle funzioni attribuite dalla medesima legge al *Sistema nazionale*, con particolare riferimento all'obbligo di garantire i LEPTA, a procedere all'assunzione del personale e all'acquisizione dei beni strumentali), fa salve, fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni attuative della legge statale, le vigenti disposizioni regionali (analogamente, l'art. 15, disciplinante le "*modalità di finanziamento*" delle agenzie, dispone che, nelle more delle tariffe nazionali, non ancora approvate, si applicano le tariffe delle agenzie, adottate dalle rispettive regioni). Pertanto, in assenza del DPCM di determinazione dei LEPTA e dei relativi costi standard, spetta alle regioni, con i propri atti legislativi e regolamentari, individuare le attività e le prestazioni riconducibili ai LEPTA e la loro correlazione ai LEA.

In termini generali, come detto, la correlazione fra LEPTA, oggetto delle attività delle agenzie regionali di protezione ambientale, e LEA, è cristallizzata nel medesimo DCPM 12 gennaio 2027, di definizione dei livelli essenziali di assistenza in materia sanitaria (adottato in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8, del d.lgs. n. 502/1992), che, all'art. 1, dispone che il SSN deve assicurare, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge n. 833/1978 e dal

(Firmato Digitalmente)

d.lgs. n. 502/1992, anche le attività e prestazioni di "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*" (oltre che di "*Assistenza distrettuale*" e "*Assistenza ospedaliera*").

In particolare, l'art. 2, lett. *b)*, sancisce che, nell'ambito di tale macro-livello di assistenza, il SSN garantisca, fra le altre, la "*tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati*", rinviando all'Allegato 1 al Dpcm l'individuazione delle prestazioni da erogare. Quest'ultimo, rubricato "*Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica*", include le attività volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, etc. Il livello si articola in 7 aree di intervento, che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute. Per ogni programma, precisa il DPCM, vengono indicate le "*componenti principali*" e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi.

L'Allegato 1 puntualizza, nello specifico, che i programmi e le prestazioni incluse nell'area di intervento "*B - Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati*" "*sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali*", nel rispetto di quanto dettato dall'articolo 7-*quinquies* del d.lgs. 502/1992.

Tale ultima disposizione, inserita dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 229/1999, oltre a rimettere al Ministro della sanità ed al Ministro dell'ambiente la stipula di un accordo quadro per il coordinamento e la integrazione degli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente (non intervenuto), attribuisce alle regioni l'individuazione delle modalità e dei livelli di integrazione fra politiche sanitarie e politiche ambientali, prevedendo la stipulazione di accordi e convenzioni tra le unità sanitarie locali e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

Anche la Tabella inclusa nell'Allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017, nell'elencare le prestazioni incluse nell'area di intervento *B*, precisa che queste ultime sono erogate in forma integrata tra il sistema sanitario e le Agenzie per l'ambiente, sulla base delle indicazioni normative delle varie regioni.

(Firmato Digitalmente)

Nel caso di specie, in conformità all'art. 14 della legge regionale n. 20/2006, ARPAL rendiconta annualmente alle Regione le attività svolte in attuazione del programma annuale, predisposto ai sensi dell'art. 27 della medesima legge regionale. Il documento di rendicontazione è strutturato sulla base del programma dei controlli e dei monitoraggi effettuati nel 2025, descrivendo le attività svolte, suddivise in base ai "*servizi LEPTA*" (ripresi dalla delibera n. 209/2023 del Consiglio del Sistema nazionale di protezione ambientale-SNPA, istituito dall'art. 13 della legge n. 132/2016) e valorizzando gli indicatori individuati in fase di programmazione.

Inoltre, la Tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS, approvata con delibera SNPA del n. 267/2025, consente di correlare i Livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui al decreto del DPCM 12 gennaio 2017, e i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), di cui all'art. 9 della legge n. 132/2016, permettendo di verificare se le prestazioni erogate da ARPAL concorrono ad assicurare l'erogazione dei primi (unitamente agli enti del settore sanitario).

Le attività di ARPAL così rendicontate, anche quelle non afferenti alla prevenzione collettiva di cui al "*LEPTA 6*", garantiscono l'integrazione con il Sistema sanitario regionale, funzionale ad assicurare la tutela dell'ambiente e della salute nella logica *One Health*, su cui si fonda il *Sistema nazionale di prevenzione dai rischi ambientali e climatici (SNPS)*, istituito con il d.l. n. 36/2022, ai sensi del quale (art. 27, comma 3) il SNPS concorre, per i profili di competenza, alla definizione e all'implementazione degli atti di programmazione in materia di prevenzione e dei livelli essenziali di assistenza associati a priorità di prevenzione, assicurando la coerenza con le azioni in materia di livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA).

In aderenza a quanto esposto, le attività svolte da ARPAL nel corso del 2025 e rendicontate con il rapporto di cui all'art. 14 della l.r. n. 20/2006, hanno concorso all'attuazione degli obiettivi del *Piano regionale della prevenzione* (PRP) anni 2021-2025, in particolare del Programma n. 9 "*Ambiente, Clima e Salute*", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1224/2021, nonché alla concretizzazione del *Sistema regionale di prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici* (SRPS), di cui

(Firmato Digitalmente)

all'art. 27 del d.l. n. 36/2022, istituito con la DGR n. 1369/2022. Per quanto riguarda il *Piano regionale della prevenzione* 2021-2025, ARPAL, insieme ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL liguri, ad ALISA e agli altri Enti coinvolti, concorre al raggiungimento degli indicatori annuali stabiliti.

In proposito, in precedente paragrafo (4.9.1.4) della presente Relazione è stata inserita apposita tabella che consente di evidenziare il collegamento tra le attività svolte ed i Livelli essenziali di assistenza (LEA) di riferimento, a dimostrazione della coerenza tra operato dell'Agenzia, obiettivi del Piano regionale della prevenzione ambientale e impatto sulla tutela della salute.

Una parte rilevante delle funzioni svolte dall'ARPAL presenta, infatti, ricadute dirette sulla tutela della salute pubblica, come emerge dall'esposta correlazione tra prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e LEA (formalmente riconosciuta anche dalla citata delibera del Consiglio SNPA n. 267/2025, recante "*Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie*").

In tale contesto, la Regione, con la D.G.R. n. 775 del 1° agosto 2024, ha anche imposto all'Agenzia l'adozione di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione, finalizzato a garantire una puntuale misurazione dei costi delle prestazioni LEPTA e del relativo contributo al raggiungimento degli obiettivi sanitari.

Nello specifico, in assenza di costi standard ufficialmente definiti (poiché il d.p.c.m. *"Lepta"* non risulta ancora emanato), anche in occasione del precedente giudizio di parifica era stato trasmesso il documento che definisce la correlazione tra i costi per servizi LEPTA ed i Livelli essenziali di assistenza. ARPAL ha determinato il costo delle prestazioni correlate ai LEA sulla base di tre criteri: storicità, costi effettivi sostenuti e analisi dei fabbisogni aggiornati. Il sistema implementato consente di individuare distintamente, nel bilancio gestionale di ARPAL, le attività finanziate con risorse sanitarie rispetto a quelle sostenute da altri fondi.

Il finanziamento regionale di ARPAL tiene inoltre conto dei documenti da approvare ai sensi dell'art. 23-*ter* l.r. n.20/2006, che, al comma 1, dispone che l'Agenzia adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, il budget economico annuale e

(Firmato Digitalmente)

triennale, ivi compresa la *Relazione sul Piano delle attività* (cfr. da ultimo, DGR n. 49/2025). A tale riguardo, con la DGR n. 775/2024, al fine di poter correttamente includere la spesa per ARPAL all'interno del perimetro sanitario, la Regione ha imposto di implementare il controllo di gestione e di predisporre apposito report che, in coerenza con i documenti di programmazione, sia in grado di rappresentare il collegamento tra fonti e impeghi.

Le funzioni di ARPAL non collegate alla realizzazione di LEA/LEPTA vengono finanziati attraverso capitoli di bilancio non perimetrati nella sanità, assicurando separazione delle fonti di finanziamento in base alla natura delle attività svolte.

La Nota integrativa 2025, alle pagine 68 e seguenti, esplicita analiticamente le fonti dei ricavi della produzione, indicando, per ogni componente, il provvedimento regionale o di altro ente di riferimento (prima per i contributi per le attività ambientali e di protezione civile e, dopo, per quelle riconducibili ai LEPTA/LEA, cui si riferiscono i 19,9 milioni di euro coperti dal fondo sanitario).

La Regione ha poi trasmesso un ulteriore prospetto di analisi delle componenti positive di bilancio di ARPAL (allegato al n. 1 del presente capitolo) per il 2025 (come fatto anche per il 2024), con distinzione tra quelle provenienti dal perimetro sanitario e quelle aventi fonte differente (la cui somma restituisce i valori già illustrati nel citato Allegato 5 al bilancio). La medesima Regione ha prodotto un prospetto di analisi dei costi (allegato al n. 2 del presente capitolo) del bilancio 2025 di ARPAL (come fatto anche per il 2024), frutto dell'adozione del citato apposito sistema di contabilità analitica. Il prospetto collega i costi del conto economico (classificati, come da Codice civile, per natura) alle attività istituzionali espletate, riferendole, altresì, alle relative fonti (sanitarie o non sanitarie) di finanziamento (gli importi esposti restituiscono i saldi indicati in precedenza).

L'analisi dettagliata dei costi è funzionale a verificare l'allocazione delle risorse e la coerenza con le fonti di finanziamento, permettendo di monitorare che le risorse provenienti dal FSR siano destinate alle attività sanitarie, mentre altre attività ambientali e di protezione civile siano coperte da altri capitoli di bilancio regionali.

(Firmato Digitalmente)

L'istruttoria condotta ha, pertanto, evidenziato l'esistenza e l'implementazione (a partire dal 2024) di un sistema di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività di ARPAL a garanzia dell'impiego delle risorse sanitarie per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica, integrati dai c.d. LEA.

In conclusione, in aderenza al dispositivo delle Sezioni riunite in speciale composizione nel giudizio relativo al rendiconto 2023, depositato il 15 luglio scorso, la Sezione demanda alla Regione la rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025.

4.9.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR

L'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale, le quote di finanziamento vincolate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate alla sanità; b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso. Anche per la parte in conto capitale, riferita agli investimenti sanitari (art. 20 della legge n. 67 del 1988), le regioni devono accertare ed impegnare, entro la fine dell'esercizio, l'importo indicato nel decreto di ammissione al finanziamento.

Le sottostanti tabelle, esponenti gli impegni e gli accertamenti *perimetrati sanità*, di competenza 2025, estratti dal rendiconto, dimostrano l'osservanza del precetto normativo. Le risorse accertate destinate alla sanità (euro 4.051.061.917) al netto delle partite di giro) risultano integralmente impegnate (euro 4.195.929.028).

Tab. n. 143 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2025

Casistica	Previsioni definitive	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza
Titolo I – Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.426.016.441	3.426.016.441	3.157.263.264
Titolo II – Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	377.604.413	271.351.668	105.251.167
Titolo II – Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	122.000.000	125.431.932	125.431.924

(Firmato Digitalmente)

Casistica	Previsioni definitive	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza
Titolo II – Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	50.000	12.800	12.800
Titolo III - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.742.648	161.911.363	161.911.363
Titolo III – Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000	17.242	17.242
Titolo III – Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	500.239	25.248	25.248
Titolo IV – Tipologia 200 Contributi agli investimenti	391.199.444	66.295.223	117.906
Titolo IV – Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Totale	**4.479.173.184**	**4.051.061.917**	**3.550.030.913**
Titolo IX - Tipologia 100 Entrate per partite di giro	711.750.000	556.070.955	495.468.739
Totale	**5.190.923.184**	**4.607.132.872**	**4.045.499.652**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2025 (importi in euro).

Tab. n. 144 – Spese perimetro sanitario - competenza 2025

Casistica	Previsioni definitive	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Programma 13.001 – SSR - Finanziamento ordinario corrente per garanzia LEA	4.026.936.440	3.919.966.028	3.574.815.640
Programma 13.002 – SSR - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1.840.000	1.840.000	0
Programma 13.003 - SSR - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	33.160.000	33.160.000	85.000
Programma 13.004 – SSR – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	62.000.000	62.000.000	60.419.581
Programma 13.005 – SSR – Investimenti sanitari	369.405.551	53.730.691	70.301
Programma 13.006 – SSR - Restituzione maggiori gettiti SSN	23.000.251	23.000.251	0
Programma 13.007 – SSR – Ulteriori spese in materia sanitaria	5.307.727	4.186.799	3.016.914
Programma 13.008 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	109.352.888	98.045.259	36.118.990,38
Totale missione 13 – Tutela della salute	**4.631.002.856**	**4.195.929.028**	**3.674.526.427**
Programma 99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	1.750.000	257.844	252.448
Programma 99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	600.000.000	434.791.315	366.777.004
Totale	**5.232.752.856**	**4.630.978.187**	**4.041.555.879**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2025 (importi in euro)

4.9.3 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli Enti del SSR

L'art. 3, c. 7, del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, come modificato dall'art. 1, c. 606, della legge n. 190 del 2014, dispone che costituisce adempimento valevole ai fini dell'art. 2, c. 68, lettera *c)*, della legge n. 191 del 2009 [348], l'erogazione, da parte della regione, al proprio servizio sanitario, entro la fine dell'anno, di almeno il 95 per cento delle somme incassate, nel medesimo

[348] Norma vigente in virtù dell'art. 15, co 24, del d.l. n. 95 del 2012, convertito da legge n. 135 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

esercizio, dallo Stato a titolo di finanziamento del servizio sanitario, nonché di quelle che la stessa regione ha destinato alle medesime finalità. La restante quota deve essere corrisposta entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La tabella di seguito riportata dimostra il conseguimento del riferito obiettivo di finanza pubblica, posto che la percentuale di risorse trasferite dalla Regione Liguria, in rapporto a quelle incassate, risulta pari, a fine 2025, al 99 per cento.

Tab. n. 145 - Adeguata erogazione di cassa agli Enti del SSR - Anno 2025

Risorse da Stato	**Trasferite da Stato**	**Trasferite da Regione a SSR entro il 31/12/2025**		
		Trasferite ad Aziende del SSR	**Totale trasferite da Regione a SSR**	**% trasferimento**
Risorse finanziamento indistinto 2025	3.128.642.304	3.128.642.304	3.128.642.304	100%
Risorse finanziamento vincolato 2025	67.117.229	67.117.229	67.117.229	100%
Risorse finanziamento ante 2025	144.656.982	143.342.258	143.342.258	99%
Totale risorse finanziamento ordinario 2024 e ante	**3.340.416.515**	**3.339.101.790**	**3.339.101.790**	**100%**
Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	**Previsione da bilancio regionale**	**Trasferite da Regione a SSR entro il 31/12/2025**		
		Trasferite ad Aziende del SSR	**Totale trasferite da Regione a SSR**	**Percentuale trasferimento**
Finanziamento regionale 2025 aggiuntivo per extra LEA	1.842.317	2.317	2.317	0%
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio 2025 (AA0080)	33.075.000			0%
Risorse regionali 2024 destinate alla copertura del disavanzo dell'anno 2023	34.102.183	34.102.183	34.102.183	100%
Effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari anno 2024 a copertura del disavanzo dell'anno 2024	6.113.486	6.113.486	6.113.486	100%
Risorse ADI PNRR 2024 a copertura del disavanzo dell'anno 2024	29.333.933	29.333.933	29.333.933	100%
Risorse regionali 2025 destinate alla copertura del disavanzo dell'anno 2024	60.419.581	60.419.581	60.419.581	100%
Risorse regionali 2025 per legge 210/92	2.982.347	2.982.347	2.982.347	100%
Payback farmaceutica*****	69.916.386	57.546.390	57.546.390	82%
Totale risorse aggiuntive regionali	**237.785.233**	**190.500.239**	**190.500.239**	**80%**
Totale risorse Stato + Regione	**3.578.201.748**	**3.529.602.029**	**3.529.602.029**	**99%**

Fonte: dati forniti da Regione.
Importi espressi in euro.

La Sezione prende atto del sostanziale conseguimento dell'obiettivo finanziario in questione, ricordando, come già fatto con le relazioni allegate alle delibere di parifica

(Firmato Digitalmente)

precedenti[349], che l'interpretazione della norma in parola non può condurre ad effettuare un pagamento in assenza dei presupposti, prescritti dall'ordinamento contabile, per la liquidazione (che, in alcuni casi, necessitano di apposita rendicontazione[350] o possono essere bloccati da un contenzioso, ecc.), pena il rischio di responsabilità discendenti dall'erogazione di risorse prive di titolo[351].

Circa l'effettivo rispetto del predetto obbligo, un dato di riscontro si trae dall'evoluzione dei residui passivi della Regione verso gli Enti del SSR.

Tab. n. 146 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2025

	Residui passivi al 1/1/2025	**Residui passivi pregressi mantenuti al 31/12/2025**	**Residui passivi da competenza 2025**	**Consistenza totale**	**Differenza 2025-2024**
Missione 13 – Tutela della salute	903.927.274	634.882.761	521.536.436	1.156.419.196	252.491.922
Missione 99 – Servizi per conto terzi	443.475.499	255.950.027	68.019.707	323.969.733	-119.505.766

Fonte: Rendiconto 2025 della Regione.
Importi espressi in euro.

I dati riportati nel rendiconto 2025 ("*missione 13 Tutela della salute*") evidenziano come la mole di residui passivi, avente titolo in provvedimenti di attribuzione di finanziamenti agli Enti del SSR, aumenti di più di 252 milioni rispetto al 2024. La consistenza totale (pari a oltre 1.156 milioni di euro) appare elevata, imponendo, nei limiti delle decisioni rimesse alla discrezionalità della Regione, l'adozione di azioni tese a erogare tempestivamente le risorse spettanti agli Enti del SSR (gli elementi ostativi, infatti, possono dipendere da terzi, come nel caso della mancata riscossione a monte di finanziamenti statali o di ritardi nella rendicontazione delle spese di

[349] N. 70/2021/PARI, n. 47/2022/PARI, n. 83/2023/PARI, n. 171/2024/PARI e n. 73/2025/PARI.

[350] Evidente appare, per esempio, l'impossibilità di effettuare un pagamento per la realizzazione di un investimento, nel caso in cui il provvedimento alla base prevede l'erogazione a rendicontazione.

[351] La norma si riferisce ai soli pagamenti da effettuare, sulle risorse perimetrate sanità, a Enti del servizio sanitario regionale, non anche ad altri soggetti, pubblici o privati, nei cui confronti, eventualmente, possono essere erogate tali risorse (si pensi, ad esempio, alle case di cura private).

(Firmato Digitalmente)

investimento da parte degli Enti del SSR o, ancora, dalla stessa previsione legislativa, come accade per le erogazioni destinate al ripiano dei disavanzi sanitari pregressi).

4.9.4 Il bilancio consolidato del servizio sanitario regionale

L'art. 32 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che la gestione sanitaria accentrata presso la regione predisponga e sottoponga all'approvazione della giunta regionale il bilancio preventivo economico consolidato del servizio sanitario regionale (comma 5) e il corrispondente bilancio d'esercizio consolidato (comma 7). Per i criteri di redazione, la norma richiama le disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 [352], fatto salvo quanto disposto nel decreto sull'armonizzazione. L'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alle lettere *b)*, punto i (GSA), e *c)* del comma 2 dell'art. 19 (ASL, AO, IRCSS, AOU, etc.) ed esclude i soggetti eventualmente partecipati da questi ultimi.

Il preventivo economico consolidato si compone, ed è corredato, dagli stessi documenti del bilancio preventivo economico annuale dei singoli enti sanitari[353] e deve essere approvato dalla giunta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce[354]. Il bilancio d'esercizio consolidato va approvato, invece, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento e articolato, anch'esso, in modo simmetrico al bilancio d'esercizio dei singoli enti[355], con alcune informazioni ulteriori da parte della nota integrativa.

La Regione Liguria, con nota del 27 maggio 2026, ha trasmesso la D.G.R. n. 571/2025, di approvazione del bilancio consolidato 2024 del SSR, comprensivo di Conto economico, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Nota illustrativa e Relazione

[352] Attuazione delle direttive 78/660/CEE E N. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art.1, della legge 26 marzo 1990, n. 69.

[353] La relazione del direttore generale è sostituita da una relazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione.

[354] Entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto vanno poi pubblicati integralmente sul sito internet della regione.

[355] In allegato alla nota integrativa vanno inseriti i modelli SP e CE di cui al DM Salute 15 giugno 2012, e, unitamente alla relazione sulla gestione, il modello LA (di cui al DM Salute del 18 giugno 2004).

(Firmato Digitalmente)

sulla gestione. Ha, inoltre, precisato che il verbale del Collegio sindacale non è richiesto dal d.lgs. n. 118/2011.

La D.G.R. n. 571/2025, nell'individuare l'area di consolidamento ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 32, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011. Gli enti considerati ai fini del processo di consolidamento sono pertanto quelli individuati dall'art. 19, comma 2, lettera *c)*, che costituiscono l'Area di consolidamento del Sistema sanitario regionale ligure: 1. A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria; 2. ASL 1; 3. ASL 2; 4. ASL 3; 5. ASL 4; 6. ASL 5; 7. Ospedale Policlinico San Martino-IRCCS; 8. Istituto Giannina Gaslini-IRCCS.

Il bilancio consolidato 2024 del Servizio sanitario regionale ligure è caratterizzato da un risultato negativo pari a circa -98,3 milioni, in peggioramento rispetto all'anno precedente (-56,7 milioni). Il volume complessivo dell'attività evidenzia ricavi (valore della produzione) pari a circa 4,67 miliardi e costi per circa 4,72 miliardi, con una dinamica di crescita di entrambe le grandezze.

Dal punto di vista patrimoniale, il sistema presenta un attivo complessivo di circa 2,41 miliardi di euro e patrimonio netto di circa 1,19 miliardi, entrambi in diminuzione rispetto al 2023. Sul piano finanziario, si registra una marcata riduzione della liquidità (circa 433 milioni di euro, -29 per cento), a fronte di debiti sostanzialmente stabili (circa 833 milioni di euro).

In sintesi, l'esercizio 2024 evidenzia un peggioramento dell'equilibrio economico e una contrazione delle disponibilità liquide, pur in presenza di un sistema che mantiene elevati volumi di attività.

4.9.5 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione

L'art. 22 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che le regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento destinato al servizio sanitario (art. 19, comma 2, lettera *b*, punto *i*), devono individuare uno specifico centro di responsabilità, denominato "*gestione sanitaria accentrata presso la regione*" (GSA), deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-

(Firmato Digitalmente)

patrimoniale, atta a rilevare i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi in generale, inerenti alle operazioni finanziate con risorse destinate ai servizi sanitari. Le regioni, a tal fine, devono individuare il responsabile della ridetta GSA, che è tenuto, fra l'altro, all'elaborazione ed all'adozione del bilancio di esercizio ed alla conseguente compilazione dei modelli ministeriali CE e SP.

A partire dall'esercizio 2018, anche a seguito dell'istituzione dell'Azienda ligure sanitaria (A.Li.Sa.), trova applicazione, per la Liguria, l'articolo 32 della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2018, con cui sono state apportate modifiche alla precedente legge regionale 29 luglio 2016.

La scrivente Sezione, in occasione della parifica del rendiconto della Regione per l'esercizio 2017 (nonché della deliberazione n. 32/2017/PRSS)[356], aveva già evidenziato la necessità di rendere la legge regionale n. 17 del 2016 aderente al dettato del Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, costituente esplicitazione della potestà esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. In ottemperanza, con l'art. 32 della legge regionale n. 29 del 2018, è venuta meno la funzione della GSA, con applicazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Dal 2018 la Regione non effettua spesa diretta, trasferendo integralmente le risorse agli enti del servizio sanitario o ad A.Li.Sa. Di conseguenza, da un lato, si è resa superflua l'individuazione di un soggetto espletante la funzione di GSA e, dall'altro, non deve essere adottato un bilancio d'esercizio per quest'ultima Gestione[357], che, invece, come accennato, è stata nuovamente istituita dall'esercizio 2026.

[356] Alle cui motivazioni e conclusioni può farsi rinvio.

[357] Con il suddetto articolo 32, inoltre, è stata effettuata un'integrazione dell'art. 3, comma 4, lett. e), della legge n. 17 del 2016, precisando la documentazione necessaria alla redazione, da parte di Alisa, del bilancio economico-patrimoniale consolidato del perimetro sanitario.

(Firmato Digitalmente)

4.9.6 Il Percorso attuativo della certificabilità

Il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), avviato in Regione Liguria nel 2013, si è formalmente concluso nel luglio 2019, con l'adozione delle linee guida relative alle sei aree tematiche previste (Immobilizzazioni, Rimanenze, Patrimonio netto, Crediti e ricavi, Debiti e costi, Disponibilità liquide), approvate mediante i seguenti atti regionali D.G.R. n. 54, 55, 56 del 1° aprile 2016 (aree D, E, H), D.G.R. n. 344 del 16 aprile 2016 (area F), D.G.R. n. 4081 e 4082 dell'11 luglio 2019 (aree I e G).

A completamento di tale percorso, con delibera A.Li.Sa. n. 330 del 4 novembre 2019, è stato avviato un progetto di revisione del sistema contabile delle Aziende del SSR e IRCCS liguri, affidato ad un raggruppamento temporaneo d'imprese. L'intervento mirava all'unificazione delle anagrafiche, alla standardizzazione dei processi e al rafforzamento della governance contabile, in coerenza con gli obiettivi del PAC.

A partire dal 2022, in concomitanza con l'introduzione del nuovo sistema informativo amministrativo-contabile *AREAS*, è emersa l'esigenza di aggiornare e armonizzare il sistema dei controlli interni. A tale scopo, sotto il coordinamento di A.Li.Sa. e con il supporto metodologico di CERISMAS[358], è stato predisposto un percorso formativo regionale rivolto a tutte le aziende sanitarie. Questo ha portato alla redazione del Manuale dei controlli interni, completato nei primi mesi del 2024.

Il Manuale rappresenta un'evoluzione del sistema di controllo interno di primo livello, con l'obiettivo di definire un impianto strutturato di controlli sistematici e periodici per ciascuna area di bilancio, supportare l'implementazione del sistema AREAS, garantire l'affidabilità e la certificabilità dei dati contabili, chiarire le responsabilità operative e contribuire alla razionalizzazione dei controlli di secondo livello. Per ciascuna delle sei aree PAC, esso individua i principali rischi da presidiare (compliance, frode, IT, reporting, strategico, operativo, amministrativo-contabile), nonché le fasi, le attività e le procedure di controllo.

[358] Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario.

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del 2025 il Manuale dei controlli interni è stato oggetto di un processo di revisione e condivisione con le Aziende del SSR, al termine del quale è stata predisposta la versione definitiva del documento, approvata con Decreto del Direttore Generale Area Salute e Servizi Sociali n. 6935 del 29 settembre 2025.

Attualmente è in corso un'attività regionale di analisi e revisione delle Linee guida PAC già approvate, finalizzata al loro allineamento con i contenuti, le procedure e i controlli previsti dal Manuale dei controlli interni, al fine di garantire coerenza normativa e piena integrazione tra processi contabili e sistemi di controllo.

4.10 Le regole di finanza pubblica in ambito sanitario

4.10.1 Contenimento dei posti letto accreditati

Il contenimento dei posti letto accreditati rimane un obiettivo nella programmazione sanitaria regionale, in linea con le direttive nazionali. L'obiettivo imposto dal d.l. n. 95 del 2012 (art. 15, c. 13, lett. c) impone il raggiungimento di un rapporto massimo di 3,7 posti letto per mille abitanti (inclusi 0,7 per riabilitazione e lungodegenza post-acuzie), con un tasso di ospedalizzazione del 160 per mille abitanti. La Regione Liguria, in fase istruttoria, ha fornito dati i aggiornati al 31 dicembre 2025, che confermano il rispetto dei parametri nazionali, pur con alcune variazioni.

Tab. n. 147 - Posti letto per abitanti – dati 2024 e 2025

Posti Letto	31 dicembre 2024 Popolazione pesata 1.563.488		31 dicembre 2025	
	Posti letto	per 1000 ab	Posti letto	per 1000 ab
Acuti	4.674	2,86	4.602	3,05
Riabilitazione	867	0,53	848	0,56
Totale	**5.541**	**3,39**	**5.450**	**3,61**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Si osserva una riduzione nel numero assoluto di posti letto totali (da 5.450 a 5.541) tra il 2024 e il 2025, sia per acuti che per riabilitazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 148 – Posti letto accreditati per attività di ricovero - dati 2024 e 2025

Strutture	31/12/2024			31/12/2025		
	Degenza ordinaria	Day hospital + day surgery	Riabilitazione + lungodegenza	Degenza ordinaria	Day hospital + Day surgery	Riabilitazione + lungodegenza
ASL 001	354	56	39	351	62	39
ASL 002	629	126	137	607	133	118
ASL 003	499	52	130	451	55	97
ASL 004	266	41	80	268	44	76
ASL 005	389	48	37	362	47	33
IRCCS Gaslini	327	69	13	316	67	13
EO Evangelico	108	21	2	108	21	2
EO Galliera	325	43	21	317	42	21
IRCCS San Martino	1032	110	105	1055	110	107
Totale posti letto strutture pubbliche	**3.929**	**566**	**564**	**3.835**	**581**	**506**
San Michele Albenga (ASL 2)	0	5	40	0	0	40
Villa Azzurra – Rapallo (ASL 4)	60	3	8	60	3	8
Alma Mater - La Spezia (ASL 5)	23	22	12	13	22	12
ISCC-Camogli - (ASL 3)	0	0	66	0	2	67
San Anna Imperia (ASL 1)	0	0	8	0	0	8
Don Gnocchi - La Spezia (ASL 5)	0	0	83	0	0	83
ISPRI-Maugeri - Genova (ASL 3)	0	0	61	0	0	67
Biomedical – Genova (ASL 3)	0	4	0	0	4	0
Casa cura GVM - S. Charles Bordighera (ASL 1)	53	9	25	53	10	25
Totale posti letto strutture private accreditate	**136**	**43**	**303**	**126**	**41**	**310**
Totale complessivo posti letto	**4.065**	**609**	**867**	3961	622	816

Fonte: dati forniti da Regione

Analizzando l'evoluzione delle dotazioni di posti letto tra il 2024 e il 2025, emerge una rimodulazione dell'offerta ospedaliera sia nel settore pubblico sia in quello privato accreditato.

Nelle strutture pubbliche, i posti letto di degenza ordinaria diminuiscono da 3.929 a 3.835 unità (-94 posti letto, -2,4 per cento), confermando la progressiva riduzione già osservata nel biennio 2023-2024 (da 3.965 a 3.929). Contestualmente, i posti letto destinati ad attività di *day hospital* e *day surgery* aumentano da 566 a 581 unità (+15 posti letto, +2,7 per cento), proseguendo la crescita registrata nell'anno

(Firmato Digitalmente)

precedente (da 560 a 566). I posti di riabilitazione e lungodegenza si riducono invece da 564 a 506 unità (-58 posti letto, -10,3 per cento), accentuando il calo rilevato tra il 2023 e il 2024 (da 580 a 564).

Nelle strutture private accreditate si osserva una contrazione dei posti letto di degenza ordinaria, che passano da 136 a 126 unità (-7,4 per cento), e dei posti letto di *day hospital/day surgery*, che diminuiscono da 43 a 41 unità (-4,7 per cento). In controtendenza, i posti letto destinati a riabilitazione e lungodegenza aumentano da 303 a 310 unità (+2,3 per cento), evidenziando un rafforzamento dell'offerta privata in questo specifico ambito assistenziale.

4.10.2 Implementazione dei posti letto di terapia intensiva

La Regione Liguria ha fornito chiarimenti in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal decreto-legge n. 34/2020, di incremento dei posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensività di cure. Il piano regionale, inizialmente approvato con D.G.R. n. 500/2020 e successivamente rimodulato con D.G.R. n. 1305/2023, ha beneficiato di un finanziamento complessivo di 33,2 milioni di euro, di cui 28,9 milioni provenienti dai fondi statali del d.l. n. 34/2020. Tuttavia, l'avanzamento degli interventi risulta significativamente in ritardo rispetto agli obiettivi prefissati. Al 31 dicembre 2025 a fronte di 87 posti letto di terapia intensiva programmati, ne sono stati realizzati solo 55 (63 per cento del *target*), mentre, per la terapia semi-intensiva, sono stati attivati 51 posti letto su 100.

La risposta evidenzia uno scollamento tra gli obiettivi programmati e la loro effettiva realizzazione. Il PNRR prevede il completamento degli interventi entro il secondo semestre 2026.

4.10.3 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi

Il controllo dei costi del personale degli Enti del Servizio sanitario regionale rappresenta uno degli adempimenti ribaditi dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019. La normativa stabilisce un meccanismo di

(Firmato Digitalmente)

contenimento strutturale che impone alla spesa per il personale degli enti del SSR di non superare quella sostenuta nel 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa del 23 marzo 2005, oppure, se superiore, il valore previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191 del 2009.

La Regione ha recepito questi vincoli attraverso specifiche delibere di Giunta, in particolare la D.G.R. n. 194 del 11 marzo 2020, che ha richiesto agli Enti del SSR di aggiornare il Piano triennale dei fabbisogni di personale, e la D.G.R. n. 776 del 5 agosto 2020, che ha stabilito le modalità di trasmissione dei dati al Dipartimento salute e servizi sociali. Il sistema di controllo regionale si basa su un duplice monitoraggio: la verifica dei Piani triennali del fabbisogno di personale e il controllo periodico dei modelli CE trimestrali.

Anche per il 2025, gli Enti del SSR sono stati tenuti a adottare misure per garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non superassero il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito del 1,4 per cento. La Regione ha attestato il rispetto di questo vincolo attraverso specifiche tabelle dimostrative, confermando l'efficacia del sistema di controllo implementato.

La Regione ha precisato che per determinare il costo complessivo del personale ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di contenimento posto dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019, è necessario disporre dei dati contenuti nel Conto annuale 2025 che ciascuna azienda deve inserire nella procedura ministeriale SICO. Al momento, la Ragioneria generale dello Stato ha fissato al 6 giugno 2026 il termine per l'inserimento dei dati nella procedura, rendendo impossibile completare la verifica.

Nel corso del 2025 il personale sanitario complessivo in Liguria è rimasto sostanzialmente stabile, con un incremento dell'1,20 per cento in termini di unità totali (da 26.703 a 27.023) e un aumento dello 1,14 per cento in termini di personale equivalente (FTE), passato da 25.215 a 26.109. L'analisi per qualifica professionale mostra un andamento differenziato: da un lato si registrano incrementi nell'*"altro personale"* (+16 per cento per teste e +12,8 per cento FTE) e nella *"Dirigenza amministrativa"* (+10,7 per cento per teste e +10,4 per cento FTE); dall'altro, si

(Firmato Digitalmente)

osservano notevole calo nelle unità di ausiliario specializzato, sia in termini assoluti sia equivalenti. L'andamento evidenzia una sostanziale continuità nella dotazione organica, con piccoli assestamenti che riflettono esigenze organizzative e dinamiche di *turnover* fisiologico all'interno del Servizio Sanitario Regionale.

Tab. n. 149 – Personale[359]

Personale	al 01.01.2025		al 31.12.2025	
	n. unità	FTE*	n. unità	FTE*
Personale infermieristico	10.631	10.176,30	10.686	10.232,55
Ostetriche	371	358,06	369	355,83
Personale tecnico sanitario	1.425	1.376,45	1.404	1.356,07
Personale di vigilanza e ispezione	308	302,69	307	302,76
Personale della riabilitazione	1.143	1.099,62	1.155	1.107,56
Assistenti sociali	172	167,49	171	167,10
Personale amministrativo	2.404	2.324,49	2.460	2.378,39
Personale ruolo tecnico sanitario OTA/OSS	3.367	3.289,60	3.500	3.421,89
Personale ruolo tecnico non sanitario	1.426	1.376,84	1.444	1397,07
Personale ausiliario specializzato servizi assistenziali	128	116,73	84	75,55
Personale ausiliario specializzato servizi economali				
Assistenti religiosi	12	10,42	12	11,25
Totale comparto non dirigenziale	**21.387**	**20.598,69**	**21.592**	**20.806,02**
Dirigenza medica	4.155	4.085,42	4.175	4.098,24
Dirigenza veterinaria	92	91,44	94	91,72
(altra) Dirigenza sanitaria e dirigenza SITRA	748	727,59	806	776,63
Dirigenza professionale e dirigenza tecnica	68	67,71	67	63,50
Dirigenza amministrativa	84	83,13	93	91,75
Totale area dirigenza	**5.147**	**5.055,29**	**5.235**	**5.121,84**
Altro personale	169	161,33	196	181,99
Totale complessivo	**26.703**	**25.815,31**	**27.023**	**26.109,85**

FTE: Full Time Equivalent, calcolato in base alle ore di lavoro settimanali
Fonte: dati forniti da Regione Liguria

La Regione ha fornito le tabelle che dimostrano il rispetto del vincolo ai costi per il personale per l'anno 2025.

[359] Categorie di contratto considerate: S personale dipendente SSN, D personale non dipendente con forme di lavoro interinale, B borsisti inseriti nelle aziende sanitarie, L personale a tempo determinato con contratto di formazione lavoro, U personale dipendente dall'Università, X borsisti dell'Università, H1 specializzandi a tempo determinato e orario a tempo parziale di 32 ore ai sensi del d.l. n. 35/2019, R personale della ricerca, O personale del ruolo della ricerca sanitaria l. n. 205/2017 e A personale dipendente regionale in assegnazione provvisoria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 150 – Rispetto vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2025

AZIENDE	2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali	1,40%	OBIETTIVO 2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)	2025 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)	B - A
A.Li.Sa.				7.977.035,48	7.977.035,48
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	112.345.225,60	-11.904.272,74
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	163.037.878,00	-22.532.929,52
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	202.218.710,98	-60.886.831,53
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	75.894.519,00	-7.573.186,17
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	119.567.522,69	2.400.230,25
IRCCS Policlinico San Martino	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	233.311.951,04	-1.194.833,03
IRCCS Istituto Gaslini	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	102.402.999,38	17.395.480,30
EO Galliera				75.383.646,46	75.383.646,46
TOTALE	**1.108.595.475,79**	**15.520.336,66**	**1.093.075.139,13**	**1.092.139.488,64**	-935.650,49

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

4.10.4 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio

Per quanto concerne il dimensionamento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (in cui il rispetto del tetto, posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, è a carico dei singoli enti del servizio sanitario), si è chiesto alla Regione quali siano state le direttive fornite in merito agli enti, funzionali al rispetto del ridetto obbligo.

La Regione ha ricordato che, con l'art. 11, comma 1, del citato d.l. n. 35 del 2019, è stata prevista la possibilità di incrementare i fondi contrattuali, in aderenza ai presupposti indicati nel parere MEF-RGS n. 179877 del 1° settembre 2020. Al fine di poter effettuare una complessiva analisi della situazione, il Dipartimento Salute e Servizi sociali aveva avviato una ricognizione dell'utilizzo dei fondi contrattuali, funzionale all'applicazione di quanto previsto dal citato art. 11 (coerentemente con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale). La Regione ha completato l'*iter* incrementativo dei fondi contrattuali con la DGR n. 1306/2022.

In questo quadro normativo si è inserito l'art. 3, comma 2, del d.l. n. 80 del 2021, convertito dalla legge n. 113 del 2021, in base al quale i limiti di spesa relativi al

(Firmato Digitalmente)

trattamento economico accessorio di cui al d.lgs. n. 75 del 2017 "*possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità*".

Il CCNL per il Comparto Sanità, siglato in data 2 novembre 2022, prevede, agli art. 101-103, due nuovi Fondi destinati alla remunerazione del personale, attribuendo alla Regione funzione di vigilanza sul rispetto dei limiti posti all'ammontare delle risorse destinate, a livello aziendale, alla contrattazione. In particolare, l'art. 103, comma 8, prevede che le disponibilità del fondo degli enti del SSR sono incrementabili sulla base di un piano di riparto della quota delle risorse attribuita a ciascuna Regione (secondo le modalità di cui all'*Allegato G* del CCNL).

In data 27 ottobre 2025 è stato siglato il nuovo CCNL per il personale del Comparto Sanità che, agli articoli 63 e 64, ha confermato le modalità di costituzione e di utilizzo del "*Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali*" di cui all'art. 102 del precedente CCNL e del "*Fondo premialità e condizioni di lavoro*" di cui all'art. 103 del precedente CCNL, con la possibilità di incrementi.

Preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del SSR, degli obblighi di contenimento al trattamento economico accessorio complessivo sarà effettuato in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

4.10.5 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. *flessibili*

L'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, dispone che, a decorrere dal 2011, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici, le università, ecc., possano avvalersi di personale a tempo determinato o con altri contratti flessibili nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta, per le stesse finalità, nel 2009. Tale disposizione costituisce principio generale, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, per le regioni, le province

(Firmato Digitalmente)

autonome, gli enti locali e quelli del servizio sanitario nazionale. Il mancato rispetto costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale[360].

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di illustrare le direttive fornite agli enti del SSR, nell'ambito dell'esercizio dei concorrenti poteri di coordinamento della finanza pubblica, al fine di rispettare, nel 2025, il descritto obiettivo di contenimento.

La Regione ha riferito che, in materia di lavoro flessibile, sono state molteplici le iniziative attuate al fine del governo della spesa, fra cui privilegiare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Già nel 2020, con la d.g.r. n. 194, aggiornata con la d.g.r. n. 776/2020, avente natura di direttiva vincolante ai sensi dell'art. 81 della l.r. n. 41 del 2006, sono state dettate le disposizioni inerenti alle deroghe assunzionali (ai sensi dell'art. 7 della l. r. n. 22 del 2010, tutte le assunzioni, a qualunque titolo effettuate dagli enti del SSR, sono soggette a specifica autorizzazione regionale).

Sono stati impartiti i seguenti indirizzi: ricorso solo per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale (art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001); concessione di autorizzazioni solo qualora le relative richieste siano corredate di specifica attestazione della sussistenza dei presupposti normativi[361]; sollecitazione agli enti del SSR a adottare le soluzioni organizzative finalizzate ad una riduzione del ricorso al lavoro flessibile. Gli enti del SSR, su richiesta del Dipartimento Salute e servizi sociali, effettuano, con cadenza quadrimestrale, una ricognizione delle assunzioni e delle cessazioni verificatesi, a vario titolo, al proprio interno.

---

[360] L'art. 35, comma 1-*bis*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha specificato, inserendo un ultimo periodo nel comma 20 dell'art. 6 del citato d.l. n. 78 del 2010, che il parametro dell'equilibrato rapporto fra spesa per il personale e spesa corrente va considerato anche "*al fine della definizione, da parte della regione, della puntuale applicazione della disposizione recata in termini di principio dal comma 28 dell'articolo 9 del presente decreto*" (concernente, come visto, i rapporti di lavoro c.d. flessibile). La novella introduce un collegamento, normativamente qualificato, fra l'obiettivo di riduzione alla spesa per consumi intermedi, posto dall'art. 6, e quello di contenimento dei costi per i rapporti di lavoro di tipo flessibile, posto dal successivo art. 9, comma 28, del medesimo decreto. Si rimanda agli accertamenti contenuti in SRC Liguria, deliberazioni n. 31, n. 32, n. 34 e n. 36/2016/PRSS e SRC Lombardia, deliberazioni nn. 165, 167, 171/2016/PRSS.

[361] Anche al fine di evitare di incorrere nella nullità dei contratti di lavoro stipulati in violazione degli obblighi normativi o nella responsabilità erariale o dirigenziale posta in capo al dirigente.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, con DGR n. 279 del 4 aprile 2019 era stato disposto l'accentramento del reclutamento del personale presso l'Azienda ligure sanitaria, che, pertanto, provvede ad indire procedure concorsuali unificate su base regionale. Tale iniziativa vuole garantire, a tutte le aziende ed enti del SSR, di utilizzare graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato, riducendo, di conseguenza, l'esigenza di assumere personale a tempo determinato. La Regione segnala, a tal proposito, la conclusione di diverse procedure concorsuali, anche unificate, che hanno consentito l'assunzione a tempo indeterminato di numerose unità di personale, riducendo, pertanto, il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato.

A partire dal 2022 il modello di governance regionale si è evoluto verso una maggiore responsabilizzazione delle Aziende del SSR. Con la D.G.R. n. 147/2022, infatti, pur mantenendo il sistema di controllo economico-finanziario, è stato introdotto un meccanismo di "silenzio-assenso" per le assunzioni, consentendo alle Aziende di procedere autonomamente, previa comunicazione preventiva al Dipartimento Salute e ad A.Li.Sa., qualora entro quindici giorni non fossero formulati rilievi o richieste di chiarimento. Tale sistema è stato esteso anche all'indizione di concorsi pubblici.

Le successive deliberazioni regionali relative alla definizione dei budget 2023 e 2024 (D.G.R. n. 659/2023 e D.G.R. n. 675/2024) hanno confermato questo approccio, introducendo tetti di spesa distinti per personale a tempo indeterminato, lavoro flessibile e specialisti ambulatoriali convenzionati, nonché rafforzando il monitoraggio trimestrale dell'andamento economico delle Aziende sanitarie. Le Aziende, gli Enti e gli IRCCS sono stati quindi chiamati ad adottare una gestione rigorosa degli organici, a programmare attentamente il fabbisogno di personale e a garantire equilibrio tra assunzioni e cessazioni, favorendo al contempo il ricambio generazionale e la sostenibilità finanziaria del sistema.

Anche nel 2025 la Regione ha proseguito l'attività di monitoraggio delle dinamiche del personale attraverso specifiche ricognizioni periodiche delle assunzioni e cessazioni effettuate dalle Aziende, Enti e IRCCS del SSR. Con la circolare regionale del 6 marzo 2025 è stato infatti disposto l'invio mensile dei dati relativi ai movimenti del personale,

(Firmato Digitalmente)

confermando il consolidamento di un sistema strutturato di controllo, programmazione e verifica della sostenibilità economica del Servizio Sanitario Regionale.
L'accertamento circa il rispetto, da parte dei singoli enti del SSR, degli obblighi di contenimento ai costi per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili sarà condotto in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

4.10.6 Spese per consumi intermedi e consulenze

L'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 pone obiettivi di riduzione a varie tipologie di spesa di funzionamento (o, nella terminologia adottata dal Sistema europeo dei conti, per consumi intermedi) rispetto a quanto sostenuto nel 2009 (anno base di riferimento)[362].

La Regione Liguria, nell'ambito della propria funzione di coordinamento della finanza pubblica e in attuazione delle disposizioni nazionali, ha progressivamente definito un articolato sistema di indirizzi e controlli su tale aggregato di spesa degli Enti del SSR. Tale sistema trae fondamento, in particolare, dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010 e dalla normativa regionale di recepimento, tra cui assumono rilievo la L.R. n. 37/2011 e la D.G.R. n. 250/2012, recante le linee di indirizzo in materia di contenimento della spesa pubblica per gli enti del settore regionale allargato e le società in house. In applicazione di tali disposizioni, i Direttori generali degli enti del SSR sono tenuti ad attestare annualmente, in sede di bilancio d'esercizio e con il visto del Collegio sindacale, il rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa previsti dalla normativa statale.
Parallelamente, la Regione ha avviato un ampio processo di razionalizzazione organizzativa della rete assistenziale e delle strutture non cliniche, finalizzato sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili sia al miglioramento dell'efficienza del

[362] In particolare, la norma si riferisce alle spese per consulenze (c. 7), da ridurre al 20 per cento; per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8), da ridurre al 20 per cento; per missioni (c. 12), da ridurre al 50 per cento; per formazione (c. 13), da ridurre al 50 per cento; per acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da ridurre al 30 per cento della spesa 2011 (art. 15 del d.l. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014).

(Firmato Digitalmente)

sistema sanitario regionale. In tale contesto si collocano numerosi provvedimenti, tra cui le deliberazioni relative alla razionalizzazione della rete ospedaliera, all'accorpamento di aziende sanitarie, al riordino delle cure territoriali e delle strutture amministrative, nonché le direttive vincolanti sulle strutture non cliniche e sull'organizzazione distrettuale. Tali misure hanno recepito gli standard nazionali elaborati da AGENAS e dal D.M. 70/2015, orientando le Aziende del SSR verso modelli organizzativi più integrati, snelli e sostenibili.

In attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 22/2010, la Regione ha introdotto il principio secondo cui ogni assunzione, compresi contratti interinali, collaborazioni coordinate e continuative e incarichi libero-professionali, effettuata dagli enti del settore sanitario regionale deve essere preventivamente autorizzata, con l'obiettivo di limitarne l'utilizzo ai soli casi strettamente necessari.

4.10.6.1 L'andamento dei costi per beni e servizi non sanitari

I costi per beni e servizi non sanitari comprendono tutti gli acquisiti, effettuati dagli Enti del SSR, strumentali all'erogazione di prestazioni sanitarie (mensa e ristorazione, servizi di lavanderia e pulizia, smaltimento rifiuti, utenze, ecc.)[363].

I costi complessivi per servizi non sanitari, nel periodo 2021-2025, registrano una riduzione dell'1 per cento (pari allo 0,2 medio su base annua). In particolare, crescono rispetto al 2024, i costi per "*Servizi di assistenza informatica*" (+20 per cento).

[363] In questa area di spesa i benefici attesi dovrebbero provenire da una migliore programmazione, dell'implementazione degli acquisti centralizzati (che, dall'altra parte, pone il problema dell'effettiva capacità del soggetto aggregatore di aggiudicare tempestivamente le gare riferite ai beni e servizi di cui gli Enti del SSR hanno bisogno) e dall'adeguata verifica sull'esecuzione dei contratti (cfr, per esempio, Corte conti, SRC Lombardia, deliberazioni da n. 239 a n. 246/2017/FRG).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 151 – Costi per servizi non sanitari – anni 2021-2025

Voce CE	2021	2022	2023	2024	2025	Δ 25-21	Δ 25-24
B.2.B.1) Servizi non sanitari	**286.853**	**303.452**	**276.758**	**273.349**	**284.334**	**-1%**	**4%**
B.2.B.1.1) Lavanderia	25.854	25.822	25.038	23.944	23.905	-8%	0%
B.2.B.1.2) Pulizia	42.961	37.993	36.107	35.488	37.168	-13%	5%
B.2.B.1.3) Mensa	23.631	25.972	31.444	33.601	34.080	44%	1%
B.2B.1.4) Riscaldamento	16.032	33.628	20.146	17.939	16.886	5%	-6%
B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	47.863	40.697	42.699	45.743	54.877	15%	20%
B.2.B.1.6) Trasporti (non sanitari)	5.294	7.077	6.692	6.998	7.244	37%	4%
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	6.855	7.339	7.865	8.886	9.510	39%	7%
B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	5.546	7.509	6.651	6.028	3.660	-34%	-39%
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	19.745	45.890	27.948	26.415	26.456	34%	0%
B.2.B.1.10) Altre utenze	9.399	5.697	6.341	5.869	6.350	-32%	8%
B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	1.809	2.096	2.124	2.447	2.433	35%	-1%
B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	81.864	63.731	63.704	59.991	61.761	-25%	3%

Fonte: elaborazione su dati CE consolidati forniti da Regione. Importi in migliaia di euro.

La tabella seguente evidenzia che la spesa per beni non sanitari, che costituiscono una parte minore dei costi complessivi del SSR (ammontando nel 2025 a 8,8 milioni), tali costi registrano una tendenza costante alla riduzione (tornando a valori medi del periodo *pre*-pandemia).

Tab. n. 152 - Beni non sanitari – anni 2021-2025 (importi in migliaia di euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	Δ 25-21	Δ 25-24
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	**16.470**	**10.558**	**9.200**	**9.776**	**8.846**	**-46%**	**-10%**
B.1.B.1) Prodotti alimentari	680	636	108	106	106	-84%	0%
B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	10.141	4.508	3745	3.619	3.942	-61%	9%
B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	902	929	1027	1.007	951	5%	-6%
B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.642	2.741	2905	2.198	2.179	-18%	-1%
B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	824	716	595	593	498	-40%	-16%
B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.281	1.028	820	1.515	1.171	-9%	-23%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati forniti da Regione Liguria.

4.10.6.2 Costituzione del c.d. magazzino "*Buffer*"

Durante la pandemia da *Covid-19*, la Regione Liguria ha dovuto individuare un magazzino centrale di supporto per le Aziende ed Enti sanitari regionali. Questo magazzino, chiamato "*Buffer*", è stato creato per gestire la ricezione, lo stoccaggio e la distribuzione di dispositivi medici e di protezione individuale, garantirne un approvvigionamento continuo e centralizzare la gestione del materiale inviato dalla Protezione civile e da altri enti. La gestione del magazzino è stata affidata all'impresa Ditta Silvestri s.r.l. con una convenzione stipulata il 10 agosto 2020 e

(Firmato Digitalmente)

successivamente prorogata numerose volte, fino a tutto il 30 settembre 2025 (già oggetto di analisi nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parifica).

La spesa complessiva per la gestione del magazzino dal 2020 al 2025 è stata significativa (per complessivi 2,65 milioni di euro). A fine 2024 giacevano in magazzino circa 2 milioni di pezzi (camici, mascherine, guanti, ecc.), la maggior parte dei quali in scadenza pochi mesi dopo, come già rilevato da questa Sezione in occasione di precedenti giudizi. Anche alla luce dei rilievi prospettati, la Regione ha chiuso il ridetto magazzino nel mese di ottobre 2025.

4.10.6.3 Smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi

Come accertato in occasione del precedente giudizio di parifica, il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi degli Enti sanitari della Regione, è stato stipulato nel 2017 e rinnovato nel 2022, previa revisione dei prezzi. Con decreto del Direttore generale n. 3185 del 30 aprile 2025 è stata indetta una nuova gara, a procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36 del 2023, per l'affidamento del medesimo servizio per la durata di 5 anni, con opzione di rinnovo per ulteriori 2. La gara è stata pubblicata il 2 maggio 2025 sulla GUUE e il 5 maggio 2025 sulla piattaforma SINTEL. Il servizio, a seguito degli esiti della procedura di gara è stato assegnato con decreto n. 9088 del 12 dicembre 2025.

4.11 Costi assicurativi ed accantonamenti a fondo rischi

Al fine di esaminare una categoria di oneri particolarmente rilevante per le aziende sanitarie è stato chiesto di precisare i costi sostenuti, nell'esercizio 2025, dalla Regione o dagli altri Enti del SSR, a copertura dei rischi di danno arrecato a terzi nell'esercizio dell'attività sanitaria. Inoltre, alla luce di quanto acquisito in sede di esame del rendiconto della Regione per gli esercizi dal 2013 al 2024, di fornire aggiornamenti sull'evoluzione dei costi (sinistri pagati) e dei fondi (risorse accantonate) del sistema di autoassicurazione.

Con la legge regionale 26 ottobre 2011, n. 28, la Regione ha, infatti, unificato le scelte delle aziende del SSR, con lo scopo di contenere i costi assicurativi, adottando un

(Firmato Digitalmente)

sistema di gestione diretta del rischio sanitario, che comporta, tra l'altro, la creazione di un fondo regionale finalizzato al finanziamento degli esborsi che gli Enti devono effettuare per ciascun sinistro. Il fondo indicato è partito, nel 2012, con una dotazione di 15 milioni di euro e la gestione era stata affidata alla ASL 2 Savonese, che funge da capofila e garantisce la provvista di cassa alle altre aziende, dopo la definizione dell'eventuale contenzioso[364]. Il descritto sistema è entrato a regime nel 2014, con l'adesione di tutti gli Enti del sistema sanitario regionale e l'elevazione del fondo a 25 milioni di euro (medesimo valore anche nel 2025).

Tab. n. 153 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio)

Anno di riferimento	Importi impegnati dalla Regione	Importi assegnati a ciascuna annualità del fondo	Importi annualità fondo	Utilizzo da parte degli Enti del SSR	Saldo al 31/12/2025
2012	18.025.308	2.122.113	20.147.421	23.063.819	-2.916.398
2013	15.000.000	623.003	15.623.003	23.983.833	-8.360.830
2014	25.000.000		25.000.000	26.439.154	-1.439.154
2015	25.000.000		25.000.000	34.508.778	-9.508.778
2016	25.000.000		25.000.000	33.432.072	-8.432.072
2017	25.000.000		25.000.000	29.177.473	-4.177.473
2018	25.000.000	24.000.000,00*	24.000.000	30.647.725	-6.647.725
2019	25.000.000	24.000.000,00*	24.000.000	23.583.872	416.128
2020	25.000.000	24.500.000,00**	24.500.000	21.436.214	3.063.786
2021	25.000.000		25.000.000	21.168.901	3.831.099
2022	25.000.000		25.000.000	12.418.192	12.581.808
2023	25.000.000		25.000.000	16.193.474	8.806.526
2024	25.000.000		25.000.000	5.463.052	19.536.948
2025	25.000.000		25.000.000	280.010	24.719.990
TOTALE	**333.025.308**		**333.270.424**	**301.796.568**	**31.473.856**

**Assegnazioni effettuate con deliberazione di Giunta regionale n. 1135/2019 e comprensivo dei rimborsi della gestione liquidatoria società FARO Compagnia Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.*
***Assegnazioni effettuate con deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2020.*
Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Complessivamente, per gli esercizi 2012-2025, la Regione ha impegnato, a favore del ridetto fondo rischi, 333 milioni, a fronte di liquidazioni effettuate da parte degli enti del SSR, per quasi 302 milioni a titolo di risarcimento danni. Residuano 31 milioni,

[364] A livello regionale opera un comitato, che svolge l'attività di decisore di seconda istanza relativamente ai sinistri la cui proposta di transazione sia di valore superiore ai 150.000 euro.

(Firmato Digitalmente)

accantonati nello stato patrimoniale dell'ASL 2 capofila per far fronte ai futuri, ove dovuti, risarcimenti.

Tab. n. 154 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi

ANNI/VOCI CE	2014	2021	2022	2023	2024	2025
A.5.A) Rimborsi assicurativi	1.696.000	22.575.368	19.750.990	33.797.010	40.830.500	36.234.413
A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000
A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	-	-	-	-	-	-
A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.620.000	3.102.151	7.751.635	-	-	-
A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	6.004.000	-	-	-	-	-
B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-	-	-	-	-	-
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.328.000	24.573.270	24.251.552	24.576.270	24.705.223	24.719.990
B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	24.215.266	26.163.135	31.937.530	38.171.843	33.825.418
B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.888.983	2.087.938	2.283.210	2.953.434	2.689.004

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Nel 2014, esercizio di entrata a regime del nuovo modello di autoassicurazione, la voce del modello CE, regionale, riferita ai *rimborsi assicurativi* (A.5.A), era stata pari a euro 1.696.000, mentre era diminuito a euro 208.000 l'onere per i *premi assicurativi*. A quest'ultimo andava sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 24.328.000. Limitando l'analisi agli ultimi tre esercizi nel 2023, la voce del modello CE dei rimborsi assicurativi sale ad euro 33.797.010, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi segna euro 24.576.270. Nel 2024, la voce dei rimborsi assicurativi sale ad euro 40.830.500 mentre l'accantonamento si attesta su euro 24.705.223. Infine, nel 2025 la voce dei rimborsi assicurativi registra euro 36.234.413 mentre l'accantonamento si attesta su euro 24.719.990.

Nel modello CE fornito dalla Regione in fase istruttoria, la voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"* ammonta a euro 32.348.561. Tale importo differisce da quello di euro 36.234.413 indicato nella risposta istruttoria, in quanto quest'ultimo è stato

(Firmato Digitalmente)

rappresentato dalla Regione come comprensivo anche di euro 1.794.612 relativi all'EO Evangelico e di euro 2.411.911 riferiti all'EO Galliera per il periodo 1° gennaio - 15 luglio 2025. La Regione ha tuttavia precisato che tali importi non rientrano nel perimetro di consolidamento, in quanto l'EO Evangelico ne è escluso, mentre l'EO Galliera vi è stato incluso soltanto a decorrere dal 16 luglio 2025 ai senti della l.r. n. 9/2025. Si osserva, inoltre, che la somma dell'importo di euro 32.348.561 e dei predetti valori di euro 1.794.612 ed euro 2.411.911 determina un totale pari a euro 36.555.084, non coincidente con l'importo di euro 36.234.413 riportato nella risposta istruttoria.

L'importo di euro 36.555.084 si riferisce al totale dei rimborsi assicurativi ricevuti dalle aziende (vedi tabella Tab. n. 155), in cui sono presenti anche i rimborsi che le aziende ricevono a vario titolo dalle imprese di assicurazione per polizze non rientranti nella gestione diretta dei rischi, mentre l'importo di euro 36.234.413 si riferisce solo ai rimborsi relativi alla gestione accentrata dei rischi come esplicitato nella Tab. n. 153.

Tab. n. 155 - Rimborsi erogati nel corso del 2019-2025 agli Enti del SSR

AZIENDE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Liguria Salute	-	-	-	-	-	-	-
ASL 1	2.363.418	946.373	2.107.248	1.237.478	7.065.428	1.989.605	3.153.086
ASL 2	200.342	101.616	320.585	23.279	4.891.404	6.111.734	3.747.072
ASL 3	2.550.986	2.922.734	4.746.159	2.837.070	2.656.911	4.538.974	4.505.834
ASL 4	1.101.104	1.020.307	3.284.631	1.451.371	5.085.896	4.080.822	2.228.591
ASL 5	4.738.274	1.315.098	1.520.352	5.162.078	2.991.218	7.476.078	6.469.908
San Martino	4.197.371	4.323.627	6.274.298	4.119.025	7.097.192	9.173.818	8.237.461
IRCCS Gaslini	1.899.211	657.804	236.344	1.124.846	341.675	2.853.778	1.926.951
EO Galliera	-	919.171	3.670.132	3.271.421	2.161.824	4.829.362	4.491.569
EO Evangelico	-	733.890	1.395.687	1.063.162	2.109.316	1.076.803	1.794.612
Totale modello CE	**17.050.706**	**12.940.620**	**23.555.436**	**20.289.730**	**34.400.864**	**42.130.974**	**36.555.084**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria. I dati 2024 e 2025 di EO Evangelico riferiti al CE IV trimestre

Va precisato che l'ASL n. 2 *Savonese*, a fronte dell'erogazione del finanziamento regionale a titolo di autoassicurazione, iscrive, nel proprio bilancio, un ricavo (alla voce "*A.1.A.1, contributi in conto esercizio da regione o prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*"), pari, nel 2025, a 25 milioni, ed un corrispondente costo, a titolo di

(Firmato Digitalmente)

accantonamento (alla voce *"B.14.A.4 Accantonamenti per copertura diretta dei rischi"*), pari a euro 24,7 milioni.

Nel conto economico dell'ente del SSR che liquida il risarcimento del danno sono effettuate le seguenti iscrizioni contabili: un ricavo (avente causa nel trasferimento ricevuto dall'ASL n. 2) alla voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"*; un costo, derivante dal pagamento del risarcimento danni a terzi, alle voci *"B.9.C.2 Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4 Altri oneri diversi di gestione – per autoassicurazione"* e alla voce *"B.2.B.2.3.A Consulenze non sanitarie da privato"* per oneri di assistenza legale.

A fine esercizio, l'ASL 2 accantona (voce *"B.16.A.4, Accantonamenti per copertura diretta dei rischi – autoassicurazione"*) la differenza tra quanto inserito quale ricavo nel conto economico a preventivo e gli importi liquidati come risarcimento danni (anche mediante fornitura di provvista agli altri Enti del SSR). Nell'esercizio successivo, il pagamento di eventuali risarcimenti viene effettuato mediante prelievo dal fondo rischi dello stato patrimoniale. A tal fine, l'ASL 2 iscrive un ricavo alla voce *"A.3.C. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati"* [365].

Come sopra evidenziato, allo stato attuale, il "*modello CE - consolidato regionale*" non evidenzia, a livello di ciascuna azienda sanitaria, i costi sostenuti dal sistema sanitario regionale per il risarcimento dei danni a terzi discendenti da responsabilità professionale. Le risorse regionali che alimentano il fondo di autoassicurazione sono attribuite all'ASL n. 2 *Savonese*, che fornisce le necessarie provviste finanziarie agli altri Enti del SSR nel caso in cui debbano liquidare un risarcimento. Tuttavia, il conto economico di questi ultimi non registra tale costo in un conto dedicato, ma alla generica voce "*Altri oneri diversi di gestione*" (a cui si associa, in caso di rifusione di spese legali, il conto "*Consulenze non sanitarie da privato*").

[365] Nel caso di trasferimento di provviste agli altri Enti del SSR, questi ultimi procedono alle iscrizioni, di ricavo e di costo, esposte in precedenza. Naturalmente, a fronte dell'eventuale utilizzo, l'ASL n. 2 deve diminuire, in misura corrispondente, l'ammontare del fondo accantonato nello stato patrimoniale (salvo reintegrarlo, previo transito in conto economico quale accantonamento, nell'ipotesi dell'attribuzione di un nuovo finanziamento da parte della Regione).

(Firmato Digitalmente)

Le ridette iscrizioni non permettono di avere immediata contezza dell'effettivo impatto dei costi derivanti dal risarcimento danni a terzi per colpa medica sul bilancio sanitario regionale, né del saldo, positivo o negativo, rispetto alla stima (che si attesta sempre intorno ai 25 milioni) effettuata dalla Regione a inizio esercizio (mediante lo stanziamento delle risorse).

In proposito, appare opportuno ricordare, come già fatto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione sanitaria (da ultimo, delibera n. 73/2025/PARI), che il d.lgs. n. 118 del 2011, pur avendo imposto a tutti gli Enti del SSN di redigere in maniera uniforme gli schemi di bilancio (cfr. artt. 25 e 26), e di adottare, a tal fine, un uniforme piano dei conti (art. 27), conforme a quello dei modelli ministeriali *CE* ed *SP* (DM Salute 24 maggio 2019), permette comunque alle regioni di dettagliare il ridetto piano dei conti, inserendo ulteriori sotto voci.

L'assenza di evidenziazione autonoma nel bilancio sanitario regionale rende maggiormente difficoltosa una valutazione del saldo costi-benefici del sistema di copertura diretta dei rischi rispetto a quello, utilizzato in precedenza, di stipula di contratti di assicurazione.

Sul piano della valutazione economica, alcune conclusioni possono trarsi dall'analisi dei costi complessivamente sostenuti dal sistema sanitario regionale dal momento dell'introduzione del sistema di auto-assicurazione rispetto a quelli rilevabili, in precedenza, a titolo di pagamento dei premi di assicurazione. Limitandosi all'arco temporale successivo all'adesione al sistema di auto-assicurazione da parte di tutti gli Enti del SSR (2014-2025), si può constatare, riprendendo i dati economici contenuti nella tabella sotto riportata, come i costi complessivi a titolo di risarcimento danni e per spese legali (di cui si raccomanda per la scelta il principio della rotazione) registrino un costante incremento fino al 2024, con una riduzione solo nel 2025 (si passa, infatti, dai circa 11 milioni di euro del 2014 ai quasi 41 milioni del 2024, scendendo al 36,5 nel 2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 156 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni

Natura costo	ANNI/VOCI CE	2014	2021	2022	2023	2024	2025
Risarcimento danni a terzi per sinistri sanitari	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	24.215.266	26.163.135	31.937.530	38.171.843	33.825.418
Spese legali collegate a sinistri sanitari	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.888.983	2.087.938	2.283.210	2.953.434	2.689.004
	Totale	**11.079.000**	**26.104.249**	**28.251.073**	**34.220.740**	**41.125.277**	**36.514.422**

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

I costi sopra esposti risultano, al momento, superiori a quelli sostenuti dal sistema sanitario ligure, a titolo di pagamento di premi di assicurazione, nell'arco temporale anteriore alla legge regionale n. 28 del 2011. Prendendo a riferimento l'ultimo esercizio precedente all'introduzione del sistema di auto-assicurazione (il 2011), i premi di assicurazione per responsabilità civile professionale ammontavano a 29,66 milioni (cfr. consolidato regionale 2011, voce B.2.B.1.11.A)[366].

Nel quadro dell'analisi sulla gestione diretta del rischio sanitario *ex* L.R. n. 28/2011, si confermano – con i dati aggiornati al 2025 – le preoccupazioni già rilevate nei precedenti documenti di parifica. L'andamento del fondo, infatti, continua a evidenziare una progressiva diminuzione, con un saldo che, nel 2025, si attesta a 31,5 milioni di euro, in netto calo rispetto ai 42,2 milioni del 2024 e ai 71,8 milioni iniziali. Questa riduzione è dovuta principalmente al crescente squilibrio tra gli accantonamenti annuali e gli esborsi per risarcimenti, che, nel solo 2025, hanno superato di oltre 40 milioni le somme stanziate.

[366] Una valutazione maggiormente ponderata in termini di rapporto costi/benefici necessita del decorso di un arco temporale maggiormente congruo. Appare necessario monitorare, infatti, non solo l'andamento delle richieste di risarcimento da parte di terzi (a cui devono corrispondere prudenti accantonamenti ai pertinenti fondi), ma, altresì, le concrete liquidazioni dei sinistri denunciati all'esito di un accordo fra le parti o di un giudizio ordinario (momento in cui è possibile valutare l'effettiva congruità rispetto a quanto in precedenza accantonato).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 157 - Evoluzione Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio)

Anno di riferimento	Saldo al 31 dicembre						
	2020	**2021**	2022	**2023**	**2024**	**2025**	**Δ 25 su 24**
2012	-433.966	-1.177.749	-2.460.139	-2.559.436	-3.548.290	-2.916.398	631.892
2013	-1.177.582	-3.227.877	-8.135.492	-8.137.111	-8.211.025	-8.360.830	-149.805
2014	2.716.316	1.263.154	1.122.648	-532.238	-1.276.562	-1.439.154	-162.592
2015	2.225.784	661.384	-1.310.280	-3.328.463	-7.419.508	-9.508.778	-2.089.270
2016	5.010.710	1.642.514	-4.775.673	-6.642.265	-7.410.157	-8.432.072	-1.021.915
2017	6.744.301	4.821.416	2.348.057	-1.298.476	-3.923.830	-4.177.473	-253.643
2018	12.966.894	7.418.260	5.933.289	662.368	-3.200.876	-6.647.725	-3.446.849
2019	19.488.623	14.342.555	12.307.301	7.741.759	2.833.877	416.128	-2.417.749
2020	24.347.241	20.467.146	16.601.355	11.111.871	6.395.131	3.063.786	-3.331.345
2021		24.573.270	21.650.382	15.926.588	9.836.698	3.831.099	-6.005.599
2022			24.251.552	20.791.394	15.641.948	12.581.808	-3.060.140
2023				24.576.270	17.764.355	8.806.526	-8.957.829
2024					24.705.223	19.536.948	-5.168.275
2025						24.719.990	24.719.990
Totale	**71.888.321,00**	**70.784.073,55**	**67.533.000,23**	**58.312.260,14**	**42.186.983**	**31.473.856**	**-40.830.499**

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria - parifica 2025 e precedenti.

4.11.1 Le misure prescritte dal decreto 15 dicembre 2023, n. 232

In seguito all'entrata in vigore del D.M. n. 232/2023, che disciplina i requisiti minimi delle polizze assicurative e delle eventuali misure analoghe di assunzione diretta del rischio in ambito sanitario, la Regione Liguria ha avviato una serie di azioni per adeguarsi alle ridette disposizioni, il cui termine era fissato al 15 marzo 2026.

Le Regioni e le strutture sanitarie, qualora optino per il ricorso all'assunzione diretta del rischio, sono tenute a prevedere in bilancio sia un fondo rischi che un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati. In particolare, l'art. 16, comma 2, del decreto prevede che la stima dei suddetti fondi debba avvalersi di competenze specialistiche e di tecniche probabilistico-attuariali, ai fini della corretta misurazione degli oneri. Il medesimo decreto, all'art. 16, comma 1, stabilisce le competenze minime obbligatorie delle strutture di valutazione dei sinistri, che devono includere: medicina legale, perito (*loss adjuster*), competenze giuridico-legali e funzione di *risk management*.

Alla luce di tali disposizioni, nonché della legge regionale n. 41/2006 come modificata dalla legge regionale n. 18/2025, con Decreto del Direttore generale dell'Area Salute e servizi sociali n. 3612/2026, la Regione ha istituito un Gruppo di lavoro con competenze giuridiche, incaricato della revisione del Protocollo regionale

(Firmato Digitalmente)

di gestione dei sinistri (D.G.R. n. 102/2014), della composizione del Comitato regionale sinistri e per il dimensionamento dei fondi.

In particolare, il Fondo rischi resta quello attuale, determinato dal *loss adjuster* su base statistica, mentre il Fondo riserva sinistri prevede il trasferimento delle riserve alla denuncia del sinistro, il loro aggiornamento periodico e la riallocazione delle eventuali somme non utilizzate al Fondo rischi, con obbligo di tempestiva ricostituzione in caso di insufficienza.

4.12 La spesa farmaceutica

4.12.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica

La legge n. 232 del 2016, all'art. 1, commi 398 e 399, ha ridefinito, dal 2017, i tetti della spesa farmaceutica, ospedaliera e territoriale, mantenendo invariata la percentuale complessiva (14,85 per cento del fondo sanitario nazionale, FSN). In particolare:

- il comma 398 ha previsto che il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, disciplinato dall'art. 5, c. 5, del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 (da calcolare al lordo della spesa per i farmaci di "*classe A*" in "*distribuzione diretta*" e "*distribuzione per conto*") sia rideterminato nella misura del 6,89 per cento del FSN (conseguentemente, assume la denominazione di "*tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti*"). Successivamente, la legge di bilancio n. 145 del 2018 (art. 1, commi 574 e seguenti) ha stabilito, nell'ambito della spesa per acquisti diretti, uno specifico tetto, pari allo 0,2 per cento, per i gas medicinali. Il limite complessivo è stato, pertanto, rideterminato al 6,69 per cento del FSN;

- il comma 399 ha rideterminato il tetto della spesa farmaceutica territoriale (disciplinato dalla medesima norma di legge) nella misura del 7,96 per cento del FSN ("*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*").

La legge di bilancio n. 178 del 2020 (art. 1, commi 475-477) ha successivamente rimodulato, dal 2021, i predetti valori, mantenendo invariata la percentuale

(Firmato Digitalmente)

complessiva del 14,85 per cento del FSN. In particolare, il limite alla farmaceutica convenzionata è stato rideterminato nella misura del 7 per cento, mentre quello per acquisti diretti è stato elevato al 7,85 per cento del FSN (comprensivo del citato, e autonomo, 0,20 per i gas medicinali).

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1, comma 281, ha ulteriormente incrementato il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, fissandolo nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per il 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dal 2024, lasciando invariato (oltre allo 0,20 per cento relativo ai gas medicinali) quello della spesa farmaceutica convenzionata, confermato al 7 per cento. Conseguentemente, il valore complessivo della spesa farmaceutica è stato rideterminato nel 15 per cento per il 2022, nel 15,15 per cento per il 2023 e nel 15,30 per cento a decorrere dal 2024.

Infine, l'art. 1, comma 223, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha ulteriormente rideterminato il tetto della spesa per acquisti diretti nella misura dell'8,5 per cento del FSN a decorrere dal 2024. Il tetto della spesa farmaceutica convenzionata è stato invece ridotto alla misura del 6,8 per cento.

Appare opportuno evidenziare, quale dato di contesto, quanto desumibile dal "*Monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale*", riferito all'arco temporale gennaio-dicembre 2025, nel quale sono riassunti i risultati conseguiti dalla Liguria, rapportati a quelli complessivi nazionali.

La tabella sottostante si riferisce alla verifica del tetto complessivo posto alla spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), che, nel 2025, sia a livello nazionale che regionale, non risulta conseguito (rispettivamente, per una differenza percentuale pari al 3,12 ed al 3,29 per cento).

Tab. n. 158 - Verifica tetto del 15,30 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – dicembre 2025

		Liguria	**Italia**
FSN* gen - dic 2025	*A*	3.637.058.207	135.354.155.101
Soglia 15,30%	*B*	556.469.906	20.709.185.730
Spesa convenzionata	*C*	212.803.121	8.744.768.441

(Firmato Digitalmente)

		Liguria	Italia
Spesa per acquisti diretti	*D*	463.170.970	16.270.512.402
Spesa complessiva	*E=C+D*	675.974.091	25.015.280.843
Scostamento assoluto	*F=E-B*	119.504.185	4.306.095.112
Incidenza percentuale	*G=E/A%*	18,59	18,42
Incidenza percentuale scostamento	*H=F/A%*	3,29	3,12

**Fsn 2025 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 27 giugno 2025.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica gennaio-dicembre 2025 (9 giugno 2026).

Come reso evidente dalla tabella che segue, il limite finanziario posto alla spesa per "*acquisti diretti*" (8,30 per cento del FSN) risulta non conseguito sia a livello nazionale che in Liguria (11,77 e 12,62 per cento).

Tab. n. 159 - Verifica tetto di spesa del 8,30 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – dicembre 2025

	Liguria	Italia
FSN* gen - dic 2025	3.637.058.207	135.354.155.101
Tetto 8,30%	301.875.831	11.234.394.873
Spesa acquisti diretti	459.019.817	16.014.171.097
Scostamento assoluto	157.143.985	4.779.776.223
Incidenza percentuale	**12,62**	**11,77**

**Fsn 2025 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 27 giugno 2025.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica gennaio-dicembre 2025 (9 giugno 2026).

Anche i costi complessivi per prodotti farmaceutici, desunti dai "*CE 2025 consolidato*", che, per inciso, comprendono anche oneri non rilevanti ai fini del rispetto della norma di finanza pubblica in esame, evidenziano un incremento nel periodo 2021-2025 (pari al 38 per cento) e, su base annua del 7,6 per cento.

Tab. n. 160 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2021-2025

	2021	2022	2023	2024	2025	Δ 25/21	Δ 25/24
B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	**386.401**	**427.666**	**466.035**	**498.159**	**534.610**	**38%**	**7%**
B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	374.376	419.521	456.160	480.689	510.635	**36%**	**6%**
B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	4.045	2.581	3.034	3.743	6.047	**49%**	**62%**
B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	1.794	1.694	2.549	5.005	5.548	**209%**	**11%**
B.1.A.1.4) Emoderivati di produzione regionale	6.186	3.870	4.293	8.722	12.379	**100%**	**42%**

Fonte: Dati CE forniti da Regione Liguria. Importi in migliaia di euro.

(Firmato Digitalmente)

La tabella successiva si riferisce al tetto di spesa per acquisti di gas medicinali, che, sia a livello nazionale che regionale, risulta invece rispettato.

Tab. n. 161 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – dicembre 2025.

	Liguria	Italia
FSN* gen - dic 2025	3.637.058.207	135.354.155.101
Tetto 0,20%	7.274.116	270.708.310
Spesa acquisti diretti	4.151.154	256.341.306
Scostamento assoluto	-3.122.963	-14.367.005
Incidenza percentuale	0,11	0,19

**Fsn 2025 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 27 giugno 2025.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica gennaio-dicembre 2025 (9 giugno 2026).

La spesa farmaceutica "*convenzionata*" (*ex* "*territoriale*"), sia a livello nazionale (6,46 per cento del FSN) che regionale (5,85 per cento), è stata contenuta entro il tetto fissato dal legislatore (pari al 6,80 per cento).

Tab. n. 162 - Verifica tetto del 6,80 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – dicembre 2025.

		Liguria	Italia
FSN* gen - dic 2025	**(A)**	3.637.058.207	135.354.155.1
Tetto 6,80%	**B=A*6,80%**	247.319.958	9.204.082.547
Spesa convenzionata	**(C)**	212.803.121	8.744.768.441
Scostamento assoluto	**(C-B)**	-34.516.837	-459.314.106
Incidenza spesa farmaceutica territoriale/FSN	**(C/A)**	5,85	6,46

**Fsn 2025 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 27 giugno 2025.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica gennaio-dicembre 2025 (9 giugno 2026).

In fase istruttoria la Regione ha confermato il rispetto del tetto della spesa farmaceutica convenzionata, confermando che l'incidenza percentuale si è attestata al 5,79 per cento; pertanto, non solo al di sotto del tetto nazionale, ma anche della media nazionale, pari al 6,39 per cento. Ha precisato, inoltre, che la spesa farmaceutica convenzionata *pro-capite* (sia lorda che netta) risulta inferiore alla media nazionale, nonostante le caratteristiche della popolazione regionale caratterizzata da una elevata percentuale di anziani rispetto alla media nazionale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 163 - Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2025

	LIGURIA	ITALIA
Spesa lorda pro capite anno 2025	12,3	10,0
Spesa netta DCR pro capite anno 2025	14,1	11,9

Fonte: Dati forniti da Regione in base a AIFA – "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - ottobre 2025 – 22 aprile 2026". Valori medi mensili espressi in euro.

Relativamente alla spesa per gli acquisti diretti, al netto dei gas medicinali, in tutte le regioni italiane si osserva il mancato rispetto del tetto, fissato al 8,3 per cento. L'incidenza percentuale in Liguria si è attestata al 12,54 per cento. La Regione ha, tuttavia, evidenziato che la Liguria si colloca al quarto posto tra le regioni con il minore incremento percentuale annuo (2025 rispetto al 2024). Regione ha fornito a supporto una tabella, elaborata a partire dal citato documento AIFA.

Ha precisato, altresì, che, come riportato nel comunicato stampa n. 11/2024 di AIFA, lo sforamento di spesa per gli acquisti diretti dei farmaci, a livello nazionale e regionale, risulta difficilmente attribuibile ad un loro uso inappropriato, essendo dovuto a medicinali innovativi per malattie rare, oncologiche, autoimmuni, cardiovascolari o per gli antidiabetici di ultima generazione, farmaci in larga parte sottoposti a strumenti di controllo per un loro uso appropriato, come le Note AIFA.

Relativamente alla spesa totale (convenzionata più acquisti diretti) fissato al 15,3 per cento del FSN, la Regione, pur non rispettando tale tetto, si è attestata al 18,44 per cento, al di sotto della media nazionale, pari a 18,64 per cento.

In sede istruttoria ha evidenziato come, in tale contesto, l'obiettivo perseguito dall'Amministrazione sia orientato al contenimento della spesa, attraverso interventi di appropriatezza prescrittiva, monitoraggio dei consumi, efficientamento organizzativo e promozione dell'utilizzo di alternative terapeutiche a minor costo. Mediante il *datawarehouse* regionale viene effettuato un costante monitoraggio dei dati di spesa e di consumo, nonché delle aree terapeutiche a maggiore incidenza.

La tabella che segue riporta il confronto dei dati di spesa relativi agli esercizi 2024 e 2025, al lordo dei farmaci innovativi e del *payback*.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 164 - Aree terapeutiche a maggior impatto di spesa acquisti diretti

Aree Terapeutiche	Spesa 2025	% sul totale 2025	Delta assoluto 2025-2024	Δ % 2025-2024
Oncologia	158.014.503	29%	4.296.700	2.80%
Immunosoppressori (Reumatologia, dermatologia, sclerosi multipla)	68.768.393	12%	-2.009.627	-2.84%
Terapia antitrombotica	31.437.827	6%	-2.816.027	-8.22%
HIV/HCV/HBV	27.967.194	5%	-2.642.513	-8.63%
Diabete	26.580.478	5%	-60.523	-0.23%
Emofilia	20.437.348	4%	54.629	0.27%
Vaccini	18.504.581	3%	1.383.393	8.08%
Fibrosi cistica	16.969.027	3%	-184.291	-1.07%
Ipercolesterolemia	16.439.176	3%	4.256.559	34.94%
Terapia endocrina	12.989.472	2%	-738.042	-5.38%
Altro (somma di aree terapeutiche ad incidenza minore dell'1%)	154.268.444	28%	7.347.957	5.00%
TOTALE	**552.376.444**	**100%**	**8.888.215**	**1.64%**

Fonte: da forniti da Regione Liguria.

L'analisi evidenzia che l'area oncologica continua a rappresentare la principale voce di spesa per acquisti diretti, con un'incidenza pari al 29 per cento del totale e un incremento di circa 4,3 milioni rispetto al 2024, principalmente riconducibile alla diffusione di terapie innovative ad alto costo. Incrementi significativi si registrano anche nell'area dell'ipercolesterolemia (+34,94 per cento) e in quella vaccinale (+8,08 per cento). Per contro, alcune aree terapeutiche — tra cui immunosoppressori, terapia antitrombotica, HIV/HCV/HBV e terapia endocrina — evidenziano una riduzione della spesa rispetto all'anno precedente, quale effetto delle misure regionali di monitoraggio e appropriatezza terapeutica.

Complessivamente, l'incremento della spesa per acquisti diretti risulta contenuto (+1,64 per cento), nonostante il crescente impiego di farmaci innovativi ad elevato impatto economico. La Regione ha evidenziato come il superamento del tetto sia prevalentemente riconducibile all'evoluzione dell'innovazione terapeutica e all'ampliamento delle opportunità di cura, piuttosto che a fenomeni di inappropriatezza prescrittiva.

(Firmato Digitalmente)

4.12.2 La distribuzione di farmaci per conto

La distribuzione dei farmaci sul territorio rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Sistema sanitario nazionale, articolandosi attraverso tre modalità principali: la distribuzione diretta, la distribuzione per conto e la distribuzione convenzionata.

La presente analisi focalizza l'attenzione sulla Distribuzione per conto (DPC), modalità attraverso cui le aziende sanitarie si approvvigionano dei farmaci per distribuirli tramite le farmacie territoriali convenzionate.

La Regione Liguria presenta un'incidenza del costo del servizio DPC sul costo d'acquisto del farmaco pari al 19,7 per cento, valore che supera sia la media nazionale (17,9 per cento) sia quella dell'area geografica settentrionale (16,7 per cento), secondo i dati del Rapporto OsMed "L*'uso dei farmaci in Italia rapporto nazionale anno 2024"* (pag. 223).

La risposta fornita dalla Regione, nell'ambito dell'istruttoria sul rendiconto 2025, ha evidenziando un ammontare complessivo di 14.478.307 euro (al lordo IVA) corrisposto alle farmacie convenzionate nel 2025 per la remunerazione dei servizi di distribuzione (in incremento rispetto ai valori precedentemente rilevati).

La Regione ha sviluppato un proprio *framework* normativo attraverso la legge n. 13/2022, che ha sancito l'adozione uniforme del modello DPC su tutto il territorio regionale per i farmaci A-PHT. Il sistema, implementato gradualmente dal 2017, opera attualmente con l'accordo approvato con la DGR n. 477/2023, valido fino al maggio 2026. La normativa regionale definisce i criteri di remunerazione, stabilendo che il valore dell'aggio corrisponda a una mediana calcolata sui primi otto valori in ordine crescente del "*costo servizio medio*" delle regioni riportate nel rapporto annuale OsMed-AIFA (è prevista una maggiorazione per le farmacie con fatturato inferiore a 300.000 euro e per quelle rurali con fatturato non superiore a 450.000 euro).

La Regione ha confermato che il modello organizzativo prevede l'acquisto centralizzato dei farmaci attraverso A.Li.Sa., mentre la remunerazione delle farmacie rimane in carico alle singole ASL, con la seguente distribuzione nel 2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 165 - Somme alle farmacie convenzionate per la distribuzione di farmaci

ASL	Importo
ASL 1 Imperiese	1.984.561,43
ASL 2 Savonese	2.777.209,58
ASL 3 Genovese	6.532.972,01
ASL 4 Tigullio	1.432.688,70
ASL 5 Spezzino	1.750.875,19

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Un elemento particolarmente significativo emerge dall'analisi comparativa fornita dalla Regione sui costi per paziente. I dati AIFA del Rapporto OsMed 2024 mostrano che in Liguria la spesa *pro capite* per la Distribuzione diretta è di 149,39 euro, sostanzialmente allineata al dato nazionale (140,79 euro), mentre per la Distribuzione per conto risulta essere di 43,77 euro, inferiore alla media nazionale di 46,91 euro. Questo dato suggerisce una relativa efficienza del sistema DPC ligure in termini di costo per paziente.

La Regione ha ribadito le motivazioni strategiche che orientano verso il mantenimento e l'ampliamento della DPC, evidenziando vantaggi che vanno oltre la mera valutazione economica (quali equità ed uniformità di accesso e gradimento da parte dei cittadini). L'esperienza pandemica ha dimostrato l'importanza della capillarità distributiva per garantire la continuità terapeutica, mentre la conformazione geografica del territorio ligure rende la DPC uno strumento essenziale per l'equità di accesso alle cure.

4.13 I costi per dispositivi medici

Negli ultimi anni, il consumo di dispositivi medici in Italia ha registrato una crescita significativa, avvicinandosi progressivamente al livello di spesa sostenuto per i farmaci. Questo incremento ha evidenziato la necessità di un aggiornamento normativo per garantire una regolamentazione efficace del settore.

Il DPCM 12 gennaio 2017 aveva già intrapreso una revisione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), introducendo modifiche sostanziali nell'erogazione dei dispositivi medici, con particolare attenzione agli ausili monouso e ai dispositivi su misura e di

(Firmato Digitalmente)

serie. Tuttavia, l'attuazione completa di queste disposizioni era subordinata all'adozione di provvedimenti specifici per la fissazione delle tariffe massime.

Il 25 novembre 2024 è stato emanato il decreto ministeriale che definisce le tariffe massime di riferimento per l'assistenza specialistica ambulatoriale, aggiornando il nomenclatore delle prestazioni dopo oltre due decenni. Questo aggiornamento ha interessato 1.113 tariffe su un totale di 3.171, con un impatto finanziario stimato in 550 milioni di euro rispetto alle tariffe vigenti dal 2012.

4.13.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici

L'art. 17, c. 2, lett. *c)*, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, ha disposto che, a decorrere dal 2013, la spesa per dispositivi medici, desunta dai modelli di conto economico, compresa quella relativa all'assistenza protesica, osservi un tetto nazionale e per singola regione, poi fissato, dall'art. 15, c. 13, lett. *f)*, del d.l. n. 95 del 2012, nella percentuale del 4,4 per cento del FSN.

Come risulta dal documento AIFA del 22 aprile 2026, il FSR 2025 provvisorio della Liguria ammonta a euro 3.637.058.207. Conseguentemente, il tetto di spesa per i dispositivi medici è pari a euro 160.030.561.

Come si evince dalla tabella che segue, il limite risulta rispettato qualora si prenda a riferimento la voce CE BA0230 "*Dispositivi Medici impiantabili attivi*" e la voce CE BA0240 "*Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD)*", pari a euro 66.583.316.

Il tetto risulta invece superato prendendo in considerazione anche il CE BA0220 "*Dispositivi medici*".

Tab. n. 166 - Spesa per dispositivi medici nel 2025 – dati CE consolidato 2025

CODICE	VOCE MODELLO CE	2025
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**265.917.927**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	199.334.611
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	1.007.843
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	65.575.473

**È stato preso in considerazione il Consolidato regionale (modello 999) integrato con E.O. Evangelico.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria - importi in euro.

(Firmato Digitalmente)

La spesa complessiva della voce CE BA0210 "*Dispositivi medici*" evidenzia un incremento totale di euro 13.672.295 euro (più 5,4 per cento) rispetto al 2024.

Tab. n. 167 - Spesa per dispositivi medici nel 2024 – 2025 – dati CE IV trimestre

Codice	Descrizione	Importo totale CE IV Trim 2025*	Importo totale CE IV Trim 2024**	Δ 2025 VS 2024	Δ%
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	265.917.927	252.245.632	13.672.295	5,4
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	199.334.611	186.372.180	12.962.431	6,9
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	1.007.843	1.227.894	-220.051	-17,9
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	65.575.473	64.645.558	929.915	1,4

**È stato preso in considerazione il Consolidato regionale (modello 999) integrato con E.O. Evangelico.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria - importi in euro.

L'andamento complessivo della voce CE BA0210 mostra un incremento annuo del 5,4 per cento rispetto al 2024, corrispondente a circa 13,6 milioni. In particolare, confrontando l'andamento delle singole voci CE risulta quanto segue:

- incremento della spesa 2025 rispetto a quella del 2024 (+12.962.431 euro, pari a +6,9 per cento) per il CE BA0220 "*Dispositivi medici*";
- decremento della spesa 2025 rispetto a quella del 2024 (-220.051 euro, pari a -17,9 per cento) dei "*Dispositivi medici impiantabili attivi*" CE BA0230;
- costi 2025 del CE BA0240 "*Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*" rimasta pressoché invariata (incremento percentuale del 1,4 per cento).

Le attività sull'anagrafica, finalizzate ad assicurare la corretta allocazione delle CND nei CE appropriati, sono ancora in essere. In particolare, alla luce di quanto sopra l'incremento effettivo del CE BA0220 dell'anno 2025 vs l'anno 2024 è pari a circa 6 milioni di euro ascrivibili principalmente alla CND P -dispositivi protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (+1.297.190 euro), CND W = dispositivi medico-diagnostici in vitro (d. lgs. 332/2000) (+ 3.283.624 euro), CND A = dispositivi per somministrazione, prelievo e raccolta (+ 693.308 euro).

Di seguito si riportano le azioni di miglioramento realizzate e in corso. In particolare, in continuità con gli anni precedenti, si è posta l'attenzione sul monitoraggio dei dati spesa e di consumo. A tal fine sono state messe in atto:

a) implementazione di nuove attività per promuovere lo sviluppo di azioni integrate

(Firmato Digitalmente)

per il governo clinico dei dispositivi medici. A partire da gennaio 2025 è stata implementata una nuova attività per il monitoraggio sistematico dei dati di spesa, consumi e appropriatezza di utilizzo dei Dispositivi medici. E' stato predisposto e viene trasmesso periodicamente (trimestralmente) agli enti afferenti all'SSR un cruscotto denominato "Report della spesa dispositivi medici" che comprende specifiche elaborazioni dettagliate a livello regionale e di ciascuna azienda sanitaria con i dati sintetici su: spesa da flusso consumi, spesa da Conto economico, confronto tra Flusso CE e Valore flusso consumi DM, spesa per CND con anche confronto tra incremento percentuale delle diverse CND, analisi di dettaglio (al III livello) sulle CND che contribuiscono alla maggiore spesa a livello regionale. Tale strumento costituisce un utile supporto alla governance in quanto permette una autovalutazione a livello di singolo ente e un confronto con gli enti della regione;

b) consolidamento delle azioni sistematiche al fine di implementare aderenza agli adempimenti LEA in materia di dispositivi medici[367]. In particolare, al fine di consolidare i risultati positivi ottenuti, e promuovere l'attenzione alla rendicontazione dei consumi dei dispositivi medici nonché alla qualità dei dati, è stata confermata una attività di monitoraggio ad *interim* a supporto degli enti sanitari afferenti all'SSR al fine di assicurare il raggiungimento dei target assegnati dal Ministero della Salute e quindi gli adempimenti LEA. Nello specifico tale il supporto ha permesso agli Enti sanitari di attenzionare gli item oggetto di approfondimento e le necessarie azioni correttive volte alla promozione della corrispondenza dei flussi dei consumi NSIS dei dispositivi medici con la corrispondente voce di acquisto CE e di quella tra flussi dei consumi NSIS dei dispositivi medici e corrispondenti contratti di acquisto.

---

[367] Adempimenti LEA C6:

1) copertura maggiore o uguale al 75 per cento dei costi rilevati dal modello di conto economico (CE BA0220 DM e CE BA0230 DM impiantabili attivi, esclusi gli IVD CE BA0240) rispetto alla spesa rilevata dal flusso consumi rispetto alla spesa rilevata dal flusso consumi (al netto del CND W e Z, tranne CND Z13 e Z12040115 e Z12040216) nel periodo gennaio-dicembre;

2) percentuale di numeri di repertorio presenti sia nel flusso consumi sia nel flusso contratti maggiore o uguale al 70 per cento.

(Firmato Digitalmente)

È stato così possibile conseguire a livello regionale risultati superiori a quanto richiesto relativamente ai sopracitati adempimenti LEA (rispettivamente 87,4 per cento vs la soglia minima stabilita del 75 per cento per la copertura dei modelli CE e 87,2 per cento vs la soglia minima stabilita del 70 per cento per la percentuale dei numeri di repertorio).

4.14 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri

L'art. 29, c. 1, lett. *g),* del d.lgs. n. 118/2011 dispone che lo stato dei rischi aziendali sia valutato dalla regione, verificando l'adeguatezza dei relativi accantonamenti a bilancio. Il collegio sindacale del singolo ente, inoltre, deve attestare l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi ed al relativo utilizzo.

La Regione ha informato di aver fornito, con nota PG/2021/183630 del 21 maggio 2021, "*Indicazioni per la costituzione del fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti*", specifiche direttive per la costituzione dei fondi rischi e relativi accantonamenti, valide anche per i bilanci di esercizio 2025.

La tabella che segue riporta gli importi degli accantonamenti per rischi, presenti nei *CE consolidati regionali* 2024 e 2025, palesanti un aumento del 3 per cento del totale complessivo accantonato.

Tab. n. 168 - Accantonamenti per rischi – anni 2024-2025

	2024	2025	Δ%
B.14.A) Accantonamenti per rischi	26.440.867	27.242.978	3%
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	841.863	192.552	-77%
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	715.806	794.209	11%
B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	-
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.705.223	24.719.990	0,1%
B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	0	0	-
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	105.858	1.310.704	1138%
B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	72.117	225.523	213%

Fonte: dati CE consolidati forniti da Regione Liguria. Importi in euro.

(Firmato Digitalmente)

Si osserva un forte aumento degli altri accantonamenti per rischi e per interessi di mora, mentre si riducono quelli per cause civili e oneri processuali.

Tab. n. 169 - Accantonamenti per rischi anno 2025

	Liguria Salute	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	EO Galliera	Consolidato regionale
B.14.A) Accantonamenti per rischi	**2.856**	**1.116.819**	**24.917.392**	**217.748**	**227.250**	**18.101**	**452.632**	**200.000**	**90.180**	**27.242.978**
B.14.A.1) per cause civili ed oneri processuali	0	26.211	0	35.341	31.000	0	0	100.000	0	192.552
B.14.A.2) per contenzioso personale dipendente	0	49.122	128.330	104.225	0	0	425.000	0	87.532	794.209
B.14.A.3) per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.14.A.4) per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	0	0	24.719.990	0	0	0	0	0	0	24.719.990
B.14.A.5) per franchigia assicurativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	0	1.041.486	138	78.182	142.517	18.101	27.632	0	2.648	1.310.704
B.14.A.7) Interessi di mora	2.856	0	68.934	0	53.733	0	0	100.000	0	225.523

Fonte: Dati CE consolidati 2024 e 2025 forniti da Regione Liguria. Importi in euro.

L'analisi della documentazione fornita da Regione Liguria ha evidenziato la presenza di contenziosi in materia sanitaria, riportati nella tabella successiva. La valutazione di tali procedimenti aperti ha comportato solo in un caso l'accantonamento di una quota al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2025 per euro 135.559,57 (e, nel 2024, per euro 609.864,52).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 170 – Contezioso esistente al 31 dicembre 2025

Data insorgenza	Motivo contenzioso	Data presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento caso soccombenza	Rischio soccombenza	Accantonamento
2022	Domanda di risarcimento danni per inadempimento contratto per prestazioni specialistiche ambulatoriali	2026 e oltre	Valore indeterminabile	49%	Non quantificabile
2023	Inadempimento contrattuale in materia sanitaria	2025	1.195.812,80	100%	135.559,57

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria. Importi in euro.

La Regione ha comunicato che le controversie indicate fanno parte di quanto periodicamente comunicato all'U.O. Bilancio e ragioneria per la determinazione del fondo rischi contenzioso. Inoltre, ha aggiunto che, dove l'accantonamento non è quantificabile, gli avvocati titolari dei fascicoli hanno specificato trattarsi di domande risarcitorie formulate in termini generici, senza quantificazione del danno, tenendo anche conto della dichiarazione di valore indeterminabile effettuata ai fini del versamento del contributo unificato.

Con riguardo ai contenziosi allo stato di valore non determinato e per le spese legali (altro profilo, quest'ultimo, oggetto di richiesta istruttoria ai fini della verifica del principio di rotazione) sulla base di quanto sopra rappresentato, in sede di determinazione dell'importo da accantonare per il fondo rischi da contenzioso, è stato effettuato un accantonamento forfettario pari a 4,5 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

4.15 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati

La tabella seguente (tratta dai modelli CE 2025 degli enti SSR) evidenzia l'evoluzione delle varie componenti di costo per le prestazioni erogate da privati accreditati.

Tab. n. 171 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2021-2025

	2021	2022	2023	2024	2025	Δ 25/24	Δ 25/21
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	146.281	150.869	152.057	161.003	140.428	-13%	-4%
B.2.A.3.8) - da privato	20.040	20.841	23.209	32.272	81.966	154%	309%
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	94.235	93.900	105.667	106.939	108.473	1%	15%
B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	94.208	93.884	105.172	105.233	106.640	1%	13%
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	14.381	15.486	10.917	12.645	12.913	2%	-10%
B.2.A.5.4) - da privato	14.380	15.486	10.916	12.645	12.907	2%	-10%
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	26.627	24.367	29.129	29.027	29.478	2%	11%
B.2.A.6.4) - da privato	26.627	24.367	29.122	29.027	29.478	2%	11%
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	324.311	334.199	359.837	403.384	347.267	-14%	7%
B.2.A.7.4) - da privato	36.747	36.549	38.615	43.996	160.589	265%	337%
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	45.870	46.629	52.550	54.754	60.096	10%	31%
B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	45.870	46.629	52.550	54.754	60.096	10%	31%
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.396	664	959	1.111	1.130	2%	-19%
B.2.A.10.4) - da privato+B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	1396	0	0	0	0	0%	-100%
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	114.385	114.272	122.034	123.911	139.103	12%	22%
B.2.A.12.5) - da privato (intraregionale)+B.2.A.12.6) - da privato (extraregionale)	112.922	112.774	120.894	123.714	138.973	12%	23%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE consolidati. Importi in migliaia di euro.

Nel 2025 le principali componenti di costo si riferiscono all'assistenza specialistica ambulatoriale (140 milioni di euro) e a quella ospedaliera (347 milioni di euro). Quest'ultima vede una netta prevalenza di erogatori pubblici, mentre l'assistenza riabilitativa (108 milioni di euro), quella protesica (29 milioni di euro) e soprattutto le prestazioni sociosanitarie (139 milioni di euro), che rappresentano una voce di spesa di crescente rilevanza, evidenziano una prevalenza di erogatori privati.

L'incidenza dei costi dei servizi sociosanitari, in particolare, assume un peso significativo nel bilancio complessivo, confermando come tali prestazioni rappresentino un supporto al sistema sanitario.

(Firmato Digitalmente)

In particolare, gli acquisti di servizi sanitari da privato per prestazioni di specialistica ambulatoriale ammontano, nel 2025, a circa 82 milioni di euro, con un incremento del 154 per cento rispetto al 2024 e del 309 per cento rispetto al 2021. Anche per le prestazioni ospedaliere da privato si osserva un aumento del 337 per cento rispetto al 2021, fino a raggiungere 160 milioni di euro.

4.15.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

L'analisi dei dati relativi ai costi sostenuti nel 2025 dagli Enti sanitari liguri per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati non evidenzia il superamento dei limiti di spesa stabiliti dall'art. 15, comma 14, del D.L. n. 95/2012.

Tale disposizione prevede che la spesa annua per le prestazioni sanitarie acquistate da privati accreditati per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera sia contenuta entro il limite determinato sulla base della spesa sostenuta nell'anno 2011.

In particolare, nel 2025 la spesa complessiva per acquisti di prestazioni da operatori privati accreditati si attesta a euro 257.857.264, a fronte di un limite pari a euro 282.430.445, con uno scostamento negativo di euro 24.573.181.

La Regione ha evidenziato il significativo incremento del valore delle prestazioni di alta specialità e di altre attività erogate dai privati accreditati (tra cui IBMDR, emodialisi e radioterapia), passate da euro 15.090.282 nel 2015 a euro 60.273.304 nel 2025. Al netto di tale differenziale, la spesa complessiva si riduce a euro 197.161.985,67, con un margine di euro 57.582.764,89 rispetto al valore obiettivo.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 172 - I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

Descrizione	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011 + 3,5% (A)	CONSUNTIVO 2025 (B)	B - A
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato	25.786.000,00	26.688.510,00	35.972.114,00	9.283.604,00
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0,00	0,00	3.490.345,00	3.490.345,00
EO GALLIERA (contabilizzati nel codice CE BA0550 - B.2.A.3.3) - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	52.288.000,00	54.118.080,00	31.516.759,00	-22.601.321,00
EO EVANGELICO (contabilizzati nel codice CE BA0550 - B.2.A.3.3) - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione))	12.880.000,00	13.330.800,00	14.476.716,00	1.145.916,00
TOTALE AMBULATORIALE	**90.954.000,00**	**94.137.390,00**	**85.455.934,00**	**-8.681.456,00**
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da privato	27.863.000,00	27.305.740,00	53.580.706,23	26.274.966,23
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.242.000,00	6.117.160,00	11.389.900,00	5.272.740,00
EO GALLIERA (nel 2011 contabilizzati nel codice CE BA0820 - B.2.A.7.2) - Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	120.060.000,00	124.262.100,00	73.229.745,22	-51.032.354,78
EO EVANGELICO (nel 2011 contabilizzati nel codice CE BA0820 - B.2.A.7.2) - Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	29.573.000,00	30.608.055,00	33.779.004,55	3.170.949,55
TOTALE OSPEDALIERA	**183.738.000,00**	**188.293.055,00**	**171.979.356,00**	**-16.313.699,00**
Totale complessivo	**274.692.000,00**	**282.430.445,00**	**257.435.290,00**	**-24.995.155,00**
Differenziale valore delle prestazioni di alta specialità ed altro erogati dai privati				
	2011	**2015**	**2025**	**2025 - 2015**
Valore delle prestazioni di alta specialità erogati dai privati.		15.090.282,00	37.690.255,58	22.599.973,58
IBMDR (fino al 15/07/2025)	11.657.000,00		19.642.121,21	7.985.121,21
Prestazioni di emodialisi e radioterapia	938.412,44		2.940.927,55	2.002.515,11
Totale	**12.595.412,44**	**15.090.282,00**	**60.273.304,33**	**32.587.609,89**
Totale al netto del differenziale valore delle prestazioni di alta specialità ed altro erogati dai privati		**254.744.750,56**	**197.161.985,67**	**-57.582.764,89**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria. Importi in euro.

L'esame di quanto riferito da Regione Liguria in sede istruttoria palesa:

- per l'ASL 1 non risultano sforamenti rispetto ai budget assegnati per l'anno 2025 dai competenti provvedimenti aziendali. Le sovraproduzioni non sono state riconosciute. La Regione ha, inoltre, precisato che, per la struttura GVM, le ulteriori risorse assegnate con D.G.R. n. 481/2025 (a valere sul budget delle prestazioni ospedaliere), non sono state integralmente utilizzate;

- per l'ASL 2, il tetto complessivo di budget programmato per il 2025 risulta rispettato. Sono stati registrati alcuni superamenti dei limiti assegnati a singole

(Firmato Digitalmente)

strutture, dovuti a esigenze indifferibili di inserimento o prosecuzione dei ricoveri connessi a situazioni di urgenza o particolare complessità clinico-assistenziale.

L'Azienda ha, inoltre, evidenziato che una quota significativa della spesa per la residenzialità psichiatrica è dovuta agli inserimenti disposti dall'Autorità giudiziaria, prestazioni non governabili e comprese tra le ipotesi che consentono il superamento dei tetti di budget previsti dagli accordi contrattuali;

- per l'ASL 3, per la residenzialità geriatrica il limite di budget dell'anno 2025 non è stato rispettato, in ossequio alla richiesta di Regione Liguria (nota n. 0581013 del 5 dicembre 2025), finalizzata ad ottenere maggiore disponibilità di posti, al fine di ridurre il congestionamento dei reparti di pronto soccorso;

- per l'ASL 4, si segnalano alcuni superamenti dei tetti di budget assegnati a strutture private accreditate dell'area disabili, salute mentale e dipendenze. L'Azienda ha precisato che tali extrabudget derivano principalmente da trascinamenti di inserimenti effettuati negli anni precedenti, necessità assistenziali connesse a pazienti gravemente disabili, inserimenti urgenti o non differibili, inserimenti disposti nell'ambito della salute mentale e delle dipendenze patologiche;

- per l'ASL 5, gli operatori privati accreditati hanno sostanzialmente rispettato i budget programmati; eventuali extrabudget derivano da maggiori prestazioni richieste dalla stessa Azienda e quindi regolarmente remunerate. È stato inoltre segnalato un incremento della spesa per la diagnostica per immagini, correlato alle misure regionali adottate per il contenimento delle liste d'attesa, nonché all'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario dal 1° gennaio 2025.

Tali elementi confermano la necessità di una prosecuzione delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa sanitaria privata accreditata, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenere il rischio di squilibri economico-finanziari sul bilancio regionale. Appare opportuno, a tal fine, implementare misure per potenziare i sistemi di controllo preventivo e consuntivo dei costi e dei volumi delle prestazioni erogate, garantendo la coerenza dei contratti con i tetti di spesa stabiliti.

(Firmato Digitalmente)

4.16 La medicina di base

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contenuti nei *"modelli CE 2025"* degli Enti del SSR, espone l'evoluzione dei costi per la medicina di base, nella Regione, nel periodo 2021-2025. Tale voce (B.2.A.1.), pari, nel 2025, è pari a 153 milioni[368], costituisce componente importante della complessiva spesa sanitaria regionale per acquisti di servizi (7,5 per cento della voce B.2.A del modello CE, pari ad euro 2.031.727.807).

Tab. n. 173 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base

	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	B.2.A.1.1) - da convenzione	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)
ANNO 2021						
Totale regionale	167.366	165.999	110.028	23.673	23.375	8.923
ANNO 2022						
Totale regionale	155.810	154.692	106.092	23.132	16.440	9.028
ANNO 2023						
Totale regionale	151.429	150.014	104.323	23.032	14.801	7.858
ANNO 2024						
Totale regionale	152.806	151.416	106.737	22.850	15.251	6.581
ANNO 2025						
ASL 1	20.400	20.142	13.826	3.284	1.589	1.442
ASL 2	27.501	27.078	18.575	3.762	4.456	285
ASL 3	67.453	67.054	50.640	10.664	4.693	1.057
ASL 4	14.917	14.746	10.263	2.280	1.252	951
ASL 5	22.803	22.502	15.218	3.018	2.266	2.001
Totale regionale	**153.073**	**151.522**	**108.523**	**23.008**	**14.256**	**5.736**
Variazione percentuale 2025-2021						
Totale regionale	**-8,54%**	**-8,72%**	**-1,37%**	**-2,81%**	**-39,01%**	**-35,72%**
Variazione percentuale 2025-2024						
Totale regionale	**0,18%**	**0,07%**	**1,67%**	**0,69%**	**-6,52%**	**-12,84%**

Fonte: CE consolidati forniti da Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

[368] Al netto dei costi imputati al bilancio di IRCCS San Martino (euro 2.301.563 voce *"CE B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc"*).

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria ha fornito i dati acquisiti da ATS Liguria, rilevati presso ciascuna Area Sociosanitaria locale.

Tab. n. 174 – Medici di medicina generale al 31 dicembre 2025

ATS LIGURIA	N. abitanti =/+ 14 anni	N. medici di medicina generale incaricati (a tempo indeterminato/ temporanei/a tempo determinato - no sostituzioni)	N. medici di medicina generale ogni 100.000 abitanti (a tempo indeterminato/ temporanei/a tempo determinato – no sostituzioni) *	Carico assistenziale medio per medico di medicina generale
	1.365.291	950	70	1.443

** proporzione: n. medici incaricati x 100.000 abitanti / n. abitanti.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Tab. n. 175 - Pediatri di libera scelta al 31 dicembre 2025

ATS LIGURIA	N. abitanti 0-13 anni e 364 gg	N. pediatri di libera scelta incaricati (a tempo indeterminato/a tempo determinato – no sostituzioni)	N. pediatri di libera scelta ogni 100.000 abitanti (a tempo indeterminato/a tempo determinato – no sostituzioni) *	Carico assistenziale medio per pediatra di libera scelta
	141.773	149	105	997

** proporzione: n. medici incaricati x 100.000 abitanti / n. abitanti.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Per quanto riguarda i medici e i pediatri di libera scelta, il numero complessivo, rapportato alla popolazione residente, si attestano a 105 professionisti ogni 100.000 abitanti.

A livello regionale permane una situazione critica nella copertura degli incarichi di medicina generale, Regione Liguria, in fase istruttoria sul Rendiconto 2024, ha evidenziato che tra il 45 e il 50 per cento degli incarichi banditi non viene assegnato, in linea con la tendenza nazionale. Al contrario, non risultano criticità nella pediatria di libera scelta. Le carenze si distribuiscono in modo disomogeneo a livello territoriale, con l'area dell'imperiese indicata come la più sofferente.

Nel triennio 2023–2025 si registra una leggera flessione nel numero complessivo di medici di base e pediatri (da 1.139 nel 2023 a 1.107 nel 2025). Significativo, tuttavia, è il dato del 2025, che prevede un forte incremento di nuovi ingressi (296 unità),

(Firmato Digitalmente)

relativi al fabbisogno rilevato dalle ASL ai sensi degli AACCNN, in relazione agli incarichi banditi a marzo 2025 come ruolo unico di assistenza primaria.

Tab. n. 176 - Personale sanitario in Liguria (2023–2025)

Categoria	Anno	Presenti al 31/12	Uscenti	Nuovi ingressi	Saldo netto
Medici di base / Pediatri	2023	1.139	94	79	–15
	2024	1.125	113	83	–30
	2025	1.107	54	296	+242

Fonte: Regione Liguria in fase istruttoria

4.17 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sono le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di compartecipazione (*ticket*), introdotti dal d.lgs. n. 502 del 1992 e definiti, da ultimo, con il DPCM del 12 gennaio 2017, che ha prescritto un aggiornamento annuale a cura del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, che ne monitora anche la corretta erogazione attraverso una "*Griglia*" di indicatori.

Il DPCM ha individuato tre macroaree di LEA: la prevenzione collettiva e sanità pubblica, l'assistenza distrettuale (servizi sanitari e sociosanitari sul territorio) e l'assistenza ospedaliera.

Con il DM 12 marzo 2019 è stato poi introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), operativo dal 2020, che ha individuato 88 indicatori, distribuiti per macroaree: 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica; 33 per l'assistenza distrettuale; 24 per l'assistenza ospedaliera. Inoltre, vi sono 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario; 1 indicatore di equità sociale; 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA)[369].

All'interno del sistema di garanzia è individuato un sottoinsieme di indicatori (denominato "*Core*") da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA

[369] Questi ultimi si riferiscono a sei percorsi (broncopneumopatia cronica ostruttiva-BPCO, scompenso cardiaco, diabete, tumore della mammella nella donna, tumore del colon, tumore del retto) e consentono di monitorare e valutare il percorso diagnostico-terapeutico specifico per ciascuna delle patologie considerate.

(Firmato Digitalmente)

a livello regionale. Le valutazioni degli indicatori *core* costituiscono parte integrante del sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall'art. 2, c. 68, della legge n. 191 del 2009.

In particolare, per ciascun indicatore appartenente al sottoinsieme "*Core*" è stata elaborata una specifica funzione di valorizzazione, che calcola un punteggio su una scala da 0 a 100, con 60 corrispondente al valore soglia. La regione risulta adempiente se il punteggio di ciascuna area di assistenza si colloca nell'intervallo di 60-100. Un punteggio inferiore a 60, anche in una sola area, darà un esito negativo.

In data 26 febbraio 2025, il Ministero della Salute ha pubblicato la sintesi dei risultati del monitoraggio dei LEA per l'anno 2023, secondo il Nuovo sistema di garanzia.

Il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, nella seduta del 11 febbraio 2025, ha approvato gli esiti ufficiali, basati sugli indicatori "*Core*" relativi all'anno 2023. Dalla valutazione è emerso che la Regione Liguria ha riportato i seguenti punteggi nelle tre macroaree:

- prevenzione collettiva e sanità pubblica 54/100 (sotto la soglia minima di 60);
- assistenza distrettuale: 85/100 (sopra la soglia minima di 60);
- assistenza ospedaliera: 80/100 (sopra la soglia minima di 60).

La Liguria rientra, pertanto, tra le Regioni con criticità in una singola macroarea (Prevenzione), insieme a P.A. Bolzano e Molise.

La Relazione al Parlamento sulla gestione dei servizi sanitari regionali esercizi 2023-2024 (cfr. Autonomie, deliberazione n. 21/2025/FRG) riporta quanto segue.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 177 - Nuova sistema di garanzia - I risultati per macroarea per gli anni 2020-2023

Tipologia	Regione Prov. autonoma	2023			2022			2021			2020		
		area prevenzione	area distrettuale	area ospedaliera	area prevenzione	area distrettuale	area ospedaliera	area prevenzione	area distrettuale	area ospedaliera	area prevenzione	area distrettuale	area ospedaliera
Regioni non in piano	Piemonte	93	90	87	89	87	87	86	84	81	76	91	75
	Val d'Aosta	77	35	53	48	47	55	45	49	53	74	57	60
	Lombardia	95	76	86	90	95	86	87	93	85	62	95	76
	P.A. Bolzano	58	82	62	54	77	75	52	68	81	52	57	67
	P.A. Trento	98	83	97	94	76	98	93	79	97	88	78	93
	Veneto	98	96	94	94	96	91	85	96	85	81	98	80
	Friuli-V. G.	81	81	73	71	73	75	85	79	78	76	80	74
	Liguria	54	85	80	61	87	77	73	86	74	51	83	66
	Emilia-R.	97	89	92	96	96	94	91	96	94	89	95	90
	Toscana	95	95	96	87	96	92	91	95	88	88	93	80
	Umbria	93	80	84	80	84	84	92	74	82	90	69	72
	Marche	74	83	91	61	91	91	83	89	86	79	92	75
	Basilicata	68	52	69	68	62	78	80	64	64	57	63	52
	Sardegna	65	67	60	47	50	69	62	49	59	71	49	59
Regioni in Piano di rientro	Lazio	63	68	85	74	72	81	81	78	77	74	80	72
	Abruzzo	54	45	83	49	62	73	78	68	69	54	77	63
	Molise	58	73	62	51	61	68	82	65	49	64	67	42
	Campania (1)	62	72	72	70	56	69	78	58	63	62	57	59
	Puglia	74	69	85	76	70	80	68	62	80	67	68	72
	Calabria (1)	68	40	69	37	35	64	53	49	59	33	48	48
	Sicilia	49	44	80	47	58	78	46	32	75	43	62	69

Fonte: Relazione al Parlamento sulla gestione dei servizi sanitari regionali esercizi 2023-2024, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 21/2025/FRG.

Le principali criticità segnalate per la "*prevenzione*" hanno riguardato la bassa adesione ai programmi di *screening* oncologici, le coperture vaccinali incomplete e gli indicatori relativi a sicurezza alimentare, promozione della salute e sanità veterinaria, valutati in parte insufficienti.

Per contro, la macroarea "*Assistenza distrettuale*" ha evidenziato un punteggio di 85/100, grazie soprattutto all'ampliamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che, nel 2023, ha raggiunto oltre 33.000 *over* 65, segnando un incremento del 108 per cento rispetto al 2019. Ciò ha permesso alla Regione di anticipare gli obiettivi previsti dal PNRR, accedendo a risorse dedicate per 18 milioni di euro nel biennio 2022–2023, con ulteriori 29 milioni nel 2024.

La macroarea "*Assistenza ospedaliera*", con un punteggio di 80/100, ha mostrato un miglioramento rispetto al 2022 (77,49/100), raggiungendo livelli adeguati su

(Firmato Digitalmente)

indicatori chiave (es. tassi di parti cesarei), pur con criticità persistenti sui tempi di intervento per fratture femorali nella popolazione *over 65*.

Con riferimento agli esiti del monitoraggio del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), si evidenzia che il punteggio dell'Area *Prevenzione*, riferito all'anno 2024 e rilevato nel monitoraggio 2025, è risultato, in base ai dati provvisori elaborati dal Ministro della Salute, notevolmente migliorato, attestando l'efficacia delle azioni messe in atto per il superamento delle criticità rilevate per il 2023, quando il medesimo indicatore aveva registrato un valore pari a 54/100 (si riservano ulteriori valutazioni al momento della pubblicazione, da parte del Ministero, dei dati ufficiali).

4.18 Tempi di attesa

La Regione ha fornito i tempi di attesa relativi all'erogazione delle prestazioni monitorate nel Piano Nazionale di Governo 2019-2021, utilizzando come fonti i flussi della specialistica ambulatoriale dell'erogato e del prenotato.

Per ogni tipologia di prestazione e classe di priorità assegnata dal prescrittore, è mostrato il numero di prestazioni totali e la percentuale erogata entro i tempi prescritti (indice di performance), con dettaglio per azienda. I tempi di attesa sono calcolati come differenza tra data di erogazione e data di prenotazione.

Le classi di priorità sono le seguenti: U urgente (<=72 ore), B urgente breve (<=10 gg), D differibile (<=30 gg per visite; <=60 gg per accertamenti diagnostici) e P programmata (12 mesi). Il calcolo del tempo di attesa è effettuato a partire dal flusso dell'erogato. Visto però che, su tale flusso, la compilazione del campo "*data di prenotazione*" non è sempre presente, si è cercato di recuperare le informazioni mancanti dal flusso informatico del "*prenotato*" che contiene analogo campo.

Sono incluse nell'estrazione solo le ricette SSN e SASN. Non sono state considerate le prestazioni effettuate per il pronto soccorso, effettuate in osservazione breve intensiva (OBI), ad accesso diretto, di screening e quelle erogate in libera professione intramoenia o per solventi. Le ricette senza classe di priorità indicata o con classe valorizzata diversamente da U, B, D, P sono state classificate come P.

(Firmato Digitalmente)

L'indice di performance è rappresentato dalla percentuale di prestazioni erogate entro il tempo previsto per la specifica classe di priorità (verde >=90 per cento; giallo < 90 e >60 per cento; rosso < 60 per cento).

A livello regionale, nel 2025 sono state erogate complessivamente 1.243.916 prestazioni, di cui 849.567 (68 per cento) erogate entro i tempi previsti, mentre 394.349 (32 per cento) hanno registrato ritardi. La situazione risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2024, anno in cui, a fronte di 1.229.595 prestazioni, 819.490 (67 per cento) erano state rese entro i tempi stabiliti e 410.105 (33 per cento) oltre i termini.

Analizzando nel dettaglio le prime visite, nel 2025 ne risultano complessivamente erogate 558.432, delle quali soltanto il 60 per cento è stato garantito entro i tempi previsti dalla classe di priorità assegnata.

Con particolare riferimento alla classe di priorità B (Breve), che prescrive l'erogazione della prestazione entro 10 giorni, si rilevano livelli di performance non soddisfacenti per la maggior parte delle specialità considerate. Fanno eccezione alcune tipologie di visite che registrano percentuali di rispetto dei tempi superiori al 60 per cento, quali le visite oncologiche (70,4 per cento), ginecologiche (68,6 per cento), fisiatriche (61,8 per cento) e otorinolaringoiatriche (61,1 per cento). Particolarmente critica appare la situazione delle prime visite dermatologiche, per le quali solo il 37 per cento delle prestazioni risulta erogato entro i tempi previsti, seguite dalle visite oculistiche (51,1 per cento), pneumologiche (54 per cento) e urologiche (55,1 per cento). Anche per le restanti specialità i livelli di adempimento si attestano generalmente tra il 55 e il 58 per cento, evidenziando diffuse difficoltà nel garantire il rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni con priorità breve.

Tab. n. 178 – Tempi di attesa 2025, prime visite, classe di priorità B breve (10 giorni)

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
01 Prima Visita cardiologia	9.070	6.904	56,8%
02 Prima Visita chirurgia vascolare	2.392	1.782	57,3%
03 Prima Visita endocrinologica	2.100	1.630	56,3%
04 Prima Visita neurologica	5.757	4.094	58,4%
05 Prima Visita oculistica	7.350	7.020	51,1%

(Firmato Digitalmente)

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
06 Prima Visita ortopedica	9.463	7.167	56,9%
07 Prima Visita ginecologica	2.194	1.003	68,6%
08 Prima Visita otorinolaringoiatrica	9.620	6.122	61,1%
09 Prima Visita urologica	5.307	4.326	55,1%
10 Prima Visita dermatologica	7.122	12.104	37,0%
11 Prima Visita fisiatrica	12.717	7.873	61,8%
12 Prima Visita gastroenterologica	2.537	1.878	57,5%
13 Prima Visita oncologica	2.246	943	70,4%
14 Prima Visita pneumologica	5.046	4.294	54,0%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

La situazione non evidenzia sostanziali miglioramenti con riferimento alla classe di priorità *D (Differita)*. Le migliori *performance* si registrano per le prime visite oncologiche (74,7 per cento), gastroenterologiche (64,0 per cento), fisiatriche (62,4 per cento), ginecologiche (60,8 per cento) e neurologiche (60,2 per cento). Per tutte le altre specialità, la quota di prestazioni erogate nei termini si attesta, invece, al di sotto del 60 per cento. Particolarmente critiche risultano le prime visite pneumologiche, per le quali solo il 44,7 per cento delle prestazioni viene erogato entro i termini, seguite dalle visite urologiche (46,8 per cento), dermatologiche (47,4 per cento), oculistiche (48,2 per cento) e otorinolaringoiatriche (49,0 per cento).

Tab. n. 179 - Tempi di attesa 2025, prime visite, classe di priorità D Differita (30 gg)

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
01 Prima Visita cardiologia	15.394	12.486	55,2%
02 Prima Visita chirurgia vascolare	2.080	1.463	58,7%
03 Prima Visita endocrinologica	4.602	4.269	51,9%
04 Prima Visita neurologica	8.835	5.840	60,2%
05 Prima Visita oculistica	16.306	17.536	48,2%
06 Prima Visita ortopedica	13.018	9.921	56,8%
07 Prima Visita ginecologica	4.977	3.210	60,8%
08 Prima Visita otorinolaringoiatrica	11.137	11.586	49,0%
09 Prima Visita urologica	5.064	5.753	46,8%
10 Prima Visita dermatologica	8.976	9.944	47,4%
11 Prima Visita fisiatrica	11.780	7.106	62,4%
12 Prima Visita gastroenterologica	4.520	2.544	64,0%
13 Prima Visita oncologica	718	243	74,7%
14 Prima Visita pneumologica	4.517	5.588	44,7%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Per la classe di priorità *P (Programmata*, entro 120 giorni) il quadro appare complessivamente adeguato. Le migliori *performance* si registrano per le prime visite

(Firmato Digitalmente)

oncologiche, per le quali il 94,8 per cento delle prestazioni è stato erogato entro i tempi previsti, seguite dalle visite fisiatriche (88,4 per cento), neurologiche (85,7 per cento), chirurgiche vascolari (85,3 per cento), gastroenterologiche (84,4 per cento) e ortopediche (83,5 per cento). Positivi anche i risultati delle visite otorinolaringoiatriche (81,4 per cento) e ginecologiche (81,3 per cento).

Permangono, invece, rilevanti criticità per le visite oculistiche e dermatologiche, che presentano i livelli di adempimento più bassi, rispettivamente pari al 52,3 per cento e al 48,4 per cento. In entrambe le specialità il numero delle prestazioni erogate fuori tempo risulta particolarmente elevato.

Tab. n. 180 - Tempi di attesa 2025, prime visite, classe priorità Programmata (120 gg).

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
01 Prima Visita cardiologia	16.835	5.949	73,9%
02 Prima Visita chirurgia vascolare	2.474	428	85,3%
03 Prima Visita endocrinologica	4.158	1.511	73,3%
04 Prima Visita neurologica	9.793	1.639	85,7%
05 Prima Visita oculistica	24.941	22.717	52,3%
06 Prima Visita ortopedica	10.838	2.139	83,5%
07 Prima Visita ginecologica	8.562	1.966	81,3%
08 Prima Visita otorinolaringoiatrica	12.349	2.821	81,4%
09 Prima Visita urologica	6.961	3.424	67,0%
10 Prima Visita dermatologica	10.312	10.991	48,4%
11 Prima Visita fisiatrica	13.595	1.778	88,4%
12 Prima Visita gastroenterologica	6.116	1.134	84,4%
13 Prima Visita oncologica	7.519	414	94,8%
14 Prima Visita pneumologica	5.478	2.116	72,1%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

L'analisi delle prestazioni diagnostiche in classe di priorità *Breve (B)* evidenzia un quadro eterogeneo, con livelli di rispetto dei tempi di attesa variegati.

Le migliori *performance* si registrano per la polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia (98,4 per cento), la mammografia monolaterale (90,1 per cento) e l'ecografia ostetrica (89,5 per cento). Risultati positivi si osservano inoltre per l'elettrocardiogramma (79,9 per cento) e per alcune prestazioni ecografiche e TC, che superano il 70 per cento di erogazione entro i tempi previsti.

(Firmato Digitalmente)

Permangono, invece, rilevanti criticità in diversi ambiti diagnostici, quali la fotografia del *fundus* (22,3 per cento), l'ecocolordoppler cardiaco (35,6 per cento), l'esame audiometrico tonale (46,3 per cento), la colonscopia totale (47,1 per cento), la spirometria semplice (47,1 per cento), l'esofagogastroduodenoscopia con biopsia (48 per cento) e la spirometria globale (49,5 per cento).

Criticità significative si riscontrano, inoltre, in alcune prestazioni ad elevati volumi di attività quali la TC dell'addome completo senza e con mezzo di contrasto (57,4 per cento), la RM dell'encefalo senza e con mezzo di contrasto (50,1 per cento), la diagnostica ecografica del capo e del collo (58,1 per cento) e le prestazioni di endoscopia digestiva.

Tab. n. 181 - Tempi di attesa 2025, prestazioni diagnostiche, classe di priorità classe di priorità B breve (entro 10 gg), con indice di performance <60 per cento.

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
63 Fotografia del *fundus*	37	129	22,3%
41 Eco (color) dopplergrafiacardiaca	442	801	35,6%
31 TC del rachide e dello speco vertebrale toracico s	6	8	42,9%
60 Esame audiometrico tonale	971	1.128	46,3%
61 Spirometria semplice	186	209	47,1%
51 Colonscopia totale con endoscopio flessibile	2.735	3.069	47,1%
55 Eso fagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica	534	579	48,0%
62 Spirometria globale	390	398	49,5%
35 RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione craniale	1.372	1.368	50,1%
33 TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	161	158	50,5%
54 Esofagogastroduodenoscopia	1.867	1.691	52,5%
20 TC dell'addome superiore senza e con MDC	169	144	54,0%
57 Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	1.652	1.392	54,3%
24 TC dell'addome completo senza e con MDC	3.796	2.822	57,4%
53 Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile	122	89	57,8%
40 Diagnostica ecografica del capo e del collo	2.451	1.765	58,1%
37 RM di addome inferiore e scavo pelvico senza e con	637	434	59,5%
39 RM della colonna in toto senza e con MDC	370	247	60,0%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

L'analisi delle prestazioni diagnostiche in classe di priorità *Differita (D)* evidenzia livelli di aderenza agli standard temporali generalmente soddisfacenti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 182 - Tempi di attesa 2025, prestazioni diagnostiche, classe di priorità classe di priorità D differita (entro 60 gg), con indice di performance >90 per cento

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
33 TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	137	13	91,3%
27 TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale	860	80	91,5%
28 TC del rachide e dello speco vertebrale toracico	147	13	91,9%
56 Elettrocardiogramma	5.832	497	92,1%
25 TC Cranio – encefalo	4.104	308	93,0%
65 Elettromiografia semplice per arto inferiore	722	54	93,0%
19 TC dell'addome superiore	101	7	93,5%
21 TC dell'Addome inferiore	90	6	93,8%
29 TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale	785	52	93,8%
32 TC del rachide e dello speco lombosacrale senza e	17	1	94,4%
52 Polipectomia dell'intestino crasso in corso di end	744	7	99,1%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Permangono, tuttavia, criticità per la fotografia del *fundus* (30,7 per cento), l'ecocolordoppler cardiaco (51,1 per cento), la spirometria semplice (56,7 per cento), l'*Holter cardiaco* (58,1 per cento) e l'elettromiografia del tronco (55,6 per cento).

Alcune prestazioni a elevata richiesta continuano, inoltre, a presentare percentuali inferiori al 70 per cento, tra cui la colonscopia totale (67,5), l'esofagogastroduodenoscopia (67,9), l'esofagogastroduodenoscopia (67,3), la RM encefalo senza e con mezzo di contrasto (68,1 per cento), la spirometria globale (68,5) e l'ecografia bilaterale della mammella (64,3).

Nel complesso, le principali criticità continuano a concentrarsi nella diagnostica cardiologica, respiratoria, gastroenterologica e ecografica senologica.

Tab. n. 183 - Tempi di attesa 2025, prestazioni diagnostiche, classe di priorità classe di priorità D differita (entro 60 gg), con indice di performance <70 per cento.

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
63 Fotografia del fundus	141	318	30,7%
41 Eco (color) dopplergrafia cardiaca	2.307	2.204	51,1%
67 Elettromiografia semplice del tronco.	10	8	55,6%
61 Spirometria semplice	877	669	56,7%
57 Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	2.678	1.934	58,1%
46 Ecografia bilaterale della mammella	4.658	2.591	64,3%
55 Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica	1.063	516	67,3%

(Firmato Digitalmente)

Prestazione (raggruppamenti PNGLA 2019-2021)	Entro i tempi	Fuori tempo	% entro i tempi
51 Colonscopia totale con endoscopio flessibile	5.567	2.686	67,5%
16 Mammografia monolaterale	191	92	67,5%
54 Esofagogastroduodenoscopia	3.871	1.831	67,9%
35 RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione craniale	2.350	1.102	68,1%
62 Spirometria globale	2.128	979	68,5%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

L'analisi delle prestazioni diagnostiche in classe di priorità Programmata (P) evidenzia un livello di aderenza agli standard temporali generalmente soddisfacente, con la maggior parte delle prestazioni che supera il 75 per cento di erogazioni entro i tempi previsti e numerosi esami che superano il 90 per cento.

Permangono, tuttavia, alcune criticità, in particolare per l'ecocolordoppler cardiaco (54,4 per cento), la spirometria semplice (53,1 per cento), la spirometria globale (66,3 per cento), la fotografia del *fundus* (62 per cento) e le prestazioni di diagnostica senologica rappresentate da mammografia bilaterale (62,9 per cento) e monolaterale (63 per cento).

Nel complesso, il quadro risulta più favorevole rispetto alle classi di priorità più urgenti, pur confermando la necessità di proseguire le azioni di miglioramento nelle aree della diagnostica cardiologica, respiratoria, senologica ed endoscopica.

I dati resi disponibili dal Ministero della Salute attraverso la Piattaforma Nazionale delle Liste di attesa (AGENAS), trasmessi dalla Regione in sede di controdeduzioni in data 21 luglio 2026, restituiscono, per il medesimo periodo di osservazione, un quadro complessivamente più favorevole rispetto a quello rappresentato in precedenza. Inoltre, il *Bollettino AGENAS n. 0,* pubblicato il 21 luglio 2026 e aggiornato con dati al 30 giugno 2026, colloca la Liguria tra le Regioni che hanno registrato un significativo miglioramento, sia per le prime visite che per le prestazioni diagnostiche nel confronto, tra il primo semestre 2025 e il primo semestre 2026.

(Firmato Digitalmente)

Nondimeno, anche sulla base dei dati della Piattaforma nazionale, permangono criticità in alcune aree specialistiche e diagnostiche, in particolare nell'ambito dell'endoscopia digestiva (colonscopia ed esofagogastroduodenoscopia), della diagnostica neuroradiologica e delle visite dermatologiche, oculistiche e di medicina fisica e riabilitazione, per le quali una quota rilevante di prestazioni continua a non essere garantita entro i tempi previsti dalle rispettive classi di priorità.

Tab. n. 184 – Tempi di attesa prestazioni diagnostiche dati 2025 Piattaforma Nazionale delle Liste di attesa (AGENAS)

Prestazioni diagnostiche	% prenotazioni garantite entro i tempi	n. prenotazioni garantite nei tempi	n. prenotazioni oltre soglia
Prestazione priorità B			
Colonscopia	42,2%	1.519	2.084
Esofagogastroduodenoscopia	54,0%	1.138	970
Rm tronco encefalico	54,4%	691	579
Prestazione priorità D			
Colonscopia	50,5%	3.696	141
Esofagogastroduodenoscopia	50,4%	2.483	2.443
Prestazione priorità P			
Colonscopia	49,2%	1.414	1.459
Esofagogastroduodenoscopia	36,7%	616	1.063

Fonte: dati AGENAS forniti da Regione in sede istruttoria

Tab. n. 185 - Tempi di attesa prime visite dati 2025 Piattaforma Nazionale delle Liste di attesa (AGENAS)

Prime visite	% prestazioni garantite entro i tempi	n. prenotazioni garantite nei tempi	n. prenotazioni oltre soglia
Prestazione priorità B			
Prima visita dermatologica/allergologica	59,8%	8.148	5.468
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	59,4%	5.080	3.468
Prestazione priorità D			
Prima visita dermatologica/allergologica	51,6%	14.239	13.351
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	57,9%	9.492	6.897
Prima visita oculistica	59,1%	16.710	11.542
Prestazione priorità P			
Prima visita dermatologica/allergologica	52,3%	11.145	10.160
Prima visita oculistica	58,5%	13.116	9.289

Fonte: dati AGENAS forniti da Regione in sede istruttoria

Permane, pertanto, l'esigenza di proseguire e rafforzare le misure organizzative e gestionali già avviate, indirizzandole prioritariamente verso le prestazioni che continuano a presentare i maggiori scostamenti rispetto agli standard nazionali.

(Firmato Digitalmente)

4.19 Obiettivi dei direttori generali

In sede istruttoria è emersa una significativa criticità procedurale relativa ai tempi di assegnazione degli obiettivi ai Direttori generali degli Enti del SSR per l'anno 2025. La Regione Liguria ha, infatti, provveduto all'assegnazione degli obiettivi e alla definizione dei *budget* solo nel mese di giugno 2025, attraverso la delibera di Giunta n. 274 del 5 giugno 2026. Tale tempistica risulta inadeguata rispetto alle esigenze di programmazione e controllo del sistema sanitario regionale. Gli obiettivi dovrebbero essere definiti e comunicati a inizio anno, orientando tempestivamente le strategie operative verso il conseguimento dei target prefissati e favorendo l'adeguatezza del sistema di programmazione, controllo e valutazione delle *performance* aziendali.

Il processo di definizione degli obiettivi si articola attraverso un sistema di pesatura che prevede due componenti principali. Il trenta per cento del punteggio è riservato al rispetto dei tempi di pagamento, in aderenza all'art. 1, comma 865, della legge n. 145/2018. Il restante settanta per cento viene suddiviso tra diverse aree tematiche secondo pesi percentuali definiti attraverso apposite griglie, analiticamente riportate nella citata delibera regionale. Gli obiettivi assegnati per il 2025 hanno riguardato, fra gli altri, il recupero dei tempi d'attesa per le prestazioni individuate nel Piano nazionale di governo ed introducono specifici target per l'attuazione degli interventi del PNRR, con particolare riferimento all'attivazione delle Case di comunità.

Con D.G.R. n. 512 del 16 ottobre 2025 è stato verificato e valutato il conseguimento degli obiettivi dei direttori generali per l'anno 2024, come da tabella sottostante.

Tab. n. 186 -Raggiungimento obiettivi Direttori generale anno 2024

Azienda	Livello di raggiungimento degli obiettivi
ASL 1	89%
ASL 2	92%
ASL 3	90%
ASL 4	89%
ASL 5	92%
IRCCS San Martino	83%
A.Li.Sa.	100%

(Firmato Digitalmente)

Azienda	Livello di raggiungimento degli obiettivi
IRCCS Istituto Gaslini	79%
E.O. Galliera	74%
E.O. Evangelico	74%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

I risultati evidenziano livelli di *performance* complessivamente positivi, con il valore più elevato conseguito da A.Li.Sa. (100 per cento). Meno elevati i livelli di raggiungimento dell'IRCCS San Martino (83 per cento), dell'IRCCS Istituto Gaslini (79 per cento) e degli Enti ospedalieri Galliera ed Evangelico internazionale (74 per cento). Tali risultati assumono particolare rilievo se considerati nel contesto del ritardo nell'assegnazione degli obiettivi, che ha ridotto il tempo effettivamente disponibile per l'attuazione delle azioni necessarie al loro conseguimento.

Per l'anno 2026, la Regione Liguria ha definito gli obiettivi assegnati ai Direttori generali con la D.G.R. n. 164 del 14 maggio 2026, ponendo particolare attenzione al mantenimento dell'equilibrio di bilancio, quale prerequisito per l'accesso alla quota premiale della valutazione. Gli obiettivi strategici individuati riguardano, in particolare, il rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni PNGLA, sia per la specialistica ambulatoriale che per gli interventi chirurgici programmati; la riduzione dei tempi di permanenza nei pronto soccorso; l'incremento della produzione ospedaliera finalizzato al recupero della mobilità passiva extraregionale; il potenziamento degli screening oncologici; l'implementazione dell'utilizzo dei farmaci biosimilari; il miglioramento degli indicatori LEA in materia di sicurezza alimentare e sanità animale; il rafforzamento delle attività di ricerca e sperimentazione clinica per l'IRCCS San Martino.

La delibera conferma, inoltre, la struttura del sistema di valutazione già adottata negli anni precedenti (il 30 per cento della quota premiale è subordinato al rispetto dei tempi di pagamento).

(Firmato Digitalmente)

4.20 Gli investimenti regionali in materia sanitaria

La Sezione, nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica, ha analizzato il quadro delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del nuovo ospedale Galliera, dell'Ospedale Felettino della Spezia, dell'Ospedale del Ponente genovese in località Erzelli, dell'Ospedale unico ad Arma di Taggia, della riqualificazione del Santa Corona di Pietra Ligure, della realizzazione del nuovo Ospedale Gaslini.

4.20.1 Nuovo ospedale Galliera di Genova

L'intervento per la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera è inserito nel programma di investimenti INAIL previsto dal DM Salute 5 novembre 2024 e dal DPCM 27 dicembre 2024, per un valore stimato di 190 milioni, subordinato alla stipula di una convenzione con l'INAIL. Nel 2025 la Regione ha avviato interlocuzioni per definire un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, relativo anche al Nuovo ospedale del Ponente ligure di Arma di Taggia.

Per il Galliera, essendo già disponibile il progetto definitivo, l'Ente ospedaliero ha trasmesso a INAIL, in data 11 luglio 2025, gli esiti positivi della Conferenza di servizi, propedeutici alla redazione del progetto esecutivo. Le trattative tra Regione e INAIL si sono concentrate sugli aspetti economico-finanziari più rilevanti, quali il canone di locazione, gli oneri di manutenzione straordinaria, il rendimento dell'investimento e il valore finale di riscatto dell'opera. Non è stata ancora condivisa una bozza definitiva di accordo.

Per l'intervento risultano disponibili risorse pubbliche pari a euro 42.869.803, così suddivisi: 40,99 milioni da fondi *ex* art. 71 L. n. 448/1998, già impegnati e subordinati alla conferma dell'accordo con il Ministero della Salute; 1,88 milioni da fondi *ex* lege n. 135/1990 (programma AIDS), già impegnati e in parte liquidati.

Parallelamente, la Regione sta valutando il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato per la realizzazione dell'opera.

Con la D.G.R. n. 182 del 21 maggio 2026, la Regione ha individuato la concessione tramite finanza di progetto, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023, quale modalità

(Firmato Digitalmente)

da perseguire per il finanziamento e la realizzazione di tre nuovi ospedali regionali: Arma di Taggia, Erzelli in Genova e Galliera in Genova.

Gli enti competenti, con il supporto di Liguria Salute, sono incaricati di valutare le proposte presentate dagli operatori economici, verificandone la sostenibilità economica e finanziaria per il sistema sanitario regionale secondo gli indirizzi della Direzione generale Area Salute e Servizi Sociali.

La DGR individua, inoltre, in via preliminare e non definitiva, le risorse pubbliche potenzialmente destinabili ai tre interventi: - 47 milioni per il Nuovo Ospedale del Ponente ligure di Taggia, derivanti dalla L. 145/2018 e assegnati con DM Salute 16/07/2021; - 50 milioni per il Nuovo Ospedale Erzelli, previsti dal DL n. 89/2024 convertito in L. n. 120/2024; - 42,87 milioni per il Nuovo Ospedale Galliera.

La deliberazione precisa, infine, che l'effettivo utilizzo delle risorse pubbliche nell'ambito del PPP resta subordinato alle verifiche e valutazioni dei Ministeri competenti in relazione alle caratteristiche della procedura proposta.

4.20.2 Nuovo ospedale Felettino della Spezia

La procedura di PPP è stata aggiudicata in data 17 marzo 2023 ed a dicembre 2024 si è conclusa positivamente la verifica del progetto esecutivo presentato dall'operatore economico privato. Conseguentemente, sono stati avviati i lavori, la cui durata è prevista in 850 giorni. La fine dei lavori è prevista entro il 2027 e l'attivazione dell'Ospedale, a seguito dei collaudi e delle installazioni delle apparecchiature e degli arredi, è prevista entro il 2028.

Il finanziamento del Nuovo Ospedale Felettino della Spezia, per un costo complessivo di euro 264.373.045 (euro 218.942.734 per la realizzazione ed euro 45.430.311 per arredi e attrezzature), è stato definito con le DGR n. 217/2021, n. 320/2022 e n. 910/2023, come segue: euro 104.034.901 quota statale residua del finanziamento art. 20 L. 67/1988; euro 2.369.435, quota regionale residua del finanziamento art. 20 L. 67/1988 (entrambe accordo di programma 2013); euro 97.011.829, quota di finanziamento a carico del concessionario; euro 15.526.568,27 quota da FSC 2021-2027 di cui alla DGR n. 910/2023.

(Firmato Digitalmente)

Il finanziamento per gli arredi e attrezzature è definito per euro 25.430.311, quale quota proveniente dai fondi regionali di cui alla DGR n. 217/2021 e dal programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027.

4.20.3 Ospedale del Ponente genovese – Località Erzelli

Il Centro di medicina computazionale e tecnologica, noto come *Progetto Bandiera*, era stato concepito per inserire un nuovo ospedale nel ponente genovese con strutture di ricerca avanzata, coinvolgendo enti come l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'Università di Genova ed il CNR. Dopo la firma di un protocollo d'intesa nell'ottobre 2022 e l'approvazione di un documento di progetto che delineava i fabbisogni in termini di superfici e volumetrie, il costo complessivo stimato dell'intervento è salito a 505 milioni di euro. Inizialmente, il progetto era stato inserito tra le iniziative di investimento INAIL. Tuttavia, di recente la Regione ha chiesto al Ministero della Salute di stralciare il *Progetto Bandiera* dalle iniziative INAIL (inserendovi, invece, il Nuovo Ospedale Galliera e l'incremento del costo della riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure).

La Regione ha attuato una ridefinizione della dimensione fisica ed economica dell'intervento con la delibera del Consiglio regionale n. 10 del 29 luglio 2025.

Il conseguente Documento di indirizzo della progettazione è stato approvato con il decreto del Direttore generale dell'Area salute e servizi sociali e del Direttore generale dell'Area infrastrutture e trasporti n. 8798 del 3 dicembre 2025, individuando il costo totale dell'intervento in complessivi euro 350.000.000 (euro 286.200.000 per opere oltre a euro 63.800.000 per arredi e attrezzature).

Le risorse pubbliche attualmente finalizzabili all'intervento sono: euro 50.000.000 (10 milioni per il 2027 e 20 milioni annui per il 2028 e 2029) ex art. 9, comma 1, lett. b), del d.l. n. 89/2024, convertito dalla legge n. 120/2024, da utilizzarsi previo accordo con i Ministeri competenti. La Regione sta valutando di ricorrere a forme di partenariato pubblico privato per la realizzazione dell'intervento.

(Firmato Digitalmente)

4.20.4 Ospedale unico di Arma di Taggia

Il progetto del Nuovo ospedale di Arma di Taggia si inserisce nel più ampio piano di investimenti INAIL per l'edilizia sanitaria ligure. Per rientrare nel *budget* complessivo stanziato e per dare priorità a interventi più avanzati come l'Ospedale Galliera ed il Santa Corona, la Regione Liguria aveva proposto una rimodulazione finanziaria per il progetto di Taggia, portando il costo a 356.844.278 euro. Questa modifica era motivata anche dalla necessità di un approfondimento tecnico-economico, legato allo sviluppo della procedura di variante urbanistica.

A dicembre 2024, l'ASL 1 ha approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali. Il Documento di indirizzo della progettazione è stato approvato con delibera dell'ASL 1 n. 396 del 23 giugno 2025. L'intervento prevede un costo complessivo di 371,8 milioni, cui si aggiungono circa 58 milioni per arredi e attrezzature, comprensivi di IVA e oneri.

Attualmente risultano disponibili 47 milioni di risorse pubbliche derivanti dalla legge n. 145/2018, assegnate alla Liguria con DM Salute 16 luglio 2021, erogabili tra il 2027 e il 2033 previa sottoscrizione di accordo con il Ministero.

L'opera è inoltre inserita nel programma di investimenti INAIL, ai sensi del DM Salute 5 novembre 2024 e del DPCM 27 dicembre 2024, per un importo di 356,8 milioni, subordinatamente alla stipula di una convenzione con INAIL.

Nel corso del 2025 la Regione ha avviato interlocuzioni preliminari con INAIL, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, finalizzate alla definizione di un accordo. Ad oggi, tuttavia, come già detto non è stata ancora condivisa una bozza di accordo. Parallelamente, la Regione sta valutando la possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato per la realizzazione dell'intervento.

4.20.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

Il progetto di riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ha visto una revisione delle analisi di prefattibilità da parte dell'ASL 2, mirata a ottimizzare la futura gestione del complesso ospedaliero, anche valutando la dismissione di

(Firmato Digitalmente)

alcuni padiglioni. Questo processo ha portato all'approvazione del quadro esigenziale a fine 2023 e alla successiva redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali il 2 ottobre 2024.

Con DGR n. 577 del 27 novembre 2025 la Regione ha approvato il finanziamento dell'intervento, per un costo stimato di euro 244.175.387, come segue:

- euro 227.610.828,54 quale quota di contributo statale corrispondente al 95 per cento dell'investimento totale a valere sulle risorse art. 20 L. n. 67/1988;
- euro 11.979.517,29 quale quota di contributo regionale corrispondente al 5 per cento dell'investimento totale a valere sulle risorse art. 20 L. n. 67/1988;
- euro 4.585.041,94 quale quota di cofinanziamento a carico della ASL2.

In data 6 febbraio 2026, è stata inviata al Ministero della Salute la proposta di stipula dell'accordo di programma per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20 L. n. 67/1988 approvata con D.G.R. n. 41 del 5 febbraio 2026.

4.20.6 Nuovo Ospedale Gaslini

L'Istituto Giannina Gaslini, fondato nel 1938 e riconosciuto come IRCCS e Dipartimento di Emergenza e accettazione pediatrico di secondo livello, rappresenta un'eccellenza consolidata nel panorama sanitario nazionale (38 per cento dei ricoveri provenienti da fuori regione e da numerosi paesi esteri).

La legge regionale ligure n. 22/2022 ha attribuito al Gaslini le funzioni sanitarie assistenziali in ambito pediatrico e neonatologico di tutte le Aziende socio-sanitarie liguri, consolidando ulteriormente il ruolo strategico dell'Istituto.

L'attuale configurazione ospedaliera, sviluppatasi attraverso una struttura frammentata in venti padiglioni, presenta evidenti limiti funzionali che compromettono l'efficienza operativa e organizzativa.

Il Piano strategico 2021-2025, approvato con delibera del CdA n. 36 del 28 maggio 2021, ha identificato nella creazione di un "*moderno polo integrato ad alta intensità tecnologica*" l'obiettivo prioritario per il futuro dell'Istituto.

(Firmato Digitalmente)

La selezione dello strumento del partenariato pubblico-privato è il risultato di un'analisi approfondita delle alternative disponibili, in conformità al quadro normativo definito dal d.lgs. n. 36/2023. L'operazione è stata strutturata anche nel rispetto dell'art. 1, c. 626, della legge n. 160/2019, che impone alle pubbliche amministrazioni di sottoporre al MEF-RGS i contratti di partenariato ai fini della verifica dell'impatto sui saldi di finanza pubblica.

Il valore complessivo del contratto, aggiudicato al raggruppamento di imprese *Zena Project*, ammonta a 546.237.460 euro, interamente finanziato dal settore privato con una durata della concessione di 22 anni.

Con delibera CdA n. 79 del 16 dicembre 2024, è stato approvato il Piano economico-finanziario (PEF) riequilibrato. A seguito del riequilibrio, il valore del corrispettivo, su base annua, stabilito in funzione delle fasi di intervento e delle fasi di gestione, è strutturato come segue:

Tab. n. 187 – Piano economico finanziario

Corrispettivo di disponibilità annuo	Fase Gestione 1	Fase Gestione 2	Fase Gestione 3	Fase Gestione 4
A - Componente investimento	9.415.093,63	12.567.245,92	14.673.313,07	15.221.873,00
B - Componente Facility Management	3.322.538,90	3.453.660,14	3.559.460,87	3.587.897,46
C1 - Componente Rendimento Energetico	5.482.693,85	5.333.766,07	5.760.985,01	5.824.286,74
C2 - Componente Energia Elettrica	1.391.436,36	1.341.526,76	1.470.307,13	1.452.554,52
D - Componente Arredi	488.248,90	530.541,74	619.656,96	622.965,63
TOTALI	**20.100.011,64**	**23.226.740,63**	**26.083.723,04**	**26.709.577,35**

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria su Rendiconto 2024.

Tale proiezione è conseguente ad una distribuzione degli oneri complessivi tra il concessionario privato e i contributi pubblici corrispondente ad una percentuale di partecipazione di parte pubblica pari a circa il 28 per cento. Poiché tale percentuale può essere aumentata fino al 49,9 per cento del complessivo investimento, l'Istituto si sta facendo parte attiva, tramite interlocuzioni con attori istituzionali, per aumentare la quota di contribuzione pubblica al fine di ridurre il canone di disponibilità. In particolare, sono in corso verifiche con Regione Liguria in merito a finanziamenti *ex* art. 20 della legge 67/1988 (edilizia sanitaria) e FESR.

(Firmato Digitalmente)

Un elemento critico emerso sin dalle prime valutazioni riguarda, tuttavia, la struttura tariffaria del sistema sanitario pediatrico. Le tariffe DRG e ambulatoriali per le prestazioni pediatriche risultano sistematicamente inferiori ai costi effettivi di produzione, criticità comune a tutte le realtà ospedaliere pediatriche italiane, che incide significativamente, in prospettiva, sull'equilibrio economico dell'operazione.

Le stime evidenziamo, comunque, una crescita graduale dell'attività del nuovo ospedale, con i maggiori ricavi derivanti dalle prestazioni DRG che dovrebbero passare da circa 5 milioni di euro nel 2027 a quasi 24 milioni nel 2030, anno in cui il progetto raggiungerà il pieno regime operativo. Questa crescita riflette non solo l'incremento dell'attività clinica, ma anche la capacità attrattiva che il nuovo ospedale dovrebbe sviluppare nei confronti di pazienti della fascia adolescenziale (14-18 anni) attualmente seguiti in strutture per adulti.

La sintesi economica evidenzia un fabbisogno finanziario netto che si stabilizza intorno agli 8-10 milioni di euro annui una volta raggiunto il regime operativo. Considerando la durata ventennale della concessione, questo si traduce in un impegno finanziario complessivo stimabile tra i 150 e i 165 milioni di euro per l'intera durata del contratto, cifra che deve essere valutata nel contesto più ampio dei benefici strategici che il nuovo ospedale pediatrico apporterà in termini di eccellenza clinica, innovazione tecnologica e attrattività internazionale.

L'operazione ha seguito un articolato percorso procedurale, sviluppato nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 36/2023 e delle indicazioni metodologiche della Ragioneria generale dello Stato.

L'implementazione segue un cronoprogramma strutturato in quattro fasi successive, progettate per garantire la continuità operativa. La prima fase (35 mesi) prevede la demolizione dei padiglioni 7 e 8, e la costruzione del padiglione ZERO e polo tecnologico, con la ricollocazione di 219 posti letto. Le fasi successive saranno la ristrutturazione progressiva dei padiglioni 6, 17, 18 (seconda fase), 16 (terza fase) e 15 (quarta fase), per ulteriori 249 posti letto.

(Firmato Digitalmente)

Il rispetto della *deadline* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fissata al 30 giugno 2026, ha rappresentato un vincolo temporale stringente che ha influenzato significativamente la progettazione dell'operazione, confermando la strategicità della scelta del PPP per l'accelerazione dei tempi di realizzazione.

La Regione Liguria ha formalizzato il proprio sostegno all'operazione attraverso la comunicazione del 17 aprile 2023, sottoscritta dall'Assessore alla Sanità, garantendo la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per la quota a carico della parte pubblica, il sostegno all'intervento attraverso la partecipazione in conto esercizio alla quota annuale di canone di disponibilità e la considerazione di tali oneri nell'assegnazione del *budget* degli anni di riferimento.

Il progetto prosegue regolarmente anche se ha presentato alcune criticità tecniche e gestionali che hanno richiesto varianti progettuali e del cronoprogramma.

Nel complesso, amianto e idrocarburi hanno generato costi imprevisti per circa 6 milioni di euro e un ritardo temporale di circa 7 mesi e richiesto la gestione di due importanti varianti (in proseguo variante 1 e variante 2), che hanno portato l'importo complessivo del progetto a 187,6 milioni di euro.

Nonostante i rallentamenti, il cronoprogramma resta in linea con l'obiettivo iniziale: il Padiglione Zero sarà completato entro il 2027, ossia 4 anni dopo l'avvio della gara e le principali milestone risultano riprogrammate ma, rispetto alla nuova baseline proposta, sostanzialmente sotto controllo.

Dal punto di vista delle procedure autorizzative, queste risultano avanzate per circa l'85 per cento, con il completamento dei diversi iter amministrativi; risultano in definizione le autorizzazioni antincendio, alcuni adeguamenti delle reti tecnologiche e le autorizzazioni relative agli scarichi e agli allacciamenti definitivi.

Infine, sono attualmente in via di conclusione i lavori di ripristino di via Redipuglia che era stata chiusa, dal 28 gennaio 2026, al transito veicolare e pedonale nel tratto compreso tra i civici 18 e 83 a seguito di un fenomeno di sgrottamento.

(Firmato Digitalmente)

L'importo delle spese tecniche e i costi per la realizzazione dell'opera ammontano, al 31 dicembre 2025, ad euro 23.458.651,84 (SAL n. 25 a tutto il 30 novembre 2025) come illustrato nella seguente tabella.

Tab. n. 188 - Costi per la realizzazione dell'opera al 31 dicembre 2025

Lavori	11.715.719,78
Lavori Perizia di Variante 1 Bonifiche Fase 01 Padd.07-08	1.684.638,90
Oneri della sicurezza	1.989.334,64
Oneri della Sicurezza Perizia di variante 1 Bonifiche Fase 01 Padd 07-08	228.158,51
Progettazione Definitiva ed esecutiva e CSP	4.840.800,01
Spese per la predisposizione dell'offerta	3.000.000,00
Totale avanzamento progressivo	**23.458.651,84**
Avanzamento Lavori, Progettazione predisposizione offerta	*14,79%*
di cui:	
Contributo a carico Gaslini	*6.025.127,76*
Contributo a carico Concessionario	*17.433.524,08*
Somme a carico dell'Istituto G. Gaslini e non inclusi nel PEF	
Spese per DL, CSE e PMC	3.920.825,11
Totale emolumenti spesi dall'Istituto G. Gaslini al 31/12/2025	**9.945.952,87**

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria.

Nel complesso, alla fine di maggio 2026 (CDP 31 del 8 giungo 2026 relativo al SAL n. 31 a tutto il 30 aprile 2026), il progetto presenta un livello di realizzazione economica di circa 32,68 milioni pari a circa il 20,14 per cento.

Con deliberazione n. 146 del 18 giugno 2025, a seguito dell'approvazione della variante 2, è stato approvato il PEF riequilibrato ai sensi dell'art. 32 del contratto di PPP mediante rimodulazione del canone di disponibilità, con le seguenti variazioni:

- l'importo aggiornato dell'investimento è pari a euro 176.231.638 (nel contratto originario euro 174.643.913), cui vanno aggiunti i costi relativi alla Direzione dei lavori e alla sicurezza, fuori dal PEF e a carico dell'Istituto, che portano l'onere complessivo a 187,65 milioni;
- l'importo aggiornato della contribuzione di parte pubblica è pari ad euro 53,61 milioni di euro, di cui 36,87 provenienti dall'Istituto attraverso fondi propri e contribuzione della Fondazione Gerolamo Gaslini e 16,74 milioni di contribuzione Stato/Regione, questi ultimi articolati come evidenziato in tabella.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 189 - Contribuzione di parte pubblica

PNRR-PNC M6C2.1 aggiornamento tecnologico e digitale 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Ex PNC - ora Art.20 L.67/88 ex Art.1c.13 del D.L. n.19/2024 (L.56/2024)	8.440.000
Legge 27/12/2019, n.160 Art.1 comma 14 - Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese	Piano di gestione 5 - Efficientamento energetico - realizzazione del nuovo Padiglione Zero	1.800.000
Art. 20 L. n. 67/88	DGR Liguria 746/2020 propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di programma ex art. 20 l. 67/88	6.500.000
	Totale contributo Stato/Regione	**16.740.000**

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria.

Dell'attuale contributo a fondo perduto all'iniziativa solo il 31 per cento rappresenta finanziamenti pubblici "non Gaslini" (ovvero Stato e Regione), a fronte di fondi propri e finanziamenti da Fondazione Gaslini che coprono il restante 69 per cento.

Tab. n. 190 – Fondi a disposizione

	Scenario attuale	
	[mln]	**%**
Finanziamento pubblico a fondo perduto	53,61	100,0%
Stato- Regione	16,74	31,2%
Istituto Giannina Gaslini	16,87	31,5%
Fondazione Gerolamo Gaslini	20	37,3%

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria.

Va ricordato come, da normativa applicabile al contratto in questione (art. 180 c.6 d.lgs. n. 50/20216), in una procedura di Partenariato pubblico privato, il contributo pubblico a fondo perduto può arrivare fino al 49,9 per cento del totale dell'importo di finanziamento degli investimenti previsti a progetto. Attualmente la percentuale di contributo pubblico si attesta al 28,6 per cento del finanziamento complessivo ed è quindi possibile aumentare la quota di contributo pubblico per il restante 21,3 per cento pari a circa 40 milioni di euro, come di seguito rappresentato.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 191 – Tipologia finanziamento

	Scenario attuale		Massimo consentito dalla norma	
	[mln]	%	[mln]	%
ONERE COMPLESSIVO	187,65	100,0		
Finanziamento pubblico a fondo perduto	53,61	28,6	93,64	49,9
Finanziamento privato	134,04	71,4	94,01	50,1

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria.

A seguito degli sviluppi di progetto sopra descritti e degli imprevisti verificati, le milestone, come da accordo bonario da sottoscrivere, sono state rideterminate.

Tab. n. 192 - Milestone

Completamento raccolta documentazione ai fini del collaudo statico delle strutture	14 dicembre 2026
Messa a dimora RM 3T (Risonanza Magnetica 3 Tesla). A cura del concessionario	4 dicembre 2026
Fine lavori Fase 1 senza collaudi	14 maggio 2027
Installazione degli arredi, a cura del Concessionario	30 settembre 2027
Installazione arredi tecnici e apparecchiature elettromedicali a cura del Concedente	30 settembre 2027
Presa in consegna anticipata intero ospedale ex art. 230 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	1° ottobre 2027
Inizio gestione intero ospedale:	1° ottobre 2027

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria.

I canoni di disponibilità e di servizio iniziano a decorrere dal 2027 (2028 solo PPP tecnologico), con una componente per l'infrastruttura (strutturale) e una per la gestione operativa (tecnologico e logistico), con profili di crescita differenziati per ciascun PPP in funzione del relativo *phasing* di attivazione, come di seguito riportato

Tab. n. 193 – ***Decorrenza dei canoni di disponibilità e di servizio e relativi effetti economici (2027-2030)***

	2027	2028	2029	2030	Cumul. 27-30
PPP strutturale	**(2.750.393)**	**(5.741.607)**	**(3.859.145)**	**(2.646.669)**	**(14.997.814)**
Ricavi emergenti	8.754.878	29.459.468	51.594.847	74.107.455	163.916.647
Costi emergenti	(10.302.951)	(22.859.608)	(40.868.272)	(59.847.482	(133.878.313)
Margine addizionale	*(1.548.074)*	*6.599.860*	*10.726.575*	*14.259.974*	*30.038.355*
Canone disponibilità	(2.779.521)	(12.291.568)	(14.560.656)	(16.706.269)	(46.337.922)
Canone servizio	(2.804.084)	(11.191.507)	(11.346.144)	(11.721.743)	(37.063.478)
Costi cessanti	4.381.285	11.141.608	11.320.988	11.521.370	38.365.252
PPP tecnologico	**In fase di valutazione**				
PPP logistico	**96.904**	**(410.475)**	**(497.090)**	**(819.598)**	**(1.630.258)**
Canone disponibilità	(599.589)	(1.268.504)	(1.842.935)	(2.421.819)	(6.132.947)
Canone servizio	(3.691.640)	(4.211.008)	(4.400.121)	(4.488.124)	(16.790.893)
Costi cessanti	4.388.233	5.069.038	5.745.966	6.090.345	21.293.582

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini in fase istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

Per il PPP tecnologico i valori non sono ancora definiti, ma dovrebbero aggirarsi tra i 45 e i 60 milioni per un totale complessivo di 250 milioni.

Le iniziative relative ai tre PPP ovviamente rivestono un peso importante nel Piano strategico 2026-2030, attualmente in fase di finalizzazione, costituendone una leva strategica da un lato e un importante impegno economico dall'altra. Il Piano, dunque, non può che puntare allo sviluppo e all'incremento dell'attività con attenzione alla sostenibilità economica.

Quest'ultima può essere agevolata principalmente attraverso l'aumento della contribuzione pubblica a fondo perduto nelle operazioni di PPP e l'incremento della remunerazione tariffaria per l'attività pediatrica.

Per ciò che attiene il primo aspetto, lo spazio per l'aumento di contribuzione pubblica non è solo rilevante (pari a circa 40 milioni), ma auspicabile, in quanto, secondo una stima risalente al momento della sottoscrizione del contratto, comporterebbe una diminuzione del canone annuo di circa 1,2 milioni ogni 10 milioni di maggiore contribuzione.

A tale proposito, vale la pena ricordare che l'Istituto, in quanto IRCCS di diritto pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e patrimoniale, è ente pubblico e, come tale, il proprio patrimonio – costituito da beni mobili e immobili destinati al perseguimento delle finalità istituzionali di assistenza, cura e ricerca scientifica – è assoggettato al regime proprio degli enti pubblici e vincolato stabilmente a tali finalità; pertanto, può ricevere da altri enti pubblici, come già avvenuto in passato, anche investimenti in conto capitale.

Per ciò che attiene l'aggiornamento normativo del sistema di remunerazione, fermo al 2012 e fortemente penalizzante per la pediatria), l'Istituto sottolinea l'urgenza. Nel nuovo Piano strategico la sostenibilità passa anche attraverso l'aumento dell'attività, anche coniugato a una rivalorizzazione delle tariffe. Nel Piano è stato inserito un valore prudenziale di incremento tariffario del solo 5 per cento sui DRG per ricoveri SSN. L'eventuale aggiornamento consentirebbe, nel medio periodo, di riallineare i ricavi istituzionali ai costi di produzione effettivi imposti dall'evoluzione

(Firmato Digitalmente)

tecnologica, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria di lungo termine della gestione aziendale e la piena copertura degli investimenti infrastrutturali.

La combinazione tra il mancato aggiornamento e le carenze metodologiche ha provocato una gravissima inadeguatezza della remunerazione dell'attività pediatrica riverberandosi nei bilanci aziendali che registrano un aggravio sistemico inevitabile, con il paradosso che una maggiore produzione (in rispondenza ai fabbisogni della popolazione pediatrica) si accompagni ad un incremento del *deficit*.

La legge di bilancio 2026 (art. 1, comma 349 e 350) ha stanziato 1 miliardo di euro per l'aggiornamento delle tariffe di ricovero ospedaliero per acuti (ordinario e diurno), che dovrebbero avere applicazione a decorrere dal 2027.

Il mantenimento di tariffe non allineate ai costi reali del mercato non rappresenta soltanto un problema contabile per il Gaslini, ma determina gravi implicazioni sistemiche a cascata sull'intero assetto sanitario nazionale (con inevitabile perdita di competitività). L'Istituto, insieme alla rete di ospedali pediatrici, è attivamente impegnato nei tavoli di lavoro istituzionali, supportato dalle evidenze scientifico-organizzative ed economiche riferite in sede istruttoria, al fine di promuovere una riforma tariffaria nazionale strutturata su tre direttrici mutuate dalle migliori pratiche internazionali: l'introduzione di moltiplicatori tariffari per fasce d'età, la definizione di classi di valorizzazione basate sul peso alla nascita e la previsione di tariffe giornaliere parametrate all'effettiva intensità di cura.

L'IRCCS Gaslini sta inoltre chiedendo (da più di 3 anni) che la Regione Liguria riconosca l'ulteriore incremento tariffario del 7 per cento previsto dall'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria per quegli Istituti Pediatrici monospecialistici presso i quali sono svolti in forma esclusiva gli insegnamenti del triennio clinico di pediatria di formazione della facoltà di medicina e chirurgia (c.d. aziende miste). Tale misura sostituirebbe l'attuale funzione assistenziale (art. 8 *sexies* del d.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.) prevista per la didattica e sarebbe vantaggiosa sia per la Regione Liguria nel confronto interregionale sugli

(Firmato Digitalmente)

scambi di mobilità, sia per il Gaslini cui sarebbe riconosciuto un introito in funzione delle attività di ricovero effettivamente svolte e non in misura forfettaria.

Si aggiunga che, a seguito della realizzazione regionale del progetto "Gaslini Diffuso" (acquisizione della responsabilità gestionale diretta delle pediatrie e neonatologie liguri ex L.R. n. 22/2021), l'Istituto ha conseguentemente incrementato i volumi di attività a "bassa complessità", svolgendo funzioni di *governance* della rete, formazione, ricerca e supporto specialistico alle sedi diffuse (*spoke*) che non sono remunerate dal sistema tariffario corrente, registrando tuttora uno sbilancio economico annuale di circa 4 milioni di euro.

4.21 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

4.21.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nei successivi paragrafi vengono esposti gli accertamenti finalizzati a valutare l'affidabilità delle operazioni contabili esposte nel rendiconto consuntivo 2025 della Regione Liguria, limitatamente alla parte spesa del "*perimetro sanitario*" (come definito dal d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, con metodo campionario, è stata esaminata la conformità della rappresentazione finale (rendiconto) alle scritture contabili alla base (impegni e pagamenti). La verifica è stata, pertanto, limitata alla valutazione della regolarità contabile delle poste del rendiconto o, meglio, delle sottostanti scritture di impegno e pagamento che, come noto, devono osservare predeterminati presupposti e requisiti, stabiliti, in modo uniforme, per tutte le regioni, dal d.lgs. n. 118 del 2011, e allegati Principi contabili. Non è stata oggetto di esame, invece, in tale sede, alla luce degli scopi della verifica (l'affidabilità contabile del rendiconto), la regolarità amministrativa degli impegni e dei pagamenti effettuati. Il metodo seguito è stato incentrato sull'estrazione di taluni impegni e pagamenti imputati a capitoli dei programmi di spesa della "*missione 13 sanità*". Il criterio non è stato meramente casuale, ma fondato sulla valutazione discrezionale

(Firmato Digitalmente)

del controllore, finalizzata a coprire un'area quanto più ampia e, di conseguenza, significativa, del rendiconto.

Una prima criticità ha riguardato la tempistica con cui sono state effettuate le registrazioni contabili. In particolare, si è osservato che alcuni impegni risultano assunti in data anteriore rispetto all'adozione degli atti amministrativi di riferimento (delibere, decreti dirigenziali, ecc.), in contrasto con la corretta sequenza logico-giuridica del procedimento di spesa. A fronte di tale rilievo, la Regione Liguria, nelle proprie controdeduzioni, ha confermato che la prassi seguita prevede – in linea con quanto già esposto nelle parifiche relative agli esercizi precedenti – l'effettuazione anticipata delle registrazioni contabili rispetto all'approvazione formale degli atti. Tale modalità operativa trova fondamento nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), il quale stabilisce, al punto 5.1, che ogni procedimento amministrativo che comporti una spesa debba essere corredato, sin dall'avvio, da un'attestazione di copertura finanziaria e da una prenotazione nelle scritture contabili dell'esercizio di riferimento.

4.21.2 Impegni campionati

Missione 13 – Tutela della salute

Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 4799: Trasferimento fondi per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro (previsioni di competenza euro 1.620.512,43, impegni euro 1.620.512,43, pagamenti euro 1.620.512,43).

Operazione campionata: impegno n. 6800 del 12 giugno 2025, di euro 107.710, Progetto unitario ASL, attività di assistenza e controllo su aziende di vari settori nell'ambito delle azioni previste dal Piano regionale di prevenzione 2020-2025, approvazione della pesatura degli indicatori di Progetto per il 2024; impegno e liquidazione di euro 929.185, a favore delle AASSLL liguri.

(Firmato Digitalmente)

Beneficiario: ASL 1 Imperiese.

Documenti a supporto: decreto del direttore generale di Area n. 4420 del 13 giugno 2025, di impegno e liquidazione dell'importo di euro 929.185, a favore delle ASL liguri, di cui euro 107.710 a favore dell'ASL 1 Imperiese, a valere sul capitolo U0000004799 con imputazione al bilancio 2025/2027, esercizio 2025.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto del Direttore generale di Area. La Regione, in fase di controdeduzioni in sede di parifica dei precedenti rendiconti, ha precisato che, per motivi tecnici, l'impegno contabile viene assunto, con atto interno, qualche giorno prima rispetto alla data in cui l'atto viene approvato in Giunta, in quanto la proposta di delibera deve essere corredata da tutti gli adempimenti contabili a supporto (l'impegno non è esecutivo fino a che la delibera non è approvata).

2) Capitolo 5161: Trasferimento fondi provenienti dallo Stato a compensazione della riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie (previsioni definitive 800.000, impegni euro 299.255,99, pagamenti euro 0).

Operazione campionata: impegno n. 5312 del 18 marzo 2025, di euro 299.255,99, FSN 2024 - Quota vincolata per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro, di cui all'articolo 1, commi 551 e 552, della legge n. 145/2018. Impegno dell'importo di euro 299.255,99 a favore di ALISA

Beneficiario: Azienda tutela della salute Liguria.

Documenti a supporto forniti: decreto del Direttore generale di area n. 2120 del 24 marzo 2025, di impegno dell'importo di euro 299.255,99 a favore di A.Li.Sa., a valere sullo stanziamento del capitolo n. 5161 del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto di assegnazione.

3) Capitolo 5296: Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad amministrazioni locali (previsioni definitive 3.385.512.884; impegni, euro 3.385.512.884; pagamenti di competenza, euro 3.103.142.304).

(Firmato Digitalmente)

Operazione campionata: impegno n. 6482 del 3 giugno 2025 di euro 50.263.568, Fondo sanitario regionale 2025. Anticipazione di cassa per il quadrimestre giugno-settembre 2025. Impegno di euro 1.021.739.559,91 a favore di aziende del SSR.

Beneficiario: IRCCS Giannina Gaslini.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 266 del 5 giugno 2026, di autorizzazione e impegno euro 1.021.739.559,91 a valere sugli stanziamenti sui capitoli: 5296 (euro 1.015.739.559,91) e 5288 (euro 6.000.000) del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025, di cui euro 50.263.568 a favore di IRCCS Gaslini.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.G.R. di assegnazione.

Programma 13.002 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

4) Capitolo 5319: trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la campagna di immunizzazione di neonati e bambini per virus respiratorio sinciziale umano (previsioni definitive 1.840.000; impegni, euro 1.840.000; pagamenti, euro 0).

Operazione campionata: impegno n. 12549 del 31 dicembre 2025, di euro 236.440, L.R. 11 luglio 2025 n. 10.

Beneficiario: ASL 2 Savonese.

Documenti a supporto: decreto del Direttore di area n. 9647 del 31 dicembre 2025, con cui viene disposta l'assegnazione e l'impegno, a favore delle aziende sociosanitarie regionali, delle aziende ospedaliere e dell'IRCCS Gaslini, dell'importo di euro 1.840.000, per l'anno 2025, per la realizzazione della campagna di immunizzazione attiva contro il virus respiratorio sinciziale umano, di cui euro 236.440 a favore dell'ASL 2 Savonese. Nessuna osservazione.

Programma 13.003 – Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

(Firmato Digitalmente)

5) Capitolo 5060: Ripartizione del fondo integrativo aggiuntivo corrente destinato alle aziende ed enti del SSR (previsioni definitive 33.160.000, impegni euro 33.160.000, pagamenti euro 85.000).

Operazione campionata: impegno n. 12193 del 18 dicembre 2025, di euro 5.571.594, a favore delle aziende ed IRCCS del SSR di euro 33.075.000, a titolo di contributo in conto esercizio 2025 per il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Beneficiario: dal file riassuntivo che ci hanno inviato risulta essere IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, ma in realtà sull'impegno è indicata l'IRCCS Azienda Ospedaliera Metropolitana (AOM), che, invero, sarebbe attiva del 1° gennaio 2026.

Documenti a supporto forniti: D.G.R. n. 622 del 19 dicembre 2025, con cui viene disposta l'assegnazione e l'impegno della somma di euro 33.075.000, a valere sullo stanziamento sul capitolo di spesa 5060 del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025, a favore delle aziende del SSR, a titolo di contributo in conto esercizio 2025 per il finanziamento di LEA, di cui euro 5.571.594 a favore di IRCCS Ospedale Policlinico San Martino. Impegno n. 12193.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.G.R. di assegnazione.

Programma 13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute

6) Capitolo UCPNRR00032: Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo dell'assistenza domiciliare - "Casa come primo luogo di cura (ADI)" - PNRR - M6.C1.I1.2.1 (previsioni definitive 37.413.201; impegni euro 37.413.201; pagamenti di competenza, euro 2.520.409,00).

Operazione campionata: impegno n. 11109 del 17 novembre 2025, di euro 16.080.229,20, PNRR M6C1-1.2.1 Assistenza domiciliare - Impegno risorse 2025.

Beneficiario: ASL 3 Genovese.

Documenti a supporto: delibera di Giunta regionale n. 574 del 27 novembre 2025, con cui si impegna a favore delle ASL liguri la somma di euro 34.892.792, di cui euro 16.080.229,20 a favore di ASL 3 Genovese, sul capitolo di spesa UPNRR000032 del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.G.R. di assegnazione,

(Firmato Digitalmente)

4.21.3 Pagamenti campionati

Missione 13 – Tutela della salute - Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 4799: Trasferimento fondi per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro (previsioni definitive di competenza euro 1.620.512,43, impegni euro 1.620.512,43, pagamenti euro 1.620.512,43).

Operazione campionata**:** mandato n. 17448 del 24 dicembre 2025, di euro 90.137,70. Aggiornamento Piano regionale tutela amianto. Impegno per euro 657.305,63 a favore delle ASL liguri. Beneficiario: ASL 4 Chiavarese.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 612 del 19 dicembre 2025, nella quale vengono definiti gli obiettivi generali inerenti alla tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro e la salvaguarda ambientale dai rischi derivanti dalla presenza di amianto, individuandone azioni ed indicatori e stanziando le relative risorse. L'atto autorizza e impegna l'importo di euro 657.305,63 a favore delle ASL liguri, di cui euro 90.137,70 a favore di ASL 4 Chiavarese, a valere sul capitolo 4799, con imputazione al bilancio 2025/2027, esercizio 2025. Impegno n. 12096 del 17 dicembre 2025, euro 90.137,70, capitolo 4799; liquidazione n. 6549 del 23 dicembre 2025.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale.

2) Capitolo 5296: Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad amministrazioni locali (previsioni definitive 3.385.512.884; impegni, euro 3.385.512.884; pagamenti di competenza, euro 3.103.142.304).

Operazione campionata: mandato n. 6776 del 9 giugno 2025, di euro 26.117.252. Fondo sanitario regionale 2025. Anticipazione di cassa per il quadrimestre giugno-settembre 2025. Impegno di euro 1.021.739.559,91 a favore di aziende del SSR.
Beneficiario: ASL 5 Spezzino.
Documenti a supporto: D.G.R. n. 266 del 5 giugno 2025, con la quale è stata disposta l'autorizzazione e l'impegno della somma di euro 1.021.739.559,91 a valere sugli stanziamenti sui capitoli 5296 (euro 1.015.739.559,91) e 5288 (euro 6.000.000) del

(Firmato Digitalmente)

bilancio 2025-2027, con imputazione al 2025, di cui euro 108.951.621 a favore di ASL 5. Impegno n. 6480 del 3 giugno 2025, euro 108.951.621, capitolo 5296 a favore di ASL 5. Liquidazione n. 2910 del 9 giugno 2025.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.R.G.

Programma 13.003 – Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

3) Capitolo 5060: Ripartizione del fondo integrativo aggiuntivo corrente destinato alle aziende del SSR (previsioni definitive 33.160.000, impegni euro 33.160.000, pagamenti euro 85.000).

Operazione campionata: mandato n. 17034 del 16 dicembre 2025, di euro 85.000, a favore dell'IRCCS Policlinico San Martino per l'avvio del processo di accorpamento della Centrale Operativa 118 di Lavagna con quella di Genova.

Beneficiario: IRCCS Ospedale Policlinico San Martino.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 455 del 11 settembre 2025, con la quale è stato disposto di impegnare l'importo di euro 85.000 a favore dell'IRCCS San Martino, sul capitolo n. 5060. Impegno n. 8945 del 11 settembre 2025, euro 85.000, capitolo 5060. Liquidazione n. 4689 del 17 settembre 2025. Nessuna osservazione.

Programma 13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute

4) Capitolo UCPNRR00032: Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo dell'assistenza domiciliare - "Casa come primo luogo di cura (ADI)" - PNRR - M6.C1.I1.2.1 (previsioni definitive 37.413.201; impegni euro 37.413.201; pagamenti di competenza, euro 2.520.409,00).

Operazione campionata: mandato n. 17263 del 22 dicembre 2025, di euro 2.520.409. PNRR M6C1-1.2.1, liquidazione risorse 2024. Beneficiario: ASL 1 Imperiese.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta n. 219 del 29 aprile 2025, con la quale è stato disposto l'impegno a favore delle ASL liguri della somma complessiva di euro 29.333.933 (euro 2.520.409 sul capitolo UPNRR000032 ed euro 26.813.524 sul capitolo UPNRR000064) del bilancio 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025.

(Firmato Digitalmente)

Nell'ambito dell'importo complessivamente impegnato, la somma di euro 3.768.643 è stata destinata all'ASL 1 Imperiese. Impegno n. 5788 del 29 aprile 2025, di euro 2.520.409. Liquidazione n. 6519 del 22 dicembre 2025. Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

4.22 Allegato 1 – Ricavi ARPAL – attività sanitarie e non sanitarie

Tab. n. 194 - Componenti positivi di bilancio ARPAL – Distinzione tra attività sanitarie e non sanitarie

Conto	Descrizione	Ambito finanziamento*	Fonte Finanziamento	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
F.210.15.05	Contributi regionali per ulteriori finanziamenti	Non sanitario	Regione Liguria	442.525,31	452.169,22	261.192,95
F.210.15.10	Contributi regionali per contributi finalizzati	Non sanitario	Regione Liguria	0,00	0,00	53.079,84
F.210.15.15	Finanziamento annuale quota Ambiente e quota Protezione Civile	Non sanitario	Regione Liguria	3.326.445,00	2.926.445,00	3.326.445,00
F.210.15	Contributi regionali per ulteriori finanziamenti	Non sanitario	Regione Liguria	3.768.970,31	3.378.614,22	3.640.717,79
F.210.20.05	Contributi per attività supporto tecnico progettuale	Non sanitario	Varie (Non sanità)	949.876,36	831.800,61	1.009.651,35
F.210.20.20	Contributi per attività progetti speciali	Non sanitario	Varie (Non sanità)	34.838,53	3.824,21	14.881,95
F.210.20	Contributi per attività supporto tecnico progettuale	Non sanitario	Varie (Non sanità)	984.714,89	835.624,82	1.024.533,30
F.210.25.05	Contributi per sistemi di monitoraggio	Non sanitario/Sanitario	Varie	13.691,29 (sanitario)	0,00	5.000,00
F.210.25	Contributi per sistemi di monitoraggio	Non sanitario	Varie (Non sanità)	13.691,29	0,00	25.000,00
F.210.30.15	Contributi comunali art. 26 legge reg. 20/06	Non sanitario	Comuni	40.335,65	44.326,05	34.198,15
F.210.30	Contributi dalle province e dai comuni	Non sanitario	Province e Comuni	40.335,65	44.326,05	34.198,15
F.210.35.10	Contributi dell'ISPRA	Non sanitario	ISPRA	46.045,29	70.275,60	58.215,64
F.210.35.20	Contributi da altre AA.PP.	Non sanitario/ Sanitario	AA.PP.	548.103,94 (di cui 152.978,09 sanitario)	334.773,38	373.074,91
F.210.35.25	Contributi dalla UE per progetti specifici	Non sanitario	UE	715.751,34	286.368,90	98.891,27
F.210.35.30	Contributi da altre amministrazioni private	Non sanitario	Amm.ni Private	20.140,00	60.000,00	160.000,00
F.210.35.50	Contributi per costi dell'esercizio da Alisa	Sanitario	Alisa (FSR)	19.900.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito finanziamento*	Fonte Finanziamento	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
F.210.35	Contributi da altre amm.ni pubbliche e private			21.230.040,57	20.751.417,88	20.690.181,82
F.210	Contributi in c/esercizio			26.037.752,71	25.009.982,97	25.414.631,06
F.215.05.10	Proventi per attività d'istr. e contr. tec. ad AA.PP.	Non sanitario	AA.PP.	0,00	550,96	0,00
F.215.05.15	Proventi per attività di laboratorio ad AA.PP.	Non sanitario	AA.PP.	5.277,80	3.145,20	2.210,47
F.215.05.20	Proventi per attività di verifica impianti ad AA.PP.	Non sanitario	AA.PP.	1.223,34	41.526,38	196,12
F.215.05.30	Ricavi per attività istituzionali ad AA.PP.	Non sanitario	AA.PP.	962,21	1.036,89	0,00
F.215.05.40	Ricavi per attività di laboratorio ad AA.PP.	Non sanitario	AA.PP.	9.271,84	53.359,80	158.981,93
F.215.05.45	Ricavi per attività di verifica impianti ad AA.PP.	Non sanitario	AA.PP.	23.280,17	18.444,40	22.485,74
F.215.05	Proventi/ricavi per servizi resi ad amm.ni pubbl.	Non sanitario	AA.PP.	40.015,36	118.063,63	183.874,26
F.215.10.05	Proventi per attività istituzionali a Comuni	Non sanitario	Comuni	17.156,94	16.941,44	10.557,85
F.215.10.10	Proventi per attività d'istr. e contr. tec. a Comuni	Non sanitario	Comuni	30.549,64	27.431,73	11.071,57
F.215.10.15	Proventi per attività di laboratorio a Comuni	Non sanitario	Comuni	24.606,65	47.255,67	24.597,66
F.215.10.20	Proventi per attività di verifica impianti a Comuni	Non sanitario	Comuni	0,00	37,81	1.895,24
F.215.10.30	Ricavi per attività istituzionali a Comuni	Non sanitario	Comuni	99,56	551,96	0,00
F.215.10.40	Ricavi per attività di laboratorio a Comuni	Non sanitario	Comuni	61.571,15	12.737,02	96.630,20
F.215.10.45	Ricavi per attività di verifica impianti a Comuni	Non sanitario	Comuni	49.233,72	46.983,71	66.764,43
F.215.10	Proventi/ricavi per servizi resi ai comuni	Non sanitario	Comuni	183.217,66	151.939,34	211.516,95
F.215.20.05	Proventi per attività istituzionali a Province	Non sanitario	Province	6.710,00	7.202,50	32.856,67
F.215.20.10	Proventi per attività d'istr. e contr. tec. a Province	Non sanitario	Province	7.806,25	18.970,50	2.025,00
F.215.20.15	Proventi per attività di laboratorio a Province	Non sanitario	Province	2.019,72	10.912,67	2.573,98
F.215.20.40	Ricavi per attività di laboratorio a Province	Non sanitario	Province	650,70	36.112,99	0,00
F.215.20.45	Ricavi per attività di verifica impianti a Province	Non sanitario	Province	9.578,57	15.116,48	6.776,81
F.215.20.50	Ricavi per attività diverse a Province	Non sanitario	Province	20.000,00		
F.215.20	Proventi/ricavi per servizi resi alle province	Non sanitario	Province	46.765,24	88.315,14	44.232,46

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito finanziamento*	Fonte Finanziamento	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
F.215.25.10	Proventi per attività di istruttoria e controllo tecn. ad AA.SS.LL.	Sanitario	AA.SS.LL.	518,48		
F.215.25.20	Proventi per attività di verifica impianti ad AA.SS.LL.	Sanitario	AA.SS.LL.	1.009,77	507,92	0,00
F.215.25.40	Ricavi per attività di laboratorio ad AA.SS.LL.	Sanitario	AA.SS.LL.	0,00	10.831,71	0,00
F.215.25.45	Ricavi per attività di verifica impianti ad AA.SS.LL.	Sanitario	AA.SS.LL.	15.387,80	19.899,84	16.071,29
F.215.25	Proventi/ricavi per servizi resi alle ASL	Sanitario	AA.SS.LL.	16.916,05	31.239,47	16.071,29
F.215.30.05	Proventi attività istituzionali a Regione in convenzione	Non sanitario	Regione Liguria	7.000,00	7.000,00	205.220,98
F.215.30.20	Proventi per attività di verifica impianti a Regione in convenzione	on sanitario	Regione Liguria	0,00	0,00	220,00
F.215.30.45	Ricavi per attività di verifica impianti a Regione in convenzione	Non sanitario	Regione Liguria	0,00	19.125,57	0,00
F.215.30.50	Ricavi per attività diverse a Regione in convenzione	Non sanitario	Regione Liguria	24.000,00	4.800,00	4.800,00
F.215.30	Proventi/ricavi per servizi resi a regione in conv.	Non sanitario	Regione Liguria	31.000,00	30.925,57	210.240,98
F.215.35.05	Proventi per attività istituzionali ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	14.262,71	16.876,37	25.442,85
F.215.35.10	Proventi per attività d'istr.e contr. tec. ad altre Istit sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	20.373,20	1.632,28	2.000,61
F.215.35.15	Proventi per attività di laboratorio ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	24.319,10	40.207,39	30.471,46
F.215.35.20	Proventi per attività di verifica impiant ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	933,49	0,00	139,74
F.215.35.25	Proventi per attività diverse ad altre Istit sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	0,00	0,00	7.501,24
F.215.35.30	Ricavi per attività istituzionali ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	40.766,60	74.562,21	0,00
F.215.35.40	Ricavi per attività di laboratorio ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	78.090,50	85.737,81	70.917,15
F.215.35.45	Ricavi per attività di verifica impianti ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	40.954,35	41.552,43	33.642,43

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito finanziamento*	Fonte Finanziamento	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
F.215.35	Proventi/ricavi per servizi ad altre ist. Sett. Pubb.	Non sanitario	Altre Istit. Pubb.	219.699,95	260.568,49	170.115,48
F.215.40.05	Proventi per attività istituzionali a Privati	Non sanitario	Privati	478.865,62	599.087,42	390.594,43
F.215.40.10	Proventi per attività d'istr.e contr. tec. a Privati	Non sanitario	Privati	310.521,63	92.496,50	106.210,43
F.215.40.15	Proventi per attività di laboratorio a Privati	Non sanitario	Privati	452.895,77	367.888,58	321.888,12
F.215.40.20	Proventi per attività di verifica impianti a Privati	Non sanitario	Privati	245.835,64	175.778,19	127.847,52
F.215.40.25	Proventi per attività diverse a Privati	Non sanitario	Privati	0,00	505,00	0,00
F.210.40.26	Proventi per verifica campi elettromagnetici	Non sanitario	Privati	165.520,00	168.305,00	128.925,00
F.215.40.30	Ricavi per attività istituzionali a Privati	Non sanitario	Privati	38.531,25	47.408,98	29.076,30
F.215.40.35	Ricavi per attività d'istr.e contr. tec. a Privati	Non sanitario	Privati	105.512,70	39.420,84	97.173,76
F.215.40.40	Ricavi per attività di laboratorio a Privati	Non sanitario	Privati	1.410,43	79.205,00	58.807,08
F.215.40.45	Ricavi per attività di verifica impianti a Privati	Non sanitario	Privati	759.474,67	829.188,72	784.981,70
F.215.40.50	Ricavi per attività diverse a Privati	Non sanitario	Privati	0,00	636,46	0,00
F.215.40	Proventi/ricavi per servizi resi a privati	Non sanitario	Privati	2.558.567,71	2.399.920,69	2.345.504,34
F.215.50.20	Proventi per attività di ispezione Aziende SGS	Non sanitario	Aziende SGS	2.960,26	2.958,26	0,00
F.215.50	Proventi/ricavi per ispezione aziende sgs	Non sanitario	Aziende SGS	2.960,26	2.958,26	0,00
F.215	Proventi/ricavi per prestazioni			3.099.142,23	3.083.930,59	3.181.555,76
F.220.05.05	Concorsi, rimborsi e recuperi diversi	Non sanitario	Varie	87.517,98	94.766,64	47.766,58
F.220.05.30	Introito bolli su fatture attive	Non sanitario	Varie	1.730,00	1.568,00	1.154,00
F.220.05.45	Arrotondamenti attivi	Non sanitario	Varie	0,35	0,00	0,00
F.220.05.55	Rimborso oneri legali	Non sanitario	Varie	0,00	0,00	3.590,00
F.220.05.65	Rimborso contrattuale costi e imposte da Fornitori	Non sanitario	Fornitori	0,00	8.375,16	3.133,00
F.220.05	Poste correttive e compens.di spese correnti	Non sanitario	Varie	89.248,33	104.709,80	5.643,58
F.220.15.30	Recupero inabilità temporanea INAIL	Sanitario	INAIL	6.080,55	2.682,73	11.837,18
F.220.15	Rimborsi e recuperi da soggetti diversi	Sanitario	INAIL	6.080,55	2.682,73	11.837,18
F.220.20.05	Sanzioni e verbali L. 758/94 e sanzioni diverse	Non sanitario	Vari Soggetti	55.194,00	26.082,68	32.183,00

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito finanziamento*	Fonte Finanziamento	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
F.220.20.25	Prescrizione Legge 68/2015 artt. 318 ter/quater 339/2015	Non sanitario	Vari Soggetti	0,00	83.990,53	174.500,00
F.220.20	Sanzioni e verbali legge 758/94	Non sanitario	Vari Soggetti	55.194,00	110.073,21	206.683,00
F.220.30.25	Rimborsi per personale comandato	Non sanitario	Altre Amm.ni	220.534,82	175.519,70	191.043,93
F.220.30	Rimborsi person. Arpal comand.c/o altre amm.ni	Non sanitario	Altre Amm.ni	220.534,82	175.519,70	191.043,93
F.220	Concorsi - recuperi - rimborsi spese			371.057,70	392.985,44	465.207,69
F.230.05.70	Int. Att. su c/c bancario carta di credito 47045815	Non sanitario	Istituti Bancari	209,07	233,29	226,44
F.230.05.75	Int. Att. su c/c bancario 47047155	Non sanitario	Istituti Bancari	374.051,53	576.055,01	511.003,29
F.230.05	Interessi attivi	Non sanitario	Istituti Bancari	374.260,60	576.288,30	511.229,73
F.230.10.05	Altri proventi finanziari	Non sanitario	Varie	28,00	40,00	0,00
F.230.10	Altre entrate	Non sanitario	Varie	28,00	40,00	0,00
F.230	Proventi finanziari	Non sanitario	Varie	374.288,60	576.328,30	511.229,73
F.235.05.10	Proventi per distributori bibite, caffè, ecc.	Non sanitario	Pubblico/Personale	2.800,00	2.800,00	2.800,00
F.235.05	Proventi da servizi vari al pubblico ed al personale	Non sanitario	Pubblico/Personale	2.800,00	2.800,00	2.800,00
F.235.10.05	Locazione spazi	Non sanitario	Locazioni	18.000,00	18.000,00	18.000,00
F.235.10.10	Rimborso costi vari da locazione spazi	Non sanitario	Locazioni	7.015,00	7.015,00	7.015,00
F.235.10	Affitti attivi	Non sanitario	Locazioni	25.015,00	25.015,00	25.015,00
F.235	Proventi diversi	Non sanitario	Varie	27.815,00	27.815,00	27.815,00
F.240.05.05	Sopravvenienze attive	Non sanitario	Straordinario	1.039.098,18	888.786,88	456.986,35
F.240.05	Sopravvenienze e insussistenze attive	Non sanitario	Straordinario	1.039.098,18	888.786,88	456.986,35
F.240	Proventi straordinari	Non sanitario	Straordinario	1.039.098,18	888.786,88	456.986,35
F.245.05.10	Utilizzo F.do per invest. da contributi finalizzati	Non sanitario	Fondi Accantonati	0,00	0,00	117.654,15
F.245.05	Utilizzo fondo contributi finalizzati da regione	Non sanitario	Fondi Accantonati	0,00	0,00	117.654,15
F.245.10.10	Utilizzo quota contributi da donazioni	Non sanitario	Fondi Accantonati	13.493,19	13.493,19	13.493,19
F.245.10.15	Utilizzo quota contributi in c/c da att. progettuale/istituzionale	Non sanitario	Fondi Accantonati	981.860,37	1.032.465,64	196.767,01
F.245.10	Utilizzo contributi in c/capitale	Non sanitario	Fondi Accantonati	995.353,56	1.045.958,83	210.260,20

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito finanziamento*	Fonte Finanziamento	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
F.245.15.05	Utilizzo F.do per rinnovamento impianti	Non sanitario	Fondi Accantonati	0,00	0,00	582.572,71
F.245.15	Utilizzo f.do per rinnovamento impianti	Non sanitario	Fondi Accantonati	0,00	0,00	582.572,71
F.245.20.05	Utilizzo contributi/fondi in c/capitale	Non sanitario	Fondi Accantonati	0,00	0,00	415.276,89
F.245.20	Utilizzo contributi e fondi in c/capitale	Non sanitario	Fondi Accantonati	0,00	0,00	415.276,89
F.245	Utilizzo di fondi accantonati	Non sanitario	Fondi Accantonati	995.353,56	1.045.958,83	1.325.763,95
F.256.05.05	Reagenti rimanenze finali	Non sanitario	Interna	38.577,43	129.259,20	113.059,47
F.256.05.40	Vetreria per laboratorio rimanenze finali	Non sanitario	Interna	8.845,40	10.568,62	10.559,80
F.256.05.45	Materiale di consumo vario per laboratorio rimanenze finali	Non sanitario	Interna	23.442,96	58.624,08	60.229,43
F.256.05.50	Gas tecnici per laboratorio rimanenze finali	Non sanitario	Interna	9,79	318,82	4.536,41
F.256.05	R.f. materiali di consumo ad uso laboratorio	Non sanitario	Interna	70.875,58	198.770,72	188.385,11
F.256.10.05	Materiale tecnico rimanenze finali	Non sanitario	Interna	55.797,51	58.844,01	56.722,26
F.256.10.20	Altri prodotti economali rimanenze finali	Non sanitario	Interna	1.055,21	0,00	0,00
F.256.10.25	Cancelleria rimanenze finali	Non sanitario	Interna	16.878,92	18.169,33	16.623,98
F.256.10.30	Stampati rimanenze finali	Non sanitario	Interna	1.573,80	0,00	0,00
F.256.10.45	Materiale igienico sanitario rimanenze finali	Non sanitario	Interna	3.654,56	11.105,75	11.154,61
F.256.10.50	Materiale informatico di consumo rimanenze finali	Non sanitario	Interna	30.432,64	31.519,14	34.299,02
F.256.10.55	Materiale di consumo vario rimanenze finali	Non sanitario	Interna	4.469,46	5.978,21	7.283,07
F.256.10	R.f. altri materiali di consumo (prod. Economali)	Non sanitario	Interna	113.862,10	125.616,44	126.082,94
F.256	Rimanenze finali	Non sanitario	Interna	184.737,68	324.387,16	314.468,05
TOTALE A)				**32.129.245,66**	**31.350.175,17**	**31.697.657,59**

**L'ambito di finanziamento sanitario identifica i contributi del Fondo Sanitario Regionale (ordinario, finalizzato e da prestazioni per ASL); l'ambito non sanitario identifica le altre fonti.*

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria. Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 195 – Tabella riepilogativa

Ambito finanziamento*	Valore 2025	Valore 2024	Valore 2023
Sanitarie	20.089.665,98	20.033.922,20	20.027.908,47
Non sanitarie	12.039.579,68	11.282.252,97	11.669.749,12
Totale	32.129.245,66	31.350.175,17	31.697.657,59

**L'ambito di finanziamento sanitario identifica i contributi del Fondo Sanitario Regionale (ordinario, finalizzato e da prestazioni per ASL); l'ambito non sanitario identifica le altre fonti.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria. Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

4.23 Allegato 2 – Costi ARPAL – Attività sanitarie e non sanitarie

Tab. n. 196 - Costi sostenuti da ARPAL nell'esercizio 2025

ESERCIZIO 2025		E.126	E.130	E.136	E.140	E.145	E.150	E.155	E.160	E.165	E.170	E.175	E.180	E.185	E.190	E.196	E.200	E.208		
Attività	**Ambito di finanziamento***	**Acquisto di beni**	**Manutenzione e riparazione**	**Costi per prestazioni di servizi**	**Costi di Formazione E iniziative educ.**	**Godimento di beni di terzi**	**Personale del ruolo sanitario**	**Personale del ruolo professionale**	**Personale del ruolo tecnico**	**Personale del ruolo amministrativo**	**Spese amministrative e generali**	**oneri finanziari**	**servizi appaltati**	**ammortamenti e svalutazioni**	**Accantonamenti**	**Oneri diversi di gestione**	**Oneri straordinari diversi**	**Rimanenze iniziali**	**Laboratorio****	**Totale**
Monitoraggio di qualità dell'aria	Sanitario	8.703,22	516.637,77	126.135,41	7.389,97	25.904,40	63.077,28	67.399,50	469.647,68	119.821,98	144.001,46	16,58	58.748,13	119.867,06	37.295,48	110.184,33	40.653,60	20.314,75	348.241,45	2.284.040,06
Monitoraggio di qualità dell'aria	Non sanitario	4.901,21	290.943,94	71.033,01	4.161,65	14.588,03	35.521,89	37.955,95	264.481,52	67.477,60	81.094,25	9,33	33.083,94	67.502,99	21.002,90	62.050,17	22.894,03	11.440,23	196.111,75	1.286.254,40
Monitoraggio di qualità delle acque interne, di transizione e marine	Sanitario	11.968,28	123.617,07	321.951,43	6.414,43	14.834,20	119.930,47	16.532,10	576.953,46	95.566,15	77.980,95	14,39	50.994,51	81.972,36	32.372,17	101.532,37	34.040,81	17.633,04	691.765,64	2.376.073,82
Monitoraggio di qualità delle acque interne, di transizione e marine	Non sanitario	7.795,51	80.517,62	209.702,13	4.178,02	9.662,21	78.116,36	10.768,13	375.796,96	62.246,73	50.792,67	9,37	33.215,13	53.392,46	21.085,52	66.132,82	22.172,38	11.485,23	450.579,54	1.547.648,79
Attività meteo idrologiche e geologiche	Sanitario	5.536,13	325.089,42	98.747,07	6.597,43	17.718,45	18.620,63	7.163,68	742.072,35	102.664,85	78.976,78	14,80	52.447,65	75.672,59	33.295,70	110.486,92	34.952,09	18.136,08	-	1.728.192,62
Attività meteo idrologiche e geologiche	Non sanitario	7.401,04	434.599,67	132.011,19	8.819,85	23.687,13	24.893,22	9.576,85	992.048,27	137.248,73	105.581,05	19,78	70.115,27	101.163,81	44.511,76	147.705,76	46.726,12	24.245,44	-	2.310.354,92
Monitoraggio della biodiversità	Sanitario	1.577,69	5.717,22	11.043,12	501,17	2.997,41	2.003,05	344,31	33.275,88	5.793,84	5.112,26	0,73	2.575,00	6.669,42	1.633,62	5.194,49	1.758,53	889,83	-	87.087,57
Monitoraggio della biodiversità	Non sanitario	4.953,83	17.951,65	34.674,58	1.573,64	9.411,64	6.289,43	1.081,11	104.483,80	18.192,23	16.052,11	2,28	8.085,32	20.941,50	5.129,45	16.310,31	5.521,66	2.794,00	-	273.448,53
Supporto tecnico per il rilascio di autorizzazioni/valutazioni ambientali	Sanitario	10.756,23	133.933,59	206.253,54	8.866,38	25.887,18	257.889,26	75.918,34	707.934,40	125.562,36	101.114,78	18,21	66.427,30	130.308,87	40.977,12	140.911,03	43.061,88	22.320,13	-	2.098.140,60
Supporto tecnico per il rilascio di autorizzazioni/valutazioni ambientali	Non sanitario	4.278,80	53.278,41	82.047,08	3.527,02	10.297,85	102.587,63	30.200,10	281.614,32	49.948,36	40.223,18	7,24	26.424,59	51.836,50	16.300,58	56.054,01	17.129,89	8.878,89	-	834.634,45
Attività di bonifica	Sanitario	3.050,55	15.350,49	7.804,09	1.381,30	10.620,85	75.893,13	3.101,38	145.463,85	22.082,82	18.874,12	3 ,10	10.984,18	16.026,79	6.971,11	27.226,13	7.268,44	3.797,15	47.392,02	423.291,49
Attività di bonifica	Non sanitario	2.156,98	10.854,02	5.518,11	976,69	7.509,79	53.662,48	2.192,93	102.854,51	15.614,31	13.345,51	2 ,19	7.766,69	11.332,21	4.929,13	19.251,04	5.139,36	2.684,89	33.509,93	299.300,76

(Firmato Digitalmente)

ESERCIZIO 2025		E.126	E.130	E.136	E.140	E.145	E.150	E.155	E.160	E.165	E.170	E.175	E.180	E.185	E.190	E.196	E.200	E.208		
Attività	**Ambito di finanziamento***	**Acquisto di beni**	**Manutenzione e riparazione**	**Costi per prestazioni di servizi**	**Costi di Formazione E iniziative educ.**	**Godimento di beni di terzi**	**Personale del ruolo sanitario**	**Personale del ruolo professionale**	**Personale del ruolo tecnico**	**Personale del ruolo amministrativo**	**Spese amministrative e generali**	**oneri finanziari**	**servizi appaltati**	**ammortamenti e svalutazioni**	**Accantonamenti**	**Oneri diversi di gestione**	**Oneri straordinari diversi**	**Rimanenze iniziali**	**Laboratorio****	**Totale**
Ispezioni e controlli	Sanitario	10.210,25	88.358,72	91.056,56	6.768,16	29.846,60	261.571,71	29.982,27	694.844,91	101.888,76	82.329,05	14 ,86	53.258,75	85.700,44	33.425,36	124.256,03	34.556,32	18.206,71	208.813,74	1.955.089,19
Ispezioni e controlli	Non sanitario	5.389,58	46.641,06	48.065,14	3.572,64	15.754,84	138.073,31	15.826,45	366.781,02	53.783,03	43.458,24	7 ,84	28.113,18	45.237,86	17.643,92	65.589,82	18.240,91	9.610,60	110.224,48	1.032.013,90
Azioni di verifica ambientale complementari all'attività di controllo	Sanitario	1.666,80	23.033,89	22.247,27	1.545,50	5.999,73	53.376,11	2.597,65	172.783,22	23.503,54	18.806,49	3,47	12.286,28	19.747,14	7.799,78	28.977,86	8.004,25	4.248,52	6.410,19	413.037,70
Azioni di verifica ambientale complementari all'attività di controllo	Non sanitario	1.117,78	15.446,84	14.919,32	1.036,43	4.023,50	35.794,73	1.742,02	115.870,74	15.761,79	12.611,88	2,32	8.239,34	13.242,70	5.230,64	19.432,94	5.367,76	2.849,12	4.298,76	276.988,60
Attività di supporto all'autorità giudiziaria	Sanitario	3.105,85	16.901,07	21.835,19	1.465,31	7.613,63	65.278,93	3.880,86	144.291,55	22.022,75	17.595,20	3,18	11.335,51	16.117,50	7.153,24	26.849,74	7.371,46	3.896,35	49.822,44	426.539,77
Attività di supporto all'autorità giudiziaria	Non sanitario	1.195,75	6.506,89	8.406,52	564,14	2.931,24	25.132,30	1.494,13	55.552,05	8.478,73	6.774,13	1,22	4.364,15	6.205,22	2.753,99	10.337,11	2.838,00	1.500,09	19.181,57	164.217,22
Attività nell'ambito delle emergenze di origine naturale	Sanitario	366,25	6.242,68	7.794,18	889,28	476,87	2.873,37	319,35	31.042,34	6.118,33	3.668,58	0,66	2.327,77	3.113,79	1.477,75	4.986,60	1.633,03	804,93	-	74.135,76
Attività nell'ambito delle emergenze di origine naturale	Non sanitario	499,84	8.519,59	10.636,98	1.213,63	650,80	3.921,38	435,83	42.364,54	8.349,89	5.006,64	0,90	3.176,79	4.249,49	2.016,74	6.805,39	2.228,65	1.098,51	-	101.175,59
Attività nell'ambito delle emergenze di origine antropica	Sanitario	404,32	12.983,57	3.513,07	316,38	1.101,04	9.781,92	1.667,46	27.819,91	4.811,73	4.971,77	0,71	2.515,09	4.077,87	1.596,67	5.392,31	1.681,12	869,70	528,82	84.033,47
Attività nell'ambito delle emergenze di origine antropica	Non sanitario	111,55	3.581,98	969,21	87,28	303,76	2.698,69	460,03	7.675,11	1.327,49	1.371,64	0,20	693,88	1.125,03	440,50	1.487,66	463,80	239,94	145,89	23.183,63
Supporto alle attività di governo dell'ambiente	Sanitario	7.224,91	52.539,00	26.679,58	1.947,87	10.348,28	41.123,90	3.992,55	193.348,82	28.216,20	25.500,59	4,12	14.657,48	28.675,19	9.275,00	31.605,10	9.840,28	5.052,07	972,87	491.003,82
Supporto alle attività di governo dell'ambiente	Non sanitario	1.993,25	14.494,76	7.360,51	537,39	2.854,94	11.345,50	1.101,49	53.342,18	7.784,45	7.035,25	1,14	4.043,79	7.911,07	2.558,84	8.719,40	2.714,79	1.393,79	268,40	135.460,94
Qualità e produzione del dato	Sanitario	4.685,29	127.453,64	66.011,02	3.385,92	14.351,12	93.547,22	5.650,72	233.610,01	47.696,45	49.375,48	6,98	24.732,03	45.844,37	15.698,84	49.158,12	16.812,05	8.551,12	195.196,03	1.001.766,42
Qualità e produzione del dato	Non sanitario	3.011,29	81.915,86	42.426,01	2.176,17	9.223,62	60.123,83	3.631,78	150.143,73	30.655,03	31.734,17	4,48	15.895,55	29.464,68	10.089,82	31.594,47	10.805,29	5.495,90	125.454,64	643.846,33
Adempimenti del sistema	Sanitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Firmato Digitalmente)

ESERCIZIO 2025		E.126	E.130	E.136	E.140	E.145	E.150	E.155	E.160	E.165	E.170	E.175	E.180	E.185	E.190	E.196	E.200	E.208		
Attività	**Ambito di finanziamento***	**Acquisto di beni**	**Manutenzione e riparazione**	**Costi per prestazioni di servizi**	**Costi di Formazione E iniziative educ.**	**Godimento di beni di terzi**	**Personale del ruolo sanitario**	**Personale del ruolo professionale**	**Personale del ruolo tecnico**	**Personale del ruolo amministrativo**	**Spese amministrative e generali**	**oneri finanziari**	**servizi appaltati**	**ammortamenti e svalutazioni**	**Accantonamenti**	**Oneri diversi di gestione**	**Oneri straordinari diversi**	**Rimanenze iniziali**	**Laboratorio****	**Totale**
SNPA																				
Adempimenti del sistema SNPA	Non sanitario	10.429,02	118.540,06	229.180,66	8.676,38	22.917,28	48.580,45	5.303,53	334.534,90	92.787,98	86.104,05	10,95	38.824,27	86.542,15	24.643,30	69.047,48	26.658,96	13.423,14	64.202,80	1.280.407,34
Supporto tecnico e operativo al SSN	Sanitario	12.470,64	80.026,03	26.594,83	2.801,71	28.338,90	169.412,96	5.475,98	145.385,87	40.415,72	45.946,54	5,69	20.165,39	44.223,10	12.794,09	43.873,47	14.021,22	6.968,91	1.046.197,12	1.745.118,17
Supporto tecnico e operativo al SSN	Non sanitario	2.442,92	15.676,60	5.209,76	548,84	5.551,41	33.186,95	1.072,71	28.480,19	7.917,19	9.000,64	1,11	3.950,28	8.663,03	2.506,28	8.594,54	2.746,67	1.365,17	204.943,54	341.857,85
Supporto analitico al SSN	Sanitario	37.208,10	80.191,57	200.310,47	5.927,46	40.814,26	188.134,59	18.230,23	466.272,63	82.298,31	78.565,35	12,15	43.069,83	69.744,08	27.330,40	91.881,37	29.520,17	14.886,80	3.427.717,74	4.902.115,53
Supporto analitico al SSN	Non sanitario	3.790,52	8.169,41	20.406,35	603,85	4.157,90	19.165,95	1.857,18	47.500,88	8.384,03	8.003,74	1 ,24	4.387,68	7.105,08	2.784,25	9.360,29	3.007,33	1.516,57	349.194,00	499.396,23
Verifiche impiantistiche	Sanitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verifiche impiantistiche	Non sanitario	4.202,47	34.783,74	16.524,34	3.709,68	19.045,40	134.986,71	4.066,90	466.986,71	57.558,08	44.419,95	8 ,32	29.490,93	37.977,48	18.721,93	73.493,09	30.545,02	10.197,79	-	986.718,53

**L'ambito di finanziamento sanitario identifica la quota parte di attività finanziate con contributi del Fondo Sanitario Regionale (ordinario, finalizzato e da prestazioni per ASL); l'ambito non sanitario identifica la restante quota parte finanziata con altre fonti.*

Tab. n. 197 – Tabella riepilogativa

Ambito*	2025
Sanitario	20.089.665,98
Non sanitario	12.036.908,02
Totale	32.126.574,00

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.
Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

4.24 Allegato 3 – Tabella di collegamento LEPTA-LEA

Tab. n. 198 - Tabella interazione SNPA/SNPS - delibera Consiglio SNPA 267-2025 del 23 gennaio 2025

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
LEPTA 1 Monitoraggio dello stato dell'ambiente			
1.1 Qualità delle matrici ambientali prioritarie *(Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea)*	**1.1.1** Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
	1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
	1.1.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale *(Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale)*	**1.2.1** Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.2.2 Meteorologia previsionale operativa	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.2.3 Climatologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) Tutela

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
			della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.2.4 Nivologia e glaciologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	1.2.5 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	1.2.6 Idrologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
1.3 **Stato qualitativo e consumo del suolo** *(Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo")*	1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
1.4 **Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente** naturale *(Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale)*	1.4.1 Monitoraggio della biodiversità	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.4.2 Monitoraggio delle aree protette	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.4.3 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.4.4 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	1.4.5 Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio			
2.1 **Supporto per il rilascio di autorizzazioni** *(Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori)*	2.1.1 Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.2 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.4 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.5 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.6 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.7 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici

(Firmato Digitalmente)

Servizio (*descrizione*)	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.8 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.1.9 Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.10 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria e rilascio di parere sull'installazione o modifica degli impianti per teleradiocomunicazioni	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.1.11 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	2.1.12 Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
2.2 **Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati.** *(Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica)*	2.2.1 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.2.2 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.2.3 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	2.2.4 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.2.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
2.3 **Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale** *(Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale)*	2.3.1 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.3.4 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	2.3.5 Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale			
3.1 **Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali** *(Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale)*	3.1.1 Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
	3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
3.2 **Ispezioni e controlli programmati su base territoriale** *(Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1)*	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.2 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.3 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)

(Firmato Digitalmente)

Servizio (*descrizione*)	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.2.10 Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B4	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.2.11 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
3.3 **Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo** *(Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione)*	3.3.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.4 Misurazioni e valutazioni sul rumore	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.6 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.8 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.11 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	3.3.12 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
	3.3.13 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
3.4 **Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva** *(Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio)*	3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	3.4.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.4.3 Misurazioni e valutazioni su grandi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
3.5 **Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria** *(Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria)*	3.5.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.5.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.5.4 Attività ex Legge 68/2015	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	3.5.5 Altre attività di PG	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
LEPTA 4 Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile			
4.1 **Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale** *(Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA)*	4.1.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	4.1.2 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
4.2 **Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica**	4.2.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
(Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze)			
4.3 **Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile** *(Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1)*	4.3.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	4.3.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
	4.3.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
LEPTA 5 Governance dell'ambiente			
5.1 **Funzioni di supporto al governo dell'ambiente** *(Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni)*	5.1.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	5.1.2 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	5.1.3 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	5.1.4 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
5.2 **Informazioni e sistemi informativi Ambientali** *(Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti)*	5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	5.2.3 Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon

(Firmato Digitalmente)

Servizio (*descrizione*)	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	5.2.4 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	5.2.5 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	5.2.6 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	5.2.7 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
5.3 **Formazione ambientale e supporto alla conformità** *(Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi)*	5.3.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	5.3.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	5.3.3 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
5.4 **Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi** *(Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali)*	5.4.1 Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
5.5 **Educazione ambientale** *(Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali)*	5.5.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	5.5.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
5.6 **Identità e adempimenti di Sistema** *(Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di*	5.6.1 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi		

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa)	5.6.2 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche		
	5.6.3 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema		
	5.6.4 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA		
	5.6.5 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori		
	5.6.6 Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali		
	5.6.7 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto		
	5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale		
	5.6.9 Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente		
5.7 **Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari** *(Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi)*	5.7.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
5.8 **Ricerca in campo ambientale** *(Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale)*	5.8.1 Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
	5.8.2 Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
LEPTA 6 Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica			
6.1 **Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali**	6.1.1 Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
	6.1.2 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
	6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	B15	Tutela della collettività del rischio radon
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato

(Firmato Digitalmente)

Servizio (*descrizione*)	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
	6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
		B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria
		B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		B15	Tutela della collettività del rischio radon
	6.1.6 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
		B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria
		B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
		E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
		E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
		E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
6.2 **Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute** *(Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA)*	6.2.1 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
		B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
		E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
		E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
		E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
		E13	Sorveglianza acque potabili
		E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	6.2.2 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
		B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
		B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
		E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
		E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
		E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
		E13	Sorveglianza acque potabili
		E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	6.2.3 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
		B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro
	6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
	6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
	6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
	6.2.7 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
6.3 **Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza**	6.3.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato

(Firmato Digitalmente)

Servizio *(descrizione)*	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività
(Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie)		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
		E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
		E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
		E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

Fonte: Dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 5
LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE

5.1 Analisi delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione

Il presente paragrafo effettua una ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione e delle attività di monitoraggio svolte nei confronti delle stesse.

A tale scopo, nei sottoparagrafi che seguono sono approfonditi i seguenti profili: i) la ripartizione delle competenze tra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione (5.1.1); ii) l'assetto delle partecipazioni detenute al dicembre 2025 (5.1.2); iii) le società partecipate in stato di liquidazione (5.1.3).

5.1.1 La ripartizione delle competenze fra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione

Con d.g.r. n. 45 del 5 febbraio 2026 [370], la Regione ha mantenuto le funzioni di controllo e gestione delle società partecipate, già previste a partire dalla d.g.r. n. 1107 del 17 novembre 2023 e non più modificate, in capo al Servizio "Indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie", del quale però viene modificato l'inquadramento nell'ambito dell'organigramma regionale, con la previsione del suo inserimento all'interno della "Direzione Generale Presidenza della Giunta" anziché della Struttura Complessa "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale".

Risultano confermate le attribuzioni del Servizio, che sovrintende alla gestione delle società partecipate e all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, curando gli atti afferenti all'esercizio dei diritti del socio Regione Liguria all'interno delle suddette società e proponendo indirizzi e obiettivi. Più nello specifico, esso:

[370] Avente ad oggetto "Modifiche all'assetto organizzativo di alcune strutture della Giunta regionale".

(Firmato Digitalmente)

a. propone gli indirizzi alle società controllate e partecipate, ivi compresi quelli da inserire nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) ai sensi del d.lgs. n. 118/2011;
b. propone gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate *ex* art. 19 TUSP;
c. sovrintende, in collaborazione con le Strutture competenti per materia, all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* [371], predisponendo i relativi atti;
d. cura la mappatura degli organismi partecipati, l'anagrafe degli organi gestionali e di vigilanza e dei rispettivi emolumenti e provvede al controllo della gestione delle partecipate, limitatamente alla analisi e verifica dei risultati conseguiti;
e. supporta i processi di efficientamento e razionalizzazione delle società partecipate, effettuando attività di studio e analisi delle operazioni societarie (costituzioni di società, acquisizioni, alienazioni, fusioni, scissioni, ecc.), degli statuti, dei patti parasociali e delle convenzioni;
f. propone, previa analisi e revisione periodica dell'assetto complessivo delle società partecipate, il piano annuale di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate *ex* art. 20 TUSP.

All'interno della Struttura Complessa "Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e Controlli" opera invece il Settore "Bilancio economico-patrimoniale e controlli", preposto alla verifica contabile sui bilanci delle società a partecipazione diretta e delle *in house* a partecipazione indiretta.

Nonostante la nuova ridefinizione delle articolazioni amministrative facenti capo alla Giunta regionale, con riferimento alla *governance* del complesso sistema delle società a partecipazione regionale l'assetto organizzativo appare connotato da una particolare frammentarietà di ruoli e competenze, anche in considerazione della

[371] Il Settore "Sistemi Informativi" – già Unità Organizzativa "Sistemi Informativi" – affianca il Servizio "Indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie" nell'esercizio del controllo analogo su Liguria Digitale S.p.a.

(Firmato Digitalmente)

presenza di numerose partecipazioni indirette detenute principalmente tramite Fi.L.S.E. S.p.a. (cfr. *infra*, paragrafo 5.1.2).

Il Collegio dei revisori della Regione Liguria, nella propria relazione sul disegno di legge regionale relativo al rendiconto generale per l'anno finanziario 2025 [372], ha nuovamente raccomandato l'opportunità "*di adottare un regolamento di controllo strategico ed analogo con le partecipate, individuando un unico centro di responsabilità*".

Il Collegio ha inoltre esortato gli uffici a mantenere un monitoraggio periodico e costante sui maggiori fatti di rilievo inerenti al sistema delle società partecipate, esercitando "*un'attività di stimolo e controllo*" sulle stesse.

Le raccomandazioni formulate dall'organo di revisione appaiono condivisibili, emergendo una sorta di delega a Fi.L.S.E. s.p.a., che si trova a gestire, con un elevato grado di autonomia, anche situazioni che sarebbero di precipuo appannaggio della Regione (v. osservazioni formulate nei paragrafi successivi), a cui è intestato il sistema di monitoraggio e vigilanza contabile-amministrativa sulle partecipazioni detenute.

5.1.2 L'assetto delle partecipazioni detenute al dicembre 2025

In applicazione dell'art. 20 del TUSP la Regione Liguria approva annualmente un piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, basato sulla ricostruzione dell'assetto delle proprie società partecipate e sull'analisi dell'attività svolta da ciascuna di esse e dell'andamento della loro gestione.

Al riguardo, l'ultimo provvedimento adottato è la d.g.r. n. 615 del 19 dicembre 2025 che, oltre ad effettuare la prevista ricognizione delle partecipazioni possedute alla chiusura dell'esercizio finanziario antecedente a quello della sua emanazione, ossia al 31 dicembre 2024, si occupa altresì di fornire indicazioni circa lo stato di attuazione

[372] Trasmessa dalla Regione in data 8 giugno 2026 e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 2657/2026.

(Firmato Digitalmente)

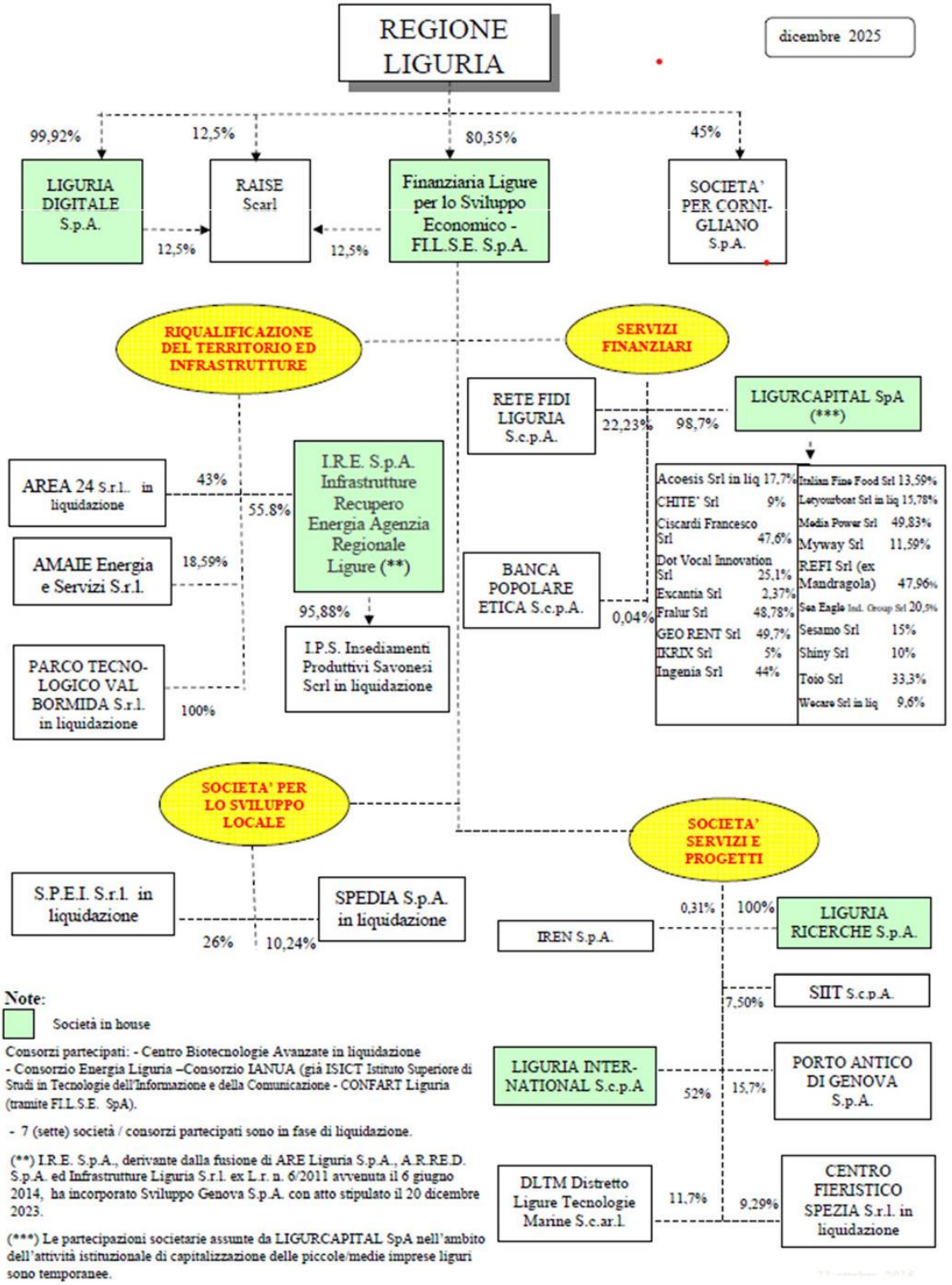
degli interventi definiti con la deliberazione dell'anno precedente[373] e di individuare le operazioni di razionalizzazione da perseguire nell'anno successivo[374]. In tale documento, inoltre, viene riportato il quadro analitico delle partecipazioni societarie regionali aggiornato sino al momento della sua presentazione, di cui di seguito si riproduce lo schema riassuntivo.

[373] D.g.r. n. 1008 del 27 dicembre 2024.

[374] La trattazione delle misure di razionalizzazione è svolta al paragrafo 5.2, ferma restando la riserva di ulteriori e successivi approfondimenti.

(Firmato Digitalmente)

Figura 1 - Partecipazioni societarie Regione Liguria al dicembre 2025



Fonte: d.g.r. n. 615/2025

(Firmato Digitalmente)

Rispetto alla ricognizione di cui alla d.g.r. n. 1008/2024, l'assetto delle partecipazioni della Regione Liguria si è modificato in conseguenza del verificarsi delle operazioni di seguito riportate in sintesi:

i. il Comune di Sanremo, con delibera consiliare n. 46 del 3 novembre 2025, ha disposto l'aumento di capitale di Amaie Energia e Servizi s.r.l., tramite il conferimento della somma di 3,7 milioni di euro da parte di Amaie s.p.a.; l'operazione di ricapitalizzazione, alla data in cui si scrive, non risulta ancora perfezionata;

ii. con d.g.r. n. 131 del 20 marzo 2025, è stata ceduta n. 1 azione di Liguria Digitale s.p.a. al Comune di Sestri Levante;

iii. sono ulteriormente diminuite le partecipazioni di Ligurcapital s.p.a. in via temporanea (con termine di scadenza fissato al 31 dicembre 2026) in piccole e medie imprese liguri, che ora ammontano a n. 19 [375];

iv. in data 24 dicembre 2025 è stata approvata la l. reg. n. 20, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2026 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028)" con cui è stata disposta l'istituzione, tramite Fi.L.S.E. s.p.a. e con risorse proprie di quest'ultima, di un'Agenzia regionale per il trasporto pubblico regionale e locale terrestre e marittimo, in forma di società di capitali, a capitale interamente pubblico e con i requisiti del soggetto *in house*.

In relazione alla questione da ultimo citata, l'art. 10, comma 3, della menzionata l. reg. n. 20/2025 ha modificato la l. reg. n. 33 del 7 novembre 2013, recante "*Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Pianto regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)*", intervenendo sull'art. 6 e inserendo l'art. 6 *bis*.

[375] Prosegue il *trend* in diminuzione già rilevato in passato: le partecipazioni al 31 dicembre 2021 erano infatti n. 41, poi scese costantemente, fino ad arrivare a n. 22 al 31 dicembre 2024.

(Firmato Digitalmente)

In primo luogo[376], si dispone che le competenze della Regione in tema di programmazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, nonché le funzioni di amministrazione dei servizi che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale, siano esercitate per il tramite della nuova Agenzia e si ridefiniscono le modalità di esercizio delle attribuzioni della Giunta regionale.

In secondo luogo[377], vengono individuati gli organi dell'Agenzia, disposte le modalità di acquisizione del personale, definite le attività e stabiliti i criteri per la disciplina della stessa.

La Regione, in sede istruttoria, ha comunicato che, con d.g.r. n. 50 del 12 febbraio 2026, sono state adottate le "*Linee guida per la costituzione dell'Agenzia regionale per il trasporto regionale e locale*", dando mandato a Fi.L.S.E. s.p.a. di "*predisporre una proposta tecnica per la definizione dello scenario realizzativo ed organizzativo, anche al fine della governance, a seguito dell'ingresso di nuovi soci e la predisposizione dello statuto, dei regolamenti e di tutti gli atti necessari secondo quanto previsto dalle linee guida e dalle normative vigenti*"[378].

Il prospetto che segue evidenzia le società, a fine 2025, controllate ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lett. b), del TUSP, con separata indicazione di quelle operanti in regime di *in-house providing*.

[376] Cfr. attuale formulazione dei commi 1 e 5 dell'art. 6.

[377] Cfr. quanto disposto dall'art. 6 *bis*.

[378] Come precisato nel riscontro istruttorio pervenuto con nota prot. 2026-0280105 dell'11 giugno 2026.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 199 – Società controllate da Regione Liguria

In house	**Controllate indirette**
Fi.L.S.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. in liquidazione (*tramite Fi.L.S.E.*)
Liguria Digitale s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Insediamenti produttivi savonesi (I.P.S.) s.c.r.l. in liquidazione (*tramite Fi.L.S.E./I.R.E.*)
I.R.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	
Liguria International s.c.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	
Liguria Ricerche s.p.a.	
Ligurcapital s.p.a.	

Fonte: d.g.r. n. 615/2025

In confronto all'analogo schema riportato nella menzionata deliberazione n. 73/2025/PARI non emergono differenze.

5.1.3 Le società partecipate in stato di liquidazione

Tra le partecipazioni detenute a fine dicembre 2025 compaiono anche le società in stato di liquidazione.

Le partecipate regionali in liquidazione sono tutte a partecipazione indiretta, tramite Fi.L.S.E. s.p.a. o I.R.E. s.p.a. e, rispetto allo scorso anno, il loro numero è immutato.

La situazione aggiornata a fine 2025 è rappresentata dal seguente prospetto:

Tab. n. 200 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione

Denominazione	**Data inizio procedura liquidazione**	**Quota detenuta da Fi.L.S.E. s.p.a.**	**Quota detenuta da I.R.E. s.p.a.**
Area 24 s.r.l.	29.06.2018	43,00%	-
Centro Fieristico La Spezia s.r.l.	27.06.2018	9,29%	-
S.P.E.I. s.r.l.	19.04.2010	26,00%	-
Spedia s.p.a.	20.03.2014	10,24%	-
I.P.S. s.c.a.r.l.	30.12.2020	-	95,88%
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	14.11.2024	100%	-

Fonte: d.g.r. n. 615/2025

(Firmato Digitalmente)

Riguardo allo stato di avanzamento delle procedure liquidatorie delle società partecipate tramite Fi.L.S.E. s.p.a., dall'analisi compiuta e dall'esame della documentazione trasmessa in sede istruttoria[379] emergono diversi positivi sviluppi.

In relazione ad Area 24 s.r.l., sono proseguite le operazioni volte alla sdemanializzazione delle aree site nel Comune di Ospedaletti e alla compravendita delle aree residue in esecuzione del contratto preliminare stipulato il 9 agosto 2023, pur permanendo ancora alcune criticità[380].

Per Centro Fieristico della Spezia s.r.l. risultano ancora da definirsi le pendenze con la Camera di Commercio Riviere di Liguria, la cui risoluzione consentirà di procedere celermente alla presentazione del bilancio di liquidazione per la relativa approvazione[381].

Con riferimento a SPEDIA s.p.a., nel corso del 2025 sono state cedute molte unità immobiliari, tutte acquisite dopo la fusione per incorporazione con SCAM s.c.ar.l. in liquidazione. Per il restante patrimonio immobiliare, già appartenente a SPEDIA s.p.a., proseguono gli sforzi per il reperimento di potenziali acquirenti[382].

Non più rinviabile sembra la conclusione della procedura di liquidazione di S.P.E.I. s.r.l., ora che il procedimento pendente innanzi alla Sezione giurisdizionale per la Liguria della Corte dei conti è stato definito con sentenza n. 40 dell'11 maggio 2026.

---

[379] Con nota n. 260111 del 28 maggio 2026, in riscontro alle note prot. n. 238847 e n. 240416 rispettivamente del 18 e 19 maggio 2026, Fi.L.S.E. s.p.a. ha trasmesso al Servizio "*Indirizzo, Controllo strategico e Partecipazioni societarie*" della Regione le informazioni dalla stessa richieste, al fine di poter dare riscontro alla nota istruttoria prot. n. 2362 del 14 maggio 2026.

[380] Si tratta, in particolare, della mancata conclusione, ad oggi, del contenzioso pendente presso il Tribunale di Imperia (R.G. n. 490/2021), per la cui definizione è necessaria la previa stipulazione di un atto di permuta di reliquati con il Comune di Taggia.

[381] La Camera di Commercio delle Riviere non ha proceduto alla formulazione della proposta di indennizzo ex art 1150 c.c. a Centro Fieristico La Spezia s.r.l., precedentemente ipotizzata, in quanto è nel frattempo emersa un'ipotesi alternativa, consistente dell'acquisizione delle quote di partecipazione degli altri soci, nonché degli immobili intestati al Comune della Spezia. Tale soluzione non ha però, al momento, avuto seguito.

[382] Gli immobili di cui SPEDIA s.p.a. era già proprietaria prima della fusione sono difficilmente alienabili anche poiché le relative aree pertinenziali sono interessate da opere di viabilità da parte di ANAS.
Si ricorda, inoltre, che SPEDIA s.p.a. detiene anche una partecipazione di controllo nella Società Insediamenti Produttivi Antoniana S.r.l. in liquidazione.

(Firmato Digitalmente)

Per Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., si sono susseguiti i tentativi di alienazione immobiliare, in alcuni casi tramite la pubblicazione di bandi pubblici e in altri tramite progettualità diverse[383].

Circa I.P.S. s.c.a.r.l., la procedura di liquidazione, finalizzata all'alienazione e alla gestione del compendio immobiliare "Parco Doria" a Savona, ha avuto solo un lieve avanzamento in termini di riduzione delle rimanenze di immobili e di riduzione complessiva dell'indebitamento[384].

Anche per I.P.S. s.c.a.r.l., pur essendo quest'ultima partecipata da IRE s.p.a. e non da Fi.L.S.E. s.p.a, l'amministrazione regionale si è avvalsa dell'intermediazione della propria finanziaria per l'acquisizione di elementi informativi utili in sede istruttoria.

Tale circostanza induce a ritenere che l'unità organizzativa interna all'amministrazione regionale non abbia un effettivo controllo sulle proprie società partecipate, di fatto delegando ogni attività di coordinamento a Fi.L.S.E. s.p.a, che, nei confronti di I.P.S. s.c.a.r.l., risulta essere un soggetto estraneo.

In conclusione, nel prendere atto di quanto comunicato circa i progressi realizzati nelle procedure in atto, si segnala la necessità che l'Amministrazione monitori con attenzione le spese correlate al prolungarsi della liquidazione delle società sopra citate, sebbene tale profilo non abbia ripercussione diretta sul bilancio regionale.

A tal proposito, si riportano di seguito i dati relativi ai compensi deliberati a favore dei liquidatori nel periodo 2019-2025.

---

[383] Più in particolare:

- Per quanto riguarda l'"Edificio 10", nessuna offerta è stata presentata per il bando pubblicato il 6 maggio 2026, come risulta dal verbale di procedura deserta pubblicato sul sito aziendale in data 19 giugno 2026;
- Per la "Foresteria", la Liquidazione sta ipotizzando un progetto di collaborazione con A.R.T.E. Savona;
- Per l'immobile "LRF", la Società è in attese, nel breve periodo, di un'offerta per il suo acquisto, unitamente al terreno circostante.

[384] V. nota prot. 2026-0280105 dell'11 giugno 2026, tramite cui è stata trasmessa, con l'intermediazione di Fi.L.S.E. s.p.a., la relazione sul monitoraggio semestrale delle procedure di liquidazione di I.P.S. s.r.l. datata 12 febbraio 2026. Da tale documento risultano, nello specifico, euro 170.575 di riduzione delle rimanenze di immobili lo stesso importo di riduzione complessiva dell'indebitamento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 201 – Compensi ai liquidatori

Socio	Società in liq	Inizio proc liq	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fi.L.S.E. s.p.a.	Area 24 s.p.a.	29/06/18	40.000	40.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
	Centro fieristico La Spezia s.r.l.	27/06/18	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	S.P.E.I. s.r.l.	19/04/10	5.279	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
	Spedia s.p.a.	20/03/14	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
	PTVB s.r.l.	30/10/24	---	---	---	---	---	---	10.800
I.R.E. s.p.a.	I.P.S. s.c.a.r.l.	30/12/20	---	---	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000

Importi espressi in euro
Fonti: d.g.r. n. 615/2025, Regione Liguria nota prot. n. 2026-0280105 dell'11 giugno 2026, relazione allegata alla Deliberazione di parifica n. 73/2025/PARI

5.2 Le misure di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvate con d.g.r. n. 615 del 19 dicembre 2025

Sulla base dell'assetto societario sopra rappresentato, la Regione Liguria – con la già richiamata d.g.r. n. 615/2025 – ha approvato il relativo piano annuale di razionalizzazione.

All'interno del piano, la Regione ha innanzitutto disposto il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle seguenti partecipazioni societarie:

- Fi.L.S.E. s.p.a.
- Liguria Digitale s.p.a.
- Ligurcapital s.p.a.
- Liguria Ricerche s.p.a.
- I.R.E. s.p.a.
- Porto Antico di Genova s.p.a.
- Rete Fidi Liguria s.p.a.
- Amaie Energia e Servizi s.r.l.
- Banca Popolare Etica s.p.a.
- Liguria International s.c.p.a.
- IREN s.p.a.
- RAISE s.c.a.r.l.
- Società per Cornigliano s.p.a.

(Firmato Digitalmente)

Il mantenimento senza interventi di RAISE s.c.a.r.l., sebbene la società presenti un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, è sempre motivato in ragione della sua durata strettamente limitata all'attuazione dell'iniziativa progettuale che ne ha giustificato la costituzione. Coerentemente, la nota integrativa al piano industriale 2022-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione della società il 15 marzo 2023, prevede la redazione entro il marzo 2027 del bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2026.

Per quanto riguarda Società per Cornigliano s.p.a., il suo mantenimento senza interventi è stato ribadito come necessario per il completamento degli interventi di risanamento ambientale, razionalizzazione e valorizzazione delle aree già occupate dallo stabilimento Ilva di Genova Cornigliano[385]. È stato confermato, altresì, il numero degli amministratori in carica, seppur superiore a quello dei dipendenti, sulla base della considerazione che la carica di amministratore viene svolta a titolo gratuito[386].

La seguente tabella rappresenta, invece, gli interventi di razionalizzazione previsti nel piano approvato dalla Giunta regionale.

Tab. n. 202 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione

Società	**Modalità di razionalizzazione**
Distretto ligure delle tecnologie marine - D.L.T.M. s.c.a.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
SIIT s.c.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. n. 615/2025

[385] Trattasi di società di diritto singolare rientrante nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 4, lett. a), del TUSP, in quanto prevista dall'art. 53 della l. 28 dicembre 2001, n. 448 per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse quale, ai sensi della l.r. 13 giugno 2002, n. 22, l'utilizzazione ad insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree *ex* Ilva di Genova Cornigliano.

[386] Benché integrante, in astratto, la fattispecie di cui all'art. 20, comma 1 lett. a), del TUSP, la gratuità dell'incarico e le motivazioni addotte renderebbero ammissibile – secondo la prospettazione della Regione – il mantenimento senza interventi della società.

(Firmato Digitalmente)

Rispetto al piano approvato nel 2024, non risulta più in elenco Ligurcapital s.p.a., in quanto la stessa non presenta più caratteristiche dalle quali l'art. 20 del TUSP fa discendere l'obbligo di razionalizzazione[387].

Risultano invece meritevoli di particolare considerazione le n. 2 società ancora da sottoporre a misure di razionalizzazione.

Al riguardo, per le situazioni di Distretto ligure delle tecnologie marine (D.L.T.M.) s.c.a.r.l. e di SIIT s.c.p.a., la necessità di razionalizzazione è stata ravvisata dalla Regione già da diversi anni, come schematizzato nella tabella seguente:

Tab. n. 203 – Delibere di razionalizzazione nel periodo 2018-2025

	Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.a.r.l.	**SIIT s.c.p.a.**
DGR 1198 del 28/12/2018	Parametri art. 20 TUSP: - N° amministratori > N° dipendenti Non da razionalizzare	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: ricerca accordo con altri soci pubblici per perseguire: i) contenimento costi: ii) riassetto governance (riduzione numero amministratori); iii) rilancio industriale per mantenere il fatturato sopra i limiti TUSP In caso di mancato accordo con altri soci pubblici, alienazione
DGR 1186 del 27/12/2019	Parametri art. 20 TUSP: - N° amministratori > N° dipendenti Non da razionalizzare	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: ricerca accordo con altri soci pubblici per perseguire: i) contenimento costi: ii) riassetto governance (riduzione numero amministratori); iii) rilancio industriale per mantenere il fatturato sopra i limiti TUSP In caso di mancato accordo con altri soci pubblici, alienazione
DGR 1168 del 30/12/2020	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione

[387] Ligurcapital s.p.a. non presenta più un fatturato medio, nel triennio precedente, non superiore a un milione di euro (lett. d).

(Firmato Digitalmente)

	Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.a.r.l.	**SIIT s.c.p.a.**
DGR 1259 del 30/12/2021	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1327 del 28/12/2022	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1365 del 27/12/2023	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1008 del 27/12/2024	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 615 del 19/12/2025	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. nn. 1198/2018, 1186/2019, 1168/2020, 1259/2021, 1327/2022, 1365/2023, 1008/2024 e 615/2025.

Come emerge dalla tabella, D.T.L.M. s.c.a.r.l., a partire dalla d.g.r. 1168 del 30 dicembre 2020, manifesta costantemente due dei requisiti in presenza dei quali l'art. 20 del TUSP fa derivare la necessità di razionalizzazione. In dettaglio, la società:

(Firmato Digitalmente)

- ha conseguito, a partire dal triennio 2020-2022, un fatturato medio di euro inferiore alla soglia di un milione di euro fissata dall'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP[388];
- presenta n. 8 amministratori, a fronte di n. 4 unità di personale dipendente, rientrando così nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 2 lett. b), del TUSP.

A tal proposito, la d.g.r. n. 615/2025 ripete, in maniera identica rispetto ai cinque precedenti analoghi provvedimenti, che la modalità di razionalizzazione individuata per la società in discorso consiste nell'intenzione di "*dare mandato a Fi.L.S.E. s.p.a. e agli organi sociali delle due società per la definizione di idonee misure di razionalizzazione, in assenza delle quali dovranno essere attivate le procedure di dismissione*".

Ciononostante, per D.L.T.M. s.c.a.r.l., sia nella relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione contenuta nella d.g.r. n. 615/2025, sia nelle ulteriori precisazioni fornite in sede istruttoria[389], viene ribadito che gli interventi di razionalizzazione della società non sono ancora stati avviati, sebbene due anni fa la Regione avesse riferito, sempre in sede istruttoria[390], di essere in attesa dell'adozione del previsto piano industriale, anche al fine di dar corso alle azioni di razionalizzazione della società per il mantenimento della partecipazione.

Neanche l'avvenuta modifica dello Statuto sociale[391], il cui nuovo articolo 18 prevede che, al momento del rinnovo del Consiglio di amministrazione, il numero dei componenti non potrà superare quello dei dipendenti assunti al 31 dicembre dell'anno precedente ha, per ora, sortito esiti positivi. La messa in atto di tale previsione, infatti, consentirebbe l'eliminazione di almeno una delle due criticità riscontrate in capo a D.L.T.M. s.c.a.r.l.

---

[388] Il fatturato di D.L.T.M. s.c.a.r.l. è stato pari a euro 388.604 nel 2020, euro 399.956 nel 2021, euro 647.925 nel 2022, euro 488.265 nel 2023 ed euro 512.049 nel 2024.

[389] Contenute nel riscontro istruttorio di cui alla nota della Regione prot. 2026-0280105 dell'11 giugno 2026.

[390] Si fa riferimento alla nota prot. n. 2024-0770047 del 4 giugno 2024.

[391] Disposta dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 22 maggio 2023.

(Firmato Digitalmente)

Anche per quanto concerne SIIT s.c.p.a., dalla scheda di rilevazione dello stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione contenuta nella d.g.r. n. 615/2025 si desume che gli stessi risultano "non avviati" e nelle interlocuzioni istruttorie non vengono segnalate operazioni successive al medesimo provvedimento di ricognizione.

Si constata, infatti, come Fi.L.S.E. s.p.a. non abbia ancora provveduto alla razionalizzazione prevista, senza che nemmeno ne siano state rese note le ragioni.

Pertanto, la dismissione delle partecipazioni in a D.L.T.M. s.c.a.r.l. e SIIT s.c.p.a. è da ritenersi non più procrastinabile.

5.3 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital s.p.a.

Ligurcapital s.p.a. è una società controllata indirettamente dalla Regione Liguria tramite la partecipata Fi.L.S.E. s.p.a., secondo il modello dell'*in-house providing* c.d. a cascata o indiretto[392].

La l.r. 27 dicembre 2016, n. 34, nell'istituire il Fondo strategico regionale, prevede che, per le operazioni di finanza evoluta in materia di *equity*, garanzie, finanziamenti strutturati a favore delle imprese, Fi.L.S.E. s.p.a. possa avvalersi della sua controllata Ligurcapital s.p.a.

In tal modo, Ligurcapital s.p.a. viene quindi a rappresentare lo strumento mediante il quale la Regione Liguria, per il tramite di Fi.L.S.E. s.p.a., mira a favorire il consolidamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, attraverso interventi finanziari prioritariamente mirati al rafforzamento patrimoniale delle imprese. In particolare, la finalità principale perseguita mediante l'attività della società è la promozione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali locali operanti in

[392] Tale modello si configura quando la funzione di controllo sulla società viene esercitata non direttamente dall'ente pubblico ma da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata dal medesimo ente pubblico. Questo schema organizzativo, come noto, viene assimilato al modello classico dell'*in-house providing*, come in origine elaborato dall'Unione europea e attualmente recepito, dall'ordinamento interno, nella disciplina del testo unico delle società partecipate (art. 16 d.lgs. n. 175/2016) e del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

(Firmato Digitalmente)

qualsiasi settore economico, escluso quello immobiliare, specialmente con riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

Per il proprio scopo, Ligurcapital s.p.a. utilizza principalmente strumenti di *equity* (capitale di rischio), assumendo partecipazioni temporanee e di minoranza in PMI liguri, nonché strumenti di *semiequity* o di finanza innovativa in attuazione di programmi finanziati da Fondi regionali ed europei.

I rapporti tra Fi.L.S.E. s.p.a. e Ligurcapital s.p.a. sono regolati da una convenzione sottoscritta il 30 novembre 2017, con periodo di validità dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2030.

Allo scopo di realizzare un rafforzamento patrimoniale della società, funzionale, tra l'altro, all'ottenimento della qualifica di intermediario finanziario e alla conseguente iscrizione al relativo albo presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), l'art. 4, comma 8, della citata l.r. n. 34/2016 ha autorizzato Fi.L.S.E. s.p.a. a sottoscrivere aumenti di capitale in Ligurcapital s.p.a. sino alla somma di euro 6 milioni (poi effettivamente sottoscritto per euro 4,6 milioni) a valere sulle risorse del Fondo strategico regionale. L'acquisizione della suddetta qualifica non si è tuttavia concretizzata, a seguito del diniego di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, assunto con provvedimento n. 0146209 del 4 febbraio 2020 [393].

Alla luce del summenzionato diniego nonché del Piano industriale 2024-2026, approvato il 19 ottobre 2023 dal Consiglio di amministrazione di Ligurcapital s.p.a, è quindi venuta meno l'esigenza da parte della società. di divenire intermediario finanziario *ex* art. 106 T.U.B, posto che tale qualifica non è più necessaria per l'attuazione della *mission* individuata dal Piano.

[393] L'art. 107, comma 2, del T.U.B. precisa che "*la Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulta garantita la sana e prudente gestione*". Nel caso specifico, la Banca d'Italia ha negato l'iscrizione all'albo a causa dell'emersione, in sede istruttoria, di debolezze e incoerenze nel programma delle attività di Ligurcapital s.p.a., tali da determinare l'inattendibilità delle previsioni ivi formulate. La Banca d'Italia ha rilevato, altresì, carenze nella struttura organizzativa della società, valutata come inidonea a garantire il presidio dei rischi e a sostenere lo sviluppo prospettato del programma delle attività.

(Firmato Digitalmente)

L'art. 12 della l.r. 3 febbraio 2025, n. 1 ha, pertanto, disposto la riassegnazione al Fondo strategico regionale delle risorse utilizzate da Fi.L.S.E. s.p.a. per la menzionata sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Ligurcapital s.p.a. *ex* art. 4, comma 8, l.r. n. 34/2016, non essendo infatti più attuale la finalità di rafforzamento patrimoniale della società in questione perseguita da tale legge e considerata l'impossibilità di impiegare quelle risorse per altre misure e/o interventi a favore delle PMI[394].

Ligurcapital s.p.a., in attuazione della ridetta legge regionale n. 1 del 2025, il 30 aprile 2025, ha, quindi, deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 9,78 milioni a euro 5,14 milioni, con rimborso a Fi.L.S.E. s.p.a. di euro 4,6 milioni e contestuale riduzione della sua quota di partecipazione dal 99,3 per cento al 98,7 per cento, mentre la parte rimanente è ripartita tra le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Genova e delle Riviere di Liguria.

Ciò premesso, nelle relazioni allegate ai giudizi di parifica delle pregresse annualità (deliberazioni n. 47/2022/PARI, n. 83/2023/PARI, n. 171/2024/PARI e n. 73/2025/PARI) questa Sezione ha ritenuto di mantenere sotto osservazione la società sotto diversi profili, tra cui: i) le carenze organizzative e strategiche evidenziate anche dalla Banca d'Italia, anche se in via di superamento a seguito della nomina del nuovo dirigente e dell'approvazione del Piano industriale 2024-2026; ii) la ricezione di consistenti risorse finanziarie a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto da Fi.L.S.E. s.p.a.; iii) le esigenze di razionalizzazione della società derivanti dal superamento del parametro di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP[395].

[394] In funzione del vincolo di destinazione contenuto nell'art. 4, comma 8, della l.r. 27 dicembre 2016, n 34.

[395] Ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP, i piani di razionalizzazione devono essere adottati in caso di "*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*".

(Firmato Digitalmente)

A tal fine, in sede istruttoria sono stati dunque richiesti aggiornamenti sulle più recenti evoluzioni intervenute nella gestione della società[396].

Nel fornire riscontro[397], la Regione ha riferito le informazioni all'uopo comunicate dalla società stessa secondo le quali nel 2025 è proseguita l'attuazione del Piano industriale 2024-2026.

Al fine di rendere l'assetto organizzativo maggiormente funzionale rispetto alle strategie di sviluppo delineate nel nuovo Piano industriale, la società ha avviato un percorso di revisione complessivo articolato su tre pilastri, quali:

- il rinnovamento dell'attività di gestione dei fondi regionale per raggiungere più efficientemente i bisogni del territorio;
- il rilancio della redditività attraverso l'implementazione di servizi di accompagnamento alle imprese;
- riqualificazione dell'assetto organizzativo al fine di portare al pieno potenziale le competenze presenti e acquisibili[398].

---

[396] Nota prot. n. 2362 del 14 maggio 2026.

[397] *Cfr.* PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026.

[398] In ordine alle attività realizzate nel corso del 2025, in attuazione del Piano industriale, risulta che, sulla base della *Road Map* regionale di attuazione della programmazione POR-FESR 2021-2027 che prevede, l'assegnazione di risorse a Ligurcapital s.p.a. per l'attivazione di interventi con strumenti di ingegneria finanziaria, la società, dopo avere svolto una fase di dialogo e confronto con molti dei principali attori regionali attivi nel supporto alle *startup* ed alle imprese (Confindustria, BIC, IIT, ROBOIT, etc.), aveva elaborato nel 2024 la proposta di nuove misure di intervento da realizzare con i fondi della citata programmazione. Senonché, lo scioglimento anticipato del Consiglio Regionale in quell'anno, aveva determinato la sospensione di ogni determinazione, non consentendo alla società di avviare nuove misure, potendo unicamente proseguire la gestione di quelle in corso. Nel 2025 la società ha nuovamente avviato un confronto con gli uffici regionali riproponendo misure di intervento sia con strumenti di *venture capital* che di finanza alternativa. Tuttavia, solo nella seconda metà del mese di dicembre 2025 la Regione ha inviato a Ligurcapital s.p.a la richiesta di formulare l'offerta per la gestione di un fondo del valore di euro 10 milioni, a valere sul POR-FESR 2021-2027, da destinare a interventi di capitalizzazione. Pertanto, nel corso de 2025, come nell'esercizio 2024, la società ha potuto unicamente proseguire la gestione delle sole misure in corso.

Per quanto concerne il rilancio della redditività, attraverso l'implementazione di servizi di accompagnamento alle imprese, questa è conseguente al processo di consolidamento dell'attività principale di Ligurcapital s.p.a., costituita dalla gestione di misure di intervento da realizzarsi con i fondi pubblici ricevuti in amministrazione. Sicché, solo con l'avvio della *Road Map* regionale di attuazione della programmazione POR-FESR 2021-2027, la società potrà avviare le misure suddette.

(Firmato Digitalmente)

In sede istruttoria è stato, inoltre, chiesto[399] di riferire le ragioni della messa in liquidazione delle società Letyourboat s.r.l., Sea Eagle Ind. Group s.r.l. e Wecare s.r.l. nonché gli eventuali riflessi negativi sul bilancio di Ligurcapital s.p.a, anche in relazione ad eventuali accantonamenti effettuati a tal fine. Anche qui la Regione ha riferito le informazioni comunicate dalla società stessa[400].

Con riferimento al bilancio societario dell'esercizio 2025 si rileva, come pure nel bilancio 2024, che è stato raggiunto l'obiettivo di riportare il fatturato medio oltre la soglia di 1 milione di euro, in linea con le esigenze derivanti dall'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP[401].

Nella seguente tabella, ripresa dal Piano industriale della società, sono indicate le previsioni economiche stimate dal 2024 al 2026.

Relativamente all'aspetto della riqualificazione dell'assetto organizzativo nel corso del 2025 la società ha proseguito nel programma di aggiornamento e consolidamento dell'assetto organizzativo approvando il nuovo modello 231/01; terminando il programma formativo 2024 e avviando un nuovo programma di formazione 2025-2026; e realizzando il rifacimento del sito *web* della società al fine di renderlo adeguato alle nuove disposizioni normative.

[399] Nota prot. n. 2362 del 14 maggio 2026.

[400] Nella nota di riscontro, PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026 viene riferito quanto segue:

- *Letyourboat S.r.l. (Misura Equity 2019):* a seguito delle perdite di esercizio subite, la società non disponeva più delle risorse finanziarie necessarie a sostenerne l'attività. Considerata l'indisponibilità dei soci a sottoscrivere un aumento di capitale quantificato in almeno euro 150 mila, necessari per supportare il piano di sviluppo, rilevata la conseguente mancanza di continuità aziendale l'assemblea dei soci ha deciso la messa in liquidazione della società;

- *Sea Eagle Industries Group S.r.*l. *(Misura POR)*: le perdite di esercizio subite hanno determinato la riduzione del capitale sociale al di sotto dei limiti imposti dal Codice civile: considerata l'indisponibilità dei soci a procedere alla ricapitalizzazione della società l'assemblea ne ha deciso la messa in liquidazione;

- *Wecare S.r.l. (Misura POR):* a seguito delle perdite di esercizio subite e stante la verificata impossibilità di proseguire l'attività, l'assemblea dei soci ne ha deciso la messa in liquidazione.

Gli interventi di cui sopra sono stati realizzati in attuazione delle Misure (indicate fra parentesi) a fronte delle quali la Regione aveva conferito a Ligurcapital s.r.l. i corrispondenti fondi in gestione: pertanto, un'eventuale svalutazione degli interventi non comporterebbe alcuna ripercussione sul conto economico della società, ma, bensì, "*solo un impatto sul bilancio dei suddetti fondi in gestione e, quindi, del relativo debito verso Fi.L.S.E.*".

[401] Segnatamente, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale per l'esercizio 2025, è stato realizzato un valore della produzione di euro 1.007.098 ed un risultato di esercizio di euro 177.147.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 204 – Conto economico prospettico 2024 – 2026

Conto economico (€)	2024	2025	2026
Ricavi da prestazione di servizi	906.207	954.889	999.779
di cui Gestione Fondo Strategico Regionale	*261.967*	*92.882*	*206.268*
di cui Gestione Fondi POR FESR	*636.740*	*847.007*	*763.511*
di cui Servizi di Advisory	*7.500*	*15.000*	*30.000*
Altri ricavi a proventi	94.000	68.000	40.000
Valore della produzione	**1.000.207**	**1.022.889**	**1.039.779**
Proventi finanziari	58.925	43.925	43.925
Totale ricavi	**1.059.132**	**1.066.814**	**1.083.704**
Acquisti di servizi	(25.500)	(25.500)	(25.900)
Prestazioni di lavoro non dipendente	(198.820)	(172.820)	(148.520)
Spese amministrative, commerciali, di rappresentanza	(3.200)	(3.300)	(3.400)
Costi per godimento beni di terzi	(63.100)	(63.100)	(63.600)
Spese per il personale dipendente	(691.208)	(729.540)	(751.840)
Oneri diversi di gestione	(20.100)	(20.300)	(20.300)
Totale costi	**(1.001.928)**	**(1.014.560)**	**(1.013.560)**
EBITDA	**57.204**	**52.254**	**70.144**
Ammortamenti/Oneri finanziari	(21.000)	(22.000)	(23.000)
Risultato Lordo	**36.204**	**30.254**	**47.144**
Imposte	(8.000)	(10.000)	(10.000)
Risultato Netto	**28.204**	**20.254**	**37.144**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

5.4 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

A partire dalla seconda metà del 2020 la Regione Liguria è intervenuta nell'operazione di valorizzazione e riqualificazione della ciclovia turistica della riviera ligure di ponente, in origine di proprietà della società Area 24 s.p.a. in liquidazione e poi acquisita da Amaie Energia e Servizi s.r.l.

(Firmato Digitalmente)

Già l'art. 3 della l.r. 5 agosto 2019, n. 19 aveva previsto al riguardo un ruolo propulsivo della Regione, autorizzando Fi.L.S.E. s.p.a. all'investimento fino a euro 1.000.000 mediante sottoscrizione di un aumento di capitale in una società di capitali a controllo pubblico già operante nel territorio del ponente ligure.

Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 19 dicembre 2019 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2020-2022) veniva individuata in Amaie Energia e Servizi s.r.l. la società deputata alla gestione della pista ciclabile e delle aree contigue e veniva al contempo previsto, come modalità attuativa dell'acquisizione dei relativi immobili, anche l'ingresso di Fi.L.S.E. s.p.a. nel capitale sociale di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

Con d.g.r. n. 863 del 5 agosto 2020 veniva quindi autorizzata la sottoscrizione da parte di Fi.L.S.E. s.p.a. dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di Amaie Energia e Servizi s.r.l. in data 28 luglio 2020 [402] e in seguito concretamente perfezionato per un importo di euro 1.000.000.

Grazie a tale operazione, quindi, Amaie Energia e Servizi s.r.l. entrava nella disponibilità dei fondi che le hanno permesso di procedere all'acquisizione del compendio immobiliare relativo alla pista ciclopedonale di proprietà di Area 24 s.p.a.[403], per un valore di acquisto pari a euro 1.600.000, e alla successiva gestione della stessa.

Nella citata d.g.r. n. 863/2020 si dava peraltro atto che l'intera operazione era fondata sulle previsioni economiche e finanziarie espresse nel piano strategico

[402] L'operazione di aumento di capitale sociale, alla quale ha partecipato anche il Comune di Sanremo (con un conferimento numerario di euro 1.500.000 e un conferimento di immobili fino a un valore di euro 5.700.000) al preciso fine di finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria sul tratto di pista sito nel proprio territorio, era appunto finalizzata al rafforzamento patrimoniale della società destinata a rilevare la gestione dell'immobile, per la realizzazione degli investimenti di cui al piano industriale, economico e finanziario 2020-2023.

[403] L'acquisizione della pista ciclabile di proprietà Area 24 s.p.a. ha costituito elemento essenziale per l'attuazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato dalla società stessa, successivamente omologato dal Tribunale di Imperia con decreto del 17 aprile 2020.

(Firmato Digitalmente)

industriale di Amaie Energia e Servizi s.r.l. per il periodo 2020-2023, approvato dall'assemblea dei soci in data 28 luglio 2020 [404].

In tal modo, la Regione aveva inteso recepire le osservazioni a suo tempo formulate da questa Sezione (in particolare nella relazione di parifica del rendiconto 2019 allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI), in cui veniva segnalata l'assenza di un piano economico-finanziario che attestasse l'economicità dell'acquisto dell'immobile e la sostenibilità della sua gestione nel tempo.

Per quanto concerne gli ulteriori impatti finanziari sulla Regione, l'operazione ha previsto la partecipazione alle spese per interventi di manutenzione straordinaria della ciclovia tramite erogazione di contributi in favore della società affidataria della gestione per un importo complessivo annuo di euro 500.000, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 (*cfr*. art. 25 della l.r. 29 dicembre 2020, n. 32).

In merito, già in occasione dei precedenti giudizi di parificazione, questa Sezione, nell'evidenziare il forte impegno finanziario sostenuto dalla Regione con il coinvolgimento di Fi.L.S.E. s.p.a. per la realizzazione della pista ciclabile e per la riqualificazione dell'area interessata, aveva rilevato l'esigenza di procedere a un'attività di costante monitoraggio sulla gestione della ciclovia e sulle attività ad essa connesse, anche al fine di verificare la concreta sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Al riguardo, nelle relazioni allegate alle deliberazioni sul giudizio di parificazione delle scorse annualità, si è dato atto del mancato raggiungimento in tutti gli esercizi dal 2021 al 2024 degli obiettivi economici della gestione della ciclovia contemplati dal piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

In particolare, sono stati registrati risultati di esercizio negativi pari, rispettivamente, a euro -138.109 per il 2021, a euro -189.608 per il 2022 e a euro -94.485 per il 2023 e a

[404] La medesima d.g.r. n. 863/2020 dava altresì atto della sottoscrizione di un accordo *ex* art. 15, l. 7 agosto 1990, n. 241, tra i comuni di interessati alla ciclovia per la manutenzione ordinaria della pista ciclopedonale.

(Firmato Digitalmente)

euro -63.871 per il 2024 sebbene nel piano fosse previsto per ciascun anno un risultato d'esercizio positivo.

Tali risultati negativi erano stati addebitati a una pluralità di fattori, tra cui: i) la mancata attivazione fino all'11 agosto 2023 del previsto parcheggio camper a pagamento "Darsena" di Arma di Taggia; ii) il mancato prolungamento, oltre l'estate, del periodo di utilizzo del parcheggio camper di Bussana mare; iii) la presenza di diversi interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria; iv) la non economica gestione diretta delle spiagge libere attrezzate adiacenti alla ciclovia; v) con riferimento in particolare all'esercizio 2022, i maggiori costi per le utenze energetiche dovuti alle crisi internazionali.

Venendo all'attività riferita all'anno 2025, Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha prodotto una relazione contenente, varie informazioni di carattere sia gestionale sia economico, finanziario e patrimoniale, evidenziando in particolare che[405]:

a) gli oneri per le utenze energetiche sono stati nella norma;

b) gli introiti dei parcheggi hanno registrato un lieve aumento rispetto all'anno precedente (da euro 271.715 sono passati a euro 283.792);

c) il Consiglio comunale di Taggia ha approvato la convenzione con Amaie Energia e Servizi s.r.l., relativa al parcheggio "Darsena". Tuttavia, per fattori indipendenti alla società, "*non è stato ancora possibile sottoscrivere l'atto di acquisto dell'area*". Si presume che nel corso del 2026 la pratica verrà conclusa con conseguente attivazione, si auspica nel secondo semestre 2026, anche dei parcheggi destinati a *camper* di "Bussana Mare" e "Taggia Darsena" con potenziale significativo incremento dei ricavi da gestione dei parcheggi, con effetti positivi pertanto sull'equilibrio economico-patrimoniale della ciclovia turistica nel medio periodo;

[405] *Cfr*. PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026.

(Firmato Digitalmente)

d) è ormai consolidato il corrispettivo di euro 155.000 erogato dal Comune di Sanremo al fine di garantire un elevato *standard* qualitativo della ciclovia nel tratto cittadino.

La tabella che segue espone i risultati economici della gestione della ciclovia turistica e dei relativi servizi nell'esercizio 2025.

Tab. n. 205 – Risultati della gestione 2025 della ciclovia turistica

	Totale Pista Ciclabile	**Spiagge**	**Totale Parco Costiero**
Ricavi pista ciclabile	318.964		318.964
Ricavi parcheggi	283.792		283.792
Contributo Enti Pubblici	155.000		155.000
Corrispettivo da Enti Pubblici	25.450		25.450
Ricavi manutenzione verde	119.475		119.475
Altri ricavi	1.758		1.758
Ricavi approdo	0		0
Ricavi spiagge		276.680	276.680
Totale Ricavi	**904.439**	**276.680**	**1.181.119**
Personale amministrativo e tecnico	180.780		180.780
Personali manutentori	14.610		14.610
Utenze energetiche	93.343		93.343
Manutenzioni	204.262	14.371	218.633
Pulizia	15.678	138	15.816
Assicurazioni dirette	17.592		17.592
Prestazioni di servizi dirette	59.589		59.589
IMU e imposte diverse	23.681	14.803	38.484
Canoni concessori		40.375	40.375
Spese generali	22.244	5.678	27.922
Totale Costi	**631.779**	**75.365**	**707.144**
Margine Lordo (EBITDA)	**272.660**	**201.315**	**473.975**
Ammortamenti	165.333	127.020	292.354
Accantonamenti rischi su crediti			0
Componenti straordinarie (+ costo/- ricavo)	-9.058		-9.058
Margine Netto	**116.385**	**74.294**	**190.679**
Ribaltamento Costi di Struttura			99.505
Risultato ante imposte			**91.175**
Stima imposte d'esercizio (+ costo / - vantaggio fiscale aziendale)			27.828
Risultato Netto			**63.346**

Fonte: riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026
Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

Come si evince dalla suddetta tabella il risultato netto della ciclovia della Riviera dei Fiori chiude nell'anno 2025, per la prima volta, con un risultato positivo.

Anche nel 2026, secondo le stime di *budget* compendiate nella seguente tabella, si prevede un consolidamento del risultato positivo.

Tab. n. 206 – Budget 2026 della ciclovia turistica

	Totale Pista Ciclabile	**Spiagge**	**Totale Parco Costiero**
Ricavi pista ciclabile	302.000		302.000
Ricavi parcheggi	283.000		283.000
Contributo Enti Pubblici	155.000		155.000
Corrispettivo da Enti Pubblici	0		0
Ricavi manutenzione verde	110.000		110.000
Altri ricavi	0		0
Ricavi approdo	0		0
Ricavi spiagge		280.000	280.000
Totale Ricavi	**850.000**	**280.000**	**1.130.000**
Personale amministrativo e tecnico	205.361		205.361
Personali manutentori	17.640		17.640
Utenze energetiche	105.000		105.000
Manutenzioni	187.200	15.000	202.200
Pulizia	14.400		14.400
Assicurazioni dirette	31.700	240	31.940
Prestazioni di servizi dirette	50.120		50.120
IMU e imposte diverse	14.940	14.770	29.711
Canoni concessori		40.250	40.250
Spese generali	29.320	6.250	35.570
Totale Costi	**655.681**	**76.510**	**732.191**
Margine Lordo (EBITDA)	**194.319**	**203.490**	**397.809**
Ammortamenti	144.913	63.102	208.015
Accantonamenti rischi su crediti			0
Componenti straordinarie (+ costo/- ricavo)			0
Margine Netto	**49.406**	**140.388**	**189.794**
Ribaltamento Costi di Struttura			89.825
Risultato ante imposte			**99.969**
Stima imposte d'esercizio (+ costo / - vantaggio fiscale aziendale)			47.497
Risultato Netto			**52.472**

Fonte: riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026
Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

Secondo la società il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio economico derivano da una serie di fattori, tra cui, da un lato, la continua progressiva riduzione degli ammortamenti; dall'altro, una revisione strutturale dei costi di manutenzione, frutto di un'attenta azione di razionalizzazione e controllo della spesa, che ha contribuito in modo determinante al risultato d'esercizio positivo.

L'attività gestionale è stata improntata, come suddetto, a un monitoraggio sistematico dei costi, con un presidio puntuale di ogni voce di spesa e un approccio orientato all'efficienza operativa. Parallelamente, è stata rafforzata la valorizzazione dell'*asset* sotto il profilo turistico e promozionale, anche attraverso una significativa sinergia con Regione Liguria.

Infine, in merito agli investimenti afferenti alla ciclovia turistica che godono di contributi regionali, erogati tramite canali differenti, Amaie Energia e Servizi s.r.l. precisa che, nel 2025:

a) gli interventi (per euro 1.008.163,65) e i contributi ricevuti a giugno 2025 (per euro 761.611,45), riguardanti il tratto "San Lorenzo - confine Imperia", sono stati gestiti direttamente da Comune di San Lorenzo;

b) riguardo, invece, al tratto "San Lorenzo – Taggia" i lavori risultano pari a euro 1.507.894,74 e i contributi ricevuti, a marzo 2026, pari a euro 946.185,30.

(Firmato Digitalmente)

5.5 Gli indirizzi e obiettivi assegnati alle società controllate

L'art. 19, comma 5, del TUSP dispone che le "*amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale […]*".

Con riferimento all'esercizio 2025 la Regione ha inteso adempiere a tale prescrizione con deliberazioni della Giunta regionale n. 264 del 29 maggio 2025 e n. 302 del 26 giugno 2025 le quali, tuttavia, sotto il profilo considerato dalla norma, si limitano a confermare le disposizioni già dettate in proposito con d.g.r. n. 293 del 4 maggio 2018 e con d.g.r. n. 181 del 6 marzo 2020 e già esaminate nell'ambito della relazione di parifica dello scorso anno approvata con deliberazione n. 73/2025/PARI[406]. In merito, invece, al corrente anno 2026, la Regione ha

[406] I menzionati provvedimenti fissano, in linea generale, l'obiettivo del perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, ossia degli equilibri tra costi e ricavi (ricavi ≥ costi), tra entrate e uscite finanziarie (entrate ≥ uscite) e tra attivo e passivo (attivo > passivo, attivo a breve termine > passivo a breve termine) in un arco temporale di medio termine.

Le società devono quindi tendere a una riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, avendo come obiettivo minimo il mantenimento del valore dell'anno precedente. In assenza di una definizione di legge, le delibere citate si occupano anche di definire il perimetro delle "*spese di funzionamento*", in relazione alle voci e ai criteri di redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali. Viene così specificato che rientra nella nozione un sottoinsieme dei costi di produzione iscritti alla voce B del conto economico delle società di cui all'art. 2425 c.c., costituito dalle seguenti voci: 6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; 7) costi per servizi; 8) costi per godimento di beni di terzi; 9) costi per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; 14) oneri diversi di gestione.

Ai fini del calcolo del rapporto preso a riferimento, si precisa che, per omogeneità di trattamento con quanto previsto sul versante dei costi, anche dal valore della produzione dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza straordinaria. Allo stesso fine, gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni sono esclusi sia dal valore della produzione sia dai costi operativi.

Con riguardo sia ai criteri di programmazione di ciascuna società, sia alla valutazione a posteriori dei relativi risultati, le delibere in questione attribuiscono particolare rilievo alle indicazioni espresse da questa Sezione nella deliberazione n. 80/2017/PAR, specialmente nelle parti in cui è stato evidenziato che i budget societari devono rapportare i mezzi agli obiettivi, alla luce dell'attività svolta dalla società e che, conseguentemente, essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi delle società, esse sono ridefinibili in base alle variazioni quali-quantitative delle attività effettivamente svolte dalle stesse. Inoltre, le variazioni delle voci del conto economico, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, devono essere adeguatamente motivate da parte delle società e, qualora riferite al costo del personale, specialmente in relazione a una politica assunzionale espansiva, non possono giustificarsi solo con un incremento dell'attività svolta e del fatturato, bensì necessitano di una attenta valutazione circa l'insufficienza numerica o professionale del personale in servizio a fronte del

(Firmato Digitalmente)

provveduto tramite deliberazione, del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria, n. 17 del 17 dicembre 2025 (NADEFR 2026-2028).

Nelle relazioni di parifica degli scorsi anni si era dato conto anche delle tre diverse modalità temporali in cui è previsto che la Regione svolga le dovute attività di monitoraggio e riscontro del rispetto degli indirizzi e della realizzazione degli obiettivi in questione, ovvero[407]:

a) il controllo preventivo, esercitato tramite l'esame e l'approvazione da parte della Giunta regionale delle relazioni previsionali programmatiche che le società devono elaborare in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione e degli altri Enti pubblici soci;

b) il controllo contestuale, effettuato attraverso l'esame e l'approvazione da parte della Giunta regionale delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione presentate dalle società, in cui deve darsi evidenza dello stato di realizzazione di obiettivi e misure previste nelle relazioni previsionali e programmatiche e delle azioni correttive individuate in caso di scostamento o squilibrio finanziario;

c) il controllo successivo, tramite l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci di esercizio societari corredati degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario. Al riguardo, è previsto che l'organo amministrativo delle società è tenuto a relazionare alla Regione, entro il

maggior servizio da espletare. Ed ancora, un aumento di personale deve dimostrarsi compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala e dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggiore attività, in quanto sarebbe incoerente e antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato", qualora l'incremento di attività, e del connesso fatturato, sia limitato nel tempo.

Per la società Liguria Digitale s.p.a., la d.g.r. n. 293/2018 ha anche fissato l'obiettivo specifico di raggiungere la quota massima di ricavi da attività svolte sul mercato per Enti terzi, pubblici o privati, non soci, entro la soglia del 20 per cento del fatturato prevista dal TUSP, con economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa.

[407] *Cfr*. d.g.r. n. 1008 del 30 novembre 2017.

(Firmato Digitalmente)

30 aprile di ogni anno, in ordine agli esiti del raggiungimento degli obiettivi assegnati[408].

Nella nota di riscontro istruttorio[409], la Regione ha anzitutto prodotto la d.g.r. n. 487 del 2 ottobre 2025 di approvazione delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione al 30 giugno 2025 [410]. Nel dettaglio, il provvedimento ha preso atto, segnatamente, delle osservazioni formulate dall'U.O. Sistemi Informativi della Regione sulla relazione semestrale di Liguria Digitale[411] nonché ha rilevato la necessità di chiedere precisazioni a I.R.E. s.p.a. in ordine al significativo scostamento del valore della produzione rispetto a quanto indicato nel *budget.*

In sede istruttoria, la Regione ha altresì allegato le relazioni degli organi di amministrazione delle società controllate e *in house providing* aventi ad oggetto la verifica a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi assegnati, fornendo a corredo ulteriori elementi di valutazione nella stessa ottica del controllo successivo.

Dall'insieme delle informazioni così acquisite si evince che tutte le società sotto considerate hanno garantito la tenuta dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale, mentre invece, riguardo all'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, si riscontrano, da un lato, in generale valori in crescita non in linea, quindi, con gli obiettivi prefissati, dall'altro, diverse incongruenze tra la documentazione prodotta[412].

---

[408] *Cfr.* d.g.r. n. 302 del 26 giugno 2025.

[409] *Cfr*. PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

[410] Nello specifico, la citata deliberazione è relativa all'approvazione della Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2025 di Fi.L.S.E. s.p.a., delle controllate *in house* (I.R.E. s.p.a., Ligurcapital s.p.a., Liguria International s.c.p.a., Liguria Ricerche s.p.a.), nonché di Liguria Digitale s.p.a.

[411] Che evidenziano, in particolare, "*il lieve aumento dei costi della produzione ed in particolare delle spese di funzionamento, un deciso ritardo sulla rendicontazione delle forniture di beni e servizi relative agli impegni di spesa di competenza del 2025 con aumento del 22% rispetto al primo semestre 2024 dei lavori in corso su ordinazione iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale*";

[412] Dall'esame delle relazioni delle società sul raggiungimento degli obiettivi 2025 assegnati dalla Regione, e inoltrate dalla stessa in sede di nota di riscontro, emergono, infatti, le seguenti discordanze rispetto a quanto indicato dalla Regione nell'apposita tabella:

- Liguria Digitale s.p.a. indica nel 2025 un valore del 91 per cento come nell'esercizio 2024;

(Firmato Digitalmente)

Innanzitutto, si rilevano significativi scostamenti riscontrati nei valori tra il bilancio definitivo 2024, approvato dall'assemblea, e quelli derivanti dal preconsuntivo/progetto di bilancio forniti in sede istruttoria sul Giudizio di Parifica 2025 delle seguenti società:

- Liguria Digitale s.p.a. ha registrato nel bilancio definitivo un indice del 93,51 per cento rispetto al 91 per cento del preconsuntivo/progetto di bilancio;
- I.R.E. s.p.a. ha riscontrato nel bilancio definitivo un indice del 96,31 per cento rispetto al 93,81 per cento del preconsuntivo/progetto di bilancio;
- Liguria Ricerche s.p.a. ha conseguito nel bilancio definitivo un indice del 97,65 per cento rispetto al 95 per cento del preconsuntivo/progetto di bilancio.

In merito ai dati relativi al 2025 si osserva, invece, quanto segue:

- Fi.L.S.E. s.p.a. registra un indice del 95 per cento maggiore rispetto ai valori conseguiti negli anni dal 2022 al 2024 pari al 91 per cento:
- Liguria Digitale s.p.a. consegue nel 2025 un valore del 93,6 per cento in linea con il dato definitivo del 2024, pari al 93,51 per cento, ma, tuttavia, in crescita rispetto al dato registrato nel 2023 del 90 per cento;
- LigurCapital s.p.a. rileva nel 2025 un indice del 89,32 per cento superiore al dato del 2024, pari al 85,61 per cento;
- I.R.E. s.p.a. rileva nel 2025 un valore del 98,18 per cento, superiore sia all'indice del 2024, pari a 96,31 per cento, sia al dato del 2023, pari al 93,98 per cento;

- LigurCapital s.p.a. riporta nel 2025 un indice del 79,51 per cento;
- I.R.E. s.p.a. rileva nel 2025 un indice del 92,94 per cento rispetto al valore del 2024 del 93,89 per cento;
- Liguria International s.c.p.a evidenzia nel 2025 un valore del 98,75 per cento;

Non è da escludere che le incongruenze emerse derivino anche dal diverso criterio di "normalizzazione", di cui alla d.g.r. n. 181/2020, seguito in concreto dalla Regione e dalle società nella determinazione dei valori, come del resto i significativi scostamenti riscontrati tra i dati del bilancio definitivo 2024, approvato dall'assemblea, e quelli derivanti dal preconsuntivo/progetto di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

- Liguria International s.c.p.a. registra nel 2025 un dato del 99,68 per cento in aumento rispetto ai dati rilevati nel 2024 e nel 2023 rispettivamente pari al
- 98 per cento e al 95,43 per cento;
- Società per Cornigliano s.p.a. rileva nel 2025 un indice del 97,48 per cento superiore sia al 2024 che al 2023 rispettivamente pari al 96,77 per cento e pari al 92,41 per cento;
- Liguria Ricerche s.p.a., in controtendenza rispetto alle altre società, ha conseguito un risultato in linea con quelli degli anni precedenti ad eccezione del dato del 2024 ove il valore è risultato del 97,65 per cento.

Nella sottostante tabella si riassume, in base agli aggiornamenti forniti dalla Regione, per ciascuna società attiva al 31 dicembre 2025 l'andamento complessivo dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione nel periodo 2021-2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 207 – Raffronto tra spese di funzionamento e valore della produzione delle società controllate [413]

Società		2021	2022	2023	2024 Precons / progetto di bilancio	2024	2025 Precons / progetto di bilancio
Liguria Digitale s.p.a.	spese funzionamento	57.548.502	63.083.537	64.240.710	69.151.103	86.314.859	96.287.000
	valore produzione	63.216.695	69.298.587	71.310.787	75.970.817	92.304.675	102.900.000
	% spese funzionamento / valore produzione	*91%*	*91%*	*90%*	*91%*	93,51%	93,6%
Fi.L.S.E. s.p.a.	spese funzionamento	8.173.135	8.527.389	9.265.478	9.401.297	9.962.743	9.814.855
	valore produzione	9.303.558	9.411.618	10.113.452	10.232.277	10.920.145	10.293.386
	% spese funzionamento / valore produzione	*88%*	*91%*	*91,62%*	*91,88%*	91%	95%
LigurCapital s.p.a.	spese funzionamento	774.767	827.985	886.463	1.042.007	1.042.007	994.276
	valore produzione	801.368	801.334	1.011.798	1.217.092	1.217.092	1.113.215
	% spese funzionamento / valore produzione	*97%*	*98%*	*87,61%*	*85,61%*	85,61%	89,32%
I.R.E. s.p.a[414].	spese funzionamento	3.493.661	3.316.395	15.765.608	14.844.848	12.451.707	19.903.311
	valore produzione	3.634.308	5.573.258	16.273.843	15.327.657	12.928.272	20.272.113
	% spese funzionamento / valore produzione	*96,13%*	*96,13%*	*93,98%*	*93,81%*	96,31%	98,18%
Liguria Ricerche s.p.a	spese funzionamento	2.277.838	2.411.360	2.558.224	2.614.636	2.650.146	3.105.410
	valore produzione	2.391.863	2.549.970	2.682.472	2.738.204	2.713.790	3.249.298
	% spese funzionamento / valore produzione	*95%*	*95%*	*95%*	*95%*	97,65%	95,57%

[413] Le percentuali di incidenza esistente tra i valori assoluti sono state "normalizzate" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 181/2020.

[414] IRE s.p.a. ha incorporato Sviluppo Genova s.p.a. in data 23 dicembre 2023 con effetti dal 1° gennaio 2023.

(Firmato Digitalmente)

Società		2021	2022	2023	2024 Precons / progetto di bilancio	2024	2025 Precons / progetto di bilancio
Liguria International s.c.p.a.	spese funzionamento	1.310.837	1.634.993	2.092.197	1.263.289	1.304.430	1.304.868
	valore produzione	1.345.792	1.736.944	2.192.355	1.290.241	1.326.651	1.309.085
	% spese funzionamento / valore produzione	*97,40%*	*94, 13*	*95,43%*	*97,91%*	98%	99,68%
Società per Cornigliano s.p.a.	spese funzionamento	13.456.517	15.374.491	10.982.539	8.048.056	8.048.056	13.701.156
	valore produzione	14.011.520	15.746.242	11.883.781	8.316.339	8.316.339	14.054.706
	% spese funzionamento / valore produzione	*96%*	97,64%	*92,41%*	*96,77%*	96,77%	97,48%

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

(Firmato Digitalmente)

Nel complesso, comunque, dai documenti esaminati non emergono particolari osservazioni formulate dalla Regione sulle principali attività svolte dalle società partecipate in questione nel primo semestre 2025 e sullo stato di realizzazione degli obiettivi di contenimento delle spese rispettivamente assegnati.

Le richiamate d.g.r. n. 264 del 29 maggio 2025 e n. 302 del 26 giugno 2025, oltre ad occuparsi degli indirizzi e degli obiettivi considerati dal TUSP, fissano, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi per le società controllate dalla Regione[415]:

[415] Le stesse deliberazioni prevedono anche obiettivi specifici per Liguria Digitale s.p.a., Fi.L.S.E. s.p.a. e I.R.E. s.p.a., che risultano conseguiti o in via di conseguimento. Al riguardo giova, tuttavia, segnalare il mancato raggiungimento, da parte di I.R.E. s.p.a., dell'obbiettivo del 20 per cento, al 31 dicembre 2025, dello stato avanzamento lavori dell'intervento afferente all'ospedale Felettino. In dettaglio:

- Fi.L.S.E. s.p.a. è invitata a sviluppare la piattaforma "Bandi Online" semplificata, con riduzione degli oneri amministrativi per le imprese. All'obbiettivo sono stati associati i seguenti indicatori:

  - riduzione da 5 a 2 delle videate per la presentazione delle domande di concessione e per le richieste di erogazione (da 5 a 3 per i bandi complessi);
  - riduzione del numero di dati da inserire a sistema: bando complesso dai 174 campi del 2024 a non più di 129 (+ 13 se sede fuori Liguria); bando medio dai 162 campi del 2024 a non più di 89 (+ 13 se sede fuori Liguria); bando semplice: dai 113 campi del 2024 a non più di 74 (+ 12 se sede fuori Liguria).

Fi.L.S.E. s.p.a. è invitata, inoltre, a migliorare l'efficientamento della gestione dei fondi europei con particolare riferimento al PR FESR e PR FSE+21-27P. All'obbiettivo sono associati i seguenti indicatori:

  - riduzione del tempo complessivo di erogazione a favore dei beneficiari (non oltre 70 giorni dalla domanda di erogazione, al netto dei tempi occorrenti per eventuali integrazioni e per risposte dei referees o esperti esterni rispetto ai 90 giorni previsti dal bando);
  - incremento del 20 per cento delle agevolazioni rispetto al 2024 (Per il PR FESR 21-27 l'obiettivo è di € 47,28 milioni rispetto ai € 39,4 milioni erogati nel 2024 mentre per l'FSE+ destinato a persone fisiche l'obiettivo è di 17.796 contributi rispetto ai 14.830 erogati nel 2024).

- a I.R.E. s.p.a. viene richiesta la predisposizione del Piano energetico regionale ai fini della sottoposizione dello stesso alla Giunta regionale entro il 31 dicembre 2025; e uno stato avanzamento lavori (SAL) dell'ospedale Felettino del 20% nel 2025.
- a Liguria Digitale s.p.a. viene richiesto:

  - sviluppo IA generativa personalizzata (Aggiudicazione gara per acquisizione infrastruttura (2025);
  - sviluppo IA prototipo applicazione a Liste d'attesa e Bandi Online (2026);
  - applicazione dell'IA a tutte le soluzioni di *front office* regionali (2027);
  - sviluppo infrastruttura *Data Platform* e pubblicazione *dataset* [10 per cento (2025); 50 per cento (2026); 100 per cento (2027)];
  - rispetto tempi e *target* progetti PNRR (100 per cento);

(Firmato Digitalmente)

- risultato di esercizio non negativo;
- differenza fra valore e costo della produzione non negativo;
- personale non in aumento rispetto al fabbisogno indicato nelle Relazioni previsionali e programmatiche nel rispetto dei criteri fissati dalla d.g.r. n. 293 del 2018.

Sulla base delle dichiarazioni rese dalle stesse società[416], gli obiettivi relativi agli obblighi di conseguimento di un risultato di esercizio non negativo e di una differenza fra valore e costo della produzione non negativa risultano realizzati. Come del resto, l'obbligo di inserimento degli obiettivi trasversali e specifici assegnati alle società nei documenti programmatori e gestionali delle stesse, con espressa attribuzione ai dirigenti della competenza alla relativa realizzazione.

Meritano, invece, una notazione i riscontri inerenti al rispetto dell'obiettivo della realizzazione di un sistema premiante per i dirigenti, attraverso il quale una parte della quota variabile della retribuzione degli stessi è correlata al raggiungimento dei summenzionati obbiettivi.

Al riguardo, già nelle relazioni allegate ai giudizi di parificazione degli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 era stato segnalato che, contrariamente agli indirizzi impartiti dalla Regione, alcune società partecipate non prevedono componenti variabili delle retribuzioni legate al risultato, spesso adducendone a causa il difficile raccordo di simili istituti con i vigenti CCNL di settore.

- Sistema Informativo della Sanità Territoriale: realizzazione e rilascio del Modulo di attivazione IT-CURA – Cartella a casa per MMG e PLS;
- *Cloud* Sanità – Servizi IaaS per gli Enti – n° Enti Asseverati dal DTD (2 nel 2025; 7 nel 2026).

Le d.g.r. nn. 264 e 302 del 2025 precisano, infine, che l'organo amministrativo delle società deve verificare che: i) gli obiettivi trasversali e specifici sopraindicati siano ricompresi nei documenti programmatori e gestionali delle società e vengano assegnati per competenza ai dirigenti delle stesse; ii) una parte della quota variabile della retribuzione dei dirigenti sia correlata al raggiungimento di tali obiettivi.

[416] *Cfr*. PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

(Firmato Digitalmente)

In particolare, questa che segue è la sintesi della situazione delle singole società:

- Fi.L.S.E. s.p.a. ha dichiarato che la società ha provveduto a realizzare un sistema premiante per i dirigenti coordinandolo con quanto previsto dal CCNL del Credito;
- I.R.E. s.p.a. ha riferito che il CCNL di settore non prevede per i dirigenti quote variabili della retribuzione;
- LigurCapital s.p.a. ha dichiarato che la retribuzione dell'unico dirigente in organico non prevede alcuna parte variabile;
- Liguria International s.c.p.a. e Liguria Ricerche s.p.a. hanno riferito di non avere alcun dirigente in organico;
- Infine, in merito a Liguria Digitale s.p.a. nella d.g.r. n. 191 del 2026 non si fa menzione degli esiti della realizzazione del sistema premiante per i dirigenti, attraverso l'utilizzo della quota variabile della retribuzione.

Tale essendo il quadro complessivo, si rimarca l'esigenza che le strutture regionali competenti procedano ai necessari approfondimenti circa l'effettiva realizzabilità dell'obiettivo in questione, anche al fine di apportarvi eventuali modifiche o adattamenti o, viceversa, di intraprendere azioni opportune tese al suo effettivo conseguimento da parte delle società inottemperanti.

In ordine, invece, all'obiettivo del rispetto delle tempistiche fissate ai fini del controllo contestuale, la d.g.r. n. 940 del 12 novembre 2019 raccomandava il termine del 10 settembre per l'invio da parte delle società delle relazioni semestrali, onde consentire lo svolgimento dell'*iter* della relativa approvazione, che prevede il controllo delle Direzioni competenti per materia prima della definitiva elaborazione della proposta di deliberazione della Giunta regionale. Con nota prot. n. 2049739 del 20 dicembre 2024, la Regione ha anticipato al 31 luglio di ogni anno il nuovo termine per la presentazione delle relazioni semestrali.

(Firmato Digitalmente)

Dall'esame della citata d.g.r. n. 487 del 2025 di approvazione delle relazioni sull'andamento della gestione nel primo semestre del 2025 emerge che unicamente Liguria Digitale s.p.a. non ha osservato la nuova tempistica[417].

Ciò posto, anche in questo occorre esprimere un monito affinché tutte le società controllate dalla Regione Liguria rispettino i termini in questione, al fine di permettere, da un lato, alle strutture regionali competenti una tempestiva e completa disamina infrannuale sull'andamento della gestione e sull'attuazione degli obiettivi e, dall'altro lato, alle società stesse, l'adozione delle misure correttive in caso di scostamento dagli obiettivi prefissati, che potrebbero risultare inefficaci se intraprese ad esercizio ormai quasi concluso.

Da ultimo, riguardo alle spese di funzionamento, occorre tener conto dello stretto collegamento tracciato dall'art. 19, comma 5, del TUSP tra il loro contenimento e la dinamica della spesa del personale. A tal proposito, la Regione ha comunicato di aver provveduto ad effettuare la ricognizione del personale in servizio presso le società controllate – riportata nella tabella che segue – al fine di individuare i reali fabbisogni o le eventuali eccedenze.

[417] La nota di trasmissione di Liguria Digitale s.p.a. risulta del 3 settembre 2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 208 – Ricognizione del personale delle società controllate

Società	2022				2023				2024				programmazione 2025				2025			
	n. dip.		lav. somm.	tot.	n. dip.		lav. somm.	tot.	n. dip.		lav. somm.	tot.	n. dip.		lav. somm	tot.	n. dip		lav. somm.	tot.
	t.d.	t.ind.			t.d.	t.ind.			t.d.	t.ind.			t.d.	t. ind.			t.d.	t.ind		
Liguria Digitale s.p.a.	3	438	80	**521**	0	460	103	**563**	0	471	110	**581**	0	498	120	**618**	0	478	110	**588**
Fi.L.S.E. s.p.a.	11	72	0	**83**	13	81	0	**94**	15	85	0	**100**	13	94	0	**107**	8	95	0	**103**
Società per Cornigliano s.p.a.	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**
Ligurcapital s.p.a.	0	6	0	**6**	0	7	0	**7**	0	7	0	**7**	1	7	0	**8**	0	7	0	**7**
Liguria ricerche s.p.a.	5	27	4	**36**	7	27	4	**38**	8	27	4	**39**	10	29	4	**43**	7	29	2	**38**
I.R.E. s.p.a.[418]	1	41	0	**42**	0	69	0	**69**	3	67	0	**70**	9	71	0	**80**	5	68	0	**73**
Parco tecn.co V.Bormida s.p.a.[419]	0	1	0	**1**	0	1	0	**1**	0	1	0	**1**								
Liguria international s.c.p.a.	1	6	0	**7**	1	5	0	**6**	0	5	0	**5**	1	5	0	**6**	0	5	0	**5**
Totale	21	595	84	**700**	21	654	107	**782**	26	667	114	**807**	34	708	124	**866**	20	686	112	**818**

Fonte: riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

[418]I.R.E. s.p.a. ha incorporato la società Sviluppo Genova s.p.a. a far data dal 23 dicembre 2023.

[419] Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. è stato messo in liquidazione a far data dal 17 ottobre 2024.

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella emerge il rispetto del fabbisogno di personale indicato nelle Relazioni previsionali e programmatiche, addirittura con un numero di 48 unità inferiore a quanto previsto. Tuttavia, non si può non osservare una significativa e costante politica espansiva del personale che, nel quinquennio, passa dalle complessive n. 674 unità del 2021 ai nn. 700 e 782 del 2022 e del 2023 fino ai nn. 807 e 818 del 2024 e 2025 [420]. Disaggregando il dato, la crescita di personale è riconducibile, principalmente, a Liguria Digitale s.p.a., a Fi.L.S.E. s.p.a. e a I.R.E. s.p.a.

5.5.1 Verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione

Nell'ambito delle verifiche funzionali al giudizio di parificazione, è stato chiesto alla Regione di riferire in merito al rispetto dei limiti fissati per i compensi degli amministratori delle società controllate dall'attuale disciplina di riferimento, ossia l'art. 11, comma 7, del TUSP.

Tale norma, facendo salva, sino all'emanazione dello specifico decreto ministeriale considerato nel precedente comma 6 (allo stato non ancora adottato), l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, comporta che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Relativamente a tale parametro di riferimento considerato dal vigente regime vincolistico dei compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico, la Sezione delle autonomie di questa Corte, nella deliberazione

[420] *Cfr.* deliberazione n. 80/2017/PAR

(Firmato Digitalmente)

n. 9/2026/QMIG, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia con la deliberazione n. 11/2026/QMIG, ha dato conto di varie criticità interpretative sorte nell'ambito delle attività svolte dalle varie sezioni regionali di controllo.

In estrema sintesi, per quanto qui rileva (come risulterà di seguito), ha anzitutto evidenziato come è stata concordemente ammessa la remunerabilità dell'incarico di amministratore in una società controllata che non abbia sostenuto oneri a tale titolo nell'esercizio 2013 (ad esempio perché la società si è costituita successivamente al 2013 o l'incarico è stato svolto dall'amministratore gratuitamente in quell'annualità), per quanto, nel contempo, neppure possa riconoscersi all'amministrazione socia competente a fissare detto compenso un margine di discrezionalità tale da confliggere potenzialmente con la *ratio* di contenimento della spesa che informa la disciplina vincolistica dettata dal legislatore. Per casi del genere, un criterio applicativo è stato individuato nel considerare, a ritroso, l'onere sostenuto nell'ultimo esercizio nel quale risulti presente un esborso a tale titolo.

Più in generale, la Sezione delle autonomie ha ricordato le divergenti posizioni rinvenibili nella giurisprudenza del giudice contabile, tra la tesi incline a un'interpretazione estremamente rigida dell'art. 4, comma 4, d.l. n. 95 del 2012 e all'attribuzione di un carattere tassativo del limite ivi imposto[421], e l'altro indirizzo che, invece, prendendo le mosse dagli stessi presupposti alla base della suddetta affermata inoperatività del vincolo laddove il dato relativo al 2013 non sia disponibile, considera assimilabile a siffatta fattispecie quella in cui il dato di riferimento indicato dalla norma sia assolutamente privo di significatività, com'è ritenuto il caso di una società dall'oggetto sociale e/o dalla *governance* e/o dalla struttura talmente modificati (rispetto al 2013) da non poterla che considerare come soggetto nuovo, e conclude negando che il parametro in questione possa atteggiarsi come assoluto e precisando che in tali situazioni, l'ente pubblico socio può procedere

[421] È la tesi a suo tempo propugnata da questa Sezione nella deliberazione n. 29/2020/PAR (in cui, tuttavia, veniva peraltro ammessa la deroga nell'ipotesi di riscontrata assenza del dato di spesa nell'annualità 2013 per mancanza del costo-parametro).

(Firmato Digitalmente)

alla determinazione dell'emolumento da corrispondere agli organi di amministrazione, in base a un criterio di autolimitazione rapportato ai principi di ragionevolezza ed economicità[422]. Tanto più in ragione sia della natura transitoria dell'art. 11, comma 7, del TUSP, sia del fatto che l'amministrazione controllante deve assicurare che la riduzione operi nell'ambito di un'applicazione flessibile della predetta norma al fine di coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa, anche considerando realtà societarie proficue di dimensioni analoghe[423]. Orbene, la Sezione, nell'enunciare il principio di diritto, ha aderito sostanzialmente al secondo indirizzo[424].

Tanto premesso e venendo all'analisi concreta di competenza, si evidenzia che la Regione ha anzitutto riferito che i compensi riconosciuti agli amministratori delle

---

[422] *Cfr*. Sezione regionale di controllo per il Friuli-Venezia Giulia, deliberazione n. 15/2020/PAR.

[423] *Cfr*. Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 89/2025/PAR, *e* Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'interno, atto di indirizzo emanato il 25 giugno 2021

[424] "- p*er le società a controllo pubblico controllate da regioni ed enti locali, l'amministrazione controllante può, nel presupposto in cui non abbia sostenuto un costo nel 2013, nel rispetto di precisi indicatori dimensionali, individuare un parametro diverso da quello del costo complessivo storico previsto dall'art. 4, comma 4, secondo periodo, d.l. n. 95/2012, cui rinvia l'art. 11, comma 7, d.lgs. n. 175/2016;*

- esclusivamente a fronte della dimostrazione di vicende modificative (eventualmente a seguito di operazioni straordinarie) dell'oggetto sociale e/o della governance e/o della struttura tali da tradursi in un effettivo e rilevante ampliamento dell'attività societaria e/o da comportare una maggiore complessità della società, se non addirittura da autorizzare la identificazione di un soggetto giuridico sostanzialmente "nuovo", sicché, alla luce di tali vicende, il costo da corrispondere per i compensi degli amministratori possa essere considerato in concreto irrisorio e sostanzialmente inesistente, l'amministrazione controllante può individuare un parametro diverso da quello del costo complessivo storico previsto dall'art. 4, comma 4, secondo periodo, d.l. n. 95/2012, richiamato dall'art. 11, comma 7, d.lgs. n. 175/2016;

- in entrambe le ipotesi, i parametri per determinare l'emolumento da corrispondere agli amministratori dovranno essere individuati in precisi indicatori dimensionali, confrontando, in primis, il compenso con il volume d'affari, il patrimonio netto e l'utile della società; di poi, evidenziando dell'incarico la sua complessità, valutando la responsabilità assunta e la professionalità specifica richiesta; ancora, analizzando i compensi medi per posizioni simili in aziende dello stesso settore e area geografica ed, infine, armonizzando il compenso rispetto alla retribuzione dei dipendenti e degli altri dirigenti, entro il limite dell'equilibrio economico e comunque senza superare il tetto massimo complessivo del trattamento economico degli amministratori e dirigenti pubblici".

(Firmato Digitalmente)

società controllate sono oggetto di monitoraggio nelle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei progetti di bilancio delle società.

L'Ente ha poi comunicato i dati esposti nella seguente tabella, relativi ai compensi corrisposti dalle varie società nell'esercizio 2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 209 – Esiti monitoraggio art. 11, comma 7, TUSP

	Società	Compensi organo amministrativo			
		2025 Dati da preconsuntivo/progetto bilancio	**2024 Dati da delibere di approvazione dei bilanci**	**2024 Dati da preconsuntivo/progetto bilancio**	**2013**
DIRETTE	Fi.L.S.E. s.p.a.	59.737 (inclusi i contributi)	67.733 (inclusi i contributi)	67.733	Pres. 54.000 + gett. 180; Cons. 1.800 + gett. 180
	Liguria Digitale s.p.a[425].	27.546,40	15.500	15.500	44.712
	Società' per Cornigliano s.p.a.	-	-	-	-
INDIRETTE	I.R.E. s.p.a[426].	89.368 (inclusi i contributi)	91.028 (inclusi i contributi)	91.028	84.875
	Liguria International s.c.p.a.	28.860 (inclusi i contributi)	29.395 (inclusi i contributi)	29.359	79.600
	Liguria Ricerche s.p.a.	41.460 (inclusi i contributi)	41.610 (inclusi i contributi)	41.610	52.594
	Ligurcapital s.p. a.	39.660 (inclusi i contributi)	41.102 (inclusi i contributi)	37.000	84.240
	Liguria Patrimonio s.r.l.[427]	-	-	-	15.000
	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. [428]	-	10.800	10.800	13.500

Fonte: riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

[425] La Regione ha riferito che è il compenso effettivamente liquidato all'A.U. di Liguria Digitale s.p.a. nel 2025

[426] I.R.E. s.p.a. ha incorporato la società Sviluppo Genova s.p.a. a far data 23 dicembre 2023 e con effetti dal 1° gennaio 2023. L'Assemblea degli azionisti ha nominato quale Organo Amministrativo della società un Consiglio di Amministrazione

[427] La Regione ha riferito che Liguria Patrimonio s.r.l., a far data del 1° gennaio 2023, è stata incorporata in Fi.L.S.E. s.p.a.

[428] La Regione ha riferito che il Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. è stato posto in liquidazione a far data del 17 ottobre 2024

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella si desume un sostanziale rispetto dei limiti normativamente previsti, fatta salva la notazione seguente.

Ed invero, per I.R.E. s.p.a., che a far data dal 23 dicembre 2023 ha incorporato la società Sviluppo Genova s.p.a., il prospetto segnala per l'esercizio 2025, come per il 2024, un ammontare dei compensi superiore all'importo rappresentato quale parametro ai fini del rispetto del suddetto limite normativo.

Al riguardo, occorre preliminarmente considerare che, in ottemperanza all'art. 11, comma 3, del TUSP, in data 22 febbraio 2024 [429] la società in questione aveva trasmesso a questa Sezione l'estratto della delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci del 20 dicembre 2023 con cui era stata assunta la determinazione della composizione in n. 5 membri dell'Organo Amministrativo (prima della cennata operazione di fusione vi era un Amministratore Unico)[430].

Nell'ambito dell'attività istruttoria sul giudizio di parificazione 2025, la Regione aveva altresì prodotto[431] il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci di I.R.E. s.p.a del 23 luglio 2024 nella quale è stata adottata la delibera con cui, sulla base di un articolato percorso motivazionale, è stato fissato in euro 93.000 lordi annui l'ammontare complessivo dei compensi da corrispondere al Consiglio di amministrazione nominato in data 20 dicembre 2023.

In tale documento viene preliminarmente osservato che la società in questione è stata costituita il 6 giugno 2014 a seguito della fusione di tre precedenti società regionali. Pertanto, in assenza del parametro del costo sostenuto nell'anno 2013, nel 2016 il compenso dell'organo amministrativo era stato determinato nella misura dell'80 per cento della sommatoria dei compensi degli organi amministrativi delle

[429] Prot. 2053 del 22 febbraio 2024 assunto in entrata con Prot. n. 1469 del 23 febbraio 2024.

[430] Le motivazioni poste a fondamento della scelta sono varie, ovvero in sintesi: a) la necessità di una competenza multidisciplinare da parte dell'organo di gestione al fine di coprire i diversi profili o settori di attività incrementati a seguito della fusione con la società Sviluppo Genova s.p.a.; b) la dimensione e complessità tecnico amministrativa e organizzativa della società a seguito della fusione; c) l'esigenza di assicurare, anche attraverso l'Organo di Amministrazione, l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte della pluralità dei soci.

[431] Nota Prot. 327967 del 2 luglio 2025 assunta in entrata con Prot. n. 2652 del 3 luglio 2025.

(Firmato Digitalmente)

tre società oggetto di fusione, ovvero nell'importo di euro 67.900 poi mantenuto inalterato fino al 2023 compreso.

Posta tale premessa e passati altresì in rassegna i diversi orientamenti giurisprudenziali del regime vincolistico in questione, tra cui la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 10/2024/FRG, nel verbale si legge poi che il nuovo importo complessivo deliberato per i compensi è stato ritenuto congruo e ragionevole in considerazione della sopravvenuta fusione per incorporazione di Sviluppo Genova s.p.a., a seguito della quale I.R.E. s.p.a. si configurerebbe come soggetto diverso rispetto al precedente organismo societario, sotto il profilo dimensionale, organizzativo e operativo (come dimostrato dai dati di bilancio per cui, rispettivamente, il personale passa da n. 29 dipendenti nel 2014 a n. 69 nel 2023, il valore della produzione passa da euro 5.070.791 nel 2014 ad euro 16.273.843 nel 2023 e il totale dell'attivo patrimoniale passa da euro 6.022.676 nel 2014 ad euro 25.368.223 nel 2023), e considerato altresì che si è passati da un Amministratore Unico ad un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri.

Nel documento viene altresì osservato che l'ammontare così rideterminato riconosciuto a favore degli amministratori (come detto pari a euro 93.000) è comunque inferiore ai costi complessivi sostenuti per gli organi sociali delle due società prima della fusione, pari a euro 132.830 (ossia la somma di euro 67.900 per I.R.E. s.p.a. ed euro 64.930 per Sviluppo Genova s.p.a.), con conseguente realizzazione di un risparmio di euro 39.830.

Tanto esposto, si osserva che la soluzione cui è pervenuta sul punto l'Assemblea dei soci di I.R.E. s.p.a. poggia sull'indirizzo più sopra rappresentato favorevole, anche in virtù del carattere dichiaratamente transitorio dell'art. 11, comma 7, del TUSP, a un'interpretazione flessibile del limite di spesa ivi fissato e incentrato unicamente sul criterio della spesa storica, in linea con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 9/2026/QMIG.

(Firmato Digitalmente)

5.6 Il quadro delle spese regionali in favore delle società partecipate

Una parte significativa della spesa regionale è rappresentata dalle erogazioni finanziarie in favore delle società partecipate.

Al fine di procedere ad una disamina di tale spesa, è stato chiesto alla Regione[432] di fornire un quadro dell'ammontare complessivo degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel 2025 a favore delle singole società partecipate, distinguendo, rispettivamente, tra:

a) titolo o oggetto dell'erogazione[433];

b) strutture regionali erogatrici delle spese.

La Regione ha fornito l'elenco di tutti gli impegni e pagamenti effettuati a carico del bilancio del 2025, con specifica indicazione per ciascuno di essi, tra l'altro, della società beneficiaria, degli estremi degli atti di spesa, di una breve descrizione dell'oggetto della medesima, nonché degli estremi dell'unità di bilancio cui la spesa è imputata[434].

Sulla base delle informazioni ricevute è stata redatta anzitutto la seguente tabella, rappresentativa dell'importo complessivo degli atti di spesa assunti dalla Regione ed imputati a carico del bilancio del 2025 a favore delle singole società partecipate.

[432] Nota prot. n. 2362 del 14 maggio 2026

[433] Ad esempio: erogazioni a fondo perduto; contributi in conto impianti; corrispettivo per prestazioni di servizi a favore della Regione; erogazioni per lo svolgimento di azioni a favore di soggetti terzi, se possibile con ulteriore distinzione tra beneficiari imprese, famiglie o enti pubblici; erogazioni per l'acquisto di quote di capitale di altre società; anticipazioni; altre tipologie.

[434] Nella risposta istruttoria è stato precisato che l'U.O. Bilancio e Ragioneria ha tratto i dati analitici dal sistema di contabilità regionale SICER, che non include i dati relativi a Banca Popolare Etica s.c.p.a., a Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. e a Spedia s.p.a., quest'ultime due in liquidazione. L'U.O. ha riferito, inoltre, che non sono presenti registrazioni contabili di spesa, al 31 dicembre 2025, relativamente a Raise s.c.a.r.l., Area 24 s.p.a. in liquidazione, Centro fieristico della Spezi s.r.l. in liquidazione, LigurCapital s.p.a., SPEI s.r.l. in liquidazione e IPS s.c.r.l. in liquidazione. L'U.O. ha chiarito, infine, che l'elenco fornito non riporta gli impegni con importi pari a zero (ad es. per reimputazioni da riaccertamento ordinario, cancellazioni, ecc.).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 210 – Impegni e pagamenti 2025 alle società partecipate

Società beneficiarie	Impegni di spesa		Pagamenti 2025			% sul tot. Imp.
	Imputati all'esercizio 2025	Residui al 01/01/2025	c/competenza	c/residui	Totale	
Fi.L.S.E. s.p.a.	191.721.696,39	37.150.397,72	155.410.555,47	27.933.458,48	183.344.013,95	77,99%
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	46.170.538,44	24.233.723,23	25.325.478,09	19.391.305,18	44.716.783,27	18,78%
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	19.000,00	19.000,00	-	17.778,86	17.778,86	0,01%
Subtotale partecipate dirette	**237.911.234,83**	**61.403.120,95**	**180.736.033,56**	**47.342.542,52**	**228.078.576,08**	**96,78%**
AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.	787.297,56	4.000,00	5.947,50	3.069,52	9.017,02	0,32%
CAIRO REINDUSTRIA s.c.a.r.l.	-	1.232,10	-	-	-	0,00%
D.L.T.M. s.c.a.r.l.	73.795,42	-	73.795,42	-	73.795,42	0,03%
IRE s.p.a.	1.743.256,98	563.241,42	1.247.253,90	536.324,53	1.783.578,43	0,71%
IREN s.p.a.	-	10.892,24	-	2.748,69	2.748,69	0,00%
LIGURIA INTERNATIONAL s.c.p.a.	1.209.000,00	300.000,00	864.000,00	299.999,99	1.163.999,99	0,49%
LIGURIA RICERCHE s.p.a.	3.849.656,15	604.780,32	2.924.549,23	604.780,32	3.529.329,55	1,57%
PORTO ANTICO s.p.a.	12.736,80	4.611,60	8.491,20	4.611,60	13.102,80	0,01%
SIIT s.c.p.a.	233.635,22	-	233.635,22	-	233.635,22	0,10%
Subtotale partecipate indirette	**7.909.378,13**	**1.488.757,68**	**5.357.672,47**	**1.451.534,65**	**6.809.207,12**	**3,22%**
Totale	**245.820.612,96**	**62.891.878,63**	**186.093.706,03**	**48.794.077,17**	**234.887.783,20**	**100,00%**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026
Importi espressi in euro

Dalla tabella emerge, in particolare, un importo complessivo degli impegni imputati all'esercizio 2025 a favore di organismi partecipati pari a euro 245.820.612,96, e quindi un aumento della spesa rispetto ai valori del 2023 e 2024, pari rispettivamente a euro 202.257.041,43 e a euro 236.124.589,21, e, in modo ancor più marcato, rispetto al dato del 2022, pari a euro 124.608.898,13.

Gli impegni sono quasi interamente indirizzati a favore delle società partecipate direttamente (in misura pari al 96,78 per cento); tra queste società, beneficiano maggiormente delle erogazioni regionali, segnatamente, Fi.L.S.E. s.p.a. per un

(Firmato Digitalmente)

importo di 191,7 milioni di euro (77,99 per cento del totale) e Liguria Digitale s.p.a. per un importo di 46,1 milioni di euro (18,78 per cento del totale).

I pagamenti effettivi complessivi nel corso del 2025 sono stati quasi 235 milioni di euro, di cui 186 milioni in conto competenza e poco meno di 49 milioni in conto residui.

A fine anno, le somme ancora da erogare alle società partecipate risultano pari a euro 72.397.327,9 (i residui cancellati nel 2025 ammontano a euro 1.427.380,49).

I dati forniti dalla Regione in sede istruttoria hanno consentito l'aggiornamento delle seguenti tabelle già inserite nella relazione di parificazione dello scorso anno, in cui sono riassunte le serie storiche di impegni e pagamenti di spesa a favore di società a partecipazione diretta.

Tab. n. 211 – Impegni a favore delle società partecipate direttamente

	2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	28.915.327	28.505.333	30.956.346	31.467.501,60	33.703.339,11	46.170.538,44
Fi.L.S.E. s.p.a.	93.324.642	101.926.938	86.917.400	163.486.258,45	196.814.869,19	191.721.696,39
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	-	13.577	19.744	20.000	19.000,00	19.000,00
Totale	**122.239.969**	**130.445.848**	**117.893.490**	**194.973.760**	**230.537.208,30**	**237.911.234,83**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia dal riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026 sia dei dati rinvenuti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente.
Importi espressi in euro

Tab. n. 212 – Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui)

	2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	30.581.576	25.295.810	34.102.896	25.952.699,06	35.606.912,28	44.716.783,27
Fi.L.S.E. s.p.a.	95.712.077	119.957.091	82.947.546	152.146.630,09	195.802.964,05	183.344.013,95
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	5.000.000	-	13.577	19.744,24	17.276,19	17.778,86
Totale	**131.293.653**	**145.252.901**	**117.064.019**	**178.119.073,39**	**231.427.152,52**	**228.078.576,08**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia del riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente
Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

Con l'intento di fornire un'indicazione circa la destinazione delle risorse erogate dalla Regione, gli impegni regionali imputati all'esercizio 2025 e i correlati pagamenti in conto competenza nella tabella seguente vengono ripartiti a seconda delle diverse strutture regionali che hanno adottato gli atti di spesa.

Tab. n. 213 – Impegni e pagamenti di competenza 2025 per struttura regionale

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2025	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2025
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
SERVIZIO ARIA, CLIMA E RIFIUTI	93.148,47	93.148,47
SERVIZIO CAVE ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE	67.419,00	67.419,00
SERVIZIO ENERGIA	0,00	0,00
SERVIZIO INDIRIZZO, CONTROLLO STRATEGICO E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	106.889,00	53.444,50
SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO	1.948.660,38	1.948.660,38
SERVIZIO SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	1.278.180,75	1.278.180,75
SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	59.918,29	59.918,29
SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	465.453,40	151.216,65
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	43.666,80	14.438,70
SETTORE BLUE ECONOMY, ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	26.326.849,70	26.326.849,70
SETTORE COMMERCIO	40.000,00	28.000,00
SETTORE COMPETITIVITÀ	2.830.182,10	2.410.004,67
SETTORE DIFESA DEL SUOLO GENOVA	0,00	0,00
SETTORE DIFESA DEL SUOLO SAVONA	0,00	0,00
SETTORE ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	5.933.960,20	5.736.960,23
SETTORE INFORMATICA	19.693.583,56	10.352.967,91
SETTORE INFRASTRUTTURE	775.367,56	0,00
SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	86.737,64	30.737,64
SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	878.872,37	878.872,37
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	131.648,34	131.648,34
SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ	114.961,59	51.500,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	145.950,00	0,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	34.375.323,24	15.804.870,79
SETTORE POLITICHE TURISTICHE	8.000,00	0,00
SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA	283.822,10	277.822,10
SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA	113.488,92	113.488,92

(Firmato Digitalmente)

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2025	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2025
SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	579.422,71	547.422,71
SETTORE PROTEZIONE CIVILE	115.397,39	0,00
SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	2.000.000,00	2.000.000,00
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI REGIONALI	0,00	0,00
SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	75.665,65	15.665,65
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	53.220,00	53.220,00
SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	50.000,00	25.000,00
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	0,00	0,00
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE	16.175.334,58	9.217.559,44
SETTORE TRASPORTI	1.684.576,88	1.684.576,88
SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	2.183.616,48	1.274.939,58
SETTORE TURISMO SOSTENIBILE E IMPRESE TURISTICHE	58.560,00	58.560,00
SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	117.141,89	117.141,89
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	351.777,60	231.777,60
U.S.S. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	75.537,31	30.000,00
UNITA' ORGANIZZATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO	6.297,72	6.297,72
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	85.409.280,16	78.014.832,15
UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	95.328,00	34.328,00
UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	15.878.347,57	12.119.212,44
UNITÀ ORGANIZZATIVA PRESIDENZA	236.051,28	0,00
UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI	24.638.459,34	14.706.645,63
UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	234.514,99	146.376,93
TOTALE	**245.820.612,96**	**186.093.706,03**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

L'analisi evidenzia che, nel 2025, gli importi più rilevanti sono stati impegnati dall'U.O. competitività, dal Settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure, dal Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità, dal Settore *blue economy,* energia e sviluppo del sistema logistico e

(Firmato Digitalmente)

portuale, dal Settore informatica, dall'U.O. dei sistemi informativi e dall'U.O. politiche del lavoro e centri per l'impiego.

Nella tabella che segue gli stessi dati complessivi di impegni e pagamenti vengono infine disaggregati sulla base del titolo e della sommaria descrizione dell'oggetto della spesa.

Tab. n. 214 - Impegni e pagamenti di competenza 2025 per conto finanziario

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2025	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2025
1	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	7.149.522,29	4.930.137,26
1	Altre spese correnti n.a.c.	57.809,99	0,00
1	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	212.300,62	212.300,62
1	Altre spese per servizi amministrativi	934.887,19	684.669,90
1	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	4.000,00	0,00
1	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	46.972,76	0,00
1	Altri servizi diversi n.a.c.	2.537.376,70	1.006.574,44
1	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	6.999,97	0,00
1	Assistenza all'utente e formazione	762.020,94	528.218,20
1	Commissioni per servizi finanziari	0,00	0,00
1	Fitti di terreni e giacimenti	0,00	0,00
1	Gestione e manutenzione applicazioni	18.560.239,56	7.905.671,48
1	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
1	Locazione di beni immobili	7.930,00	5.947,50
1	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.259.000,00	889.000,00
1	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	127.083,59	0,00
1	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	851.239,29	0,00
1	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	1.000,00	0,00
1	Spese per servizi finanziari n.a.c.	5.833.591,39	4.294.047,35
1	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	62.660.788,27	36.553.706,31
1	Trasferimenti correnti a altre imprese	307.430,64	307.430,64
1	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.000.000,00	1.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	2.000.000,00	2.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a imprese controllate	200.052,45	0,00
	Subtotale Titolo 1	**104.520.245,65**	**60.317.703,70**

(Firmato Digitalmente)

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2025	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2025
2	Acquisto software	34.349,33	23.189,99
2	Attrezzature scientifiche	0,00	0,00
2	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	117.164.609,45	109.618.568,34
2	Contributi agli investimenti a altre Imprese	2.459.944,44	1.684.576,88
2	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	449.422,71	449.422,71
2	Hardware n.a.c.	1.610.729,19	1.152.353,09
2	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	254.200,55	193.200,55
2	Infrastrutture telematiche	8.430.327,67	5.887.723,64
2	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	10.891.147,02	6.761.330,18
	Subtotale Titolo 2	**141.294.730,36**	**125.770.365,38**
7	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	5.636,95	5.636,95
7	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
	Subtotale Titolo 7	**5.636,95**	**5.636,95**
	TOTALE	**245.820.612,96**	**186.093.706,03**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026
Importi espressi in euro

Al riguardo, si segnala che gli impegni in conto capitale, oltre ad essere superiori rispetto a quelli di parte corrente, registrano un incremento in raffronto sia al dato del 2023, pari a euro 106.334.802,67, sia al dato del 2024, pari a euro 133.263.049,53 [435].

Tra gli impegni in conto capitale si distinguono, infine, i contributi agli investimenti, pari a euro 120.073.976,60 che rappresentano la quasi totalità degli impegni in parola; di questi, euro 117.164.609,45 riguardano contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali n.a.c come si evince dalla tabella sottostante.

[435] Nel 2022 gli impegni in conto capitale erano risultati pari ad euro 31.787.447,55.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 215 – Contributi agli investimenti 2025 tramite società partecipate

SOCIETA' BENEFICIARIA	IMPEGNO DI SPESA PER CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI AL 2025	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2025
AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.	Contributi agli investimenti a altre Imprese	775.367,56	0,00
Fi.L.S.E. s.p.a.	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	114.809.644,51	107.618.568,34
Fi.L.S.E. s.p.a.	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.684.576,88	1.684.576,88
Fi.L.S.E. s.p.a.	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	449.422,71	449.422,71
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.354.964,94	2.000.000,00
	TOTALE	**120.073.976,60**	**111.752.567,93**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026
Importi espressi in euro

5.7 Gli affidamenti alle società *in house*

Nell'ambito delle erogazioni effettuate dalla Regione verso le proprie società partecipate, si ritiene di riservare una considerazione particolare sulle determinazioni di spesa relative agli affidamenti di servizi deliberati secondo il modello dell'*in house providing*.

Nel corso del 2025, tale modalità operativa è stata prescelta per il conferimento di n. 90 incarichi specifici, generando un valore complessivo di impegni per corrispettivi alle società in parola per l'attività svolta, pari a euro 26.573.261,79**.** Tale importo risulta quasi il doppio rispetto a quello registrato nell'anno precedente, pari a euro 13.449.472,05, riferito a 81 affidamenti. Il corrispettivo medio è passato, quindi, dagli euro 166.043 del 2024 agli euro 295.258,46 del 2025. Negli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 il valore complessivo di impegni per corrispettivi era risultato rispettivamente pari a euro 7.864.287,09, euro 7.508.145,09, euro 7.676.325,19 ed a euro 17.051.706,55. Dall'esame di tale serie storica si evince, a partire dall'anno 2023,

(Firmato Digitalmente)

un incremento di costi sostenuti dalla Regione per l'utilizzo di questa modalità operativa fino ad arrivare al valore del 2025 particolarmente considerevole.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione degli affidamenti tra le varie società *in house,* indicando il valore complessivo di spesa per corrispettivi quantificato nei relativi provvedimenti adottati dagli organi della Regione.

Tab. n. 216 – Affidamenti in house Regione Liguria anno 2025 [436]

Società	Numero affidamenti	Valore impegni per corrispettivi	Corrispettivo medio per affidamento
Fi.L.S.E. s.p.a.	42	20.152.353,23	479.817,93
Liguria International s.c.p.a.	2	39.000,00	19.500
I.R.E. s.p.a.	7	1.375.192,82	196.456,12
Liguria Ricerche s.p.a.	32	4.369.215,92	136.537,99
Liguria Digitale s.p.a.	7	637.499,82	91.071,40
Totale	**90**	**26.573.261,79**	**295.258,46**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base della nota Prot. 2026-0040394 del 27 gennaio 2026. Importi espressi in euro

Nell'istruttoria svolta, sono state chieste alla Regione[437], anche alla luce delle osservazioni già formulate nelle relazioni allegate alle deliberazioni n. 73/2025/PARI, n. 171/2024/PARI, n. 83/2023/PARI e n. 47/2022/PARI, specifiche indicazioni in ordine ai criteri e alle modalità adottate nella determinazione del corrispettivo dovuto per le attività svolte dalle società *in house* in favore della Regione stessa.

Al riguardo, già in passato questa Sezione aveva evidenziato la necessità che l'Ente provvedesse ad elaborare un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, come peraltro previsto dalla d.g.r. n. 886 del 31 ottobre 2018, al fine di poter valutare la congruità economica delle offerte dei soggetti *in house* rispetto ai prezzi di mercato, in ossequio alle disposizioni del Codice dei contratti.

[436] Il prospetto riassuntivo relativo agli affidamenti *in house* per singola società, con i relativi importi, è stato trasmesso "dalle U.O. Stazione Unica Appaltante Regionale e U.S.S. Lavori Pubblici, Forniture, Servizi e Concessioni Prot. 2026-0040394 del 27 gennaio 2026".

[437] Nota prot. n. 2362 del 14 maggio 2026.

(Firmato Digitalmente)

Nell'ambito delle istruttorie svolte ai fini dei giudizi di parificazione delle scorse annualità, la Regione aveva riferito di aver svolto unicamente incontri propedeutici volti alla sottoscrizione di una nuova convenzione quadro con Fi.L.S.E. s.p.a. per la definizione, tra l'altro, sia delle modalità di affidamento di servizi *in house* sia dei criteri di determinazione dei relativi corrispettivi.

Solo con riferimento agli affidamenti in favore di Liguria Digitale s.p.a. la Regione aveva invece riferito di aver provveduto, con d.g.r. n. 409 del 6 maggio 2022, a modificare il disciplinare quadro, sulla base di uno studio di *benchmarking* effettuato da una società di consulenza, la quale ha confermato la congruità delle tariffe giornaliere applicate da Liguria Digitale s.p.a. in raffronto ai *range* tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti.

Per il 2025, la Regione ha confermato quanto già comunicato gli scorsi anni sia in ordine alla congruità delle tariffe giornaliere applicate da Liguria Digitale s.p.a. secondo il "Modello al Costo"[438], sia riguardo al fatto che, per quanto concerne le altre società, in attesa dell'adozione di uno strumento univoco di regolamentazione delle modalità di calcolo dei corrispettivi dovuti per gli affidamenti *in house*, l'analisi di congruità viene effettuata da ciascuna struttura regionale proponente[439].

Il profilo approfondito quest'anno riguarda la verifica del rispetto dell'onere motivazionale nei provvedimenti di affidamento di servizi secondo il modello *in house providing*, secondo quanto prescritto dall'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, il quale prevede che "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della*

[438] La Regione ha comunicato, altresì, che la congruità delle tariffe giornaliere è stata confermata e aggiornata, a novembre 2025, da una società di consulenza, nell'ambito dell'attività di studio e analisi di *benchmarking*, alla stessa commissionata.

[439] *Cfr*. PG/2026/0280880 dell'11 giugno 2026

(Firmato Digitalmente)

prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip s.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

Dall'analisi effettuata[440], in diversi casi di ricorso all'affidamento *in house* è stato riscontrato un supporto motivazionale maggiormente esaustivo rispetto alle fattispecie esaminate in anni precedenti, sebbene, più in generale, è da ritenersi ancora da migliorare l'esplicitazione dei benefici economici della scelta, da declinarsi attraverso adeguati confronti con i modelli di riferimento enunciati dalla richiamata disposizione normativa[441].

Sul punto, va rammentato che, in giurisprudenza[442], si ritiene illegittimo l'affidamento *in house* disposto senza che sia configurabile una reale convenienza economica rispetto alla esternalizzazione del servizio, nonché, quindi, carente la motivazione provvedimentale che, nel rispetto dei caratteri di concretezza, riscontrabilità e intellegibilità, non effettui un raffronto di tale tipo di scelta con le condizioni economiche reperibili sul mercato.

In conclusione sull'argomento, dunque, in linea con le relazioni di parificazione degli scorsi anni si segnala la necessità che la Regione si adoperi a portare a compimento un sistema univoco di regolamentazione di *benchmarking* dei costi e

---

[440] Esame svolto relativamente ai vari affidamenti sulla base della documentazione trasmessa dalle U.O. Stazione Unica Appaltante Regionale e U.S.S. Lavori Pubblici, Forniture, Servizi e Concessioni Prot. 2026-0040394 del 27 gennaio 2026.

[441] Nei provvedimenti in materia di energia riguardanti I.R.E. s.p.a. la Regione motiva la scelta dell'affidamento *in house* limitandosi a richiamare l'art. 6-*bis*, comma 1, della l.r. 29 maggio 2007, n. 2, recante "*Norme in materia di energia*", il quale dispone che la Regione, per il perseguimento delle sue finalità e dei suoi obiettivi in materia di energia, si avvalga della società *in house* I.R.E. s.p.a.
Secondo l'interpretazione della Regione, tale norma non lascerebbe alcuna discrezionalità in merito alla scelta di procedere all'affidamento *in house* a I.R.E. s.p.a. degli incarichi diretti a perseguire finalità e obiettivi in materia energetica.

[442] *Ex plurimis*, Cons. St, sez. V, 27 gennaio 2020, n. 681; e Cons. St, sez. III, 17 dicembre 2015, n. 5732.

(Firmato Digitalmente)

della qualità dei servizi da rispettare nelle decisioni di affidamento dei servizi *in house* e, nei provvedimenti concretamente assunti, assolva sempre all'onere motivazionale richiesto dalla normativa in parola, con particolare riferimento ai *vantaggi in termini di economicità.*

5.8 Le spese per consulenze esterne

Il tema del contenimento delle spese di funzionamento porta a considerare anche il profilo delle erogazioni effettuate dalle società partecipate per consulenze esterne. In sede istruttoria, è stato acquisito un elenco dettagliato degli incarichi di consulenza affidati dalle società controllate nel corso dell'anno 2025; in base ai dati ottenuti è stato possibile aggiornare la seguente tabella di raffronto, relativa al periodo 2019-2025.

Tab. n. 217 – Costi per consulenze 2019-2025

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Fi.L.S.E. s.p.a.	53.359	49.882	46.117	73.689,22	129.897,2	181.656,42	*148.199,30*
Liguria digitale s.p.a	267.000	120.000	-	-	-	-	-
Ligurcapital s.p.a.	23.499	60.835	63.364	31.951,07	76.037,46	64.633,08	*29.159,16*
Liguria Ricerche s.p.a.	111.093	320.870	27.307	28.429,56	24.456,28	23.984,90	26.050,33
I.R.E. s.p.a.	30.950	23.452	-	-	-	-	-
Liguria International s.c.p.a.	13.694	7.212	27.769	29.000,00	45.000,00	79.600,00	*39.451,00*
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	15.827	15.386	13.290	5.834,40	6.320,00	4.992,00	4.992,00
Raise s.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**515.422**	**617.657**	**177.847**	**168.904,30**	**281.711,02**	**354.866,40**	**247.851,79**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria - rielaborazione Corte dei conti
Importi espressi in euro

Dalla lettura della tabella emerge un'apprezzabile diminuzione delle spese per consulenze del 2025 rispetto all'annualità precedente, in particolare con riferimento a Fi.L.S.E. s.p.a., per la quale si registra una diminuzione di oltre il 18 per cento, Ligurcapital s.p.a., con una diminuzione del 54 per cento circa e Liguria International s.c.p.a., con una diminuzione del 50 per cento.

(Firmato Digitalmente)

5.9 L'assolvimento degli obblighi di trasparenza

L'art. 14, comma 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 stabilisce che fra le attribuzioni dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* o degli organismi con funzioni analoghe rientrino anche la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al Titolo rubricato "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nella delibera n. 192 del 7 maggio 2025, ha fornito indicazioni alle pubbliche amministrazioni sulle modalità di predisposizione delle attestazioni da parte degli OIV, nonché sulla propria attività di vigilanza per il 2025, sulla base dei compiti attribuitile dall'art. 45, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Secondo la delibera ANAC ora citata, gli OIV, entro il 31 maggio 2025, devono rilevare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre 2024 e la relativa attestazione, completa della scheda delle verifiche di rilevazione, va pubblicata entro il 15 luglio 2025, nella Sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente".

Nelle ipotesi in cui gli OIV rilevino carenze di pubblicazione nella colonna "completezza del contenuto", gli stessi sono tenuti a verificare se le amministrazioni abbiano adottato misure di adeguamento al 30 novembre 2025.

L'esito di tale verifica va attestato, all'interno di una scheda di monitoraggio che deve essere pubblicata con modalità analoghe a quelle della rilevazione iniziale, entro il 16 gennaio 2026.

Poiché le disposizioni di cui sopra sono applicabili anche alle società a partecipazione pubblica, con maggiori oneri per quelle controllate[443], si è

[443] I dati la cui pubblicazione deve essere attestata sono infatti più numerosi per le società controllate ("Consulenti e collaboratori", "Selezione del personale", "Performance", "Enti controllati", "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Bilanci", "Servizi erogati", "Altri contenuti/accesso civico", "Atri contenuti/PTPC") che per le società a partecipazione pubblica non

(Firmato Digitalmente)

provveduto ad una disamina della Sezione "Società trasparente" dei siti delle società "*in house*" della Regione.

La tabella che segue sintetizza le risultanze delle indagini compiute.

Tab. n. 218 - Esiti verifiche attestazioni OIV società in house Regione Liguria

Società	Attestazione	Completezza dei dati	Monitoraggio	Criticità/ Adeguamento
Fi.L.S.E. s.p.a.	11/07/2025	100%	Non previsto	Nessuna
Liguria Digitale s.p.a.	09/07/2025	100%	Non previsto	Nessuna
I.R.E. s.p.a.	26/06/2025	Parziale	29/11/2025	Varie[444] Tutte risolte
Liguria International s.c.p.a.	15/07/2025	Parziale	15/01/2026	Varie[445]/ Parzialmente risolte
Liguria Ricerche s.p.a.	14/07/2026	Parziale	15/01/2026	Varie[446]/ Parzialmente risolte
Ligurcapital s.p.a.	27/06/2025	100%	Non previsto	Nessuna

Fonte: rielaborazione dati Corte dei conti sulla base dei dati estratti da "Società trasparente"

Dall'esame dei dati raccolti, emerge il rispetto delle prescrizioni da parte di Fi.L.S.E. s.p.a., Liguria Digitale s.p.a. e Ligurcapital s.p.a., così come già avvenuto in occasione della precedente rilevazione.

Con riguardo a I.R.E. s.p.a. Liguria International s.c.p.a. e Liguria Ricerche s.p.a., si rileva che le stesse, pur presentando carenze nella pubblicazione delle informazioni relative ad alcune voci, hanno provveduto al relativo monitoraggio, da cui risulta, nel caso di I.R.E. s.p.a., una piena risoluzione delle criticità, mentre, con riguardo a

di controllo ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Servizi erogati", "Altri contenuti/accesso civico").

[444] Le categorie all'interno delle quali sono state rilevate carenze di pubblicazione sono: "Consulenti e collaboratori", "Personale", "Enti controllati", "Bandi di gara e contratti", "Beni immobili e gestione patrimonio", "Controlli e rilievi sull'amministrazione", "Pagamenti", "Altri contenuti".

[445] Le categorie all'interno delle quali sono state rilevate carenze di pubblicazione sono: "Consulenti e collaboratori", "Personale", "Bandi di gara e contratti", "Controlli e rilievi sull'amministrazione", "Pagamenti".

[446] Le categorie all'interno delle quali sono state rilevate carenze di pubblicazione sono: "Consulenti e collaboratori", "Personale", "Bandi di gara e contratti", "Pagamenti".

(Firmato Digitalmente)

Liguria International s.c.p.a. e Liguria Ricerche s.p.a., un miglioramento nella percentuale di adempimento.

Riconoscendo i risultati raggiunti, si rinnova la raccomandazione al rispetto della normativa sopra indicata, al fine di garantire la massima trasparenza nell'accesso ai dati previsti.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 6
LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

6.1 Introduzione

L'ambito di osservazione delle risorse attribuite alla Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2025 attraverso fondi strutturali europei[447] - in coerenza con la perimetrazione compiuta in occasione delle decisioni di parificazione dei rendiconti regionali degli anni precedenti - rimane circoscritto alla Politica di coesione socio-economica, e segnatamente ai programmi regionali (POR, PR) finanziati con le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo e Fondo Sociale Europeo Plus (FSE, FSE+), e alla Politica europea dell'agricoltura (PAC), in particolare al Programma di sviluppo rurale (PSR - CSR) attuato con le risorse provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[448].

Per quanto riguarda la Politica di coesione socioeconomica, sono analizzate le risorse gestite dalla Regione nel 2025 derivanti dai programmi **PR FESR 2021-27** e **PR FSE+ 2021-27** del ciclo di programmazione attuale relativo al periodo 2021-2027, nonché dai programmi del ciclo precedente relativo al periodo 2014-2020 (che per la politica agricola comprende l'estensione al biennio 2021-2022) **POR FESR 2014-20** e **POR FSE 2014-20**.

---

[1] Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ("*disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*"), tali fondi includono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE+), Fondo di coesione, Fondo per una transizione giusta (JTF), Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF), Fondo sicurezza interna (ISF) e lo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI); per la disciplina dei singoli fondi si rimanda, altresì, ai regolamenti (UE) n. 2020/2093, 2021/1057, 2021/1058.

[448] Per le ragioni sistematiche di tale criterio di impostazione dell'indagine si rinvia al paragrafo 5.1 della relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto della Regione Liguria per l'esercizio 2015, di cui alla deliberazione n. 74/2016/PARI di questa Sezione regionale di controllo.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto riguarda la Politica europea dell'agricoltura (PAC), sono analizzate le risorse relative all'esercizio 2025 provenienti dal Fondo *Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR) nei due cicli di programmazione, dunque dal *Complemento di Sviluppo Rurale* (**CSR 2023-2027**) in coerenza con i contenuti del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP Italia 2023-2027)[449], e, per il ciclo precedente, dal Programma di Sviluppo Rurale della Liguria 2014-2020 con estensione 2021-2022 (**PSR 2014-2022**)[450].

Le risorse assegnate in gestione nei cicli di programmazione attuali (2021-2027 e 2023-2027) sono così sintetizzabili. Il PR FESR Liguria 2021-27 [451] ha una dotazione di euro 652.518.528 (di cui euro 261.007.411 di contributo dell'Unione ed euro 391.511.117 di contributo nazionale). Il PR FSE+ Liguria 2021-27 [452] ha una dotazione di euro 435.012.353 (di cui euro 174.004.941 di contributo dell'Unione ed euro 261.007.412 di contributo nazionale). Il CSR 2023-2027 ha una dotazione di euro 205.346.760,21 (di cui euro 83.576.131,41 di contributo dell'Unione ed

[449] La programmazione 2023-2027 della Politica agricola è caratterizzata da un modello di attuazione che prevede l'elaborazione non più dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale, ma di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), con interventi programmati su base nazionale con specificità regionali, in relazione ai quali ciascuna regione redige, in coerenza con i contenuti del PSP, un complemento di programmazione (che prevede, tra l'altro, scelte strategiche, interventi, articolazione delle risorse finanziarie assegnate), e con l'eccezione degli interventi di gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale. Il quadro giuridico della nuova PAC si compone dei regolamenti UE n. 2021/2115 (sui piani strategici), n. 2021/2116 (sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio) e n. 2021/2117 (che modifica i regolamenti relativi all'organizzazione comune dei mercati – reg. UE 2013/1308, reg. UE 2012/1151 e reg. UE 2014/251). Inoltre, il Reg. (UE) n. 2024/1468 ha modificato i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

[450] Con decisione della Commissione Europea C (2024) 4639, del 28 giugno 2024, sono stati modificati il testo e la ripartizione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). La Giunta regionale ha preso atto di questa decisione con la DGR n. 752 del 25 luglio 2024.

[451] Approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 7329 del 10 ottobre 2022. Con deliberazione n. 4/2023 il Consiglio regionale ha preso atto della decisione. Si rinvia alla relazione di parificazione del rendiconto 2022 per i riferimenti agli atti regionali approvativi dei programmi.

[452] Approvato con decisione della Commissione europea C (2022) *final* 5346 del 19 luglio 2022. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 19 del 25 ottobre 2022 è stato preso atto della decisione.

(Firmato Digitalmente)

euro 121.770.628,80 di contributo nazionale). Le risorse assegnate in gestione negli attuali cicli di programmazione sono rappresentate nel prospetto che segue.

Tab. n. 219 – Attuali cicli di programmazione (2021-27 e 2023-27) – Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria

PR FESR 2021-27	PR FSE+ 2021-27	CSR 2023-27
261.007.411,00	174.004.941,00	83.576.131,41

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da riscontro istruttorio Prot-2026-0243691 del 20 maggio 2026, a protocollo di questa Sezione n. 2444 del 21 maggio 2026.
Importi espressi in euro.

Per quanto riguarda la programmazione 2014-22, si riporta il quadro complessivo delle risorse assegnate in gestione.

Tab. n. 220 - Programmazione europea 2014-2020 – Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria

POR FESR	POR FSE	PSR (comprensiva estensione 2021-22)
196.272.620	177.272.384	185.780.825,95

Fonte: Accordo di partenariato per l'Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii.
Importi espressi in euro.

La dotazione dei vari programmi di cui alle tabelle precedenti si completa con le quote di cofinanziamento nazionale.

6.2 Il PR FESR Liguria 2021-27

Il Programma Regionale Liguria FESR 2021-2027 rientra nell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" e riguarda il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. È stato presentato in versione definitiva il 28 settembre 2022, ed è stato modificato da ultimo il 3 febbraio 2026 [453].

[453] Come risulta dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 4 marzo 2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7329 di approvazione del Programma n. CCI 2021IT16RFPR009.

(Firmato Digitalmente)

A seguito dell'ultima modifica del programma è stata introdotta, nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.11 "*Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili a prezzi accessibili*", una nuova priorità denominata "*priority 5 MTR – Social housing*"[454]. La modifica comprende la proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità ai sensi dell'articolo 86, paragrafo 1, secondo comma, del Regolamento UE 1060/2021 [455]. A dotazione complessiva invariata, risultano ridotte le risorse assegnate alle priorità 2 (economie circolari) e 3 (Sviluppo sostenibile).

6.2.1 La dotazione finanziaria del PR FESR 2021-27

La dotazione finanziaria attuale, che presenta talune variazioni rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata nel prospetto sottostante.

Tab. n. 221 - PR FESR Liguria 2021-27 – dotazione finanziaria al 31 dicembre 2025

Obiettivi prioritari	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale cofinanziamento nazionale (D)= (B)+(C)	Totale risorse (A) + (D)
1	156.160.506,00	163.968.531,30	70.272.228,00	234.240.759,30	390.401.265,30
2	69.331.424,00	72.797.995,00	31.199.141,00	103.997.136,00	173.328.560,00
3	18.550.000,00	19.477.500,00	8.347.500,00	27.825.000,00	46.375.000,00
Ass. tecnica	9.135.259,00	9.592.022,00	4.110.867,00	13.702.889,00	22.838.148,00
5	7.830.222,00	8.221.733,00	3.523.600,00	11.745.333,00	19.575.555,00
Totale	**261.007.411,00**	**274.057.781,30**	**117.453.336,00**	**391.511.117,30**	**652.518.528,30**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

[454] Tale priorità dedicata è inerente all'obiettivo specifico di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto ix del regolamento UE n. 1058/2021, concernente gli "*investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795*".

[455] Il Reg. UE 1060/2021,all'art. 86, paragrafo 1, secondo comma, stabilisce: "*omissis…Tuttavia, per i programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», è mantenuto un importo pari al 50 % del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità») per programma in ciascuno Stato membro, importo che è definitivamente assegnato al programma solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio in conformità dell'articolo 18*".

(Firmato Digitalmente)

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. n. 222 - PR FESR Liguria 2021-27 – Incassi al 31 dicembre 2025

Obiettivo prioritario	Totale risorse	Incassi risorse	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi / risorse
1	390.401.265,30	40.880.547,49	43.035.610,56	83.916.158,05	21%
2	173.328.560,00	21.255.319,96	21.859.969,43	43.115.289,39	25%
3	46.375.000,00	0	0	0,00	0%
Ass. tecnica	22.838.148,00	836.056,86	400.000,00	1.236.056,86	5%
5	19.575.555,00	0,00		0,00	0%
Totale	**652.518.528,30**	**62.971.924,31**	**65.295.579,99**	**128.267.504,30**	**20%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

6.2.2 Il sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-27

Il sistema di gestione e controllo[456] relativo alla programmazione FESR 2021-27 [457] è stato da ultimo integrato con il decreto dirigenziale n. 7757/2025 del 28 ottobre 2025, che ha approvato il "*Manuale per la Prevenzione e Gestione dei Conflitti di Interesse e per le procedure di verifica delle relative dichiarazioni*"[458]. Di tale integrazione si darà conto in sede di analisi delle misure di prevenzione del rischio di frode (più avanti nel presente par. 6.2.2).

[456] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per la programmazione 2021-27 sono definiti dal reg. (UE) n. 1060/2021 (cfr. Titolo VI, art. 69 e ss., l'allegato XI "*Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controlli e loro classificazione*", l'allegato XII "*Modalità dettagliate e modello di segnalazione delle irregolarità*" e l'allegato XIII "*Elementi per la pista di controllo*"). Il Si.Ge.Co., come delineato dal reg. (UE) n. 1060/2021, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC o AC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Lo Stato membro può designare, per un programma operativo, un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità contabile; l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente (cfr. art. 72, comma 2, del reg. (UE) n. 1060/2021). In tale contesto si inserisce la figura dell'Organismo intermedio (OI), soggetto pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 71, c. 3 del reg. (UE) n. 1060/2021).

[457] Il Si.Ge.Co. del PR FESR 2021-27 era stato inizialmente approvato con decreto dirigenziale n. 4401/2023 e successivamente aggiornato con decreto dirigenziale n. 5360/2024.

[458] Decreto dirigenziale Unità organizzativa competitività n. 7757 del 28 ottobre 2025 "Approvazione del documento denominato "Manuale per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e delle procedure di verifica delle relative dichiarazioni".

(Firmato Digitalmente)

Rispetto alle autorità responsabili dei programmi non sono intervenute modifiche; le funzioni di Autorità di gestione (AdG) sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Unità Organizzativa Competitività, quelle di Organismo con funzione contabile o Autorità contabile (OFC/AC) dal dirigente *pro-tempore* del Settore staff e affari giuridici e autorità contabile fondi strutturali, quelle di Autorità di *audit* (AdA) dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit* comunitari e controllo bilanci sanità presso la Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica del RTI Archidata S.r.l.- Abaco Audit S.r.l. Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali Fi.L.S.E. S.p.A.[459], l'Agenzia InLiguria[460], Banca Nazionale del Lavoro (in precedenza Artigiancassa[461]), e, dal 15 settembre 2025, anche Mediocredito Centrale[462] quale OI.

L'Autorità di *audit* non ha delegato le proprie funzioni ma le ha svolte in proprio, usufruendo di servizi di assistenza tecnica e di supporto. Nell'ambito delle indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo 2021–2027 IGRUE è stato individuato quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di *audit* con il compito di assicurare le condizioni necessarie per l'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di *audit*, anche attraverso la predisposizione e diffusione di strumenti di supporto metodologico.

---

[459] Fi.L.S.E. s.p.a. opera come organismo intermedio in relazione alla gestione di diverse linee di intervento della programmazione, prevalentemente relative ad aiuti alle imprese. Da ultimo, con Delibera n. 4403/2025 è stata designata quale OI per l'attuazione di determinate misure nell'ambito dell'azione 1.3.6 del PR FESR 2021-2027 ("*sostenere la disponibilità di credito per il sistema produttivo e il miglioramento della capacità di accesso al credito da parte delle MPMI*").

[460] L'Agenzia *InLiguria* è stata designata come organismo intermedio nell'ambito delle azioni dell'Obiettivo di policy 1 (*Un'Europa più competitiva e intelligente* - OP1) e dell'Obiettivo di *policy* 5 (*Un'Europa più vicina ai cittadini* - OP5) con d.g.r. n. 134/2023.

[461] Banca Nazionale del Lavoro opera nell'ambito degli obiettivi specifici 1.3, 2.1 e 5.2 (riscontro istruttorio del 20 maggio 2026).

[462] Con provvedimento n. 6572 del 15 settembre 2025 Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. è stato individuato quale soggetto contraente in esito a procedura di gara, e l'*Accordo di finanziamento per l'attuazione dello strumento finanziario di riassicurazione e per l'assegnazione delle funzioni di organismo intermedio* costituisce l'atto di assegnazione – quale Organismo intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 - di alcune funzioni dell'Autorità di gestione.

(Firmato Digitalmente)

La strategia di *audit* del Programma FESR è stata approvata aggiornata con riferimento al periodo contabile 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 con decreto dirigenziale n. 4302 del 10 giugno 2025 [463].

La relazione annuale di controllo, redatta ai sensi dell'art. 63, par. 5, lett. b) del regolamento finanziario relativa al periodo contabile dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025, è unitaria per le programmazioni PR Liguria FSE+ 2021-27 e PR Liguria FESR 2021-27. Dalla relazione risulta che per quanto riguarda il PR FESR 2021-27 l'AdA ha eseguito l'*audit* di sistema, l'*audit* delle operazioni e l'*audit* dei conti.

***Audit* di sistema nel PR FESR 2021-27**

L'Autorità di *Audit*, pur avendo aderito, a partire dal periodo contabile 2024-2025, alle modalità di controllo proporzionate migliorate ai sensi degli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) n. 1060/2021)[464], ha ritenuto di effettuare comunque un *audit* di sistema sul funzionamento del Si.Ge.Co. dell'Autorità di Gestione, "*considerato l'avanzamento della programmazione 2021-2027 e i suggerimenti di Igrue sull'opportunità di sottoporre a verifica gli aspetti relativi al conflitto di interessi*"[465].

L'*audit* di sistema ha riguardato l'Autorità di Gestione ed eventuali OI cui siano state delegate funzioni, ed è stato effettuato sui requisiti chiave RC1, RC2, RC4, RC6 e RC7[466]. L'obiettivo dell'*audit* era l'accertamento della conformità del sistema di gestione e controllo rispetto al Regolamento UE 1060/2021 e del suo efficace funzionamento; non sono state rilevate irregolarità di carattere sistemico. L'Autorità

[463] Con decreto dirigenziale n. 5321 dell'8 agosto 2024 era stato approvato il manuale delle procedure di *audit* per i fondi FESR 2021-27 e FSE + 2021-27.

[464] Comunicazione alla Commissione Prot-2024-0945804 del 27 giugno 2024.

[465] Relazione annuale di controllo unica FESR 2021-27 e FSE+ 2021-27.

[466] Relativi all'*Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo* (RC 1), ai *Criteri e le procedure adeguate per la selezione delle operazioni* (RC 2), all'*Adeguatezza delle verifiche di gestione* (RC4), all'*Affidabilità del sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati* (RC6), all'*Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate – Conflitto di interesse* (RC7). Il contenuto dei requisiti chiave oggetto di approfondimento in sede di *audit* di sistema è definito nell'Allegato XI del Regolamento UE n. 1060/2021.

(Firmato Digitalmente)

di *Audit* aveva formulato osservazioni provvisorie, poi oggetto di controdeduzioni dell'Autorità di Gestione, successivamente confluite nei rapporti definitivi in data 30 dicembre 2025, sui requisiti chiave n. 4, n. 6 e n. 7.

Sul **requisito chiave 4 (*Adeguatezza delle verifiche di gestione*)** le osservazioni hanno riguardato la metodologia dell'analisi dei rischi, suggerendo l'incremento delle percentuali di campionamento in proporzione a ulteriori fattori di rischio, in esito alle quali l'Autorità di Gestione, in accordo con l'OI Fi.L.SE., ha avviato l'implementazione dell'incremento per i controlli successivi.

Sul **requisito chiave 6 (*Affidabilità del sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati*)**, le raccomandazioni ancora in essere a seguito di rapporto provvisorio, controdeduzioni e rapporto definitivo concernevano taluni aspetti delle funzionalità del sistema informativo.

Sul **requisito chiave 7 (*Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate*)**, cfr. ultima parte del presente par. 6.2.2 in materia di conflitto di interessi.

La valutazione aveva rilevato, per i tre requisiti chiave, carenze di impatto moderato. Erano previsti controlli di *follow up* a sei mesi dalla data dei rapporti definitivi (30 dicembre 2025). La Regione ha comunicato con riscontro istruttorio del 30 giugno 2026 [467] che "*i Follow up sono stati avviati in questi giorni, saranno conclusi (e/o rinviati al successivo periodo contabile) entro la scadenza delle attività del periodo contabile in corso per essere riepilogati nella prossima Relazione annuale di controllo*".

In esito agli *audit* dei sistemi, la valutazione complessiva attribuita dall'Autorità di *Audit* al Si.Ge.Co. del PR FESR 2021-2027 per il periodo contabile 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 risultante dalla Relazione annuale di controllo è stata la seguente: "*Sono necessari dei miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del Sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare", con un livello di affidabilità "medio" ed un livello di confidenza del 70%*".

[467] Prot-2026-0350052 Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Circa le integrazioni suggerite, la Regione ha riferito, con riscontro istruttorio del 30 giugno 2026, l'assenza, al momento, di aggiornamenti in merito alla valutazione complessiva del Si.Ge.Co., e ha comunicato che "*in linea generale si conferma comunque il giudizio iniziale*[468] *non trattandosi di osservazioni/raccomandazioni di particolare gravità*".

Audit delle operazioni nel PR FESR 2021-27

L'*audit* delle operazioni in riferimento al periodo contabile 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 (effettuato dall'Autorità di *Audit* direttamente e, per una parte, con il supporto tecnico delle società Archidata S.r.l.) è stato effettuato in maniera integrata sulle operazioni sovvenzionate tramite FESR o FSE+, con campionamento unico che ha riguardato 35 progetti (di cui 12 FSE+ di cui 1 *high value*, e 23 FESR di cui 4 *high value*[469]), per un valore certificato complessivo di € 34.348.922,45. Sono state applicate le modalità proporzionate migliorate[470]. Gli *audit* delle operazioni hanno riguardato il rischio di doppio finanziamento e la garanzia di un'adeguata delimitazione fra i diversi strumenti di finanziamento, su cui alla Relazione risulta la conferma della "*verifica sulle operazioni tramite tracciabilità dei flussi finanziari, CUP, visure sulla trasparenza RNA e audit sulle operazioni i cui esiti sono risultati positivi*". L'Autorità di *Audit* non ha riscontrato irregolarità giudicate di carattere sistemico.

Dalla Relazione annuale di controllo emerge che nel corso dell'attività di *audit* sulle operazioni con specifico riferimento al FESR sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario su n. 3 progetti[471], declinate in *Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità* e *Progetto non ammissibile*, per un importo complessivo di

---

[468] RAC unica "FESR 2021-27: "*Categoria 2 "funziona – "Sono necessari dei miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del Sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare", con un livello di affidabilità "medio" ed un livello di confidenza del 70%"*.

[469] Campionamenti in data 20 giugno 2025 e 10 settembre 2025.

[470] Ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021.

[471] Le irregolarità riscontrate riguardano i progetti **PRFESR-1-1.2.3-012113** per euro 20,51, **PRFESR-1-1.2.3-010758** per euro 10.489,82 e **PRFESR-2-2.2.1-00001** per euro 83.739,90.

(Firmato Digitalmente)

euro 94.250,23, dovute per l'importo di euro 74.521,90 a "*un fattore di disallineamento temporale*" su cui la medesima Relazione illustra che "*l'Autorità di Audit ha "fotografato" la spesa nel momento in cui il prestito era stato regolarmente versato (costituendo spesa ammissibile), ma prima che il naturale processo di rendicontazione e revoca parziale previsto dal bando potesse concludersi con la decertificazione delle economie maturate dai beneficiari*". Nella Relazione viene affermato, peraltro, che "*l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio hanno operato nel pieno rispetto delle procedure di gestione e controllo*", e chiarito che "*il fenomeno delle minori spese è previsto e disciplinato dallo stesso bando, che impone il recupero delle somme eccedenti o la revoca parziale del contributo qualora la spesa effettiva risulti inferiore a quella ammessa*", giungendosi quindi alla conclusione che "*l'errore non è indice di una mala gestione, ma costituisce una rettifica tecnica necessaria per allineare le somme certificate (basate sui pagamenti erogati) all'effettivo tiraggio della misura da parte del mercato, conformemente al principio della sana gestione finanziaria*". Le n. 3 irregolarità menzionate incidono sul TET per l'importo di euro 85.032,23 [472]. Nel periodo contabile 2024-2025 risultano riscontrate ulteriori irregolarità da parte dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e di Organismi Intermedi, per complessivi euro 151.278,57. Gli importi decertificati, e quindi non inclusi nel campionamento[473], sono pari a euro 506,40 [474], di cui euro 260,00 a valere sul FESR. A esito dell'*audit* delle operazioni, il tasso di errore totale (TET) è pari a 1,01 per cento e il tasso di errore totale residuale (TETR) è pari a 0,915 [475], sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento.

---

[472] Nella Relazione si riporta che "*Nel corso dell'attività di audit sulle operazioni sono state riscontrate n. 3 irregolarità, i progetti* ***PRFESR-1-1.2.3-012113*** *per € 20,51,* ***PRFESR-1-1.2.3-010758*** *per € 10.489,82 e* ***PRFESR-2- 2.2.1-00001*** *per € 83.739,90 di cui 74.521,90 incidono sul TET in quanto 9.218€ erano stati intercettati dal Sistema di controllo prima del campionamento AdA*".

[473] Ai sensi dell'art.13 e dell'all. IV del regolamento delegato (UE) n. 168/2024 sono trattati come popolazione separata.

[474] Nella relazione si riporta "*Sono presenti 3 progetti con saldo negativo relativi al II° periodo per un ammontare di – 506,40 € di cui: 2 progetti FSE+ per - 246,40€, 1 progetto FESR per – 260. In sede di audit è stato verificato che tali importi sono stati decertificati*".

[475] In sede istruttoria la Regione ha confermato i valori del TET e TETR sopra indicati e ha chiarito che le incongruenze con differenti dati riportati nella RAC (in particolare alle pagg. 91, 120 e 127) "*sono frutto di un mancato aggiornamento dei refusi nelle bozze descrittive durante la fase di consolidamento del documento. Tali cifre non corrispondono alle evidenze dei fogli di lavoro di supporto, che restano i documenti*

(Firmato Digitalmente)

Nella Relazione annuale di controllo vengono formulate le seguenti conclusioni in relazione all'affidabilità del Si.Ge.Co. e delle relative procedure: "*i controlli sulle operazioni effettuati non hanno evidenziato particolari criticità dal punto di vista dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate che garantiscono l'efficace funzionamento del sistema stesso*".

Audit dei conti nel PR FESR 2021-27

Con riferimento all'*audit* dei conti[476], ai sensi dell'art. 63 par. 7, secondo comma, del Reg. UE 2509/2024 la Commissione ha accolto la richiesta di differimento del termine di presentazione del pacchetto conti del periodo contabile 2024-25 al 1° marzo 2026 [477]. Dalla Relazione risulta che l'Autorità di *Audit* ha avviato i controlli il 31 ottobre 2025 e formalizzato il Rapporto finale sull'*audit* dei Conti il 2 marzo 2026.

La relazione precisa che non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli *audit* delle operazioni. In merito alla riconciliazione delle spese, la Relazione ha rilevato che sono state escluse spese precedentemente incluse nella domanda di pagamento finale per euro 161.788,90, comportanti n. 12 rettifiche finanziarie. Dalla RAC risulta che non sono state riscontrate irregolarità o carenze specifiche degli strumenti finanziari del FESR

probatori di riferimento. Le suddette incongruenze sono già state oggetto di chiarimento via mail con la Commissione Europea".

[476] Le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'OFC/AC hanno riguardato principalmente il rispetto della tempistica, il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati, la predisposizione secondo il modello di cui all'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060, la completezza, l'adeguata conservazione dei documenti, la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'OFC/AC nei propri sistemi contabili a norma dell'articolo 98, par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e la domanda di pagamento finale, gli importi ritirati, l'accuratezza e veridicità, l'eventuale esclusione di spese previamente incluse e relative motivazioni con verifica in sede di riconciliazione (articolo 98, paragrafo 3, lettera d) e paragrafo 7), le rettifiche richieste dall'Autorità di *Audit*, la Commissione, la Corte dei Conti europea; l'adeguatezza della documentazione disponibile per giustificare i contributi.

[477] Prot-2026-0062126 del 6 febbraio 2026 e riscontro positivo con nota Ref. Ares (2026) 1632941 del 13 febbraio 2026.

(Firmato Digitalmente)

e che anche nell'*audit* dei conti, nel periodo di rifermento, non sono state rilevate irregolarità sistemiche.

Lotta alle frodi nel PR FESR 2021-27

Per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame, non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni in merito da altri organismi, nazionali o europei. Anche la Guardia di Finanza, con cui la Regione ha rinnovato apposito protocollo d'intesa, non ha inviato alcuna segnalazione conseguente ai controlli effettuati sul programma.

In conseguenza dell'*audit* dei sistemi sul **requisito chiave 7 (*Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate*)**, in seno al quale l'AdA aveva formulato osservazioni sui modelli contrattuali relativi alla violazione degli obblighi di astensione per conflitto di interessi anche potenziale, l'integrazione della Pista di Controllo con le verifiche previste dal "Manuale AdG COI" nel corso del 2026, l'integrazione dell'elenco dei fattori di rischio frodi con i casi ivi elencati, in data 18 dicembre 2025 il gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività di autovalutazione dei rischi di frode[478] ha disposto ulteriori azioni antifrode consistenti nell'"*aggiornamento della strategia di rischio, ossia, in ambito controlli, l'eventuale incremento delle percentuali di campionamento a seguito dell'eventuale individuazione di valori di rischio più elevati, con riferimento alle Dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, l'eventuale introduzione di modulistica aggiuntiva nel corso del 2026 infine la condivisione di una versione aggiornata dell'Elenco delle irregolarità rilevanti, Frode o sospetta Frode*".

Nel periodo di riferimento sono state adottate le seguenti misure antifrode. Con decreto dirigenziale n. 7757/2025 del 28 ottobre 2025 è stato approvato il "*Manuale per la Prevenzione e Gestione dei Conflitti di Interesse e per le procedure di verifica delle relative dichiarazioni*", che si propone la finalità di "*prevedere e garantire misure di*

[478] Gruppo di lavoro istituito con ordine di servizio n. 1/2022 – prot. 0441144 del 4 luglio 2022.

(Firmato Digitalmente)

prevenzione e gestione efficaci e proporzionate del rischio di frode, e, nello specifico, del rischio di conflitto di interesse"[479]. Unitamente al manuale sono stati approvati i nuovi modelli di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, di segnalazione di potenziale conflitto di interessi, di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi casi speciali (RUP e DEC), di informativa sul trattamento dei dati personali e di registro delle dichiarazioni sul conflitto d'interesse.

6.2.3 Stato di attuazione del PR FESR 2021-27

La Regione ha fornito i seguenti dati di avanzamento per obiettivo prioritario:

Tab. n. 223 - Avanzamento finanziario del FESR 2021-27 al 31 dicembre 2025

Obiettivo prioritario	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	Spesa pubblica certificata al dicembre 2025	B/A	C/A	C/B
1	390.401.265,30	279.296.328,88	189.486.003,26	88.914.038,67	72%	49%	68%
2	173.328.560,00	96.812.209,20	82.725.474,68	48.640.377,72	56%	48%	85%
3	46.375.000,00	8.161.772,23	4.400.898,56	0	18%	9%	54%
Assistenza tecnica	22.838.148,00	7.689.992,07	3.942.288,31	2.060.250,38	34%	17%	51%
5	19.575.555,00	0,00	0,00				
Totale	**652.518.528,30**	**391.960.302,38**	**280.554.664,81**	**139.614.666,77**	**60%**	**43%**	**72%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria (dati trasmessi a IGRUE)

Al 31 dicembre 2025 gli impegni totali ammontavano a 391,96 milioni di euro, pari al 60 per cento della dotazione finanziaria complessiva, e i pagamenti ammessi[480] ammontavano a 280,55 milioni di euro, pari al 43 per cento della dotazione finanziaria complessiva. Il rapporto tra pagamenti ed impegni è stato del 72 per cento.

Dal *report* dei dati finanziari dei progetti selezionati inviato alla Commissione in osservanza dell'art. 42, par. 2, lett. *b)*, del Reg. UE n. 1060/2021 risulta che sono stati

[479] Manuale conflitto di interesse - decreto dirigenziale n. 7757/2025 del 28 ottobre 2025.

[480] Per pagamenti ammessi si intendono i pagamenti dei beneficiari complessivi, anche se i fondi non sono stati effettivamente trasferiti al beneficiario finale.

(Firmato Digitalmente)

selezionati n. 4.607 progetti, per un costo ammissibile totale pari a euro 409.175.415,90 e spese ammissibili dichiarate dai beneficiari pari a euro 155.759.313,31.

Con riferimento all'*audit* delle operazioni, in sede di esame della gestione dei fondi nell'ambito della relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 un'operazione[481] era stata oggetto di approfondimento sotto il profilo delle verifiche effettuate sulla congruità dei corrispettivi a carico del fondo, anche considerato che nella d.g.r. n. 267/2023, con cui Fi.L.S.E. era stata designata OI per alcune azioni fra cui l'azione 2.2.1, era stato specificato che la designazione era avvenuta nelle more dell'effettuazione di un'attività di *benchmarking* dei costi; la Regione aveva riferito che non erano intervenuti aggiornamenti "in relazione all'attività generalizzata di *benchmarking*", e che nel caso specifico, in assenza di quella, l'Ufficio competente aveva "*provveduto a specifica verifica di congruità sui corrispettivi a carico del fondo in oggetto, richiesti da Filse, attraverso un raffronto dei costi con altre società che svolgono analoghe attività*". Con riferimento ad altro progetto la Commissione europea aveva formulato osservazioni invitando l'Autorità di *Audit* a "*motivare maggiormente le conclusioni relative alla valutazione della congruità economica dell'affidamento in house*"[482]. Allo stato non risultano intraprese specifiche azioni al riguardo. In sede istruttoria, la Regione ha dato "*conferma [di] quanto già comunicato relativamente all'assenza di attività generalizzata di benchmarking della Regione Liguria. Relativamente alla verifica di congruità si conferma che l'Ufficio procede nella verifica di congruità sui corrispettivi, attraverso il confronto dei costi con altre società che svolgono analoga attività*". È da

[481] Operazione denominata "*PRFESR-2-2.2.1-00001 - Fondo per il "Bando Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri Strumento Finanziario*" nell'ambito dell'Azione 2.2.1 dell'Obiettivo Specifico 2 del PR FESR 2021-2027 (di cui alla d.g.r. 793/2023, 92/2024 e 237/2024), presente nella domanda di pagamento n. 2.0.130162 del 29 luglio 2024.

[482] Progetto FESR 2.2.2.2-008 Digitalizzazione diffusa del Sistema pubblico regionale (Beneficiario Regione Liguria); cfr. Relazione Annuale di Controllo PR Liguria 2021-2027.

(Firmato Digitalmente)

reiterare[483] l'invito alla Regione a motivare adeguatamente la congruità dei corrispettivi a carico del fondo.

Quota di risorse di fondi FESR 2021-27 gestita da società partecipate

Nel 2025 è stata consistente la quota di risorse di fondi FESR 2021-27 gestita da società partecipate e altri organismi strumentali, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi/soggetti attuatori. Tali trasferimenti sono rappresentati nella tabella che segue.

Tab. n. 224 - PR FESR 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e a società partecipate al 31 dicembre 2025, in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori

Asse	O.S.	Ente	Importo impegnato	Importo trasferito
1	1.1	Fi.L.S.E. S.p.A.	75.686.632,00	75.686.632,00
1	1.2	Fi.L.S.E. S.p.A.	28.353.540,40	28.353.540,40
1	1.3	Agenzia InLiguria	11.560.000,00	11.560.000,00
1	1.3	Fi.L.S.E. S.p.A.	89.925.079,63	89.925.079,63
1	1.4	Fi.L.S.E. S.p.A.	3.083.862,00	3.083.862,00
		Totale Asse 1	***208.609.114,03***	***208.609.114,03***
2	2.1	Fi.L.S.E. S.p.A.	57.625.941,85	37.625.941,85
2	2.2	Fi.L.S.E. S.p.A.	40.269.673,05	40.032.448,08
2	2.6	Fi.L.S.E. S.p.A.	17.873.161,34	17.873.161,34
		Totale Asse 2	***115.768.776,24***	***95.531.551,27***
3	5.1	Agenzia InLiguria	1.500.000,00	1.500.000,00
3	5.2	Fi.L.S.E. S.p.A.	5.834.187,32	5.834.187,32
		Totale Asse 3	***7.334.187,32***	***7.334.187,32***
Totale			**331.712.077,59**	**311.474.852,62**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

Tab. n. 225 - Trasferimenti ad altri organismi intermedi* al 31 dicembre 2025

Asse	O.S.	Ente	Importo impegnato	Importo trasferito
1	1.3	Banca Nazionale del Lavoro	63.786.850,37	63.768.850,37
1	1.3	Mediocredito centrale	62.300.000,00	38.190.000,00
		Totale	**126.086.850,37**	**101.958.850,37**
2	2.1	Banca Nazionale del Lavoro	11.362.265,66	11.362.265,66
2	2.2	Mediocredito centrale	6.500.000,00	3.990.000,00
		Totale	**17.862.265,66**	**15.352.265,66**
3	5.2	Fi.L.S.E. S.p.A.	240.000,00	240.000,00
		Totale	**240.000,00**	**240.000,00**
Totale			**144.189.116,03**	**117.551.116,03**

** Trasferimenti a organismi intermedi non enti strumentali/fondazioni/società partecipate*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria

[483] Relazione allegata alla decisione di parificazione n. 73/2025/PARI.

(Firmato Digitalmente)

6.3 Il POR Liguria FESR 2014-20

Per il programma del ciclo precedente, POR FESR 2014-20, le operazioni contabili collegate alla fase di chiusura sono ancora in corso.

Il periodo contabile di riferimento va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2025 ed è il periodo contabile finale[484]. In riferimento al periodo contabile la Regione ha trasmesso la relazione annuale di controllo conclusiva dell'Autorità di *Audit* [485] e il riepilogo annuale dei controlli[486]. La relazione annuale di controllo risulta inviata nei termini alla Commissione[487] e non ancora validata da quest'ultima (non essendo peraltro decorsi i relativi termini)[488].

[484]Art. 135, ultimo par., del reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato da reg. (UE) n. 795/2024, ha prorogato il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale al 31 luglio 2025. Con riferimento a tale scadenza l'Ada dà evidenza nella relazione di quanto segue: "L'Ada si è assicurata che, conformemente a quanto richiesto dall'art. 129 del reg. (UE) n. 1303/2013, nella predisposizione dei conti del periodo contabile 2023/2024 e fino al 31.07.2025 "entro la chiusura del programma operativo, l'importo della spesa pubblica erogato ai beneficiari sia almeno pari al contributo dei fondi versato dalla Commissione allo Stato membro". Inoltre, il valore della popolazione utilizzata dall'Autorità di Audit per la RAC di chiusura è stato riconciliato con la certificazione finale disponibile al 30 luglio 2025 e tiene conto delle operazioni e delle rettifiche incluse in tale certificazione.

[485] *Relazione annuale di controllo per il Periodo Contabile 2023/2024*, redatta ai sensi dell'art. 127, par. 5, lettera b) del Reg. UE n. 1303/2013 e dell'art. 7 e) dell'Allegato IX al Regolamento (UE) n. 207/2015 in data 16 febbraio 2026 (riferimento ARES (2026) 1726256). trasmessa con Prot-2026-0243691 del 20 maggio 2026, a protocollo di questa Sezione n. 2444 del 20 maggio 2026.

[486] *Riepilogo annuale di cui all'art. 63(5)(b) del Reg. UE 1046/2018 - Regolamento finanziario* riferito al periodo contabile 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024, trasmesso col medesimo riscontro.

[487] L'art. 138, ultimo comma, Reg. UE n. 1303/2013 L'art. 138, ultimo comma, come modificato dall'art. 14, par. 1, punto 4), del reg. UE 795/2024, prevede che gli Stati membri possono trasmettere i documenti per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026.

[488] Cfr. art. 50 del Reg. UE 2021/2013, ai sensi del quale la Commissione la esamina entro cinque mesi dalla ricezione.

(Firmato Digitalmente)

6.3.1 La dotazione finanziaria del POR FESR 2014-20

La dotazione finanziaria del programma, pari a euro 384.045.240, risulta, con riferimento agli importi totali, invariata rispetto al 2025 e così ripartita:

Tab. n. 226 - POR FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2025

ASSE	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale risorse (D) = (A)+(B)+ (C)
1. Ricerca e innovazione	40.000.000,00	28.000.000,00	12.000.000,00	80.000.000,00
2. Agenda digitale	11.050.000,00	7.735.000,00	3.315.000,00	22.100.000,00
3. Competitività delle imprese	86.958.810,00	60.871.167,00	26.087.643,00	173.917.620,00
4. Energia	28.591.190,00	20.013.833,00	8.577.357,00	57.182.380,00
5. Difesa del territorio	5.500.000,00	3.850.000,00	1.650.000,00	11.000.000,00
6. Città	7.900.000,00	5.530.000,00	2.370.000,00	15.800.000,00
7. Assistenza tecnica	7.772.620,00	5.440.834,00	2.331.786,00	15.545.240,00
8. Safe	8.500.000,00	0,00	0,00	8.500.000,00
Totale	**196.272.620,00**	**131.440.834,00**	**56.331.786,00**	**384.045.240,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria.

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. n. 227 - POR FESR 2014-20 - Incassi al 31 dicembre 2025

ASSE	Totale risorse	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi
1. Ricerca e innovazione	80.000.000,00	39.701.959,51	31.922.450,81	71.624.410,32
2. Agenda digitale	22.100.000,00	11.328.667,32	8.453.206,01	19.781.873,33
3. Competitività delle imprese	173.917.620,00	89.511.714,19	58.246.973,75	147.758.687,94
4. Energia	57.182.380,00	27.458.653,12	13.506.827,23	40.965.480,35
5. Difesa del territorio	11.000.000,00	5.597.877,34	1.235.833,84	6.833.711,18
6. Città	15.800.000,00	7.330.466,60	2.555.152,40	9.885.619,00
7. Assistenza tecnica	15.545.240,00	7.721.661,39	4.520.529,02	12.242.190,41
8. Safe	8.500.000,00	7.621.620,54	0,00	7.621.620,54
Totale	**384.045.240,00**	**196.272.620,00**	**120.440.973,06**	**316.713.593,07**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Dal confronto con la dotazione finanziaria emerge che è stata incassata la totalità dei fondi UE e oltre il 90 per cento degli incassi della quota di cofinanziamento statale[489].

6.3.2 Il Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-20

Nel corso del 2025 non si registrano modifiche in ordine al sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-20 [490]. Le funzioni di Autorità di gestione (AdG) sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Unità Organizzativa Competitività, quelle di Autorità di certificazione (AdC) dal dirigente *pro-tempore* della Unità specialistica di *staff* Coordinamento amministrativo e contabile fondi strutturali[491], quelle di Autorità di *audit* (AdA) dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit* comunitari e controlli bilanci sanità, presso la Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica del raggruppamento temporaneo di imprese Archidata S.r.l. – Abaco Audit S.r.l.[492].

Operano come organismi intermedi (O.I.) le Autorità urbane di Savona, La Spezia, Sanremo, Imperia e Genova, il Ministero dello Sviluppo economico, Fi.L.S.E. S.p.A.,

[489] La differenza tra il totale della quota di cofinanziamento statale esposta nella Tab. n. 226 e gli incassi della medesima quota esposti nella Tab. n. 227 , pari a euro 10.199.861,14, corrisponde all'importo da incassare segnalato con integrazione istruttoria del 30 giugno 2026 (Prot-2026-0350052 del 30 giugno 2026). V. *infra* par. 6.3.3.

[490] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2014-2020 sono definiti dal reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. Parte IV, Titolo I, art. 122 e ss. nonché allegato XIII, recante "*Criteri di designazione delle autorità di gestione e delle autorità di certificazione*") e dalle connesse norme attuative tra cui, in particolare, il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 che, nell'allegato III, contiene il "*Modello per la descrizione delle funzioni e delle procedure delle Autorità di gestione e Certificazione*". Il sistema di gestione e di controllo, come delineato dal reg. (UE) n. 1303/2013, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione (AdC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Mentre lo Stato membro può designare un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione, l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente dagli altri due (cfr. art. 123 del reg. (UE) n. 103/2013, par. 3 e 4). In tale contesto si inserisce la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 123, par. 6 e 7).

[491] Entrambi presso la Direzione Generale di Area Sviluppo Economico.

[492] Per i riferimenti alle delibere di Giunta, si rinvia alle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica.

(Firmato Digitalmente)

Liguria International S.c.p.a. e Banca Nazionale del Lavoro (in precedenza Artigiancassa S.p.a.)[493].

Dalla relazione annuale di controllo emerge che sono stati effettuati tre campionamenti per l'*audit* delle operazioni, e due *follow up* (sull'Autorità di Gestione[494] e sull'Organismo Intermedio Liguria International[495]). L'*audit* sulle operazioni non ha evidenziato particolari criticità dal punto di vista dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate. Le spese sottoposte a *audit* erano euro 6.718.953,45; le irregolarità riscontrate dall'AdA, il cui impatto è circoscritto ai recuperi finanziari, sono pari complessivamente ad euro 73.843,22 [496]; conseguentemente, il Tasso di Errore Totale (TET) è 0,34 per cento e il Tasso di Errore Totale Residuale (TETR) 0,26 per cento, sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento.

Con riferimento all'*audit* dei conti[497], non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli *audit* di sistema, degli *audit* delle operazioni e delle altre verifiche effettuate. La relazione ha rilevato, altresì, che sono state escluse spese (precedentemente incluse nella domanda di pagamento) con conseguenti rettifiche pari a euro 660.793,08.

Per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *audit* durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame non ha rilevato casi di sospetta frode[498]. Sono proseguite le attività di collaborazione con la Guardia di

[493] Decreto 3933 del 12 giugno 2024.

[494] Relazione finale di *audit* del 23 luglio 2025.

[495] Relazione finale di *audit* dell'8 agosto 2025.

[496] Euro 2.123,63 per irregolarità antecedente alla domanda finale di pagamento intermedio, euro 70.499,59 per irregolarità successive alla domanda finale di pagamento; la chiusura di *follow up* sull'OI Liguria International ha implicato una rettifica finanziaria di euro 1.220,00 in sede di *audit* di sistema successivamente alla domanda finale di pagamento. Le irregolarità si riferiscono a spese inammissibili.

[497] Il rapporto finale è stato formalizzato dall'autorità di *audit* in data 13 febbraio 2026, con nota a Prot-2026-0077556.

[498] L'Autorità di gestione ha effettuato n. 3 segnalazioni OLAF di importi irregolari, esclusi dal programma.

(Firmato Digitalmente)

Finanza, in attuazione del protocollo d'intesa in materia di controlli e dello scambio di informazioni[499].

6.3.3 Stato di attuazione del POR FESR 2014-20

L'anno 2025 è stato dedicato alla fase conclusiva del programma, con completamento delle procedure di certificazione della spesa. La chiusura contabile è ad oggi ancora in corso.

Dalla relazione di attuazione finale del POR FESR Liguria 2014-20 emerge che "*sono stati rendicontati 398.380.322,00 M€, comprensivi di una quota di overbooking pari a 13,4 M€. Le spese sono state sostenute e rendicontate dai beneficiari entro il 31 dicembre 2023 e successivamente certificate alla Commissione il 30/07/2025*", e che l'importo finale ammissibile, come determinato a seguito della chiusura dei conti dell'ultimo periodo contabile, è di euro 398.306.806,33 e "*si riferisce a operazioni che sono state materialmente completate e sono pienamente attuate*"; al riguardo, viene affermato che "*Tale risultato ha permesso il pieno utilizzo delle risorse assegnate durante il periodo di programmazione e garantisce la sostituzione degli importi irregolari, individuati dopo la chiusura, utilizzando le spese aggiuntive eccedenti la dotazione del programma*".

Il quadro dello stato di attuazione finale è rappresentato nel prospetto che segue:

Tab. n. 228 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2025

Asse	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spesa pubblica certificata	B/A	C/A	C/B
1. Ricerca e innovazione	80.000.000,00	80.535.532,74	80.535.532,74	80.535.532,74	101%	101%	100%
2. Agenda digitale	22.100.000,00	22.657.336,60	22.657.336,60	22.657.336,60	103%	103%	100%
3. Competitività delle imprese	173.917.620,00	186.904.926,29	186.904.926,29	186.904.926,29	107%	107%	100%
4. Energia	57.182.380,00	54.917.336,58	54.917.336,58	54.917.336,58	96%	96%	100%
5. Difesa del territorio	11.000.000,00	14.075.669,93	14.075.669,93	14.075.669,93	128%	128%	100%
6. Città	15.800.000,00	15.957.313,07	15.957.313,07	15.957.313,07	101%	101%	100%

[499] Protocollo di cui alla d.g.r. 1168/2016 e siglato in data 29 dicembre 2017.

(Firmato Digitalmente)

Asse	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spesa pubblica certificata	B/A	C/A	C/B
7. Assistenza tecnica	15.545.240,00	15.637.070,58	15.637.070,58	15.637.070,58	101%	101%	100%
8. Safe	8.500.000,00	7.621.620,54	7.621.620,54	7.621.620,54	90%	90%	100%
Totale	**384.045.240,00**	**398.306.806,33**	**398.306.806,33**	**398.306.806,33**	**104%**	**104%**	**100%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria
B/A Avanzamento impegni
C/A Avanzamento pagamenti
C/B Pagamenti/impegni

Gli impegni, i pagamenti sostenuti dai beneficiari e la spesa pubblica certificata al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 398.306.806,33, corrispondenti al 104 per cento della dotazione complessiva. Si evidenzia una differenza in eccesso di euro 14.261.566,33 della spesa pubblica certificata rispetto alla dotazione finanziaria, riconducibile, secondo quanto riferito dalla Regione[500], a due fattori: la spesa in *overbooking*[501] (per l'importo di euro 13.383.186,85), e l'utilizzo della flessibilità (per l'importo di euro 878.379,48), descritti di seguito.

Spesa in *overbooking* nel POR FESR 2014-2020

Con riferimento all'*overbooking*, in sede istruttoria la Regione ha motivato il ricorso a tale prassi chiarendo che "*la spesa sostenuta dai beneficiari trova copertura, in una logica di complementarietà dei fondi e al fine di salvaguardare il pieno utilizzo delle risorse del piano finanziario, oltre che nella disponibilità finanziaria del Por Fesr 14-20, anche in ulteriori fonti di finanziamento regionali o nazionali*"[502]. La Regione ha ribadito – in coerenza con quanto dichiarato l'anno precedente - che "*tale spesa si riferisce esclusivamente a progetti che presentano i requisiti di ammissibilità al programma, rispettando i termini e la disciplina relativa ai fondi della programmazione POR FESR 14-20*".

[500] Riscontro istruttorio in data 20 maggio 2026, Prot-2026-0243691.

[501] Cfr. art. 4.5 (*Overbooking*) della Comunicazione della Commissione n. C/2024/6126, secondo cui l'*overbooking* è la prassi seguita dagli Stati membri di dichiarare alla Commissione spese ammissibili superiori al contributo massimo dei Fondi stabilito nella decisione della Commissione che approva il programma, e che prevede tra l'altro che nel periodo contabile finale le spese in eccedenza vengano prese in considerazione successivamente alla chiusura in sostituzione degli importi irregolari e ai fini della flessibilità del 15% di cui all'art. 130(3) Reg. 2013/1303.

[502] Riscontro istruttorio in data 20 maggio 2026, Prot-2026-0243691.

(Firmato Digitalmente)

L'*overbooking* ha riguardato i seguenti progetti: il progetto denominato "*Acquisto dispositivi di protezione individuale*" a valere sull'Asse 1 [503]; il progetto comprendente i due interventi "*a sostegno delle imprese nelle aree di crisi non complessa*" e "*a sostegno delle imprese nell'area di crisi complessa del savonese*", a valere sull'Asse 3 (Azioni 3.1.1. e 3.2.1)[504]; i progetti relativi a interventi finanziati attraverso la Sezione speciale II del Fondo per lo sviluppo e la coesione, a valere sull'Asse 3 (azione 3.1.1.)[505]; il progetto "*Piano attuativo delle iniziative sui mercati esteri per l'anno 2023*" [506] a valere sull'Asse 3; i progetti relativi a interventi finanziati tramite fondi statali provenienti dal Ministero dello sviluppo economico[507] a valere sull'Asse 4; il progetto denominato "*Realizzazione di una galleria paramassi I lotto Sp 31 della Ripa*" a valere sull'Asse 5 [508]; il progetto denominato "*Rifacimento ponte comunale di Via IV Novembre e opere accessorie, Comune di Montoggio*"[509] a valere sull'Asse 5; il progetto denominato "*Ulteriore efficientamento energetico della Piscina Cascione - Comune di Imperia*" a valere sull'Asse 6 [510].

---

[503] Tale progetto si riferisce alla spesa sostenuta dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid, pari a euro 1.231.548,00;

[504] Tali interventi risultano cofinanziati, per una quota di euro 1.670.143,06, attraverso il Fondo Strategico regionale, impegnato sul capitolo di spesa U0000008787.

[505] Tali interventi risultano finanziati, tramite ulteriore spesa pubblica certificata attraverso la Sezione speciale FSC, in qualità di fonte omogenea di finanziamento complementare al POR FESR 2014-20, ai sensi dell'art. 242 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 "decreto rilancio", con impegno di spesa sul capitolo U0000009215 - euro 6.153.621,07

[506] Tale progetto presenta una quota di cofinanziamento regionale di euro 138.494,84, impegnati sul capitolo di spesa U0000008111.

[507] Tale progetto presenta una quota di finanziamento statale (delibera CIPE 853/2020) di euro 788.831,04.

[508] Tale progetto presenta una quota di cofinanziamento regionale di euro 1.090.415,25, impegnati ai capitoli U0000001776, U0000001793 e U0000001890.

[509] Tale progetto presenta una quota di finanziamento di euro 300.000 attraverso la Sezione speciale II del Fondo per lo sviluppo e la coesione, in qualità di fonte omogenea di finanziamento complementare al POR FESR 2014-20 (art. 242 d.l. 19 maggio 2020 n. 34 – "decreto rilancio") e una quota di cofinanziamento di euro 1.200.000 del Comune di Montoggio.

[510] Tale progetto presenta una quota di finanziamento di euro 762.629,10 attraverso la Sezione speciale II del Fondo per lo sviluppo e la coesione, in qualità di fonte omogenea di finanziamento complementare al POR FESR 2014-20 (art. 242 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34) e di euro 47.504,49 di cofinanziamento del Comune di Imperia.

(Firmato Digitalmente)

La spesa in *overbooking* e le relative fonti di finanziamento sono sintetizzate nella tabella che segue.

Tab. n. 229 – Spesa in overbooking e fonti di finanziamento FESR 2014-20 al 31 dicembre 2025

	Spesa			Fonti di finanziamento				
Asse	**Spesa pubblica certificata**	**Spesa pubblica certificata a carico del programma**	**Spesa in overbooking**	**Stato (spesa sostenuta dallo Stato)**	**Cofin. to regionale**	**Sezione Speciale II FSC**	**Cofin.to beneficiario**	**Fondi statali**
1	80.535.532,74	79.303.984,74	1.231.548,00	1.231.548,00				
2	22.657.336,60	22.657.336,60	0,00					
3	186.904.926,29	178.942.667,32	7.962.258,97		1.808.637,90	6.153.621,07		
4	54.917.336,58	54.128.505,54	788.831,04					788.831,04
5	14.075.669,93	11.485.254,68	2.590.415,25		1.090.415,25	300.000,00	1.200.000,00	
6	15.957.313,07	15.147.179,48	810.133,59		762.629,10		47.504,49	
7	15.637.070,58	15.637.070,58	0,00					
8	7.621.620,54	7.621.620,54	0,00					
Totale	**398.306.806,33**	**384.923.619,48**	**13.383.186,85**	**1.231.548,00**	**3.661.682,25**	**6.453.621,07**	**1.247.504,49**	**788.831,04**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria

Utilizzo della flessibilità nel POR FESR 2014-2020

Riguardo all'utilizzo della flessibilità[511] nell'ambito del POR FESR Liguria 2014-20, il dettaglio della percentuale di flessibilità utilizzata per ciascun asse è rappresentato nella tabella seguente.

[511] La flessibilità è prevista dall'art. 30 del Reg. UE 2013/1303, come modificato dell'art. 1, par. 1 del Reg. UE 2022/2039 (FAST CARE), che ha introdotto il paragrafo 6 secondo cui lo Stato membro "*può trasferire dotazioni finanziarie tra diversi obiettivi tematici nell'ambito della stessa priorità dello stesso Fondo e della stessa categoria di regioni dello stesso programma*", senza che sia richiesta una decisione di modifica del programma da parte della Commissione, purché tali trasferimenti siano conformi ai requisiti di regolamentazione e preventivamente approvati dal comitato di sorveglianza; e le tabelle finanziarie rivedute siano notificate alla Commissione. Ai sensi dell'art. 1, par. 9, del Regolamento (UE) 2022/2039, che ha modificato l'art. 130, par. 3, primo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il massimale di flessibilità tra le priorità per il calcolo del saldo finale del contributo dei fondi è stato elevato dal 10% al 15%, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse della programmazione 2014-2020 in sede di chiusura dei programmi.

.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 230 – Flessibilità FESR 2014-20 al 31 dicembre 2025

Asse	Dotazione finanziaria	Spesa pubblica certificata a carico del programma	Flessibilità
1. Ricerca e innovazione	80.000.000,00	79.303.984,74	-0,9%
2. Agenda digitale	22.100.000,00	22.657.336,60	2,5%
3. Competitività delle imprese	173.917.620,00	178.942.667,32	2,9%
4. Energia	57.182.380,00	54.128.505,54	-5,3%
5. Difesa del territorio	11.000.000,00	11.485.254,68	4,4%
6. Città	15.800.000,00	15.147.179,48	-4,1%
7. Assistenza tecnica	15.545.240,00	15.637.070,58	0,6%
8. Safe	8.500.000,00	7.621.620,54	-10,3%
Totale	**384.045.240,00**	**384.923.619,48**	0,2%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria

I dati definitivi confermano i valori trasmessi in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2024. Riguardo all'Asse n. 8 (SAFE[512]) la Regione ha dichiarato che "*i controlli effettuati successivamente alla certificazione, effettuati nel 2025, hanno dato esito positivo*": pertanto l'importo finale certificato è euro 7.621.620,54, per un numero di beneficiari di erogazione pari a 555.

Dalla tabella che precede emerge che, a dotazione finanziaria invariata, la spesa certificata a carico del programma POR FESR Liguria 2014-20, pari a euro 384.923.619,48, supera di euro 878.379,48 la spesa indicata nel piano finanziario (384.045.240,00), con una differenza dello 0,2 per cento. La differenza deriva dalla certificazione di spesa di euro 7.621.620,54 sull'Asse SAFE (finanziato al 100 per cento quota UE) rispetto alla dotazione finanziaria pari a euro 8.500.000) e al

[512] Tale Asse, dedicato alle misure straordinarie a sostegno delle PMI colpite dal caro energia, era stato introdotto nel quadro temporaneo di crisi adottato dalla Commissione europea nel 2023 a seguito del conflitto in Ucraina. La proposta di modifica del Programma POR FESR 2014-20 era esitata nella riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con decisione C (2023) 7984 final del 17/11/2023. Con D.G.R. n. 1192 del 1° dicembre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "SAFE", con dotazione pari a 7,7 milioni di euro, per il sostegno al capitale di esercizio delle PMI mediante sovvenzioni. Il termine di presentazione delle domande era stato oggetto di proroga, con ampliamento della platea dei beneficiari. Il costo ammissibile era stato determinato sulla base dei rincari rilevati nei consumi di gas ed energia elettrica.

(Firmato Digitalmente)

contestuale utilizzo su assi che prevedono il confinanziamento nazionale al 50 per cento[513].

Riguardo all'allocazione sull'Asse n. 8 (*SAFE*) di risorse incrementali per euro 500.000,00 (impegnate, ma non liquidate) il cui bando si era concluso con economie di spesa con conseguente necessità di disimpegno - evidenziata nella deliberazione di questa Sezione n. 73/2025/PARI - la Regione ha confermato l'avvenuto disimpegno di tale importo mediante decreto n. 3079/2025 [514]. In relazione al recupero dell'economia di euro 78.379,46 sull'importo impegnato a favore di Fi.L.S.E. (euro 7.700.000 [515]), la Regione ha confermato che il recupero è stato disposto tramite assunzione dell'accertamento n. 2514/2025, e che l'incasso è avvenuto nel mese di giugno 2025.

Nella Relazione di attuazione finale viene evidenziata l'ampia partecipazione al programma FESR Liguria 2014-2020, riferendo che sono state complessivamente presentate 16.000 domande da parte di circa 8.900 imprese, il 94 per cento delle quali sull'Asse 3, e sono stati mobilitati complessivamente 354,5 milioni di euro di investimenti privati, e si dichiara che i risultati in termini di partecipazione e di risorse private attivate sono stati conseguiti nonostante il verificarsi di alcune circostanze non allineate rispetto alle previsioni, quali i ritardi sull'Asse 6 (*Città*), causati dalla pandemia COVID-19, le riprogrammazioni - in particolare, il ridimensionamento della dotazione da 19,5 a 7 milioni sull'Asse 2 (*Agenda Digitale*) per la Banda Ultra Larga e la creazione dell'Asse 8 (*SAFE*) per le misure straordinarie a sostegno delle PMI), la mancata attivazione di una priorità dell'Asse 3

[513] La Regione ha specificato che, al fine di utilizzare la quota UE di euro 878.379,46, è stata certificata spesa pari ad euro 1.756.758,92, di cui quota Stato (70 per cento) euro 614.865,62 e quota regionale euro 263.513,84; al 31 dicembre 2025 "*l'importo di 614.865,62 trova copertura sull'accertamento verso il Ministero dell'Economia e Finanze a carico del fondo di rotazione. La registrazione contabile che verrà effettuata consisterà nella cancellazione dell'accertamento verso il Ministero di Economia e Finanze a carico del Fondo di rotazione e nell'assunzione di nuovo accertamento a valere sul Piano Operativo Complementare per euro 614.865,62*" (Riscontro istruttorio del 20 maggio 2026, Prot-2026-0243691).

[514] Riscontro istruttorio del 20 maggio 2026, Prot-2026-0243691.

[515] Gli impegni contabili nei confronti di Fi.L.S.E. erano stati inizialmente assunti con delibera n. 1192/2023, e i successivi incrementi di euro 500.000 con delibera n. 1384/2023.

(Firmato Digitalmente)

(*Competitività delle Imprese*), il mancato raggiungimento di alcuni *target*, principalmente dovuti a minori investimenti da parte delle imprese o minore partecipazione ai bandi.

Dati contabili sul POR FESR 2014-20

Si prende atto che le operazioni contabili collegate alla fase di chiusura della programmazione sono ancora in corso.

È stato trasmesso l'elenco dei residui attivi al 31 dicembre 2025, che presenta residui per euro 41.661.760,39 a seguito di riaccertamento ordinario 2025, al netto di cancellazioni e reimputazioni, rappresentati nella tabella che segue per capitolo di entrata.

Tab. n. 231 Residui POR FESR 2014-20 al 31 dicembre 2025

E 2539	Recupero di somme già erogate e non utilizzate a valere sul POR FESR 2014-2020	7.378.356,63
	Sub totale	**7.378.356,63**
E 1933	Fondi provenienti dall'Unione europea per la realizzazione del POR FESR 2014/2020"	9.091.514,25
E 1934	Fondi provenienti dallo Stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020	21.255.628,33
E 1627	Fondi provenienti dall'Unione europea per la realizzazione del POR FESR 2014/2020"	1.631.770,38
E 1628	Fondi provenienti dallo Stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020	2.304.490,80
	Sub totale	**34.283.403,76**
	Totale residui POR FESR 2014- 20 al 31 dicembre 2025	**41.661.760,39**

Fonte: riscontro istruttorio Prot-2026-0243691.

La Regione ha precisato che nel corso del 2026 sono stati incassati euro 6.286.636,73 con riferimento al capitolo 2359, e pertanto i relativi residui attivi sono di euro 1.091.719,90. Sui restanti residui, la Regione ha chiarito che euro 10.999.861,14 saranno oggetto di incasso, e che saranno oggetto di cancellazione euro 2.398.746,14, in quanto trattasi di economie, con contestuale assunzione di nuovo accertamento relativi ai recuperi, tranne per euro 44.000,00 che si riferiscono a impegni non liquidati; euro 614.865,63, con contestuale assunzione di nuovo accertamento a

(Firmato Digitalmente)

valere sul Piano Operativo Complementare; euro 20.313.930,85, a seguito di sistemazione contabile, che troverà copertura sulle economie vincolate relative al POR FESR 14-20 di euro 21.349.181,52. Gli importi vincolati nel risultato di amministrazione afferenti al POR FESR 2014-2020 risultano capienti rispetto ai residui attivi da cancellare per le operazioni di sistemazione contabile (euro 20.313.930,85), non emergendo di conseguenza criticità in ordine alla copertura finanziaria delle operazioni prospettate[516]. Considerato che alcuni accertamenti a residuo risalgono agli esercizi 2016 e seguenti, si invita a effettuare con tempestività le necessarie regolarizzazioni contabili.

In sede istruttoria è stato inoltre comunicato che i residui attivi relativi a recupero di economie, e pertanto esclusi dal programma, ammontano a euro 1.451.184,30. I residui attivi relativi a revoche di contributi sono pari a euro 1.091.719,90. La Regione ha precisato che la riconciliazione tra il sistema contabile SICER, che contiene le rilevazioni contabili ai fini del bilancio di Regione Liguria, e i sistemi di monitoraggio (IGRUE/REGIS) "*seguono logiche differenti ed una riconciliazione è possibile solamente a chiusura del programma e delle eventuali sistemazioni contabili relative*".

Ruolo delle società partecipate nella gestione dei fondi del FESR 2014-20

Consistente è stata la quota di risorse gestite da organismi intermedi, rappresentata di seguito.

[516] Pur in assenza di verifica della riconducibilità delle quote vincolate alle operazioni di chiusura del programma, le cancellazioni dei residui risultano connesse a operazioni di riallocazione e sistemazione contabile nell'ambito della chiusura del POR, senza pregiudizio per le correlate risorse finanziarie, mantenute nell'ambito delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 232 - POR FESR 2014-2020 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori al 31 dicembre 2025

Asse	Soggetto	Impegni	Pagamenti	Rapporto pagamenti / impegni
1	Fi.L.S.E. S.p.A.	62.013.233,85	62.013.233,85	100%
3	Fi.L.S.E. S.p.A.	120.800.573,30	120.800.573,30	100%
	Liguria International S.c.p.a.	2.816.403,95	2.816.403,95	100%
4	Fi.L.S.E. S.p.A.	23.582.712,78	23.582.712,78	100%
	A.R.T.E. GENOVA	1.539.260,35	1.539.260,35	100%
	A.R.T.E. IMPERIA	1.062.980,03	1.062.980,03	100%
	A.R.T.E. LA SPEZIA	1.585.928,97	1.585.928,97	100%
	A.R.T.E. SAVONA	975.292,29	975.292,29	100%
5	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure- Arpal	930.244,87	930.244,87	100%
8	Fi.L.S.E. S.p.A.	7.621.620,54	7.621.620,54	100%
TOTALE		**222.928.250,93**	**222.928.250,93**	100,00%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

Dalla tabella sopra risulta che nell'esercizio 2025 la quota di risorse gestita dalle società e da altri enti strumentali in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori di progetti e opere è complessivamente pari a euro 222.928.250,93 (impegni al 31 dicembre 2025); i pagamenti alla stessa data risultano pari a euro 222.928.250,93. Fi.L.S.E. beneficia del 96 per cento del totale dei trasferimenti, in coerenza con lo scopo istituzionale di attuazione della programmazione economica regionale per il quale essa è stata costituita dalla Regione.

6.4 Il PR FSE + 2021-27

Il programma PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR007 ha come obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita".

(Firmato Digitalmente)

6.4.1 La dotazione finanziaria del PR FSE + 2021-27

La dotazione finanziaria del FSE+ 2021-27, invariata rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata nel prospetto sottostante.

Tab. n. 233 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2025

OP	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale cofinanziamento nazionale (D)= (B)+(C)	Totale risorse (A) + (D)
1. Occupazione	61.324.744,00	64.390.981,00	27.596.135,00	91.987.116,00	153.311.860,00
2. Istruzione e formazione	21.600.000,00	22.680.000,00	9.720.000,00	32.400.000,00	54.000.000,00
3. Inclusione sociale	50.120.000,00	52.626.000,00	22.554.000,00	75.180.000,00	125.300.000,00
4. Occupazione giovanile	34.000.000,00	35.700.000,00	15.300.000,00	51.000.000,00	85.000.000,00
5. Assistenza tecnica	6.960.197,00	7.308.207,00	3.132.089,00	10.440.296,00	17.400.493,00
Totale	**174.004.941,00**	**182.705.188,00**	**78.302.224,00**	**261.007.412,00**	**435.012.353,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Da tale prospetto emerge che godono di maggiore dotazione gli obiettivi prioritari di intervento che attivano gli obiettivi prioritari Occupazione e Inclusione sociale:

Le somme incassate nel 2025 sono rappresentate nella tabella che segue:

Tab. n. 234 - Incassi PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2025

OP	Totale risorse	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1. Occupazione	153.311.860,00	14.042.903,50	14.545.625,36	28.588.528,86	19%
2. Istruzione e formazione	54.000.000,00	3.755.223,21	3.942.984,08	7.698.207,29	14%
3. Inclusione sociale	125.300.000,00	5.613.800,00	5.894.490,00	11.508.290,00	9%
4. Occupazione giovanile	85.000.000,00	4.379.960,98	4.598.959,04	8.978.920,02	11%
5. Assistenza tecnica	17.400.493,00	492.836,12	517.478,20	1.010.314,32	6%
Totale	**435.012.353,00**	**28.284.723,81**	**29.499.536,68**	**57.784.260,49**	**13%**

Fonte: dati Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

6.4.2 Il sistema di gestione e controllo del FSE+ 2021-27

Per il FSE+ 2021-27 il sistema di gestione e controllo è stato integrato con il decreto dirigenziale n. 8297 del 17 novembre 2025 ad oggetto "Procedura per la verifica dell'assenza del conflitto di interessi"[517].

L'organizzazione delle autorità e degli organismi coinvolti per il periodo 2021-2027 è invariata rispetto al periodo contabile precedente[518]. Le funzioni di Autorità di gestione (AdG) sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore Sistema regionale della formazione, istruzione e lavoro della Direzione Generale formazione, istruzione e lavoro, quelle di autorità contabile fondi strutturale Organismo con funzione contabile (OFC) dal dirigente *pro-tempore* della struttura Unità specialistica di *staff* coordinamento amministrativo, quelle di Autorità di *audit* (AdA) dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit* comunitari e controllo bilanci presso la Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica di Archidata S.r.l.

Per quanto riguarda gli organismi intermedi operano come tali ALFA[519] e Fi.L.S.E.[520].

La strategia di *audit* per il periodo contabile dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 è stata aggiornata con decreto dirigenziale n. 4373 del 12 giugno 2025 [521]. Anche per il FSE+ 2021-2027 l'Autorità di *Audit* non ha delegato le proprie funzioni ad alcun organismo, usufruendo di servizi di assistenza tecnica e di supporto[522]; IGRUE[523]

---

[517] Decreto dirigenziale n. 8297 del 17 novembre 2025 "*Approvazione della procedura per la verifica dell'assenza del conflitto di interessi nell'ambito del FSE+ 2021-27*".

[518] Approvata con d.g.r. n. 612 del 1° luglio 2022, come implementata con decreto del dirigente n. 4290 del 26 giugno 2023, con cui era stata data continuità rispetto alle programmazioni 2007/2013 e 2014/2020.

[519] D.g.r. n. 548 del 14 giugno 2023.

[520] D.g.r. n. 367 del 18 aprile 2024.

[521] Con decreto dirigenziale n. 9074 dell'11 dicembre 2025 è stato aggiornato il manuale delle procedure di *audit* per i fondi FESR 2021-27 e FSE + 2021-27

[522] Cfr. il par. 6.3.2 che precede.

[523] Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021, Allegato II.

(Firmato Digitalmente)

agisce quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di *Audit* con i compiti precedentemente descritti.

Attesa la presenza di una relazione unica e di un campionamento unico col PR FESR 2021-27, si rinvia al par. 6.2.2 per quanto riguarda le verifiche effettuate, il tasso di errore, l'adesione alle modalità di controllo proporzionate migliorate, l'*audit* di sistema sul funzionamento del Si.Ge.Co. con verifica tematica su conflitto di interessi, l'*audit* delle operazioni condotto in maniera integrata, l'*audit* dei conti.

Si segnala quanto segue con specifico riferimento al PR FSE+.

Dalla relazione dell'AdA emerge che sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario su due progetti[524], riconducibili a *spese di personale non ammissibili*, *beneficiario non ammissibile, spese non conformi al requisito dell'avviso e altre spese non ammissibili*, per un valore complessivo di euro 46.149,69. Gli importi decertificati, e quindi non inclusi nel campionamento[525], sono pari a euro 506,40, di cui euro 246,40 a valere sul FSE+. È stata rilevata un'irregolarità relativa all'errata applicazione delle modalità di calcolo dei bonus assunzionali, consistente nell'applicazione di arrotondamenti per eccesso[526]. A seguito di estensione delle verifiche all'intera popolazione potenzialmente interessata è stato accertato un importo irregolare di euro 565,19 [527], ai fini del calcolo del TET, oggetto di rettifica nei conti presentati alla Commissione. È opportuno sottolineare come, alla luce di tale rilevazione, l'Autorità di Gestione, in ottica di miglioramento delle procedure, ha "*confermato l'adozione di misure preventive volte ad affinare le procedure di controllo di primo livello per evitare il*

[524] Progetto ARSP21-192PROSEC3/1/1 ATS Ente Forma (CUP D24D21000220009), per euro 672,00 e progetto RLLM22-727-TURISMO/1/1 "Bonus assunzionali nel settore del turismo" attuato da FI.L.SE. S.p.A. (CUP G31D22000360009), per euro 45.477,69.

[525] Ai sensi dell'art.13 e dell'all. IV del regolamento delegato (UE) n. 168/2024 sono trattati come popolazione separata.

[526] Operazione RLLM22-727-TURISMO/1/1 relativa ai bonus assunzionali turismo. Beneficiario non ammissibile euro 16.900,00, spese non conformi ai requisiti dell'avviso euro 26.175,00 e altre spese non ammissibili euro 2.402,69.

[527] Nella relazione si riporta, con riferimento al progetto RLLM22-727-TURISMO/1/1 per FSE+: "*Anche in questo caso, in conformità con quanto previsto dalla Nota ARES CPRE_23-0013-01 (Sez. IV, par. 2.1, nota 15), l'AdA ha adottato l'importo di € 565,19 come "migliore stima dell'errore nella popolazione" ai fini del calcolo del Tasso di Errore Totale (TET)*".

(Firmato Digitalmente)

ripetersi di errori di arrotondamento nei futuri periodi contabili". La relazione citata ha rilevato, altresì, che sono state escluse spese (precedentemente incluse nella domanda di pagamento), con conseguenti rettifiche per euro 53.274,75, con riferimento a n. 15 rettifiche finanziarie.

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame, non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni in merito da altri organismi, nazionali o europei. Anche la Guardia di Finanza, con cui la Regione ha rinnovato apposito protocollo d'intesa, non ha inviato alcuna segnalazione conseguente ai controlli effettuati sul programma PR FSE + 2021-27.

6.4.3 Stato di attuazione del FSE+ 2021-27

La Regione ha fornito i *report* di avanzamento per obiettivo prioritario riassunti nel prospetto che segue:

Tab. n. 235 – Avanzamento finanziario del FSE + 2021-27 al 31 dicembre 2025

OP	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	Spesa pubblica certificata al dicembre 2025	B/A	C/A	C/B
1	153.311.860,00	83.139.939,93	47.922.758,84	32.259.751,92	54%	31%	58%
2	54.000.000,00	30.819.999,59	13.784.354,43	11.053.760,19	57%	26%	45%
3	125.300.000,00	71.475.256,64	31.126.338,70	24.066.268,60	57%	25%	44%
4	85.000.000,00	43.611.505,95	30.750.386,77	24.001.821,94	51%	36%	71%
5	17.400.493,00	11.313.789,61	3.530.919,75	2.959.302,15	65%	20%	31%
Totale	**435.012.353,00**	**240.360.491,72**	**127.114.758,49**	**94.340.904,80**	**55%**	**29%**	**53%**

Impegni: impegni perfezionati nei confronti dei beneficiari attuatori degli interventi
Pagamenti: si intendono le spese sostenute dal beneficiario e controllate al I livello.
Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria.

Al 31 dicembre 2025 gli impegni totali ammontavano a 240,36 milioni di euro, pari al 55 per cento della dotazione complessiva, e i pagamenti ammontavano a 127,11

(Firmato Digitalmente)

milioni pari al 29 per cento della dotazione complessiva. Il rapporto tra pagamenti e impegni è stato del 53 per cento[528].

Dal report relativo ai dati finanziari dei progetti selezionati al 31 dicembre 2025, trasmesso alla Commissione europea ai sensi dell'art. 42 Reg. UE 2021/1060 si rileva che sono stati selezionati n. 2.900 progetti, per un costo ammissibile totale di euro 240.360.491,72 e spese ammissibili dichiarate dai beneficiari di euro 127.114.758,49. Sotto il profilo dell'avanzamento fisico, alcuni indicatori della priorità 4 (*Occupazione giovanile*) presentano, allo stato attuale, un andamento apparentemente non in linea con il conseguimento del *target* finale previsto. In sede istruttoria la Regione ha motivato il contenuto avanzamento degli indicatori ESO 4.2 EEC018 (*numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici selezionati*) e ESO 4.7 – EECO02 (*Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo*) con la concomitante presenza di analoghi interventi finanziati dal PNRR, cui l'Amministrazione ha ritenuto assegnare priorità in ragione dei più stretti tempi di attuazione previsti. Con riferimento all'ESO 4.7 la Regione ha evidenziato che, a seguito dell'emanazione di due avvisi, il numero dei destinatari disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, ha raggiunto le 552 unità, e in relazione all'ESO 4.3 che il dato risente di fisiologico differimento nella rilevazione.

Di seguito si riportano i prospetti dei trasferimenti ad ALFA, Fi.L.S.E. e Liguria Digitale per progetti in cui il soggetto non agisce in qualità di Organismo Intermedio.

[528] Con decisione di esecuzione C(2025) 4102 *final* del 20 giugno 2025 la Commissione ha accettato la Relazione di riesame di metà periodo inviata dalla Regione, assegnando in via definitiva l'importo di flessibilità al Programma.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 236 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di Organismi Intermedi) – 31 dicembre 2025

Priorità	Soggetto	Impegni 2025	Pagamenti 2025
1	Fi.L.S.E. S.p.a.	0,00	1.898.119,67
1	Liguria digitale S.p.a.	0,00	286613,23
	Totale priorità 1	**0,00**	**2.184.732,90**
2	ALFA – Agenzia regionale	0	210.156,14
2	Fi.L.S.E. S.p.a.	0,00	2.714.764,17
2	Liguria digitale S.p.a.	0,00	84.097,56
	Totale priorità 2	**0,00**	**3.009.017,87**
3	Fi.L.S.E. S.p.a.	1.018.487,19	0,00
	Totale priorità 3	**1.018.487,19**	**0,00**
4	ALFA – Agenzia regionale	1.724.667,10	3.983.663,83
	Totale priorità 4	**1.724.667,10**	**3.983.663,83**
5	Agenzia regionale promozione turistica	800.000,00	49.928,50
	Fi.L.S.E. S.p.a.	1.063.502,77	177.060,18
	Liguria digitale S.p.a.	0,00	740479,74
	Totale priorità 5	**1.863.502,77**	**967.468,42**
TOTALE		**4.606.657,06**	**10.144.883,02**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

Gli impegni assunti e i pagamenti erogati nel corso dell'esercizio 2025 nei confronti di ALFA e Fi.L.S.E. in qualità di Organismi Intermedi sono riepilogati nella tabella che segue[529]:

[529] Riscontro istruttorio Prot-2026-0243691 del 20 maggio 2026.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 237 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate in qualità di Organismi Intermedi – 31 dicembre 2025

Priorità	Soggetto	Impegni 2025	Pagamenti 2025
1	ALFA – Agenzia regionale	12.900.000,00	5.650.000,00
	Fi.L.S.E. s.p.a.	23.479.808,18	16.479.808,18
	Totale priorità 1	**36.379.808,18**	**22.129.808,18**
2	ALFA – Agenzia regionale	2.141.172,48	1.250.000,00
	Totale priorità 2	**2.141.172,48**	**1.250.000,00**
3	ALFA – Agenzia regionale	20.160.305,97	12.239.768,62
	Fi.L.S.E. s.p.a.	7.000.000,00	0,00
	Totale priorità 3	**27.160.305,97**	**12.239.768,62**
4	ALFA – Agenzia regionale	10.668.021,13	9.700.000,00
	Totale priorità 4	**10.668.021,13**	**9.700.000,00**
5	ALFA – Agenzia regionale	641.000,00	262.900,00
	Totale priorità 5	**641.000,00**	**262.900,00**
TOTALE		**76.990.307,76**	**45.582.476,80**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati riscontro istruttorio Prot-2026-0243691

6.5 Il POR FSE Liguria 2014-2020

Nel corso del 2025 le attività relative alla chiusura del POR FSE 2014-20 sono state concluse.

La Regione ha comunicato che i documenti di chiusura[530] del POR FSE 2014-2020, inviati in data 26 febbraio 2025 alla Commissione, sono stati dalla stessa accettati senza osservazioni in data 25 luglio 2025. La Commissione ha inviato la lettera di chiusura del programma in data 7 agosto 2025 [531], attestando che nessun importo risultava da disimpegnare. L'Autorità di gestione ha comunicato alla Commissione l'accettazione della chiusura in data 30 settembre 2025.

[530] Ai sensi dell'articolo 138 e dell'articolo 141, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Cfr. relazione di parificazione n. 73/2025/PARI

[531] Ref. Ares (2025)6453076 del 7 agosto 2025.

(Firmato Digitalmente)

Pertanto, per la dotazione del programma e la situazione delle somme incassate si fa rinvio al paragrafo 6.4.1 della relazione allegata alla decisione di parificazione n. 73/2025/PARI.

6.5.1 Stato di attuazione del programma POR FSE 2014-2020

Nella tabella che segue si riportano i dati finanziari della relazione di attuazione finale.

Tab. n. 238 - POR FSE Liguria 2014-2020 – Stato di attuazione finale

ASSE	Dotazione finanziaria	Spesa pubblica certificata	Spesa/ dotazione	Flessibilità
1 – Occupazione	132.969.076,00	127.463.212,45	95,86%	-4,14%
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	72.622.000,00	76.550.714,19	105,41%	5,41%
3 - Istruzione e formazione	119.562.608,00	121.594.735,80	101,70%	1,70%
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	689.294,00	689.293,03	100,00%	0,00%
SAFE	7.500.000,00	7.500.000,00	100,00%	0,00%
5 - Assistenza tecnica	13.701.790,00	13.728.854,24	100,20%	0,20%
Totale	**347.044.768,00**	**347.526.809,71**	**100,14%**	**0,14%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

La spesa certificata è di euro 347,52 milioni, al lordo delle rettifiche successive all'ultima domanda di pagamento e comprensiva dell'*overbooking* di euro 443.428,87 e le percentuali di flessibilità[532]. Per quanto riguarda gli *output* del programma si rinvia a quanto relazionato nella decisione di parificazione n. 73/2025/PARI.

Con riferimento al "Riesame del lavoro delle autorità di *audit* / *audit* di conformità per il periodo 2014-2020" su quattro progetti - di cui si era riferito al par. 6.4.3 della deliberazione n. 73/2025/PARI - nella relazione annuale di controllo unica per il

[532] Art. 130(3) Reg. 2013/1303 modificato da Reg. UE 2039/2022.

(Firmato Digitalmente)

FESR 2021-27 e per il FSE+ 2021-27 l'Autorità di *Audit* ha dichiarato di avere inviato le controdeduzioni alla Commissione[533] e di essere in attesa del rapporto finale.

Dati contabili relativi al POR FSE 2014-20

La tabella che segue rappresenta i residui al 31 dicembre 2025

Tab. n. 239 - Residui POR FSE 2014-20

E 1907	Fondi provenienti dall'unione europea per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020	28.264,55
E 1908	Fondi provenienti dallo Stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020	7.788.306,72
E 2562	Recupero somme già erogate e non utilizzate per la realizzazione del P.O. FSE 2014-2020	391.855,90
Totale residui POR FSE 2014- 20 al 31 dicembre 2025		**8.208.427,17**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria
Importi espressi in euro

In sede istruttoria la Regione ha specificato che l'importo di euro 7.788.306,72 è riferito agli "*importi di co-finanziamento nazionale che devono essere ancora trasferiti dal MEF*", l'importo di euro 391.855,90 è relativo a "*residui nei confronti di Fi.L.S.E., relativi a restituzioni di importi erogati e non utilizzati dal beneficiario, che Fi.L.S.E. sta recuperando*", l'importo di euro 28.264,55 "*è relativo alla somma di sei accertamenti […] dichiarati ormai in sussistenti con appositi decreti; tuttavia, non è stato possibile procedere informaticamente alla radiazione del residuo, per un problema tecnico informatico che ancora permane*" [534]. Si invita a provvedere.

Permangono nelle quote vincolate del risultato di amministrazione alcune quote afferenti al POR FSE 2014-20, per il quale risulta completata la chiusura, tra cui l'importo di euro 2.929.408,57 – capitolo di entrata *Cof. Naz.* e capitolo di spesa correlato U4578 *Trasferimenti ad istituzioni sociali private del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020* - politiche per il lavoro e la formazione professionale. In relazione al vincolo di euro 2.929.408,57 la Regione, in sede istruttoria, ha precisato che "*si tratta di quote non utilizzate del cofinanziamento regionale*

[533] Note Prot-2025-0175431 del 28 marzo 2025 e Prot-2025-0196115 del 09 aprile 2025.

[534] Riscontro istruttorio del 30 giugno 2026, Prot-2026-350052 e integrazione dell'8 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

14-20 che viene applicato alla programmazione 21-27 (sempre a titolo di cofinanziamento regionale)". Desta perplessità il permanere del vincolo relativamente alla programmazione POR FSE 2014-20 ormai chiusa, mentre sembrerebbe più opportuno operare un accantonamento.

6.6 Il Complemento dello sviluppo rurale 2023-2027

6.6.1 La dotazione finanziaria del CSR 2023-27

La dotazione finanziaria del CSR 2023-27 è invariata rispetto all'esercizio precedente, e dunque pari a euro 205.346.760,21 [535].

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto[536] che segue.

Tab. n. 240 – CSR 2023-2027 – Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2025

	RISORSE UE (A)	QUOTA COFIN.TO STATALE (B)	QUOTA COFIN.TO REGIONALE (C)	QUOTA COFIN.TO NAZIONALE (D)= (B) + (C)	TOTALE RISORSE (E)= (D)+(A)
Obiettivi strategici	77.919.098,81	79.469.822,95	34.058.495,55	113.528.318,50	191.447.417,31
Obiettivo trasversale	2.864.978,85	2.921.996,85	1.252.284,37	4.174.281,22	7.039.260,07
Assistenza tecnica	2.792.053,75	2.847.620,36	1.220.408,72	4.068.029,08	6.860.082,83
TOTALE	**83.576.131,41**	**85.239.440,16**	**36.531.188,64**	**121.770.628,80**	**205.346.760,21**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Al 31 dicembre 2025 non risultano incassi, in quanto la Regione incasserà unicamente i rimborsi derivanti dall'attuazione diretta di progetto che la vedono

[535] La Regione, con riferimento alle modifiche apportate al piano strategico della PAC con decisioni di esecuzione della Commissione europea C (2024) 6849 *final* e C(2024) 8662 *final*, ha informato che "le modifiche al CSR sono in corso di recepimento con apposito atto di Giunta", altresì segnalando che "il documento di programmazione nazionale (PS PAC) contenente le specifiche regionali è da intendersi a tutti gli effetti quale valida base giuridica in quanto approvata con Decisione della Commissione europea e in quanto tale sufficiente a dare attuazione agli interventi nelle more del recepimento da parte delle singole regioni".

[536] Poiché la maggior parte degli obiettivi concorrono a una pluralità di obiettivi strategici e non è prevista una specifica singola destinazione, si è riportata in tabella la sola suddivisione per obiettivi specifici (OS), obiettivo trasversale (OT) e assistenza tecnica (AT).

(Firmato Digitalmente)

come beneficiario e le somme relative all'attività di assistenza tecnica. L'incasso avverrà in misura cumulativa e non distinta per quote di cofinanziamento.

6.6.2 Il sistema di gestione e controllo del CSR 2023-27

Il Complemento di sviluppo rurale è sottoposto alla disciplina specifica dagli artt. 123 e sgg. del Reg. UE 2021/2115 e gli artt. 9 e 12 del Reg. UE 2021/2116, secondo cui lo Stato membro designa l'autorità di gestione[537], il comitato di monitoraggio[538], l'organismo pagatore[539] e l'organismo di certificazione[540], non prevedendosi quindi Autorità di *audit.* La Regione precisa che le attività finalizzate al controllo, comprese quelle di contrasto alle frodi, sono svolte da AGEA. Non risultano modifiche all'assetto organizzativo, e le delibere di individuazione dei soggetti responsabili sono indicate nella relazione allegata alla decisione di parificazione n. 73/2025/PARI.

[537] Gli Stati membri devono assicurare che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo, in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale (e, se del caso, regionali) e gli altri organismi.

[538] In base all'art. 124, comma 5, del Reg. UE n. 2115/2021, lo Stato membro può istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali.

[539] In base all'art. 9, comma 1, del Reg. n. 2116/2021, gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri o delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese.

[540] In base all'art. 12, comma 1, del Reg. n. 2116/2021, l'organismo di certificazione è un organismo di *audit* pubblico o privato.

(Firmato Digitalmente)

6.6.3 Stato di attuazione del programma CSR 2023-27

La Regione ha trasmesso i dati relativi all'avanzamento finanziario del CSR 2023-27 al 31 dicembre 2025, rappresentati nel prospetto che segue:

Tab. n. 241 – Avanzamento finanziario CSR 2023-27 al 31 dicembre 2025

OP	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	Spesa pubblica certificata al dicembre 2025	B/A	C/A	C/B
Obiettivi strategici	191.447.417,31	12.667.782,34	10.769.301,61	10.769.301,61	6,62%	5,63%	85,01%
Obiettivo trasversale	7.039.260,07						
Assistenza tecnica	6.860.082,83						
TOTALE	**205.346.760,21**	**12.667.782,34**	**10.769.301,61**	**10.769.301,61**	**6,17%**	**5,24%**	**85,01%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria
Impegni: importo richiesto dal beneficiario

La Regione ha riferito che non è prevista la realizzazione di rapporti di valutazione e attuazione regionali relativamente al 2025. Non sono stati selezionati come beneficiari società partecipate e organismi regionali. La società Liguria Ricerche S.p.A. ha svolto attività di assistenza tecnica. I dati forniti sono riferiti all'avanzamento finanziario del CSR al 31 dicembre 2025. In relazione alla dotazione finanziaria di cui al par. 6.6.1 alla voce "*Obiettivi Strategici*" l'ammontare degli impegni, riferito all'anno 2025, è di euro 12.667.782,34, pari al 6,1 per cento della dotazione[541]; quanto all'ammontare dei pagamenti effettuati da AGEA per conto della Regione Liguria (spesa pubblica certificata) sono pari al 5,2 per cento della dotazione. In relazione alle voci Obiettivi Trasversali e all'Assistenza Tecnica non risultano né impegni né pagamenti per l'anno 2025.

6.7 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Il PSR 2014-22, esteso fino al 2026 per la chiusura, è attualmente in fase di transizione e rendicontazione finale.

[541] La Regione ha precisato che per impegni si intende l'importo richiesto dal beneficiario.

(Firmato Digitalmente)

6.7.1 La dotazione finanziaria del PSR 2014-22

Nel corso del 2025 il programma è stato oggetto di due rimodulazioni, approvate dalla Commissione[542].

La prima, approvata con decisione C (2025) 1767 *final* del 21 marzo 2025, ha riguardato l'incremento dei tassi di cofinanziamento FEASR[543]; la seconda, approvata con decisione C (2025) 8196 *final* del 22 novembre 2025, ha riguardato la rimodulazione delle dotazioni finanziarie tra le diverse misure del programma[544]. In sede istruttoria la Regione ha precisato che "*la modifica di maggiore impatto ha riguardato l'innalzamento del tasso di cofinanziamento FEASR al livello massimo consentito dalla normativa, limitatamente alle risorse ancora non liquidate al 1° gennaio 2025*" [545]. La rimodulazione di cui alla decisione (UE) 8196/2025 ha riallocato le risorse alle misure con la maggiore capacità di spesa[546].

Nella tabella che segue è rappresentato il riparto della quota FEASR[547], suddiviso per priorità e confrontato con la situazione al 31 dicembre 2024.

[542] Richieste di modifica dei programmi presentate in data 13 febbraio 2025 e 30 settembre 2025 ai sensi dell'art. 11, lett. b), del regolamento (UE) n. 1305/2013. Ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 art. 4, par. 3 le modifiche al programma devono essere trasmesse entro il 30 settembre 2025.

[543] Flessibilità concessa dall'art. 59 del reg. (UE) n. 1305/2013. Dalla Relazione annuale di attuazione emerge che "*In accordo con i Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura è stata decisa una riprogrammazione finanziaria delle risorse assegnate al PSR attraverso l'applicazione dei tassi massimi previsti per la partecipazione del FEASR [articolo 59 regolamento (UE) n. 1305/2013]: il tasso utilizzato sino al primo trimestre del 2025 (42,98%) è stato sostituito da una nuova aliquota (53%), trasversale a tutte le misure, con deroghe, che per specifiche misure, ha consentito di elevarsi a percentuali ancora maggiori (75% e 80%)*".

[544] Nella relazione annuale di attuazione viene specificato che la rimodulazione di cui alla decisione (UE) 8196/2025," *ha riallocato le risorse alle misure con la maggiore capacità di spesa, nello specifico M.4, M.6, M.10, M.12, M.13 e M.14*".

[545] Prot-2026-0243691 del 20 maggio 2026.

[546] M.4, M.6, M.10, M.12, M.13 e M.14 (Relazione annuale di attuazione 2025).

[547] Riscontro istruttorio del 20 maggio 2026, Prot-2026-0243691.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 242 - PSR Liguria 2014-22 – Risorse Unione europea al 31 dicembre 2025

Priorità[548]	RISORSE UE 31.12.2025	RISORSE UE 31.12.2024	Scostamento %
1*	0	0	-
2	59.300.672,39	66.195.515,00	-10,42%
3	13.796.055,19	15.774.371,36	-12,54%
4	58.356.188,50	55.926.123,84	4,35%
5	12.212.203,48	13.523.831,09	-9,70%
6	36.123.013,59	28.368.291,86	27,34%
A.T.	5.992.693,00	5.992.692,80	0,00%
TOTALE	**185.780.826,15**	**185.780.825,95**	0,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

Le risorse UE complessive, invariate, sono pari a euro 185.780.826 e la dotazione complessiva del programma, anch'essa invariata, è pari a 414.272.662,84. Considerato che la dotazione finanziaria FEASR è rimasta invariata, il corrispondente importo di cofinanziamento nazionale che avrebbe dovuto concorrere al finanziamento del programma ha continuato a permanere nell'ambito dello stesso sotto forma di finanziamento nazionale integrativo (*top up*). Sulla base della richiamata Decisione della Commissione risulta che tali risorse, qualora non utilizzate entro il 31 dicembre 2025 [549], possono essere trasferite al programma relativo al periodo di programmazione 2023-2027 [550]. In sede istruttoria la Regione ha precisato che "*L'importo relativo al top up, generato dalla rimodulazione dei tassi di*

[548] Priorità: P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste; P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo; P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà *e* lo sviluppo economico nelle zone rurali.

[549] Decisione della Commissione (UE) n. 4710/2025, par. 3.2. "*La data di ammissibilità del 31 dicembre 2025 non si applica ai finanziamenti nazionali integrativi. Pertanto, i pagamenti provenienti da risorse nazionali integrative a favore dei beneficiari del programma di sviluppo rurale possono essere effettuati dopo il 31 dicembre 2025*".

[550] Relazione annuale di attuazione *Italy - Rural Development Programme (Regional)* - Liguria, relativa al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025, approvata da parte del Comitato di sorveglianza in data 16 giugno 2026 e trasmessa in data 26 giugno 2026.

(Firmato Digitalmente)

cofinanziamento, che sarà traslato al periodo di programmazione 2023/2027 deve essere ancora quantificato con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale importo si può stimare in circa 22 milioni di euro".

Le rimodulazioni sopra indicate rientrano nell'insieme delle azioni poste in essere dalla Regione al fine di evitare il disimpegno automatico e di "massimizzare l'assorbimento delle risorse unionali del PSR"[551], delle quali si tratterà anche nel paragrafo 6.7.3 [552].

Dal confronto con la distribuzione delle risorse FEASR dell'anno precedente si osserva che i valori più significativi si registrano in riduzione della priorità 2 (P2: *potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*) e della priorità 3 (P3: *promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*) e in aumento della priorità 6 (P6: *adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*), che registra un incremento del 27,3 per cento, pari a 7,7 milioni di euro.

La situazione degli incassi al 31 dicembre 2025 è rappresentata nella tabella che segue:

Tab. n. 243 - PSR Liguria 2014-22 – Incassi al 31 dicembre 2025

Priorità	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi
1*	-	-	-
2	-	-	-
3	-	-	-
4	15.900,00	14.100,00	30.000,00
5	1.658.900,00	1.471.100,00	3.130.000,00
6	-	-	-
A.T.	985.612,41	874.033,64	1.859.646,05
Altro	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**2.660.412,41**	**2.359.233,64**	**5.019.646,05**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

[551] Relazione annuale di attuazione 2025.

[552] Riscontro istruttorio del 7 luglio 2026, prot-2026- 0362115.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha illustrato i dati che precedono chiarendo che, in attuazione del PSR 2014-2022, essa incassa unicamente i rimborsi derivanti dall'attuazione diretta dei progetti che la vedono beneficiaria o le somme relative alle attività di assistenza tecnica. Gli incassi della quota europea e della quota nazionale non vengono trasferiti a Regione Liguria ma gestiti, unitamente alla quota regionale, da AGEA che - in qualità di Organismo Pagatore - provvede alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari.

6.7.2 Il sistema di gestione e controllo del PSR 2014-22

Quanto al sistema di gestione e controllo del Programma di sviluppo rurale 2014-22 [553], nel corso del 2025 non vi sono state modifiche nel sistema di gestione e controllo. La Regione ha precisato che "*non essendo prevista la designazione dell'Autorità di Audit, le attività finalizzate al controllo sull'attuazione del programma, comprese quelle per il contrasto alle frodi, sono svolte da AGEA che ne cura anche l'eventuale comunicazione dell'insorgere di anomalie. Con riferimento all'esercizio 2025, allo stato attuale, non si dispone di documenti con evidenze al riguardo*" [554].

6.7.3 Avanzamento finanziario del PSR 2014-22

La Relazione annuale di attuazione (RAA) per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 [555] è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 16 giugno 2026. In sede istruttoria[556] la Regione ha precisato che la Commissione

[553] Secondo la disciplina specifica dell'art. 65, par. 2, del Reg. UE n. 1305/2013 – che, benché tale regolamento sia stato abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2023 dal Reg. (UE) 2021/2115, continua ad applicarsi, fatto salvo il Reg. (UE) 2020/2220, all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2025 - lo Stato membro designa l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore e l'Organismo di certificazione, non prevedendosi quindi un'Autorità di *audit*.

[554] Riscontro istruttorio del 20 maggio 2026, Prot-2026-0243691.

[555] Riscontro istruttorio del 26 giugno 2026, a protocollo di questa Sezione n. 2842.

[556] Riscontro istruttorio del 7 luglio 2026, Prot-2026-0362115.

(Firmato Digitalmente)

europea ne ha dichiarato l'ammissibilità in data 27 giugno 2026 e sarà avviata l'analisi nel merito[557].

Con riferimento ai dati riportati nella RAA 2025, nonché dai dati trasmessi dalla Regione in sede istruttoria[558], emerge il seguente quadro:

Tab. n. 244 – Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata (a)	di cui quota UE (b)	Spesa pubblica impegnata (c)	Spesa pubblica sostenuta (d)	di cui pagamenti su quota UE (e)	Avanza-mento (d)/(a)	Avanza-mento (e)/(b)
416.110.811,00	185.780.825,95	540.763.389,00	386.941.844,70	185.281.112,73	92,99%	99,73%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria, Sistema di Interscambio con la Commissione europea (SFC) e riscontro istruttorio Prot- 2026-0362115.

L'avanzamento finanziario, calcolato sulla quota di cofinanziamento comunitario, è pari al 99,73 per cento. La Regione ha precisato che i dati relativi alla spesa pubblica programmata, alla spesa pubblica impegnata e alla spesa pubblica sostenuta, inseriti nella RAA 2025, sono generati dal Sistema di Interscambio con la Commissione europea (SFC). In particolare, con riferimento all'importo della spesa pubblica impegnata di euro 540.763.389,00, ha precisato che "*Gli impegni assunti nel corso degli anni, notevolmente superiori alla dotazione finanziaria del PSR 2014/22, si sono resi necessari per riutilizzare le economie generatesi a causa di revoche o rinunce all'aiuto da parte dei beneficiari stimabili in circa 80 milioni di euro*" e, con riferimento alla spesa pubblica sostenuta, ha confermato che "*i pagamenti effettuati nel rispetto del plafond ammontano a euro 388.539.458,03 (fonte AGEA)*"[559].

La Regione ha chiarito che "*la differenza dei dati non inficia le rendicontazioni ed i raggiungimenti degli obiettivi in quanto il conseguimento del target di spesa si valuta esclusivamente sulla quota di cofinanziamento comunitaria che vede un importo speso di*

[557] Cfr. art. 50 par. 7 - Reg. UE 2013/1303, ai sensi del quale la Commissione la esamina entro cinque mesi dalla ricezione

[558] Riscontro istruttorio del 7 luglio 2026, Prot-2026-0362115.

[559] Cfr. Riscontro istruttorio del 7 luglio 2026, Prot-2026-0362115.

(Firmato Digitalmente)

185.281.112,73 euro a fronte di un importo programmato pari a 185.780.826,15 euro, con una percentuale pari a 99,73% (fonte dati AGEA)".

Come illustrato negli esercizi precedenti, la Regione era riuscita a evitare la restituzione delle risorse sia nel 2022 [560] sia nel 2024 [561], annualità nelle quali gli obiettivi di spesa non erano stati raggiunti, attraverso la presentazione di motivate richieste alla Commissione di applicazione dell'art. 38, par. 4. Del Reg. (UE) 1306/2013 [562], che erano state accettate.

Con riferimento al rischio di disimpegno la Regione ha adottato misure sul piano della dotazione finanziaria e dell'attuazione della spesa.

Le misure adottate sul piano della dotazione finanziaria consistono nella rimodulazione della programmazione finanziaria, nelle modifiche dei tassi di cofinanziamento (con conseguente ricorso al finanziamento nazionale integrativo - *top up*) e nella riallocazione delle risorse tra le misure del programma, illustrate nel precedente paragrafo 6.7.1, cui si rinvia.

Sotto il profilo dell'attuazione della spesa, la Regione ha fatto ricorso a ulteriori strumenti finalizzati al pieno assorbimento delle risorse comunitarie disponibili nella programmazione 2014-22, quali l'*overbooking* e gli strumenti di transizione previsti dalla normativa europea per il trasferimento di alcune operazioni alla programmazione 2023-27. La relazione annuale di attuazione evidenzia *overbooking* con riferimento alle misure M.2, M.4 e M.6 che registrano un impegnato superiore al programmato. Secondo quanto riferito nella RAA tale scelta è stata adottata, da un lato, a garanzia del raggiungimento della spesa e, dall'altro, per consentire il

[560] Con riferimento all'anno 2022, la Commissione aveva concesso alla Regione che la quota di risorse non pagate entro il 31 dicembre 2022 (pari a euro 5.395.853 di quota FEASR, euro 12.554.334 di spesa pubblica totale) potesse essere spesa entro il 31 dicembre 2025.

[561] Con riferimento all'anno 2024, la Commissione aveva concesso alla Regione che la quota di risorse non pagate entro il 31 dicembre 2024 (pari a euro 1.513.790,45 - di cui euro 536.418,17 di risorse FEASR ed euro 977.372 di risorse EURI) potesse essere spesa entro il 31 dicembre 2025.

[562] Art. 38, par. 4, del Reg. (UE) 1306/2013: "*Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico … la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale…*".

(Firmato Digitalmente)

riutilizzo delle risorse resesi disponibili a seguito di rinunce dei beneficiari e della generazione di economie di spesa. In sede istruttoria[563] la Regione ha precisato che "*L'overbooking è stato assunto a seguito della definizione del quadro normativo relativo alla "transizione" che, fornendo garanzie sulla possibilità di liquidare impegni assunti nel periodo 2014/22 attraverso risorse del periodo 23/27, ha consentito di assumere impegni in eccedenza rispetto alle risorse programmate. L'overbooking si è reso determinante per il raggiungimento del target finale di spesa del PSR 2014/2022. L'overbooking è di circa 45 milioni di euro pari all'11 per cento della dotazione complessiva del PSR, coerentemente con le limitazioni di cui alla decisione (UE) 4710/2025.*".

Alcune operazioni sono transitate nel programma del nuovo ciclo 2023-27, in applicazione degli orientamenti sulla chiusura della Commissione europea[564] che hanno previsto la possibilità di finanziare, nell'ambito del piano strategico della PAC 2023-27, operazioni ammesse a sostegno sul PSR 2014-22 e non completabili entro il termine ultimo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 155, par. 4, del regolamento (UE) 2115/2021. Tali orientamenti, pur raccomandando agli Stati membri di limitare il ricorso al riporto degli impegni e di adeguare la programmazione alle risorse ancora disponibili nell'ambito del PSR, ammettono una quota di *overbooking* e di successiva transizione delle operazioni al periodo 2023-27 al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse FEASR ed evitare il rischio di mancato assorbimento dei fondi, purché siano rispettate le condizioni di cui all'art. 155, par. 4, del regolamento (UE) 2115/2021. La Regione, con decreto dirigenziale n. 6176 del 21 agosto 2025, ha disciplinato la conclusione delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR 2014-22 e le modalità di transizione al piano strategico della PAC per il periodo 2023-27, consentendo ai titolari di un atto valido di ammissione al sostegno di chiedere, entro il 22 settembre 2025, una proroga per la conclusione degli

[563] Cfr. Riscontro istruttorio del 7 luglio 2026, Prot-2026-0362115.

[564] Decisione C (2025) 4710 del 16 luglio 2025.

(Firmato Digitalmente)

investimenti e per la presentazione della domanda di saldo finale entro il 30 giugno 2026 [565].

Le operazioni interessate alla proroga trovano prioritaria copertura sulle residue disponibilità del PSR; in assenza di tale copertura possono essere finanziate nell'ambito del piano strategico della PAC 2023-27 (transizione), nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea. In sede istruttoria la Regione ha chiarito che "*le richieste di proroga dei termini della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale pervenute in seguito all'adozione del decreto 6176/2025 hanno interessato 199 operazioni per un importo residuo da rendicontare oltre il 31 dicembre 2025 pari ad euro 21.225.320. Una parte di queste operazioni, non ancora completate dai beneficiari, hanno richiesto una ulteriore proroga. Tali operazioni in corso di precisa quantificazione sono circa 90 per un importo residuo da rendicontare di circa 9,8 milioni di euro. Queste operazioni saranno liquidate prioritariamente attraverso le risorse cofinanziate della programmazione 2023/2027 al fine di ottimizzarne l'utilizzo e solo in limitati casi attraverso le risorse del top up. Le risorse del top up saranno utilizzate prioritariamente per assumere ulteriori impegni a valere sulla programmazione 2023/27 massimizzando così l'utilizzo delle stesse.*".

Dalla RAA risulta che AGEA, sollecitata dalle Regioni, ha fatto ricorso alla procedura acceleratoria dei pagamenti degli aiuti anche in assenza dell'informativa antimafia[566].

---

[565] Con DGR n. 303 del 26 giugno 2025 la Regione aveva deliberato di prorogare i termini per la presentazione delle domande di pagamento del saldo finale relative agli atti di ammissione al sostegno in corso di validità, dal 30 giugno 2025 al 22 settembre 2025, con riferimento alle sotto-misure 4.1. e 6.1 a favore dei giovani agricoltori (di cui alla DGR n. 1135/2022), e di rideterminare al 22 settembre 2025 i termini per la presentazione delle domande prive di un valido atto di ammissione al sostegno (DGR 499/2023).

[566] Cfr. RAA 2025 "*ha applicato, a partire dal 15 settembre, il disposto normativo dell'articolo 92, comma 3 del d.lgs. n. 159/2011 che, in tema di termini per il rilascio delle informazioni antimafia, prevede, per la Pubblica Amministrazione, la possibilità di erogare pagamenti con procedura di urgenza nei casi in cui ricorrano ragioni di particolare necessità …omissis… le ragioni dell'urgenza sono risultate essere legate alla corresponsione dei contributi nei termini perentori previsti dalla regolamentazione europea e alla necessità di conseguire i traguardi di performance dei PSR, anche in termini di spesa, per favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici. Su questa premessa AGEA è appunto ricorsa alla procedura acceleratoria dei pagamenti degli aiuti anche in assenza dell'informazione antimafia, purché risultasse adempiuto l'obbligo dell'inserimento, nella Banca Dati Nazionale, della documentazione necessaria al relativo accertamento. Il pagamento è stato corrisposto sotto condizione risolutiva*".

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento ai Gruppi di Azione Locale (GAL) la spesa totale ammessa e assegnata ammonta, al 31 dicembre 2025, a euro 26.669.156. Il numero complessivo dei bandi emessi è pari a 134 per un valore di 29,47 mln. La Regione ha comunicato che tale importo è superiore alle risorse assegnate in quanto comprensivo delle economie generate dai bandi precedenti.

I dati forniti dalla Regione sull'esecuzione finanziaria dell'esercizio 2025 sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tab. n. 245 - PSR Liguria 2014-2022 - esecuzione finanziaria al 31 dicembre 2025

Priorità	Spesa pubblica certificata al 31 dicembre 2025
1	0
2	7.322.979,01
3	1.350.615,21
4	12.512.366,29
5	3.220.749,64
6	20.966.666,02
Assistenza Tecnica	985.612,41
Totale generale	**46.358.988,58**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

La spesa sostenuta nell'esercizio 2025 (euro 46.358.988,58) risulta sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio 2024 (euro 45.793.370,57).

Per quanto concerne la partecipazione al PSR delle società partecipate e degli altri organismi strumentali, nel corso del 2025 sono stati selezionati come beneficiari di fondi i seguenti soggetti: Parco del Beigua, Parco Antola, Parco dell'Aveto, Parco delle Alpi Liguri, Istituto regionale per la floricoltura. Le società partecipate Liguria Ricerche S.p.a. e Liguria Digitale S.p.a. hanno svolto le funzioni di fornitori di servizi nell'ambito della misura di assistenza tecnica del PSR, il cui beneficiario è la Regione Liguria. Nello svolgimento di dette funzioni, gli impegni e i pagamenti a favore di tali organismi effettuati sono stati i seguenti:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 246 - PSR Liguria 2014-2022 – Assegnazione servizi a società partecipate

Società	Impegni 2025	Pagamenti 2025*
Liguria Ricerche S.p.a.	666.571,75	666.571,75
Liguria Digitale S.p.a.	0,00	270.015,60
TOTALE	**666.571,75**	**936.587,75**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

Con riferimento al Progetto Banda Ultra Larga (BUL), gestito su base nazionale e il cui termine aveva subito uno slittamento al settembre 2025, dalla relazione di attuazione 2025 emerge che l'intervento è concluso e il *target* della percentuale di popolazione che beneficia dei servizi migliorati è pari a 73.400 abitanti, rispetto all'obiettivo di 84.000. La spesa programmata di euro 13.085.000 risulta impegnata per euro 13.081.653 e liquidata per euro 8.053.983. In relazione agli interventi della banda ultra-larga (6C) viene riportato che: "*i pagamenti effettuati sono comprensivi degli importi versati a titolo di anticipo e di domande di stato avanzamento lavori (il saldo sarà elargito con le risorse che sono state specificamente portate in transizione all'interno del Complemento regionale di Sviluppo Rurale al Piano Strategico della PAC 2023/2027)*".

Dalla relazione di attuazione 2025 emerge che lo stato di avanzamento procedurale del PSR è concluso in quanto tutte le tipologie di intervento attivate hanno visto pubblicati i relativi bandi, e che "*Al 31 dicembre 2025, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, risulta messo a bando il 100 per cento delle risorse complessive attribuite alla Regione Liguria per la programmazione 2014/2022. Questa percentuale di avanzamento è rapportata all'importo previsto per il periodo in questione, tenendosi pertanto conto anche delle risorse aggiuntive seguite all'estensione del periodo al 2022, delle risorse EURI e delle risorse del finanziamento nazionale integrativo (top up)*".

Con riferimento al rischio di disimpegno richiamato nelle relazioni allegate alle decisioni di parificazione degli esercizi precedenti, la Regione ha precisato in sede istruttoria che "*Al 31 dicembre 2025 la Regione Liguria è riuscita a recuperare il gap degli anni precedenti e ha raggiunto complessivamente un livello di spesa pari al 99,73% del totale delle risorse disponibili per il PSR 2014-2022, una performance che la pone al sesto posto in Italia per livello di utilizzo del fondo FEASR. Questo risultato ha consentito di ridurre al*

(Firmato Digitalmente)

minimo l'entità del disimpegno delle risorse UE (-0,27%) e contenuto entro i limiti del 2,00%, soglia ritenuta fisiologica dalla Commissione europea".

6.8 Efficienza realizzativa dei programmi operativi

Nella tabella che segue sono riassunti i valori che rappresentano l'efficienza realizzativa data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate per i tre programmi esaminati[567], mettendoli anche a raffronto con i corrispondenti dati nazionali (il riferimento è al *cluster* delle Regioni più sviluppate, in cui rientra la Liguria).

Tab. n. 247 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31 dicembre 2025

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA LIGURIA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE
FESR	384.050.000	386.660.000	100,68%	88,53%
FSE	347.040.000	347.510.000	100,13%	89,37%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei report di monitoraggio - fonti in nota sopra indicata

Dalla tabella emerge che per il POR FESR e il POR FSE 2014-2020 lo stato di avanzamento definitivo, comprensivo di *overbooking*, in termini di pagamento è al di sopra della media delle regioni più sviluppate: per il POR FESR, in relazione al quale sono in corso le operazioni di chiusura, si registra un ulteriore miglioramento rispetto allo scostamento percentuale sull'anno precedente (quello attuale è di circa +12 punti percentuali, rispetto ai +8 punti circa dell'esercizio precedente); per il POR FSE, per il quale le operazioni di chiusura sono terminate, si registra un miglioramento rispetto allo scostamento percentuale registrato nel 2023 (quello attuale è di circa +10 punti percentuali, mentre nell'esercizio precedente era di +5 punti percentuali).

[567] Fonti: Monitoraggio politiche di coesione 2024 - Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2025 - Ministero dell'economia e delle finanze-RGS-IGRUE.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 248 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2021-27 della Regione Liguria al 31 dicembre 2025

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA LIGURIA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE
FESR	652.520.000	280.550.000	42,99%	19,65%
FSE	435.010.000	105.500.000	24,25%	22,54%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei report di monitoraggio - fonte in nota

Dalla tabella emerge che lo stato di avanzamento in termini di pagamento del FESR e del FSE+2021-2027 registra dati superiori alla media del *cluster* di riferimento: il FESR registra uno scostamento rispetto alla media nazionale di oltre 20 punti percentuali e il FSE+ di circa 1,7 punti percentuali.

6.9 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei

Dall'analisi del rendiconto della Regione con riferimento all'utilizzo dei fondi europei 2021-2027, risulta il seguente quadro:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 249 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-2027 e 2023-2027)

FONDO FESR 2021/27	**2025**	**2024**	**Scostamento 2025/2024**
Impegni	167.624.719,46	158.103.982,02	6%
FPV	741.700,31	681.347,97	9%
Pagamenti a competenza	100.410.321,46	113.841.478,97	-12%
Pagamenti a residuo	43.911.910,96	59.455.563,08	-26%
Residui finali	67.252.126,00	44.300.231,05	52%
Economie in c/residui	-350.592,09	-2.158.816,63	
FONDO FSE+ 2021/27	**2025**	**2024**	**Scostamento 2025/2024**
Impegni	86.735.016,15	77.850.990,52	11%
FPV	4.533.335,61	4.627.982,19	-2%
Pagamenti a competenza	75.280.199,95	67.543.754,34	11%
Pagamenti a residuo	9.845.764,27	8.308.183,87	19%
Residui finali	12.099.659,05	10.556.983,28	15%
Economie in c/residui	-66.376,16	-268,31	n.s.
FONDO CSR 2023/27	**2025**	**2024**	**Scostamento 2025/2024**
Impegni	8.910.433,32	8.184.183,75	9%
FPV			
Pagamenti a competenza	8.615.855,22	8.184.183,75	5%
Pagamenti a residuo		0	
Residui finali	294.578,10	0	
Economie in c/residui		0	

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati rendiconto 2025 Regione Liguria
Impegni: valore post riaccertamento ordinario al netto di cancellazioni e reimputazioni

I dati di bilancio evidenziano una crescita nell'assunzione di impegni di spesa e nell'effettuazione dei pagamenti, frutto delle attività finanziate dalla nuova programmazione. I valori sono più contenuti per il PSR, in quanto avviato nel 2023.

Con riferimento all'utilizzo dei fondi europei 2014-20, dall'analisi del rendiconto della Regione, risulta il seguente quadro.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 250 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-2020)

FONDO FESR 2014/2020	**2025**	**2024**	**Scostamento 2025/2024**
Impegni	3.506.533,94	2.179.167,02	61%
FPV	0,00	122.047,52	-100%
Pagamenti a competenza	3.506.533,94	2.179.167,02	61%
Pagamenti a residuo	0,00	1.414.387,70	-100%
Residui finali	0,00	1.411.730,59	-100%
Economie in c/residui	-1.411.730,59	-120.576,18	1071%
FONDO FSE 2014/2020	**2025**	**2024**	**Scostamento 2025/2024**
Impegni	0,00	2.042.924,06	
FPV	0,00	0,00	
Pagamenti a competenza	0,00	2.042.924,06	
Pagamenti a residuo	0,00	2.479.419,00	
Residui finali	0,00	0,00	
Economie in c/residui	0,00	-27.812,18	
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020	**2025**	**2024**	**Scostamento 2025/2024**
Impegni	6.390.933,65	3.379.476,48	89%
FPV	965.175,43	6.239.248,26	-85%
Pagamenti a competenza	4.653.350,31	795.161,09	485%
Pagamenti a residuo	2.425.607,41	343.648,85	606%
Residui finali	2.222.312,20	3.098.741,40	-28%
Economie in c/residui	-188.405,13	-91.096,60	107%

Impegni: valore post riaccertamento ordinario al netto di cancellazioni e reimputazioni
Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati rendiconto 2025 Regione Liguria

I dati evidenziano l'avvenuta chiusura del FSE 2014-20 (cfr. par. 6.5.1). Per il PSR 2014-2022 - per il quale il 2025 ha costituito l'ultimo anno per procedere ai pagamenti - si evidenzia un incremento degli impegni e dei pagamenti a residuo. Con riferimento al programma FESR 2014-20, che è in fase di chiusura, si osserva la presenza di impegni a competenza 2025 (euro 3.506.533,94). La Regione ha precisato[568] che sono riferiti a quanto segue: "*euro 3.000.000,00 all'inserimento di*

[568] Riscontro istruttorio del 30 giugno 2026 – Prot-2026-0349611.

(Firmato Digitalmente)

alcuni progetti sul POR FESR 14-20 (Decreto n. 4853/2025 [569]) sussistendone i requisiti; tali impegni si riferiscono ad un mero atto contabile, mentre ai fini dell'ammissibilità della spesa al programma POR FESR 14-20, il termine ultimo del 31/12/2023 è stato rispettato in quanto a tal fine vengono considerati i pagamenti effettati entro tale termine del beneficiario e euro 506.533,94 ad impegni verso il Ministero delle imprese e del Made in Italy, provenienti da annualità precedenti che sono stati oggetto di reimputazione nel riaccertamento dei residui al 31/12/2024, poiché ancora in attesa di rendicontazione finale. Nel corso del 2025 è stata liquidata la parte ancora spettante al Ministero delle imprese e del Made in Italy e successivamente, nel riaccertamento dei residui al 31/12/2025, sono stati oggetto di cancellazione. Al momento non sono più presenti tali impegni. Come anche indicato al punto precedente, ai fini dell'ammissibilità della spesa al programma POR FESR 14-20, il termine ultimo del 31/12/2023 è stato rispettato in quanto a tal fine vengono considerati i pagamenti effettati entro tale termine del beneficiario".

In sede istruttoria sono stati chiesti aggiornamenti in relazione alla permanenza di eventuali residui relativi alle programmazioni precedenti.

La Regione ha riferito che in relazione al FSE, programmazione 2007-2013, sono presenti residui passivi nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Savona (Percorsi triennali IFP 2010-13 euro 25.798,43), cancellati con decreto del dirigente n. 2577 del 2 aprile 2026 [570].

In relazione al FESR, la Regione ha riferito che "*non sono presenti residui attivi relativi a somme ancora da ricevere o da liquidare a valere su cicli di programmazione precedenti*" [571], ma ha confermato la permanenza di "*residui attivi relativi a revoche di contributi (e pertanto esclusi dai programmi) su cicli di programmazione precedenti*

[569] Interventi di sostegno per operazioni finanziarie garantite a favore delle imprese artigiane, imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito delle Azioni 3.6.1 e 3.1.1 del POR FESR 2014-2020

[570] La cancellazione a titolo definitivo verrà recepita in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2026.

[571] Riscontro istruttorio del 20 maggio 2026 Prot-2026-0243691.

(Firmato Digitalmente)

suddivisi per debitore", già segnalati in occasione della parificazione del rendiconto 2024 [572].

In particolare, fra detti residui risultano, tra l'altro, complessivi euro 736.748,99 [573] nei confronti di Deiva Sviluppo S.r.l. in liquidazione - per la quale risulta accertato in data 2 ottobre 2020 il verificarsi della causa di scioglimento della perdita o riduzione del capitale al di sotto del minimo legale ed emessa sentenza dichiarativa di fallimento in data 25 agosto 2021 - risalenti agli esercizi dal 2016 al 2025 e afferenti alla programmazione Docup 2000-2006. L'ammontare dei residui risulta pressoché invariato rispetto allo scorso anno e, in relazione ad essi, la Regione ha riferito, confermando quanto già comunicato in sede di giudizio di parificazione relativo all'esercizio 2024, che "*l'Agenzia delle entrate ha quindi attivato dal 2017 ad oggi più di 10 procedure esecutive. Nel riaccertamento sono stati oggetto di conservazione in quanto ancora in attesa di restituzione*". Alla luce del rilevante lasso di tempo infruttuosamente trascorso, nonché dello scioglimento e fallimento della società, si rinnova l'invito a un attento monitoraggio delle azioni esecutive, sia allo scopo di evitare il compiersi della prescrizione sia affinché le stesse siano rivolte nei confronti di soggetti solvibili, al fine ultimo di assicurarne l'efficace completamento per l'integrale recupero dell'importo oggetto di revoca.

Fra i menzionati residui non restituiti permangono altresì residui per euro 202.448,81, risalenti al 2016 e afferenti alla programmazione FESR 2007-13, nei confronti dell'Amministrazione provinciale della Spezia[574] e di euro 226.130,42, risalenti al 2016 e afferenti alla programmazione Docup 2000-2006, nei confronti della Comunità montana Valle d'Arroscia. Si invita a seguitare nelle attività di recupero.

---

[572] Deliberazione n. 73/2025/PARI, par. 6.9.

[573] Rispetto a euro 754.374,09 al 31 dicembre 2024.

[574] Cfr. deliberazione di questa Sezione n. 73/2025/PARI: la Regione aveva riferito di avere effettuato un ulteriore sollecito nel 2025.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 7
ESITI DEL CONTRADDITTORIO DELL'ATTIVITA' DI PARIFICAZIONE

A seguito dell'invio della bozza di relazione[575], sono pervenute le controdeduzioni da parte di Regione Liguria[576] ed è stata depositata la requisitoria del Procuratore regionale[577].

Gli esiti del contraddittorio sono evidenziati nei diversi capitoli della relazione.

[575] Invio disposto con ordinanza n. 21/2026 in data 13 luglio 2026.

[576] Documentazione trasmessa via posta elettronica certificata/e-mail e assunta al protocollo di questa Sezione come segue: prot. nn. 2985 e 2986 del 17 luglio 2026 e prot. nn. 2999 e 3001 del 21 luglio 2026.

[577] La requisitoria è stata assunta al protocollo n. 3003 del 22 luglio 2026.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 8
SINTESI E CONCLUSIONI

8.1 I risultati della gestione finanziaria e patrimoniale regionale

8.1.1 Introduzione

Il presente giudizio di parificazione ha ad oggetto il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2025, come adottato dalla Giunta regionale con atto n. 24 del 30 aprile 2026 e inserito nel disegno di legge che è stato presentato per l'approvazione definitiva al Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Liguria.

Con deliberazione n. 149 del 7 maggio 2026 la Giunta regionale ha successivamente approvato il rendiconto 2025 articolato per capitoli, che costituisce la base per la verifica di dettaglio della gestione finanziaria.

8.1.2 La gestione delle entrate e delle spese

La gestione finanziaria della Regione Liguria ha fatto registrare nell'esercizio 2025 accertamenti di entrata per 6,33 miliardi di euro e riscossioni per 5,03 miliardi, nonché impegni di competenza per 6,23 miliardi e pagamenti complessivi per 5,26 miliardi. Il risultato della gestione di competenza, pertanto, è stato positivo per 103,2 milioni.

La capacità di accertamento delle entrate, misurata in rapporto con le previsioni di bilancio definitive, si è attestata al 82,1 per cento, mentre la capacità di impegno delle spese in rapporto agli stanziamenti di bilancio definitivi è stata pari al 75,5 per cento

Anche la capacità di incasso, data dal rapporto tra riscossioni e accertamenti, e quella di pagamento, corrispondente al rapporto tra pagamenti e impegni hanno registrato risultati positivi, rispettivamente pari al 79,4 per cento e all'84,5 per cento. Si conferma, tuttavia, una maggiore lentezza della spesa per investimenti. La capacità

(Firmato Digitalmente)

di impegno del Titolo II scende al 20,7 per cento e quella di pagamento a poco più del 63 per cento.

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2025, pari al 1° gennaio 2025 a 2,6 miliardi, si sono ridotti a 1,5 miliardi, in ragione, principalmente, delle riscossioni e dei riaccertamenti effettuati nel corso dell'esercizio, comprendenti anche la cancellazione di numerose poste per insussistenza. I residui attivi di nuova formazione sono stati pari a euro 1,3 miliardi, di cui più della metà relativi ai primi due titoli dell'entrata, portando il totale dei residui a fine 2025 a 2,8 miliardi, situazione in linea con gli esercizi precedenti.

I residui passivi precedenti al 2025, pari, al 1° gennaio 2025, a 1,9 miliardi, a fine esercizio si sono ridotti a poco più di 1 miliardo, in conseguenza sia di pagamenti che di riaccertamenti. I residui passivi di nuova formazione sono stati pari a 963 milioni (in aumento rispetto al 2024, in cui erano 782 milioni), portando l'ammontare dei residui passivi conservati a fine 2025 a 2,02 miliardi di euro (in leggero aumento rispetto al 2024).

La gestione di cassa ha prodotto un lieve decremento della giacenza finale (da 370 a 355 milioni), non palesando particolari tensioni sul versante della tempestività dei pagamenti (come confermato dalla misurazione dell'indicatore ponderato secondo i criteri definiti dalla disciplina vigente). I dati testimoniano un considerevole scostamento (4,2 miliardi) tra la previsione complessiva di cassa (10,3 miliardi) e le riscossioni (6,1 miliardi). Tale differenza negativa è riscontrabile specialmente nel Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, -979,9 milioni di euro), nel Titolo II (trasferimenti correnti -820 milioni di euro) e nel Titolo IV (entrate in conto capitale 1.672,62 milioni di euro).

Il conto della gestione di cassa dell'esercizio 2025, reso dal tesoriere (BPER Banca s.p.a.) e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 64 del 25 febbraio 2026, è stato trasmesso alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria in conformità alla disciplina di cui al Codice di giustizia contabile relativa al giudizio di conto.

(Firmato Digitalmente)

8.1.3 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 presenta un saldo positivo di 865 milioni di euro. Tuttavia, dopo l'applicazione dei vincoli e degli accantonamenti previsti dalla normativa e dai principi contabili, è residuato un importo disponibile di poco superiore ai 9 milioni. La Sezione ha proceduto a una verifica di regolarità su parte significativa delle poste vincolate e accantonate nel risultato d'amministrazione, che è esitata in una valutazione complessivamente positiva in ordine alla affidabilità del risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (pari a 163,6 milioni, in diminuzione rispetto al 2024) è risultato congruo. L'accantonamento a copertura dei residui passivi perenti ammonta a 59,8 milioni ed è pari al 100 per cento della massa complessiva.

L'accantonamento al fondo rischi contenzioso è pari a 81,7 milioni ed è stato correttamente determinato sulla base delle stime dei rischi connessi ai contenziosi in essere. Appare comunque necessario un costante monitoraggio dello stato e dell'evoluzione del contenzioso in cui è coinvolta la Regione, al fine di poter assicurare accantonamenti congrui e tempestivi.

Risulta azzerato il fondo perdite società partecipate, in ragione dell'assenza di bilanci di società che registrino risultati economici negativi, nonché del ripiano della perdita della società Ligurcapital *medio tempore* intervenuto.

Le verifiche condotte a campione sul fondo pluriennale vincolato non hanno palesato criticità rilevanti, ad eccezione della ulteriore reimputazione, non aderente al principio della contabilità finanziaria potenziata, di poste oggetto di monitoraggio.

La Sezione, infine, ha eseguito – mediante campionamento – l'analisi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, non riscontrando irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

8.1.4 L'indebitamento

Nel 2025 la Regione non ha contratto nuovo debito. Al termine dell'esercizio, l'esposizione debitoria residua risulta pari a 285,9 milioni e registra una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 15 milioni. La Sezione ha riscontrato positivamente l'effettiva natura di investimento dei nuovi impegni di spesa, imputati al 2025, per la cui copertura, in sede di bilancio di previsione, la Regione aveva autorizzato l'accensione di nuovi mutui che poi non sono stati concretamente stipulati.

La Sezione ha proseguito l'attività di monitoraggio sugli esiti dell'operazione consistita, a suo tempo, nell'alienazione di beni immobili di proprietà della Regione e di aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova. Dopo le restituzioni conseguenti alle vendite di altri cinque cespiti, avvenute nel 2025, il debito residuo di ARTE Genova nei confronti dell'Istituto finanziatore si è ridotto a 72,9 milioni. A fronte di tale importo, tuttavia, il valore degli immobili ricevuti da ARTE Genova, ancora da alienare, risulta stimato in poco più di 13 milioni. Per ARTE Genova si confermano le gravi conseguenze finanziarie dall'operazione in questione, nelle quali, peraltro, vanno compresi gli elevati costi di gestione, sia del debito che degli immobili (per interessi, imposte, spese legali, manutenzione, etc.), arrivati complessivamente, a fine 2025, a oltre 51 milioni, e che hanno avuto chiara manifestazione nell'esigenza di concludere con l'Istituto creditore più operazioni di rinegoziazione del debito (l'ultima delle quali, conclusa nel 2025, ha consentito di ridurre il tasso di interesse).

In argomento, la Sezione torna a rimarcare la qualificazione giuridico-contabile dell'operazione di cartolarizzazione in questione quale entrata da indebitamento, a suo tempo posto in essere a copertura del disavanzo sanitario, nonché l'esigenza che la Regione conformi a siffatto inquadramento i documenti di bilancio.

8.1.5 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria

Gli accertamenti e gli impegni campionati nell'ambito della verifica di regolarità contabile non hanno fatto emergere particolari criticità. L'analisi dell'attendibilità

(Firmato Digitalmente)

dei residui attivi ha palesato l'esigenza di un costante monitoraggio, con particolare riferimento ai crediti verso altre amministrazioni pubbliche. La verifica dei residui passivi ha fatto emergere la necessità di una attenta revisione dei requisiti per il loro mantenimento. Sono stati poi verificati, sempre sulla base di un'analisi campionaria, la regolare cancellazione dei residui attivi e il mantenimento dei residui passivi perenti. Anche in questo caso, non sono emerse significative irregolarità, salvo l'invito a procedere, ove opportuno, alle opportune verifiche per la definizione dei procedimenti al fine di chiudere residui perenti risalenti nel tempo.

La conciliazione dei rapporti debitori e creditori intercorrenti con le società partecipate ha fatto riscontrare limitati casi di poste non corrispondenti (per le quali risulta necessario attivare le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive). La Sezione, consapevole della fisiologica diversità esistente tra la contabilità finanziaria adottata dalla Regione e quella economico-patrimoniale tipica degli enti societari, non può che rinnovare l'auspicio per l'implementazione di un sistema di rilevazione che sia idoneo a individuare agevolmente i disallineamenti.

La Sezione, come fatto in anni precedenti, ha esteso l'esame ai rapporti creditori e debitori intercorrenti con un campione di enti locali (individuato ex novo), con emersione di alcune discrasie, sia pur non di rilevante entità. In considerazione del potenziale impatto sull'attendibilità dei rispettivi bilanci, si ribadisce la necessità di proseguire l'attività di riconciliazione delle differenze esposte nelle rispettive contabilità, attivando le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive.

8.1.6 La situazione patrimoniale

L'esame dello stato patrimoniale ha rilevato alcune discrasie inventariali tra cui, a titolo esemplificativo, la presenza di un bene non rinvenuto, per il quale la Regione ha formalizzato denuncia alle autorità competenti. In ordine alla differente applicazione dell'ammortamento su alcuni beni di nuova acquisizione, fattispecie già segnalata durante le precedenti parifiche, la Sezione ritiene che la scelta di adottare un calcolo giornaliero per i beni immobili e mensile per i beni mobili

(Firmato Digitalmente)

risponda alla clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" attuata mediante il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma". La voce del patrimonio netto "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali" non considera gli effetti derivanti dalla presenza a inventario di beni rientranti nella particolare categoria degli "Oggetti di valore", per i quali la Regione ha avviato sia l'iter di aggiornamento delle relative schede catalografiche in aderenza alle linee guida del Ministero della Cultura che l'inserimento nel sistema di catalogazione regionale.

8.1.7 La verifica di affidabilità dei pagamenti

In relazione alle verifiche sull'affidabilità delle procedure di spesa, gli accertamenti svolti sul campione estratto (documentazione prodotta e relazioni illustrative) ha restituito un risultato di affidabilità complessiva, non emergendo irregolarità.

8.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

8.2.1 Il PNRR nel rendiconto

La Regione Liguria figura come soggetto attuatore di n. 389 interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e n. 3 linee di investimento finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di risorse pari a circa 631 milioni di euro. Dall'esame dei dati di rendiconto non sono emerse particolari irregolarità in ordine alla contabilizzazione delle entrate e delle spese. È stata rilevata l'esigenza di migliorare l'utilizzo finanziario dei fondi del PNRR, posto che, nel 2025, solo il 58,6 per cento degli impegni di spesa di competenza è stato oggetto di pagamento e solo il 22,6 per cento degli impegni pregressi (conservati a residuo) sono giunti a pagamento. Inoltre, a fronte di procedure di spesa avviate nel periodo 2021-2025, concluse con le erogazioni a favore dei soggetti aventi titolo per un totale di circa 235 milioni, alla fine del 2025

(Firmato Digitalmente)

risultano accumulati residui passivi per circa 250 milioni, nonché accantonamenti a fondo pluriennale vincolato per 11,9 milioni.

Rinviando ad appositi referti gli approfondimento in merito all'analisi dello stato di realizzazione dei vari progetti, questa Sezione, avuto riguardo alle informazioni fornite dall'Amministrazione circa le criticità e i ritardi finora emersi, non può esimersi dal constatare la necessità che la Regione potenzi l'attività di monitoraggio e verifica, affinché sia garantito un efficace controllo *in itinere* sull'avanzamento di ciascun progetto, con specifica attenzione al rispetto dei cronoprogrammi e alle eventuali azioni da intraprendere per rientrare nelle tempistiche prestabilite.

8.2.2 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria

La Regione ha ricevuto oltre 68 milioni di euro per realizzare 32 Case della comunità e 11 Ospedali di comunità, strutture destinate a rivoluzionare l'assistenza sanitaria territoriale. L'attuazione degli interventi presenta, al momento, un quadro disomogeneo. Per le Case della comunità la situazione risulta complessivamente in fase avanzata: 19 progetti presentano un collaudo o certificato di regolare esecuzione approvato; per ulteriori 3 i lavori risultano conclusi, pur non essendo ancora completati gli adempimenti tecnici successivi. I restanti 10 interventi si trovano attualmente in fase di consegna anticipata, condizione che consente l'avvio delle attività in attesa della conclusione di tutte le procedure amministrativo-contabili.

Gli Ospedali di comunità presentano livelli di sviluppo differenziati: la maggior parte delle strutture è già operativa, spesso con la piena operatività dei posti letto, mentre in altri casi si registra un'attivazione solo parziale, legata principalmente a una logica modulare di avvio progressivo. Permane, pertanto, la necessità di completare gli interventi, rafforzare le risorse professionali e consolidare l'integrazione nella rete territoriale, aspetti che la Regione è chiamata a garantire. A questo si aggiunge una gestione finanziaria problematica (la Regione ha trasferito

(Firmato Digitalmente)

alle aziende solo le anticipazioni, creando squilibri di cassa che compromettono la capacità operativa).

8.3 La spesa del personale

Nel corso del 2025 si è registrato complessivamente, rispetto all'esercizio 2024, il decremento di n. 1 unità lavorativa, con assunzioni complessivamente pari a n. 67 unità lavorative, ripartite nelle varie posizioni di inquadramento. La spesa per assunzioni è di 2,5 milioni di euro, inferiore al 2024 (3 milioni). L'andamento delle spese di personale, di 94,26 milioni di euro, è decrescente (euro 94.41 nel 2024). Le risorse per la contrattazione decentrata sono state 15,11 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2024 (euro 14.76 milioni).

La spesa netta, assoggettabile al limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, legge n. 296/2006 (da cui la Regione ha escluso la spesa sostenuta per i commissari) palesa rispetto al 2024 un lieve decremento da 4 46,03 a 45,42 milioni di euro.

Per la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibile (esclusi oneri riflessi, IRAP, e contratti coperti da fondi europei) la Regione ha fornito dimostrazione del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La costituzione dei fondi per il salario accessorio evidenzia il rispetto dei limiti di finanza pubblica sia per il comparto che per la dirigenza, ma non vi è inclusa la retribuzione accessoria per l'incarico di Direttore Generale di Coordinamento, che la legge regionale ha previsto non essere sottoposta al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Riguardo alle risorse destinate al trattamento riconosciuto al personale a supporto degli organi politici, quantificate anche per il 2025 in 513 mila euro, si ribadisce la necessità che la Regione dimostri formalmente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nell'atto generale di determinazione delle risorse decentrate.

Sono state assegnate progressioni economiche orizzontali per complessive 317 unità.

(Firmato Digitalmente)

Il PIAO per il triennio 2025-2027 è stato adottato con DGR n. 63/2025 e successivamente integrato con due ulteriori DGR. Gli esiti dei monitoraggi trimestrali sugli obiettivi hanno evidenziato risultati in linea con i target.

Sono previste alcune figure apicali che, pur inserite nel modello organizzativo, sono collocate al di fuori della dotazione organica. Per il Segretario Generale sono stati liquidati nel 2025 euro 304.074,00. Per il Direttore Generale di Coordinamento nel 2025 sono stati liquidati euro 84.907,00 per il periodo dal 22 ottobre al 31 dicembre 2025.

La Procura regionale ha espresso riserve circa l'istituzione di figure extra dotazione organica e la disciplina del relativo trattamento economico, prospettandone l'incompatibilità col quadro costituzionale.

La Regione ha affermato che la collocazione al di fuori della dotazione organica era già operante e giustificata dalle caratteristiche fiduciarie degli incarichi, attribuiti sulla base del potere di auto-organizzazione amministrativa nell'ambito della potestà legislativa regionale residuale, che i relativi oneri rientrano nei limiti di cui all'art. 1, c. 557 ss., l. 296/2006, e che le norme regionali non sono state oggetto di impugnativa da parte del Governo; riguardo al trattamento economico, ha esposto il contenuto della norma, illustrando che è determinato maggiorando il trattamento complessivo dei Direttori generali di Direzione centrale del 26 per cento e integrandolo al massimo di un ulteriore 30 per cento a seguito di valutazione della performance.

La Procura regionale ha ritenuto non esaustivi i riscontri pervenuti, attese, per quanto riguarda la collocazione fuori dotazione organica, l'insussistenza di condizioni di straordinarietà ed eccezionalità nelle figure istituite, e considerato, per quanto riguarda la disciplina del trattamento economico, che la norma regionale legifera in una materia riservata alla normativa statale e alla contrattazione collettiva; ha chiesto, pertanto, alla Sezione di sollevare questione di legittimità dinanzi alla Corte costituzionale.

(Firmato Digitalmente)

La Sezione ha condiviso le prospettazioni della Procura contabile, e, ritenendo le questioni rilevanti ai fini della decisione di parificazione sui capitoli interessati, e non manifestamente infondate, ha deliberato di sollevare, con separata ordinanza, la sopra accennata questione di costituzionalità.

Nell'esercizio sono stati disciplinati con legge regionale alcuni incarichi commissariali, che devono trovare disciplina nelle forme previste dall'ordinamento. Per tali commissari sono stati liquidati euro 84.000 nell'esercizio 2025.

La Procura regionale ha sollevato perplessità in ordine alla compatibilità costituzionale della norma che istituisce tali figure, per presunta violazione della sfera legislativa esclusiva statale, osservando che, qualora dovessero, in alternativa, ritenersi riconducibili a incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 7, c. 6, d.lgs. 165/2001, le procedure di selezione risulterebbero irregolari; ha chiesto, nell'uno e nell'altro caso, di non parificare il relativo capitolo di spesa.

La Regione ha contro-dedotto che tali figure sono organi straordinari la cui configurabilità rientra nel potere organizzativo dell'Ente ed è stata ritenuta valida dal MIT purché circoscritta al livello di governo regionale, che le disposizioni sono in linea con le funzioni commissariali attribuite per analoghe situazioni dallo Stato, e che dall'incarico attribuito non discende un rapporto di lavoro, di consulenza o di servizio.

La Sezione ha ritenuto di non accogliere la richiesta formulata dalla Procura regionale di non parificare il relativo capitolo di spesa e sollevare questione di costituzionalità, sulla base della motivazione che la norma regionale, nell'individuare organi con competenza straordinaria, delimitata nell'oggetto e nel tempo - similmente agli analoghi organi straordinari individuati e nominati con legge dallo Stato - con i quali si instaura un rapporto di servizio che non concreta un rapporto di lavoro o di impiego, e nel prevederne le indennità, detta una disciplina di organizzazione interna dei propri organi e uffici, materia rimessa, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, della Costituzione, alla potestà legislativa residuale

(Firmato Digitalmente)

della Regione, come desumibile anche dagli articoli 5 e 114, comma secondo, della Costituzione.

Nel 2025, infine, è stato introdotto il riconoscimento di uno specifico profilo professionale, con relativi titoli abilitanti ed emolumenti, su cui erano state prospettate questioni di costituzionalità da parte del MEF in sede di valutazione della compatibilità con le prerogative statali. La norma non ha prodotto effetti sul rendiconto 2025.

8.4 La gestione della spesa sanitaria regionale

I dati finanziari desumibili dal rendiconto 2025 hanno confermato che gli impegni per la spesa sanitaria (4,19 miliardi, al netto delle partite di giro) costituiscono componente principale di quella regionale, attestandosi al 74,66 per cento di quelli complessivi (5,6 miliardi di euro). Il risultato del conto economico sanitario (consuntivo 2025), evidenzia un disavanzo di 125,7 milioni (in aumento rispetto ad esercizi precedenti), che ha trovato successiva copertura in risorse regionali, garantendo l'equilibrio complessivo del sistema sanitario ligure. Si tratta di dati provvisori, non risultando ancor approvato il "*bilancio consolidato sanitario regionale*".

Le principali voci di costo registrano, nel periodo di analisi (2021-2025), un aumento complessivo contenuto (15,83 per cento). Un'incidenza negativa continua ad avere il saldo della mobilità (negativo per 74,3 milioni, in lieve miglioramento rispetto ai 74,6 del 2024), palesante la necessità di migliorare l'attrattività del sistema sanitario ligure o di ridurre le fughe dei pazienti verso altre regioni (al netto dei casi, peraltro percentualmente rilevanti, ritenuti fisiologici dal Ministero della Salute) o, ancora, di stipulare accordi con le regioni confinanti per contenere l'onere finanziario. In tale direzione possono incidere anche gli obiettivi economici e assistenziali attribuiti alle singole strutture e, in particolare, ai direttori generali (assegnati nel mese di giugno 2025) e verificati, al momento, per il 2024.

La Sezione ha proseguito la verifica degli adempimenti, in materia di armonizzazione dei bilanci, imposti dal d.lgs. n. 118 del 2011, in particolare di

(Firmato Digitalmente)

perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del SSR, di integrale accertamento e impegno delle relative risorse, nonché di erogazione per cassa agli enti del SSR, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 95 per cento delle somme incassate dallo Stato e di quelle che la Regione ha destinato al finanziamento del servizio sanitario (percentuale pari, a fine 2025, al 99 per cento). Meno celeri paiono i pagamenti relativi alle spese di investimento (nel 2025, a fronte di previsioni per 369 milioni, si registrano impegni per 53,73 milioni e pagamenti per soli 70 mila euro). Si rileva, inoltre, un ammontare ancora elevato di residui passivi per la Missione 13 "*Tutela salute*", pari a oltre 635 milioni, con smaltimento stabile rispetto ai precedenti esercizi (27 per cento).

A fine 2025 l'ammontare complessivo dei crediti degli enti del SSR verso la Regione (pari a 1.132 milioni) mostra un lieve aumento rispetto al 2024 (999 milioni). Permane, inoltre, un sensibile importo (circa 188 milioni) avente anzianità superiore al quinquennio. L'attività di conciliazione ha messo in luce ritardi nella rendicontazione e trasferimenti tardivi da parte dei ministeri finanziatori.

Con riferimento all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci, la Corte costituzionale, adita dalle Sezioni riunite in speciale composizione in sede di giudizio sul rendiconto 2023, con la sentenza n. 56/2026, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'esposto comma 1, lett. *a)*, della legge regionale n. 20/2006, in quanto consentiva di assegnare risorse ad ARPAL, mediante il Fondo sanitario regionale, senza distinguere tra attività sanitarie (e, fra queste ultime, quelle destinate ai LEA) e non sanitarie. La riferita norma regionale ha violato l'art. 117, secondo comma, lett. *e)*, Cost., in relazione all'art. 20 del d.lgs. 118/2011, poiché non garantiva la necessaria perimetrazione e separazione delle risorse destinate ai livelli essenziali di assistenza (LEA), con il rischio di un loro utilizzo improprio per finalità estranee al servizio sanitario. La Regione ha immediatamente adeguato la normativa primaria (con la legge regionale n. 5/2026, che ha novellato la illustrata legge n. 20/2006), al fine di finanziare ARPAL con risorse del Fondo sanitario regionale nei limiti in cui siano destinate a LEA/LEPTA. Di recente, le Sezioni riunite in speciale composizione, con la sentenza

(Firmato Digitalmente)

del 15 luglio 2026, hanno dichiarato l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria, limitatamente all'impegno ed al pagamento dell'importo di euro 20.000.000 a beneficio di ARPAL, nonché, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per il medesimo importo, demandando alla Regione la rideterminazione del disavanzo da recuperare. Analoga problematica si pone per il rendiconto 2025 e sarà oggetto di decisione all'esito della presente udienza.

Un'analisi specifica ha riguardato il rispetto delle norme statali di finanza pubblica in materia sanitaria. Risultano conseguiti gli obiettivi di contenimento dei posti letto ospedalieri accreditati (pari al 3,61 per mille abitanti, inferiore al 3,70 posto dal legislatore) e dei costi complessivi per il personale (in aderenza ai dati chiesti dalla annuale Circolare MEF-RGS sul Conto del personale).

Nel 2025 la spesa farmaceutica si è attestata, in Liguria, al 18,59 per cento del fondo sanitario, in linea con la media nazionale (18,42 per cento), non sufficiente a raggiungere l'obiettivo di contenimento posto dalla legge (15,30 per cento). Quest'ultimo, nello specifico, risulta conseguito per la farmaceutica convenzionata (5,85 per cento del FSR, contro l'obiettivo del 6,80 e la media nazionale del 6,46), mentre non è raggiunto per quella ospedaliera (a cui va sommata la distribuzione diretta e quella per conto), in cui la percentuale è risultata pari al 12,62 per cento del FSR (superiore all'obiettivo del 8,30 e alla media nazionale del 11,77). Tale ultimo limite risulta penalizzante per le regioni nelle quali l'offerta ospedaliera è in prevalenza pubblica, posto che, nelle prestazioni di ricovero erogate da operatori privati accreditati, il costo del farmaco è incluso nella tariffa *DRG*. Discorso analogo può essere fatto per il tetto posto ai costi per dispositivi medici, in cui il limite, pari al 4,4 per cento del FSN, risulta superato anche nel 2025.

In relazione ai costi per le prestazioni, ambulatoriali e di ricovero, erogate da operatori privati accreditati (misurati, come negli anni precedenti, non considerando le attività prestate dall'EO Evangelico, assimilati a strutture pubbliche) si osserva il

(Firmato Digitalmente)

conseguimento del limite finanziario posto dalla legge statale (contrazione della spesa complessiva annua, rispetto al 2011, del 2 per cento).

Per quanto riguarda gli accantonamenti, preso atto della conformazione del procedimento di verifica dei fondi rischi nei bilanci degli enti sanitari alle disposizioni del d.lgs. n. 118 del 2011, è proseguita l'analisi degli effetti prodotti dalla legge regionale n. 28 del 2011, che ha introdotto, dal 2014, un sistema di gestione diretta del rischio sanitario. Al fine di poter permettere una analisi maggiormente trasparente, la Sezione ribadisce l'opportunità di dettagliare il piano dei conti degli enti del SSR, inserendo apposite sotto voci. In base ai dati disponibili, la spesa complessiva mostra, negli ultimi anni, una tendenza a superare quella che veniva sostenuta nel precedente sistema di assicurazione presso terzi.

L'analisi dei LEA (limitata agli anni per i quali sono disponibili i dati ufficiali del Ministero della Salute) ha evidenziato punteggi sotto la soglia della sufficienza nell'area della prevenzione (dal 61 del 2022 al 54 del 2023), mentre risultano soddisfacenti i punteggi ottenuti dall'area distrettuale, seppur in calo (da 87 a 85) e di quella ospedaliera (da 77 a 80). Il risultato dell'area prevenzione, riferito al 2024 e rilevato nel monitoraggio 2025, in base ai dati provvisori elaborati dal Ministero, risulta in miglioramento. Permangono criticità nelle liste di attesa, con difficoltà nel garantire l'erogazione delle prestazioni entro i tempi previsti, soprattutto per le visite specialistiche e alcune prestazioni diagnostiche (situazione che, in base ai dati AGENAS, appare in miglioramento nel primo semestre 2026).

L'analisi degli investimenti sanitari previsti per il 2025 restituisce un quadro di sostanziale stasi: i fondi INAIL sono ancora in fase di attivazione, con ritardi nelle progettazioni e contenziosi legali che impongono accantonamenti economici e ridefinizioni strategiche. In parallelo, l'adozione di strumenti di partenariato pubblico-privato, pur consentendo l'avvio di alcune opere, va attentamente monitorata al fine della sostenibilità economica.

(Firmato Digitalmente)

8.5 Le società partecipate dalla Regione

Per le società partecipate, si segnalano anzitutto alcune misure di razionalizzazione adottate dall'Amministrazione, in particolare la risoluzione delle criticità economiche riguardanti Ligurcapital s.p.a. Per contro, vanno rilevati, da un lato, il mancato avanzamento delle azioni di razionalizzazione delle società Distretto ligure delle tecnologie marine s.c.a.r.l. e SIIT s.c.p.a., per le quali si ritiene non più procrastinabile l'attuazione di siffatte misure, necessarie per legge, nonché, dall'altro, il perdurare delle procedure liquidatorie afferenti n. 5 società a partecipazione indiretta (in particolare, S.P.E.I. s.r.l. e Spedia s.p.a.).

In base ai dati di rendiconto, nell'esercizio 2025 la spesa regionale a vario titolo impegnata a favore di società partecipate ammonta a 245,8 milioni, in aumento rispetto ai 236,1 milioni di euro del 2024 e, in modo più marcato, rispetto ai valori del 2023 e 2022. Una parte di tale spesa afferisce a nuovi affidamenti di servizi deliberati secondo il modello dell'*in house providing*, che hanno generato impegni per complessivi 26,5 milioni, il doppio rispetto al dato del 2024 (13,4 milioni). Quanto ai criteri e alle modalità di determinazione dei corrispettivi, la Sezione ha riscontrato, nei provvedimenti di affidamento, un supporto motivazionale maggiormente esaustivo rispetto ad anni precedenti, sebbene, in generale, si rilevi l'esigenza di una migliore esplicitazione dei benefici economici della scelta, da declinare attraverso adeguati confronti con i modelli di riferimento enunciati dalla normativa vigente.

In conformità all'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016, la Regione ha fissato obiettivi specifici sul complesso dei costi di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelli per il personale. In merito all'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione sono emersi valori in crescita per Fi.L.S.E. s.p.a. rispetto a quelli conseguiti nelle annualità precedenti.

Al riguardo, appare necessario che, anche per i costi degli organi delle società partecipate, la Regioni eserciti un effettivo potere di indirizzo e di fissazione degli obiettivi, oltre che di vigilanza, al fine di conseguire le finalità di contenimento della spesa cui sono preordinate varie disposizioni dettate dal legislatore.

(Firmato Digitalmente)

8.6 La gestione dei fondi europei

Le risorse attribuite alla Regione nel 2025 attraverso i fondi strutturali europei derivano dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), nell'ambito sia dell'attuale ciclo di programmazione 2021-2027 sia della fase conclusiva della programmazione 2014-2020, mentre quelle relative alla Politica Agricola Comune attengono al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per il ciclo di programmazione 2023-2027 e al Programma di Sviluppo rurale per il ciclo 2014-20 (con estensione 2021-22). Con riferimento al PR FESR Liguria 2021-2027, l'Autorità di *audit* ha effettuato verifiche di sistema, delle operazioni e dei conti, rilevando un livello di affidabilità medio del sistema di gestione e controllo. Sono state riscontrate irregolarità finanziarie limitate a tre progetti, per un importo complessivo di circa 94 mila euro; il tasso di errore totale (TET) è risultato pari all'1,01 per cento e il tasso di errore residuale (TETR) allo 0,91 per cento, entrambi inferiori alla soglia di rilevanza del 2 per cento. Risultano selezionati 4.607 progetti, per un costo ammissibile di oltre 409 milioni (62 per cento della dotazione complessiva) e spese ammissibili pari a 156 milioni. Rilevante permane il ruolo degli organismi intermedi e delle società partecipate, in particolare Fi.L.S.E. S.p.A.

Per il POR FESR 2014-2020, le attività relative alla rendicontazione sono state concluse. È stata certificata una spesa finale pari a 398,3 milioni di euro, corrispondente al 104 per cento della dotazione finanziaria del programma. Lo scostamento è riconducibile all'utilizzo dell'*overbooking* (13,4 milioni di euro) e della flessibilità consentita in sede di chiusura. L'*audit* delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore totale (TET) dello 0,34 per cento e un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,26 per cento, inferiori alla soglia di rilevanza del 2 per cento. La programmazione ha consentito il pieno utilizzo delle risorse assegnate e ha attivato circa 354,5 milioni di investimenti privati, coinvolgendo oltre 8.900 imprese.

Quanto al PR FSE+ 2021-2027, le verifiche di *audit* hanno evidenziato irregolarità finanziarie limitate a due progetti, per un importo di circa 46 mila. Sono stati selezionati 2.900 progetti, per un costo ammissibile complessivo di 240,4 milioni (55

(Firmato Digitalmente)

per cento della dotazione complessiva) e spese ammissibili pari a 127,1 milioni. Significativo il contributo degli organismi intermedi ALFA e Fi.L.S.E. nella gestione.

Per il POR FSE 2014-2020 si sono concluse le attività di chiusura. La Commissione europea ha accettato i documenti finali senza formulare osservazioni e senza procedere ad alcun disimpegno di risorse. La spesa certificata finale è stata pari a 347,5 milioni (100,14 per cento della dotazione finanziaria), comprensiva di *overbooking*.

Relativamente al CSR 2023-2027, gli impegni ammontano a 12,67 milioni, pari al 6 per cento della dotazione finanziaria e i pagamenti effettuati da AGEA a 10,77 milioni.

Per il PSR 2014-2022, la rendicontazione finale è conclusa. L'avanzamento finanziario ha raggiunto il 99,73 per cento, evidenziando un quasi completo assorbimento delle risorse assegnate, superando le criticità rilevate in annualità precedenti.

Nel complesso, la gestione dei fondi europei da parte della Regione evidenzia un quadro sostanzialmente positivo: l'avanzamento delle programmazioni FERS e FSE 2021-2027 si mantiene superiore alla media nazionale.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 9

INDICE DELLE TABELLE

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2025-2027 – Entrate 15
Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2025-2027 – Spese 16
Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2025 – Entrate 19
Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2025 - Spese 20
Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2025 21
Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2025 22
Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione 23
Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento 26
Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento 28
Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2025 28
Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario) 30
Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi 31
Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - per missione 32
Tab. n. 14 - Risultati della gestione residui - per titoli 33
Tab. n. 15 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) . 34
Tab. n. 16 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) 35
Tab. n. 17 – Residui attivi e passivi cancellati nel corso del 2025 35
Tab. n. 18 - Saldo di cassa 38
Tab. n. 19 - Riscossioni 2025 39
Tab. n. 20 - Pagamenti 2025 – per missione 40
Tab. n. 21 - Pagamenti 2025 - per titolo 40
Tab. n. 22 - Prospetto riepilogativo dati di cassa 44
Tab. n. 23 - Risultato di amministrazione al 31/12/2025 44
Tab. n. 24 - Composizione risultato di amministrazione al 31/12/2025 45
Tab. n. 25 – Determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 47
Tab. n. 26 – Composizione risultato di amministrazione al 31/12/2025 48
Tab. n. 27 – Evoluzione del risultato d'amministrazione 49
Tab. n. 28 - Impegni e accertamenti iscritti nel 2025 e imputati al 2026 51
Tab. n. 29 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi 57
Tab. n. 30 – Dettaglio capitoli esclusi 62
Tab. n. 31 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE 62
Tab. n. 32 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31/12/2025 63
Tab. n. 33 – Residui attivi oggetto di monitoraggio – esercizi 2018-2025 66
Tab. n. 34 - Fondo rischi al 31 dicembre 2025 68
Tab. n. 35 - Calcolo avanzo applicabile esercizi 2026-2051 81
Tab. n. 36 - Evoluzione del fondo perdite società partecipate nel triennio 2023-2025 82
Tab. n. 37 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2025 84

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 38 – Variazione consistenza indebitamento 2023-2025 88
Tab. n. 39 - Situazione debitoria complessiva 90
Tab. n. 40 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile 91
Tab. n. 41 - Indicatore complessivo tempi di pagamento 91
Tab. n. 42 – Disavanzo teorico derivante da spese finanziate con DANC (risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento 92
Tab. n. 43 - Calcolo vincolo quantitativo dell'indebitamento 94
Tab. n. 44 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2025, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22 97
Tab. n. 45 – Immobili da alienare 105
Tab. n. 46 - Oneri finanziari sostenuti da A.R.T.E. dal 2012 al 2025 107
Tab. n. 47 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata 112
Tab. n. 48 – Accertamenti 2025 campionati per verifica di regolarità contabile 113
Tab. n. 49 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa 118
Tab. n. 50 – Impegni 2025 campionati per verifica di regolarità contabile 119
Tab. n. 51 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi 123
Tab. n. 52 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile 124
Tab. n. 53 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi 131
Tab. n. 54 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile 132
Tab. n. 55 – Riconoscimento di debiti fuori bilancio intervenuti nel 2025 140
Tab. n. 56– Enti locali sottoposti ad analisi 167
Tab. n. 57 – Residui al 31 dicembre 2025 - raffronto tra Regione ed Enti locali campionati - dati aggregati 169
Tab. n. 58 – Residui attivi eliminati al 31 dicembre 2025 – posizioni verificate 177
Tab. n. 59 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2025 181
Tab. n. 60 – Residui perenti in rendiconto 2025 oggetto di verifica a campione 182
Tab. n. 61 – Stralcio registro impianti e macchinari 192
Tab. n. 62 – Stralcio registro attrezzature industriali e commerciali 193
Tab. n. 63 – Stralcio registro mezzi di trasporto 194
Tab. n. 64 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware) 196
Tab. n. 65 - Stralcio inventario mobili e arredi 200
Tab. n. 66 - Stralcio inventario altri beni materiali 203
Tab. n. 67 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali 210
Tab. n. 68 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali 217
Tab. n. 69 – Estratto allegato 1 d.g.r. 1024/2023 219
Tab. n. 70 – DAS – Tavola 1 221
Tab. n. 71 - Elenco strutture regionali coinvolte nell'analisi 223
Tab. n. 72 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria 226
Tab. n. 73 - Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNC e PNRR 321
Tab. n. 74 - Capacità di riscossione delle entrate 325
Tab. n. 75 - Capacità di pagamento 326
Tab. n. 76 - Pagamenti per missione 327
Tab. n. 77 – Residui passivi e accantonamenti a FPV al 31 dicembre 2025 328

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 78 – Interventi conclusi nel 2025 329
Tab. n. 79 – Quadro sintetico degli interventi PNRR non ancora terminati al 31 marzo 2026 – attività in corso 334
Tab. n. 80 - Capitoli del rendiconto 2025 riguardanti la misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" 349
Tab. n. 81 - Case della Comunità - distribuzione delle risorse 349
Tab. n. 82 - Case della Comunità – fase di attuazione 354
Tab. n. 83 - Avanzamento economico finanziario 357
Tab. n. 84 - Capitoli del rendiconto 2025 riguardanti la misura M6C1 I1.3 "Ospedali di Comunità" 360
Tab. n. 85 – Ospedali di Comunità - distribuzione delle risorse 361
Tab. n. 86 – Distribuzione risorse a seguito di rimodulazione 362
Tab. n. 87 – Ospedali di Comunità – fase di attuazione 363
Tab. n. 88 – Ospedali di Comunità – sviluppo delle strutture 366
Tab. n. 89 – Avanzamento finanziario 369
Tab. n. 90 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati) 375
Tab. n. 91 - Assunzioni nel corso del 2025 376
Tab. n. 92 - Personale cessato nel corso del 2025 376
Tab. n. 93 - Personale comandato al 31 dicembre 2025 377
Tab. n. 94 – Incarichi di Elevata Qualificazione al 31 dicembre 2025 377
Tab. n. 95 - Modalità di reperimento del personale assunto 379
Tab. n. 96 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato 380
Tab. n. 97 - Evoluzione della pianta organica 380
Tab. n. 98 – Titolari di incarichi amministrativi di vertice 383
Tab. n. 99 – Spesa per il Segretario generale - esercizio 2025 385
Tab. n. 100 - Spesa per il Capo di gabinetto – esercizio 2025 392
Tab. n. 101 – Spesa per il Direttore generale di coordinamento - esercizio 2025 ... 394
Tab. n. 102 – Spese per il Responsabile dell'attuazione del programma di Governo - esercizio 2026 400
Tab. n. 103 – Spese per i Commissari per l'edilizia ospedaliera - esercizio 2025 ... 403
Tab. n. 104 - Spesa di personale complessiva 2025 406
Tab. n. 105 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2025 406
Tab. n. 106 - Verifica rispetto 2025 dei limiti normativamente previsti 407
Tab. n. 107 - Trattamento accessorio del personale del comparto (D.D.G. n. 3178 del 24 aprile 2026) 411
Tab. n. 108 - Trattamento accessorio dirigenti (D.D.G. n. 2418 del 30 marzo 2026) 413
Tab. n. 109 - Progressioni economiche orizzontali 2025 418
Tab. n. 110 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010) . 419
Tab. n. 111 - Monitoraggio obiettivi 2024, andamento biennio 420
Tab. n. 112 - Monitoraggio obiettivi 2025, andamento biennio 421
Tab. n. 113 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2025 426
Tab. n. 114 - Impegni medi per popolazione residente 426
Tab. n. 115 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2025 427
Tab. n. 116 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2021-2025 428

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 117 - Riparto FSN e risorse della premialità 2020 – 2025 430
Tab. n. 118 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2025..... 431
Tab. n. 119 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2025..... 432
Tab. n. 120 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino . 433
Tab. n. 121 - Spesa perimetro sanità 2025, per missione e programmi – Competenza 434
Tab. n. 122 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui.. 436
Tab. n. 123 - Risorse impegnate a favore degli Enti del SSR – esercizio 2025..... 437
Tab. n. 124 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2025..... 439
Tab. n. 125 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2020 - 2025..... 439
Tab. n. 126 - – Risorse anno 2025 impegnate nel 2026..... 441
Tab. n. 127 – Variazioni in entrata e in spesa per ripiano disavanzo..... 441
Tab. n. 128 – Stanziamenti D.G.R. n. 139/2026 443
Tab. n. 129 – Risultato di gestione 2025..... 445
Tab. n. 130 – Risultato di esercizio 2025, CE Consolidato. 446
Tab. n. 131 - Situazione debitoria Enti SSR Liguria al 31 dicembre 2025 451
Tab. n. 132 - Debiti della Regione Liguria verso gli Enti del SSR al 31 dicembre 2025 452
Tab. n. 133 - Crediti degli Enti del SSR verso Regione anteriori al 2021 453
Tab. n. 134 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2025 453
Tab. n. 135 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2024 454
Tab. n. 136 - Indicatori tempestività dei pagamenti Enti SSR – 2020-2025..... 454
Tab. n. 137 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2025 per anno di emissione 455
Tab. n. 138 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa – anno 2025..... 456
Tab. n. 139 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2025 - Gestione sanità 458
Tab. n. 140 – Perimetro sanitario art. 20 d.lgs. n. 118/2011 460
Tab. n. 141 - Tabella di raccordo Attività verso LEA 471
Tab. n. 142 – Fonti di finanziamento ARPAL esercizio 2025 476
Tab. n. 143 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2025 492
Tab. n. 144 – Spese perimetro sanitario - competenza 2025 493
Tab. n. 145 - Adeguata erogazione di cassa agli Enti del SSR - Anno 2025..... 494
Tab. n. 146 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2025 495
Tab. n. 147 - Posti letto per abitanti – dati 2024 e 2025..... 500
Tab. n. 148 – Posti letto accreditati per attività di ricovero - dati 2024 e 2025 501
Tab. n. 149 – Personale..... 504
Tab. n. 150 – Rispetto vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2025 505
Tab. n. 151 – Costi per servizi non sanitari – anni 2021-2025..... 511
Tab. n. 152 - Beni non sanitari – anni 2021-2025 (importi in migliaia di euro) 511
Tab. n. 153 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio)..... 513
Tab. n. 154 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi..... 514
Tab. n. 155 - Rimborsi erogati nel corso del 2019-2025 agli Enti del SSR 515

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 156 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni 518
Tab. n. 157 - Evoluzione Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio) 519
Tab. n. 158 - Verifica tetto del 15,30 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – dicembre 2025 521
Tab. n. 159 - Verifica tetto di spesa del 8,30 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – dicembre 2025 522
Tab. n. 160 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2021-2025 522
Tab. n. 161 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – dicembre 2025. 523
Tab. n. 162 - Verifica tetto del 6,80 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – dicembre 2025. 523
Tab. n. 163 - Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2025 524
Tab. n. 164 - Aree terapeutiche a maggior impatto di spesa acquisti diretti 525
Tab. n. 165 - Somme alle farmacie convenzionate per la distribuzione di farmaci 527
Tab. n. 166 - Spesa per dispositivi medici nel 2025 – dati CE consolidato 2025 528
Tab. n. 167 - Spesa per dispositivi medici nel 2024 – 2025 – dati CE IV trimestre . 529
Tab. n. 168 - Accantonamenti per rischi – anni 2024-2025 531
Tab. n. 169 - Accantonamenti per rischi anno 2025 532
Tab. n. 170 – Contezioso esistente al 31 dicembre 2025 533
Tab. n. 171 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2021-2025 534
Tab. n. 172 - I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato 536
Tab. n. 173 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base 538
Tab. n. 174 – Medici di medicina generale al 31 dicembre 2025 539
Tab. n. 175 - Pediatri di libera scelta al 31 dicembre 2025 539
Tab. n. 176 - Personale sanitario in Liguria (2023–2025) 540
Tab. n. 177 - Nuova sistema di garanzia - I risultati per macroarea per gli anni 2020-2023 542
Tab. n. 178 – Tempi di attesa 2025, prime visite, classe di priorità B breve (10 giorni) 544
Tab. n. 179 - Tempi di attesa 2025, prime visite, classe di priorità D Differita (30 gg) 545
Tab. n. 180 - Tempi di attesa 2025, prime visite, classe priorità Programmata (120 gg). 546
Tab. n. 181 - Tempi di attesa 2025, prestazioni diagnostiche, classe di priorità classe di priorità B breve (entro 10 gg), con indice di performance <60 per cento. 547
Tab. n. 182 - Tempi di attesa 2025, prestazioni diagnostiche, classe di priorità classe di priorità D differita (entro 60 gg), con indice di performance >90 per cento 548
Tab. n. 183 - Tempi di attesa 2025, prestazioni diagnostiche, classe di priorità classe di priorità D differita (entro 60 gg), con indice di performance <70 per cento. 548
Tab. n. 184 – Tempi di attesa prestazioni diagnostiche dati 2025 Piattaforma Nazionale delle Liste di attesa (AGENAS) 550
Tab. n. 185 - Tempi di attesa prime visite dati 2025 Piattaforma Nazionale delle Liste di attesa (AGENAS) 550
Tab. n. 186 -Raggiungimento obiettivi Direttori generale anno 2024 551
Tab. n. 187 – Piano economico finanziario 558

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 188 - Costi per la realizzazione dell'opera al 31 dicembre 2025 561
Tab. n. 189 - Contribuzione di parte pubblica 562
Tab. n. 190 – Fondi a disposizione 562
Tab. n. 191 – Tipologia finanziamento 563
Tab. n. 192 - Milestone 563
Tab. n. 193 – Decorrenza dei canoni di disponibilità e di servizio e relativi effetti economici (2027-2030) 563
Tab. n. 194 - Componenti positivi di bilancio ARPAL – Distinzione tra attività sanitarie e non sanitarie 574
Tab. n. 195 – Tabella riepilogativa 580
Tab. n. 196 - Costi sostenuti da ARPAL nell'esercizio 2025 581
Tab. n. 197 – Tabella riepilogativa 583
Tab. n. 198 - Tabella interazione SNPA/SNPS - delibera Consiglio SNPA 267-2025 del 23 gennaio 2025 584
Tab. n. 199 – Società controllate da Regione Liguria 610
Tab. n. 200 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione 610
Tab. n. 201 – Compensi ai liquidatori 613
Tab. n. 202 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione 614
Tab. n. 203 – Delibere di razionalizzazione nel periodo 2018-2025 615
Tab. n. 204 – Conto economico prospettico 2024 – 2026 623
Tab. n. 205 – Risultati della gestione 2025 della ciclovia turistica 627
Tab. n. 206 – Budget 2026 della ciclovia turistica 628
Tab. n. 207 – Raffronto tra spese di funzionamento e valore della produzione delle società controllate 635
Tab. n. 208 – Ricognizione del personale delle società controllate 641
Tab. n. 209 – Esiti monitoraggio art. 11, comma 7, TUSP 646
Tab. n. 210 – Impegni e pagamenti 2025 alle società partecipate 650
Tab. n. 211 – Impegni a favore delle società partecipate direttamente 651
Tab. n. 212 – Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui) 651
Tab. n. 213 – Impegni e pagamenti di competenza 2025 per struttura regionale . 652
Tab. n. 214 - Impegni e pagamenti di competenza 2025 per conto finanziario 654
Tab. n. 215 – Contributi agli investimenti 2025 tramite società partecipate 656
Tab. n. 216 – Affidamenti in house Regione Liguria anno 2025 657
Tab. n. 217 – Costi per consulenze 2019-2025 660
Tab. n. 218 - Esiti verifiche attestazioni OIV società in house Regione Liguria 662
Tab. n. 219 – Attuali cicli di programmazione (2021-27 e 2023-27) – Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria 667
Tab. n. 220 - Programmazione europea 2014-2020 – Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria 667
Tab. n. 221 - PR FESR Liguria 2021-27 – dotazione finanziaria al 31 dicembre 2025 668
Tab. n. 222 - PR FESR Liguria 2021-27 – Incassi al 31 dicembre 2025 669
Tab. n. 223 - Avanzamento finanziario del FESR 2021-27 al 31 dicembre 2025 677

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 224 - PR FESR 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e a società partecipate al 31 dicembre 2025, in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori 679
Tab. n. 225 - Trasferimenti ad altri organismi intermedi* al 31 dicembre 2025..... 679
Tab. n. 226 - POR FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2025 681
Tab. n. 227 - POR FESR 2014-20 - Incassi al 31 dicembre 2025..... 681
Tab. n. 228 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2025 684
Tab. n. 229 – Spesa in overbooking e fonti di finanziamento FESR 2014-20 al 31 dicembre 2025 687
Tab. n. 230 – Flessibilità FESR 2014-20 al 31 dicembre 2025..... 688
Tab. n. 231 Residui POR FESR 2014-20 al 31 dicembre 2025..... 690
Tab. n. 232 - POR FESR 2014-2020 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori al 31 dicembre 2025 692
Tab. n. 233 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2025... 693
Tab. n. 234 - Incassi PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2025 693
Tab. n. 235 – Avanzamento finanziario del FSE + 2021-27 al 31 dicembre 2025 696
Tab. n. 236 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di Organismi Intermedi) – 31 dicembre 2025 698
Tab. n. 237 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate in qualità di Organismi Intermedi – 31 dicembre 2025..... 699
Tab. n. 238 - POR FSE Liguria 2014-2020 – Stato di attuazione finale 700
Tab. n. 239 - Residui POR FSE 2014-20..... 701
Tab. n. 240 – CSR 2023-2027 – Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2025 702
Tab. n. 241 – Avanzamento finanziario CSR 2023-27 al 31 dicembre 2025 704
Tab. n. 242 - PSR Liguria 2014-22 – Risorse Unione europea al 31 dicembre 2025 706
Tab. n. 243 - PSR Liguria 2014-22 – Incassi al 31 dicembre 2025 707
Tab. n. 244 – Avanzamento finanziario..... 709
Tab. n. 245 - PSR Liguria 2014-2022 - esecuzione finanziaria al 31 dicembre 2025 713
Tab. n. 246 - PSR Liguria 2014-2022 – Assegnazione servizi a società partecipate 714
Tab. n. 247 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31 dicembre 2025 715
Tab. n. 248 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2021-27 della Regione Liguria al 31 dicembre 2025 716
Tab. n. 249 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-2027 e 2023-2027) 717
Tab. n. 250 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-2020) 718

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA - GENOVA